il Buonissimo Prosciutto Cotto lenti

LA STAMPA

ANNO 126. N. 259 ••• LUNEDI' 21 SETTEMBRE 1992 SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1200

il Buonissimo Prosciutto Cotto lenti

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681. TELEX 221121. FAX 655306. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6568.334035, TARIFFE ITALIA 6 NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 262.000. TARIFFE ESTERO L. 524.000. ARRETRATI L. 2.400. USA: LA STAMPA (USPS 684.930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 800 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT LIC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INC. - 3502 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZ. VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 3.50; AUSTRIA SC. 26; *BELGIO FB. 75; *CANADA $ CAN. 2.5 (VANCOUVER $ CAN. 3); CIPRO Mils 850; *DANIMARCA KR. 15; *EGITTO E.P. 7.000; *FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; *GERMANIA D.M. 3.50; *GRECIA DR. 450; *INGHILTERRA P. 1.30; JUGOSLAVIA Din. 107; LUSSEMBURGO FL. 50; MALTA Cents 33; *NORVEGIA KR. 16; *OLANDA FL. 4; *PORTOGALLO ESC. 350; *SPAGNA PTS. 230; *SUD AFRICA RD. 7; *SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2.80; SVIZZERA TICINO FRS. 2.50; TURCHIA L.T. 15.000; UNGHERIA FRN. 200; URSS Cop. -; *USA $ 2.25; *USA WEST COAST $ 2.50.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 45X30, FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 900.000 (1.080.000); COMMERCIALI 830.000 (995.000); PUBBLICITA' ELETTORALE 1.040.000 (1.248.000); RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI' 830.000 (990.000), IL VENERDI' - LA DOMENICA 1.100.000; FINANZIARI E LEGALI 830.000 (996.000); NECROLOGI 12.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 9.800); ANNIVERSARI/RINGRAZIAMENTI 11.700; ECHI DI CRONACA 25.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE. PIU' IVA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

Il 51% approva Maastricht, contro il 49. Mitterrand: vittoria storica. Amato: sospiro di sollievo

Europa, la Francia dice sì per un soffio

Ma la bufera continua, slitta il rientro della lira nello Sme

UNA LUCE DENTRO IL BUIO

LA grande paura si smorza, una lampadina si riaccende e rischiara la sala dove l'Europa, al buio, attendeva impotente. Il gioco è giunto all'epilogo e la Francia infine ha votato «sì» a Maastricht; non in massa, non entusiasticamente, ma pur sempre con una certa timida, e intimorita, determinazione. Timida perché la vittoria è esilissima: per un pugno di voti il «sì» è arrivato primo, pochi metri ancora e i duellanti del «no» ce l'avrebbero fatta, fino all'ultimo istante hanno corso con l'andatura dei vincenti e quel che hanno ottenuto non è trascurabile. E intimorita è la determinazione che ha consentito la prevalenza del «sì», perché timori e tremori hanno cambiato inaspettatamente campo, nelle ore del black-out, e se grande era fino a ieri la paura d'Europa, grande il terrore di esserne stritolati, ancor più potente si è rivelata la paura di perdere d'un tratto quel che la Comunità ha già dato; il reticolato di abitudini, e un certo ritmo di vita in parte regolato a Bruxelles, e i risparmi al riparo dal solitario fluttuare delle monete, e non per ultima una certa reputazione della Francia - la Francia locomotiva, la Francia ricca di idee - che un voto negativo avrebbe appannato. Un improvviso riflesso conservatore, assai più che l'entusiasmo del nuovo, ha spinto l'elettore incerto a scrivere «sì» sulla scheda elettorale, e a creare quel che Mitterrand quasi non s'aspettava più: la divina sorpresa.

Perché di divina sorpresa si tratta, alla fine di quello che è stato il tranquillo week-end gallico di paura. Di sorpresa teatrale, di gioco d'azzardo che

Barbara Spinelli

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

Sostenitori del «sì» in festa davanti all'Arco di Trionfo di Parigi dopo i risultati del referendum [FOTO AP]

PARIGI. L'Europa può andare avanti. La Francia, sul filo di lana, ha dato il segnale di via libera alla continuazione dell'opera comunitaria, secondo gli obiettivi di integrazione monetaria e politica fissati dagli accordi di Maastricht.

Al referendum proposto dal presidente François Mitterrand ha partecipato circa il 71 per cento degli oltre 38 milioni di elettori francesi. Il 51 per cento dei votanti si è detto favorevole all'unione europea, nelle aree agricole e in quelle industriali l'opposizione è stata massiccia.

Il fronte del sì (che va dal partito socialista alla giscardiana Udf, alla metà circa del gollista Rpr, alla maggior parte dei due partiti ambientalisti) tira un respiro di sollievo ma nutre anche preoccupazioni per le tensioni che la massiccia percentuale di voti contrari fa pesare sul futuro della politica interna francese.

Mitterrand può parlare di una «giornata storica». Non solo: la Francia «ha dimostrato che può ispirare l'Europa, che d'ora in poi può essere all'altezza delle più grandi potenze mondiali». Aspra la replica del leader dell'estrema destra Jean-Marie Le Pen, contrario al trattato: «E' uno pseudosuccesso, un sì mediocre».

Come reagiranno oggi i mercati monetari e finanziari? Appena conosciuto il risultato della prima proiezione in arrivo da Parigi, il presidente del Consiglio italiano Giuliano Amato ha dichiarato alla Tv di aver «tirato un sospiro di sollievo». Intanto, a Washington, subito dopo aver appreso l'esito del voto francese, i dodici ministri finanziari della Cee hanno espresso la convinzione che il sì francese potrà «rallentare la tensione sui mercati» e che nessun riallineamento è previsto. Il ministro del Tesoro Barucci ha dichiarato che la lira è sotto monitoraggio e il rientro nello Sme certamente slitterà. La tempesta monetaria che ha sconvolto l'Europa non è ancora finita.

E. Benedetto, S. Lepri e A. Recanatesi ALLE PAGINE 2 E 4

LE RAGIONI DEI DUE FRONTI

Tra le paure di Parigi

Viaggio nella Parigi spaccata tra il sì e il no. Una testimonianza delle paure dei francesi e delle speranze degli immigrati.

Paolo Guzzanti A PAGINA 3

Altra sorpresa, i titoli di Stato entrano nel calcolo per il tetto dei quaranta milioni

Vuoi il medico gratis? Denuncia i Bot

Da ieri blocco delle pensioni, sale l'autotassazione

IN REGALO CON LA STAMPA

I proverbi piemontesi

Da oggi fino al 21 ottobre, ogni giorno (dal lunedì al sabato) La Stampa regala ai suoi lettori un fascicolo a colori dedicato ai proverbi piemontesi.

ROMA. Con la pubblicazione del testo del decretone fiscale sulla Gazzetta Ufficiale si scoprono importanti novità. In particolare l'obbligo di dichiarare anche Bot, Cct e tutti gli altri redditi finora esenti, nel calcolo del limite di 40 milioni oltre il quale cessa l'assistenza sanitaria. E' confermata poi l'immediata entrata in vigore del divieto fino al 31 dicembre 1993 di andare in pensione per motivi diversi dalla vecchiaia. Il decreto è valido a partire dal 19 settembre e riguarda tutti i pensionamenti ad eccezione dei prepensionamenti legati a crisi aziendali.

L'assistenza sanitaria gratuita, esclusi i ricoveri ospedalieri, cesserà il 31 dicembre prossimo per le famiglie con un reddito superiore nel 1991 ai 40 milioni: chi vorrà fruire dell'assistenza sanitaria dovrà dichiarare di non possedere rendite finanziarie (Bot, Cct e simili) che innalzino il suo reddito.

F. Amabile, M. G. Bruzzone e S. Luciano A PAGINA 5

Bomba al generale dei Nocs

L'ordigno scoperto dal figlio
E in Sardegna è massima allerta

SERVIZIO A PAGINA 9

«Rambo» preso in Bretagna

Era ricercato per tre omicidi
Ha sparato anche a un gendarme

di **Brunella Giovara** A PAGINA 9

Palio d'Asti, i vincitori

Due miliardi vanno a Frosinone
Superpremi a Bologna e Casale

di **Sergio Miravalle** A PAGINA 16

Il Genoa ferma la Juve, cade il Napoli

Il Torino e la Samp nella scia del Milan

Il Milan batte l'Atalanta e si allontana. Ora sono due i punti di vantaggio sulla Juve, l'avversaria che Capello teme di più. Ma davanti ai bianconeri, bloccati sul pareggio a Marassi dal Genoa, si collocano il Torino, che infligge un secco 3-0 al Parma (doppietta di Aguilera e rete di Casagrande, nella foto) e la Sampdoria, alla seconda vittoria esterna (a Udine). Nella partita-clou della giornata exploit dell'Inter, capace di espugnare il campo del Napoli galvanizzato dalle prodezze di Fonseca in Coppa. NELLO SPORT

INTANTO IN AMERICA

Un solo posto di lavoro diviso fra moglie e marito

NEW YORK

SIAMO una persona sola, dal punto di vista del lavoro - ha detto Michael Miller al direttore del personale che lo guardava senza capire. Con pazienza ha spiegato: «Mia moglie e io abbiamo quasi la stessa età, abbiamo lo stesso titolo di studio (nel caso un "master" in giornalismo), abbiamo esattamente lo stesso curriculum, lo stesso numero di anni di apprendistato, di esperienza all'estero, conosciamo le stesse lingue. Quando è nato il nostro bambino abbiamo adottato questa formula, che ha già funzionato, con una stazione televisiva e un giornale. Non importa chi di noi due si presenta al lavoro. Uno di noi due c'è sempre. E' in grado di prendere, sia dalla conversazione continua che abbiamo sul nostro lavoro, sia dai dati lasciati nel computer, esattamente ciò che serve per continuare e finire ciò che l'altro ha lasciato in sospeso.

«Mi rendo conto che questo modo di lavorare per ora ci preclude certi livelli della carriera. Però ci consente di vivere del tutto alla pari perché la carriera di uno di noi è uguale alla carriera dell'altro. E ci permette di avere lo stesso rapporto con il bambino, che vive o con il padre o con la madre, non identifica ruoli fissi e cresce come in un gruppo di amici. La domenica per lui è il giorno più bello perché ci siamo tutti. Ma si sente sicuro perché ognuno dei suoi genitori sa fare quello che sa fare l'altro. E' da quando abbiamo finito la scuola che lavoriamo così».

Dopo questa presentazione Michael Miller, che adesso divide con la moglie il grado di redattore capo di un giornale di media importanza in una città dello Stato di New York, è stato accettato. E' il terzo datore di lavoro che si adatta alla formula «un posto di lavoro, due persone». Dopo avere ascoltato questa storia ho fatto qualche ricerca e ho scoperto che la rivoluzione silenziosa di Michael e Sarah Miller non è isolata. Ho individuato una grande agenzia di pubblicità in cui due dotatissimi «creativi» lavorano con un solo stipendio, perché da un lato l'azienda non vuole privarsi del loro talento, e dall'altro ciascuno di essi sta scrivendo un libro e ha bisogno di ore, anche durante il giorno, per la parte ricerche e interviste.

Ho trovato a New York due studi di dentista (ma mi dicono che ce ne sono altri) in cui il paziente può trovare o il marito o la moglie a maneggiare il trapano, con la stessa bravura. Ma casi simili mi sono stati segnalati in uffici legali, in agenzie di viaggio, in gruppi di consulenza aziendale. So che fra le ipotesi di contratto in discussione fra gli insegnanti elementari e la città di Chicago c'è questa clausola. In classe si presenteranno o la moglie o il marito. Entrambi diventeranno titolari di un unico posto in ruolo, per il quale hanno gli stessi titoli e nel quale assumeranno identiche responsabilità.

Mi hanno spiegato che le società di assicurazione stanno studiando il modo di adattare l'assicurazione medica e altri benefici alla formula «due persone, un lavoro».

Le prime ricerche dicono che sono soprattutto i bambini (stare con i bambini, vederli crescere) la causa che fa desiderare questo nuovo contratto. Secondo viene il libro o un impegno particolare che ciascuno dei due non vuole abbandonare.

In ogni caso è un nuovo rapporto fra vita e lavoro, un nuovo modo di vedere le cose.

Furio Colombo

OGGI

di Guido Ceronetti

Come dicevano gli antichi quadranti, l'ultima ora uccide, le altre feriscono *(vulnerant omnes, ultima necat)*: ma la lancetta che ha ucciso e subito dopo riprende a ferire per tornare di nuovo ad uccidere, dovrà continuare in eterno i suoi assassinii in serie senza che nessuno o nulla la fermi? Chi punirà, chi finalmente ucciderà *l'ultima*?

Arrestati i picchiatori. Assalto a un centro di extracomunitari a Valdagno

Malato di Aids ucciso da skinheads

E' morto a Bassano il tossicomane aggredito

VICENZA. E' morto mentre i medici dell'ospedale di Bassano del Grappa lo stavano operando alla milza, spappolata dai pugni e dai calci dei suoi aggressori. Franco Bortolan, 34 anni, tossicodipendente, minato dall'Aids, era stato assalito poco prima proprio vicino all'ospedale mentre dormiva, come faceva spesso, in un sacco a pelo nell'androne di un'agenzia di pompe funebri. A scagliarsi su di lui senza motivo apparente tre giovani di Bassano, già arrestati: Fabrizio Faccio, Riccardo Moro e Gianfranco Marchesan, incensurati; sono ritenuti simpatizzanti dei gruppi naziskin che hanno sede a Vicenza e Gambellara. Nelle stesse ore a Maglio di Sopra, sempre in provincia di Vicenza, una decina di «teste rasate» provenienti da Valdagno, ha assalito a due riprese un palazzo in cui vivono alcune famiglie di extracomunitari.

È IN EDICOLA LA PISCINA

Le più belle piscine in Italia e in Europa.
Nel nuovo numero svariate soluzioni per la vostra piscina di ogni forma e dimensione.
Tante novità dalla produzione per arredare l'ambiente circostante, per rendere piacevole e comoda la vita all'aperto.
La rubrica blu delle piscine: prezzi e dimensioni delle piscine prefabbricate.

LA PISCINA
SPECIALE
PER LA VOSTRA PISCINA
PER L'AMBIENTE OUTDOOR

DI BAIO EDITORE

Alta affluenza, alle urne oltre il 70 percento degli elettori. Mitterrand: Parigi ispira l'Europa

La Francia salva la Cee: 51 sì, 49 no

«Fermezza e coraggio ci hanno fatto superare la prova»
Chirac annuncia battaglia: faremo i conti alle politiche

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E' sì. Nel referendum l'Europa ha vinto. Di misura, 51 contro 49, ma che importa? L'incubo anti-Maastricht, la costruzione europea in pezzi, un ritorno indietro di 40 anni sono ormai scenari caduchi, l'euro-thriller che la storia non manderà mai in onda. I Dodici, tranne la Danimarca e - forse - la Gran Bretagna, tirano un respiro di sollievo. La Francia salva l'Europa, trattiene Bonn da tentazioni centrifughe, inchioda Londra, e assolve, en passant, Mitterrand, dall'accusa più grave mossagli nelle ultime ore: l'aver messo a repentaglio con estrema avventatezza le fortune europee per malaccorte analisi interne. In altre parole, Europa ostaggio di Parigi. Oggi l'ostaggio è libero, quell'esangue 2% basta per restituirgli intera la sua capacità di manovra. Sono le 22.18 quando François Mitterrand appare in tv: «La Francia è ancora capace d'ispirare l'Europa. Fermezza e coraggio hanno permesso vincesse il "sì". Grazie». Ma, pur nell'esultanza, l'Eliseo non può dimenticare la matematica. Aveva chiesto, in tv, un «plebiscito sull'Europa». Riceve, al contrario un'esilissima per quanto decisiva maggioranza. La Francia, come gli Undici, dovranno vegliare su quel 49. Se Copenaghen era il campanello d'allarme, Parigi non suona certo una marcia trionfale per Maastricht. Altra conseguenza, molto francese e tuttavia non trascurabile: la vittoria europeista già divora i suoi figli. Chirac rompe per primo l'idillio con i socialisti, un flirt contronatura imposto dalla scadenza elettorale, e annuncia: «Da oggi bisogna preparare l'alternanza al potere ps nelle Legislative '93. Il Paese ha problemi immensi, è ora di cambiare». Anche Giscard lascia cadere l'olivo per brandire la spada. L'incantesimo Maastricht svanisce: «Stasera inizia la campagna per le Politiche» pontifica Alain Madelin, un suo capofila. Anzi, l'opposizione parlamentare si vorrebbe annettere anche l'eurosuccesso. «In nostra assenza - dice al ps - non ce l'avreste mai fatta». E' vero, ma pure rpr e udf (con numerosissime defezioni interne, fra l'altro) da soli mai potevano imporsi. Alla vittoria contesa succede la vittoria smembrata: ognuno vuole portarsi a casa la sua Europa, foss'anche una misera fettina. Ultima considerazione: quel 51 a 49 è lama aguzza, che taglia la Francia con tragica precisione separando città e campagne, classi medio alte (favorevoli al «sì») e operai-contadini ostili. L'asse Nord-Sud non c'entra, quello Gauche-Droite neppure. La nuova discriminante, il crinale 1992 passa altrove. Per varie ragioni, alcune misteriose, è l'Europa che fa da specchio alla Francia nel rivelarle un viso incognito. Il dopo-Maastricht è realtà, ma quell'immagine non svanisce con i fumi della battaglia. Mitterrand, Bérégovoy o chi un giorno li sostituisca dovranno osare guardarla negli occhi. Pena, ritrovarsi una patria dimezzata.

Che i francesi ritenessero lo scrutinio di ieri un rendez-vous con la storia lo dimostra la notevole affluenza alle urne. «Oltre il 70» dichiara verso le 21.30 il ministro Paul Quilès. E aggiunge un primo, significativo dettaglio: Strasburgo, città-martire dell'odio franco-tedesco, dice «sì» al 72%. Altra scheggia, mentre affluiscono le proiezioni: Dunkerque vota «no» con grande slancio. E Marsiglia la imita: 55% di sfavorevoli. La Francia centrale pure, in Corsica gli anti-Maastricht dilagano. Pure la Nièvre, feudo del premier Bérégovoy, lo umilia lasciando in minoranza il «sì».

Astenersi su Maastricht non aveva forse grande significato. Neppure un francese su tre è rimasto in casa, una percentuale inferiore a quella degli altri referendum sotto la V Repubblica.

Lo spoglio inizia alle 18 in provincia, dopo le 20 nelle grandi città. E parte il Maastrich-show tv. La prima rete «Tf1» lancia il televarietà europeo: suspense, ospiti Vip e grandi leader. L'istituto demoscopico Sofres dà il «la»: 51 al «sì», 49 per il «no». Jack Lang non attendeva altro: «Bravò la Francia. Si è aggiudicata una sfida insidiosa. François Mitterrand aveva ragione». Anche Bernard Kouchner, ministro agli Affari Umanitari, sorride. Laurent Fabius, da rue Solférino, spiega che l'affermazione referendaria «porta la nostra firma». E già ipotizza che Maastricht possa allargare lo stretto crinale su cui marciano Bérégovoy e i suoi ministri, attraverso nuove alleanze. Chirac prima, Giscard poi versano acqua fredda (ma era prevedibile) sulle speranze, promettendo guerra e solo guerra al potere socialista. Il primo fa capire che «materà» i ribelli, tipo Charles Pasqua, una normalizzazione forse necessaria ma non facile.

Poi tocca agli anti-Maastricht. Le Pen: «Abbiamo perso, ma continueremo la guerra». Philippe Séguin: «Metà Paese ha bocciato Maastricht. Ricordatevelo». Marchais si defila. Philippe de Villier: «Francesi, attenti. Nei prossimi giorni osserviamo insieme il nostro Paese, le reazioni estere. Chi ha voluto approvare Maastricht finirà magari per ravvedersi».

Ore 21.15, un brivido scuote la sala. I punteggi scendono a 50.5 e 49,5 %. Simone Veil: «Eccoci in pieno clima da tregenda, l'irrealtà pura». Kouchner ha il broncio, Lang tormenta la camicia. 21.30, in termini reali il «no» viaggia sul 50,3 %. Panico, malgrado le rassicurazioni. Occorre mezz'ora prima che il pallore lasci campo a una gioia definitiva. Mitterrand la consacra, sui teleschermi della nazione in tre parole: «Francesi, vi ringrazio».

Enrico Benedetto

Il primo ministro Bérégovoy depone nell'urna il suo «sì»
(FOTO ANSA-EPA-AFP)

AGNELLI

«Un esempio per l'Italia»

TORINO. «Soddisfazione per il voto espresso dai francesi» è stata espressa ieri sera dal presidente della Fiat Giovanni Agnelli, dopo le prime proiezioni che davano notizia della vittoria del «sì» nel referendum sul trattato di Maastricht.

«Malgrado la crisi dei mercati finanziari di questa settimana, che ha messo in forse il Sistema monetario europeo - ha sottolineato Agnelli - si è confermata la volontà di un Paese, che è sicuramente tra i più importanti e significativi del nostro continente, di andare avanti nella costruzione dell'unità europea».

«A questo punto è confermata la necessità per l'Italia - ha proseguito Agnelli - di impegnarsi a fondo nel risanamento della propria economica».

«Abbiamo mille giorni di tempo - ha concluso - per dimostrare di poter stare con gli altri».

Le reazioni

«Anche per noi fine della paura»

In Italia le prime reazioni al risultato francese sono tutte positive. **Piero Fassino**, della direzione nazionale pds: «Esprimiamo soddisfazione per la vittoria del sì, perché un esito negativo del referendum avrebbe precipitato l'Europa in una crisi ancora più grave di quella conosciuta in queste settimane. Al tempo stesso l'alto numero di no deve sollecitare adesso a correggere gli accordi nella fase di applicazione».

Il presidente del Senato, **Giovanni Spadolini**: «La vittoria del sì a Parigi salva il futuro dell'Europa e quindi anche dell'Italia. Mai come in questo momento gli italiani hanno sentito la loro sorte indissolubilmente legata a quella dell'Europa. E' la prova che il voto francese è stato vissuto, ora dietro ora, con la tensione che nasceva dalla lucida coscienza del disastro che avrebbe coinciso con il no. Dobbiamo essere grati alla Francia che, seppure con una stretta maggioranza, ha respinto i fantasmi della grandeur e di un isolamento nazionalistico del tutto contraddittorio alle esigenze dell'avvenire».

Il segretario confederale della Cgil, **Sergio Cofferati**: «Tirato un sospiro di sollievo per l'esito positivo del voto francese, ora è venuto il momento di rinegoziare l'accordo di Maastricht. Il risultato del referendum evita una ricaduta drammatica per la Comunità, ora però è indispensabile rivedere ed aggiornare l'accordo di Maastricht perché maggiore equità e più forti politiche sociali sono la condizione per dare credibilità alla nuova dimensione europea. Tutto ciò non muta le condizioni di difficoltà interna del nostro Paese anche se non le aggrava. Il governo deve cambiare radicalmente la sua manovra recuperando gli elementi di equità che mancano partendo dalle richieste che hanno avanzato le organizzazioni sindacali. A questo punto il governo non avrà alibi: o cambia o lo sciopero generale sarà necessario».

Il segretario della dc, **Arnaldo Forlani**: «Si tratta di un voto che aiuta a sgombrare il campo da molti veleni che insidiano gravemente i diversi Paesi della Comunità. Un voto che può far riprendere in modo coerente il cammino giusto verso l'Unione europea».

Il segretario del partito liberale **Renato Altissimo**: «Siamo soddisfatti perché il voto francese non interrompe il processo di integrazione europea, che rappresenta la grande speranza di un continente aperto, libero e democratico». [Ansa-Agi]

IL VERDETTO

CHI HA VINTO E CHI HA PERSO

Le parole che hanno sconfitto il no

Gli ultimi appelli della rissosa Armata europea

Simon Veil e a sinistra Elisabeth Guigou

Il leader comunista Georges Marchais

Il capo del Fronte Jean-Marie Le Pen

Slogan e minacce
Dal «pompiere» Bérégovoy
al didattico Giscard
al gelido Fabius
alla trepida Veil

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Foto di gruppo per i vincitori. C'è Bérégovoy il pompiere, la solerte maestrina dell'Europa Elisabeth Guigou, Jack Lang il jolly, l'iperdidattico Giscard, Fabius il gelido, l'uomo dell'eurovocazione tardiva Jacques Chirac, il maastrichtiano defilato Antoine Waechter, la trepida Simone Veil. In prima fila - è ovvio - il professor Mitterrand, grande burattinaio elettorale, che da mesi non lesina l'impegno per far raggiungere la sufficienza (fosse anche un 6 - -) a Maastricht negli esami di settembre, non difficili ma senza appello. Stamane immaginiamo raggiante lui, i fedelissimi del ps e anche i «fratelli separati» (Giscard, Chirac), che rivendicheranno il successo quale «cosa nostra», rompendo ipso facto l'innaturale alleanza. Non poteva essere altrimenti: la tribù del sì è assai eterogenea (ma può ben consolarsi guardando il caleidoscopio nemico), un partito trasversale che raccoglie un ps quasi unanime, gollisti e giscardiani tra mille dubbi (e autorevoli defezioni), Verdi europeisti ma controvoglia.

Un'occhiata alle «ultime parole famose». **Pierre Bérégovoy**: «Il no consacrerebbe un successo del Front National. I democratici stiano in guardia: la contaminazione ideologica è grave». «Avremmo da morderci le dita» diceva venerdì **Jack Lang**, metafora assai realista giacché il ministro si rosicchia le unghie. Nel perlario entra pure **madame Guigou**, che regge il dicastero Affari Europei. Ascoltiamone una breve lezione glottologica: «Sembra si possa dire "Maastricht", "Maëstricht" o "Mastrict". Nella città omonima prevarrebbe la pronuncia n° 1, con suono lievemente gutturale. Ma i valloni amano la tonalità più secca».

Fuori dal caravanserraglio governativo, **Jacques Chirac** verrà forse ricordato per la via culinaria al federalismo: «Questo soufflé europeo rischia di afflosciarsi». «L'Europa è un mio prolungamento» diceva in piena umiltà l'ecologista ed ex ministro **Brice Lalonde**. Un raro gioiello verbale lo dobbiamo al commissario Cee **Jacques Delors**, in genere controllatissimo. Tra le contestazioni d'una platea verde, sbottò: «Non voglio amore, mi basta non essere detestato».

Musi lunghi e bandiere a mezz'asta, invece, fra le truppe del no, vera Armata Brancaleone. Già: che ci faceva Georges Marchais insieme a un nobilotto con dimora in Vandea (Philippe de Villier), Jean-Marie Le Pen e un ex ministro livido anticomunista quale Georges Marchais? Neppure loro dovevano saperlo bene, ma l'embrassons-nous ha cancellato per qualche attimo barriere ideologiche e vecchi rancori.

Frasi celebri (di cui qualcuno si pentirà): partiamo dai comunisti. **Georges Marchais** tuona: «Maastricht è conservazione. Bisogna opporgli un no gauchiste». **Jean-Pierre Chevènement**, invece, ha voluto essere la Cassandra del ps, pecora nera tra i filo-Maastricht. «Gli operai voteranno in grande maggioranza contro» prometteva.

Philippe Séguin, l'avversario di François Mitterrand nel duello tv giovedì scorso accusava veemente Pierre Bérégovoy e i suoi appelli monetari pro sì: «E' un impostore, trucca le carte». Durissimo in extremis anche **Charles Pasqua**: «L'Europa sociale mi sembra la più grossa menzogna di Maastricht». Altri petardi con **Philippe de Villiers**: «Sul referendum il governo socialista disinforma i francesi, ricorrendo al terrorismo psicologico». Gran finale, **Jean-Marie Le Pen**: «Maastricht è l'Aids, il golpe, l'anti-Francia». «Ci vogliono mettere in un gulag. E' il nuovo totalitarismo, quello con il sorriso sulle labbra». Accenno lirico: «Il nostro Paese non ci appartiene. L'abbiamo solo in usufrutto. Teniamocelo caro». I francesi gli hanno risposto un bel «no grazie». [e. b.]

DALLA PRIMA PAGINA

UNA LUCE DENTRO IL BUIO

ha provocato non poche depressioni, terrori. All'inizio Mitterrand credeva di manovrare alla perfezione la roulette, di essere maestro indiscusso nell'arte del croupier. Solo in un secondo momento si è accorto di non poter controllare più alcunché, di non poter far altro che proferire le trepide parole: «Faites vos jeux messieurs; les jeux sont faits». Gettati sul palcoscenico, i francesi hanno dimenticato il regista e si son messi a recitare a soggetto, in completa libertà: un happening che per lungo tempo ancora lusingherà il loro narcisismo, che è stato come l'ultimo loro fuoco d'artificio, l'ultimo bagliore d'un incendio che già si spegne, e che si chiama: «Eccezionalità della Francia». Quel che volevano ottenere con la secessione da Maastricht, i francesi tentati dal «no» l'avevano già in parte ottenuto con un referendum che ha tenuto l'intera Europa col fiato sospeso, non di rado irritandola profondamente. Che ha elettrizzato le Borse, le televisioni, i giornali di tutto il mondo. Molti hanno probabilmente votato «sì» perché sazi ormai dei dolciumi che invocavano, appagati dopo tanto intenso rimirarsi di fronte allo specchio.

Mitterrand può esser loro grato, la sua scommessa è vinta. Ma il presidente non esce con la testa alta da una vittoria che resta, nel momento in cui scriviamo, più che risicata. Il prevalere del sì, mediocre, ha evitato d'un pelo la catastrofe di una carriera. Ma la poderosità del no conferma che una parte consistente del Paese ha voluto punire una classe politica da cui non si sente più rappresentata, né in Francia né in Europa.

La vittoria del sì non significa che a partire da oggi tutto va di nuovo bene, nel migliore dei mondi possibili. Prima ancora che i francesi andassero alle urne, la concezione di Maastricht si è fratturata in più punti, prima contro lo scoglio della Jugoslavia poi sulle monete. Alcuni saranno tentati di dire che adesso l'opera può ricominciare, che il sipario è calato, il gioco finito.

Queste espressioni di sollievo sono comprensibili, dopo tanti tremori, ma prima o poi gli occhi occorrerà riaprirli e vedere quel che è accaduto veramente, quel che sta veramente accadendo nella profondità dei Paesi europei. Non vederlo, significa ignorare quel che i referendum hanno messo in moto: prima in Danimarca poi in Francia. Vuol dire ignorare che il dubbio si è ormai insinuato permanentemente nel progetto di Maastricht che costruire un progetto europeo avente la moneta unica come unico approdo è come costruire sulla sabbia. Ci si può identificare con la moneta quando si è un popolo vinto, che non ha il diritto di dotarsi di una politica sovrana, di una difesa efficace. La Germania non ha potuto che identificarsi con la moneta, dopo la seconda guerra mondiale. Per un'Europa che almeno teoricamente ha vinto la scommessa democratica, nell'89, non è grandioso un sogno fatto generalmente dagli sconfitti.

Il referendum francese non è stato dunque un incidente di percorso: è la realtà che fa irruzione nel laboratorio di Maastricht.

Soprattutto qui il dubbio ha messo ormai radici profonde, e la forza dei no è tale che non potrà lasciare indifferenti né Mitterand, né i suoi successori. Il negoziato di Maastricht dovrà comunque ricominciare: perché i danesi hanno già respinto il trattato qualche mese fa, e perché gli inglesi quasi certamente lo rifiuteranno in Parlamento. E sarà un difficile rinegoziato perché Parigi dovrà tenere conto del blocco dei no e imporrà non poche modifiche. L'Italia si è messa da parte, sia pure provvisoriamente. L'Inghilterra di John Major ha preso il largo. Così come stanno le cose a Londra, e visto la vittoria mediocrissima del sì in Francia, è più che mai improbabile che Maastricht passi alla Camera dei Comuni.

Non sarà un'impresa di tutto riposo, rimettere insieme i cocci in un'Europa che si sta dividendo così come si è spaccata - in due metà esatte - la Francia. Così come in Francia, avremo popolazioni di prima e di seconda categoria, di esclusi e di forti, i soli che possono permettersi una disciplina e leggi comuni: non questo Maastricht si proponeva. Soprattutto bisognerà, tutti assieme, cominciare finalmente a pensare la questione cruciale, da tre anni minimizzata dalle cancellerie, vero Leitmotiv del referendum francese: la questione della Germania.

E non della sua forza egemone, ma della sua debolezza, non meno pericolosa. Tutti i governi della Cee hanno pensato che la riunificazione tedesca non avrebbe che arricchito ed ingrandito la Germania, che il problema era dunque di tenere a bada questa forza ritrovata. Invece l'unificazione sta sfibrando la società tedesca, le sta costando impensate fatiche psicologiche, e finanziarie.

E il dubbio su Maastricht cresce anche in Germania, nonostante il conforto che viene da Parigi. Lo stesso Kohl s'è sbagliato come tutti gli occidentali, quando ha pensato che uscire dal comunismo volesse dire automaticamente apprendere la democrazia, il capitalismo. Non è così, integrare la Germania Orientale si sta rivelando difficilissimo.

Con questa Germania mutante occorrerà cominciare un discorso serio, pensare i costi, immaginare solidarietà più politiche, meno centrate sulla moneta, operare insieme affinché l'Europa non diventi un bunker. Sarà una lezione di solidarietà - il nuovo negoziato con la Germania - e le nazioni potenzialmente escluse da Maastricht potranno apprendere qualcosa. Con questa Germania non abbiamo conti bellici da regolare, ma assieme ad essa l'Europa Occidentale può cominciare a regolare i conti con l'Europa Orientale, che Maastricht ha dimenticato, e darle veramente una mano, per farla uscire dal marasma.

Barbara Spinelli

Da Parigi alle 19,10

Diffusa dal Tg3 la prima notizia del sì francese

ROMA. Nella corsa ai risultati del referendum francese sugli accordi europei di Maastricht, il tg3 è riuscito a «bruciare» sul filo di lana la concorrenza di tutte le altre reti televisive italiane.

La notizia della vittoria dei sì, infatti, è stata diffusa alle 19,10, cioè pochissimi minuti dopo la chiusura ufficiale dei seggi.

Da Parigi, Mariolina Sattanino è intervenuta in diretta durante il telegiornale e ha annunciato il successo del «sì francese a Maastricht», in base alle primissime proiezioni, definendolo come ufficioso ma attendibile.

L'«exploit» del telegiornale della terza rete è stato reso possibile - ha spiegato il vicedirettore Chiodi - grazie ad una intesa che era stata raggiunta con l'agenzia Cirm, a sua volta collegata con la Tva francese.

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri
Furio Colombo
Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
STT srl, v. C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, v. della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 85.261
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211
(altre filiali inizio annunci economici)
© 1992 Editrice La Stampa SpA
Reg. Trib. di Torino n. 612/1925
Certificato n. 1900 del 12/12/1991
La tiratura di domenica 20 settembre 1992 è stata di 628.971 copie

Tra le paure di Parigi nel giorno della sfida: nostalgie nazionalistiche e sogni multirazziali

Sì

In alto il gollista Chirac Qui sopra il cardinale Lustiger

Un ex partigiano comunista si scaglia contro il referendum «Le dico io a che cosa serve serve solo ad attirare nuovi stranieri con le loro merci»

In alto, il voto di Mitterrand a Château-Chinon Qui accanto, un seggio a Leaupartie in Normandia un contadino vota con la baguette sottobraccio [FOTO AP]

A Notre Dame pregando per l'Europa

Dal cardinale Lustiger agli immigrati della casbah

PARIGI
DAL NOSTRO INVIATO

Ho girato la città con un vecchio parigino ex partigiano, ex comunista, ex tutto, monsieur Laurent, che ha votato «no», e non riesce, proprio non riesce a capire che diavolo volevano questi europeisti.

E lo spiegava così: «Cos'è questo referendum, a che cosa serve? Serve per fare in modo che un sacco di gente possa mettersi in testa di piantare le tende qui, tirare fuori la sua baracca di cianfrusaglie sulla strada, campare sulle nostre spalle. E allora? Non ne abbiamo già abbastanza di stranieri? Non vogliono neppure essere considerati stranieri? E' questo che vogliono? No, m'sieur, è ora che la Francia pensi un po' di più ai suoi cittadini».

Nessuno, fra proletariato, sottoproletariato e immigrati sembrava avere la più pallida idea del vero oggetto, della posta del referendum: «Ci hanno dato quindi pagine da leggere. Incomprensibili. Ho tempo di leggere 15 pagine su quel, come si chiama? Mastritt? Bon, non possono chiederci tanto».

Corro alle 19 in cattedrale, le urne stanno accogliendo le ultime schede e sua eminenza il cardinale Lustiger, arcivescovo di Parigi si alza dal suo trono durante la messa solenne della sera e, in paramenti verdi e bianchi, sale sull'altare maggiore. Impugna un'alta croce, ha occhiali grandi e un viso da intellettuale, l'espressione sofferta e forte di chi è abituato a ragionare.

Il passo del Vangelo di questa domenica referendaria è quello in cui si racconta la storia dell'uomo, un imprenditore agrario, che non riuscendo a recuperare i debiti dei suoi debitori, assume un accorto manager il quale riesce nell'impresa abbuonando a ciascuno una quota, in cambio di un pronto pagamento. Morale: per servire il Signore occorre anche dinamismo, comprensione e spirito di iniziativa. Ma anche: il denaro non è tutto, ogni questione che veda il denaro come protagonista può essere risolta.

Questo principe della Chiesa che scelse di diventare cristiano provenendo da una famiglia e una cultura ebraica, rincara la dose: «L'uomo è capace di grandi astrazioni e riesce a ridurre tutto in numeri, quantità. Di conseguenza si illude di poter trattare tutto come merce: se tutto si valuta, tutto si compera, scarpe, onore, medicine, dignità, frutta, coscienze. Questo è l'errore dei nostri tempi: farsi giocare dall'effetto di questa suggestione e perdere di vista la realtà di tutto ciò che non è numerabile, monetizzabile, vendibile. Chi si affida al denaro si rende schiavo di un'illusione, mentre chi si affida a Dio e sceglie di servirlo, è libero».

Discorso notevole, in un momento in cui l'Europa occidentale vive la guerra civile monetaria, e quella orientale vive e muore nelle guerre incivili del razzismo e della «pulizia etnica».

Parigi è un grandioso campione di entrambi i conflitti: è una capitale-nazione, è una metropoli da tempo multirazziale, ma che da dieci anni ha smesso di esserlo in modo imperiale. Se una volta qui si vedevano persone di colore nella loro qualità di cittadini delle colonie o delle ex colonie, tutti discretamente francesizzati e molti in maniera profonda, adesso lo scenario è radicalmente cambiato e vale la pena vedere come, perché qui si vede il destino naturale riservato a tutte le maggiori città europee.

Nel 18° arrondissement, grande come una città, l'odore è speziato, talvolta sa di frutta, e spesso diventa un pessimo odore. I negozi vendono soltanto merci africane, di gusto africano: la frutta è diversa; le banane sono piccole e nere perché sono state fatte maturare sull'albero e non in cassetta; si vendono ovunque radici, rape, prodotti esotici e diversi.

I macellai espongono carni consentite dalle religioni, fra le quali è in assoluta preminenza quella musulmana.

Agli angoli di questa rete di vecchie strade che circonda la Gare du Nord, non lontano dal cimitero di Montmartre, siedono uomini giovani che vendono zucchero in cilindri compatti, come di gesso (e molte anziane signore francesi sono lì a trattare, come in un suk). Non si vedono donne in strada, se non quelle che sono al lavoro come venditrici di bibite, granturco con sale, piccoli oggetti di plastica. Molti i botteghini che vendono e affittano videocassette di prevalente argomento coranico o comunque religioso (compreso il «Cristo» di Zeffirelli e quello più che controverso di Scorsese).

I graffiti sui muri sono arabi, per lo più. E si sentono molte lingue e dialetti dell'Africa, anche se il francese è usato come lingua unificante. I bambini sono numerosissimi, giocano in strada e usano un francese contaminato dai dialetti familiari. Circolano a passo d'uomo molte macchine della polizia e gli agenti non hanno un'espressione decisamente simpatica.

La squadra ciclistica del centro di Mery Corbon è andata al seggio indossando i colori del club [FOTO ANSA-EPA]

I grandi magazzini sono del genere più povero, ricchi di merce formata da prodotti di imitazione e sottomarche, dai quali si diffonde un ondore di soda, deodoranti ambientali e pane appena sfornato.

Chiedo ad alcuni bambini come si chiama questa città e non lo sanno. Il bar dove gli uomini giovani si riuniscono per rallegrarsi del risultato del referendum si chiama «Tanger», il successivo è il «bar d'Agadir». Qui si vendono «Textiles d'Afrique», bellissime pezze colorate che i parigini acquistano volentieri. Il vecchio che mi benedice con un gesto magnanimo quanto è profetica e rispettabile la sua barba bianca, ha un copricapo non più bianco, occhi miti da saggio. Ma quando gli chiedo se ha votato, mi risponde con un gesto di ampio sconforto: «Non mi hanno voluto cone loro concittadino, eppure sono qui da trent'anni e i miei figli e i miei nipoti sono tutti francesi. Loro hanno votato sì». E chi ha votato no? Nessuno si fa avanti. Un giovanotto pretende di farmi un oroscopo espresso, una donna dalla veste viola con decorazioni di tutti i colori dell'iride corre a recuperare i suoi figli. E lei, signora, è cittadina francese? Ha votato? «Oui. Hanno votato no soltanto i razzisti della banlieue».

Ne trovo uno oltre Porte de la Chapelle, un venditore di ricambi d'auto usati, e dice che ha votasto no in odio ai tedeschi. E' il primo che tiri in ballo la patria di Kohl: «La storia è storia, che cosa vuole. Mio padre ha fatto la guerra contro i tedeschi, mio nonno ha fatto la guerra contro i tedeschi e io faccio la guerra contro i tedeschi. Cosa vuole, io sono francese fino alla suola delle scarpe e tutto questo melange non mi piace, io sul marco ci sputo sopra, puà, perché amo il franco, amo la Francia e...le basta?».

E gli africani?. «Ah, quelli? Niente contro. Mio padre ha fatto anche la guerra d'Algeria e mio zio è morto in Indocina. Bravi tipi, basta che stiano dove stanno. Sa, neanche a loro fa piacere mescolarsi con noi: che vuole, è uguale per tutti, la pelle è pelle».

Torno a tarda sera in rue de la Goutte d'Or, la terribile e struggente via descritta da Zola in «Nana»: la strada che è il nome di un antico ghetto per poveri di pelle bianca, una strada sordida di edifici altissimi, grigi, sgretolati, che sanno di morte. Ora la strada è popolata di anziani indiani, arabi, pachistani. Il più vecchio di loro è basso, tremante e ha sulla testa un piccolo fez rosso. Va a passi incerti verso la tradizionale fontana di Carpeneaux, di bronzo con la vasca, e beve da uno dei bicchieri legati con lo spago. Gli chiedo se il risultato del referendum lo rallegri. Non sa nulla. Anche lui ha occhi tristi e antichi e non sapendo che fare mi benedice: «Allah allehum», Dio sia con te. Anche il cardinale di Parigi poco prima aveva salutato il suo gregge dicendo «le Seigneur soit avec vous». All'uscita della cattedrale vendono i discorsi di Sua eminenza registrati in cassetta. Chi li vende mi offre quello che è considerato il più bello, pronunciato il 2 febbraio scorso e dal titolo amletico: «Come Simeone, esultiamo davvero di gioia?».

Paolo Guzzanti

Bruxelles esulta

Jacques Delors: «Passo decisivo ora possiamo rialzare la testa»

BRUXELLES. L'Europa comunitaria tira un respiro di sollievo. Il sì del referendum francese, seppure risicato, allontana l'incubo della paralisi, anche se non risolve tutti gli interrogativi di fondo sollevati dagli avvenimenti degli ultimi giorni. Nulla sarà più come prima, dicevano alla vigilia gli eurocrati di Bruxelles. Ed era l'unica certezza prima che da Parigi, poco dopo le 20, venisse la conferma del sì e, con quella notizia, si riaccendessero entusiasmi e buoni propositi. «I francesi - ha dichiarato il presidente della Commissione Cee, Jacques Delors - hanno detto sì a un progresso decisivo della Comunità europea. Ne siano ringraziati per la Francia, per l'Europa, per la democrazia, per la storia. Vorrei farlo pensando a tutti coloro, illustri e sconosciuti, che hanno avuto l'intuizione che solo l'unione dei Paesi europei può permettere loro di vivere a testa alta nel mondo d'oggi e di domani».

Ed ha aggiunto, rivolto ai partner: «Troviamo l'ispirazione e la forza per essere all'altezza di una fra le più grandi sfide lanciate alle nostre generazioni».

Il cammino verso l'unione monetaria e quella politica prosegue. La Francia, dopo un traumatico dibattito che è andato ben oltre i confini nazionali e che ha profondamente coinvolto i partner e lo stesso «cuore» bruxellese delle sue istituzioni, si è affiancata a Irlanda, Grecia, Lussemburgo e Belgio fra i Paesi che hanno detto sì al Trattato di Maastricht. Ma, come ha ammonito ieri sera uno dei commissari, il belga Karel Van Miert, «la vittoria del sì non significa che non dobbiamo riesaminare l'intero nostro approccio». Le lezioni, ha aggiunto, sono imparate: «La Comunità ha rischiato di perdere la bussola». [f. gal.]

Londra non festeggia

Major costretto alla prudenza rinvia l'esame del Parlamento

LONDRA. Non hanno suonato a festa, ieri sera, le campane d'Inghilterra all'annuncio dell'avara vittoria del «sì» nel referendum francese. Perché, dopo la crisi della sterlina l'Europa Unita non gode oggi di ampia popolarità e il governo Major sa bene che dovrà affrontare una vasta opposizione quando presenterà in Parlamento per l'approvazione definitiva il progetto di legge di ratifica del trattato di Maastricht. E per evitare imboscate o una massiccia rivolta fra i suoi stessi colleghi del partito conservatore, il Primo Ministro sta pensando di rinviare il passaggio parlamentare all'inizio del prossimo anno. Con la sterlina fuori per chissà quanto tempo dal Sistema monetario europeo, Major ha dovuto assumere negli ultimi giorni una posizione molto più prudente sull'integrazione della Cee. Anzi ha già abbozzato una vera e propria svolta, dopo la dura polemica con la Germania, e ha lasciato gli ormeggi che per due anni lo avevano ancorato alla Comunità. L'Inghilterra sta di nuovo prendendo il largo, seguendo le sirene della politica thatcheriana, molto più diffidente verso la Cee e più bellicosa nella difesa di quelli che vengono considerati gli interessi nazionali.

Rientrato ieri sera al numero 10 di Downing street dopo un weekend trascorso nella residenza di campagna di Chequer's, il Primo Ministro ha seguito dettagliatamente le notizie provenienti da Parigi, Major si è poi messo in contatto con il Cancelliere dello Scacchiere Norman Lamont, che a Washington proprio ieri presiedeva una riunione dei ministri delle Finanze della Cee. E poi il Premier ha avuto un colloquio con il ministro degli Esteri Hurd per mettere a punto la reazione ufficiale del governo britannico. [p. pat.]

Bonn: il treno va avanti

Il governo esclude l'ipotesi dell'Unione «a due velocità»

BONN. Soddisfatte reazioni al sì sono venute ieri sera da Helmut Kohl. Secondo il Cancelliere, «questo voto positivo darà nuovo impulso agli altri Paesi della Comunità. Adesso però bisogna applicare il trattato così com'è». Kohl ha aggiunto che per lui «l'obiettivo principale resta l'Unione politica».

Parlando da New York, dove è in visita, il ministro tedesco degli Esteri Klaus Kinkel ha affermato che «il treno europeo va avanti» e che il sì giunge tanto più gradito in quanto l'affermazione del no era un'ipotesi effettivamente temuta. Il sì, ha aggiunto, «farà avanzare decisamente l'Europa anche se appaiono necessari ripensamenti su alcuni aspetti», in quanto «gli uomini in Europa, e in Germania in particolare, vogliono manifestamente questa Europa ma vogliono anche mantenere la loro identità nazionale».

Il ministro delle Finanze Theo Waigel, commentando i risultati del referendum francese, ha escluso l'ipotesi di un'«Europa a due velocità», in cui vadano avanti la Germania e gli altri Paesi coi conti economici in ordine lasciando indietro chi non ce la fa. A suo giudizio «l'unico metro di riferimento devono essere i criteri e requisiti già definiti dagli accordi di Maastricht».

L'ex-ministro degli Esteri Hans-Dietrich Genscher ha definito «una decisione importante per il progresso dell'Europa» il sì dei francesi a Maastricht. Genscher ha detto che bisogna sospendere il giudizio sull'esiguità con la quale i sì si sono affermati: «Non bisogna dimenticare che un grosso numero di elettori, pur favorevoli a Maastricht, erano intenzionati a manifestare il loro sfavore al governo per motivazioni estranee al processo di unificazione europea». [Ansa]

Madrid

Ratifiche più veloci

MADRID. La vittoria dei sì nel referendum francese sul trattato di Maastricht «costituisce una grande soddisfazione» per la Spagna, ha dichiarato il ministro degli esteri spagnolo Javier Solana.

Questo perché «permette agli spagnoli e agli europei in generale di continuare sulla strada dell'Unione europea», ha affermato Solana a New York dove si trova per i lavori dell'Assemblea generale dell'Onu.

A Bruxelles il rappresentante permanente della Spagna presso la Comunità economica europea, Camilo Barcia, ha commentato che «il sì dei francesi a Maastricht costituisce un grande trionfo per l'Europa e l'Unione europea».

Secondo il diplomatico spagnolo «ora si apre una nuova fase positiva nei Paesi in cui il Trattato non è stato ancora ratificato». [Agi-Efe]

Sì

Appena noto il «sì», la lira ha ripreso quota sul marco. Ma il rientro nello Sme potrebbe slittare

I Dodici brindano, ma l'ansia rimane

Amato: dopo il referendum un sospiro di sollievo

WASHINGTON
DAL NOSTRO INVIATO

In caso di «no», nelle ultime tesissime ore prima delle proiezioni sul voto francese, l'ipotesi massima era di chiudere i mercati valutari per una intera settimana. Si era pronti a interventi di emergenza di ogni tipo. Ora, con la vittoria di misura del sì, le cose diventano meno difficili. Appena sono stati resi noti i primi risultati del voto francese la lira ha riguadagnato terreno nei confronti del marco tedesco e, a Londra, attorno alle 22 ora italiana, veniva scambiata a 829 lire contro le 842,88 precedenti la pubblicazione delle prime proiezioni.

Ma la situazione dei mercati valutari e dei rapporti di cambio tra le valute dello Sme non è comunque facile, come è apparso nella riunione che hanno tenuto a Washington i 12 ministri finanziari della Cee, subito dopo la chiusura delle urne francesi.

Alla fine del loro vertice, i ministri Cee hanno espresso rallegramento per il sìa francese, confermato fiducia nello Sme come fattore di stabilità e crescita economica e manifestato speranza che esso contribuirà a calmare le tensioni monetarie. Tuttavia è chiaro che il trattato di Maastricht dovrà essere in qualche modo rinegoziato; o almeno, integrato da «protocolli aggiuntivi».

L'attuale sistema monetario europeo non muore, ma dovrà essere profondamente rivisto. La sterlina britannica non vi rientrerà prima di alcuni mesi. Ed anche il rientro della lira italiana, previsto per martedì, molto probabilmente slitterà, come ha lasciato intendere il ministro del Tesoro Piero Barucci, forse fino all'inizio della settimana prossima, anche se da parte della stessa Germania, per bocca del governatore della Bundesbank Schlesinger, si sono avute ieri dichiarazioni incoraggianti sul recupero della stabilità da parte dei mercati. Quello a cui tutti pensano, pur non ammettendolo ufficialmente, è comunque un nuovo riallineamento della parità.

Dal G7, comunque, è chiaramente emerso che, se le tensioni valutarie continueranno, e si dovrà tentare di disciplinarle, l'Europa dovrà cavarsela da sé: lo sconquasso tra le valute europee è un problema soltanto europeo.

«Anche all'interno della riunione del G-7 c'erano opinioni diverse», racconta il governatore della Banca d'Italia, Carlo Azeglio Ciampi: alcuni pensavano che un sì francese avrebbe placato le tensioni valutarie, altri no. Il sì di strettissima misura, se sarà confermato, non lascia tranquilli. «Questo vantaggio così esiguo non è certo motivo di trionfo - ha dichiarato, appena conosciute le prime proiezioni, il ministro delle Finanze tedesco, Theo Waigel si tratta di un risultato positivo, che peraltro mi aspettavo; ma occorrerà riesaminare a fondo le prospettive dell'Europa. Dobbiamo spiegare alla gente perché è necessaria».

Non solo Waigel, a quanto pare, se l'aspettava. Anche Ciampi e Barucci, nelle ore precedenti, erano sembrati abbastanza ottimisti per un risultato positivo. E' facile supporre che all'interno del G-7 (Usa, Giappone, Germania, Francia, Inghilterra, Italia e Canada), il governo francese avesse portato suoi sondaggi riservati, da cui risultava che il sì avrebbe prevalso. Ma non bisogna dimenticare che il «no» danese al trattato di Maastricht, pronunciato il 2 giugno scorso, resta; e che i dubbi britannici, dopo l'uscita della sterlina dallo Sme, sono cresciuti. La rottura temporanea del sistema monetario europeo spinge a ripensare la fase successiva, quella del passaggio alla moneta comune.

Waigel ha detto che i criteri di ammissione all'unione monetaria restano «quelli definiti dagli accordi di Maastricht». Però si sa bene che quei criteri non potranno essere rispettati dall'Italia; almeno interpretandoli in modo rigido, come fa la Bundesbank. Waigel ha di nuovo escluso una «Europa a due velocità», quindi con l'Italia fuori. Qualora il sì francese riuscisse a placare i mercati, si potrebbe però tornare a sperare in un ribasso dei tassi di interesse in Europa.

Stefano Lepri

PALAZZO CHIGI

Danni irreparabili se avesse vinto il no

ROMA. «Ho tirato un respiro di sollievo», così si è espresso il presidente del Consiglio Giuliano Amato dopo aver saputo i risultati delle prime proiezioni che danno il «sì» vincente al referendum francese sulla ratifica del trattato di Maastricht. Rispondendo alle domande del Tg1, Amato ha affermato di «essere consapevole che abbiamo davanti molti scogli. Ma - ha aggiunto - se non avessimo superato lo scoglio di oggi, se l'elettorato francese non avesse votato sì, un lavoro quarantennale sarebbe caduto probabilmente in pezzi con dei danni irreparabili». Per quanto riguarda la posizione italiana, Amato ha detto che la «sensazione» che ha oggi è che «ci siamo ripresi, forse un po' tardi, ma comunque ancora in tempo. Dovremo però lavorare sodo, non ci facciamo illusioni. Noi ci siamo cullati per anni nel nostro debito, abbiamo continuato a fare cose che non dovevamo fare, a mantenere abitudini che dovevamo perdere, abbiamo tre anni per cambiare». «Se il segno del cambiamento non resterà soltanto un segno ma un primo passo, allora ce la faremo e sarà meglio per tutti. Soprattutto per i nostro figli, ai quali dobbiamo pensare più che a noi». «In questi giorni abbiamo subito scossoni tali da porre in dubbio la nostra capacità di farcela - ha detto il presidente del Consiglio - e devo dire che se non avessimo preso in tempo misure che per alcuni saranno severe, non so se ce l'avremmo fatta».

Giuliano Amato

L'ANALISI

Il voto dei francesi non basta all'Europa

E' STATA una illusione credere che le violente tensioni valutarie di queste ultime settimane fossero connesse al referendum francese, e l'esito del voto non interferisce con questa presa di coscienza. Il sospetto che la consultazione popolare voluta da Mitterrand fosse soltanto una occasione perché si manifestassero squilibri per tanto tempo accumulati era legittimo e basato per un verso sulla circostanza che mai era stata esclusa con forza l'ipotesi (per altro un po' contraddittoria) di un «ultimo riallineamento» prima della moneta unica e, per l'altro, sulla scarsa determinazione di tutti i governi nell'accordare priorità alle politiche di armonizzazione piuttosto che a quelle ispirate dagli interessi politici nazionali.

Il quadro che si è presentato nel summit valutario mondiale in corso a Washington, infatti, è risultato composto di problemi e contrapposizioni che hanno subito relegato l'esito del referendum in secondo piano; una Europa comunitaria ormai palesemente divisa in due; Paesi arroccati su posizioni antitetiche senza possibilità di conciliazione; il ruolo delle istituzioni internazionali confinato nella registrazione notarile delle divergenze.

In una parola, quella che era stata interpretata come una crisi di percorso verso la méta della moneta unica, si è rivelata come un allontanamento di quella stessa méta; forse come la sua sparizione.

La crisi, dunque, si è tinta di toni epocali in quanto ha evidenziato come il processo di unione monetaria imponga passaggi che nelle attuali condizioni economiche e politiche appaiono pressoché insuperabili.

Essi infatti attengono al dominio che, nella determinazione dei rapporti di cambio, le transazioni finanziarie hanno conquistato su quelle reali.

C'è quindi una proporzionalità inversa rispetto agli interessi sociali e politici, che invece attengono essenzialmente agli effetti che i rapporti di cambio producono sulla produzione, sugli investimenti, sull'occupazione. Dunque più ci si avvicinasse all'unione monetaria, più sarebbe evidente la collusione tra i cambi determinati dalle transazioni finanziarie e quelli richiesti dall'equilibrio reale tra i diversi sistemi economici. Per evitare che i cambi finanziari si scostino troppo da quelli desiderati o giustificabili con le transazioni di beni e servizi sono necessarie - lo si è visto nelle ultime settimane - risorse gigantesche, impensabili, che tendono appunto all'infinito.

Se si giungesse alla moneta unica, evidentemente, tutti questi problemi sarebbero superati di un colpo; ma per giungervi rispettando gli interessi di crescita, di produzione, di occupazione dei singoli Paesi occorre un controllo dei mercati che richiede e postula risorse pressoché infinite. Il paradosso della situazione quale appare ad oggi è dunque questo.

Per questo motivo la crisi dello Sme sembra destinata a protrarsi ben oltre il referendum francese attraverso la impossibilità di determinare parità di cambio che rispondano alle esigenze delle singole economie e atte, nello stesso tempo, a mantenere in equilibrio le transazioni finanziarie. L'Inghilterra era già uscita dallo Sme; ora sembra che anche l'Italia sia destinata ad una uscita non tanto contingente come quella annunciata giovedì. Non è escluso che altri Paesi debbano associarsi a questi due. La libera fluttuazione di una moneta si sta sempre più configurando come l'unico regime nel quale le transazioni di natura finanziaria possono essere tenute a bada. Senza gli argini di una fascia di oscillazione predeterminata attorno ad una qualsiasi parità, la speculazione è nella impossibilità di definire preventivamente il rischio al quale si espone, sicché il rapporto tra questo e il beneficio atteso si riequilibra, le transazioni finanziarie con fini speculativi ne vengono scoraggiate; l'effetto finale è dunque quello di ridurre le deviazioni che il cambio di equilibrio per le transazioni di beni e di servizi può subire ad opera delle transazioni finanziarie.

Nel caso specifico dell'Italia, una protrazione del regime di libera fluttuazione comporta tuttavia la gravissima eventualità che venga intesa come una possibilità di tornare alle pratiche degli Anni 70, quando il sistema politico aveva elevato l'inflazione a metodo per comporre ogni squilibrio economico e finanziario senza mettere a repentaglio il consenso elettorale. L'Europa comunitaria sta correndo il rischio di una battuta d'arresto; l'Italia di un salto indietro di almeno quindici anni.

Alfredo Recanatesi

«Nessuno ha raccolto l'invito a svalutare»

WASHINGTON
DAL NOSTRO INVIATO

Il sollievo per il sì francese non ha alleggerito molto l'aria da otto settembre che circola nelle stanze della delegazione italiana al Fondo monetario. Da noi il morale è sotto la suola delle scarpe, si rischia un vicendevole, impietoso scambio di accuse. Il governatore Carlo Azeglio Ciampi è prostrato. Il ministro del Tesoro italiano Piero Barucci, prima di apprendere i risultati francesi, parlava di «dolorosa delusione» per l'Europa dove ognuno fa per sé, dove «una somma di decisioni unilaterali non fa mai stabilità». Ora «bisogna cominciare a ricostruire; noi faremo il nostro dovere».

Resta il fatto che le banche centrali europee sono state sconfitte dalla speculazione la settimana scorsa. «Rischiamo di fare la fine dei Curiazi» della leggenda latina, dice il governatore della Banca d'Italia Carlo Azeglio Ciampi, e non è una immagine da prendere alla leggera, per il retroscena su cui apre uno spiraglio. In chiaro, il messaggio è: gli altri governi europei, non accettando di svalutare con l'Italia (sia pure in misura inferiore) domenica 13, hanno commesso lo stesso errore dei 3 guerrieri dell'antica Albalonga che furono sconfitti dall'unico superstite dei 3 romani Orazi, riuscito con l'astuzia ad affrontarli separatamente.

Battuta la lira, una dopo l'altra la speculazione ha potuto affrontare la sterlina e la peseta, per poi cominciare a rivolgersi contro il franco francese. Certo questo non diminuisce le responsabilità italiane, perché, ricorda Ciampi, «la colpa principale è di chi è debole, e non ha fatto in tempo a mettere in ordine la propria casa». Inutile recriminare sulle scelte sbagliate degli altri governi se poi la lira ha continuato ad andar male, perché anche la nostra svalutazione del 7% è parsa ai mercati insufficiente.

In ogni caso, l'Italia è più sconfitta degli altri, più nei guai di ciascun altro Paese. All'interno, lo scaricabarile incombe. Per questo governo e Banca d'Italia cercano di fornire, con insistenza, una immagine ufficiale di piena armonia. «In questi due mesi e mezzo di vita del governo Amato - ha dichiarato Barucci - c'è stato, nell'assoluta autonomia delle due istituzioni, un totale accordo, anzi, se mi è permesso dirlo, una umana e convinta collaborazione. Siamo stati sempre sulla stessa linea. Di fronte a queste responsabilità molto pesanti, governo e Bankitalia hanno mantenuto una saldissima unione, fatto al quale io tengo molto».

A sua volta Ciampi ha confermato che «c'è stata una collaborazione stretta, convinta, leale». *Excusationes non petitae*, come nel vecchio proverbio? Era corsa voce che Barucci avrebbe preferito una svalutazione subito, appena entrato in carica il governo. Si è sussurrato che pure all'interno della Banca d'Italia qualcuno avrebbe preferito una difesa del cambio più elastica. Economisti si sono chiesti se valeva la pena di scommettere, tenendo su la lira fino all'ultimo, sulla capacità del governo di varare una manovra economica incisiva; quando non era difficile prevedere che, come è poi successo, la manovra pesante sarebbe stata decisa solo dopo, sull'onda della vergogna per la svalutazione.

Contro tutto questo, nella ricostruzione ufficiale di Barucci: 1) «l'Italia era già convinta che dopo 5 anni una generale ridefinizione dei cambi nello Sme fosse inevitabile»; 2) «un'occasione è stata persa al vertice europeo di Bath»; 3) Per svalutare la lira «l'accordo (non è chiaro se all'interno dell'Italia o tra Italia e Germania, ndr) è stato raggiunto la sera di sabato 12 verso le 19»; 4) «l'Italia ha impiegato tutta la domenica a convincere gli altri *partners* europei della necessità di un riallineamento» senza riuscirci; peggio per la Gran Bretagna che è finita nei guai e per la Spagna che ci ha dovuto ripensare il mercoledì dopo. [s. L]

Barucci e Ciampi al vertice del G7 «Noi lo avevamo proposto a Bath»

Carlo Azeglio Ciampi

Finalmente riapre Piazza Italia.
Da oggi torniamo a raccontarci...
Dal lunedì al venerdì a mezzogiorno.
(e non sbagliate piazza è piena di imitazioni.)
i Fatti Vostri
RAIDUE
RAI. DI TUTTO, DI PIU'.
Alberto Castagna conduce un programma di Michele Guardì

Anche i titoli di Stato entrano nel limite di 40 milioni sopra il quale cessa l'assistenza sanitaria

«Farmaci gratis? Prima dichiarate i Bot»

Scatta subito lo stop alle pensioni

ROMA. Non poteva mancare l'effetto a sorpresa, il colpo di coda della manovra economica. Scorrendo gli articoli del decretone pubblicati sulla Gazzetta ufficiale balzano fuori, infatti, alcune importanti novità. La più esplosiva è certamente l'obbligo di dichiarare anche Bot, Cct e tutti gli altri redditi finora esenti, nel calcolo del limite di 40 milioni oltre il quale cessa l'assistenza sanitaria. «Non è una schedatura», avverte però il ministro delle Finanze Goria. «Come già accade per il redditometro prendiamo in considerazione il reddito nella sua globalità». E' confermata poi l'immediata entrata in vigore del divieto fino al 31 dicembre 1993 di andare in pensione per motivi diversi dalla vecchiaia. E' stato aumentato del 3% l'imponibile da prendere in considerazione per l'autotassazione d'acconto dell'Irpef di novembre. E partirà dal 16 novembre l'obbligo di pagare la supertassa su auto e moto di grossa cilindrata.

Queste le principali sorprese, dunque, ma non è detto che nei prossimi giorni non possano arrivarne altre per effetto del dibattito in Parlamento e della trattativa sul costo del lavoro. «Purché si mantenga inalterato l'obiettivo dei 93 mila miliardi siamo disponibili a eventuali miglioramenti che possano rendere più equi i provvedimenti adottati», ha confermato il ministro del Lavoro Nino Cristofori.

Pensioni. «Il decreto è andato in vigore dal giorno 19 settembre - ha precisato Cristofori - quindi tutti coloro che, avendo maturato i necessari contributi hanno chiesto di andare in pensione con decorrenza successiva al 19 settembre, indipendente dalla data della richiesta, non potranno andarci fino al '94». Il decreto non riguarda solo i pensionati dell'Inps, ma anche le gestioni dei lavoratori autonomi, le forme sostitutive ed esclusive del regime stesso, tutti gli statali e gli altri dipendenti pubblici e i lavoratori iscritti ai regimi gestiti da Inpdai, Inpgi, fondo volo, ecc. Fanno eccezione i settori o aree in crisi o in corso di ristrutturazione.

Sanità. L'assistenza sanitaria gratuita, esclusi i ricoveri ospedalieri, cesserà il 31 dicembre prossimo per le famiglie con un reddito superiore nel 1991 ai 40 milioni. La cessazione dei livelli di assistenza non si attua per i cittadini a qualsiasi titolo esenti dalla partecipazione alla spesa sanitaria (gli esenti dagli attuali ticket), nei cui confronti sarà stabilita la fissazione di un tetto massimo di spesa. Per determinare il reddito si terrà conto dei redditi esenti (Bot, Cct ecc.) e di quelli soggetti alla ritenuta alla fonte o ad imposta sostitutiva. In pratica chi vorrà fruire dell'assistenza sanitaria dovrà dichiarare di non possedere rendite finanziarie che innalzino il suo reddito al di sopra del «tetto» dei 40 milioni.

Imposta sulla ricchezza. Il pagamento dovrà avvenire dal 16 novembre al 15 dicembre e si applicherà alle auto di potenza superiore ai 24 cavalli, agli autocaravan di potenza fiscale superiore a 30 cavalli e alle moto di potenza superiore a 6 cavalli fiscali costruiti successivamente al 31 dicembre 1990 ed iscritti nei pubblici registri alla data del 19 settembre 1992; l'imposta si applica anche agli aerei ed elicotteri privati, alle imbarcazioni da diporto di stazza superiore a tre tonnellate e di lunghezza superiore a 18 metri (se a vela) e superiore a 15 metri se a motore (di potenza superiore a 25 cavalli), alle riserve di caccia e pesca. L'importo della tassa è pari a cinque volte le tasse automobilistiche (compresa l'addizionale introdotta quest'anno) dovute per il 1992 per auto e moto, a cinque volte la tassa erariale per aerei ed elicotteri, a tre volte le tasse automobilistiche e l'imposta erariale per gli autocaravan, a 400 mila lire per ettaro per le riserve di caccia e ad un milione di lire per ettaro per le riserve di pesca. Per le imbarcazioni da diporto la tassa è pari a cinque volte quella di stazionamento con una serie di sconti per quelle più vecchie. Chi non pagherà rischierà una multa di 600 mila lire ed il pagamento di due volte l'importo evaso (ridotto di un terzo se il pagamento avviene entro 60 giorni).

Autotassazione di novembre. Il ritorno alle aliquote Irpef '89 modificherà il calcolo della seconda rata dell'autotassazione d'acconto per il 1992. Chi ha dichiarato nel 1991 un reddito imponibile superiore a 14 milioni dovrà fare riferimento all'imposta pagata per il 1991 incrementata di una somma pari al 3% dell'importo che risulta sottraendo dal reddito imponibile dichiarato nel 1991 l'ammontare di 14 milioni. O, se superiore, quello del reddito da lavoro dipendente dichiarato per lo stesso anno.

Stipendi di novembre. I datori di lavoro dovranno applicare le nuove aliquote a partire dagli stipendi del mese di novembre e recuperare su quelli di dicembre e sulle tredicesime le imposte dovute a conguaglio per tutto il 1992.

Deduzioni. Chi guadagna oltre 30 milioni non potrà più dedurre dall'imponibile i mutui sulla casa, le assicurazioni sulla vita, le spese mediche specialistiche, le spese funebri, i corsi di istruzione, le erogazioni liberali a favore dello Stato, ma dovrà sostituirle con una detrazione d'imposta pari al 27% del loro ammontare. L'aliquota scenderà al 22 per la parte in cui l'ammontare degli oneri deducibili eccede la differenza tra il reddito complessivo (al netto degli oneri diversi da quelli considerati) ed il limite di 14.400.000 lire. E scenderà ulteriormente al 10% per la differenza tra il reddito complessivo ed il limite di 7.200.000 lire. In pratica, chi presenta oneri deducibili per grossi importi, a fronte di redditi molto bassi, si vedrà ulteriormente limitata la possibilità di abbatterli in modo consistente.

Pubblico impiego. Confermato il blocco degli aumenti per tutto il 1993.

Prepensionamenti. La riforma non pregiudica i prepensionamenti stabiliti col decreto del 14 agosto '92 cioè quelli riferiti a ristrutturazioni aziendali o aziende in crisi.

Flavia Amabile

UDINE

E per pensione, 100 lire

UDINE. La scure del presidente Amato non risparmia neanche gli spiccioli. Ne sa qualcosa un'anziana di Palmanova, Rosalia Sepulcri, 82 anni, che qualche giorno fa si è vista recapitare dall'Inps la pensione con le detrazioni già operate: 100 lire erogate, 10 di trattenuta. Due occasioni insieme per strabuzzare gli occhi. Eppure il certificato dell'Inps, pervenuto all'anziana signora (la fotocopia del classico modello 201) non ammette contestazioni. Davvero un esempio di precisione e di efficienza (la signora si accinge a presentare ricorso, per segnalare l'errore); ma anche una garanzia sulle capacità della macchina statale di operare i necessari tagli alle spese inutili. L'operazione meccanografica per rilasciare la ricevuta a nonna Rosalia, infatti, è costata almeno il triplo della pensione erogata. [m. m.]

Il ministro delle Finanze Giovanni Goria

Chi aveva chiesto di terminare l'attività dopo il 19 settembre non potrà più farlo Prepensionamenti nessuna revoca

TUTTE LE SCADENZE

19/9/92. Parte il divieto (fino al 31 dicembre 1993) di andare in pensione per motivi diversi dalla vecchiaia. Secondo il ministero del Lavoro, indipendentemente dalla data di presentazione della domanda di cessazione dal servizio, quanti hanno chiesto di essere posti in quiescenza dal 19 settembre o in periodi posteriori fino al 31 dicembre 1993, non potranno farlo e dovranno proseguire l'attività lavorativa fino alla fine del 1993.

16/11/92. Scatta il pagamento dell'imposta sui beni di lusso: auto e moto di grossa cilindrata, aerei ed elicotteri privati, imbarcazioni da diporto sopra i 15 metri (a motore) o i 18 metri (a vela), riserve di caccia e di pesca.

30/11/92. Scade il termine per il pagamento della seconda rata dell'autotassazione per il 1992 a cui si applicano le aliquote Irpef in vigore nel 1989.

31/12/92. Cessa l'assistenza sanitaria gratuita (esclusi i ricoveri ospedalieri) per i nuclei familiari che nel 1991 hanno avuto un reddito superiore ai 40 milioni lordi.

1/1/94. A partire da questa data avranno effetto i nuovi contratti per il pubblico impiego.

L'INTERVISTA

L'«IMPUTATO» CONTRATTACCA

«Amato fa quello che ci impedì»

Pomicino: il psi frenò il governo Andreotti

SAINT VINCENT
DAL NOSTRO INVIATO

«Se condivido l'obiettivo economico del governo? Certo che sì: è esattamente lo stesso che si era proposto il governo Andreotti di cui ho fatto parte: l'azzeramento entro il '96 del disavanzo corrente... Stesso obiettivo, stessi strumenti, stessi fronti di intervento».

Sarà anche vero: però voi non ce l'avete fatta. Amato invece sembra far sul serio...

«Amato fa oggi in molti campi, per esempio quello delle pensioni, ciò che come vicesegretario del psi impedì alla maggioranza di fare un anno fa. E noi lo sosterremo fino in fondo. Per di più noi subimmo uno sciopero generale contro le nostre misure di austerità che oggi il maggior senso di responsabilità dei sindacati eviterà. Risultati migliori si sarebbero potuti ottenere se la fase di recessione non si fosse protratta, contro ogni previsione».

No, Paolo Cirino Pomicino proprio non si rassegna a vestire i panni del «pentito». Ministro del Bilancio per tre anni nell'esecutivo di Andreotti, è il bersaglio fisso delle ricorrenti bordate critiche di chi accusa il malgoverno dei politici-cicale. Personaggio a tinte forti com'è, finisce col far da parafulmine anche alle scariche che potrebbero concentrarsi sul più riservato Guido Carli, suo collega al Tesoro. Ma adesso il «capro espiatorio», come si considera lui - o il grande imputato del dissesto economico, come lo considerano i nemici - si sfoga.

«In realtà - spiega - io e Carli siamo sempre andati d'accordo. Salvo in un caso: quando nel marzo '91 io proposi il riallineamento delle parità nello Sme appena si comprese che lo sviluppo sarebbe stato inferiore al previsto».

Onorevole, cominciamo col debito pubblico. E' una montagna: a scalarla non ci siete riusciti. Amato ce la farà?

«Io dico, nonostante le urla che si alzano quando ripeto cose del genere, che lo stock del debito pubblico può essere abbattuto dall'attuale 104% al 60% del pil soltanto se la politica monetaria, pur nel rispetto delle regole del mercato, si farà carico anche delle esigenze della politica di bilancio attraverso la dinamica dei tassi e una più stringente strategia del collocamento del debito pubblico con l'allungamento della vita media del debito pubblico. In questa direzione molto è stato fatto, altro resta da fare».

Ma, se non vostra, di chi è la colpa dei dissesti?

«I veri problemi risalgono all'82, con il divorzio tra Tesoro e Bankitalia e cioè la fine del rifinanziamento monetario del disavanzo pubblico. Lo Stato, da allora, dovette finanziarsi indebitandosi col mercato. Fino all'88, la pressione fiscale fu del 35% circa sul pil, cioè inferiore di 7-8 punti a quella francese. In quegli anni, per finanziare il disavanzo, vennero emessi sempre più titoli di Stato e lo stock del debito pubblico si accrebbe del 5 o 6% l'anno. Dall'89 in poi il governo Andreotti ha contenuto questa crescita sotto il 3% l'anno, il disavanzo primario al netto degli interessi è stato ridotto a 7000 miliardi e la pressione fiscale è stata portata al 40%, peraltro ancora 4 punti meno della Francia».

A discapito dell'occupazione...

«Tutt'altro. In questi 3 anni è diminuito il tasso di disoccupazione, c'è stato un tasso di crescita pari a quello francese ed infine abbiamo ricevuto dall'allora ministro del Tesoro Amato un'inflazione del 7% e gliene abbiamo restituito a Palazzo Chigi una del 5».

Eppure l'ultima manovra finanziaria del governo Andreotti fallì...

«Volevamo azzerare il disavanzo primario, abbiamo mancato per 7000 miliardi. Ma la nostra manovra è stata portata avanti nonostante lo sciopero generale e le opposizioni interne alla maggioranza, e concorrerà a che nel '92 si raggiunga l'avanzo primario. Nel '91 comunque ha portato una correzione di ben 48 mila miliardi».

E della manovra di Amato che gliene pare?

«Mi sembra degna di sostegno, anzi a mio avviso su di essa in aula va posta la fiducia. Dopo che, naturalmente, in commissione Bilancio si potranno approfondire alcuni aspetti delicati, innanzitutto la sanità, senza che la manovra nella sostanza ne risenta sul piano quantitativo o qualitativo».

Non parla di privatizzazioni. Come mai?

«Privatizzare va bene, ma facendo anche politica industriale. Se si decide ad esempio di vendere il Nuovo Pignone, che senso ha non vendere anche l'Ansaldo? O se si vuol tenere l'Ansaldo, si dove tenere anche il Pignone. Comunque il governo Andreotti ha avuto almeno il merito di vendere il Crediop e di aver per la prima volta fatto una legge sulle privatizzazioni».

Ma per giungere all'obiettivo imposto da Maastricht per il disavanzo, il 3% del pil, la strada è lunga...

«Riportare sotto controllo un fabbisogno che si è formato in 7-8 anni richiede il tempo necessario, se non si vuole ammazzare l'economia. Maastricht, d'altra parte, privilegia la tendenza discendente più che il raggiungimento matematico dell'obiettivo».

Sergio Luciano

Da sinistra Paolo Cirino Pomicino ex ministro del Bilancio Guido Carli e Giulio Andreotti

«Manovra ok, ma non sulla sanità Maastricht? Una meta lontana Potremo soltanto avvicinarci»

POLEMICHE

LA TASSA SUI RICCHI

Il lusso? Fumo negli occhi

Il sociologo: una tassa da Borboni

ROMA.

BARCHE da 18 metri e aerei personali, elicotteri e cavalli ma anche automobili oltre i 2000 di cilindrata: che non vuol solo dire Ferrari ma Bmw, Lancia Thema e tanti fuoristrada. Dopo i telefonini e le seconde case, l'ascia del fisco cala su tutto ciò che odora di lusso, ma in tempi di «consumi di massa» cos'è il lusso?

«Per un somalo - risponde Gillo Dorfles, studioso di estetica e di cultura di massa - lusso è una brioche, come lo era per il popolano della Rivoluzione francese. Per un italiano, prima della crisi, avere una seconda casa dove andare era quasi come avere due bagni. Conclusione: il lusso può essere tutto e niente. E' un concetto relativo che varia nel tempo e nello spazio. E oggi non è di moda esibirlo. Per questo bisognerebbe guardare alle effettive possibilità di spesa, e se i cavalli li ha la suocera o l'aereo la società».

Lusso contrario di austerità. Franco Ferrarotti, che negli Anni Sessanta ha introdotto in Italia la «Teoria della classe agiata» di Weblen, premette un elogio che di questi tempi suona quasi una provocazione. «Lungi dall'essere uno sciupio vistoso, il lusso ha una funzione economica rispettabile. Alcuni importanti economisti, come Werner Sombart, sostengono che sia addirittura all'origine del capitalismo moderno. Durante il Rinascimento, l'aumento dei beni slegati dai bisogni avrebbe permesso l'aumento della produzione, favorito l'accumulo e gli scambi». E oggi? «Oggi il governo, dopo aver tartassato pensionati e malati, finge di dare un'impressione di equità colpendo auto e barche. Ma le dichiarazioni di guerra al lusso non hanno mai dato risultati. Goria stesso lo ha ammesso dicendo che "dobbiamo dare il buon esempio, ma non ci aspettiamo gran che"». «E poi - aggiunge Ferrarotti - il lusso non è solo relativo, ma si va spostando dal possesso di beni, retaggio ottocentesco, al moderno uso di servizi. Affittare una barca di 25 metri, marinai compresi, può essere meglio di averla. Va molto il leasing, e questo taglia completamente le gambe a un'aspirazione all'equità legata alla proprietà di certi oggetti».

«Di lusso sono di solito i consumi degli altri mentre i nostri sono sempre assolutamente indispensabili - ironizza Antonio Martino, economista di formazione liberale -. L'idea che nelle auto potenti ci sia qualcosa di peccaminoso poteva essere giustificata quando la macchina era un privilegio di pochi. Ma oggi 2000 cc non la rendono diabolica, come 1999 non la fanno angelica. La realtà è che certi consumi sono legati al reddito ma come uno usa il reddito è una scelta individuale», conclude l'economista.

Maria Grazia Bruzzone

Da sinistra i sociologi Franco Ferrarotti e Gillo Dorfles

«Evadere non è di sinistra»

Il Manifesto contro il lettore reo confesso

ROMA. Non pagare le tasse è di sinistra? «Sono un negoziante. Anzi, un "bottegaio", come ci definite sempre. Sono anche, da sempre, un comunista. E sono anche un evasore fiscale». Un lettore de *il Manifesto* scrive al suo giornale colpevole, a suo parere, di non capire a fondo i problemi della sua categoria, troppo spesso disprezzata e accusata ingiustamente. Confessa con sincerità di evadere in parte il fisco. Ma ammette di farlo deliberatamente, sia pure a malincuore, perché - spiega - un'evasione moderata è giusta e utile: la totale obbedienza alla legge porterebbe infatti al fallimento della bottega. Lontani i tempi in cui sullo stesso giornale si dibatteva astrattamente se era «di sinistra» avere una colf.

«Non sono ricco - scrive l'anonimo "bottegaio rosso" di Roma - Il negozio dove esercito (con mia moglie e un dipendente che pago più del dovuto da contratto) non è mio e mi costa di affitto 2 milioni al mese. Fare cifre è difficile. Grosso modo 12 ore di lavoro giornaliero mio e 6-7 di mia moglie ci permettono di portare a casa 45 milioni l'anno (netti). Tanti? Giudica tu. Ci pago un'assicurazione sanitaria e una pensione integrativa. Non scialo. Come molti ho una seconda casa, ma non la prima, una Croma per la domenica e una 126 di 12 anni per tutti i giorni (esco di casa alle 6.30 e torno alle 21). Però evado. Se non lo facessi, pagherei 10 milioni di tasse in più e dovrei chiudere bottega. Nella mia condizione sono in molti, almeno, una vecchia generazione di negozianti forse disonesti ma in fondo onesti», conclude il commerciante comunista che come soluzione, oltre che redditi presuntivi non vessatori, propone «meno tasse».

Sarà deluso prima che dal governo, dal suo giornale. Valentino Parlato, che due settimane fa non ha esitato a distinguere fra «chi ruba per sé» e «chi lo fa per una giusta causa», con il «bottegaio rosso» è severo. «Non sono affatto d'accordo e, sia chiaro, non per un astratto rispetto delle leggi. - gli risponde senza ombra di dubbio - La tua "moderata evasione" è l'aspetto peggiore del cattolicesimo italiano. Tutti pecchiamo un po' in proporzione diretta alla nostra forza. Il più pulito ha la rogna, siamo tutti uguali e quindi prevarranno sempre i comportamenti illegali dei più forti. Mentre in un paese civile tutti dovremmo dire la verità sul nostro reddito e poi protestare quando le imposte sono inique ed eccessive». [m. g. b.]

Valentino Parlato

In settimana i decreti all'esame delle Camere. Altissimo: o passano o è crisi

Governo, via libera da Parigi

La vittoria dei sì rimette in quota Amato

ROMA. Giuliano Amato compare alle 20,15 sugli schermi tv, abito scuro e volto severo adatto all'importanza del momento e confessa: «Ho tirato un respiro di sollievo». Lo aveva fatto, per l'esattezza, sedici minuti prima nel suo ufficio a Palazzo Chigi, quando aveva appreso dalle primissime proiezioni che i francesi avevano detto «sì» all'unificazione monetaria europea. «Ho accolto con grande piacere quel risultato. La sensazione che ho oggi - spiega il presidente del Consiglio ai telespettatori - è che ci siamo ripresi, anche se un po' tardi, ma che ce la faremo».

Pare realmente rincuorato, più sicuro di sé il capo del governo italiano. Non si vede ancora il sereno all'orizzonte, ma il «sì» dei francesi permette di sperare in un futuro acquietamento della tempesta monetaria. Al contrario, la vittoria dei «no» avrebbe con molta probabilità provocato difficoltà tali da travolgere il già fragile governo italiano. Bisognerà, comunque, attendere la riapertura dei mercati finanziari di domani per capire quali saranno le reazioni della speculazione internazionale. Amato, intanto, tira il «respiro di sollievo» di cui sentiva fortemente il bisogno.

La scorsa settimana è stata per lui infernale, con quelle voci di nuovi governi pronti a sostituirlo che sono cresciute in modo preoccupante tra venerdì e sabato. Si diceva che il Presidente della Repubblica avesse ormai un paio di soluzioni di ricambio pronte nel caso Amato fosse stato travolto da nuove difficoltà finanziarie della lira e dall'ostilità del Parlamento alla manovra economica approvata dal governo. Si mormorava di un governo di «tecnici» guidato da Visentini o uno, meno chiuso ai partiti, guidato da Spadolini.

Entrambi con il pds nella maggioranza. Ora il «sì» francese offre a Giuliano Amato qualche possibilità di riprendere quota, anche se la partita del risanamento rimane tutta aperta perché deve fare i conti con i gruppi parlamentari.

I decreti passano all'esame delle Camere e già in settimana si dovrebbe capire se ci saranno o no difficoltà insormontabili. Il mugugno è diffuso. Dice l'ex ministro del Lavoro, il dc Marini: «Non rinunceremo ad esaminare attentamente alcune contraddizioni che la manovra contiene. Per esempio, sarebbe inaccettabile se le imposte per le imprese venissero affidate ad un disegno di legge e il resto dei provvedimenti a carico dei lavoratori fossero inseriti in decreti». Di certo la dc scalpita ma, si dunque, non potrà arrivare al punto di favorire la caduta del governo perché l'alternativa rischia di essere realmente il «governo del Presidente» Scalfaro, formato da tecnici non di partito. Soluzione che non piace neanche a Renato Altissimo. Per il segretario pli, se il Parlamento dovesse «stravolgere» la manovra economica del governo si dovrebbe andare diritti ad elezioni anticipate. Un modo per far sapere a Scalfaro che il pli non gradisce le soluzioni alternative di cui si mormora, soprattutto perché dovrebbero coinvolgere anche il pds.

Ora può darsi che si allontani nel tempo il «governo di svolta» di cui parla Occhetto. Se Amato riuscisse a sopravvivere alla settimana che si apre, potrebbe avere qualche probabilità di andare avanti almeno sino a primavera, quando si terranno le elezioni amministrative generali. E, a quel punto, potrebbe succedere a se stesso. «Nei prossimi otto mesi si gioca il futuro della democrazia italiana e a tutte le forze democratiche e responsabili compete il dovere di ricercare tutto ciò che può unire, almeno nell'obiettivo primario di riportare il Paese fuori dalle difficoltà» dice al pds il capo dei deputati socialisti, Giusy La Ganga.

Gli fa eco il presidente del psdi, Cariglia, che considera «importante» la disponibilità del pds ad accollarsi responsabilità di governo ed invita i tre partiti della sinistra ad elaborare insieme, «senza salti nel buio», il programma di governo dell'intera legislatura.

Alberto Rapisarda

VERDI

«Disobbedienza civile»

ROMA. I Verdi sono pronti a ricorrere ad ampie forme di disobbedienza civile e fiscale «per rovesciare le misure inique avanzate dal governo» e in questo senso hanno deciso di avanzare una proposta di lavoro a tutte le forze politiche, sociali e sindacali del Paese. Lo afferma un comunicato diffuso al termine del Consiglio federale dei Verdi svoltosi a Roma. E' stata rinviata l'elezione del «portavoce» del partito, se ne parlerà a dicembre all'assemblea già convocata per la riforma dello statuto. Il consiglio federale ha ribadito la ferma opposizione alla caccia ed ha deciso di istituire un «osservatorio permanente» sulla fauna selvatica per verificare l'applicazione delle nuove norme sull'attività venatoria che verrebbero disattese o eluse a livello regionale o provinciale. [Agi]

Il presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro

IL PALAZZO

Gladio? Impacchettato e finito in commedia

E Gladio? Non ne hanno parlato nemmeno alla Festa dell'Unità, non l'ha richiamata neanche Craxi a Berlino. Dunque: che ne è di Gladio? Si potrebbe sapere che fine ha fatto, per favore, che cosa è rimasto di questa storia che ha scandalizzato, infuocato, preoccupato, attizzato, meravigliato, attraversato e avviluppato l'Italia, giorno dopo giorno, per quasi due anni?

Gladio? Un po', rispondono gli ultimi esperti con un filo di malinconia, è finito in una misteriosa entità che si chiama «Tribunale dei ministri». Un altro po' sopravvive sotto forma di inchieste «stralciate» da certi giudici. Un terzo pezzo boh, c'è un documentario della Bbc...

E in fin dei conti è straordinaria, anche se desolante, la rapidità con la quale - *pluff* - Gladio è sparita, dimenticata, non c'è più, chi s'è visto s'è visto, e nessun cospiratore, nessun mistero si sono più visti né sentiti.

E dire che proprio nel settembre del 1991, mica dieci anni fa, al termine di 34 giorni di convivenza coatta con i giornalisti a Pian del Cansiglio, Cossiga tuonava: «Se è vero che Gladio è stata un'organizzazione fuori legge non sono condannato solo io, piccolo pesce, ma l'intera politica estera dell'intero Paese». Chissà se Gladio era o no illegale e chissà se si sarebbero potuti evitare, sulle agenzie, titoli tipo: «Tortorella: "Fare luce sul grande pesce"».

Però adesso, per onestà, bisogna pure chiedersi se tutta la passione di un tempo non fosse, in fondo, per dare in testa al povero Cossiga (povero fino a un certo punto perché anche lui accettò la sfida e via).

E sì che davanti al plumbeo, improvviso silenzio calato sulla vicenda, di fronte alla rimozione collettiva iniziata proprio dopo le dimissioni del presidente, il sospetto pare sempre più fondato. Anche se poi, forse, con il suo - oggi - incredibile esordio (Gualtieri che legge e si sente male), i palpitanti picchi di curiosità (la radio che leggeva interminabili elenchi di gladiatori), il pittoresco indotto a base di sigle e altre preziosità linguistiche (Cag, Ispeg, Nasco, esfiltrare, *Stay Behind*), contrappunti ludico-geografici (il biliardo di Capo Marrargiu) e variazioni sul tema («Gladio bianca», ecclesiastica, «Gladio rossa», comunista), insomma con tutto questo bizzarro armamentario impacchettato e dimenticato dopo due anni di furore, la sensazione è che il fenomeno Gladio finisca per rivelarsi qualcosa di più, qualcosa di peggio di una strumentalizzazione anti-Cossiga. La prova che in Italia quel che non si capisce si dimentica. E quel poco che resta nella memoria si corrompe, degrada, scivola nel comico.

E infatti, a due anni dallo «scandalo» assume toni da commedia lo spappolamento di Gladio. Rimangono soltanto delle figurine di contorno, queste sì indimenticabili. Il generale Serravalle che scrive gli sceneggiati di spionaggio per la Rai; quell'omonimo gladiatore che si chiamava Francesco Cossiga, p...ide a Sassari; la gladiatrice di 90 anni che doveva scalare il muro; l'arruolatore Specogna che alzava il gomito e parlava troppo dell'ipotetica invasione da Nord-Est.

E scavi archeologici nell'Italietta degli Anni Cinquanta, a rinfrescare «omissis» ed «enucleandi». Vane esagerazioni istituzionali, tipo commissione di saggi. Giornalisti che telefonavano a San Macuto e si sentivano rispondere: «Stragi, dica...». Le ultime parole famose: «Il caso Gladio è tutt'altro che chiuso». Ma intanto caso schiaccia caso e con Tangentopoli si cambiava *serial*.

Filippo Ceccarelli

Sinistra dc divisa sulla leadership al convegno di Forze Nuove. Il presidente volta le spalle all'ex alleato

Martinazzoli tende la mano, De Mita dice no

Lega: il vertice è pronto a dimettersi

SAINT VINCENT
DAL NOSTRO INVIATO

«Ai democristiani frustrati, delusi, incazzati, non possiamo dire ancora di aspettare. Al prossimo Consiglio nazionale chiudiamoci in un conclave e, accada quel che accada, usciamo almeno con la certezza del presente». Lo dice Mino Martinazzoli al convegno di Forze Nuove.

Lo dice a De Mita tendendogli metaforicamente la mano. Ma il presidente della dc non la stringe, lascia capire che al Consiglio nazionale (secondo Cirino Pomicino si terrà il 3-4 ottobre) starà con Forlani.

«Diciamo la verità - precisa ancora De Mita - nella dc si oscilla tra il desiderio e l'impotenza di realizzare il cambiamento».

Martinazzoli coglie e ribatte che il partito come «una lampada», per emanare luce, ha bisogno di una spina che gli porti energia. «Oggi io chiedo più luce». Potrà arrivare da un successore di Forlani, «trovatello e neonato come vorrebbero alcuni?», domanda l'ex ministro.

E di nuovo conciliante con De Mita prosegue: «La linea politica è importante. Ma non deve essere chiesta come un passaporto alla frontiera. Se avessimo una linea diversa non saremmo nello stesso partito».

Ancora ammiccante in tema di riforma elettorale: «Non credo che con l'uninominale giungerebbero in Parlamento solo Croce o Einstein, ma una correzione, secondo le indicazioni del sistema tedesco non guasterebbe».

Il presidente risponde che i rapporti all'interno della dc non si risolvono «con uno scontro di solo potere». «E' meglio - osserva - che ognuno contribuisca a far emergere un disegno, al quale si associno forze che lo sostengano, invece di limitarsi a chiederlo agli altri».

Il contrario di quanto hanno auspicato Guido Bodrato («Contiamoci»), Virginio Rognoni («La trasparenza si dimostra anche dicendo con chiarezza chi ha vinto e chi ha perso») e lo stesso Martinazzoli.

De Mita avverte che «la politica non è inseguire ma capire quello che sta per accadere e guidare quello che è accaduto». Sulla manovra economica ricorda i meriti del governo da lui presieduto, i tentativi di far passare la riforma della Sanità firmata da Carlo Donat-Cattin.

Poi una concessione a quanti premono per il cambiamento. «Non mi meraviglio che i nostri militanti siano impazienti, è un fatto positivo e vitale ma non si recupera il dialogo con la gente solo discutendo del nostro modo di organizzarci».

Agli oppositori di Forlani ricorda: «Non sono mai stato dalla parte di quelli che dicevano che le cose andavano bene. Quando ho un'opinione non ho la pretesa di essere nel vero ma molti degli impazienti di oggi sino al 4 aprile definivano la mia impazienza un difetto di carattere».

Forze Nuove dalla Valle d'Aosta ha dato voce soprattutto agli uomini contrari a Forlani. De Mita non è d'accordo. «Ho sentito cose diverse - dice -. La questione non è stata posta in modo così rigido».

Sosterrà una candidatura Martinazzoli? «Al Consiglio nazionale si discuterà tutto. Ma è quando si va a Milan-Inter che si tifa per uno o l'altro».

Il convegno, però, «tifa» apertamente. E quando il vicesegretario Silvio Lega, nell'elenco delle cose fatte dalla dc, annovera l'elezione di Scalfaro al Quirinale («Un presidente democristiano»), dalla platea, gli ricordano con una bordata di fischi che il candidato della dc era Forlani.

Malumore che si ripete quando Lega annuncia che, salvo Forlani, eletto dal congresso, il vertice rimetterà il proprio mandato al Consiglio nazionale.

Tocca a Marini tirare le fila, con parole di scusa a Lega e di stima a Forlani. «Mi aveva avvisato che difficilmente sarebbe stato tra noi. Anche se avrebbe ricevuto solo applausi». «Ma oggi il livello della credibilità politica generale è al punto più basso degli ultimi 40 anni. Perché aspettare un congresso che nessuno sa quando si farà? La dc ha bisogno subito di uno scossone che le consenta di riprendere il dialogo con la gente e di risolvere i problemi del Paese».

Giuseppe Sangiorgio

Martinazzoli e De Mita a Saint Vincent

LETTERA AL DIRETTORE

Pannella: scioperare oggi è suicidio

CARO direttore,
il copione del disastro italiano, come risulta chiaramente dagli editoriali de «La Stampa», sta per rendere il monopolio delle responsabilità di governo istituzionale agli autori del disastro stesso, così come il monopolio della protesta e della rivolta sociale. L'iniquità rivoltante delle misure economiche e fiscali del governo è oggettiva; ed era ed è obbligata. Migliaia e migliaia di leggi e leggine corporative, il dissesto della pubblica amministrazione in ogni suo settore è il risultato della parte più consociativa della politica italiana, che ha unito, come alla direzione dell'Inps, boiardi partitici, boiardi dell'economia detta privata e di quella detta pubblica, boiardi sindacali, i poteri reali unitisi in una concezione provvidenzialistica e solidaristica dell'economia.

Come ieri il terrorismo, così oggi si rischia di usare la bancarotta fraudolenta delle nostre istituzioni e della nostra società detta «civile» per rafforzare il «potere» dei responsabili, del regime, del sistema. Noi abbiamo inutilmente cercato di sbloccare, per due decenni almeno, il sistema di disinformazione ripetendo con sempre maggior forza e precisione che maggioranze e opposizioni istituzionali, politiche e sociali stavano operando in modo tale che al momento della bancarotta solamente i più umili, i più poveri, i più vessati, i più «assistiti», dai disoccupati ai pensionati, ai lavoratori dipendenti, ai malati, avrebbero potuto esser chiamati a pagare per tutti. Così accade. E allora?

La giungla delle categorie, delle remunerazioni, delle pensioni, delle normative di favore e di esenzioni, di condoni e di concessioni di protezioni corporative è il prodotto, almeno allo stesso titolo, della politica della sinistra e della destra, del mondo del lavoro e di quello padronale. Oggi, come avevamo previsto e tentato di scongiurare, nessun governo, fosse anche diretto da Garavini e da Bertinotti, potrebbe imporre, escogitare effettive ed efficaci scelte economiche meno inique e più feconde. Il dissesto ecologico, fisico del nostro Paese non è che faccia illuminata della realtà della pubblica amministrazione, a cominciare da quella della giustizia civile, amministrativa, fiscale e penale del Paese. Gli scioperi, gli alti lai, la protesta che una politica sciacallesca, misera, irresponsabile e cinica s'appresta a favorire ed a secondare, sono armi scontate, e, quel che più conta, sicuramente suicide. Ancora una volta, se non si vuol essere *antipopolari* occorrerà forse essere *impopolari*, subire le ingiurie e le aggressioni dei demagoghi, degli sprovveduti, dei perbenisti dalla buona coscienza a buon mercato, degli arcangeli sterminatori, dei profittatori dei disastri che essi stessi hanno concorso a creare, delle sciagure, dei dolori, delle sofferenze, delle rivolte e delle disperazioni di un popolo che fu progressivamente ridotto a plebe, e che tale, pur fra sintomi di possibile crescita e miglioramento, si trova a restare.

Come ai tempi del divorzio, dell'aborto, delle grandi lotte sociali vincenti, di conquiste democratiche, occorrerà che si scenda in campo con assoluta determinazione, anche se apparentemente in assoluta solitudine. Vedremo quello che il transpartito transnazionale, il partito radicale, nel quale i «radicali storici» non sono oggi che numericamente una piccolissima parte, potrà per conto suo fare per l'«emergenza italiana». Intanto come federalisti europei e Lista e movimento dei club «Pannella» ci accingiamo ad assumere le nostre responsabilità e a lanciare le nostre proposte.

Marco Pannella

Il leader radicale Marco Pannella «Occorre essere impopolari per non essere antipopolari»

Chiusi i battenti

Festa Unità 2 miliardi di utile netto

REGGIO EMILIA. Tre milioni di visitatori, un utile netto di due miliardi, una rilevante risonanza politica. Sono le cifre che riassumono il bilancio della Festa nazionale dell'Unità che ha chiuso i battenti dopo tre settimane di dibattiti, concerti e attività ricreative. I tremila volontari che hanno fatto funzionare i ristoranti, i padiglioni commerciali e i servizi tornano a casa, e arrivano i tecnici incaricati di smontare e impacchettare tutto, compresi tende e capannoni. La struttura della festa sarà rimontata l'anno prossimo a Bologna, dov'era già stata nel 1991.

Francesco Riccio, il dirigente che dal 1988 è responsabile delle Feste nazionali dell'Unità si dichiara ampiamente soddisfatto: «Abbiamo raggiunto l'obiettivo che ci eravamo proposto in termini di utili e di incassi e, soprattutto, abbiamo visto confermata la funzione politica tradizionale della Festa».

Un bilancio più complessivo è espresso dalle seguenti cifre: «Dieci miliardi di lire di incassi dovuti per la metà ai ristoranti autogestiti; 500 milioni di lire incassati dalla libreria (86 milioni solo nella giornata di sabato); 193 milioni di lire dai parcheggi; 152 milioni di lire offerti liberamente dai visitatori come contributo al pds. Altri 4 miliardi di lire lorde (circa 2,6 miliardi al netto delle spese e delle imposte) sono stati ottenuti dalla cessione di spazi ad enti pubblici e privati. Quanto ai costi, le voci più rilevanti sono l'allestimento del villaggio (3,6 miliardi) e l'approvvigionamento dei ristoranti (oltre tre miliardi). [Ansa]

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Novità svizzera

Capelli, è l'età che fa la differenza

BASILEA — Patiti delle belle chiome e destinati calvi (a quanto dicono gli esperti sono milioni di persone nel mondo) hanno assediato i farmacisti svizzeri chiedendo soluzione ai loro pressanti problemi.

Le aspettative di chi vede il proprio destino segnato dalla calvizie sono comunque diverse a seconda dell'età. Il cuoio capelluto presenta caratteristiche fisiologiche differenti che si possono ricondurre a tre diverse fasce d'età: 18, 25 e 35 anni.

Con il passare degli anni, infatti, si assiste ad una progressiva diminuzione di due fondamentali processi fisiologici: irrorazione sanguigna e attività cellulare che, in condizioni ottimali, permettono il mantenimento ed il ricambio fisiologico della capigliatura. Arriva dai ricercatori di Labo, laboratorio di una società di Basilea, un nuovo preparato contro la caduta dei capelli, che tiene conto di queste differenze fisiologiche fondamentali. Questo nuovo prodotto è a base di Neo-Nicotenil (vasodilatatore ad uso topico) e di DNA, stimolatore dell'attività cellulare.

Commercializzato con il nome di LABO DNA, è in arrivo nelle farmacie italiane, da usare con il consiglio del farmacista, in fasce d'età: per 18, 25 e 35 anni.

CAMPAGNA PER LE FARMACIE IN ITALIA SPA

L'ideologo diserta a Milano la festa dell'msi. E Fini: «Ha obbedito agli ordini di Bossi»

Miglio: la Lega è pronta a governare con La Malfa

MILANO
DALLA REDAZIONE

Bossi è pronto a marciare su Roma. Gianfranco Miglio (invece) non arriva a Milano. Atteso fino all'ultimo alla festa nazionale del movimento sociale - dibattito sulla elezione diretta del sindaco - il professore non si fa vedere. Scomparso. Disappunto di Gianfranco Fini, segretario della fiamma, e veleno dei suoi colonnelli: «Avrà ubbidito all'ordine di Bossi».

Giallo della domenica. Miglio, una dozzina di ore prima, in quel di Treviglio, davanti a 400 lumbard ha detto (un po' troppo) del suo: «Sì, andremo al governo con La Malfa». Colpo di spugna ai «se» e ai «ma» di Umberto Bossi che con La Malfa - se tutto procederà senza scosse - si incontrerà domani. Ma Miglio anticipa: «Si può fare un governo che chiamerei di salute pubblica, composto per intero di tecnici».

Non basta. In una intervista rilasciata al quotidiano *Bergamo Oggi*, Gianfranco Miglio, senatore della Repubblica, rispondendo a una domanda sulla Germania sorprende l'intervistatore (e il lettore) con questa risposta: «L'unico problema delicato è di aiutare i tedeschi a strutturare questa loro egemonia in modo che non possano più compiere gli errori di stile, così li definisco, del Kaiser e di Hitler».

Errore di stile? Per ora, su quella dichiarazione, resta il dubbio che sia il frutto di un fraintendimento destinato ad essere smentito.

Miglio assente, dunque. E Fini, disteso, abbronzato, che è pronto a dire la sua sulla strategia dei leghisti. «Una marcia su Roma? Non è una cosa seria, so di cosa parlo. Questi della Lega si preparano all'ennesima buffonata».

Accordo Lega-repubblicani? «Non capisco cosa abbiano in comune Umberto Bossi e Giorgio La Malfa. Uno invita allo sciopero fiscale, l'altro si lamenta che la manovra di Amato è troppo fiacca. O io sono matto, o qualcuno di loro fa il furbo».

Sventolano cento tricolori, nel primo giorno della festa nazionale missina, dentro alle mura della Rotonda della Besana, centro di Milano. Suona a tutto volume «Vincere, noi vinceremo», passa un drappello di skinhead, si vendono caramelle, dischi della «Techno Balilla» e busti di Mussolini. Fini sorseggia un caffè: «Siamo pronti a chiedere che Goria venga cacciato. E' il prototipo della incompetenza e della arroganza. Non sa fare il ministro. Ha pasticciato persino con i bolli delle patenti. E' inquisito dalla magistratura. E con i guai economici che abbiamo se n'è andato per un mese alle isole Comore in vacanza. Noi chiediamo che ci ritorni per sempre».

Opposizione, opposizione, promette Fini: «Ma come? Il pds si candida per andare al governo un giorno sì e l'altro anche. La Malfa scalpita. Bossi non vede l'ora. I Verdi sono lì che aspettano. Restano quelli di Rifondazione e noi. In Italia c'è troppa poca opposizione, questa è la verità». La manovra di Amato? «E' uno schifo. Si distrugge lo stato sociale, si chiedono sacrifici ai pensionati e intanto si tengono in piedi tre reti Rai fatte per ubbidire a dc, psi e pds».

Slittamento delle elezioni a Monza e Varese? «Uno scandalo. Altro che tangenti, questi sono capaci di rubarsi persino la data delle elezioni. Faremo di tutto per contrastare uno scippo che è intollerabile. Faremo manifestazioni sia a Monza che a Varese».

Sul rinvio delle elezioni deciso dal Consiglio dei ministri, non c'è accordo neppure all'interno del governo Amato. E' di ieri pomeriggio la nota polemica di Raffaele Costa, liberale, ministro per le politiche comunitarie e gli affari regionali. Dice Costa: «La proposta del ministro Mancino di fare slittare alla primavera del '93 il turno delle amministrative è stata contestata dai liberali». E aggiunge: «Io stesso ho sottolineato il dissenso che avevo già manifestato. Una decisione del genere singifica una sola cosa: sottrarsi alle proprie responsabilità».

«Aiutiamo i tedeschi ad evitare gli errori di stile del Kaiser e di Hitler»

Il segretario del msi Gianfranco Fini
In alto: Gianfranco Miglio

TARADASH

«Casse di Risparmio, referendum scippato»

ROMA. Il decreto legge sull'abolizione della «prorogatio» negli enti pubblici «punta giustamente alla trasparenza», ma, nel caso delle Casse di Risparmio e delle Banche del monte «compie un vero e proprio scippo del referendum abrogativo, previsto fra otto mesi, del potere del governo di nominarne i vertici».

E' quanto sostengono, in una dichiarazione congiunta, Raffaello Morelli, Antonio Baslini e Marco Taradash, tre promotori del referendum Giannini, i quali fanno appello ai parlamentari di tutti i partiti affinché si attivino per impedire che l'impegno referendario venga vanificato da un subdolo ed incoerente intervento legislativo».

A giudizio dei tre esponenti politici, infatti, se la parte del decreto relativa alle Casse di Risparmio fosse convertita in legge, il governo nominerà decine di presidenti e vice-presidenti con un mandato di cinque anni. «In questo modo, anche se nella primavera del 1993 i cittadini abrogheranno il potere di nomina del governo, i rinnovi dei presidenti ormai in carica si potranno fare solo nel gennaio 1998 e dunque - conclude la dichiarazione - risulterà di fatto rinviata di altri quattro anni e mezzo la liberazione dell'esercizio del credito dalla partitocrazia». [Ansa]

Poi il rinvio

Domenica il voto in 46 Comuni

ROMA. Il decreto legge che modifica le norme sullo svolgimento delle elezioni dei consigli provinciali e comunali è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale.

Il provvedimento stabilisce che i consigli comunali e provinciali si rinnovano ogni cinque anni e che le elezioni si tengono una domenica compresa tra il 15 maggio ed il 30 giugno se il quinquennio di carica scade nel primo semestre dell'anno e una domenica compresa tra il 15 ottobre ed il 15 novembre se la scadenza avviene invece nel secondo semestre.

Le elezioni dei consigli che devono essere rinnovati per motivi diversi dal compimento del quinquennio di carica si svolgono in giornate domenicali comprese tra il 15 maggio ed il 30 giugno se le condizioni che rendono necessario il rinnovo si sono verificate tra il primo luglio ed il 31 dicembre dell'anno precedente e tra il 15 ottobre ed il 15 novembre se la crisi si è avuta tra il primo gennaio ed il 30 giugno dello stesso anno.

Il decreto legge entra in vigore subito, ma prevede il normale svolgimento per il turno elettorale previsto per domenica prossima 27 settembre, mentre le elezioni che avrebbero dovuto svolgersi tra il 15 novembre ed il 15 dicembre di quest'anno sono rinviate al primo turno del 1993 (15 maggio-30 giugno).

Sono quarantasei i Comuni che il prossimo 27 settembre rinnoveranno i propri consigli comunali.

E saranno, probabilmente, gli ultimi in Italia a farlo con l'attuale sistema elettorale. Se, infatti, il Parlamento approverà nei prossimi mesi la riforma elettorale per l'elezione diretta del sindaco, la prossima tornata elettorale amministrativa, prevista per la primavera del 1993, si svolgerà con nuove regole.

Quello del 27 settembre sarà così un mini-test elettorale estremamente importante nonostante riguardi appena quarantasei Comuni sugli oltre 8000 che esistono in Italia e nessun capoluogo di provincia.

Tra i Comuni che dovranno affrontare questa consultazione elettorale solo quattordici utilizzano il sistema proporzionale: Sorisole (Bergamo), Montagnana (Padova), Lerici (La Spezia), Serramazzoni (Modena), Guglionesi (Campobasso), Caivano (Napoli), Mesagne (Brindisi), Manfredonia e Sannicandro Garganico (Foggia), Lequile (Lecce), Castrovillari (Cosenza), Capoterra e Portoscuso (Cagliari), Terralba (Oristano).

Il 27 settembre prossimo si voterà anche a Platì, dove si è presentata solo una lista, quella del msi-dn, mentre a Ciminà, un altro Comune del Catanzarese noto alle cronache, non si voterà affatto perché non è stata presentata nessuna lista. [Ansa]

IL CASO

LE ELEZIONI RINVIATE

Comizio in dialetto al paese natale: Varese e Monza? O il voto o morte

Bossi: farò meglio di Mussolini

«La mia marcia su Roma cancellerà la sua»

CASSANO MAGNAGO

ALLE due di notte Umberto Bossi chiede pietà. Che festa quella festa dell'altra notte, qui a Cassano Magnago nel Varesotto dove è nato 51 anni fa, dove una volta la celebrità era il ciclista Gianni Motta, dove arriva la mamma, la mamma di Bossi, nessuno la riconosce e quasi la mandano via. «Ma sono la madre del festeggiato, mio figlio compie gli anni», dice lei. «Va bene, e vai pure a cagare», le risponde un funzionario della Digos, poverino, oggi per lui cavoli amari, non si sfiora la mamma del Capo. Soprattutto quando brinda. Quand'è, come giusto, felice di essere la mamma di Bossi. «E l'è propi un bel fieü», se lo guarda da lontano.

Sarà anche un bel figliolo questo Bossi che compie 51 anni, però la politica è una cosa seria. Qui, a Cassano Magnago, dove appunto è nato, c'è la folla che lo vuole, lo applaude, urla il suo cognome e costringe il cronista a prendere banali appunti: «Mi chiamo Umberto Bossi, ma non sono Umberto Bossi. Però sono orgoglioso di un nome e cognome così!», e tira su il calice di bianco. Prosit! Il parroco, alle dieci di sera, se l'è svignata: batti pure le campane, ha lasciato un messaggio al campanaro Ernesto. Don, din, dan!, anche la parrocchia festeggia il boss. E anche la Digos di Varese, che qui ha mandato il suo meglio.

«Possibile?», si domanda Bossi. Possibile, come no. Una folla di Digos e carabinieri in borghese. Una folla di parlamentari anche loro in abiti borghesi. Il milanese Formentini. Il bresciano Vito Gnutti. La trentina Elisabetta Bertotti. Il torinese Mario Borghezio. Tranne Francesco Tabladini, il senatore Tablasnikov della Val Trompia, quello della lira che è diventata lega, proprio tutti. Pardòn. Mancava, come capita spesso nelle adunate oceaniche, il senatore «primus inter pares», Sua Maestà Gianfranco Miglio. Ma era assenza giustificatissima, ieri era previsto che partecipasse alla festa missina milanese.

E allora festa sia, per questi 51 anni di Bossi. Festa leghista. Festa da Lago Maggiore, che è appena dietro le colline. Festa bella, suvvia, con le mogli degli onorevoli e dei senatori che stanno lì, sedute ad un tavolaccio come signore qualsiasi ad aspettare la torta di panna, blu e rossa, il guerriero di Alberto da Giussano, le candeline. Lui si fa attendere, dopo il comizio è rimasto in mezzo ad una piccola folla di parrucchiere di Varese (sì, proprio così) e giovani notai della provincia (proprio così). Una folla tutta da raccontare, tutta raccontabile: quelli che lo votano, forse non lo avevano mai votato, ma lo voteranno.

Comizio in dialetto, quello dei 51 anni di Bossi. La madre lo aspetta, i figli no, perché sono sull'albero della cuccagna a Gemonio dove abita, e lui parte. Parte proprio da lontano, da quello che si chiama Umberto Bossi come lui e da anni si prende le telefonate dei giornalisti: «Ti ricordi? Ero un pirlone qualsiasi, no? Uno stupidotto, un razzista. Quanti soldi ti darebbero oggi?». Si diverte il Bossi che gioca in casa, a casa sua. Vai con il dialetto, che qui non rende come dovrebbe: il «baiabiott», il «busitt», il «Pigiunatt» che sarebbe il Giancarlo Pigionatti, giornalista della «Prealpina», che non sbaglia un risultato del Varese.

Ma il Bossi che parla in casa non può tacere la sua potenza. Ha telefonato a Scalfaro e al ministro dell'Interno Mancino: «Vogliono rinviare le elezioni a Varese, casa nostra. Lo impediremo, faremo una marcia su Roma che quella di Mussolini era una cagatina». Siete pronti, voi? Ma sì che sono pronti. Pronti e a vederli frementi. Dal palco Bossi non ha più bisogno di urlare. Manuela, la sua protettiva compagna, ha preparato la camicia bianca e la maglietta di flanella. Robertino, il figlio, lo vorrebbe aspettare per la torta del compleanno: «Mangiala tu che papà torna tardi». E' il Bossi paterno, questo, dal volto umano.

Quando arriva sul palco di Cassano Magnago, Bossi si stravolge. L'attacco è a Mancino, al decreto che blocca fino alla prossima primavera le elezioni a Monza e nella sua Varese: «E' un golpe!», grida. Trionfo di applausi. Annuncia che lo vorrebbero martedì a Milano, in mezzo ai cancellieri del Tribunale che saranno in sciopero contro il decreto di Giuliano Amato. Annuncia che, stesso giorno e stessa ora, a Roma lo aspetta anche Giorgio La Malfa, segretario del pri: «Ma se vuole parlare con me, prima deve dichiararsi contro il rinvio delle elezioni a Monza e Varese. Non è vero che c'è il commissario, c'è il podestà!».

Che notte, l'altra notte di Bossi. Cinquantuno anni non sono pochi, ma a sentir lui sono pochissimi. A vederlo, circondato da fedelissimi, fa davvero paura. Ascoltare, prego: «Umberto, avevi ragione tu: quando io andavo all'università, dovevo prendere il treno per Milano e ci mettevo due ore. Adesso, anche mio figlio ce ne mette di più!». Vero. «Umberto, da qui a Como sono trentacinque chilometri e feccio prima in bicicletta». Verissimo. E alle tre del mattino, Umberto Bossi si prende su la sua mammetta e torna a Gemonio: «Visto che festa mi hanno fatto?». I deputati leghisti lo salutano da lontano: «Visto che festa gli abbiamo fatto?». Si rivedranno domenica prossima per la Marcia su Roma. L'ha detto Lui l'altra notte: «O Elezioni o Morte».

Giovanni Cerruti

«I repubblicani? Dicano che Mancino ha fatto un golpe Poi parleremo»

Il leader della Lega Umberto Bossi

Giorgio La Malfa
Sopra: Nicola Mancino

Tangentopoli: ne parla il magistrato che indagò sul sequestro Montelera

L'arma di Di Pietro? Il computer

«Il giudice è sottoposto a enormi pressioni»

DOGLIANI
DAL NOSTRO INVIATO

Se le bustarelle o le mazzette di assegni hanno mutato profilo fino a diventare irriconoscibili, se pochi ormai si lasciano sorprendere con le mani nei sacchi dorati e l'aspetto della corruzione è talmente diffuso da risultare sfuggente occorre adeguarsi. Non è facile, ma possibile. E si è adeguato il giudice Antonio Di Pietro: «Ha fra le mani un'arma formidabile, il computer, e la sa usare in modo magnifico», dice Giovanni Calzzi, procuratore presso la pretura di Milano. Parla a Dogliani, nella Biblioteca civica Einaudi stipata di gente attenta, forse mille miglia lontano dai malaffari. Tema: «Tangenti a Milano. Requiem per la capitale morale?». Un'arma, il cervello elettronico, con la quale non tutti i magistrati hanno dimestichezza. «Non esistono corsi di specializzazione, come in Francia, per esempio. Bisogna far da soli e contare su collaboratori intraprendenti». Di Pietro è molto bravo ma senza quell'arma segreta «non potrebbe seguire gli infiniti intrecci di una simile indagine».

Il dottor Calzzi ha indagato su fatti clamorosi come il sequestro di Luigi Rossi di Montelera, rapito a Torino nell'autunno del 1973 da Luciano Liggio e liberato dagli inquirenti, o sulla metropolitana milanese. Del film intitolato «La saga di Tangentopoli» è spettatore privilegiato e subito sottolinea come la storiaccia non sia ancora arrivata all'epilogo: pare quasi una promessa. «Un'inchiesta, questa di Milano, che l'amico Di Pietro conduce senza lasciarsi prendere da facili entusiasmi, quelli che purtroppo son stati pagati cari in altre indagini». E non è difficile pensare al lavoro coraggioso del giudice Carlo Palermo e a quello dei «pretori d'assalto». «Non è semplice resistere alle pressioni enormi che arrivano non soltanto da determinati settori politici toccati dalle indagini, ma anche dalla gente col suo entusiasmo, affetto. Ma c'è da sottolineare come nessuno di coloro che attaccano Di Pietro contesta i risultati delle inchieste».

Che cos'è il sistema delle tangenti? Malcostume, certo, mancanza di senso morale, ma anche una forma di fantasia, sia pure negativa. «Requiem per la capitale morale? Sembra un'amenità. E' tale la valenza dell'immoralità che si parla di moralità», osserva disincantato il procuratore. «Certo, si è abbassato molto il livello morale e l'elenco di altri malaffari è lungo: scandalo dell'Anas, caso Lockheed, fondi neri Montedison, la Valtellina, l'Irpinia, lenzuola e carceri d'oro». In un paese uscito dalla guerra e in ripresa era di fatto impossibile attaccare il potere, quello politico, soprattutto.

Vincenzo Tessandori

Le conclusioni dell'incontro promosso a Roma dal Grande Oriente

Religioni al tavolo della massoneria

L'obiettivo comune, «ricostruire le coscienze»

ROMA
DALLA REDAZIONE

Il crollo dei valori morali tradizionali e la necessità di un'armonia universale determinano nuovi motivi d'intesa fra le grandi religioni. La convergenza è emersa anche negli interventi di prestigiosi esponenti del cattolicesimo, del protestantesimo, del buddismo e del monoteismo islamico, nella giornata conclusiva del convegno «Una nuova etica per il terzo millennio» organizzato a Roma dai massoni del Grande Oriente d'Italia.

Come ha premesso il teologo cattolico mons. Battista Mondin, «le crisi che ci angustiano sono le stesse, le soluzioni le dobbiamo perciò cercare insieme». Ha aggiunto che «l'incontro fra persone di fedi diverse per arrivare a scopi comuni, in un momento in cui la civiltà e la morale moderna si stanno sfaldando, è significativo. Esiste infatti un compito mondiale ed europeo delle religioni, che devono superare barriere nazionalistiche e razziali per mirare a ricostruire le coscienze, divenute incapaci di riconoscere il bene dal male, il vero dal falso, la pudicizia dalla lussuria. Non ci sono più principi né valori. L'aborto è un delitto fra i più abominevoli: e invece lo si trasforma in un diritto civile. Allora tutto diventa lecito: tangenti, sequestri, mafia». Ha concluso che la Chiesa deve combattere con più fermezza la droga del benessere, che genera l'egoismo ed annulla i valori del Cristianesimo.

Con sottolineature diverse il pastore valdese Augusto Comba, il rabbino Alberto Piattelli, il maestro di sufismo islamico Gabriele Mandel e il lama buddista tibetano Ciampa Gyatso, hanno ribadito una comune volontà di stimolare la collaborazione fra uomini di fede e cultura diverse per contribuire alla pace e ad un maggior rispetto dei valori morali. Dopo aver ricordato le consonanze fra l'etica protestante e gli ideali massonici, Augusto Comba ha sottolineato le divergenze con i cattolici su temi come il divorzio, sui quali «la teologia cattolica si apre ma la dirigenza romana si chiude». L'avv. Gustavo Raffi, Grande Oratore del Grande Oriente d'Italia, ha ricordato che «l'etica massonica è fondata su tolleranza, comprensione, libertà, uguaglianza e fratellanza, valori che devono essere riproposti come base di ogni cultura, soprattutto in un momento così travagliato come quello attuale». L'avv. Virgilio Gaito, Gran Maestro del Rito Simbolico, ha osservato che l'incontro, in un clima di particolare armonia, ha evidenziato una sostanziale unità di ispirazione e di concordia nella necessità di richiamare l'uomo ad essere se stesso, nelle linee costruttive della sua etica.

Non si fermano nell'Est gli assalti dei naziskin agli ostelli

Bonn chiude ai profughi

Una legge bloccherà il diritto d'asilo

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Mentre il governo prepara nuove proposte per la riforma del diritto d'asilo, la Germania ha vissuto un altro weekend di violenza xenofoba, con aggressioni e assalti a centri di raccolta per «Asylanten» nelle regioni orientali ma anche all'Ovest.

Domani secondo le indiscrezioni della «Bild Zeitung», il ministro degli Interni Seiters presenterà una nuova proposta che potrebbe drasticamente ridurre il numero di «Asylanten»: il governo, scrive il giornale, non permetterà più di inoltrare richieste d'asilo in Germania. Chi vorrà, potrà farlo soltanto nei Paesi d'origine. In questo modo, l'80 per cento delle domande decadrebbe immediatamente.

Ma la furia razzista non si placa. A Wismar, sul litorale baltico, per la sesta notte consecutiva estremisti di destra hanno lanciato molotov contro un ostello per stranieri e contro gli agenti, scandendo slogan razzisti. Una trentina di persone sono state fermate.

Altri attacchi, con lanci di pietre e di molotov, sono avvenuti a Stendal e a Kloetze, sempre nell'ex Ddr, dove l'incendio di un centro per «Asylanten» è stato subito domato. Dieci i fermati: portavano pistole scacciacani, coltelli e bastoni.

L'assalto alla stazione di polizia è avvenuto a Senftenberg, nel Brandeburgo: un'ottantina di giovani hanno lanciato pietre e sbarre di ferro contro l'edificio, danneggiando porte e finestre. Poco lontano, gli estremisti hanno scagliato una bomba molotov sul tetto di una casa e distrutto un'auto. Sette i fermati. Ma la violenza è dilagata anche all'Ovest: a Geisenheim, in Assia, uno degli 80 stranieri ospitati in un centro di raccolta è rimasto intossicato per un incendio sviluppatosi in seguito al lancio di molotov. Anche a Ratisbona, in Baviera, un gruppo di estremisti ha attaccato con bottiglie incendiarie un ostello, nel quale vivono 70 europei dell'Est di origine tedesca. A Bremerhaven 4 giovani hanno ferito 2 rifugiati afghani.

Alla lotta contro il «vandalismo della destra» si è impegnato nel suo discorso di investitura il nuovo presidente del «Consiglio centrale degli ebrei in Germania», Ignatz Bubis, eletto ieri a due mesi dalla scomparsa di Heinz Galinski. Già nei prossimi giorni il nuovo capo della comunità ebraica tedesca avrà colloqui in questo senso con i responsabili dei Laender e del governo federale. Anche fra le autorità cresce l'allarme. Negli ultimi mesi la vampata xenofoba ha compiuto un «salto di qualità», denuncia Hans-Ludwig Zachert, capo della «Bka», l'Ufficio federale per la lotta alla criminalità. Dall'inizio dell'anno sono state registrate 2200 aggressioni contro stranieri: nel 1991 erano state complessivamente 2450. Ma quel che maggiormente preoccupa, sostiene Zachert, è la «tendenza alla brutalizzazione» degli attacchi e «l'aumento della loro pericolosità». Sono una settantina i gruppi della destra estrema censiti dalla polizia, e molti di quelli sviluppatisi all'Est hanno «collegamenti» con organizzazioni occidentali: secondo un alto funzionario dell'Ufficio federale per la difesa della Costituzione, Eckart Werthebach, l'ondata di estremismo non costituisce però un pericolo per la democrazia tedesca.

Emanuele Novazio

Sconfinati per errore

Iraq, tre svedesi condannati a sette anni

STOCCOLMA. Tre cittadini svedesi sono stati condannati a 7 anni di carcere in Iraq per essere entrati illegalmente nel Paese. Lo ha reso noto il ministero degli Esteri di Stoccolma. Leif Westberg, Christer Stroemgren e Stefan Wihlborg erano stati arrestati il 3 settembre scorso nei pressi della frontiera con il Kuwait. I tre lavoravano nell'emirato per conto della compagnia svedese di telecomunicazioni «Ericsson». Un funzionario del ministero degli Esteri svedese ha dichiarato: «La sentenza è del tutto sproporzionata, il loro ingresso sul territorio iracheno è stato dovuto ad un errore». [Ansa]

Famiglia distrutta

Bruxelles, morti cinque bambini in un incendio

BRUXELLES. Cinque bambini, i loro genitori e una loro giovane parente sono morti l'altra notte nell'incendio che ha distrutto la casa dove alloggiavano, nel centro di Bruxelles.

La famiglia, di origine marocchina, è perita senza che i pompieri potessero fare nulla. Giunti sul luogo, i vigili del fuoco non hanno potuto avvicinarsi alla casa che era già in preda a fiamme molto alte.

I due genitori sono morti soffocati nel tentativo di raggiungere il piano superiore dove dormivano i cinque bambini. La parente, di venti anni, era a Bruxelles per studiare medicina all'università. [Ansa]

Travolti da una valanga

Due italiani muoiono sull'Himalaya

KATMANDU. Due alpinisti veneti membri di una spedizione internazionale sono morti mentre tentavano di scalare il Monte Tilicho, che con i suoi 7134 metri è una delle più alte vette dell'Himalaya nepalese. Lo ha annunciato ieri il ministero del Turismo di Katmandu.

Roberto Malcarotto, 52 anni, di Mestre, e Gianluigi Visentin, 45 anni, di Spinea, sono stati travolti da una valanga sei giorni fa, poco dopo aver approntato un campo a quota 5900 metri. La spedizione, che era capeggiata da Francesco Santon, ha abbandonato il tentativo di scalare il monte Tilicho tre giorni fa. [Ansa-Afp]

OSSERVATORIO

Gorbaciov all'Internazionale ha chiuso l'era del comunismo

LA tempesta monetaria e la «battaglia di Maastricht» hanno fatto passare quasi sotto silenzio un fatto di enorme valore simbolico-politico: il discorso tenuto da Mikhail Gorbaciov davanti al congresso di Berlino dell'Internazionale socialista (che meglio sarebbe definire socialdemocratica).

Certo, ormai siamo abituati a episodi di questo genere. Basti pensare alla partecipazione dello stesso Gorbaciov, l'anno scorso, quando era ancora capo della moribonda Unione Sovietica, alla riunione di Londra del G-7, cioè dei sette maggiori Paesi capitalisti; e alla presenza, quest'anno a Monaco, del suo successore Boris Eltsin.

Ma a Londra e a Monaco eravamo pur sempre nell'ambito dei mutevoli rapporti tra gli Stati, con le loro mutevoli necessità. Invece a Berlino, all'Internazionale socialista, eravamo ai fondamenti dell'ideologia, cioè della visione della vita e del mondo: qualcosa che oggi si considera desueto, ma che ha predeterminato e comunque segnato la storia di questo secolo.

In tal senso, il discorso (per molti versi l'omaggio) di Gorbaciov ai socialisti riuniti al Reichstag è stato davvero la fine di un'epoca, la conclusione che ancora mancava.

Per capire tutto questo, bisogna ricordare che l'Internazionale socialista, pur cambiata nel tempo, scioltasi e poi ricostituitasi, è l'erede di quella Seconda internazionale, che nacque nel 1889 per dare maggiore impulso e migliore organizzazione alla lotta di classe di stampo marxista, e che poi, strada facendo, si andò convertendo ai principi di una trasformazione graduale della società, nel rispetto della democrazia.

Ebbene, contro questa linea di tendenza, si scagliò Lenin nel 1919, due anni dopo la Rivoluzione bolscevica, promuovendo la scissione dei «comunisti» dai «socialisti» e dando vita alla Terza internazionale, o Komintern.

E da lì nacque tutta la storia della sinistra europea e mondiale per i successivi settant'anni, e per tanti aspetti la storia «tout court». Dopo Lenin venne Stalin, con tutto quel che significò; e negli Anni Trenta, mentre incombeva la minaccia hitleriana, i socialisti democratici furono bollati dal Komintern come «socialfascisti».

Contemporaneamente, si sviluppava la grande tragedia del comunismo, la realizzazione forzosa e sanguinaria di una grande utopia.

Bisogna dire, onestamente, che Mikhail Gorbaciov non mostra di avere fatto, intellettualmente parlando, tutti i conti con quel passato, a differenza di quanto ha fatto Boris Eltsin.

La sua condanna senza riserve dello stalinismo non si è mai estesa esplicitamente a Lenin, la cui lezione politica egli ritiene compatibile, sia pure in una qualche esigua misura, con quella dei leader del socialismo occidentale.

Ma sono moti dell'animo, più che della mente, tentativi, più che comprensibili, di darsi una coerenza e una continuità. Contano i gesti concreti, definitivi. E il suo discorso al Reichstag, a pochi metri dal Muro, che lui più di ogni altro ha contribuito a far cadere, è uno di questi.

Anzi, a mio avviso, è il più importante, quello conclusivo, simbolico nel senso migliore, un suggello alla fine di un'epoca crudele. Settantatré anni dopo l'uscita dalla Seconda internazionale, l'ultimo erede «istituzionale» (o già tale) di quelli che ne uscirono condanna ogni dogmatismo e si associa alla ricerca di un socialismo «aperto», inteso come ideale, da perseguire nella libertà.

Ripeto: tutto era già stato detto e confermato, almeno dalla caduta del Muro, per non parlare dell'ammainabandiera al Cremlino, nello scorso Natale. Ma l'incontro, per di più a Berlino, tra l'ultimo capo dell'Urss e i socialisti che condannarono il comunismo chiude realmente un periodo storico. Naturalmente quello che si apre non è meno complicato e difficile, e lo vediamo. Ma è diverso. La storia non finisce, ma si rinnova.

Aldo Rizzo

Stato civile di Torino

17 SETTEMBRE 1992

NATI — **Casaliato** Simone, **Del Sette** Stefania, **De Palma** Alessandra, **Leone** Alessia, **Mari** Andrea, **Lucento** Marco, **De Paris** Alessandro, **Silvi** Dino, **Ragazzon** Giulia, **Valens** Giulia, **Casarolla** Roberta, **Gaetani** Federica, **Galletto** Sara, **Bertola** Marco, **Gili** Giulia, **Amato** Serena, **Cibrario** Giulio, **Lombardi** Annalisa, **Marchetto** Giulia, **Pero** Gabriele, **Maccagno** Alessio, **Korkar** Julie, **Mastrovincenzo** Silvia, **Gauna** Cinzia, **Valta** Elisa, **Elia** Marco, **Noorati** Sabah, **Giudici** Alessandro, **Rizzi** Edoardo, **Di Gioria** Fabio, **Cadeddu** Sonia, **Mamone** Elena, **Cirignola** Davide Benedetto, **Pulvirenti** Rosalia Sara Angela, **Cenni** Alessandro, **Gily** Valeria, **Lavagno** Andrea, **Fava** Giorgio.

MORTI — **Nilo** Nicola, di anni 80, nato ad Andria, pens., abitante in via Bibiana 88; **Defilippi** Stefano, a. 87, Gassino T.se, via Pietro Cossa 115/20; **Isolato** Cesare, a. 73, Pecetto T.se, pens., via Chieti 38.

Deceduti in ospedale: **Anseldi** Teresio Antonio, a. 88, Torino, ing., via Beaulard, a. 47, M. L.; **Ciampolillo** Mario, a. 48, Calla S. Vito, operaio, Mauriziano; **Fondet** Guerino, a. 32, Vasiamo di Pordenone, via S. Marino 10; **Sigilleri** Severino, a. 85, Caluso, pens., Molinette; **Grosso** Stefano, a. 92, Forno C.se, consul. tav., G. Bosco; **Michelotto** Giovanni, a. 70, Lonigo, pens., Molinette; **Quarello** Petronilla Elisa ved. Zaramella, a. 88, Villadeati, C.T.O.; **Fidanzi** Lina ved. Mazzotta, a. 58, Bolzano, pens., Martini; **Vernacchia** Angelina ved. Lo Conte, a. 96, Ariano Irpino, pens., Molinette; **Alos** Baldassarra ved. Cammarata, a. 64, Trapani, pens., Molinette; **Raso** Caterina, a. 55, Crissolo, casal., M. Vittoria; **Parisi** Domenico, a. 80, Palermo, pens., M. Vittoria; **Cleverelli** Massimo, a. 32, Torre Maggiore, A. di Savoia; **Fornara** Mario, a. 66, Borgomanero, pens., Molinette; **Rossano** Susanna, ved. Carenzia, a. 88, Campana, pens., Molinette; **Lalumia** Calogero, a. 73, Campofelice di Fitalia, pens., G. Bosco; **Novone** Attilio, a. 67, Villanova d'Asti, pens., M. Vittoria.

Nati 38 - Morti 20

18 SETTEMBRE 1992

NATI — **Avviasto** Luca; **Negrisolo** Giorgio; **Quattrin** Davide; **Serra** Andrea; **Cigna** Gaetano; **Tecchiati** Davide; **De Santis** Davide; **Fiore** Umberto; **Pesco** Fabio; **Improta** Isabella; **Terenio** Joe Junior; **Sar** Lara; **Pascale** Valentina Lorena; **Pozzo** Simone; **Deambrosis** Lorenzo; **Trentino** Alberto; **Labronza** Andrea; **Grimaldi** Lorenzo; **Roselli** Veronica; **Curcu** Omar; **Montresor** Fabio; **Mouri Mejad** Dario; **Santomaggio** Alessandro; **Bonavita** Alessia Elizabeth; **Gulzani** Anis; **El Brashy** Dalia; **Garrone** Michela.

Morti — **Maza** Franco, di anni 68, nato a Torino, imp., via Mombello 180; **Stella** Mario, a. 84, Rivarolo Canavese, pens., via Ventimiglia 198; **Valle** Giuseppe, a. 81, Torino, pens., via S. Marino 89; **Quarrante** Giorgio, a. 68, Torino, pens., via San Maurizio 10.

Deceduti in ospedale: **Verecini** Lila, a. 75, Piombino, pens., Maria Vittoria; **Bisceglia** Giovanna, a. 78, Torino, pens., Molinette; **Maccagno** Domenico, a. 69, Cortandone, pens., Molinette; **Sottile** Leonardo, a. 88, Messina, pens., Molinette; **Membelli** Gianfranco, a. 67, Torino, pens., Molinette; **Mendanca** Filomena, a. 80, Scarno Monferrato, religiosa, Cottolengo; **Petrocco** Rita in Lorenzoni, a. 52, Cittaducale, pens., Molinette; **Ferrara** Corrado, a. 60, Avola, muratore, Giovanni Bosco; **Pagano** Luigina ved. Ronzo, Spinazzola, a. 89, pens., [illegible]; **Avalle** Antonio, a. 85, Torino, pens., Mauriziano; **Vinciguerra** Franco, a. 57, Orlanova, commerciante, Giovanni Bosco; **Baretta** Vittoria, a. 94, Cesana, pens., Luigi Einaudi; **Canse** Giovanni, a. 61, Gabiano, pens., Molinette; **Bonelli** Mario, a. 87, Bellona, pens., Giovanni Bosco; **Testa** Berardino, a. 56, Morano Calabro, pens., Giovanni Bosco; **Loilia** Antonio, a. 79, Corato, pens., Maria Vittoria; **Zavllo** Filippo, a. 51, Agrigento, pens., Luigi Einaudi; **Trinco** Vittorio, a. 84, Sequals, pens., Martini; **Brunetti** Faustino, a. 82, Roma, pens., Molinette; **Rocco** Francesca in Ornea, a. 65, Chieri, pens., Molinette; **Calino** Giuseppe, a. 69, Cerignola, pens., Molinette; **Fruttero** Giorgio, a. 68, Bra, pens., Molinette.

Nati 27 - Morti 26

Improvvisamente è mancato
Lorenzo Uggetti
ex commerciante
anni 81

Con dolore lo annunciano: la moglie **Maria**, i figli **Livio** con **Claudia** e **Lorenzo**, **Ezio** con **Marenza** e **Paolo**, sorelle, fratelli, cognati, cognate e parenti tutti. I funerali in Ozegna martedì 22 ore 15 da via del Municipio 16.
— **Ozegna**, 20 settembre 1992.

I consuoceri **Lucia** e **Virgilio** partecipano al dolore di Maria e famiglie per la perdita del caro **LORENZO**.
— **Forno Canavese**, 20 settembre 1992.

Partecipano al dolore di Ezio e Marenza gli amici:
Francamaria e Giovanni
Annalisa e Gianmaria
Antonietta e Giancarlo.
— **Forno Canavese**, 20 settembre 1992.

Lo **Sci Club Even** partecipa al dolore del signor Ezio Uggetti per la scomparsa del papà signor **LORENZO**.
— **Forno Canavese**, 20 settembre 1992.

Marghe e **Guido Pescetto** partecipano al dolore di Ezio.
— **Forno Canavese**, 20 settembre 1992.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Adolfo Mazzoleni
di anni 53

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Vanna Marro**, le figlie **Alessandra** e **Daniela** con **Gianni**, fratello, sorella, cognati, nipoti, la suocera e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi ore 14,45 partendo dall'abitazione via Modesto Moriondo 35. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Rivalta**, 20 settembre 1992.

Cristianamente è mancata
Delfina Milano in Pollo

Lo annunciano: il marito **Libero**, il figlio **Giuseppe** con **Luca** e **Federica**. Funerali martedì alle ore 10 da via Martin Luther King 10.
— **Pianezza**, 21 settembre 1992.

Eleonio Vasrai e la **Divisione Dri** dell'**Ospedale Martini** ricordano il
prof. Faustino Brunetti
— **Torino**, 20 settembre 1992.

Guido Diversi partecipa con profondo dolore alla scomparsa del suo maestro
prof. Faustino Brunetti
— **Torino**, 19 settembre 1992.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Carolina Ernesta Ringressi ved. Mercuriali

Lo annunciano con profondo dolore i figli **Luigi**, **Anna** con il marito **Renato**, la sorella **Giuseppina**, le nipoti **Roberta** con il marito **Ignazio** e **Raffaella**. I funerali avranno luogo martedì 22 alle ore 10 a Susa nella Chiesa di S. Evasio. Benedizione e sepoltura nel cimitero di Sangano alle ore 11,30.
— **Susa**, 19 settembre 1992.

Si uniscono al dolore per la scomparsa della cugina **ERNESTA**, **Erminia Mecca** con il figlio **Nino** e la nuora **Anita**.

Famiglie **Piatti**, **Brizio**, si uniscono al dolore dei familiari.

E' serenamente mancato
Romolo Visca
anziano A.E.M.

Lo annunciano la moglie **Jolanda**, la figlia **Mariangela**, il genero **Pierfranco**, e il fratello **Remo**, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerale martedì 22 settembre 1992 ore 10,30, ingresso principale del Cimitero Generale di Torino.
— **Torino**, 20 settembre 1992.

Con grande dolore al mio caro **MOMO**, zia **Nini**, figli e famiglia.

Serenamente è mancata
PROFESSORESSA
Ada Terracciano Prando

Lo annunciano con dolore **Teresina**, **Vic**, **Nini** e parenti tutti. Per orario funerale telefonare al numero 53.17.34.
— **Torino**, 20 settembre 1992.

E' mancato
Franco Massimo Benzi

Lo annuncia la famiglia. Funerali lunedì 21, ore 15.
— **Salerano**, 20 settembre 1992.

Inquilini, Condomini e **Amministratore** si uniscono al dolore dell'amico Luciano per la scomparsa della moglie
Elena D'Ambrosio
— **Torino**, 19 settembre 1992.

I **Soci** de **La Nuova Cooperativa** esprimono sentite condoglianze a Sandro per la scomparsa del padre
Antonio Guiglia
— **Torino**, 20 settembre 1992.

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino

Abbonamenti La Stampa — *Tel. 6568.334/335*
Pubblicità Publikompass — *Tel. 65211*
Copie arretrate e Gazzetta Ufficiale — *Tel. 534.914*
Specchio dei tempi — *Tel. 65681*

ORARI APERTURA AL PUBBLICO
Da lunedì a venerdì: 9-12,30; 14-18

Pubblicità Publikompass
SPORTELLI SALONE
Da lunedì a venerdì 9-12,30; 15-19; sabato 9-12,30
SPORTELLI VIA MARENCO, 32
Da lunedì a venerdì: 8,30-12,30; 14 - 20,30
Sabato 8,30-12,30; 14,30-20,30 - Domenica 18,30-20,30

NUOVO
1ª Edizione Italiana DESSNER EDITORE
prevista per ottobre 92

Prof. Dr. C.E. ORFANOS
PATOLOGIE DEI CAPELLI E DEL CUOIO CAPELLUTO
1ª EDIZIONE ITALIANA 1992

L'ambulatorio tricologico Dessner presenta in Italia il testo scientifico più importante e completo sulle malattie e disfunzioni dei capelli e del cuoio capelluto con relative diagnosi, terapie e possibilità di intervento. Per il libro hanno prestato la loro collaborazione **oltre 60 specialisti internazionali** e, con **più di 1100 pagine** ed **oltre 600 fotografie e tabelle**, questo testo, unico nella sua completezza, illustra scientificamente tutte le principali patologie pilifere, dei capelli e del cuoio capelluto con le relative indicazioni per le diagnosi, le terapie e le possibilità d'intervento mediche e chirurgiche.

Gli argomenti trattati sono: Embriologia e sviluppo del follicolo pilifero • La cheratina pilifera • La fase anagen • Le fasi catagen e telogen • Innervazione e vascolarizzazione del follicolo pilifero • Innervazione sensitiva • Melanina e colore del capello • Il pelo animale • Misurazione della crescita pilifera • Il metabolismo dei carboidrati • Il metabolismo dei glucosaminoglicani (proteoglicani) • L'influenza ormonale nella crescita pilifera • La crescita in vitro del capello • Condizioni generali, metabolismo e patologie del capello • Meccanismi molecolari delle patologie genetiche del capello • Mosaico cromosomico-X e anomalie del capello • Anomalie strutturali del fusto pilifero • Moniletrix e pseudomoniletrix • Anomalie pilifereipomelanotiche • Perdita diffusa dei capelli nella donna • Alopecia areata • Alopecia ereditaria (cosiddetta calvizie maschile) • Alopecia androgenetica • Alopecie cicatriziali • Psoriasi e dermatite seborroica • Forfora • Lichen planus e reazioni lichenoidi • Mucinosi follicolare • Micosi • Piedra • Patogenesi dell'irsutismo • Patologie pilifere dell'infanzia • Tricotillomania e disturbi simili • Cisti e sinus pilonidalis • Alterazioni paraneoplastiche della crescita pilifera • Trattamenti chimici e cosmetici dei capelli • Coloranti per capelli e loro tossicità • Depigmentazione cutanea e del capello indotta chimicamente • Igiene e prodotti per l'igiene dei capelli • Antiandrogeni: considerazioni generali e reperti sperimentali sulla cute • Antiandrogeni: aspetti clinici nelle patologie pilifere • Interventi chirurgici: Autotrapianti, Implantologia.

Il libro può essere prenotato direttamente all'ambulatorio Dessner, telefonando allo 011/568.20.44, o nelle migliori librerie.

C.E. ORFANOS PATOLOGIE DEI CAPELLI E DEL CUOIO CAPELLUTO
DESSNER EDITORE

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Catturato in Francia, ha ucciso un agente durante una rapina

Arrigo Candela, 36 anni, era scomparso a fine marzo. A fianco, la convivente Antonietta Biscotti

La fuga era avvenuta a bordo di un camper noleggiato a Torino. Prima tappa Macon, poi Montpellier

La fuga si è conclusa in Bretagna
E' stata fermata anche la convivente

REDON
ARRESTATO IERI DOPO AVER COMPIUTO UNA RAPINA E UCCISO UN GENDARME
FRANCIA
SPARISCE IL 30 MARZO DA TORINO SOSPETTATO DI ALMENO 4 DELITTI
MACON
LIMOGES
LIONE
BALDISSERO CANAVESE
BORDEAUX
MONTPELLIER
TOLOSA
MARSIGLIA
SPAGNA

Rambo in trappola dopo l'ultimo delitto

Il superkiller era braccato per tre omicidi nel Torinese

PARIGI. «Non sparate», ha urlato ai gendarmi spuntando da un cespuglio. «Mi arrendo». Le mani sui capelli, la barba lunga, gli occhi arrossati. Rambo l'hanno preso così, nel cuore della Francia, in una foresta del Morbihan, a Sud della Bretagna, mentre scappava fra i rovi, si nascondeva negli anfratti e moriva di freddo, dopo una rapina e l'ennesimo delitto, come un guerriero senza esercito, o un disperato di periferia che insegue la sua folle battaglia sempre da solo, senza amici, senza capi e senza soldati. Arrigo Candela, 36 anni, accusato di tre delitti in Italia e di un altro in Francia, in fondo s'è arreso per sfinimento, al colonnello Lefrancois, comandante della sezione Ricerche della Gendarmerie di Rennes. Dopo la fuga da Torino e da Baldissero, piccolo paese del Canavese, a Macon, a Lione, a Tolosa, e a Redon, e poi in questo bosco di Morbihan, sotto un cielo di ghiaccio. La magistratura di Torino lo inseguiva per l'omicidio di un commerciante massacrato con 16 colpi di pistola nel garage di casa e per quello di una coppia che se n'andava per funghi e che lui avrebbe freddato quasi un anno fa, nei boschi di Mazzè. E la magistratura francese lo voleva prendere anche perché pochi giorni fa lui avrebbe ammazzato un agente municipale di Redon, dopo una rapina in banca.

Giuseppa Marabotto, il giudice che gli sta alle costole da marzo, partirà domani con gli ufficiali dei carabinieri che hanno condotto le indagini, e chiederà ai colleghi francesi di poterlo interrogare, secondo quanto previsto dai trattati internazionali. Ma per l'estradizione si annunciano tempi lunghi. Prima, Arrigo Candela dovrà subire un processo per la rapina e l'omicidio in terra di Francia; poi, si vedrà. Rambo era oltr'Alpe da tempo, e gli inquirenti lo sapevano bene, perché avevano intercettato le sue telefonate e perché forse avevano pedinato la sua compagna, Antonietta Biscotti. Anche lei è stata fermata dai gendarmi, in una casetta di Lezardrieux che il suo amico aveva trasformato in un arsenale. «Ti venisse un attacco di caghetta, te e tutte le armi», ripeteva lei al telefono quando lui chiamava dai suoi nascondigli. «Tu hai finito con le armi. O io mi cerco un altro».

Invece, lei l'ha raggiunto. Da pochi giorni, si ha ragione di credere. A fine agosto, quando i carabinieri agli ordini del capitano Polvani si sono portati sulle tracce di Rambo, a Montpellier e nell'Ariège, poco lontano da Toulouse, lei era ancora a Torino. La caccia ad Arrigo Candela era cominciata a marzo. Prima di sparire su un camper rubato, lui aveva chiamato due numeri nel Midi: per affittare un piccolo appartamento dove aveva intenzione di nascondersi. Dalla Francia aveva parlato anche con la segretaria della ditta dove il 30 marzo scorso aveva noleggiato un camper Ford usato per la fuga e mai restituito. E sempre dalla Francia chiamava la sua compagna, Antonietta: «Beh, te lo posso dire, sono a Macon. Tanto tra 7 minuti sarò fuori di qui di 40 chilometri. Sono come il sorcio il giorno che piovvero i gatti». E all'amica raccontava d'essere riuscito a fregare i gendarmi tre volte: «Sono sceso al guichet delle informazioni e ho trovato l'Interpol che chiedeva di me. Sono schizzato via come una lepre, ho passato la notte in un portone». E poi: «Sono una scheggia impazzita che gira per l'Europa. Mi muovo in treno, in pullman, in autostop, attraverso i boschi, i monti di notte». Lei: ma sei stanco? «Sono a pezzi». L'hanno preso così, Rambo. Dev'essergli pure piaciuto. [r. cri.]

Da «sceriffo» ad assassino per punire il rivale in amore

Gli piacevano le armi, gli piacevano i film di guerra, le divise, le tute mimetiche, i berretti militari, le gare di sopravvivenza. Una passione sfrenata, quella di Arrigo Candela, ex guardia giurata, 36 anni, da due residente a Baldissero Canavese, in una casa in centro paese. Accusato dell'omicidio di Carmine Gatta, sospettato del delitto dei coniugi Pilone, e di quello di Lorenzo Bertin, ucciso a Grosso Canavese il 18 marzo 1991, un colpo di fucile calibro 22 al cuore.

E sì, la gente di Baldissero un po' di paura l'aveva, dello «sceriffo». Dicevano che era «strano», che andava in giro sempre con la giacca addosso per nascondere le pistole, una Beretta e una Walter, che aveva nella fondina sotto l'ascella. Tutto vero. E in casa gli trovarono un arsenale. A marzo era sparito. Lui e le sue armi. A bordo di un camper noleggiato. L'impiegata con cui aveva trattato lo ricorda bene: «Era vestito con berretto e giacca mimetica: sembrava Rambo».

Un uomo in fuga. Verso la Francia, inseguito da un mandato di cattura internazionale firmato dal pm Marabotto. Il provvedimento riguardava l'omicidio di Carmine Gatta, commerciante di Pino Torinese ucciso con 16 colpi di pistola nel garage di casa. Era la notte del 21 gennaio scorso. Dietro a quel cadavere crivellato, una vecchia storia di affari, una donna contesa, schiaffi, pugni, un rancore profondo, che Candela aveva coltivato giorno dopo giorno.

Ma c'era di più. 18 ottobre 1991: in un bosco di Mazzè, nel Canavese, vengono ritrovati due cadaveri: Luigina Fodio e Vincenzo Pilone, marito e moglie, 49 e 59 anni. Uccisi a fucilate mentre raccoglievano funghi. Un delitto inspiegabile, senza un movente. Si era parlato dell'errore di un cacciatore, che poteva aver scambiato la sagoma della donna per quella di un animale, e poi, dopo averla impallinata, aveva ucciso anche il marito, accorso in sua difesa. Una tesi traballante. «Solo un pazzo avrebbe potuto agire così», si disse allora.

Gli indizi contro Candela sono forti. E' possibile che sia andato in quel bosco a Mazzè per provare una delle sue armi. Aveva l'abitudine di esercitarsi al tiro in posti sicuri, dove nessuno avrebbe potuto vederlo. Secondo una perizia, i bossoli calibro 12 trovati tra gli alberi di Mazzé porterebbero sul fondello il segno inconfondibile di un fucile trovato dai carabinieri del Nucleo operativo di Torino nella perquisizione della sua casa.

E' il 29 febbraio scorso. Il capitano Polvani e i suoi uomini irrompono alle 22,25. Candela non c'è. Ma c'è la sua convivente, Antonietta Biscotti, e ci sono 5 pistole e 4 fucili: tra queste armi c'è la Beretta che ha ucciso Gatta, e c'è il Franchi calibro 12 che ha ucciso i coniugi Pilone. Con la copia del decreto di perquisizione Candela va dal suo avvocato, Mario Garavoglia: «Mi ha detto di essere preoccupato - racconta il legale -, mi ha chiesto di spiegare al magistrato che lui con l'omicidio Gatta non c'entrava». Il 20 marzo Candela è di nuovo nello studio dell'avvocato, che lo invita a presentarsi ai carabinieri. Lui risponde che dai carabinieri non ci va. «Mi raccontò che avevano arrestato suo nonno e lo avevano spedito a Mauthausen. Sembrava affetto da una specie di nevrosi ossessiva», ricorda. Candela si rende latitante. L'avvocato Garavoglia rifiuta la difesa d'ufficio, che passa alla dottoressa Iossetti. Rambo intanto telefona alla convivente, non sa che l'apparecchio è sotto controllo. «Troviamo un Paese dell'Africa dove non c'è l'estradizione, tipo Kenya». Racconta di essere inseguito, inventa molto, gioca a fare l'eroe braccato che sfugge alle trappole: «Ho avuto addosso la polizia francese tre volte in un'ora e sono riuscito a fregarli». Chiede alla donna: «Come si comportano, i carabinieri? Se ti toccano si trovano con un giaguaro impazzito in mezzo alla strada». Chiede notizie dei suoi amati fucili: «Mi hanno requisito il Mannlicher? E' troppo bello, quel fucile, è un pezzo da collezione». Vuole andare in Sud Africa, «lì mi compro un Uzi a raffica», lei risponde «tu non ti compri un cazzo», e Rambo allora scherza, «Dài, io gioco così, da partigiano e chiuso. Non ti preoccupare, ti porto a raddrizzare banane in Tanzania. Ciao, amore».

Brunella Giovara

Era sparito a fine marzo con un arsenale sul camper

Rambo è accusato per l'omicidio del commerciante Carmine Gatta (a fianco) e sospettato di aver ucciso due coniugi nei boschi di Mazzè

IN BREVE

Genova, allarme per ragazza «rapita»

GENOVA. Misterioso episodio ieri nel tardo pomeriggio a Quinto. Poco dopo le 18, una ragazza dell'apparente età di 15 anni, che stava aspettando il bus alla fermata di via Gianelli, è stata aggredita da due giovani con il viso coperto da una calza, che l'hanno caricata a forza su un furgone Volkswagen bianco, con la targa coperta da un pezzo di cartone, poi ripartito a tutta velocità. Al «rapimento» hanno assistito alcune persone in attesa del bus. Due testimoni, i coniugi Antonio d'Ippolito e Angelina Romero, hanno dichiarato di aver visto almeno uno dei «rapitori» armato di pistola. Un terzo era alla guida del furgone. La polizia, che per ora segue soprattutto la pista dello scherzo o della simulazione, ha subito istituito posti di blocco. [m. r.]

Morto il giornalista Adalberto Manzone

ROMA. E' morto ieri a Roma dopo una breve malattia il giornalista Adalberto Manzone, per anni uno dei volti noti del giornalismo televisivo. Sposato, due figli, era nato a Bucarest, il 17 gennaio 1936. Studioso di storia e politica entrò nel giornalismo all' inizio degli anni '60, nel settimanale «Italia cronache». A metà degli anni '60 entrò in Rai, dove, dopo un'esperienza al giornale radio, passò al telegiornale. Dopo la riforma passò al tg1, dove è rimasto sempre nel campo del giornalismo parlamentare. Attualmente era all'ufficio stampa Iritecna. I funerali domani alle 10, nella parrocchia di S. Saba a Roma. [Ansa]

Cerignola: freddato in mezzo alla folla

CERIGNOLA. Un autotrasportatore di 41 anni, Mario Caruso, è stato ucciso sotto gli occhi di decine di persone nel centralissimo corso Garibaldi. L'uomo, sposato e padre di quattro figli, era al bar quando, facendosi largo tra la gente, gli si è avvicinato un uomo a volto scoperto e con fucile spianato, che gli ha sparato a sangue freddo: un solo colpo, dritto al cuore. Caruso, pregiudicato per piccoli reati, lavorava per una ditta di trasporti di proprietà di un boss locale. [a. l.]

Soldi sporchi «lavati» grazie alla schedina

COURMAYEUR. La fantasia dei riciclatori di denaro illecito non ha limiti. L'ultima allarmante trovata è quella di acquistare le matrici vincenti del totocalcio per poi procedere all'incasso di denaro «pulito». La denuncia è stata fatta ieri a Courmayeur nella riunione dell'Ispac. [Ansa].

Bruciato a Ischia un antico palazzo

ISCHIA. Un incendio, probabilmente provocato da un corto circuito o da una fuga di gas, ha distrutto un intero antico palazzo di tre piani nel centro storico di Casamicciola Terme, uno dei sei Comuni dell'isola d'Ischia, e danneggiato numerosi edifici vicini. I danni ammontano a circa un miliardo.

E' stato il figlio del super-poliziotto a scoprire l'ordigno, massima allerta in tutta la Sardegna

Una bomba contro il generale dei Nocs

Gli attentatori volevano far saltare la villa, strage sventata

ORISTANO. Una bomba, tre chili di nitroglicerina, un bandito che scappa nella notte. L'attentato è fallito, l'ennesimo attentato allo Stato nella Sardegna presidiata dall'esercito: doveva saltare la casa del generale Paolo Angioni, che comanda da ventidue anni il centro di addestramento della scuola tecnica di polizia ad Abbasanta, una scuola militare per i Nocs e gli agenti di scorta. E poteva essere una strage. Un rumore, la miccia accesa male. Il figlio del generale s'è affacciato sulla porta appena in tempo per scorgere l'ombra di un giovanotto perdersi nella stradina, giù, in fondo all'angolo. Era l'una di notte, domenica. Ma adesso che il pericolo è passato resta il senso di una minaccia che pare voler puntare sempre più in alto. In pochi mesi, nella Sardegna percorsa da questo confuso ribellismo, hanno sparato nel mucchio e ferito militari di leva, hanno colpito ad Orgosolo, nella Barbagia, hanno attentato al comando delle Forze armate in Sardegna a Cagliari. Ora hanno cercato la strage, ad Abbasanta, vicino a Oristano, contro «la figura più rappresentativa della polizia nell'isola», come gli inquirenti hanno definito Paolo Angioni, omonimo ma non parente del generale Franco Angioni che qualche anno fa comandò il nostro corpo di spedizione a Beirut.

Qualcuno ha subito pensato a un'azione di guerra dei banditi sardi. «L'attentato», ha detto il prefetto Rossi, capo della Criminalpol, «non è da mettersi in relazione alla presenza delle forze armate in Sardegna. Dev'essere piuttosto collegato all'opera che sta svolgendo la polizia nella lotta contro i sequestri di persona e in particolare alle indagini che sta conducendo la direzione distrettuale antimafia della procura di Cagliari».

Ma la tesi del prefetto non ha trovato tutti d'accordo. Così, il questore di Oristano, Lorenzo Ceternig, ha tenuto a precisare che «le indagini sono rivolte in tutte le direzioni». E gli inquirenti hanno invece sottolineato come l'ipotesi presa più in considerazione sia quella «collegata all'importanza del centro dove si svolgono attività di preparazione del personale, i corsi per le scorte e l'addestramento dei Nocs». «Nel centro di Abbasanta», ha aggiunto il questore, «vengono svolte attività nevralgiche per la preparazione della polizia di Stato».

Questo attentato alla fine sembra davvero l'ultimo di una lunga serie cominciata all'inizio dell'estate. Domenica, all'una di notte, il generale Angioni era appena rientrato a casa. Con lui c'erano sua moglie e i tre figli. Gli uomini della scorta dopo averlo accompagnato sono rientrati in caserma. E' stato Mario, 27 anni, il figlio più grande del generale, a scoprire il rudimentale ordigno davanti alla porta dell'abitazione. Ha sentito un rumore sospetto, si è precipitato fuori sul ballatoio. C'era un giovane che scappava in fondo alla via, e c'era la bomba appoggiata alla vetrata dell'ingresso. La miccia si era spenta tre centimetri prima dell'esplosione. Un ordigno rudimentale, un tubo di metallo a forma di siluro riempito con tre chili di nitroglicerina. E' scattato l'allarme e sul posto sono arrivati gli artificieri dei carabinieri e investigatori della questura di Oristano. L'esplosivo avrebbe potuto far saltare anche le case vicine. Una strage. La miccia, però, era stata strappata con i denti, con grande pericolo anche per chi maneggiava la bomba: e questo, sostengono gli inquirenti, fa pensare a degli attentatori dilettanti. [r. cri.]

Ancora sparatorie, questa volta nel Messinese: racket delle estorsioni?

Fuoco contro i soldati in Sicilia

E Mancino annuncia altri presidi dei militari

MESSINA. Ancora attentati contro militari. Nella notte fra sabato e domenica qualcuno ha sparato diversi colpi di pistola contro i soldati del battaglione Aosta che presidiano giorno e notte da più di un mese l'ingresso della Stat, una società di autolinee di Santa Teresa Riva, già altre volte bersaglio del racket delle estorsioni. Ed è la terza volta nel giro di cinque settimane. I soldati hanno risposto al fuoco con le armi in dotazione, ma degli attentatori ancora nessuna traccia.

Il punto dove si sono nascosti gli attentori, secondo la ricostruzione dei carabinieri, si trova ad un centinaio di metri di distanza dalla Stat. Chi ha sparato, anche questa volta lo ha fatto per spaventare, non per uccidere, spiegano gli investigatori, agendo con una maggiore cautela: non più appostati sul cavalcavia, com'era accaduto in passato, ma nascosti fra i cespugli. D'altronde, ormai l'azienda è sotto un controllo strettissimo.

Pochi giorni dopo l'arrivo dei militari alla Stat, a Ferragosto, qualcuno gettò verso i soldati una bottiglia incendiaria, che fu immediatamente spenta. In quell'occasione i carabinieri riuscirono ad identificare e ad arrestare l'attentatore, ammanettato ad un posto di blocco grazie proprio alla collaborazione dei soldati. Qualche settimana dopo arrivarono i primi colpi di pistola, che sfiorarono uno dei militari, e un avvertimento: «Se non ve ne andate, distruggeremo non soltanto la Stat, ma anche voi». Infine, gli spari dell'altra sera. L'amministratore dell'azienda, Sebastiano Ruggeri, che nel giro di un anno ha visto distrutti dalle fiamme una decina di pullman, ha sempre detto che non si tratta di veri e propri tentativi di estorsione ma «di una sorta di mafia politica».

Comunque chi spera di intimorire e di far fare dietro front nell'utilizzo dell'esercito sembra avere poche chances. Il ministro dell'Interno Nicola Mancino, da Montefalcione, dove ha concluso la locale «Festa dell'amicizia», ha ribadito ieri la necessità di utilizzare i militari proprio sulla base della positiva esperienza siciliana «ai fini di un migliore controllo del territorio». «L'impiego dell'esercito consentirebbe di sollevare da compiti minori le forze di polizia. Ci sono presidi - ha detto Mancino - che meriterebbero il controllo dell'esercito, non necessariamente in Campania, Puglia e Calabria. Le forze di polizia impegnate in una dura lotta alla criminalità possono essere utilizzate al livello adeguato alla loro professionalità senza attendere a compiti di piantonamento di alcuni edifici pubblici come i tribunali o le carceri». Mancino ha però precisato che la decisione spetta al Parlamento. [r. cri.]

Asti, il fantino Angelo De Pau ha consegnato a San Silvestro il successo atteso da quasi due secoli

Vince il rione di Goria

I due miliardi vanno a Frosinone

ASTI. Il ministro delle Finanze Giovanni Goria ieri sera era particolarmente contento e di questi tempi è cosa rara: ha vinto il Palio di Asti il suo rione San Silvestro, dopo quasi due secoli di attesa. Ma oltre che per le ragioni del cuore, era soddisfatto anche dell'esito della lotteria nazionale: ha fruttato all'erario un milione e 28 mila biglietti venduti.

Il primo premio da 2 miliardi è andato a Frosinone, abbinato al biglietto serie R numero 44175. Gli altri 832 milioni sono finiti sparsi in tutt'Italia (250 milioni nel Bolognese, 150 a Casale Monferrato). Gli astigiani si sono accontentati di due premi da 30 milioni, ma al Comune andranno circa 600 milioni di percentuali sugli incassi, in gran parte già spesi per la pubblicità a Palio e lotteria.

Per i borghigiani del San Silvestro il Palio 1992 è stato davvero magico. Dalla ripresa della manifestazione, nel 1967 gli oro-argento erano rimasti l'unico rione di Asti a non aver ancora vinto. Nelle polemiche della vigilia erano ribattezzati «i vergini». La loro ultima vittoria risaliva al 1809.

Quest'anno si sono affidati a un cavallante senese, Lazzaro Bellgni ex fantino esperto di corse a pelo. L'accoppiata proposta a Maria Teresa Perosino, la rettrice del rione, si è dimostra vincente: Angelo De Pau, detto Lucifero, un sardo di 30 anni con all'attivo qualche vittoria in corse minori in Toscana e Barbagia e una cavalla purosangue Ulita Dei che aveva già conquistato un Palio per Moncalvo.

Partita al risparmio nella prima batteria l'accoppiata da San Silvestro è finita terza alle spalle del cavallo del rione Don Bosco condotto con scioltezza da Aceto, il più famoso dei fantini della scuola toscana che ogni anno si ritrova numerosa all'appuntamento astigiano. In finale andava anche Santa Maria Nuova con Massimo Coghe, un'altra monta di fama della piazza senese.

LA PIOGGIA D'ORO

	PREMIO DA DUE MILIARDI	
BIGLIETTO	R 44175	VENDUTO A **FROSINONE**
	PREMIO DA 250 MILIONI	
BIGLIETTO	P 21466	VENDUTO A **MEDICINA (BO)**
	PREMIO DA 150 MILIONI	
BIGLIETTO	A 53878	VENDUTO A **CASALE MONFERRATO (AL)**
	PREMI DA 40 MILIONI	
BIGLIETTO	A 39483	VENDUTO AD **ANCONA**
BIGLIETTO	E 62843	VENDUTO A **BRESCIA**
BIGLIETTO	L 77202	VENDUTO A **MILANO**
BIGLIETTO	M 48201	VENDUTO A **MODENA**
BIGLIETTO	S 16268	VENDUTO A **PIEVE DI CADORE**
BIGLIETTO	B 74097	VENDUTO A **TERNI**
	PREMI DA 30 MILIONI	
BIGLIETTO	H 78395	VENDUTO AD **ALESSANDRIA**
BIGLIETTO	A 52578	VENDUTO AD **ASTI**
BIGLIETTO	H 50594	VENDUTO AD **ASTI**
BIGLIETTO	E 07468	VENDUTO A **CUNEO**
BIGLIETTO	Q 45386	VENDUTO A **MILANO**
BIGLIETTO	C 76226	VENDUTO A **VERCELLI**

Nella seconda batteria si assisteva al dominio di tre favoriti: San Martino, Torretta e Tanaro che aveva affidato le sue chances al fantino Bucefalo, già tre volte vincitore ad Asti.

Il quadro si completava con la terza batteria che mandava in finale un grande Tonino Cossu per San Lazzaro, seguito da due paesi: San Marzanotto e Baldichieri.

A questo punto entrava in gioco la lotteria. Sulla pista in terra battuta, in piazza Alfieri, sotto gli occhi del ministro Goria e degli altri ospiti d'onore il ministro del Turismo Boniver, e la vedova del presidente Pertini Carla Voltolina, i compassati funzionari delle Finanze abbinavano i rioni ai biglietti estratti in mattinata.

Alle 19, quando già le ombre della sera smorzavano i toni dei costumi medioevali, sono scesi in pista i nove finalisti. Il mossiere Ulrico Ricci, pisano, era costretto a sparare per due volte il mortaretto per dare il segnale di partenza falsa. L'allineamento al canapo era particolarmente difficile. Cavalli nervosi e fantini tesi. La terza partenza è data per buona, ma il cavallo del rione di San Martino resta al palo e i borghigiani si scagliano contro il mossiere. Ricci abbandona l'anello scortato, mentre sulla pista c'è bagarre. E' in testa Pollicino per Torretta seguito da Tanaro con Bucefalo. Aceto cade in curva, il suo cavallo scosso finirà ultimo e il «grande di Siena» patisce l'ironica onta della conquista della acciuga.

Intanto San Silvestro guadagna la seconda posizione e alla stretta curva dei Portici Rossi infila all'interno Torretta il cui cavallo era finito contro i materassi. Gli ultimi metri De Pau li percorre a frustino alzato. La gioia degli oro-argento esplode. Nei box fanno la doccia con l'Asti spumante alla cavalla vincente, e si scopre che durante la corsa ha perso un ferro. Un portafortuna da 2 miliardi.

Sergio Miravalle

Angelo De Pau, detto «Lucifero», è il fantino che si è aggiudicato il Palio sulla purosangue Ulita Dei. Gli ultimi metri li ha percorsi a frustino alzato, tra l'entusiasmo del pubblico. Alla cavalla vincente una «doccia» con l'Asti spumante

Cutrofiano

Vietata la corsa della vergogna

LECCE. Hanno vinto gli animalisti. Non c'è stato il palio della vergogna ieri a Cutrofiano. Dopo le proteste e le migliaia di lettere spedite da mezza Italia per chiedere la soppressione della prova di forza dei cavalli, maltrattati a colpi di frusta e costretti a trainare pesantissimi carretti per il divertimento del pubblico, gli organizzatori hanno ripiegato su una semplice sfilata. All'ultimo istante è stato cambiato il programma della Fiera di San Rocco, la manifestazione nel cui calendario è inserita la gara che ha fatto diventare celebre Cutrofiano, piccolo Comune del basso Salento. Per disposizione del sindaco, Donato Melissano, non c'erano le fruste, non c'è stata competizione e i cavalli sono sfilati trainando carretti vuoti, non appesantiti - come avviene di solito - da mattoni di tufo. La sfilata è stata seguita da una folta rappresentanza di verdi che si erano opposti allo svolgimento della manifestazione. Decine i carabinieri e i poliziotti presenti per evitare proteste e incidenti che però non ci sono stati. **[a. t.]**

Finito l'inferno del piccolo lavavetri, aveva un braccio semiparalizzato e molti lividi

A otto anni, fatto schiavo a Milano

Bimbo marocchino «venduto» per essere sfruttato

MILANO. Mustafà, 8 anni, un braccio semiparalizzato e segnato dalle cicatrici. E' arrivato dal Marocco, un paio di settimane fa. Il suo inferno, ai semafori della periferia di Milano, è finito sabato pomeriggio, dopo una raffica di calci e pugni da parte di un connazionale, il capo dei lavavetri di piazza Gobetti. La colpa di Mustafà? Aver approfittato dell'assenza del capo per riposarsi. Da ieri lui, bimbo gracile e impaurito, in consegna alla polizia dopo la denuncia di alcuni passanti, è stato dato in affidamento. Non lavorerà più ai semafori. Quanto raccoglieva Mustafà? «Fate voi - dicono in commissariato -. Calcolate mille lire ogni cinque minuti... almeno». Un bimbo [illegible] così, insomma, può valere assai più di centomila lire al giorno, alla periferia di una grande città.

Sul corpo del bambino ci sono escoriazioni, ferite, segni evidenti delle percosse che lui, Mustafà, ha negato fino all'ultimo. Nel braccio, a una prima visita, risulta un chiodo, frutto di un intervento approssimativo, in Marocco, sul braccio fratturato.

Per Mustafà l'incubo è finito. Due marocchini, intanto, sono da ieri a San Vittore con un'accusa pesante e insolita: riduzione in schiavitù. Rischiano da 5 a 15 anni di galera, come il padre di Mustafà, ricercato dalla polizia. Anche lui lavavetri, dovrebbe operare nel centro di Treviso. Fino a sabato il bambino ha avuto un padrone ben preciso: Abderrahim Zedane, 25 anni, marocchino di Rabat, «capo» dei lavavetri di piazza Gobetti, vicino al parco Lambro. Al momento dell'arresto, dopo le percosse a Mustafà, aveva in tasca circa 80 mila lire, tutte in monete da 500 e biglietti da mille.

Lui, il capo di Mustafà, aveva avuto in consegna il bambino dal padre e dallo zio, Abderrahmene El Saidi, 21 anni, anche lui arrestato. Al momento del fermo quest'ultimo aveva in tasca le ricette mediche per il bambino, rilasciate dall'ospedale di Treviso, prima tappa italiana del dramma di Mustafà.

Zedane, «capo» di Mustafà (a sinistra) e lo zio del piccolo El Saidi a San Vittore con l'accusa di schiavitù

All'inizio, infatti, c'è un incidente in Marocco, almeno per quanto si è potuto ricostruire dalla deposizione del bambino. I due arrestati, infatti, parlano solo berbero e (tra l'altro sono senza permesso di soggiorno) hanno fatto scena muta. Ma Mustafà, con l'aiuto dell'interprete, racconta la sua storia a Stefania Chilosi, responsabile della squadra anticrimine per i minori.

In Marocco, a Fehki, Mustafà vive con la madre e due fratelli. Il padre? Fa il lavavetri a Treviso e quando torna in Marocco trova Mustafà con un braccio rotto e malcurato. Di qui la decisione di portare il bambino in Italia, all'ospedale di Treviso. Una settimana di degenza e il braccio viene sistemato. Che fare, a questo punto? «Andiamo a Milano - dice il padre - a trovare lo zio». Ma a Milano Mustafà viene messo ai semafori: spazzola nella mano destra e mano sinistra ingessata, per impietosire gli automobilisti. Una vita misera, giorno e notte a bivaccare con gli altri marocchini, tutti lavavetri, nei pressi di parco Lambro. Il padre riparte per Treviso, lo zio «affida» il nipote a Zedane. Mustafà difende i parenti: «Sono andato lì di mia volontà perché lo zio mi ha detto che si guadagnava di più». **[r. mil.]**

Forlì: controllava i tesserini dei giocatori, poi l'improvvisa raffica

Arbitro impallinato dal cacciatore

Colpito al viso poco prima del calcio d'inizio

FORLI'
NOSTRO SERVIZIO

Al corso per arbitri avevano accennato agli inconvenienti del mestiere: insulti in campo e fuori, minacce, sputi e magari qualche pugno e l'immancabile assedio negli spogliatoi dei tifosi inferociti. Ma nessuno lo aveva messo in guardia contro una scarica di pallini sparati da un cacciatore forse alla prima esperienza nel giorno dell'apertura della caccia. Protagonista dell'incredibile avventura Enrico Bellini, 18 anni, da pochi mesi «giacchetta nera» della Fgci, sezione di Forlì.

La rosa dei pallini ha sfiorato l'occhio destro del giovane arbitro, che è stato immediatamente soccorso dai dirigenti delle due squadre e dal padre, Remo, e subito condotto all'ospedale di Forlì, dove i medici hanno estratto i pallini che si erano conficcati nel collo e nel viso, uno proprio vicinissimo all'occhio destro. Dopo le indagini radiografiche e gli altri accertamenti, l'arbitro è stato dimesso ed in serata, ripresosi dallo choc, ha potuto raccontare i fatti nei dettagli.

E' quasi certo che si è trattato di un infortunio e non di una vendetta, anche se i carabinieri non hanno ancora chiuso l'inchiesta. Sta di fatto che il cacciatore si è volatilizzato.

Enrico Bellini, alla sua seconda partita nel campionato «esordienti», aveva già controllato le tessere dei giocatori delle squadre, il Vecchiazzano e la Juvenes. La partita sarebbe iniziata da lì a pochi minuti, lui stava per entrare nello stanzino per mettersi la divisa quando è stato raggiunto dalla scarica di pallini. Nel centro sportivo si sono vissuti attimi di paura anche tra i giovani calciatori e tra i dirigenti.

A prendere la situazione in pugno sono stati il presidente degli arbitri di Forlì, Risveglio Bettini, e il delegato tecnico Ciro Lopez, i quali hanno trovato un sostituto, un altro giovane arbitro, Mario Titi, che ha poi dato inizio alla partita con mezz'ora di ritardo e dopo che dall'ospedale di Forlì erano pervenute notizie rassicuranti sulle condizioni fisiche di Bellini. La partita si è svolta regolarmente ed è terminata con il punteggio di 1-1.

Enrico Bellini era stato seguito dai dirigenti arbitrali perché viene considerato una giovane promessa; ma intanto ha già incontrato la sua prima domenica nera.

Mario Mariano

LE SOLUZIONI DEI GIOCHI

SCACCHI
La partita è proseguita con 1. Ce6!, g6 (il Cavallo non può essere preso: se fxe6; allora Axe5, Rh8; e il Bianco dà matto con Tf8); 2. Cf8, Rf8; 3. Ah6, e il Nero abbandona (da notare: se 3...f5; 4. Tf5, gf5; 5. Dg8 matto!)

ROMPICAPO
Per le caramelle il nonno ha speso 9000 lire e Lorenzo frequenta la 5ª classe. Ecco comunque gli abbinamenti completi: Paola frequenta la 1ª e il nonno le ha portato torroncini spendendo 8000 lire; Elena frequenta la 2ª e il nonno le ha portato mentine spendendo 7000 lire; Chiara frequenta la 3ª e il nonno le ha portato cioccolatini spendendo 10 000 lire; Carlo frequenta la 4ª e il nonno gli ha portato caramelle spendendo 9000 lire. Lorenzo frequenta la 5ª e il nonno gli ha portato confetti spendendo 6000 lire.

DAMA
Il Bianco vince con lo splendido seguito 1) 20-14!!, e ora se 1)... 27 × 38; 2) 14 × 43, e vince. Oppure se 1)... 10 × 39; 2) 40-34!, 27 × 38; 3) 34 × 14, e vince. Il francese Pierre Ghestem fu campione del mondo tra il 1945 e il 1948.

REBUS (5, 2, 9):
ARO madia - L bicocca = AROMA DI ALBICOCCA

S	P	I	N	A	C	I	O		A	N	I	M	E		C	I	P		A	M	O	R
S	A	N	A	H	E	N	S	E		E	L	E	N	C	O		A	F	F	I	N	E
E	R	E	D	I	T	A		M	A	R	E	Z	Z	A	T	U	R	A		S	E	M
C	A	S	I	N	O		H	A	R	I		Z		S	E		T	U	B	E	R	I
C	T		N	A		C	E	N	E		M	A	C	H		M	E	N	A	R	E	
H	O	P	E		M	I	R	A	N	D	O	L	A		V	O	C	A	L	I		B
I		A		V	A	L	E	R	I	O	Z	U	R	L	I	N	I		I		A	U
	O	R	D	I	N	E	D	E	L	S	A	N	T	O	S	E	P	O	L	C	R	O
A		T	E	N	A	C	I		I	S	R	A	E	L	I	T	A		L	O	D	I
G	R	A	N	D	U	C	A			E	T		R	I	T	A	R	D	A	R	E	
	I	N	V	I	S	A		S	E	T		C	I	T	E	R	E	A		I	N	N
D	O	N	E	C			B	A	S	T	I	A		A		I		T	R	O	N	O
A	M	A	R	E	N	A		S	T	I	R	P	E		V	A	R	E	N	N	E	S

MASTER MIND
La combinazione finale corretta è: N N G B.

PAROLIERE
9 lettere: trattorie; 8 lettere: editorie, patriota, patriote, patrioti, rapporti, trattore, trattori; 7 lettere: apporti, editore, editori, reparto, tappate, tappati, tappato, tradito; 6 lettere: aperta, aperti, aperto, aporio, aratri, aratro, attore, attori, editto, paperi, papero, parate, parati, parato, patito, patrie, patrio, poteri, rapate, rapati, rapato, tarate, tarati, tarato, tarpea, tarpei, tarpeo, tepori, tratti, tratto, troppa, troppe; 5 lettere: adito, arate, arati, arato, atrio, ditta, edita, edito, parte, parto, pater, patri, patti, patto, poeta, porta, porti, prati, prato, rapai, ratei, rateo, ratti, ratto, rotta, rotti, tappa, tappe, tappo, toppa, toppo, tiara, toppa, toppe, torto, torti, trota, trote. Totale 86 parole.

DOPPIO GIOCO
In orizzontale, dalla prima alla nona riga: Unicorno (8 punti); Zodiaco (7 punti); Lanterna (8 punti); Pomodoro (8 punti); Ottobre (7 punti); Convegni (8 punti); Allarme (7 punti); Margarina (9 punti), Bullone (7 punti). In verticale dalla prima alla nona colonna: Carazzo (7 punti); Comunale (8 punti); Cornera (8 punti); Tampone (7 punti); Cannone (7 punti), Demanio (7 punti); Brandine (8 punti); Rincorsa (8 punti); Agguato (7 punti). Totale = 136.

Gioia di udire, gioia di vivere con
TIMPANI ELETTRONICI
PRATICAMENTE INVISIBILI
PER OGNI PERSONA CHE
SENTE LE VOCI
MA NON CAPISCE
TUTTE LE PAROLE
NEI GIORNI DAL 21 AL 28 SETTEMBRE
A TORINO
● VIA MAGENTA 20 - Tel. 541.767
● C.so VITTORIO EMANUELE 73 - Tel. 540.522
Orario 9-12,30; 15-19 (Sabato pomeriggio chiuso)
PIETRO ANGELO FECCHINO
Consulente
Audioprotesista MAICO
Filiali MAICO: ALESSANDRIA, AOSTA, ASTI, BIELLA, CUNEO, MONDOVI', NOVARA, VERCELLI
Centri MAICO in tutto il Piemonte e Valle d'Aosta
PROVE E DIMOSTRAZIONI GRATUITE - PRATICHE MUTUALISTICHE
MAICO
Sentire chiaro
Sentire tutto

SEVEN DAYS MASTER '93
L'AGENDA DEL PRESIDENTE E DEL PROFESSIONISTA ARRICCHITA DA 16 PAGINE DI CARTOGRAFIA (EUROPA)
ESCLUSIVISTA ITALIA-ESTERO BOIDI S.p.A. VIA M. POLO 15 - TORINO - TEL. 011 500.317

DOMENICA CON

LA VITA IN UN FILM

Diego Abatantuono: il corrotto di solito è colto

NOTO (Sicilia). Diego è in un albergo [illegible] Noto [illegible] Giulia, [illegible] fidanzata. Ha finito di girare una [illegible] sull'Etna del nuovo film di Lucchetti del titolo [illegible] misterioso, che sta interpretando con Margherita Buy e Silvio Orlando. «Sono contento, dopo la Grecia, il Marocco, il Kenya e il Messico, di girare un film in Italia. Dopo tutto [illegible] sono milanese, italiano e senza essere per nulla nazionalista devo dire che sto meglio a casa mia. [illegible] piace la gente, mi piace come si mangia. Certo la Sicilia è un po' trascurata. Il problema degli infissi in alluminio, mi rendo [illegible] che passa in secondo piano. Certo il passato siciliano è interessante, il presente è difficile. Mah!...».

In questo film di Luchetti interpreta la [illegible] parte del cialtrone come in [illegible]kesh Express, in Turnè, in Mediterraneo, in Puerto Escondido e in Nel continente nero?

«No. Io faccio la parte di un magistrato che, più che cialtrone, all'inizio [illegible] un po' loffio, cioè molle [illegible] senza energia. Però [illegible] [illegible] bella storia d'amore e forse alla fine troverà energia, forse diventerà un po' cialtrone».

Ma chi è il suo cialtrone?

«L'italiano ha tendenze [illegible] [illegible] cialtrone [illegible] vi sono molte sfumature. Quello del mio ultimo film *Nel continente* [illegible] [illegible] anche una canaglia, un ricattatore, un razzista, forse un ladro e un assassino. Quello è un brutto cialtrone, un vero mascalzone. Vi sono [illegible] poi sfumature fino al cialtrone simpatico che tutto sommato è una brava persona».

Perché interpreta così sovente quella parte?

«Perché riguarda [illegible] scelta precisa di un certo tipo di cinema che racconta storie quotidiane nelle quali i cialtroni sono molto spesso presenti. Anche nella commedia all'italiana [illegible] protagonista [illegible] sempre stato il cialtrone. Certo il cialtrone [illegible] un ruolo che mi diverte interpretare, ma non lo sopporto nella vita».

Che tipo di cialtrone interpreta?

«In *Marrakesh Express* interpretavo [illegible] cialtrone bonario. In *Turnè* l'attore che interpretavo era un cialtrone dai buoni sentimenti...».

Ma l'uomo medio italiano è cialtrone?

«Forse sì, [illegible] più che altro è impaurito. L'italiano medio ha buoni sentimenti, ma non ha coraggio».

Ma gli italiani sono gente disonesta?

«No. I veri disonesti stanno nella classe dirigente, sono gente istruita. Delle tangenti lo sapevamo tutti. I mafiosi si conoscono tutti. Poi è finalmente arrivato Di Pietro. Avevamo bisogno [illegible] un eroe. Di Pietro è, per esempio, l'anticialtrone per eccellenza».

Quando diceva commedia all'italiana a chi pensava?

«A Gassman, a Tognazzi, a Sordi, [illegible] Mastroianni. Nel film *In nome del popolo italiano* c'è Gassman che interpreta un gran cialtrone e Tognazzi il giudice. Questo è il più attuale tra i film».

Ma lei che attore è?

«Sono il nuovo Abatantuono. Faccio questo mestiere perché mi piacevano Gassman, Tognazzi, Sordi e Mastroianni».

E' strano, gli attori da lei citati hanno lavorato molto con Dino Risi, lei ha lavorato con Marco Risi.

«Sì, Marco Risi ed io ci siamo corteggiati per anni. Tra noi c'è affinità, [illegible] entrambi disgustati dalla volgarità di oggi che raccontiamo con cinismo».

Prima mi parlava di un magistrato loffio, che cosa distingue il cialtrone dal loffio?

«A [illegible] il loffio non piace, non mi corrisponde, non è dinamico. E' l'immagine del pallone sgonfiato. Il cialtrone [illegible] diverte, il loffio no».

Lei com'è?

«Nel dinamismo soltanto sono affine al cialtrone. Io mi annoio, sono impaziente e quindi vitale».

Chi è il protagonista del nuovo [illegible] film [illegible] Gabriele Salvatores «Puerto Escondido» che uscirà a Natale?

«E' Mario, un direttore di banca conformista che nella prima metà del film ha tutto facile, però le cose cambiano, fugge in Messico...».

E' un altro cialtrone?

«Forse un pochino, ma è soprattutto [illegible] conformista. Vede, quando negli Anni 70 c'era lo spauracchio delle Brigate rosse, c'erano già gli uomini politici di oggi al governo. Sono questi i veri disonesti, manigoldi, truffatori, scelga lei la parola più adatta, ma questi non sono cialtroni».

Come si prepara a interpre[illegible] le [illegible] parti, i suoi cialtroni, nelle loro varie sfumature?

«Non ho fatto una scuola, ho fatto la scuola di vita. Conosco i problemi tecnici del mestiere, lavoro nella memoria dei grandi attori. Mi riferisco a Gassman, a Sordi, a Tognazzi, [illegible] Mastroianni».

Che rapporti ha con Gassman?

«Ci stimiamo molto. Volevo andare a vedere il suo *Moby Dick*, ma ero in viaggio».

E Sordi?

«E' [illegible] genio vivente dell'esasperazione. Forse [illegible] stato il più grande di tutti. Forse oggi è meno bravo di Mastroianni, ma è indimenticabile. Da *Un americano a Roma* a [illegible] *borghese piccolo piccolo*, dalla *Marcia su Roma* al *Vigile*...».

E Mastroianni?

«A me piacerebbe moltissimo recitare [illegible] Mastroianni. Lo co[illegible] poco, ma quando ci siamo visti sono rimasto abbagliato. Lui racconta storie straordinarie [illegible] io ho una passione per [illegible] storie e per chi le racconta. Andavo [illegible] certe osterie di campagna a vedere [illegible] le fotografie di Mastroianni con Faye Dunaway e con Catherine Deneuve. Trovavo straordinario che portasse certe dive in quei posti».

E Totò?

«E' in assoluto un grande [illegible]stro, ha fatto [illegible] cinema fantasti[illegible]. Però era legato alle strutture della sua epoca».

E lei?

«Io assomiglio al mio pubblico che ha la mia età, va allo stadio, al cinema. Siamo tifosi, non violenti, abbiamo fatto il sessantotto».

Chi [illegible] i suoi registi preferiti?

«Mi sono trovato benissimo con Marco Risi, Gabriele Salvatores, che è come [illegible] fratello, con Luchetti, Pupi Avati, Bertolucci e Gianni Lepre».

E le attrici?

«Le [illegible] male. Ho lavorato con Valeria Golino in *Puerto Escondido* [illegible] [illegible] sono trovato benissimo. Adesso sto lavorando con Margherita Buy e mi trovo benissimo».

S'innamora sul set?

«Non mi è mai capitato. Sul set c'è un rapporto professionale [illegible] io sono un cultore dell'amicizia. [illegible] non si sa mai!»

Per tornare al cialtrone, vorrebbe abbandonarlo per un vincente?

«Non credo. A fare gli eroi sono bravi gli americani. Sì, interpreterei volentieri Di Pietro [illegible] sapessi che ha un sacco di problemi. Preferisco però che lo faccia Franco Nero».

Chi è il vero Diego?

«Pieno di dubbi, con molta voglia di fare cose positive. Questo mestiere mi permette di mostrare quello che penso. Ma la mia vera paura è quella di non essere sicuro di sapermi adeguare al tempo che passa».

I soldi per lei [illegible] importanti?

«E' [illegible] bere un bicchier d'acqua in una sauna».

Si sente [illegible] attore europeo?

«Se metteranno le didascalie sì. Posso forse recitare [illegible] un film spagnolo, [illegible] francese, uno inglese».

Vorrebbe, come Benigni, recitare in un film americano?

«Prima vediamo come [illegible] Benigni».

E il suo prossimo cialtrone?

«Chissà. [illegible] attenzione, non è una persona positiva, anche [illegible] a volte è simpatico. Essere simpatici non basta».

Alain Elkann

«Ho fatto il '68 sono tifoso e non [illegible] la violenza [illegible] miei coetanei sono tutti così»

«Mi piacerebbe essere Mastroianni Solo lui può invitare [illegible] pranzo donne meravigliose nelle bettole»

Diego Abatantuono in una scena del film «Nel Continente nero». Qui sopra, con Gabriele Salvatores. In alto, Alberto Sordi e, a sinistra, il giudice Di Pietro

Vittorio Gassman, è uno degli attori a cui Abatantuono si ispira

Identikit del cialtrone italiano

«Poco coraggio, il contrario di Di Pietro»

«Amo i personaggi con problemi Non basta essere simpatici»

Auto sequestrata

«Appiedati» i clienti dei viados

FIRENZE. Condannati al massimo dell'imbarazzo. E' questa la via che sembrano avere intrapreso i carabinieri in Toscana per combattere la prostituzione. Ai clienti sorpresi in atteggiamenti inequivocabili [illegible] avvenenti signorine di colore o intriganti viados sudamericani, vie[illegible] sequestrata l'automobile co[illegible] «corpo del reato». Per i malcapitati il ritorno a casa si trasforma così in un vero e proprio calvario. Privati del mezzo di trasporto e costretti a dare problematiche spiegazioni alle mogli. Dai primi giorni di settembre sono quasi una quaranti[illegible] le auto [illegible] sotto sequestro dei carabinieri [illegible] 124 le persone denunciate per il reato di atti osceni in luogo pubblico».

I blitz si sono susseguiti notte dopo notte in gran parte della Toscana centrale; da Firenze a Prato, da Lucca a Pisa, da Pontedera a Pistoia. [illegible] sollecitarli [illegible] una particolare pruderie [illegible] le proteste di centinaia e centinaia di abitanti costretti a convivere con le improvvisate alcove [illegible] quattro ruote sotto le finestre di [illegible]. Abbastanza favorevoli, fino [illegible] questo momento, le reazioni a questo tipo di azione punitiva. Secondo il colonnello Giuseppe [illegible] Gregorio, comandante regionale dell'Arma sono state più d'una le mogli che, seppure ferite nell'orgoglio per avere scoperto la scappatella del [illegible] hanno telefonato ai carabinieri per ringraziare ed invitare ad intensificare i controlli. La Benemerita ultimo baluardo contro il sesso dilagante, le corna ed il libertinaggio sfrenato? Parrebbe così ma in fondo si tratta solo di un'interpretazione del nuovo codice di procedura penale. Secondo l'articolo 253, infatti, [illegible] può considerare corpo del reato anche la cosa sulla quale o mediante la quale è [illegible] commesso il reato.

Quella che potrebbe definirsi «operazione imbarazzo» [illegible] cominciata ai primi di settembre a Calenzano, un grosso Comune tra Firenze e Prato, nel cui territorio c'è un lungo viale poco illuminato che da tempo [illegible] [illegible] eletto a mercato del sesso clandestino. Giovani prostitute di colore, soprattutto nigeriane, si offrono per poche migliaia di lire ad automobilisti provenienti da tutta la Toscana. Due giovani sorpresi in auto con una «lucciola nera» sono stati i primi appiedati per punizione. Se la sono cavata con molta sorpresa, qualche disagio ed un gran sospiro di sollievo pensando al fatto di essere ancora scapoli. Ma qualche sera dopo [illegible] andata peggio ad altri tre clienti, coniugati, costretti ad inventare penose [illegible] per spiegare la perdita dell'auto. «Ad uno particolarmente disperato non sapendo [illegible]osa raccontare a casa, abbiamo suggerito noi la scusa - ammette un carabiniere - dica che [illegible] sequestro è avvenuto per [illegible] di velocità». Ma le [illegible] di comodo [illegible] sempre convincono. Alcune mogli [illegible] sono presentate in caserma con il foglio di sequestro in [illegible] [illegible] hanno scoperto tutto.

Francesco Matteini

IL TEMPO

Fine estate in bellezza

Finita l'estate astronomica, prosegue quella meteorologica. L'impalcatura anticiclonica dell'atmosfera mediterranea denuncia manifesti segni di cedimento, ma [illegible] [illegible] in grado di impedire alle perturbazioni atlantiche di scendere [illegible] latitudine. Solo le brume del primo mattino sono un segno premonitore dell'incombenza dell'autunno dopo due [illegible] [illegible] più di spiccata siccità.

Le occasioni di pioggia anche questa settimana saranno poche ed in gran parte affidate all'instabilità termo-convettiva, cioè ai temporali nelle zone alpine, prealpine e appenniniche. Non si esclude tuttavia che tra questo pomeriggio ed ancor più domani, piovaschi locali e dei temporali possano sconfinare anche sulle regioni padane [illegible] sulla Liguria. Ne risentiranno le temperature i cui valori [illegible]simi, sia [illegible] Nord sia in alcune località della Toscana, delle Marche e dell'Umbria raggiunte dall'attività temporalesca, fletteranno [illegible] alcuni gradi. Al Sud invece giornate assolate [illegible] temperature da piena estate.

Dopo questo episodio l'alta pressione tornerà ad imporsi e con essa il tempo stabile ed il caldo; soltanto sul finire della settimana le condizioni [illegible] bel tempo [illegible] minacciate, limitatamente alle regioni settentrionali ed alla Toscana, dalla parte marginale di [illegible] flusso perturbato da Sud-Ovest che avrà [illegible] obiettivo principale l'Europa occidentale ed in particolare le isole britanniche. [illegible] tratterà essenzialmente di annuvolamenti irregolari che nel peggiore dei casi potranno dar luogo [illegible] precipitazioni temporalesche locali sulle alpi e prealpi occidentali.

Per [illegible] [illegible] avremo [illegible] giornate assolate e, incredibile [illegible] dirsi, con temperature diurne in aumento. Il rovescio della medaglia sarà costituito dal ristegno atmosferico [illegible] tutte le sue implicanze, con[illegible] inquinamenti, foschie dense [illegible] banchi di nebbia mattutini nelle valli e lungo i litorali.

Marcello Loffredi

TORINO MILANO VENEZIA GENOVA BOLOGNA ROMA NAPOLI BARI CAGLIARI PALERMO

SERENO VARIABILE NUVOLOSO NEBBIA PIOGGIA TEMPORALI GRANDINE NEVE MARI VENTI

NOTIZIE PER LE IMPRESE

UNIONE INDUSTRIALE TORINO

Storia di [illegible] provvedimento del Comune di Settimo Torinese: [illegible] esempio preoccupante [illegible] rapporti tra Pubblica Amministrazione [illegible] imprese

Il sostegno alle imprese? Cercalo tra i rifiuti

Il Comune di Settimo, dal 1991, cerca di imporre alle imprese nuovi, [illegible] molto più onerosi, criteri di calcolo della tassa sui rifiuti. Il 48% del ricavato alla società che accerta le planimetrie. Il tribunale di Torino, per ben dieci volte, si è già pronunciato in senso contrario in casi analoghi

La Pubblica Amministrazione italiana spesso non sembra aver ancora compreso l'importanza, per il tessuto industriale, di trovare nella gestione [illegible] territorio circostante un interlocutore, oltrechè efficiente, disponibile a creare condizioni per lo meno compatibili, se [illegible] favorevoli, al suo sviluppo. Si tratta, [illegible] volte, di comportamenti che possono sembrare risibili, mentre, in realtà, incidono gravemente sulla situazione delle aziende.
Può accadere, per esempio, che, in [illegible] [illegible] in cui la deindustrializzazione sembra colpire la nostra area, destando preoccupazioni diffuse per i suoi risvolti sia economici che sociali, la Pubblica Amministrazione scelga comportamenti, di fatto, ostili al settore produttivo. E' il caso del Comune di Settimo Torinese, che, in sostanza, sta cercando di far pagare due volte lo smaltimento dei rifiuti alle aziende insediate sul proprio territorio: un'operazione del valore di alcuni miliardi.
Per spiegare il caso, possono essere utili alcune premesse.
La tassa - [illegible] noto - ha lo scopo [illegible] reperire le risorse economiche [illegible] per lo smaltimento dei rifiuti urbani e viene imposta [illegible] tutti coloro che occupano locali a qualsiasi titolo, dal privato cittadino all'azienda industriale. Il criterio con cui viene calcolata la tassa [illegible] quello della superficie dei locali: si tratta di un metro criticabile e criticato, ma ad oggi è quanto la legge prescrive.
Per quanto riguarda [illegible] imprese produttive, esse - oltre a rifiuti tipicamente urbani, provenienti da uffici e mense - producono anche quelli derivanti dalle lavorazioni: sono i cosiddetti rifiuti industriali, che, per legge, debbono [illegible] smaltiti a spese del produttore. Del tutto coerentemente, quindi, la stessa legge stabilisce che, sulle superfici ove si produce questo tipo di residui, la tassa sui rifiuti urbani non debba essere applicata, per non gravare di un duplice [illegible] [illegible] la stessa operazione. Questo, anche nel caso in cui l'attività produttiva possa generare rifiuti industriali che, per le loro caratteristiche, siano tecnicamente smaltibili come quelli urbani (ad esempio, gli imballaggi): i rifiuti possono, allora, essere conferiti al servizio pubblico, ma solo a fronte di apposite convenzioni, che definiscano il compenso per [illegible] servizio prestato.
La vicenda di Settimo Torinese [illegible] alla fine del luglio 1991, quando le imprese localizzate in quel Comune si videro recapitare nuovi accertamenti, con aumenti della tassa estremamente [illegible] elevati, unitamente alla richiesta di due anni di arretrati.
Gli aumenti erano dovuti all'applicazione della tassa non solo agli uffici e alle mense, su cui [illegible] già corrisposta, ma anche su tutte le superfici destinate [illegible] alle attività produttive. Se [illegible] considera che, nelle imprese manifatturiere, l'area degli uffici è di norma molto inferiore a quella delle officine, [illegible] facile immaginare l'incremento dell'imposta. L'estensione delle superfici, inoltre, [illegible] stata accertata, nell'ambito del perimetro comunale, da una società di Roma, cui era stato attribuito contrattualmente il 48% [illegible] maggior ricavato dalla tassa, salvo franchigie per i piccoli importi.
La posizione assunta, adottando questi criteri, dal Comune di Settimo è, [illegible] quanto risulta, unica nella provincia di Torino. Anche il modo con cui è stata presa [illegible] creato ulteriori difficoltà p[illegible] le aziende, che sono state colte [illegible] sorpresa, in un momento critico, in cui poteva essere facile [illegible] distrazione: era, infatti, vicina la chiusura per [illegible] pausa estiva e, per presentare un'eventuale ricorso, c'erano solo trenta giorni di tempo. Ricorsi che, nonostante questo, in molti casi [illegible] [illegible] presentati.
L'Intendenza di Finanza, considerata la dimensione del contenzioso, [illegible] una prima [illegible] sospensione, prorogandola successivamente, [illegible] attesa di osservazioni da parte del Comune.
Intanto, nel maggio '92 - nonostante il Tribunale di Torino si sia già pronunciato, [illegible] casi analoghi, accogliendo la tesi secondo cui non possono essere assoggettate a tassazione le aree dove si svolgono attività produttive - il Comune di Settimo ha inviato nuovi accertamenti per l'a[illegible] in corso, con la medesima impostazione dell'anno precedente. Il risultato: nuovi ricorsi, nuovo [illegible] tenzioso.
I tempi necessari per giungere ad una decisione definitiva sa[illegible] lunghi: il contenzioso fiscale prevede tre livelli di giudizio, l'ultimo dei quali - il Tribunale civile - richiede di norma alcuni anni, per la definizione del procedimento.
Le imprese attendono [illegible] fiducia la soluzione finale; ma anche questo è un esempio - forse apparentemente marginale, ma economicamente rilevante per gli interessati - dell'ordinario Medio Evo, con le sue gabelle e con i suoi valvassini e valvassori, in cui l'Italia industriale - e [illegible] - [illegible] trova a vivere e a competere.

Club dirigenti vendite e marketing

Il consiglio Direttivo del Club ha riconfermato Gian Luigi Montresor alla Presidenza per il biennio 1992/1994; Vice Presidenti Giovanni Bocchino [illegible] Carlo Lasagni, Tesoriere Pier Carlo Cargnel.
Fanno inoltre parte del Consiglio Direttivo: Lauretta Borsero, Dagoberto Brion, Carlo Buffa, Ezio Buonaiuto, Franco Fenoglio, Paolo Fornaris, Enrico Gennaro, Luca Psacharopulo, Domenico Pugliese, Marzio Raveggi, Umberto Rossi, Maria Grazia Rossotto.
Il Club, che ha festeggiato lo [illegible] [illegible] il quarantennio, raggruppa ora circa 300 Soci, Dirigenti e Responsabili Vendite e Marketing esponenti [illegible] piccola, media, grande industria e [illegible] terziario in tutte le sue componenti.
Partecipano [illegible] rappresentanti del mondo accademico e liberi professionisti.
Una pluralità di esperienze e di funzioni che trovano nel Club il [illegible] naturale elemento [illegible] eggregazione.

QUANDO IL CLIENTE E' IL VERO TESTIMONIAL

La strategia di marketing vincente per la Nicolino Ottavio

[illegible] per reggere la sfida di un mercato sempre più competitivo molte piccole e medie imprese [illegible] inseguono la qualità, per la Nicolino Ottavio, azienda specializzata nella produzione [illegible] nell'installazione di complementi d'arredo, la qualità è alla base di un successo che dura da oltre 25 [illegible].
Nata a Torino nel '65 come laboratorio artigianale per la produzione di tende alla veneziana, l'azienda, che [illegible] rimasta in via Passo Buole 21, si estende oggi su un'area di oltre 3.500 mq, con una cinquantina di dipendenti. [illegible] tempo, [illegible] Nicolino ha diversificato la propria attività, collocandosi tra le aziende leader nel settore. Oltre alle tende (da sole, [illegible] rullo, veneziane, [illegible] pacchetto etc), che hanno lanciato il marchio Nicolino anche al [illegible] fuori dei confini nazionali, l'azienda produce porte (blindate, scorrevoli, snodate), copritermo, dehors, verande e serramenti in alluminio. Una scelta, questa, che risponde all'esigenza del cliente di trovare negli altri complementi d'arredo lo stesso standard qualitativo, che caratterizza le tende Nicolino. Qualità nei materiali, scelti esclusivamente presso fornitori selezionati. Qualità nella produzione, organizzata industrialmente, ma senza ri[illegible] alle tecniche artigianali (le sole che possano garantire accuratezza nelle rifiniture, risultato estetico [illegible] massime prestazioni). Qualità nelle installazioni, affidate a personale altamente esperto. Qualità nel design, che unisce all'originalità delle proposte le soluzioni più idonee allo sfruttamento razionale degli spazi e dell'ambiente. Non a [illegible] tra le migliaia [illegible] clienti Nicolino si trovano enti p[illegible]ci, industrie, imprese edili, commerciali e del terziario. Una quota consistente della clientela, inoltre continua ad essere rappresentata dai privati. «Calcoliamo che dei clienti soddisfatti provenga circa il 60% del [illegible] lavoro», afferma il cav. Nicolino.
E' questa, in fondo, la strategia di marketing dell'azienda: dimostrare la qualità attraverso gli stessi acquirenti. Accanto a questo veicolo di comunicazione si affianca la presenza costante a fiere ed esposizioni specializzate [illegible] l'investimento pubblicitario sui media tradizionali. [illegible] il punto di forza resta lo show-room, dove il cliente può toccare con mano i materiali e scegliere tra le molte proposte quella più idonea, avvalendosi dei consigli [illegible] chi ha accumulato un'esperienza quasi trentennale nel settore. Qualità, professionalità, competenza e organizzazione: un poker che ha perm[illegible] alla Nicolino [illegible] aggiudicarsi la Grande Gara Progetto '91 indetta dalla francese Somfy: tra 56 aziende specializzate si [illegible] imposta proprio la Nicolino Ottavio, premiata per i suoi allestimenti di tende e coperture allo Stadio delle Alpi.

Convegni e corsi

■ «Una testimonianza sul C.A.S.E.». Incontro del Club Dirigenti Informatica sull'ingegnerizzazione del processo di produzione del software. **Martedì 29 settembre**, ore 16, Sala Duecento. Prenotazioni al 57.18.323.
■ «Ciò che l'approvvigionato[illegible] deve [illegible]». L'ADACI inizia, con due seminari, un ciclo dedicato a temi [illegible] prevalente contenuto di attualità [illegible] in[illegible] per l'attività di acquisto. 23 e 30/9. Iscrizioni al 53.58.40.
■ **«I trasporti nel commercio internazionale».** Corso AMMA che fornirà alle aziende che usufruiscono di servizi di spedizione export informazioni per migliorare le condizioni assicurative, contrattuali, commerciali ed economiche. 24 e 25 settembre (tel. 57.18.372).
■ **«La valutazione evolutiva: strumenti per valutare [illegible] personale e organizzare un piano di crescita».** Seminario PF3 rivolto ai massimi responsabili aziendali. 24 e [illegible] settembre (tel. 57.18.426).
■ **«Il disegno industriale: dall'auto agli interni del Destriero».** Incontro del Club Dirigenti Vendite & Marketing con Franco Mantegazza della I.DE.A. Institute. Lunedì 28 settembre ore 20,15. Prenotazioni al 54.45.78.
■ **«Il budget».** Corso AMMA per analizzare principi e metodologie per sviluppare il budget in tutte le sue componenti. 28-29/9 e 5/10 (tel. 57.18.372).
■ **«Produzione computerizzata (CIM) per piccole e medie industrie».** L'AMMA organizza 6 seminari per l'informazione [illegible] perfezionamento della fabbrica nel futuro, destinato ad ingegneri e tecnici di produzione, responsabili progetti di automazione. Il primo seminario su **«Sviluppo e progettazione con supporto del computer (CAD)»** nei giorni 28 [illegible] 29/9 (tel. 57.18.372).
■ **«La scienza dai laboratori ai giornali».** Il Club Comunicazione d'Impresa organizza, per il ciclo «A pranzo con l'Autore», un incontro [illegible] Piero Bianucci, responsabile di «Tuttoscienze» (La Stampa). 29/9, ore 12,45. Prenotazioni al 57.18.438.
■ **«Scuola Camerana».** Avvio il 1° ottobre dei corsi di formazione professionali serali, annuali, gratuiti per aggiustatori, tornitori, fresatori, conduttori m.u. a controllo numerico, saldatura, pneumatica, oleodinamica, elettromeccanica, automazione industriale (tel. 38.61.39).
■ **«Il controllo di gestione nelle società di servizi».** Corso PF3 rivolto ad imprenditori, direttori generali [illegible] responsabili di pianificazione e controllo per illustrare le fasi di impostazione [illegible] sistema e i suoi strumenti necessari. 2-9-21-30 ottobre (tel. 57.18.426).

Mercati finanziari locali: [illegible] nuovo spazio per il finanziamento della piccola e media impresa

Le risorse finanziarie sono sempre più decisive per lo sviluppo delle imprese.
In Italia, la raccolta del risparmio a favore del settore della piccola [illegible] media impresa si è sempre svolta attraverso canali tradizionali (autofinanziamento, sistema bancario), che risultano, però, inadeguati alle esigenze di sviluppo delle aziende nel mercato europeo.
In molti Paesi esteri, hanno riscosso meritato successo i cosiddetti «Secondi Mercati»: si tratta di mercati azionari specificamente rivolti al segmento della PMI.
Al riguardo, si può citare [illegible] rivolti all'esperienza del Second Marché francese, quanto quella dell'Unlisted Securities Market britannico.
Nel nostro Paese, un mercato regolamentato per la quotazione regionale di titoli delle PMI [illegible] divenuto possibile dal gennaio 1991, [illegible] l'art. 22 della nota legge sulle SIM.
L'Associazione Torino Finanza ha predisposto, in collabora[illegible] con i principali referenti locali, un progetto per l'avvio di [illegible] Mercato Locale nell'Italia del Nord-Ovest, i cui dettagli verranno illustrati nel corso del convegno «I Mercati Finanziari locali: un nuovo strumento per il finanziamento della piccola e media impresa» organizzato insieme [illegible] il Gruppo Giovani Imprenditori dell'Unione Industriale di Torino e l'ATLEC (Associazione Torinese Laureati in Economia e Commercio), per il [illegible] settembre (ore 14,30), p[illegible] il Centro Congressi dell'Unione Industriale di Torino.
Obiettivo dell'incontro è diffondere la conoscenza di questo possibile [illegible] strumento, attualmente in esame presso l'autorità [illegible] vigilanza (la CONSOB), alla quale spetterà il va[illegible] dell'iniziativa, con l'emanazione dei relativi regolamenti istitutivi.
Al convegno parteciperanno, oltre ai tecnici di Torino Finanza **Giuseppe Di Chio** e **Giuseppe Russo**, **Paul De Sury**, dell'Università Bocconi, al quale spetterà una panoramica dello sviluppo dei centri finanziari regionali in Europa.
Gli organizzatori hanno, inoltre, chiamato ad intervenire alcuni testimoni privilegiati di quanto [illegible] accaduto ed accade nelle esperienze estere: è il caso di Louis **Thanberger** (Presidente Lyon Finance et Industrie), la cui competenza e fa[illegible] è nota nell'inserimento delle PMI al Second Marché [illegible] Lione.
Inoltre, sono previsti interventi di esponenti dei principali attori che agiranno sulla scena del futuro (ed auspicato) Mercato Locale: Pietro **Terna** [illegible] Franco **Tassi** per gli imprenditori piemontesi e della Sardegna; Edoardo **Massaglia** per il si[illegible] bancario [illegible] vocazione regionale; Guido **Giubergia** per i Fondi [illegible] Investimento e Giorgio **Medici** per il settore Merchant Bank.
L'incontro verrà presieduto da Franco **Cellino** (Presidente Associazione Torino Finanza) ed introdotto dal Presidente del Gruppo Giovani Imprenditori, Claudio **Barbesino**; in chiusura, Renzo **Bianchi** (Presidente ATLEC).
A conclusione del convegno, [illegible] previsto un dibattito [illegible] alle domande del pubblico (per informazioni, telefonare ai numeri 011 57.18.319-320).

AVVISO

Sono disponibili presso l'ufficio economico dell'Unione Industriale i moduli per richiedere l'erogazione dei contributi in conto capitale relativi all'articolo 12 della Legge 317/91.

Per informazioni telefona[illegible] al 57.18.322.

A TORINO
VIA CUORGNÉ
(ADIACENZE C.SO VERCELLI - USCITA TO-MI
IN [illegible]
VENDESI
PALAZZINA UFFICI
MQ. 1.800 UFFICI A L. 1.000.000 IL MQ.
MQ. 1.800 MAGAZZINI [illegible] L. 500.000 IL MQ.
NAZIONALE IMMOBILIARE TORINO
5612686

VISITA DELL'UNESCO AGLI IMPIANTI DELL'AZIENDA ACQUEDOTTO MUNICIPALE DI TORINO

Esperti di massimo livello di [illegible] gruppo [illegible] lavoro internazionale, istituito dall'UNESCO e coordinato dal professor Massimo Civita [illegible] Politecnico di Torino, nell'ambito del IV International Hydrological Programme, hanno visitato nella giornata di mercoledì 16 settembre i principali impianti di potabilizzazione idrica dell'Azienda Acquedotto Municipale [illegible] Torino. Il programma della giornata ha previsto la visita all'impianto [illegible] estrazione da falda acquifera sotterranea di La Loggia-Carignano, comprendente 18 pozzi con portata totale di 900 litri al secondo, situati in [illegible] zone nei territori di La Loggia e Carignano, nonché [illegible] impianto di eliminazione del manganese mediante filtrazione [illegible] polarite per l'intera portata estratta. Attualmente è in corso una consistente modifica dell'impianto che prevede la rilocalizzazione [illegible] circa il 50% [illegible] pozzi, in base ad uno studio di vulnerabilità della falda per attuare più efficaci misure di salvaguardia attraverso la costituzione di fasce di protezione.
Successivamente la Commissione dell'UNESCO ha visitato l'impianto del Po sito in corso Unità d'Italia [illegible], che rappresenta una delle più avanzate realizzazioni nel campo del trattamento delle acque di superficie. Notevole interesse ha suscitato il trattamento con l'ozono: questo processo innovativo oltre ad esplicare [illegible] migliore azione sterilizzante nei confronti di batteri e virus, porta alla distruzione di molti microinquinanti organici difficilmente eliminabili con altri sistemi. Altra particolarità dell'impianto è costituita dallo stadio finale [illegible] filtrazione comprendente due strati filtranti sovrapposti di sabbia e carbone attivo granulare. Il carbone attivo agisce infatti in modo assai efficace trattenendo per adsorbimento una vasta gamma di sostanze organiche. Le modifiche attualmente in corso, consistenti nella sostituzione con carbone attivo anche dello strato di sabbia, miglioreranno ulteriormente le prestazioni dell'impianto, rendendo possibile l'eliminazione per via biologica dell'ammoniaca, attraverso processi di tale tipo aventi sede negli strati di carbone. In tal modo potrà [illegible] abbandonato l'impiego del cloro sotto forma [illegible] ipoclorito [illegible] sodio, responsabile della formazione di composti secondari da cui dipende in gran parte il cosiddetto sapore di cloro dell'acqua. Con le modifiche descritte entrambi gli impianti, quello di La Loggia-Carignano, nel campo degli impianti [illegible] pozzo, e quello del Po, nel campo degli impianti di potabilizzazione di acque superficiali, assumeranno caratteristiche d'avanguardia per quanto riguarda la sicurezza [illegible] la qualità dell'approvvigionamento idrico della città di Torino e cintura.

FORUM PER L'INNOVAZIONE
CONVEGNO
SCOMMETTERE SULLA INTELLIGENZA
Adulti [illegible] bassa scolarità: sfida per la formazione, risorsa contro il declino
Torino, [illegible] - ore 14,30
Sala [illegible] - via Bertola [illegible]
Presiede: A. Cerruti
Rapporto al Forum: L. Abburrà
Comunicazioni: B. Beck, E. Noce, G. Rossi
Dibattito: G. Assone, B. Salli, T. Bartolucci, A. Canova, A. Croce, G. [illegible]a, L. Germanetto, U.P. Panzani, C. Paracone, P.G. Perotto, C. Poli, E. Ponte, C. Sabattini, F. Uberto, [illegible] Zoccatelli
Chiudono i lavori: G. Cerchio, A. [illegible] Maio, N. Fiore, G. Garesio, G. Guazzone, A. [illegible]
Segreteria organizzativa: Forum per l'Innovazione
Via Cesare [illegible] 5 - Torino
Tel. 011 / 53.55.82 - 54.87.09

MASCAGNI RITROVATO

La prima ripresa moderna di *I Rantzau* di Pietro Mascagni (foto), nella versione integrale, inaugura mercoledì la stagione lirica del Teatro La Gran Guardia [illegible] Livorno. Dirige Bruno Rigacci

I «BOCCACCIO» A MONTANELLI

Consegnati a Certaldo i premi letterari «Boccaccio». Hanno vinto Indro Montanelli (foto) con *Il testimone* (Longanesi) e il croato Predrag Matvejevic con *Il Mediterraneo* (Garzanti).

Peter Handke alla riscoperta di un mito Anni 60

JUKE-BOX suoni e luci venuti da Marte

Renzo Arbore, collezionista e grande esperto di juke-box. Sotto il titolo lo scrittore austriaco Peter Handke

A Venezia, qualche settimana fa, Peter Handke parlava del suo film, *L'attesa*, ma parlava soprattutto del suo camminare da scrittore. Uno scrittore che va incontro alle parole, le trova e le cerca sul luogo che vuol scrivere.

Una polemica a distanza, ormai incolmabile, con l'idea di scrittore-viaggiatore che guidava il defunto Chatwin [illegible] la Patagonia o l'Australia. Chatwin per Handke era uno scrittore che si muoveva portandosi le parole nello zaino. Arrivato sul luogo, Patagonia, o Australia che fosse, le scaricava sul [illegible] e da quelle parole, fatte d'Inghilterra, di Francia, dove viveva, [illegible], d'Occidente insomma, cominciava, come un Lego, a costruire quella realtà. Handke è, e si sente, uno scrittore diverso: qualcuno che arriva sconosciuto in un luogo sconosciuto. Un «senza parola» che vuol raccontare il luogo in cui entra, la sua storia, o qualcosa che quel luogo estraneo può accogliere come storia.

Handke è uno scrittore della solitudine, che dalla solitudine non si fa corrompere perché cerca le parole della realtà, che siano quelle che dormono sotto i ghiacci del Polo, come in *Lento ritorno* o quelle della *Lezione della Saint Victoire*, sui luoghi provenzali di Cézanne. Nel suo *Saggio sul juke-box*, appena uscito in Francia, da Gallimard, e di prossima pubblicazione da noi, per Garzanti, Handke si conferma come vagabondo e «analfabeta» [illegible] Mondo Moderno.

Ha un mito, una melanconia e un desiderio: quello di parlare sul juke-box, un oggetto caro, indispensabile, alla generazione degli Anni 60. Ma per ricordarlo, per capire quale fenomeno sia stato, per lui e per tutti gli altri ragazzi [illegible] i blue jeans [illegible] ancora «slavati» e stazzonati, ha dovuto cercare [illegible] «deserto», [illegible] luogo, ancora oggi, senza suono. Solo lì, ha pensato Handke, l'eco di quei dischi, la voce di quelle canzoni, la luce di quell'oggetto marziano, gli sarebbe arrivata nitida come un'alba, struggente come un tramonto, per offrigli le parole precise di un saggio, quelle per raccontare l'arrivo di un «oggetto della modernità», destinato a cambiare il modo di stare insieme.

Per raccontarlo, Handke cerca il luogo del silenzio. E' in Spagna, si chiama Soria, città [illegible]na, intatta nel tempo, fuori della Storia, «musicata» da un fiume: Duero, abitata dalla poesia di Machado, che in quella cittadina è stato insegnante di francese.

Handke sale a Soria, città remota, chiusa, pochi alberghi, poche librerie - best seller di Harold Robbins -, pochi bar. Da quel luogo «extraterrestre», lo scrittore-viaggiatore ricostruisce i suoni rotondi del juke-box, l'oggetto di luce e di suono che ha fatto nascere, fra una moneta e il fumo di una sigaretta, l'idea di poter comandare a un sentimento, la possibilità di rompere qualsiasi tempo e stagione, la capacità di evocare i sogni.

Così Handke, ascoltando il Duero, si interroga dove il juke-box ha potuto aff[illegible] le sue radici; su quali frontiere, fra stazioni, periferie, province, abbia trovato le orecchie, i corpi, pronti a assecondare le sue curve di luci e suoni. E qui Handke forza: i juke-box di Casarsa sono i primi killer delle lucciole di Pasolini...

Lo scrittore austriaco, viaggiatore senza parole, senza parole se lo chiede nel silenzio di Soria, fra il gorgoglio dell'acqua del Duero, [illegible] nella poesia di Machado, e i venti che si infilano nella sua urbanistica romana. Juke-box come voce di libertà e sogno o [illegible] oggetto di fiamma e distruzione, di liberazione sessuale e utopia...

Intanto, nel cervello, come frecce, sente l'eco di *Diana* di Paul Anka e delle canzoni dei Beatles. Il juke-box, forse incapace di una «seconda» giovinezza, ha trovato, con il saggio di Handke, le parole per scomparire come oggetto e per rimanere, al contrario di quanto pensa lo scrittore, come lucciola...

Nico Orengo

CENTO LIRE PER SOGNARE

Ricci: calciobalilla, flipper e... Mughini: quella serata galeotta

Luca Formenton: «Era un oggetto sociale, l'opposto di un walkman solitario»

«BELISSCIMU, il juke-box»... E' inimmaginabile la vena di sottintesi in un ligure [illegible] come Antonio Ricci quando lo tocchi nei ricordi più cari. Ma per lui, quelli, erano anni davvero. «C'era il bar e con lui i suoi [illegible] feticci. Il calciobalilla: dividevi la spesa. Ognuno con una [illegible] pola in mano, fino a otto giocatori per risparmiare. E poi potevi sempre taroccarlo con lo stecco [illegible] Mottarello nella gettoniera o con i guanti schiacciati nelle porte per non far cadere la pallina. Giocavi delle ore. Quelli sì che [illegible] momenti di socialità... E il flipper? Era il succedaneo degli amori. Con lui avevi un rapporto sessuale, ti agitavi, ti scuotevi, imitavi l'orgasmo, con tutte quelle luci che si accendevano e ti guizzavano dentro».

E poi? «Poi c'era lui: il totem, il tabù, l'ente intoccabile, il juke-box. Mettevi i soldi e sentivano tutti. Non potevi più barare. Si spegnevano le luci del bar e rimaneva [illegible] il [illegible] bagliore. E noi, che stavamo in attesa, ad ammirarlo muti, finché non arrivavano i torinesi e i milanesi a riempirlo delle loro monete e dei nostri suoni. Era l'unico modo per sentire la musica, in quelle estati al mare, con la compagnia intorno. Non c'erano le radio private, gli hi-fi erano cari, [illegible] un Lesa ti sentivi miliardario. Per cui, o ti aggiustavi [illegible] le chitarre, o ti attaccavi al tuo Dio».

Adesso Antonio ne possiede tre degli Anni 60, due a 78 giri e uno a 45. Ma il suo non è il vero amore del collezionista. «Per me esistevano solo *Tema* e *Ragazzi di strada*. Ho scoperto i Beatles e i Rolling Stones solo quattro anni fa. No, a me del juke-box interessa solo [illegible] [illegible]: aprirlo, scrutare nei meccanismi e trovare il sistema per taroccarlo».

Questo è Ricci. Ma non vuol dire che, almeno sul bar, non abbia completamente ragione. Dice **Mario Giachino**, uno dei maggiori distributori di juke-box, oggi convertito al videogioco per non cedere alla disperazione: «Nell'Italia di quegli anni il bar era tutto: famiglia, divertimento, l'occasione per stare assieme, per vedere gli amici. Oggi lo spuntino veloce l'ha distrutto: la gente affonda la testa nel suo sugo di pomodoro e mozzarella e non ha più tempo per niente. Figuriamoci per il juke-box».

Chi ne ha trovati ancora in giro è **Luca Formenton**, estati di allenamento al Cristallo di Cortina a gettonare [illegible] un pazzo *Twist again* per provare i passi di gara per il ballo in piazza. «Oggi vado al Magenta, a Milano. Ma che disastro: tiri fuori le tue [illegible] lire, scegli una sola canzone, aspetti e te ne vai. Ma dov'è finito il fascino di una battaglia intellettuale così intensa da lasciarti stremato perché di canzoni ne dovevi scegliere tre? Avevi una ragazza di fianco e pensavi: le piacerà A1 con M7 e C5? O non sarebbe meglio D4? Poi mettevi le tue cento lire e la guardavi negli occhi, [illegible] perdendo di vista il braccio galeotto che scendeva a accalappiare il [illegible] futuro. Il juke-box [illegible] un oggetto sociale, esattamente l'opposto di un walkman solitario».

Ugo Nespolo. A lato Roberto D'Agostino

Antonio Ricci: «Il juke-box, totem e tabù». A lato Giampiero Mughini

Per Giampiero Mughini il juke-box è un'immagine di celluloide: «Un film bellissimo, *Rapina a mano armata*, di Stanley Kubrick con Sterling Hayden: a un certo punto la mente della [illegible]pina si ferma, è in fuga, i poliziotti gli sono quasi addosso, ma non resiste. Entra in un bar, si avvicina al juke-box e si perde nelle note di una vecchia canzone sentimentale. E' così: per un ricordo si può persino rinunciare alla libertà. O *Il sorpasso*: pensate a quel giorno maledetto scandito dalla musica del juke-box, con Trintignant trascinato dal bullo Gassman per spiagge e bar... Ecco: bastavano cento lire per avere i rumori di un'epoca».

Un ricordo sugli altri? «*Sapore di sale* di Paoli - continua Mughini -. Ero a Ognina, sul mare di Catania. Avevo la mia ragazzetta, la mia goffaggine, la mia cultura sessuofoba e contorta, tipica di quegli anni, e quella canzone, quanto di più banale potesse esserci, ma ascoltata insieme da un juke-box sulla spiaggia in una serata galeotta...».

E oggi? Oggi il juke-box vive solo nella casa del collezionista. Simbolo di un'epoca che non vuole morire. Sta per uscire presso le Edizioni Center Tv un libro (*Juke-box*) introdotto da Arbore, D'Agostino, Nespolo e Ricci e firmato da Paolo e Elisabetta De Angelis. Paolo è l'artefice del *cult* europeo del juke-box. Oltre a scrivere, va a scovare pezzi Anni 30 in America, il [illegible] e glieli portano via a qualsiasi prezzo. «Viaggi per gli Stati Uniti come un matto al seguito della soffiata di un informatore. Una volta ho preso 66 aerei in [illegible] giorni. [illegible] che fascino inseguire la preda e poi catturarla, portarla a casa, smontarla pezzo per pezzo, ricucirla assieme; ridare ai legni e alle plastiche i loro colori originali. Poi ti chiama un Arbore. O un Montezemolo, o la figlia di [illegible] Merloni per quella sua bellissima casa in Sardegna, o un Gaspare condito di Zuzzurro, o un Ivano Beggio, quello dell'Aprilia...: "Per caso non avrebbe anche una radio in catalina o una pompa di benzina *Liberty* con la boccia del '26? Potrei pagargliela anche una ventina di milioni"».

Piero Soria

Regge: «Un fisico coi fiocchi che dà delle belle zampate, ma conta anche il personaggio e la sua vita singolare»

Polemiche sul successo di Stephen Hawking, accusato di sfruttare il suo terribile handicap

Chi ha paura dello scienziato mostro?

Quinzio: «Con quei libri ci dice "Io sono più vivo di voi"»

Il fisico inglese Stephen Hawking, cinquant'anni. Ha lasciato la moglie Jane per l'infermiera Elaine

CHI specula sulla terribile infermità di Stephen Hawking, lo scienziato inglese autore del best-seller *Dal Big Bang ai buchi neri* (cinque milioni e [illegible] di copie), costretto a vivere su una sedia a rotelle e a comunicare soltanto attraverso un computer, perché gravemente paralizzato e senza voce? Il [illegible] è stato sollevato in un corsivo del *manifesto* di ieri («Hawking un Narciso sotto tutela» di Gianfranco Bangone), che prende lo spunto dal clamore con cui la stampa italiana ha presentato l'ultimo libro dello scienziato, con annessa videocassetta: *Come leggere «Dal Big Bang ai buchi neri»*, edito da Rizzoli.

«Ci [illegible]. Lo scienziato mostro torna a far parlare di sé». Così cominciava la [illegible] del *manifesto*, in cui si criticava [illegible] [illegible] del libro e si [illegible]zava un dubbio sulle fortune editoriali del nuovo Einstein: «C'è il sospetto che [illegible] Hawking crede di essere troppo vicino a dio, qualcuno che ne cura gli interessi ne approfitti oltre misura gestendo il suo [illegible] come un fenomeno da baraccone». Come dire: vende tanto soprattutto perché si sfrutta la sua immagine di handicappato. Un'insinuazione pesante, ribadita nella conclusione: «Spiace soltanto che sia reclamizzato come certe mostruosità da circo Barnum».

I meriti scientifici di Hawking sono fuori discussione. «E' un fisico coi fiocchi - dichiara apertamente il suo collega Tullio Regge -. Io non lo chiamo il nuovo Einstein, perché questi paragoni non hanno senso, è come se si volesse paragonare Ravel a Mozart. Però è uno scienziato di quel livello, che ha dato un po' di belle zampate». Ma i meriti scientifici bastano a spiegare il successo di pubblico? «E' chiaro che nel [illegible] entra anche la singolarità del personaggio, con la [illegible] che ha fatto - risponde Regge -. Viviamo in un mondo che premia i personaggi e spesso uno è costretto a essere personaggio per forza. Se Hawking vende, buon per lui, cinque milioni e mezzo di copie, che [illegible] dovrebbe dire: che si vergogna?».

Ci si potrebbe domandare se la malattia rappresenti una soglia etica di fronte alla quale lo star system dovrebbe fermarsi? «E' una domanda difficile, [illegible] so rispondere - dichiara il biblista Sergio Quinzio -. Sarei tentato di dire di no: che nonostante l'handicap, sul piano etico Hawking è uno [illegible] gli altri, proprio per un senso di rispetto, anche se con una certa pena». D'altronde, è il caso di stupirsi [illegible] la convivenza [illegible] l'handicap ha condizionato Hawking? «Mi sembra di leggere nella sua personalità - osserva Quinzio - l'orgoglio spirituale di uno che, costretto a vivere murato, esige un di più di autorealizzazione. La sua infermità è un campo di sfida. Coi suoi libri ci dice: io [illegible] più [illegible] di voi che mi date per morto».

Che cosa ci può disturbare allora nel successo di Hawking, nel fatto che i suoi libri vadano a ruba nel mondo, nel fatto che l'informazione-spettacolo funzioni anche per lui? Quando ha lasciato la moglie Jane per l'infermiera Elaine, i tabloid hanno trattato la vicenda [illegible] quelle delle stelle del cinema. A New York è appena uscita una biografia, *Stephen Hawking: A Life in Science* di Michael White e John Gribbin, in cui si raccontano i drammi umani del [illegible] Einstein - che oggi ha cinquant'anni -, il suo rapporto tirannico con la moglie, la loro separazione, con lei che confessa di aver passato gli ultimi anni «a cercare di convincerlo che [illegible] è Dio». Tutto questo è normale se accade a Woody Allen, Andy Warhol o Alberto Moravia e Carmen Llera, diventa scandaloso se il protagonista è uno scienziato afflitto da un handicap che lo relegherebbe ai margini [illegible] [illegible] possedesse un cervello fuori del comune.

Non bisogna dimenticare che nel titolo del best-seller di Hawking ci sono i buchi neri. A differenza della relatività di Einstein, inaccessibile alla fantasia dei profani, il buco nero parla alla gente. Forse nessuno specula su Hawking, non più di quanto si speculi su altri personaggi mostre. E' che i buchi neri, soprattutto oggi, sono diventati estremamente popolari.

Alberto Papuzzi

POLEMICA. Lo scrittore spiega con rabbia il suo rifiuto

Russia di traditori, non torno

Zinoviev: accuso Eltsin e Gorbaciov

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Alexandr Zinoviev non vuol sentir parlare [illegible] «ritorno in patria», adesso che tutto è crollato all'Est e l'Unione Sovietica [illegible] esiste più. E alla vigilia [illegible] [illegible] viaggio a Roma, dove domani il presidente del Senato Spadolini gli consegnerà il Premio Tevere, spiega le ragioni del rifiuto, [illegible] ragioni della sua «diversità», la [illegible] impossibilità di «aver patria». Al telefono dalla sua casa di Monaco dove vive [illegible] 1978, quando fu costretto a lasciare l'Unione Sovietica dopo [illegible] pubblicazione di *Cime abissali*, parla [illegible] voce appena segnata di vecchiaia, ma con rabbia: per quel che è [illegible] la [illegible] vita in Urss e per quel che non potrà più [illegible] E si capisce che il suo è un rifiuto senza mediazioni, senza possibilità di intesa con chi «ha tradito».

[illegible] ancora [illegible] [illegible] esuli, oggi?

«Per me [illegible] c'è altra via. Anche se non mi piace, devo restare in Occidente. Per molte ragioni, [illegible] soprattutto perché non accetto la Russia d'oggi. La cosiddetta "perestrojka" non è stata [illegible] realtà un progresso: al contrario, [illegible] stata un'occasione di degrado. E in tutti i sensi: economico, politico, culturale, spirituale. Ha provocato la decadenza del Paese. Io sono nato nella Russia comunista: [illegible] ero comunista, ma da [illegible] punto di vista psicologico sono un uomo della società comunista, e non posso accettare la via capitalista [illegible] sviluppo, per la Russia. E poi c'è un'altra ragione che non mi fa tornare: qui in Germania ho pubblicato più di trenta libri, in Russia niente».

Neanche adesso?

«Anche nel cosiddetto "periodo di libertà" i miei libri hanno continuato a essere proibiti. Solo due anni fa è apparso qualco[illegible] ma [illegible] [illegible] [illegible] gesto formale. La realtà è che in [illegible] [illegible] ancora boicottato perché conti[illegible] a criticare. Anche Gorbaciov e Eltsin. Li considero traditori [illegible] Paese».

Tutti e due?

«Tutti quanti, democratici, radicali, monarchici. Hanno tradi[illegible] tutti il Paese».

In che modo?

«La situazione in Russia non ha niente che fare [illegible] la democrazia. E' [illegible] caricatura della democrazia».

Vuol [illegible] che ci sono [illegible]ra segni di stalinismo nella nuova Russia? Non crede che molto sia cambiato?

«Il sistema resta, e nella peggior forma. Che cos'è lo stalinismo? Stalin aveva il suo apparato [illegible] potere, e questo apparato controllava il partito. [illegible] [illegible] un apparato di potere al di sopra del partito. Eltsin ha perfino distrutto il partito. Gorbaciov e Eltsin? Conosco questa genera[illegible] di persone, sono psicologicamente e ideologicamente stalinisti. Sono capaci [illegible] dire qualsiasi cosa, per loro non significa nulla essere comunisti o anticomunisti. Da questo punto [illegible] vista quelli che oggi sono al vertice del potere sono tutti uguali. E' tutta gente senza principi, chi più chi meno. Sono [illegible] peggior prodotto del comunismo».

[illegible] c'è [illegible] in cui ha fiducia, nella Russia d'oggi?

«Nessuno. Il Paese non è soltanto in crisi, è in uno stato di follia».

Che cosa prevede per la Russia?

«Se non accadrà qualcosa di straordinario, il Paese [illegible] disintegrerà, o cadrà...».

Ha ragione Alexander Ginzburg quando dice «Quel che è rotto è rotto»?

«Il mio atteggiamento nei confronti di quel Paese è diverso. Io non sono mai stato un dissidente. [illegible] sono stato espulso per ragioni politiche: ero uno scienziato, un ricercatore, scrivevo romanzi ma non ero anticomunista, antisovietico. Sono stati i miei colleghi, i miei amici, a espellermi, perché fin dal principio ero un elemento di diversità: [illegible] scienziato avevo le mie teorie filosofiche e logiche, [illegible] scrittore ho scritto molti libri senza badare alle opinioni correnti. [illegible] oggi la stessa gente che quindici anni fa [illegible] considerava anticomunista e antisovietico mi considera comunista e filosovietico. Sono [illegible] a quel Paese».

Questo vuol dire che non ci tornerà mai più?

«Non avrebbe senso tornare: sarebbe soltanto una grande umiliazione. [illegible] quel che ho fatto nella letteratura e nella scienza. Il comportamento di quel Paese nei miei confronti [illegible] corrisponde al mio status. Ho pubblicato trenta libri che sono stati tradotti in venti lingue, sono rispettato in tutto il mondo, ho avuto molti premi, e in Russia neanche una parola su [illegible] me. Neanche per dire che sono [illegible] cattivo scrittore, niente».

In un suo libro [illegible] due anni fa, «E' questa la fine del comunismo?», [illegible] ha scritto che ogni società ha una crisi, ma prima o poi la supera, e lo [illegible] avverrà in Urss. Scriverebbe le stesse [illegible] oggi?

«La situazione in Urss era [illegible] [illegible] tipo particolare. C'è stata una crisi, [illegible] [illegible] risultato della crisi il Paese è diventato molto debole, confuso. L'Urss è stata sconfitta nella guerra fredda e la crisi [illegible] [illegible] una [illegible] ragioni di questa sconfitta: [illegible] governo sovietico ha capitolato, si [illegible] arreso all'Occidente. Ha tradito il [illegible] popolo, ha aperto [illegible] porte del castello».

Che [illegible] ha provato quando l'Unione Sovietica è finita?

«Sono assolutamente indifferente all'Unione Sovietica, ma non alla Russia. Già nel 1987 dicevo di avere un programma minimo e uno massimo: quello [illegible] era una Repubblica russa separata dall'Unione Sovietica, quello massimo era il popolo russo separato dalla Repubblica russa. Da questo punto di vista, forse, per il popolo russo la distruzione dell'Unione Sovietica è stata positiva. Ma allo [illegible] tempo hanno distrutto tutto: la cultura, la psicologia della gente. Il Paese [illegible] demoralizzato, la gente ha perso la sua identità».

Questa situazione durerà a lungo, secondo lei?

«Sono molto pessimista. Ho paura che la Russia perderà la sua opportunità di restare un grande Paese. L'Occidente è molto forte, l'Occidente userà questa opportunità di distruggere il Paese».

Lei ha paura della forza dell'Occidente?

«Non ho paura, faccio una predizione scientifica. Sono vecchio, e sono tranquillo. Chi sa che [illegible] [illegible] meglio? Il comunismo come sistema mondiale o il capitalismo? E' difficile dirlo».

Lei ha detto che non le pia[illegible] l'Occidente.

«Voglio dire che il sistema [illegible]identale non è il mio. Sono [illegible] in un altro sistema, mi sono abi[illegible] a vivere in [illegible] altro sistema. Questo sistema mi è estraneo, ed [illegible] impossibile per me ricominciare la vita da principio: avevo 56 anni quando sono arrivato, era [illegible] per ricominciare, e adesso ne ho 70».

Che cosa ha provato quando Gorbaciov è stato cacciato dal potere?

«Disprezzo Gorbaciov. Lo considero un uomo estremamente stupido. So come hanno fatto carriera i funzionari della [illegible] generazione. Sentite quel che dice, leggete quel che ha scritto: è politicamente un idiota. E poi è estre[illegible] [illegible] ambizioso, s'è preso la "malattia del Dio", ha voluto essere un Dio, famoso come i dissidenti tipo Solgenicyn e Sacharov. E' un [illegible]lutamente privo di principi, un traditore. Sto scrivendo un libro sulla gente come Gorbaciov: uscirà l'[illegible]no prossimo, si chiamerà *I traditori*».

[illegible] Eltsin?

«E' della stessa pasta. Perfino più stupido di Gorba[illegible]».

Non le interessa riavere [illegible] cittadinanza del Paese nel quale è nato?

«Assolutamente no».

Solgenicyn tornerà.

«Solgenicyn sogna. Voleva vedere la Russia com'è oggi, religione, capitalismo, proprietà privata e così via. Lasciatelo andare. E' il suo Paese, non il mio».

Qual è la sua Russia?

«Non esiste, non me la immagi[illegible] neanche. Ci sono nato, ci ho vissuto 56 [illegible], ma non l'ho accettata, l'ho criticata: [illegible] inventato per me stesso un certo mo[illegible] [illegible] vita. Ero uno [illegible] indipendente all'interno della Russia comunista, e in quanto tale potevo esistere solo nella società comunista, in un Paese comunista. Quando [illegible] lasciato il mio Paese, ho perso la possibilità [illegible] difendere il mio Stato. E non posso difendere il mio Stato neanche nella nuova Russia. Non ho soluzioni per il mio futuro: sto aspettando soltanto la fine della mia vita, quattro o cinque anni forse. Ma qui in Occidente posso esistere a un certo livello, almeno: posso scrivere i miei libri, posso pubblicarli, qui ho la mia famiglia, mia moglie e due delle mie figlie, l'ultima di due anni e 4 mesi. Preferisco stare qui. Ma non ho patria».

Emanuele Novazio

> *«Chi è al potere resta stalinista. I miei libri [illegible] ancora proibiti. Il Paese [illegible] è soltanto in crisi, è [illegible] stato di follia»*

Mikhail Gorbaciov, e, a sinistra, Boris Eltsin. Dice Zinoviev: «Sono capaci di dire qualsiasi cosa, per loro non significa nulla essere comunisti o anticomunisti. Quelli che oggi sono al vertice sono tutta gente senza principi, chi più chi meno. Sono il peggior prodotto del comunismo»

Solgenicyn e, sotto, Sacharov. Dice Zinoviev: «Solgenicyn sogna. Voleva vedere la Russia com'è oggi, religione, capitalismo, proprietà privata e così via. Lasciatelo andare. E' il suo Paese, non il mio».

UN SIMBOLO

L'autore di Cime abissali riceve a Roma il Premio Tevere

ROMA

DOMANI sera Alexandr Zinoviev riceverà il «Premio internazionale Tevere» dal presidente del Senato Spadolini, durante una cerimonia ufficiale al Teatro Quirino, cui assisteranno personalità del mondo culturale, economico e politico. La giuria, che negli anni scorsi aveva attribuito il riconoscimento a Arthur Miller, Ernst Jünger e a Jean Starobinski, ha ritenuto, all'unanimità, di premiare «il grande intellettuale [illegible] testimone [illegible]a parabola della sua vita e della [illegible] esperienza morale e politica, di una forte [illegible] morale e civile, che costituisce [illegible] patrimonio acquisito alle idealità e [illegible] progresso sociale [illegible] questo secolo».

«Il coraggio e la determinazione [illegible]n cui Zinoviev ha saputo schierarsi fi[illegible] da giovane [illegible] il culto di Stalin e poi via via contro le degenerazioni del sistema sovietico - afferma la motivazione - ne fanno un simbolo emblematico [illegible] generazioni di intellettuali, ma anche di gente comune che ha lottato negli anni bui di [illegible]a ideologia oppressiva per l'affermazione dei valori fondamentali della dignità umana». Zinoviev ha pubblicato in Italia *Cime abissali*, *Vivere* e *Superpotere in Urss*.

«Guerra civile»

Acqui Storia ha vinto Pavone

[illegible] [illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Ha scritto forse la prima storia della Resistenza senza miti eroici, senza oleografia. E ha intitolato il suo lavoro *Una guerra civile*. Il titolo [illegible] è piaciuto, ha innescato dure polemiche. Ma la giuria del Premio Acqui Storia non si è fermata alle parole e gli ha assegnato il riconoscimento maggiore (10 milioni) tra i molti previsti [illegible] suo bando. Tuttavia Claudio Pavone, 72 anni, capelli folti e candidi, docente [illegible] storia contemporanea all'Università di Pisa, sabato sera, ritirando il premio, ha ancora voluto difendere la [illegible] scelta.

«La categoria di guerra civile - dice Pavone - permette di capire meglio che [illegible] è successo. Guerra di liberazione [illegible] un'espressione che [illegible] benissimo, ma [illegible] chiarisce [illegible] chi bisognava liberarsi. C'è [illegible] un guerra di liberazione patriottica, [illegible] i tedeschi. E c'è [illegible] una guerra di liberazione dai fascisti. Il fascismo purtroppo è un'invenzione italiana. Non possiamo nasconderci che per liquidarlo si [illegible] trovati di fronte italiani contro italiani. Non solo: nella Resistenza era contenuta anche una lotta di classe tra l'Italia operaia e, dall'altra parte, l'Italia degli imprenditori e dei borghesi [illegible] si erano appoggiati al fascismo».

Una guerra civile (Bollati Boringhieri) si conclude con la nascita della democrazia fondata sui partiti. *La repubblica dei partiti* è il titolo del saggio di Pietro Scoppola (il Mulino) che ha diviso il secondo premio con *Il riarmo dello spirito*, saggio [illegible] Mimmo Franzinelli sulla figura del cappellano militare. [illegible] filo tenace unisce i libri di Pavone e di Scoppola. Il primo approda ai partiti quale simbolo della libertà riconquistata. Il [illegible] dopo averne analizzato il ruolo positivo, [illegible] delinea la crisi fin quasi agli eventi di questi giorni e che hanno denunciato quanto nei partiti ci sia di deviante, al punto da farne un'insidia per la stessa democrazia.

N[illegible] sue conclusioni Scoppola auspica il passaggio «da una repubblica dei partiti a [illegible] repubblica dei cittadini». E' la legittimazione per la Lega di Bossi? «Le leghe - risponde Scoppola - [illegible] soltanto un elemento di denuncia della crisi, non sono una risposta».

Dunque la transizione [illegible] «repubblica dei cittadini» dovrà ancora essere mediata [illegible] [illegible]chi partiti? «No, anche da movimenti nuovi, da aggregazioni diverse: il movimento dei referendum è un segno di questa mobilitazione [illegible] forze più ampie e non cristallizzate».

Il premio per l'opera prima [illegible] andato a Alexander Stille per *Uno su mille* (Mondadori), storia di cinque famiglie ebraiche sotto il fascismo. Premiato anche Luca Ronconi per la regia de *Gli ultimi giorni dell'umanità* di Karl Kraus. Marisa Fabbri ne ha recitato, applauditissima, il monologo finale.

Piero Bianucci

LETTERE AL GIORNALE: **IL [illegible] [illegible] O.d.B.**

Animalista e non mi pento, sopporto perfino Goria

Discussioni

La stampa ha dato giusto rilievo alle parole con le quali Gianfranco Fini, segretario del msi, ha «sconfessato» i naziskin. Non è la prima volta che succede. Nel corso della trasmissione *L'istruttoria* del 31 gennaio, già Fini aveva «preso le distanze» - a parole, drasticamente e incondizionatamente - dai naziskin, dalle loro ideologie e dalle loro azioni.

Ma nel partito di Fini c'è chi non la pensa così. Teodoro Buontempo, segretario romano del msi, ha dichiarato: «Io li seguo quanto posso. Malgrado alcune forzature più che altro spettacolari, l'ideologia di riferimento di questi ragazzi è molto vicina alle tesi fasciste» (L'Espresso, 1° dicembre 1991). E dopo l'aggressione contro due nordafricani a Roma, nel gennaio scorso, [illegible] Buontempo co[illegible] «Adesso non vorrei che si criminalizzassero dei ragazzi soltanto perché hanno scelto di manifestare la loro protesta rasandosi i capelli e portando giubbotti di pelle. Sono gli hippies di questa epoca» (La Stampa, 22 gennaio). Le due dichiarazioni non sono state smentite.

Luigi Manconi, Milano

Caro Manconi, ringrazio per la segnalazione. E' molto importante che nei partiti, a qualsiasi ideologia si richiamino, si animino discussioni tra vertici e vertici, e vertici e base. Più che un segno di disgregazione, mi pare (e spero di non peccare una volta tanto di ottimismo) che questo possa costituire una conferma che anche nei partiti qualcuno comincia a parlare in modo che tutti siano in grado di capire.

L'iter di Fini, dopo la rielezione alla guida del msi per recuperare un punto di riferimento e di risanamento alla conduzione di Rauti, merita attenzione, anche alla luce del recente scambio di opinioni [illegible] il filosofo Buttiglione (*La Stampa*, 18 settembre) e della grande festa «democratica», aperta a tutti, di domenica.

Ma, al momento, trovo che meriti attenzione anche il duello tra Craxi e Martelli, in cui il segretario del psi, pur non citando esplicitamente il suo ex delfino, allude chiaramente a lui, parlando di tentativo d'instaurazione di un «nuovo fascio». Insomma, chi va e chi viene. [o. d. b.]

Diritto di replica

Egregio O.d.B., sono stato chiamato in causa dal lettore Barrione per la mia lettera ironica sulla presa di posizione della Chiesa cattolica contro l'omosessualità. A questi signori vorrei far sapere quanto segue: 1) Non accuso alcun sacerdote di omosessualità semplicemente perché non si può fare [illegible] di accusa una delle tante caratteristiche di una persona. Accusereste voi qualcuno [illegible] il colore [illegible] [illegible] occhi e [illegible] sua pelle? 2) Assicuro il signor [illegible] [illegible] mia esistenza anche se, lo ammetto, il mio è uno pseudonimo. [illegible] resto, come potrei fare altrimenti finché esisteranno persone come lui? 3) Ricordo che non si può classificare vizio ciò che non è frutto della scelta di un individuo, come nel mio caso l'omosessualità. 4) Certifico di non essere mai stato iscritto al Fuori. Sono un normalissimo ingegnere di 32 anni, vivo in relazione stabile con la persona che amo. 5) Prego il Signore che vi aiuti a capire, con umiltà, l'odio che seminate con le vostre prese di posizione. Di fronte al mistero della volontà divina, fate come me: tacete!

Gui[illegible] Ugoletti, Torino

Gent.mo Del Buono, non ho altro mezzo, se non la sua rubrica, per rispondere alle insinuazioni contenute nella lettera del signor Barrione in data 31 agosto. Innanzitutto, la mia identità: non sono come il signor Barrione insinua un inviato del Fuori sotto mentite spoglie: sono un'insegnante, ho un nome e un cognome con il quale mi firmo. In secondo luogo non definirei [illegible] mia lettera un simbolo di stupidità o di degrado morale, poiché non mi riconosco in [illegible] di [illegible] tipologie.

Io ho sostenuto [illegible] mia personale opinione su quella che dovrebbe essere la posizione di una società civile e progredita nei confronti della realtà [illegible]suale, che per cultura e per informazione non confondo con coprofagia (!), necrofilia o riti satanici. Non intendo controbattere la visione torbida e demoniaca che il signor Barrione propone di questa tendenza individuale, perché in sede pubblica certi preconcetti non consentono contraddittorio; ho sentito però la necessità di difendere la mia identità, la mia autentica presenza e la sincerità delle mie idee che potranno essere libere di manifestarsi solo finché vivremo in un Paese democratico e non dominato dai tristi emulatori di Torquemada.

Daniela De Gregori, Revigliasco

Sull'argomento sono pervenute e continuano a pervenire al giornale molte lettere. Nell'impossibilità di pubblicarle tutte, devo cercare di selezionare solo quelle che mi paiono in grado di apportare qualche novità alla discussione. Queste due vengono pubblicate perché le accuse del signor Barrione [illegible] superato ogni limite. [o. d. b.]

Vergogna

OdB, leggendo la sua rubrica alcune settimane fa ho appreso che nel paese di Segni (Roma) si svolge annualmente un triste spettacolo chiamato «la giostra del maialetto» e ho accolto l'invito della scrivente di inviare un telegramma al sindaco di quel paese pregandolo di non autorizzare la manifestazione che si sarebbe dovuta svolgere il 9 agosto.

Mi rendo conto che una simile inizia[illegible] non ha altra finalità se non quella di esercitare nei confronti degli organizzatori una pressione morale tanto più efficace quanto più numerosi sono gli aderenti all'iniziativa. Non [illegible] aspettavo però, e lo apprendo da una lettera pubblicata nella sua rubrica il 28 agosto, che la forza pubblica sarebbe intervenuta addirittura contro chi, animato da buone intenzioni, ha cercato attivamente di contrastare un inutile quanto diseducativo e insano spettacolo. Al sindaco di Segni (chi mi può dire il suo nome e il suo partito politico?) che dire... mi ha dato un buon esempio da primo cittadino, vergogna.

Marilena Fanelli, Crescentino (Vc)

Gentile signor Del Buono, ma non prova un po' di vergogna (lei che si lamenta sempre di non avere abbastanza spazio a disposizione) a dedicare, invece, tanto spazio alle futili questioni degli animalisti, con tutto quello che accade nel mondo e nelle nostre tasche?

Pippo Rossi, Milano

Gentile signor Rossi, bentornato [illegible] queste colonne dopo lunga assenza. Che ha fatto nel frattempo? Guardi che io non mi lamento del poco spazio a disposizione, informo semplicemente che lo spazio è quello che è i lettori che scrivono lettere troppo lunghe e troppo frequenti. Quanto al provar vergogna, c'è vergogna e vergogna. Ma d'essere animalista [illegible] mi pento. Mi consente persino [illegible] guardare con una certa tollerante comprensione il ministro Goria che in tv spiega le tasse che dovremo pagare. Che si deve fare per campare... [o. d. b.]

Carlo Mattioli e i libri: una rassegna con inediti a Lucca

Due disegni di Carlo Mattioli ispirati al racconto «Vanina Vanini» di Stendhal esposti a Lucca. Il pittore ha creato illustrazioni anche per opere di Dante Petrarca Boccaccio Machiavelli e Leopardi

Stendhal m'ispira, io disegno

Come il pittore rivive i suoi classici

LUCCA

IMMAGINI per libri: le fa [illegible] anni Carlo Mattioli, il grande e delicato pittore di nudi femminili, alberi, foglie, crocifissi, [illegible] della Versilia e ultimamente Apuane. Ma, quando si entra nell'ex convento di monache in via Elisa diventato Fondazione Ragghianti, si rimane sorpresi: duecento disegni, acquerelli, incisioni, litografie raccontano [illegible] mondo in gran parte ancora sconosciuto, fatto di scene audaci tracciate [illegible] mano abile come quella degli antichi maestri.

Mattioli le ha realizzate dal 1944 a oggi per illustrare edizioni di pregio. Non tutte pubblicate, [illegible] rimaste in parte nascoste nei depositi dei suoi ateliers. Ora l'ottantunenne artista, che negli ultimi tempi si è dedicato a dipingere le Apuane «prima mai considerate, a tutto vantaggio delle spiagge e dei mari versiliesi», le [illegible]

Nei disegni [illegible] ci sono però montagne: c'è la grande letteratura da Boccaccio [illegible] Leopardi, da Petrarca a Machiavelli, [illegible] Pietro Aretino a Stendhal sino a Honoré de Balzac e Garcia Lorca. *I libri* s'intitola la mostra curata da Claudio Giaumelli e Pier Carlo Santini, aperta sino al 18 ottobre (catalogo Editore Ghelfi Verona): [illegible] [illegible] che [illegible] solo conferma l'abilità consumata del modenese Mattioli, figlio [illegible] un insegnante di disegno e nipote di [illegible] decoratore, ma anche la sua inesauribile fantasia.

L'esordio è proprio nella grafica nel 1939 [illegible] Parma, tra libri e amici letterati come Mario Luzi, Attilio Bertolucci, Montale e Ungaretti. Ed è per il disegno [illegible] nel [illegible] gli viene assegnato alla Biennale di Venezia il Premio Internazionale. Mattioli, che cerca per i suoi Crocifissi antichi legni tarlati, non si accontenta di disegnare su carta semplice. Usa manoscritti rosi dal tempo, pergamene che già raccontano una loro storia. E dentro quelle impalpabili venature inserisce le immagini [illegible]

Le prime pubblicate nel 1961 per i tipi di Ugo Guanda Editore sono quelle per la «Vanina Vanini» di Stendhal: venti disegni [illegible] inchiostro nero illustrano una storia di congiure e tradimenti nella Roma papale, in un'atmosfera cupa [illegible] spettrale resa con [illegible] [illegible] bianco [illegible] nero. A quell'epoca Mattioli ha già illustrato [illegible] «La donna senz'ombra» di Hugo von Hofmannsthal (1944-'45), «La ragazza dagli occhi d'oro» di Balzac (1944-'45), i «Ragionamenti» di Pietro Aretino (1945-'46), la «Divina Commedia» (1959-'64): bellissime pagine inedite che vediamo [illegible] sui muri bianchi dell'ex convento.

Per il «Belfagor novella piacevolissima di Niccolò Machiavelli», edita nel 1967 da Cerastico, Mattioli usa arguzia e linee pure in [illegible] acqueforti con piccole scene, in cui a far da protagonista è [illegible] arcidiavolo cornuto inviato da Plutone sulla Terra [illegible] sperimentare gli effetti rovinosi del matrimonio. [illegible] sfondo [illegible] quello [illegible] turrita Firenze.

Stile [illegible] atmosfere che ritroviamo nelle undici [illegible] per le «Cinque novelle» di Gentile Sermini da Siena, scritte nel secondo decennio del 1400: donne impettite alle finestre, frati e suore che amoreggiano, personaggi dell'epoca delineati con tratti limpidi e tocchi di colore. Ma nel «Canzoniere» del Petrarca, pubblicato [illegible] Fogola nel 1968, il segno si fa pittura, le poesie d'amore per Laura diventano foglie di lauro nere e dorate, incisive [illegible] essenziali come note musicali. [illegible] intervallarle ci sono i profili del poeta resi con macchie di inchiostro.

Anche ne «La Veneziana» [illegible] Anonimo del '[illegible] (Cerastico Editore in Milano, 1968) il disegno si mescola al colore per rendere l'aria ambigua e peccaminosa in cui si [illegible] quel giovane forestiero capitato a Venezia, [illegible] contemporaneamente da due donne. Sulla stessa linea pittorica, le litografie per la «Chartreuse de Parme» di Stendhal edita da Azzoni nel 1977, veri e propri capolavori, in cui domina l'atmosfera creata [illegible] grandi cieli neri e personaggi incappellati.

[illegible] [illegible] dello spazio [illegible] dell'infinito caratterizza gli studi [illegible] acquerello [illegible] i «Canti» [illegible] Giacomo Leopardi, usciti nel 1985 per le Edizioni d'Arte Il Bulino: velature, grumi di materia, sbavature. E' evidente che dalla fine degli Anni 60 la pittura ha preso il posto del disegno nel percorso [illegible] Mattioli. E' la tendenza che si rispecchia nelle sei ultime acqueforti per il volume «Quattro poesie, quattro incisioni» di William Butler Yeats e Carlo Mattioli, edito [illegible] Proposte d'Arte Colophon nell'aprile scorso: forme e colori che creano accanto alle poesie altra poesia.

Maurizia Tazartes

Un «artista di frontiera» a Radda in Chianti

Scarpitta: le mie auto così vere e immaginarie

RADDA IN CHIANTI

QUANDO alla metà degli Anni Sessanta le espose a New York, alla Galleria Leo Castelli fu un evento. Otto macchine, otto [illegible]uconti Frankenstein automobilistici, rovine combinate ad arte, un assemblaggio di pezzi trovati con mania [illegible] passione per proporre al pubblico un trionfo dell'immaginazione privata e dell'immaginario pubblico: una scuderia [illegible] corsa, vera [illegible] falsa insieme. Ora Salvatore Scarpitta ha portato una di quelle mitiche automobili in un paesino del Chianti, Radda, e l'ha esposta (fino al 27 settembre) assieme [illegible] un'altra auto inventata e a una ampia retrospettiva delle sue opere al Castello di Volpaia nello spazio antico della chiesa [illegible] Commenda di Sant'Eufresino, nell'ambito della mostra che qui annualmente Luciano Pistoi organizza.

«La mostra di quest'anno - dice Luciano Pistoi - non è solo un omaggio [illegible] Scarpitta, ma anche un'occasione per ripensare la figura di quest'artista che ha attraversato gli ultimi quarant'anni con opere sempre straordinariamente all'avanguardia, ma che non è ancora, soprattutto in Italia, conosciuto e studiato quanto merita, perché è sempre stato [illegible] outsider, [illegible] irregolare estraneo a gruppi e movimenti». Scarpitta, spiega [illegible] Pistoi, ha avuto grande importanza, per loro ste[illegible] ammissione, per artisti come Pascali [illegible] Kounellis, e tra i suoi allievi americani ci sono Joseph Kosuth [illegible] Julian Schnabel. Ma il [illegible] lavoro, così come la sua personalità, non possono essere racchiusi in definizioni come arte povera o concettuale, o, negli Anni Cinquanta, [illegible] informale.

Artista di frontiera, Scarpitta lo [illegible] prima di tutto anagraficamente. Suo nonno era un siciliano che partì su un veliero da Palermo alla volta dell'America nel [illegible] [illegible] padre viveva in America dove faceva lo scultore. Sua madre invece è un'ebrea polacca che ora, novantaduenne, vive in California. Lui - Sal, [illegible] lo chiamano gli americani - in Italia ci arrivò ragazzino con il padre, nel '27. Una vita avventuro[illegible] [illegible] originale fin da allora, nel ricordo [illegible] suoi amici italiani più cari, il grande gallerista romano e soprattutto talent scout Plinio De Martiis - fu lui [illegible] mettere Scarpitta di [illegible] in con[illegible] [illegible] l'America attraverso Leo Castelli - e un'altra importante figura del mondo artistico italiano, Giorgio Franchetti, gran conoscitore e collezionista di arte contemporanea.

Poco prima della guerra, dopo gli studi all'Accademia di Belle Arti di Roma, Scarpitta finì misteriosamente nei Balcani, da cui tornò in Italia nel '39, dove si legò a gruppi antifascisti, collaborando alla Resistenza. Nel dopoguerra [illegible] prime mostre. «All'inizio - racconta Plinio [illegible] Martiis - i suoi quadri erano figurativi (il suo [illegible] era Roberto Melli) con un'impronta futurista, corpi in movimento, figure su motociclette. Nella seconda mostra che fece alla mia Galleria, La Tartaruga, nel '57, la sua pittura era già astratta, fortemente materica. Poi, la terza mostra, nel '58, fu quella eclatante: al posto dei quadri c'erano bende, strisce di tela intrecciate, le "mummie [illegible] Scarpitta", le chiamava Turcato. Ma [illegible] erano mummie, il movimento che prima dipingeva nelle figure dei quadri ora era totalmente interno alle forme».

Leo Castelli vide queste opere e alla fine degli Anni Cinquanta invitò Scarpitta in America. Doveva essere solo un viaggio; fu invece, per ragioni che i suoi amici romani non capirono mai, un ritorno definitivo. E la vita di Scarpitta in America non fu meno avventurosa [illegible] quella precedente: viaggi [illegible] i pellerossa, viaggi alle radici della tradizione [illegible] pionieri [illegible] cui, come feticci della memoria, emergevano simboli trasformati in oggetti d'arte. Poi l'avventura delle macchine, la più incredibile.

[illegible] precedente più antico, come [illegible] l'artista nell'intervista a Laura Cherubini che apre il libro-catalogo della mostra [illegible] Volpaia, è la passione, nutrita fin da ragazzino, per le [illegible] automobilistiche. Quelle corse su piste di terra battuta o addirittura di legno che erano nell'America dei primi decenni del secolo e hanno continuato a [illegible] ai nostri giorni delle grandi feste popolari. [illegible] c'è un precedente più recente, che è all'inizio dell'attività artistica [illegible] Scarpitta e insieme della sua amicizia con Franchetti.

L'amicizia nacque così: Franchetti vide Scarpitta, in un pomeriggio del '57, nell'atto di abbandonare [illegible] [illegible] macchina ridotta a un rottame contro un muro di piazza del Popolo [illegible] Roma. «Il relitto», ricorda Franchetti, «era [illegible] Fiat Balilla Coppa d'Oro, [illegible] Berlinetta coupé del 1934». Franchetti, oltre e prima che opere d'arte, allora collezionava macchine d'epoca. [illegible] cambio di un dipinto, offrì [illegible] Fiat 509 Torpedo, [illegible] bellissimo modello del '27, con cui Scarpitta sc[illegible] per l'Italia con moglie e figli.

Le macchine degli Anni Sessanta in America (la cui realizzazione [illegible] [illegible] [illegible] Scarpitta viaggi per tutto il Paese [illegible] lunghissimi epistolari con costruttori-corridori, che costituiscono [illegible] sorta di opera concettuale a sé) sono l'espressione finale e trionfante [illegible] questa passione. Ma non definitiva: a Volpaia Sal [illegible] può venire ad assistere [illegible] celebrazione del suo lavoro, perché è in giro per gli [illegible] con una sua vera scuderia da corsa, [illegible] automobili da lui progettate per le pazze corse a cui assisteva da ragazzino e a cui adesso può partecipare.

Elisabetta Rasy

Una delle auto «inventate» da Scarpitta

SCEGLIENDO [illegible]

Antico fascino della ceramica di Faenza
Grafica tedesca, [illegible] po' d'America a Rivara

FAENZA

Terza biennale

Palazzo [illegible] Esposizioni. *III Biennale della Ceramica di Antiquariato* (fino al 25 ottobre). Con le mostre «Mediterraneum» (Ceramica Medioevale in Spagna e in Italia), «Nobilissime ignobilità», «Maioliche italiane» (Collezione Chigi-Saraceni), «Neoclassico [illegible] Faenza», spicca la rassegna dedicata a Sebastian Matta. Il maestro cileno, pur avendo già fatto ricerche nel campo della scultura, in questa occasione lavora con la terra, realizzando opere che risultano toccate dal suo segno e dal suo immaginario visionario, nonché da un colore felice ed evocante.

LUGANO

Collezionismo ticinese

Fondazione Galleria Gottardo. *Sculture dalle collezioni private ticinesi. Una scelta* (fino al 14 novembre). La scultura ha sempre destato interesse nel collezionismo ticinese. Qui troviamo opere di Daumier, Rodin, Medardo Rosso, Bourdelle, Bonnard, Lehmbruch, Archipenko, Duchamp, Villon, Csaky, Lipchitz, Gonzales, fino a Moore, Giacometti, Calder, Marini, Manzù, [illegible], Wotruba, Arp, Tinguely, Chillida. Un gruppo di opere [illegible] cui si può scrivere [illegible] storia della scultura europea [illegible] questo secolo. Testo in catalogo di R. Hohl.

BOLOGNA

Germania '70

Istituto di Cultura Germanica, Galleria «L'Ariete». *Grafica tedesca degli anni Settanta* (fino all'11 ottobre). E' esp[illegible] l'opera di un gruppo degli artisti più significativi degli Anni Settanta in Germania, [illegible] altrettanto importanti oggi, operanti nell'ambito del neoespressionismo, [illegible] del concettuale, sia in pittura che in scultura. Troviamo Baselitz, Becher, Beuys, Darboven, Graubner, Knoebel, Palermo, Penck, Polke, Richter, Rinke, Roth, Ruckriem, Stohrer, Walter.

RIVARA

Viaggio a Los Angeles

Castello di Rivara. Il programma del castello si conclude con quattro mostre (fino al 1° novembre) di cui tre dedicate a diversi aspetti della cultura americana. *Reliquari tecnologici* è una personale di Paul Thek in cui figurano sculture e gouaches (a cura di Daniel Bucholz) mentre *Viaggio a Los Angeles* [illegible] cura di Gregorio Magnani) presenta sei artisti della metropoli californiana che, con stili e media diversi (sculture installazioni, fotografie, pittura [illegible] video) esibiscono lavori eseguiti appositamente per questo luogo. Per *A Better Mouse Trap* la curatrice Cornelia Grassi ha scelto oggetti dell'America Anni 50-60. La quarta mostra, [illegible] [illegible] di Franz Paludetto, illustra la collaborazione tra Oliviero Toscani e la Benetton per [illegible] immagini pubblicitarie che hanno suscitato polemiche.

Altre mostre

Viadana. Galleria Bedoli. *Berlino [illegible] Viadana* (fino al 13 ottobre). Tre giovani artisti presentano modi diversi di fare pittura nel mondo dell'arte berlinese: sono Antonius L. Conte, Harald Gnade e Enéas Valle.
Milano. Museo di Milano. *Anna Kennel. Opere recenti* (fino al 17 ottobre). L'artista palermitana, attraverso una [illegible]elezione di trenta opere, presenta il suo più recente lavoro: 1989-'92. [illegible] Kennel manifesta una profonda attenzione [illegible] confronti [illegible] [illegible]egno grafico, elabora opere che da un lato puntano sull'immagine naturalistica, dall'altro cercano di risolvere [illegible] luce l'uso [illegible] colore. Testi di B. Bandini, M. Corgnati.
Como. Salone del Broletto. *Giancarlo Vitali: le forme del tempo, omaggio [illegible] Antonio Stoppani* (fino al 14 ottobre). Vitali ha lavorato a lungo [illegible] silenzio fino al 1985, quando, scoperto da Giovanni Testori, ha iniziato il suo iter espositivo. In questa mostra mette a fuoco due temi, che sono peculiari anche del metodo scientifico di Stoppani, il cielo e il sottosuolo, l'alto e il basso, ponendoli direttamente a confronto in una disposizione parallela.
Suzzara. 2ª Arte Contemporanea. *La ragione trasparente (parte prima)* (fino al 8 ottobre). A partire da alcune figure cruciali [illegible] nostro tempo, [illegible]iene proposto «un discorso per opere», [illegible] [illegible] percorso di lettura del contemporaneo basato sulla forza significativa e poetica, ma senza dimenticare una riflessione [illegible] modelli storici come il dadaismo e [illegible] concettuale. Artisti scelti per la prima parte: Davide Benati, Igort, Marcello Jori, Pierluigi Pusole. A cura di Mauro Affini.
Pordenone. Galleria Sagittaria. *Arte giovane tra Est e Ovest - Tendenza di contemporaneità* (fino al 12 ottobre). [illegible] esposto opere di ventiquattro giovani artisti di Austria, Cecoslovacchia, Germania, Gran Bretagna, Italia, Polonia, a conclusione del «workshop» promosso per mettere insieme nuove leve dell'arte, rivelare le tendenze più avanzate e le tematiche più stimolanti.

Marisa Vescovo

Un piatto di maiolica (XVI sec.) esposto alla Biennale di Faenza: «Satiro e donna». Qui accanto: una scultura di Alexander Archipenko: «Femme assise»

I DISCHI

Chiaro, fresco, piacevole Ron ma si può dare di più

IL titolo dell'album sembra una metafora azzeccata sull'attuale momento di bufera monetaria: **Le foglie e il vento**. Anche alcuni titoli possono continuare questo equivoco musical-economico: «Non abbiamo bisogno di parole», «Cosa sarà», «Paura», «Gerico». Com'è ovvio la stangata di Amato, [illegible] gioco duro della Bundesbank e Maastricht non hanno la minima connessione con le canzoni dell'ultimo lp di Ron. Peccato. Tranne rari casi, cantanti [illegible] musicisti nostrani poche volte si interessano a temi sociopolitici. Lo fanno molto spesso i seguaci [illegible] rap, [illegible] questi personaggi stanno alla creatività musicale [illegible] i clown-energumeni del wrestling alla vera competizio[illegible] sportive. Intendiamoci, quello che si avverte è una [illegible] [illegible] voglia interventista di chi la [illegible] l'intende nella sua forma più espressiva, in continua ricerca di equilibrio.

La genia [illegible] Lou Reed, dei Tom Waits, dei Bob Dylan, delle Joan Baez, dei Pogues, da noi [illegible] respira. Di quest'assenza [illegible] ci si deve peraltro [illegible]ricare. Sono già molti i polemisti, i pamphlettisti, i corsivisti con macchina per scrivere che non fanno sentire la mancanza di colleghi abili anche sul pentagramma. Quei pochi che si arrischiano su terreni politici - vedi l'ultimo De Gregori e [illegible] [illegible] «Roma cagna in mezzo ai maiali» - eccoli subito al centro di dibattiti. Mancanza di tradizione, dunque? Altro stile o desiderio di astrazione quasi generale? Facciamone il talk-show e lo trasmettiamo al posto di «Una rotonda sul mare».

E il povero Ron tutto questo non lo [illegible]. In [illegible] foglie [illegible] [illegible] vento» (Wea, 1 Cd, Lp, Mc) dalla copertina magrittiana, rispolvera si un suo vecchio e bellissimo successo esaltato da Lucio Dalla («Cosa sarà»), ma per il resto na[illegible] tranquillo nella tradizione melodica, romantica all'italiana. Lo fa [illegible] [illegible] [illegible] collaudato stile fresco, delicato, moderno, giocando sulle sonorità e sui contrasti acustico-elettronici. Per lui si potrebbe usare [illegible] frase classica degli insegnanti: «E' bravo, intelligente, [illegible] ci aspettiamo di più». Ovvero gli manca quella zampata interpretativa di decisiva originalità o quella geniale [illegible] nel tratteggiare le sue tenere storie per f[illegible] il salto nella categoria del fuoriclasse. Oltre a «Cosa sarà» emerge un altro testo, quello di «Gerico». Bellissima canzone con musiche di Ron, e testo di Gino Paoli. Il resto è più che piacevole, ma prevedibile.

Piacevole è la definizione giusta anche per **Canzoni** [illegible] **il naso lungo** (Wea, 1 Cd, Lp, Mc) **di Cristiano De André**. Otto brani - un po' pochi per un Cd - dove si respira la piacevole sensazione di freschezza, di un la[illegible] fatto [illegible] precisione, attenzione e ricercatezza. I testi di Massimo Bubola iniettano raffinatezze. A volte Cristiano rivela la [illegible] gi[illegible] età, esagerando nel car[illegible] [illegible] toni l'elegante ironi[illegible] del brano che apre il di[illegible] («Canzoni con il naso lungo»). In compenso offre una convincente versione del brano firmato dal rocker americano Tom Petty, «Into the Great Wide Open» [illegible] grande spazio aperto»), diventato una [illegible]tica [illegible] coraggiosa storia di una giovane coppia. C'è anche un accenno di canzone di protesta («Che gran confusione»), con allegria di stampo irlandese.

Un piccolo specchio dei costumi canzonettistici italiani, che continuano [illegible] tramandarsi di generazione in generazione con qualche lieve innovazione, è la collana **Qui giovani** lanciata sul mercato dalla Fonit Cetra. Sei gli album pubblicati.

Prendiamo il primo [illegible] dimentichiamolo: **Alter Ego** [illegible] il titolo [illegible] disco e il nome del gruppo di quattro ragazzi, due tenori e due soprani. Fanno parte del [illegible] [illegible] [illegible] e della Scala di Milano. Non si [illegible] se per stanchezza dell'una o dell'altra forniscono un'ennesima interpretazione accelerata [illegible] elettronica di classici come «Nessun dorma» [illegible] Puccini, «Va' pensiero» di Verdi, «Hallelujah» [illegible] Haendel, «Pavane» [illegible] Fauré. Non [illegible] [illegible] sentiva la mancanza.

Meglio sono la grintosa **Cliò** con **Nati per correre via**, il rock pulsante di **Riccardo Eterno** (è volato a registrare anche in California), il rock [illegible] sapore di Los Angeles dei cinque componenti dei **Bambini in Bikini**. Emergono dal gruppo per originalità compositiva **Nek** e per abilità nelle interpretazioni **Danilo Amerio con Lato latino**. E si sente che questi ultimi due musicisti sono anche quelli con maggiori esperienze professionali. Benemerito è l'intento della collana di fornire [illegible] possibilità concreta ai giovani musicisti, ma che non sia un laboratorio di illusioni.

Alessandro Rosa

Milano, domani il dramma di Syxty, coprodotto dallo Stabile torinese

Un'Aquila rosso sangue

In scena Popolizio, regista Ronconi

Spettacolo estremo di incesto e violenza ma l'erotismo non è mai fine [illegible] [illegible] stesso

Il regista Luca Ronconi ha scelto d'impulso il lavoro dell'argentin-milanese Syxty. Nell'altra foto: Popolizio

MILANO. Niente luci rosse, sull'«Aquila Bambina». «Il tema è violento, le parole sono violente. Ma l'azione è molto contenuta». Massimo Popolizio, protagonista dell'ultima regia di Luca Ronconi, tratta [illegible] testo del trentacinquenne argentin-mila[illegible] Antonio Syxty [illegible] in prima nazionale domani al teatro dell'Elfo di Milano (fino a domenica), rifiuta l'etichetta di «pornografo», nonostante il divieto [illegible] minori [illegible] i titoli scandalistici dei giornali. «Non dico che la commedia non [illegible] audace - continua - ma non è l'aspetto erotico quello più in risalto. Non si assiste a niente di esplicito. L'importante sono i rapporti fra le persone, i loro intrecci mentali».

Eppure quest'«Aquila bambina» ha iniziato a far scandalo dal giorno della sua nascita quando, presentata al premio Riccione 1991, divise la giuria per la [illegible] violenza, ma [illegible] contempo si conquistò il premio di cinquanta milioni e la fama di «irrappresentabile». E certo è stata questa magica parola a stimolare la curiosità di Luca Ronconi, sempre in cerca [illegible] nuove sfide teatrali (queste, allestita dal Teatro [illegible] di Torino [illegible] [illegible] Emilia Romagna Teatro, [illegible] anche insolitamente economica, costata meno di 40[illegible] milioni). «Ero giurato [illegible] Riccione - spiega -. E l'ho scelto d'impulso. Non certo per il [illegible] erotico, [illegible] per il modo assolutamente rivoluzionario [illegible] esprimere il profondo legame che c'è fra i protagonisti. La parola chiave del testo [illegible] "sangue". Inteso come violenza e morte, perché [illegible] morte aleggia nello spettacolo [illegible] ne è la conclusione, [illegible] anche inteso [illegible] profondo legame di parentela. Con [illegible] tocco [illegible] vampire[illegible] ognuno dei personaggi tenta di succhiare [illegible] vita degli altri, divorarli. In fondo il [illegible] può essere un modo [illegible] mangiarsi».

Al centro del «diabolico» racconto, l'amore fra un padre, Felix, sua figlia Rosa e un'amica della figlia, Helix, che p[illegible] [illegible] scopre essere anch'essa figlia dell'uomo. Le due ragazzine (Valeria Milillo e Almerica Schiavo) si seducono [illegible] vicenda [illegible] poi tenta[illegible] in ogni modo di sedurre l'uomo [illegible] renderlo schiavo dei loro desideri. Lo spunto è dunque quello dell'incesto, a cui si aggiunge l'omosessualità e il gioco sadomasochistico, spinto oltre ogni limite sopportabile. Il tutto in un'atmosfera «violenta eppure leggera, che mescola morte e sorriso [illegible] in un film di David Lynch», spiega Popolizio. «E' un tremendo intrecciarsi di corpi [illegible] parole - aggiunge Ronconi - [illegible] [illegible] una grazia che [illegible] pensare [illegible] un gioco infantile, perverso e crudele benché non privo di delicatezza. Non [illegible] caso il termine "bambina" compare fin dal titolo».

Giocano un ruolo importante, le parole, nello spettacolo. Professionista della parola è Felix, che di mestiere fa lo scrittore e delle parole è prigioniero, [illegible] del suo intreccio [illegible] fantasie, del [illegible] [illegible] per [illegible] sofferenza e la sottomissione. «Felix è un feticista - spiega Popolizio -: è legato ad alcuni oggetti, un registrato[illegible] [illegible] una pistola, [illegible] porta sempre con sé. Ma è anche tormen[illegible] della sequenza delle parole, da cui si sente quasi preso in giro. A cominciare dai nomi delle due fanciulle, nomi [illegible] piante, molto simbolici, "rosa" ed "edera". E dal suo: "felice", per uno che non si può propriamente definire sereno».

Popolizio affronta questo personaggio scomodo «con molto rigore e precisione, come e più di un classico. Con i testi [illegible] temporanei bisogna stare attenti: la lucidità di giudizio, quando si tratta di personaggi e temi vicini a noi, viene meno. E' facile cadere nei malintesi. Naturalmente poi con Felix non ho potuto usare [illegible] registro naturalistico: in una situazione così estrema, [illegible] "mentale", non reggerebbe: è stato necessario inventare una nuova recitazio[illegible].

Un testo violento, [illegible] fine tragica, «niente di poetico o liri[illegible]. Sarà uno spettacolo un po' cupo...; «No, no - dice Popolizio - Vorrebbe persino far sorridere. La tragedia è vista con molta leggerezza. Non ci [illegible] dilaniamento, sensi di colpa. In fondo ognuno dei personaggi [illegible] soddisfatto di quel che [illegible]. Credo che sia la ragione per cui lo spettacolo è stato vietato: il peccato non è sofferto, [illegible] visto con lievità. Questa è la [illegible] più destabilizzante di tutte». «Con "L'Aquila bambina" si esce dal territorio [illegible] sentimenti e del giudizio morale - conclude Ronconi - per entrare in [illegible] [illegible] perico[illegible] ai confini del diabolico. Dove tutto può essere [illegible] o immaginario».

[illegible] **Silipo**

TANTA SPESA TANTO RISPARMIO.

3 SUCCHI DI FRUTTA ZUEGG ml. 200	1.250 (al l. 2083)	TONNO DONZELA latta famiglia kg. 1	13.900	18 ROTOLI CARTA IGIENICA FOXI colorata	4.590
COCA COLA bott. l. 1,5	1.540 (al l. 1027)	GRISSINI RUBATA' linea DERBY g. 500	1.150	FUSTINO PER LAVATRICE SOLE BIANCO kg. 4	10.900
BIRRA PERONI vetro gratis cl. 66	890 (al l. 1348)	OLIO EXTRA VERGINE ANTICA ABBAZIA cl. 75	5.600		
ACQUA MINERALE FERRARELLE l. 1,5	590 (al l. 393)	BISCOTTI del MULINO BIANCO g. 350	1.790 (al kg. 5115)		

offerte valide fino al 24-9-1992

Il bello [illegible] sentirsi in Famiglia, [illegible] buono della qualità selezionata Famila, un piacere irrinunciabile tutto l'anno nel fare la spesa. E poi Famila vi [illegible] sempre vicino. Con [illegible] sue interessanti offerte, [illegible] la freschezza dei suoi prodotti che dura tutto l'anno, ma soprattutto con [illegible] cortesia del suo personale sempre attento [illegible] vostri desideri, proprio per farvi sentire in Famiglia.

• CHIERI • POIRINO

famila
I VANTAGGI DI STARE IN FAMIGLIA.

CHE FANNO

La Rai tv risparmia in tutto 140 miliardi

La Rai-Tv risparmia: 60 miliardi sono stati tagliati dal bilancio di Raiuno, 50 miliardi dal bilancio di Raidue, 30 miliardi dal bilancio di Raitre.

Zhang [illegible] **Mou**, il regista cinese [illegible] «Lanterne rosse» vincitore del Leone d'oro all'ultima Mostra di Venezia con «La storia di Qiu Ju» interpretato da Gong Li, ha firmato in Francia con il produttore **Michel Seydoux** un contratto per la realizzazione di due film. Ha posto una condizione: girare storie cinesi, in Cina.

John Travolta ha battezzato il figlio messo [illegible] mondo da sua moglie **Kelly** cinque mesi fa **Jet**: «Vado pazzo per gli [illegible] da quando avevo quindici anni; se da grande a lui non piacerà, potrà sempre usare il suo secondo nome, Jackson».

Joe Eszterhas, lo sceneggiatore d'origine ungherese di «Basic Instinct», sta scrivendo il seguito del film. Protagonista sarà ancora **Sharon Stone** (per un compenso di sette milioni di dollari); hanno [illegible] rifiutato il regista **Paul Verhoeven** e **Michael Douglas**, impermalito dal successo della Stone.

Helena Bonham-Carter recita in [illegible] film televisivo [illegible] caso la parte di **Marina Oswald**, russa emigrata negli Stati Uniti, vedova di Lee Harvey Oswald, l'uomo accusato d'aver ucciso il presidente Kennedy ammazzato da Jack Ruby. Durante la preparazione [illegible] telefilm, Marina Oswald è tornata nell'ex Urss, per la prima volta [illegible] quando aveva lasciato il suo Paese trent'anni fa.

Dustin Hoffman ha detto di **Tom Cruise**: «Ha un talento e un aspetto giovanili, è un albero di Natale: splende e brilla dalla testa ai piedi».

Bertrand Tavernier con il suo film «L. 627» sull'attività del nucleo antidroga d'un commissariato di polizia della periferia parigina, presentato alla Mostra di Venezia, dopo la polemica [illegible] ministro dell'Interno francese che l'ha accusato d'una falsa visione pessimista [illegible] mezzi e metodi della polizia, si trova [illegible] affrontare accuse di razzismo: tutti gli spacciatori del film sono africani o meticci. E' stato difeso [illegible] Sylla, presidente africano dell'associazione «SOS Racisme».

Richard Dreyfuss, 44 anni, divorzia «amichevolmente» dalla [illegible] **Jeramie Rain**: sono stati sposati per nove anni, hanno tre figli.

Jeanne Moreau interpreta a fianco di **Alec Guinness**, per la Bbc inglese, «I reduci», film destinato al cinema e alle televisioni, storia di un inglese che torna in Francia dove ha combattuto durante la seconda guerra mondiale, alla ricerca della ragazza francese della quale s'era allora innamorato.

Clive Barker, 40 anni, inglese di Liverpool emigrato a Los Angeles, maestro dell'horror, dirige il suo terzo film, «The Last Illusion» (L'ultima illusione) mentre è soltanto produttore esecutivo di «Hellraiser III», altro seguito del suo «Hellraiser» [illegible]

Peter Bogdanovich gira «A Thing Called Love» (Una cosa chiamata amore), il film alla cui direzione [illegible] ha sostituito [illegible] Gibson e a causa del quale ha rinunciato a presiedere [illegible] giuria della [illegible] di Venezia. E' un musical sentimentale, protagonista **Mary Steward Masterson**.

Helena Bonham-Carter

Tim Burton, il regista dei due «Batman», fa [illegible] sull'attuale disastrosa disoccupazione americana in «The Cabana Boy», attraverso la storia di un [illegible] (Chris Elliot) che, licenziato dall'azienda dove aveva lavorato per dieci anni, riesce a trovare lavoro soltanto in [illegible] Centro Vacanze.

Raul Julia interpreta la parte del compositore cecoslovacco **Antonín Dvorák** (1841-1904) ne «Il nuovo mondo», un film di **Ted Kotcheff** che racconta il tempestoso matrimonio del musicista, i suoi viaggi e il suo soggiorno negli Stati Uniti, la nascita della celeberrima sinfonia «Dal Nuovo Mondo»; la moglie è **Isabella Rossellini**.

Jean-Pierre Mocky, l'attore-regista francese, è stato condannato dal tribunale di Lons-le-Saunier a pagare una multa di 8000 franchi (circa due milioni [illegible]) per «grave negligenza». Durante la lavorazione del suo film «Il gèle en enfer» (All'inferno si gela), Mocky, che recitava una parte di gangster, ha sparato imprudentemente con troppo empito con una pistola a salve contro **Mathieu Barbier**, che recitava una parte di poliziotto; le lenti degli occhiali dell'attore [illegible] andate in pezzi e gli hanno ferito [illegible]parabilmente un occhio.

Botte e sedie rotte, così finì il rapporto tra i due: adesso lavorano con altri

Boldi-Teocoli, rissa vera da saloon

Le coppie comiche, amori a prima vista e turbolenti divorzi
Come nei matrimoni, spesso la regola è: meglio in due che single

MILANO. «Io e Boldi? Se ripenso alle botte da orbi che ci siamo dati - confessa Teocoli -. Ma eravamo giovani e impulsivi. Ricordo che una volta ci siamo picchiati di santa ragione in camerino, [illegible]pendo tutto quello che [illegible]vamo intorno, come in un western e la proprietaria del teatro ci ha raggiunto fra i rottami dicendo: "Almeno, vi siete presentati?"». E vi eravate presentati? «Facevamo coppia [illegible] oltre dieci anni: quello fu l'addio». Conferma Boldi: «La mia unione con Teocoli [illegible] molto tempestosa ed è naufragata in un mare di rinfacci e incomprensioni: questione di carattere. Teo non vuol sentirsi secondo a nessuno e non avrebbe mai ammesso di farmi da spalla. Così, abbiamo attraversato momenti difficili sino ad arrivare ad una clamorosa rottura, dieci anni fa. Poi, ci fu il classico ritorno di fiamma e ci siamo rimessi insieme, pur sapendo che non poteva durare. Infatti. Fra marito e moglie si possono anche far degli sforzi, per tenere unita la famiglia, ma fra comici! E poiché non me la sentivo di farmi un fegato così, ad un certo punto me ne sono andato, sbattendo la porta e per dimostrargli che [illegible] avevo bisogno di lui, né della televisione, mi sono dato al cinema». Oggi Massimo Boldi è ritornato in tv con «La strana coppia» (in onda su Italia Uno la domenica alle 20,30, tre milioni e mezzo [illegible] audience) accanto a Francesco [illegible]vi: i due sono alla prima [illegible] insieme. «E' come se io, vergine, mi fossi messo con un divorziato», dice Salvi.

Perché questa tendenza ad accasarsi, quasi che il comico, in coppia, funzioni meglio che single?

Boldi. Perché il comico - sostiene Boldi - deve lavorare in coppia. Quelli che preferiscono rimanere soli [illegible] gli esibizionisti che vogliono tutto il successo per sé.

Salvi. Io mi sono sempre trovato benissimo anche da solo, benché non mi consideri un esibizionista. Riconosco però che in due ci sono molte possibilità in più.

Teocoli (che, dopo il divorzio [illegible] Boldi, ha lavorato con Gene Gnocchi). Meglio in coppia, se c'è [illegible] talento: io, per esempio, ho sempre cercato di lavorare avendo a fianco un buon comico. D'altronde, ci sono illustri precedenti: Stanlio e Ollio, Gianni e Pinotto e, da noi, Tognazzi e Vianello. Anche [illegible] lavoriamo insieme, Gnocchi e io non siamo una coppia.

Le vie della comicità sono infinite e, scopriamo, molto piccolo borghesi. Difatti, perché [illegible] una coppia ci dev'essere un periodo di fidanzamento e, soprattutto, il classico coup-de-foudre. Racconta Teocoli: «Io incontrai Boldi ai tempi del Derby, dove improvvisavamo scenette con partner casuali, [illegible] Abatantuono, un'altra Beruschi. Ma con Massimo sentii subito che [illegible] qualcosa di diverso, insomma, mi nacque un feeling pazzesco: fu il coup-de-foudre, appunto».

E' meglio che la comicità dei due sia uguale o diversa?

Salvi. Meglio se diversi. Massimo e io siamo opposti: lui predilige i travestimenti e i tempi lunghi, [illegible] non [illegible] travestirmi e [illegible] per i ritmi incalzanti, veloci.

[illegible] Secondo me, bisogna essere in sintonia, cioè sulla stessa lunghezza d'onda: questo ti permette di improvvisare, [illegible] facciamo [illegible] ed io, secondo la tradizione della commedia dell'arte.

Gnocchi. Io e Teo abbiamo una comicità molto affine, ci piacciono [illegible] laterali, marginali; ma il vero gioco comico consiste nel fatto che lui, con la sua presenza imponente, sembra il perno portante della coppia, [illegible] invece è la spalla.

Teocoli. Io penso sia meglio essere diversi: io e Gene lo siamo, lui è colto, io [illegible] solo, ma lui si diverte moltissimo per la mia ignoranza, mentre io [illegible] diverto affetto per la sua cultura.

Io, lui: allora lui, cioè l'altro, vi fa ridere?

Teocoli. Da morire. Di Gene mi [illegible] ridere tutto: il modo di parlare, di muoversi. E mi fa ridere che ogni sera, alle 11 in punto, mentre siamo in onda, dica, serio: «Io me ne vado a casa a dormire».

Salvi. Boldi? Mi basta guardare la sua faccia per sbellicarmi: sembra un budino con la bocca. D'altronde, anche il suo corpo ha [illegible] stesse consistenza traballante e gelatinosa: credo non abbia mai fatto ginnastica in vita sua.

Gnocchi. Teo? Mi diverte soprattutto [illegible] sua ignoranza. Ho dovuto leggere moltissimo per arrivare al suo livello.

Boldi. Salvi? Mi fa ridere per [illegible] sua intelligenza vivacissima che rasenta la follia.

In ogni coppia che si rispetti, ciascuno ha il suo ruolo: e qui?

Teocoli. Ripartire i compiti, non è facile: io dovrei essere il clown bianco, cioè la spalla, perché [illegible] bell'uomo come me, non può far ridere... Per far ridere bisogna essere grotteschi, deformarsi, far le facce.

Gnocchi. Questa storia che Teo non possa far ridere perché è bello poteva essere valida un tempo: gli anni passano. [illegible] alle facce, ha già cominciato a farle: ma non se ne accorge.

Salvi. Non ci ripartiamo i compiti: cerchiamo di metterci in difficoltà improvvisando di continuo per vedere le reazioni dell'altro.

Incomprensioni, litigi?

Salvi. Per carità, come potremmo? Abbiamo appena cominciato.

Gnocchi. Non abbiamo [illegible] avuto il minimo contrasto: la nostra coppia procede nell'armonia più assoluta.

Boldi. Ora, con Salvi, [illegible] benissimo e ho quasi dimenticato il passato.

Teocoli. Con Gene non ho [illegible] mai [illegible] minimo contrasto. Eppure, sembrerà strano, ho molti rimpianti: Massimo, non potrò mai dimenticarlo. E' stato come un primo amore.

Donata Gianeri

Salvi: Massimo sembra un budino con la bocca. Gnocchi: Teo asino

Sopra Massimo Boldi, protagonista con Francesco Salvi (accanto) dello show in onda la domenica su Italia 1, «La [illegible] coppia»

Provaci ancora Gene

E' diventato critico di cinema con Lello Bersani per Canale 5

Gene Gnocchi la domenica a «Ciak»

MILANO. Gene Gnocchi, cioè Eugenio Ghiozzi da Fidenza, attor comico reduce dai replicati trionfi televisivi di «Scherzi a parte», condotto in coppia con Teo Teocoli, nonché scrittore di un best seller («Una lieve imprecisione»), nonché cantante e protagonista [illegible] tournée, ha esordito ieri sera nel ruolo di critico cinematografico accanto a Lello Bersani nella nuova edizione di «Ciak», la trasmissione che è ricominciata ieri sera su Canale 5 alle 22,40. La sua rubrica si intitola «Provaci ancora Gene».

Un critico serio o un critico alla Benigni?

Proprio [illegible] serio credo di non esserlo, anche [illegible] qualcosa di serio vorrei dirlo: insomma, una via di mezzo tra il serio e il buffone, non certo come Benigni, però, che va sui suoi binari e parla d'altro. Mi piacerebbe vedere il film e riraccontarlo alla mia maniera, inventando magari quello che può essere successo dietro le quinte, durante la lavorazione.

Questa volta sarà solo: a meno che non preveda di far coppia con Bersani.

Bersani lo conosco unicamente per averlo incontrato qualche volta. Certo, mi piacerebbe che mi facesse da spalla, cosa che, d'altronde, servirebbe anche a lui: potrebbe consigliarmi il film da vedere e poi chiedermi cosa ne penso. E chissà che non ne possa uscire un bel duo, di [illegible] tipo. Io, ormai, mi sono talmente abituato alla coppia che al pensiero di lavorare da single mi viene tristezza. **[d. g.]**

TEATRI

ALFIERI: XXVIII Festival dell'operetta dicembre: Compagnia Corrado Abbati - marzo aprile Compagnia Barbaro-Furlon-Olmi «Principessa della czarda» «Vedova allegra» «Sogno di un valzer» «Paese dei campanelli» «Gran galà» «Cin ci là» Abbonamento a 5 spettacoli. Biglietteria 9-13.15-19.

AUDITORIUM RAI I concerti di Torino Stagione Sinfonica Pubblica 1992/93: 22 Concerti il giovedì ore 20,30 e il venerdì ore 21 dall'8 ottobre al 26 marzo 1993. Gli uffici della Rai saranno a disposizione del pubblico con il seguente ca[illegible]: conferma abbonamenti ai con[illegible] del giovedì della precedente stagione: dal 16 al 21 settembre (compresa la domenica); conferma abbonamenti ai concerti del venerdì della precedente stagione: dal 23 al 28 settembre (compresa la domenica). Nuovi abbonamenti: dal 30 settembre al 6 ottobre (compresa la domenica) [illegible] dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 18,30 presso la sede regionale Rai, via Verdi 16 Torino. Per informazioni tel. 8800 int. 4912/4981

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

A. C. CHORUS - Danza teatro antevaria [illegible] P. Giuria 30 bis): [illegible] aperte le iscrizioni per l'anno accademico 1992-93. Dal 10 al 30 settembre provini per i corsi di recitazione (dir. M° Enrico Fasola). Per informazioni tel. 669.9128 - 669.2424 - 722 [illegible].

CENTRO DANZA «GARIBALDI» - Corsi di danza classica, moderna, jazz, ginnastica soft per signore (intervallo pranzo e serale). Giorni 1 e 2 [illegible] lezioni di prova gratuite. Per informazioni e prenotazioni tel. 596.4601 dalle 16 alle 18,30, via Giulia 56.

CENTRO DEL BALLETTO di Grazia Negro (corso Casale 137, tel. 819.3816): iscrizioni aperte ai corsi di propedeutica, danza classica, modern jazz, ginnastica. Ore 16-19.

CENTRO DI FORMAZIONE TEATRALE: diretto da Massimo Scaglione e Vittoria Lottero. Sono aperte le iscrizioni: dizione, recitazione, espressione corporea, improvvisazione, [illegible] televisiva e radiofonica. Iscrizioni tutti i giorni da lunedì a sabato ore 17-20, via Laini 40, tel. 011/248.5657.

CENTRO DI STUDIO DANZA CLASSICA: Torino, via Bruino 30 (p. Bernini), tel. 447.7195 ore [illegible]. Corsi di danza classica e jazz tutti i livelli

GINGER - Danza classica e contemporanea: corsi di danza classica per bambini ed adulti. Danza moderna e jazz. Atelier di coreografia, ginnastica dolce e yoga. Educazione al movimento per bambini dai 2 ai 3 anni e dai 4 ai 5 anni. Incontri per mamme e bambini dai 18 ai 24 [illegible]. Direzione: C. Junker, C. Serra, S. Debenedetti. Ginger, via Piana 5 (piazza Vittorio) tel. (011) 837.692.

MUSICA COLORATA: Conoscere la musica [illegible] il [illegible]. Corsi [illegible] dai 4 ai 10 anni. Inf. via Pomba 4. Tel. 830.025.

NUOVO: Jazz ballet - [illegible] jazz diretta da Adriana Cava. Iscr.: e inform. c. M. d'Azeglio 17, tel. 669.0660. Dalle ore 9 alle ore 12 e dalle ore 15 alle ore 19.

NUOVO: Scuola di danza classica e contemporanea: selezioni corso professionale. Corso M. D'Azeglio 17, tel. 669.0668.

NUOVO - Scuola di recitazione diretta da Enza Giovine: corsi per adulti e per ragazzi. Iscr. corso M. D'Azeglio 17, tel. 669.0668.

TI-ENNE-TI: C/o Centro d'arte villa M. Dravelli, via Praciosa 11, Moncalieri. Direzione artistica: Michele Di Mauro. Aperte le iscrizioni al 1° anno. Prove d'ammissione nei giorni 17 e 24 ottobre 1992. Per informazioni tel. 521.1148.

RITROVI

ARLECCHINO: Oggi chiuso. Si balla venerdì ore 21.

BOROTALCO DANZE: v. Cuneo 18 Nichelino, tel. 605.1058 ore 21.30 solo musica latina. Inizio serata usiguaiana.

CLUB 84: oggi chiuso, domani ore 15,30 danze e ritmi per tutti con Edo Puma.

CLUB 84: oggi chiuso, domani sera ore 21: Non solo boogie, con Luciano Fantino e la sua orchestra.

NUOVA LUCCIOLA: c. Taranto 208, t. 200.097. Or.: 15 liscio dal cuore con Paolone.

TANGO SALA DANZE: pomeriggio ore 15. Splendida serata ore 21.

EXTRA NOTTE EXTRA: v. Goito ang. c. Vitt. Em. Tel. 687.583. Tutte le sere ore 22 discoteca. Sabato e domenica ore 15-19.

PATIO + INVIDIA: tutte le sere ore 22 discoteca, sabato e domenica ore 15-19. Tel. 661.4841 - 674.088.

SAN GIORGIO - Ristorante - Danze - Valentino: La Piana's Trio. C. Albertina.

GALLERIE E MUSEI

GALLERIE [illegible] **ENIO:** 24 Antiquari in un palazzo (via Cavour 17/a, tel. 562.4208). Orario da lunedì a venerdì 15,30-19,30, sabato 10-12,30 e 15,30-19,30.

PALBERTI: c. V. Emanuele 28, tel. 011 839.8202 Nicola Arduino fino al 3/10.

SALA ESPOSIZIONI (Palazzo della Giunta, piazza Castello 165): Mostra di Edmondo Marteglia. Fino al 25 settembre '92. Orario feriale 10-19, sabato 10-18,30, [illegible]. Ingresso libero.

ASSOCIAZIONE PIEM[illegible] GALLERIE ARTE MODERNA

BIASUTTI (via Juvarra 16): opere su carta.

DAVICO: Luca Davico.

MICRO' (p.zza Vittorio 10): Ledermann. [illegible]: tra Eros e Narciso.

PIRRA (corso Vittorio 82, tel. 543.393): rassegna di autori italiani e russi.

TEATRO STABILE TORINO
Stagione 1992/93
Oggi e domani 22 settembre presso la biglietteria del T.S.T. (via Roma 49, orario 9-18) si effettuano le
CONFERME DEGLI ABBONAMENTI A POSTO FI[illegible] PER LA QUAR[illegible] RECITA
del Teatro Carignano e del Teatro Colosseo (ex abbonati Teatro Alfieri).
Per informazioni: Tel. 011/537.4[illegible]

Settembre Musica: chiusura in bellezza al Regio [illegible] il Concertgebouw

Chailly, un Beethoven miracoloso

Ottima anche l'esecuzione del «Requies» di Berio

TORINO. Chiusura in bellezza [illegible] Settembre Musica al Teatro Regio, con Riccardo Chailly in gran forma alla testa dell'Orchestra del Concertgebouw; della gloriosa formazione sinfonica di Amsterdam Chailly è direttore stabile da cinque anni e i frutti della vita in comune si sentono subito: la prontezza [illegible] cui stimoli e suggerimenti del direttore s'incontrano con l'estro di singole parti o di gruppi dell'orchestra è già di per sé una bellissima lezione di civiltà artistica.

Tanto più che nulla nel programma era fatto per colpire di forza e con effetti di colore: dal passo dubitoso con cui si apre «Ouverture, Scherzo e Finale» di Schumann (se ne ricorderà Ciaikovski, che avrà il coraggio d'incominciare così un'opera lirica, l'«Onieghin») fino alla trepida classicità della «Quarta» di Beethoven: dove il colore è importante, ma non ne esaurisce certo l'ampiezza di respiro poetico. Il centro della direzione di Chailly, nella sua fase attuale di maturazione, è proprio nella chiarezza di costruzione, nel fraseggio e nella lucidità con cui coglie tutti i nessi del discorso: alcuni momenti dell'Adagio di Beethoven, miracolosa trascrizione strumentale dell'idea platonica di aria vocale, erano da applauso a scena aperta per la spontaneità degli indugi e la cristallina finitezza [illegible] disegni cantabili; una «Quarta» che pareva scritta prima della «Terza» per la grazia settecentesca che l'abbelliva. In qualche modo Rossini era nell'aria fin dall'inizio, e dopo le accoglienze trionfali del pubblico torinese si è depositato nella palpitante ouverture del «Barbiere [illegible] Siviglia» salutata fuori programma da una nuova tempesta [illegible] applausi.

Bisogna essere grati infine a Chailly che con [illegible] sua autorità e un'orchestra di questo livello ha incluso in programma una partitura italiana contemporanea (un esempio che vorremmo vedere raccolto più spesso dai suoi illustri colleghi, sempre arrampicati sulle spalle dei soliti classici): «Requies» di Luciano Berio è tutto [illegible] tenue zampillare di suoni, appena sconvolto da un'irritazione centrale, un'intermittenza come nell'effetto acustico dei battimenti, [illegible] lievi disegni solistici friggenti ai bordi di liquide iridescenze: ma nessun virtuosismo astratto nell'ammirevole esecuzione, tenuta in quella sospensione propizia a farne intendere lo scavo nel ricordo della musicalità unica di Cathy Berberian: come un colloquio segreto, un lavorio della memoria racchiuso in un delicato embrione [illegible] moto.

Giorgio Pestelli

La scomparsa del celebre baritono britannico

Morto Evans, con Falstaff divenne un baronetto

LONDRA. Sir Geraint Evans, grande baritono, è morto a 70 anni per infarto, nel sonno. Ave[illegible] debuttato al Covent Garden nel '48 e il trionfo si realizzava nel Falstaff verdiano. Nel '69, la regina Elisabetta lo aveva insignito del titolo di cavaliere. «Fu il primo grande [illegible] inglese [illegible] dopoguerra a conquistare [illegible] sulla scena internazionale», ha commentato Jeremy Isaacs, direttore generale della Royal Opera House.

Nato nel villaggio di Cilfynydd, zona carbonifera, il 16 febbraio 1922, Evans rimase orfano della madre in tenera età e il padre minatore lo aveva affidato ai nonni, appassionati [illegible] musica. Il bimbo fece le [illegible] prime esperienze di canto nel coro della chiesa.

A quattro anni, vinse la [illegible] prima medaglia d'oro in un concorso di canto. Studiò poi il pianoforte e successivamente da autodidatta il violino. Lasciata la scuola a 14 anni, si trovò lavoro come pulitore di vetrine e allo scoppio della Seconda guerra mondiale venne arruolato nella Raf.

Abbracciata la carriera lirica, studiò ad Amburgo, Londra e Ginevra. Fu «baritono principale» [illegible] Covent Garden [illegible] trentasei anni, dal debutto fino all'ultima esibizione, offerta in una [illegible]rnice di grande commozione, nell'«Elisir d'amore» di Donizetti, il 4 giugno 1984. [illegible] principe ereditario Carlo d'Inghilterra diede il via al commosso, prolungato applauso con cui pubblico, coro e orchestra salutarono il grande cantante, intonando l'inno nazionale gallese e inondando il palcoscenico con un diluvio di fiori.

Nel corso della sua carriera, Evans cantò, fra tanti teatri, anche all'Opera di Vienna, alla Scala, al Metropolitan [illegible] New York, all'Opéra di Parigi. **[s. n.]**

[illegible] cinema si [illegible] qualsiasi [illegible] senza trascurare impegni

Oltre a migliorare l'aspetto, l'esercizio fisico aiuta la salute

Il segreto del benessere si nasconde in palestra

La ginnastica cambia slogan. Più che sui risultati estetici punta su quelli fisici. Andare in palestra fa bene innanzitutto alla salute, aiuta a non ammalarsi. Quindi [illegible] si cimenta con i pesi e [illegible] cyclette [illegible] soltanto per migliorare muscoli e curve, [illegible] per trarne un beneficio fisico. «Chi [illegible] in salute sta meglio anche psicologicamente» sentenziano gli operatori del settore. Palestre dunque che da centri di bellezza si trasformano in officine [illegible] benessere. D'altronde, in alcuni specifici casi, la ginnastica si propone come la terapia più efficace. Qualche esempio? Si può combattere [illegible] l'esercizio fisico [illegible] l'obesità, la scoliosi e, perché no?, anche la magrezza [illegible]va. Ma [illegible]versi, sudare almeno un'ora al giorno è la ricetta giusta anche per chi ha lievi scompensi cardiaci: test hanno dimostrato che gli esercizi ginnici possono aiutare a mantere tonico l'organismo, senza affaticarlo, anche in presenza di piccoli difetti del cuore. D'altronde, tutte le palestre offrono una gamma così ampia di programmi da poter soddisfare qualsiesi esigenza: dalla ginnastica a corpo libero al body building, dall'aerobica al circuito training, che alterna la tecnica dei pesi agli esercizi a corpo libero, fino ad arrivare all'ultima novità della nuova stagione, il cross training. Quest'ultimo tipo di allenamento si divide in quattro parti [illegible] richiede una buona ora di lavoro al giorno: si comincia con gli esercizi [illegible] corpo libero, per poi passare, dopo venti minuti, [illegible] pesi. Poi altri venti minuti [illegible] sforzo aerobico, sulle cyclette o le scale mobili. L'ultima parte della lezione è dedicata al circuit-training. «Un programma che consente di allenarsi a fondo [illegible]a peraltro sentire fatica. E neanche annoiarsi: si cambia sala per ogni esercizio» spiegano gli istruttori. Divertimento. Ecco l'altra parola che gli operatori del settore hanno [illegible] [illegible] di abbinare alla ginnastica. Perché se ci si diverte lavorando, c'è più gusto.

La ginnastica è un'utile terapia per vincere l'obesità e correggere la scoliosi

COMPUTER COME TRAINER

Per ogni atleta l'elettronica sceglie il programma più adatto

Poteva mancare in palestra? Certo che [illegible] Il computer si fa spazio anche tra tapis-roulants e cyclettes. Anzi, diventa un alleato indispensabile. Per questo ormai, [illegible] più [illegible] una palestra, prima di iniziare un qualsiasi programma di allenamento, [illegible] cliente passa attraverso il computer che qui si chiama «stazione diagnostica». Un check-up completo, per scoprire lo stato di salute dell'individuo, la sua efficienza. Proprio come avviene per un qualsiasi atleta. E la ragione è semplice: che si faccia attività fisica [illegible] livello agonistico [illegible] più semplicemente a livello amatoriale è indispensabile, per [illegible] i migliori risultati, conoscere a fondo il «motore» [illegible] cui si dispone.

Si rilevano così i dati su pressione arteriosa e frequenza cardiaca, percentuale di grasso e flessibilità della colonna, efficienza muscolare e fitness cardiovascolare. Poi li si confronta con i valori medi in relazione al sesso e all'età e li si utilizza per elaborare il programma ginnico più adatto, tenendo conto anche di aspettative e preferenze del cliente, che magari si avvicina per la prima volta [illegible] una palestra. [illegible] c'è di più: si fornisce anche una dieta da seguire perché nella nuova ottica delle palestre all'avanguardia, ortopedico e dietologo lavorano fianco a fianco con l'istruttore.

Ma il computer trionfa anche tra gli attrezzi: vogatori, cyclette e altre macchine sono dotate di un personal programmabili sui ritmi del corpo, capaci di registrarne ogni pulsazione.

Società Ginnastica di Torino (MAGENTA)
fondata nel 1844

La Società Ginnastica [illegible] Torino propone una settimana

COMPLETAMENTE GRATUITA

di partecipazione alle seguenti ATTIVITA'

BAMBINI

Ginnastica artistica maschile
Ginnastica artistica femminile
Ginnastica ritmica
Pallacanestro
Judo
Karate
Psicomotricità - Correttiva

[illegible]

Aerobica - Acrobatica
Gym-Jazz
Ginnastica [illegible]
Corpo libero - Stretching
Ginnastica passiva - Presciistica
Body building
Judo - Karate difesa personale
Rock [illegible] [illegible]

PresentateVi [illegible]: **Giovedì 24 a Mercoledì [illegible] Settembre 1992** in **Via Magenta 11**
Per provare l'attività da voi desiderata telefonare [illegible] numeri 011/530.217 - 011/534.654

FILPJ JUDO KARATE CONI
AS RYUGI - AIKIDO
JUDO - AIKIDO - KARATE
TAEKWONDO - KUNG FU - WU-SHU
GIM - DANCE - BODY BUILDING
Insegnanti qualificati CONI-ISEF
Segr[illegible] 23 - Via [illegible] 337.913

sport CITY®

INVESTI IN SALUTE
INVESTI A SPORT CITY!

Perché investire oggi in salute?
Perché la tua salute è il bene insostituibile
e più prezioso che possiedi; perché un corpo
ben curato combatte con efficacia le malattie
e allontana la vecchiaia.
Sport City è [illegible] ambiente amichevole e rilassante,
con una caratteristica più unica che rara:
quando entri lasci fuori lo stress,
e cominci a divertirti.
L' accoglienza è quella tipica del Club Vacanze,
dove sei trattato per 365 giorni all' anno
come un ospite privilegiato.
I nostri collaboratori efficienti e cordiali danno
il meglio della loro professionalità per fare di te
una persona felice di essersi iscritta a Sport City.
Lo staff tecnico [illegible] a tua disposizione per consigliarti
il miglior programma personalizzato
che tu possa desiderare; quante volte hai pensato
che la ginnastica fosse una noiosa fatica [illegible] quindi
un' impossibile sano divertimento? Impossibile?
A Sport City non conosciamo questa parola!
Possibilissimo, anzi sicuro! Dopo tutto non devi fare
altro che divertirti ... Comincì con la ginnastica eseguita
in [illegible] clima brioso e coinvolgente, oppure ti lasci
trascinare dal ritmo e dall' allegria dei corsi con musica.

E dopo l'aerobica, puoi
personalizzare [illegible] tuo
allenamento per avere più
forza e salute con un po' di
body building.
E se la tua giornata [illegible] stata particolarmente
stressante lo yoga ti aiuterà a rilassare corpo
[illegible] mente per ritrovare efficienza [illegible] serenità.
A qualsiasi ora puoi staccare dal lavoro [illegible]
fare un salto a Sport City, per gustare
la cucina attenta e casalinga del suo
ristorante; oppure, tra un esercizio e l'altro, fare un break con gli amici
al bar della palestra. Ma se ti piace la competizione puoi
lanciarti [illegible] un campo da gioco di squash per un divertimento
dinamico ed appasionante.
Ora rilassati, dopo tanta fatica ti meriti una serata
all' insegna della buona musica e dell' allegria:
la discoteca Rock City ti aspetta con i tuoi amici.
Magari in compagnia dei campioni che hanno
scelto Sport City,come la squadra di basket
Robe di Kappa [illegible] Ciccio Graziani.
Allora se vuoi dedicare anima e corpo a te stesso,
vieni a Sport City.
Perché chi entra a Sport City esce dal solito.

[illegible] Dante, 17/A - Tel. 011 - 31[illegible].88.84/5

TIVU' & TIVU'

Quei cantautori a due facce fra vacanze e lotta alla mafia

SONO passati due giorni, da «Giù la maschera», il «grande spettacolo contro la mafia» allo stadio di Palermo, sfilata televisiva di musici e attori [illegible] [illegible] voce tremante d'indignazione civile. E ci chiediamo quanti, oggi lunedì 21 settembre dell'anno di poca grazia 1992, ricordino [illegible] le immagini spedite nelle case degli italiani dalla rete democristiana Raiuno.

Tutto finito, si [illegible] tolti il pensiero. Le parole si sono sovrapposte alle parole, le immagini alle immagini, una vischiosa melassa di facce compunte, presentatori affannati e severi, cantanti e saltimbanchi assortiti che blaterano banalità. I cantanti e gli attori [illegible] tornati alle tournée, agli spettacoli, alle loro lucrose attività; i presentatori so[illegible] rientrati in viale Mazzini; e i sindacati, organizzatori di «Giù la maschera», adesso de[illegible] pensare alla manovra economica e a mille altre crisi. Soltanto i ragazzi, quelli che venerdì allo stadio sventolavano striscioni «Le vostre note romperanno il silenzio della mafia», sono rimasti a Palermo. D[illegible] la guerra continua.

La «diretta anti-mafia» [illegible] Raiuno s'è iniziata mentre su Canale 5 si [illegible] gli ultimi spiccioli di un'altra maratona canzonettistica, un programmuccio intitolato «Vota [illegible] voce» e vivacizzato dalle smorfiette di Enrico Bonaccorti. «Vota la [illegible] era stato registrato la settimana precedente (sette giorni ci son voluti per eliminare tutte le castronerie sparate «live» dall'impareggiabile Enrica). Abbiamo quindi assistito, venerdì, allo spassoso show di almeno quattro cantanti (Baglioni, Carboni, Jovanotti e Bennato) che, nella stessa serata, alla corte [illegible] Berlusconi si agitavano [illegible] cocottes tra Telegatti e salamelecchi «quanto [illegible] bravo quanto sei bello»; e subito dopo comparivano [illegible] sugli schermi democristiani con la faccia compunta a esibire tutto il loro impegno e la loro protesta civile. Il migliore [illegible] [illegible] Bennato, almeno è riuscito a commuoverti con «L'isola che non c'è». Baglioni è un caso a sé, infierire sarebbe inutile e cretino. I più insopportabili ci sono sembrati Jovanotti e Carboni: a Palermo hanno propinato le loro «canzoni anti-mafia» (non citiamo i titoli per [illegible] rendere [illegible] servigio a quei messeri, interessatissimi alla pubblicità), [illegible] a «Vota la voce» s'era[illegible] esibiti [illegible] le loro filastrocche balneari, tanto care alla miglior gioventù italiana. In chiesa con i santi e in taverna con i ghiottoni, insomma.

Ma altre cose di «Giù la maschera» offendono il buon gu[illegible] e il buon senso, pur nei limiti di una trasmissione tivù: offende l'aver visto Maria Carta cantare [illegible] playback, mentre cominciava «Giù la maschera», buttata [illegible] [illegible] sfuggita, quasi si vergognassero di lei, così «diversa» e poco funzionale all'audience. E offende leggere, nei titoli [illegible] coda, il nome dei Sud Sound System tra i gruppi partecipanti alla trasmissione: i rapper della Salento Posse in tivù non si [illegible] visti, e non è corretto arruolarli nella schiera degli sdegnati di professione.

[illegible] con ciò? [illegible] [illegible] a discutere di correttezza e valori? Non scherziamo. Qui c'è un solo valore [illegible] difendere. L'audience. [illegible] colpi di Telegatti, guitti, musici e vibrate proteste.

Gabriele Ferraris

Red Ronnie a «Vota la voce»

I FILM DI OGGI IN TV

Nuti cronista d'assalto

WILLY SIGNORI E VENGO DA LONTANO

1989, Raiuno alle 20,40; dur. 110'

Grottesco di Francesco Nuti in prima visione tv con lo stesso attore affiancato dalla seducente Anna Galiena, da Isabella Ferrari e da Alessandro Haber. E' un film campione d'incassi che ve[illegible] Nuti nei panni [illegible] un cronista di nera fidanzato ad una ragazza medico e che vive con [illegible] fratello paralitico e piantagrane. Alessandro Haber è il fratello piagnone che per questa interpretazione ha vinto il Nastro d'Argento. Involontariamente Willy provoca in un incidente stradale la morte di un ragazzo. Entra allora in scena la fidanzata della vittima, Isabella Ferrari.

[illegible]

1975, Raitre all'1; dur. 120'

Poliziesco di José Giovanni con Alain Delon e Annie Girardot. Il regista racconta la fuga dispe[illegible] di [illegible] zingaro evaso da un penitenziario, moderno Robin Hood che ruba ai ricchi per donare ai poveri.

MALIZIA

1973, Italia 1, ore 20,30; dur. 120'

Regia di Salvatore Samperi, con Laura Antonelli, Turi Ferro, Alessandro Momo. Samperi narra la vicenda dell'avvenente [illegible] che seduce l'adolescente padrone di casa. E' ormai un piccolo classico della commedia erotica italiana.

[illegible] DI [illegible]

1988, Canale 5, ore 20,40; dur. 155'

Poliziesco [illegible] John McTiernan, con Bruce Willis, Alan Rickman, Bonnie Bedelia. E' il film che ha definitivamente trasformato Bruce Willis in una star del cinema. Willis è alle prese con il ruolo [illegible] un poliziotto che ingaggia una lotta solitaria contro una banda di terroristi asserragliatasi in un g[illegible]cielo, nel quale è tenuta prigioniera anche la moglie.

Laura Antonelli in «Malizia» di Samperi su Italia 1

ALIEN

1979, Italia 1, ore 22,30; dur. 110'

Fantascientifico di Ridley Scott, con Sigourney Weaver, Harry Dean Stanton. E' il primo capitolo della saga dell'astronauta Ripley, ormai diventata un modello della fantascienza internazionale. La storia si svolge in un'astronave, il cui equipaggio è tenuto in ostaggio [illegible] [illegible] [illegible] fe[illegible] che [illegible] introduce nei corpi degli astronauti.

MACBETH

1972, Odeon, ore 20,30; dur. 175'

E' la rilettura del dramma shakespeariano firmata [illegible] Roman Polanski. Di ritorno da una vittoriosa campagna militare, Macbeth apprende da tre streghe che diventerà re di Scozia. Accecato dal desiderio [illegible] assecondare il proprio destino, elimina [illegible] dopo l'altro tutti i pretendenti al trono.

TESTAMENT

1984, Italia 7 [illegible] 20,30; dur. 105'

Poliziesco di Lynne Littman con Jane Alexander e Kevin Costner. Un paesino della California si trova isolato per un'esplosione nucleare. Tutti decidono di fuggire; una ragazza di uccidersi con i due figli, ma poi...

OGGI SEGNALIAMO

[illegible]

Alle 21,35 [illegible] Raidue

Per «Palcoscenico» Giuliana Lojodice e Aroldo Tieri in «Le bugie con le gambe lunghe» di Eduardo De Filippo, messa in scena da Giancarlo Sepe.

[illegible]

Alle 22,55 su Raiuno

Il tour americano di Bruce Springsteen; Billy Joel che imi[illegible] Elvis Presley; le polemiche sul film «Nero»; Lucio Dalla live nel suo «Amen» e Sakamoto per «Tokio Decadence» a «Notte rock» [illegible] Cesare Pierleoni.

BEHA FA ZORRO

Alle 11,15 su Radio1

Denunciare ingiustizie, disservizi, grandi e piccoli soprusi quotidiani: è la missione [illegible] «Radiozorro» di Oliviero Beha.

FORZA CAMPIONI

Alle 17,30 su Canale 5

Parte oggi un nuovo cartoon giapponese ambientato nel mondo di calcio e pallavolo.

[illegible]OLI [illegible]

Alle 23,20 su Raiuno

Luciano Pavarotti e Linda Christian sono ospiti d'onore di «Napoli in concerto», omaggio a grandi autori partenopei come Antonio De Curtis, Salvatore Di Giacomo, Roberto Murolo.

I FATTI [illegible]

Alle 11,55 su Raidue

Vittoria De Lisi, fidanzata con uno degli agenti uccisi con il giudice Borsellino, è la prima ospite dei nuovi «Fatti vostri» di Alberto Castagna.

RAIUNO

MATTINO

Tel[illegible]iornale: 7; 8; 9; 10; 12,30; 13,30; 18; 20; 22,30; 24

- 6,50 - 9 **Unomattina estate**
- [illegible] **Mancuso F.B.I.**, telefilm
- 10,05 Gianni Morandi in **Voglia di [illegible]** 3ª ed ultima parte. Film
- 12 — **Unofortuna**, presenta Valerio Merola con Mino Reitano

POMERIGGIO

- 12,25 **Che tempo fa**
- 12,35 **[illegible] signora in giallo**, telefilm. *La virtù di Sam*. Con Angela Lansbury
- 13,55 **Telegiornale Uno - Tre minuti [illegible]...**
- 14 — **La donna del fiume**, film (1955) di Elio Girlanda. Regia di Mario Soldati. Con Sofia Loren, Lise Bourdin
- 15,40 **Tutto accadde un venerdì**, film (1977). Regia di Gary Nelson. Con Jodie Foster, Barbara Harris
- 17,15 **Rally di Montecarlo per auto d'epoca.**
- 17,30 **Sette giorni al Parlamento**

[illegible]

- 18,10 **Amerindia**. Un programma di Piero Badaloni e Fabio Buttarelli
- 18,40 **Il tempo [illegible] scelte**. Ro[illegible] Prodi racconta **Sei scenari [illegible] Duemila**. *Crescere è comunicare.*
- 19,40 **Il naso di Cleopatra**
- 19,58 **Che tempo fa**
- 20,40 **Willy Signori e vengo da lontano** (1989). Film grottesco. 1ª visione tv. Regia [illegible] Francesco Nuti. Con Francesco Nuti, Isabella Ferrari, Alessandro Haber
- 22,55 **[illegible] rock**
- 23,20 **Gioriana - Napoli in concerto**
- [illegible] **Oggi al Parlamento**
- 0,40 **Appuntamento al cinema**
- 0,50 **Rally d'Australia**
- 1 — **Pattinaggio a rotelle**
- 1,30 **Mezzanotte e dintorni.**
- 1,50 **Fantasy party.**
- 2,15 **Café Express**, film [illegible] Loy. Con Manfredi e Celi
- 3,50 **Telegiornale Uno**, (r.)
- 4,05 **Quasi adulti**, telefilm

RAIDUE

Telegiornale: 11,50; 13; 17,25; 19,45; 23,40

- 6,50 [illegible]
- 7-9,15 **Piccole e grandi storie: Nel regno della natura - Simpatiche canaglie - Dungeons and dragons**
- 9,15 **Verdissimo**
- 9,35 **Sorgente di vita**
- 10,10 **L'aratro e [illegible] stelle**, film drammatico (1937). Regia John Ford, con Barbara Stanwick, Preston Foster

- 11,25 **Lassie**, telefilm. *La [illegible] del coraggio*
- 11,55 **I fatti vostri**, [illegible] Alberto Castagna
- 13,30 **Tg2 - Economia**
- 13,45-15,20 **Su[illegible]**
- 13,45 **La clinica della Foresta Nera**. *Questione di vita o di morte*
- 14,35 **Santa [illegible]**
- 15,20 **La via [illegible] male** (1956), film drammatico. Regia M. Curtiz. Con Elvis Presley, Carolyn Jones
- 17,30 **Un caso [illegible] due**, telefilm. *Rabbia*

- 18,35 **TGS Sportsera**
- 18,45 **Hunter.** Telefilm. *Messa [illegible] scena*
- 19,35 [illegible] [illegible] Previsioni del tempo
- 20,15 **Tg 2 - Lo sport**
- 20,30 **L'ispettore Derrick**, Tel
- 21,35-2,50 **Palcoscenico '92.**
- 21,35 Aroldo Tieri e Giuliana Lojodice in **Le bugie con le gambe lunghe** di Eduardo De Filippo. Con Clara Bindi, Nicola Di Pinto, Isabella Salvato, Tatiana Winteler, Gianni Parisi, Marina Ruffo, Julio Solinas, Eliana Lupo. Regia di Giancarlo Sepe
- 23,55 **Lo frate 'nnamorato.** Musi[illegible] di G. B. Pergolesi. Con Alessandro Corbelli, Nuccia Focile, Amelia Felle, Bernadette Manca [illegible] Nissa, Luciana D'Intino, Ezio Di Cesare, Elizabet Norberg-Schulz. Co[illegible] e Orchestra Scala. Direttore Muti. Regia De Simone.
- 2,50 [illegible]
- 2,55 **TG 2 - Notte** (r)
- 3,10 **Canzoni di ieri, di oggi, domani**, film
- 4,45 **Bel-Ami** con Corrado Pani

RAITRE

Telegiornale: 12; 14; 19; 19,30; 22,30; 0,35

- 7 — **Pagine di Televideo**
- 10,45 **Ciclismo: la corsa del sole**
- 11,05 **[illegible] - Family Album, Usa.** Videocorso [illegible] anglo-americano
- 11,30 **Il palio di Asti.** Folclore, spettacolo e... ricchi premi

- 12,10 **Dse - Il circolo [illegible] 12**
- 13,30 **[illegible] - Dottore in...** *Psicologia*
- 14,10 **Tg3 - Pomeriggio**
- 14,25 **[illegible] di [illegible] Ella Fitzgerald**
- 14,45 **Bodymatters.** *Come stare in piedi*
- 15,15 **[illegible] - [illegible] [illegible]a si aggiorna - L'innovazione metodologica e didattica**
- 15,45 - 17,20 **Solo per sport**
- 15,55 **Calcio: C siamo**
- 16,10 **Calcio: [illegible] tutta B**
- 16,40 **Calcio: [illegible] Regione**
- 17,20 **TGS Derby**

- 17,30 **I mostri**. Vent'anni dopo. *Gara di cucina*
- 17,55 **La vita sulla Terra - [illegible]**
- 18,45 **TGR Sport**
- 20 — **Non è mai troppo tardi**
- 20,30 **Il processo del lunedì**. Di Aldo Biscardi
- 22,45 **Perry [illegible]** Telefilm. *Tradimenti*
- 23,40 **Stasera, che [illegible]** *io Agata e tu* (1970)
- 1 — Proibito. **Lo zingaro** (1975). Film poliziesco. Regia di José Giovanni. Con Alain Delon, Annie Girardot, Paul Meurisse
- 2,45 **Tg3 - Nuovo giorno - [illegible]cola** (r)
- 3,05 **Stasera che sera!**
- 4 — **Oltre la lunga frontiera**, [illegible] Folco Quilici
- 4,30 **TG3 - Nuovo giorno - Edi[illegible]**
- 4,50 **Videobox**
- 5,15 **Schegge**
- [illegible] — **Sat News**
- 6,30 **Oggi in [illegible] - Ieri [illegible] tv**
- 6,45 **Schegge**

CANALE 5

- 7 — **[illegible] pagina**
- 8,30 **Arnold**, telefilm
- 9 — **Casa Keaton**, telefilm
- 9,35 **Maurizio Costanzo show**, conduce Maurizio Costanzo (r)
- 11,55 **Ore 12**, condotto da Gerry Scotti

- 13 — **Tg 5** news, diretto da Enrico [illegible]
- 13,15 **Non [illegible] [illegible] Rai**, show. Programma contenitore condot[illegible] da Paolo Bonolis
- 14,30 **Forum**, attualità, conduce Rita Dalla Chiesa
- 15 — **Agenzia matrimoniale**, conduce Marta Flavi
- 15,30 **Ti amo parliamone**, conduce Marta Flavi
- 16 — **Bim Bum [illegible] - Conte Dacula - Tutti in [illegible] con Melody - Cristoforo Colombo - Forza Campioni**

- 18 — **Ok il prezzo è giusto**
- [illegible] — **La ruota [illegible] fortuna**, gioco, conduce [illegible] Bongiorno. Regia di Mario Bianchi
- 20 — **Tg 5**, news [illegible] [illegible] Enrico Mentana
- 20,25 **Il Tg [illegible]lo vacanze**, con [illegible]spare e Zuzzurro
- 20,40 **Trappola di cristallo**, film (1988 Usa) con Bruce Willis, Alan Rickman, Bonnie Bedelia
- 23,05 **Maurizio Costanzo Show**, talk-show condotto da Maurizio Costanzo, con Bracardi, regia [illegible] Paolo Pietrangeli
- 24 — **Tg 5**, news diretto da Enrico Mentana
- 0,15 **[illegible] Costanzo [illegible]**
- 2 — **Tg 5 Edicola**
- 2,30 **Tg 5 - Dal [illegible]**
- 3 — **Tg 5 Presentazione dei programmi dell'autunno**
- [illegible] **Tg 5 - Dal mondo**
- 4 — **Tg 5 [illegible]**
- 4,30 **Tg 5 - Dal mondo**
- 5 — **Tg 5 Edicola**
- 5,30 **Tg 5 - Dal mondo**
- 6 — **Tg 5 Edicola**

[illegible] 1

- 6,30 **Rassegna stampa**, attualità (replica)
- 6,40 **[illegible] ciao mattina e cartoni animati**
- 9,15 **Baby sitter**, telefilm
- 9,45 **La casa nella prateria**, telefilm
- 11 — **Hazzard**, telefilm

- 12 — **La donna bionica**, telefilm. *Bentornata Jamie*, 1ª parte
- 13 — **Starsky [illegible] Hutch**, telefilm. *[illegible] inchiesta*
- 14 — **Ciao ciao e cartoni animati**
- [illegible] — **I giustizieri della città**, telefilm
- 17 — **T. J. Hooker**, telefilm. *Patti chiari*
- 18 — **Adam 12**, telefilm. *Anatomia per uno stupro*

- 18,30 **Riptide**, telefilm. *Un tragico incidente*
- 19,30 **Studio aperto**, news
- 19,45 **Studio sport**, sport
- 20 — **Agli ordini papà**, telefilm. *Missione di guerra*
- [illegible] **[illegible]a**. [illegible] [illegible] Laura Antonelli, Turi Ferro, Alessandro Momo. Regia [illegible] Salvatore Samperi
- 22,30 **Alien**, film con Sigourney Weaver, Tom Skerritt. Regia di Ridley Scott. Usa/Gb, 1979, fantascienza
- 0,40 **Studio aperto**, news
- 0,50 **Rassegna stampa**, attualità
- 1 — **Studio sport**, sport
- 1,15 **Giustizieri della città**, telefilm (r)
- 2 — **T.J. Hooker**, telefilm (r)
- 3 — **Riptide**, telefilm (r)
- 4 — **La casa nella prateria**, telefilm (r)
- 5 — **Hazzard**, telefilm (r)
- 6 — **Baby sitter**, telefilm (r)

RETE 4

- 7,30 **[illegible] signora e il [illegible]** telefilm
- 7,55 **Naturalmente bella**, rubrica (r)
- 8 — **Gioco [illegible] coppie estate** (r), gioco
- 8,30 **Tg4**, news
- 8,55 **3 nipoti e un maggiordomo**
- 9,20 **Strega per amore**, telefilm
- 9,45 **General Hospital**, teleromanzo
- 10,05 **Marcelina**, telenovela

- 11 — **Ines, [illegible] segretaria [illegible]** [illegible] telenovela
- 11,30 **A [illegible] nostra**, conduce Patrizia Rossetti
- 13 — **Sentieri**, teleromanzo (1ª)
- 13,30 **Tg4**, [illegible]
- 13,50 **[illegible] pomeriggio**, rubrica con Patrizia Rossetti
- 13,55 **Sentieri**, teleromanzo (2ª)
- 14,20 **Marta**, telenovela
- 15,15 **Io non c[illegible] agli uomini**, telenovela
- [illegible] **La storia di Amanda**, telenovela
- 16,25 **Celeste** (replica), telenovela
- 17 — **Febbre d'amore**, telenovela
- 17,30 **Tg4**, news

- 17,45 **Lui lei l'altro**, show, conduce Marco Balestri
- 18,15 **La cena è servita**, conduce Davide Mengacci
- 19 — **Tg4**, news
- 19,25 **Naturalmente bella**, rubrica, conduce Daniela Rosati
- 19,30 **Gloria, sola contro il mondo**, telenovela
- 20,30 **La donna [illegible] mistero**, (2), telenovela [illegible] L. Kuliok, J. Martinez, G. Corrado
- [illegible] **Io [illegible] e tu**, conduce Corrado Tedeschi
- 23,15 **Tg4**, news
- 23,30 **Murphy Brown**, telefilm
- 24 — **Avvocati a Los Angeles**, telefilm
- 1,10 **Lou Grant**, telefilm.
- 2,05 **A casa nostra**, talk show (r)
- 3,40 **Strega [illegible]r amore**, telefilm
- 4 — **Film**
- 5,30 **Avvocati a Los Angeles**
- 6,30 **Lou Grant**, telefilm

RADI[illegible]

RADIOUNO

Giornale Radio: 7; 8; 1[illegible]; 12; 13; [illegible]; 23

7,40 Quando lo sport ha i titoli; **8,30** [illegible] Sport - Direttissima; **9** Radio anch'io settembre; **11** RadioUnoclip; **11,15** Radiozorro; **13,20** Alla ricerca dell'italiano perduto; **14,01** Oggiavvenne; **14,28** Stasera dove; **15,03** Storie nella storia; **15,30** La loquacità del silenzio; [illegible] [illegible] Paginone Estate; **17,01** Padri e figli, mogli e mariti; **17,58** Mondo Camion; **18,30** [illegible]: Venti d'Europa; **19,15** Ascolta, [illegible] [illegible] sera; **19,25** Audiobox; **20** Parole in primo piano; **20,25** RadioUnoclip; **20,30** Piccolo concerto; **21,01** Nuances; **22,49** Oggi al Parlamento; **23,05** La telefonata; **23,28** Notturno [illegible].

RADIODUE

Giornale radio: **6,30; 7,30;** [illegible]; **9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30**

6 Tempi supplementari; **8,46** Francesca; **9,07** Parliamone un attimo; **9,10** Taglio di Terza; **9,33** Speciale GR2; **9,46** Portofranco; **10,29** L'estate in tasca; **12,10** GR Regione - Ondaverde; **12,50** Siamo al verde; **14,15** Programmi regionali; **15** Rubé; **15,30** Gr2 Economia; **15,45** Parliamone un attimo; **15,48** Pomeriggio insieme; **17** Dse - Help; **18,32** Parliamone un [illegible]o; **18,35** Carissime note; **21,30** Cari amici lontani lontani; **22,19** Panorama parlamentare; **22,41** Parliamone un attimo; **23,28** Notturno italiano.

RADIOTRE

Giornale radio: **6,45; 8,45; 11,45; 13,45; 15,45; 18,45; 20,45; 23,15**

7,10 Calendario musicale; **7,30** Prima pagina; **8,30** Alla scoperta di Cristoforo Colombo e dintorni; **9** Concerto del mattino; **10** Leggere il Decamerone; **10,45** Concerto del mattino; **11,48** OperaFestival; **13,15** Il puro e l'impuro; **14** Concerti Doc; **16** Palomar Estate; **17** Scatola sonora; **17,30** Terza pagina; **18** Scatola sonora; **19** Alla scoperta di Cristoforo Colombo e dintorni; **19,15** DSE; **19,45** Scatola [illegible], [illegible] Radiotre suite; **23,20** Fogli d'album; **23,35** Il racconto della sera; **23,58** Notturno italiano.

MONTECARLO

Telegiornale: 13; 20; 24

- [illegible],15 **Sport news**, [illegible] sportivo
- 13,40 **[illegible] amica**, documentario
- 14,15 **Amici mostri**
- 15,10 **Autostop per il [illegible]**
- 16,10 **Segreti di famiglia**, film
- 18 — **Piccole stelle**, film
- 19,45 **Dietro lo specchio**
- 20,35 **Matlock**, telefilm
- 21,35 **Bambino in fuga**, film tv, 1ª parte, [illegible] Anne Canovas, Christiane Jean
- 23,15 **Crono**
- 0,15 **L'assedio di Sydney Street**, film

ODEON TV

- 13 — **Cartoni animati**
- 14,30 **La trappola**, film tv
- 15,30 **Viviana**, telenovela
- 16,15 **Simpatico mascalzone**, [illegible]
- 18 — **Veronica, il volto dell'amore**, telenovela
- 19,30 **Albertone**, cartoons
- [illegible] — **Laverne & Shirley**, tele[illegible]
- 20,30 **Macbeth**, film con Jon Finch, Francesca Annis
- 23,15 **Colpo di Stato**, film con John Philip Law, Lewis Van Bergen

SVIZZERA

Telegiornale: 13; 20; 22,05

- 15,55 **Textvision**
- 16 — **Il grande pianeta**, documentario
- 16,50 **Videopostcard**
- 17 — **Senza scrupoli**, telenovela
- 17,25 **Tivutiva?**
- 18 — **I Robinson**, telefilm
- 18,25 **Cosa bolle in pentola?**
- 19 — **Il quotidiano**
- 20,30 **Ricordi [illegible] guerra**, [illegible]neggiato
- 22,20 **Doc D.O.C.**
- 23,10 **Fest[illegible] Jazz Lugano 1992**
- 0,10 **Textvision**

TELE + 1

- 13,30 **Due di troppo**, film
- 15,30 [illegible], film
- 17,20 **+ 1 news**
- 17,30 **Un uomo chiamato cavallo**, film
- 20,30 **True stories**, film
- 22,30 **Giuramento di sangue**
- 0,35 **La Via Lattea**, film
- 2,25 **Le due orfanelle**, film

TELE + 3

Ore 1; 3; 5; 7; 9; 11; 13; 15; 17; 19; 21; 23: **Le avventure e gli amori [illegible] Omar Khayym**, [illegible] C. Wilde, D. Paget

TELE + 2

- 13,45 **Football - Football [illegible] New York Jets-S. Francisco 49ers** (r)
- 16,30 **Wrestling spotlight**
- 17 — **+ 2 news**
- 17,05 **Calcio Tedesco: Amburgo-Karlsruhe e Colonia-Borussia D.**
- 18,45 **Settimana gol**
- 19,15 **Sport time**
- 19,30 **Mister miliardo**
- 20,15 **Tele + 2 week-end**
- 22,30 **Fair play**
- 24 — **Usa sport**
- 0,30 **Vela - Sul Garda**
- 1 — **Windsurf series** (r)
- 1,30 **[illegible] [illegible] cup**
- 2,30 **Football**

CINQUESTELLE

Telegiornale: 14; 19,30; 22,30

- 9 — **Cinquestelle in regione**, attualità
- 12 — **Festivaldanza '92**. Dal Teatro Olimpico di Roma
- 13 — **Giovani ribelli**, telefilm
- 14,30 **Pomeriggio insieme**
- 17 — **Starlandia**, cartoon
- 18 — **I giorni di Bryan**, telefilm
- [illegible],30 **Sport in regione**
- 22,45 **Sport [illegible]**

VIDEOMUSIC

- 7,30 **Corn Flakes**
- 9,30 **Morning Mix**
- 12 — **Superhit summer**
- 14 — **Mister [illegible]**
- 15,30 **Print**
- 15,35 **Mister Mix**
- 17,30 **Arezzo Wave**
- [illegible] **Print**
- 18,30 **Superhit [illegible]**
- 19,30 **Vm-Giornale**
- 20 — **On the Air summer**
- 22 — **Elio e le [illegible] [illegible] special**
- 22,30 **On the Air summer**
- 23,45 **Vm-Giornale**
- [illegible] — **On the Air summer**
- 1 — **Blue Night**
- 1,30 **Rock [illegible]**

RETE A

Telegiornale: 15; 17; 18; 19; 19,30; 20; 20,15; 22,30

- 15,05 **La mia vita per te**, teleromanzo con Rogelio Guerra, Angelica Aragon
- 16 — **Bianca Vidal**, teleromanzo con Edith Gonzales, Salvador Pineda
- 17,05 **Children time**, cartoni animati
- 18,05 **Children time**, cartoni animati
- 20,30 **La mia vita per te**, teleromanzo con Rogelio Guerra, Angelica Aragon
- 21,15 **Bianca Vidal**, teleromanzo
- 22 — **L'idolo**, [illegible] El Puma

23,4° MAX

MIN 16,8°

85%

Quasi autunno, afa e umido

L'ultima domenica d'estate è trascorsa all'insegna di un caldo afoso, una situazione che i temporali abbattutisi su Torino [illegible] dintorni nella notte di sabato non sono riusciti a rinfrescare. L'ufficio meteorologico di Caselle ha rilevato una massima di 23,4 gradi e in città la colonnina di mercurio ha segnato anche qualche linea in più. La [illegible] è stata [illegible] 16,8 gradi. Ieri sera alle 20, il termometro indicava 20,2 gradi. A caratterizzare la giornata è [illegible] [illegible] munque - come già era avvenuto sabato - soprattutto il tasso [illegible] umidità molto elevato, all'85 per cento.

Ancora caldo, dunque, o un assaggio appena del prossimo cambio [illegible] stagione fra estate e autunno: gli esperti indicano per oggi «cielo sereno [illegible] poco nuvoloso». Nel [illegible] della giornata è previsto un aumento della nuvolosità con probabili precipitazioni isolate. Temperatura stazionaria, venti deboli, visibilità buona.

Ore 7,30: chiude la zona blu

L'ombra delle targhe alterne incombe sulla nuova chiusura della [illegible] blu, che scatta [illegible] questa mattina. Dalle 7,30 alle 13 i veicoli sprovvisti di pe[illegible] [illegible] potranno entrare nel quadrilatero delimitato da vie Rossini-via Accademia e corso [illegible] Umberto da una parte, corso Regina Margherita e [illegible] Vittorio Emanuele dall'altra. Il provvedimento torna in vigore dopo [illegible] sospensione motivata dai molti cantieri aperti in città. Restano in [illegible] tutti i permessi, che presto dovrebbero essere rivisti e ridotti.

Stamani si verificherà se lo smog, in particolare la presenza di ossidi d'azoto, è diminuito. A provocare l'alta concentrazione [illegible] inquinanti, insolita nel mese di settembre, sarebbero la forte densità del traffico combinata all'assenza di vento. In [illegible] di novità positive, non [illegible] da escludere il ripristino della circolazione a targhe alterne, già decisa in gennaio.

Al sindaco, per ora, soltanto il consenso pieno di pli e pri

Una verifica zoppa e muta

Il garofano vuole il pds, la dc tace

Giovanni Porcellana e Franco Pizzetti, capogruppo [illegible] capodelegazione dc, non aprono bocca: «Trattengono anche il fiato», scherza [illegible] dei colleghi. Il loro non è un silenzio eloquente. E' soltanto un puro, semplice, impenetrabile silenzio. Non parlano, i due, perché attendono le scelte della direzione dc, convocata per la sera.

Così, dalle 11 alle 14 [illegible] [illegible] domenica speciale, la sala giunta ospita la verifica zoppa di una maggioranza che già di suo cammina a fatica. Giovanna Cattaneo presenta il suo bravo compito, e tutti le dicono che lo ha svolto con impegno e diligenza. Le otto pagine di integrazio[illegible] [illegible] programma, incentrate soprattutto sul problema delle risorse, meritano un approfondimento, qualche taglio e più d'una aggiunta. Ma [illegible] giudica insensate o irrealizzabili le proposte. Insomma, lo strappo non c'è, i partiti confermano solidarietà alla giunta, semmai si riservano di puntualizzare [illegible] precisare. Il sindaco incassa lo scontatissimo sì del [illegible] partito, presente con Poggiolini e Lodi. Poi arrivano i consensi [illegible] meno prevedibili del liberale Chiusano, del socialdemocratico Furnari, di Giangrande. Non quello dei socialisti, però. Il capogruppo Beppe Garesio è esplicito: «A questa relazione manca una parte fondamentale. L'attuale maggioranza ha le forze per tenersi in piedi?».

Domanda retorica. Per Garesio lo slancio dei tempi che furono si è andato immiserendo, c'è bisogno di nuova linfa. Porte aperte al pds, dunque. E forse anche ai verdi. Ma con i laici an[illegible] in giunta e la Cattaneo ben salda sulla poltrona più prestigiosa.

Freddi i repubblicani, gelido l'avvocato Chiusano: «Una maggioranza c'è, perché cambiare?». E' il segno di una indisponibilità verso [illegible] formule, che pure non viene esplicitamente riconosciuta: «Se vogliamo allargare, allora discutiamo con tutti» sostiene Poggiolini, agitando il fantasma della Lega.

Si va avanti così, per [illegible]. E [illegible] s'approda a nulla. Il fatto [illegible] che la dc potrebbe rivelarsi l'ago della bilancia. [illegible] Porcellana [illegible] Pizzetti rispettano la consegna del silenzio, semmai intervengono su questioni tecniche come la privatizzazione delle [illegible]nicipalizzate. Dopo la dc, comunque vada, dovrà parlare anche il pds: «Non saremo le ruote di scorta di queste giunte» hanno più volte ribadito [illegible] segretario Chiamparino [illegible] il capogruppo Carpanini. Precisando che il partito tratterà per una «nuova» giunta, non per l'allargamento dell'attuale coalizione, fuori i piccoli partiti [illegible] dentro gli ex-comunisti.

Oggi Consiglio comunale. Possibile che i partiti [illegible] opposizione, dai missini a Rifondazione, alla Lega, chiedano il dibattito in aula: «Se lo faranno racconterò quel che è successo fino a oggi» dice [illegible] sindaco. La discussione vera, se mai ci sarà, verrebbe rinviata alla settimana successiva. E sì, perché i prossimi giorni dovrebbero decidere il destino dell'attuale maggioranza.

Riassumendo, i quesiti fondamentali sono tre: 1) dc [illegible] pci intendono collaborare [illegible] ogni costo con il pds? 2) se così fosse i laici si spingerebbero fino allo strappo, passando dalla maggioranza all'opposizione? 3) gli ex comunisti continueranno a porre la pregiudiziale della crisi politica, [illegible] primo passo verso la [illegible] maggioranza?

«Attendo una risposta dei gruppi» dice il sindaco, e fa capire che dovrà [illegible] sollecita. «Se anche la dc sarà per l'allargamento, la palla tornerà ai laici» sostiene il socialista Garesio. Un teatrino ancora senza sbocchi, fatto di «tu come la vedi?», di incontri ravvicinati, di poche certezze. Con la paura di finire nell'angolo, di restare il partito con il cerino in mano. Un vertice-bis è fissato per martedì mattina, con rinvio della normale riunione di giunta. Ma [illegible] si esclude che i democristiani prendano tempo, e quindi che il rendez-vous slitti al giorno dopo.

Giampiero Paviolo

Il capogruppo liberale in Consiglio comunale, **Vittorio Chiusano**, e il capogruppo socialista **Beppe Garesio** (in alto)

I dubbi democristiani

Gran consiglio nella notte Sì alla quercia, con tanti «ma»

La dc cerca di decidere: e anche se è quasi scontato il «sì» ad una nuova coalizione a Palazzo Civico che comprenda [illegible] pds [illegible] chi sarà d'accordo sul governo di «salute pubblica» per la città, nella notte discute più che di nuove formule, di programmi.

Le direzioni provinciale e cittadina si sono riunite a tarda sera. Prima, numerosi eletti nei due «parlamentini» si sono reca[illegible] al dibattito di chiusura della Festa dell'Amicizia, [illegible] quale, [illegible] invito di Agostino Angeleri e [illegible] Feliciano Giolito, è intervenuto il ministro dei Trasporti, Tesini.

Intorno [illegible] rappresentante del governo, mentre si discuteva della necessità di dare risposte concrete ai bisogni del cittadino, gli uomini di Lega (da Zanetta all'assessore Deorsola), di Bonsignore [illegible] segretario Bruno), del Terzo Polo (Calleri, Picchioni e lo stesso Angeleri) hanno dato «via libera» [illegible] tentativo di portare [illegible] maggioranza il pds.

Non sono mancati i distinguo: «A questo punto - ha detto Calleri in sintonia con Picchioni - la dc deve chiedere [illegible] sindaco».

Scontato il «sì» al pds degli andreottiani, mentre Zanetta (Lega) è più prudente: «In questa fase [illegible] parliamo ancora di schieramenti e di chi li deve guidare, ma di contenuti». E, nel merito, in [illegible] fogli dattiloscritti ecco il programma dc, a completamento di quelli sottoscritti nel '90 [illegible] nello scorso febbraio con i liberali, il pri, i socialisti, il psdi ed i gruppi minori, che punta su [illegible] filoni principali: l'abbattimento della spesa comunale, [illegible] ridiscussione, senza smantellare i servizi più importanti, dell'assistenza e la revisione della macchina burocratica per dare maggior efficienza al personale.

«Approvato questo documento - dice Zanetta - lo porteremo al confronto [illegible] tutti: dagli attuali alleati al pds».

Semaforo verde a quest'impostazione anche dalle sinistre (Bodrato, Goria, Forze Nuove), [illegible] una sola preoccupazione: fare in fretta, per evitare che una lunga trattativa possa essere interpretata dai cittadini come un'«irresponsabile» fuga dai problemi. [g. san.]

La svolta nelle indagini sull'impiegata uccisa

Il sindaco di Bobbio Pellice «Molti l'hanno vista in compagnia di un coetaneo»

L'[illegible] e il corpo della giovane impiegata furono trovati [illegible] fondo ad un burrone [illegible] val Pellice

Si cerca la baita affittata da Silvana

Una multa da 200.000 lire, l'entità della sanzione per l'omessa registrazione di un contratto d'affitto in Comune. E' l'ele[illegible] che [illegible] bloccando le indagini dei carabinieri della compagnia di Pinerolo, alla ricerca della baita che Silvana Biagetti avrebbe frequentato la scorsa primavera. Dopo le ammissioni [illegible] un turista torinese, che ha permesso di accertare, con sufficiente precisione, la [illegible] della ragazza in valle in almeno due-tre occasioni fra l'aprile ed il giugno di quest'anno, si stenta ad acquisire nuovi elementi.

«La nostra - spiega il sindaco di Bobbio, Aldo Charbonnier, che ha raccolto molte voci [illegible] sta conducendo un'indagine personale, in stretta collaborazione con i carabinieri - è una zona molto particolare, in cui le locazioni stagionali [illegible] molto frequenti. Ma di contratti non si parla quasi mai: sale una famiglia da Torino, [illegible] solito in primavera, [illegible] si accorda direttamente con i proprietari delle baite, che molto spesso vivono anche fuori Bobbio, in altri centri del Pinerolese. La denuncia dell'affitto in Comune è una autentica rarità, nonostante venga periodicamente affisso nella b[illegible] comunale un avviso [illegible] riguardo». Charbonnier sembra convinto: «E' probabilmente successo così anche per questa ragazza: chi le ha affittato la baita non l'ha registrata. Ed ora [illegible] paura della multa, e forse dei guai a cui andrebbe incontro, e non esce allo scoperto». Ma che possibilità ha, ora, di farla franca? «Poche, ma comunque le ha. Cercare una baita su queste montagne [illegible] più difficile [illegible] quanto non sembri: soltanto nelle frazioni più battute ci sono almeno 50-60 rustici che potrebbero ospitare, magari solo di giorno, [illegible] coppia di contrabbando».

La testimonianza [illegible] gitante torinese è stata, in queste ulti[illegible] [illegible] ore, leggermente corretta. Confermate le indicazioni sulla ragazza, più labili quelle sulla baita, che sarebbe da [illegible] fra una quindicina di rustici, tutti molto simili fra loro, disseminati fra le frazioni Ferrera, Cairus e Aghit. Il colloquio [illegible] l'anziana donna che sembrava essere l'affittuaria ha fornito elementi troppo vaghi. [illegible] che la ragazza abbia frequentato una di quelle case pare [illegible] dato suffragato anche da nuovi elementi: «Qui c'è un sacco di gente - spiega [illegible] il sindaco Charbonnier - che afferma di averla vista. Ogni giorno ne salta fuori qualcuno. Anche se era una ragazza che cercava di non dare nell'occhio, [illegible] qui c'è sempre un viavai di persone dirette ai rifugi. Ecco, una cosa escluderei: che il suo compagno fosse più anziano di lei. [illegible] mormora, invece, di un coetaneo».

Angelo Conti

Silvana Biagetti Secondo [illegible] un testimone si incontrava [illegible] un uomo in una baita di frazione Ferrera di Bobbio Pellice

Calcio anti-tangenti

Al Cto la [illegible] «Di Pietro mani pulite»

I dipendenti dell'ospedale ortopedico Cto hanno organizzato un torneo di calcio che assegnerà alla squadra vincitrice la «Coppa Di Pietro - mani pulite». Il girone eliminatorio si è già concluso e lunedì 21 settembre, alle 21,30, si disputerà [illegible] finale per l'assegnazione del trofeo. La partita vedrà opposte le squadre [illegible] dea (dipartimento emergenza e accettazione) e del reparto di radiologia. La gara sarà giocata al campo sportivo di via Don Grazioli.

«Il torneo è stato dedicato al magistrato milanese - sottolineano gli organizzatori - per testimoniare quanto i dipendenti dell'ospedale desiderano che [illegible] gestione della sanità pubblica [illegible] trasparente e al servizio dei cittadini. Un problema vivo per noi, in quanto la nostra Ussl è interessata dall'inchiesta della magistratura torinese».

In tutto il Piemonte

Senza incidenti il primo giorno di caccia

La prima giornata di caccia in Piemonte si è svolta, secondo i primi dati, regolarmente e sen[illegible] incidenti. In tutto, in regione, i cacciatori sono 56.000. Quest'anno, per poter praticare il l[illegible] hobby, hanno speso oltre 700.000 lire, considerando le tasse regionali, gli aumenti della tassa nazionale ed il costo del tesserino per la caccia controllata (70.000 per la pianura, 100.000 per quella praticata in montagna). Tra le novità di quest'anno, vi sono la restrizione del permesso di caccia a tre giornate (mai il martedì ed [illegible] venerdì) e la possibilità di cacciare alcune specie nuove come la starna e la pernice rossa. Ma per queste specie la caccia [illegible] aprirà [illegible] 25 ottobre e resterà aperta solo fino al 13 dicembre per evitare l'eliminazione di un numero troppo alto di esemplari. Infatti è possibile cacciare, al massimo, solo una pernice rossa e due starne a testa.

Specchio dei tempi

«Gli alloggi [illegible] Moncalieri, per il Catasto, [illegible] i più pregiati d'Italia» E' una spesa [illegible] più [illegible] [illegible] sulla fettina - «Controllori Atm o sce[illegible] di frontiera?» - «La lingua piemontese [illegible]n è affatto trascurata»

Una lettrice ci scrive:

«Confrontando le rendite catastali sulla Gazzetta Ufficiale ho scoperto che le case di Moncalieri, ove risiedo, [illegible] fra le più care d'Italia. Un alloggio in Moncalieri cat. A 2/2 vale 46.500.000 lire per vano, con[illegible] i 46 milioni di Torino centro, i 24-32 milioni degli altri Comuni della cintura torinese, i 16 milioni [illegible] Asti - c[illegible] Alfieri.

«Un alloggio di Moncalieri borgata Tetti Rolle vale molto di più che lo stesso alloggio del Sestriere o Loano.

«Sicuramente queste scalette di numeri, dette rendite catastali, non hanno nulla [illegible] che fare coi valori patrimoniali degli immobili; mi chiedo se queste disparità sono frutto di incompetenza, pressappochismo o cos'altro».

Bruno Mortara

Un lettore ci scrive:

«Desidererei che qualcuno mi spiegasse l'utilità di far fare perizie fonometriche in tutte le macellerie [illegible] Torino dietro [illegible] pagamento di 75.000 lire + Iva quando qualunque veicolo che transita sulla strada produce parecchio più inquinamento acustico che dieci macellerie [illegible] [illegible].

«Alle macellerie il decreto legge 277/91 impone la valutazione dei rumori che producono: affettatrici, segaosse, tritacarni, hamburgatrici, motori frigoriferi (motori abitualmente posti nelle cantine) e macchine sottovuoto; tutti apparecchi che chiunque sia entrato in una macelleria avrà sentito e che, per quanto vengano usati, non producono rumori [illegible] inquinare e tanto meno disturbare sia chi li usa sia chi li sente.

«Orbene, la cervellotica [illegible]sposizione legislativa obbliga tutti noi macellai a sottoporre queste apparecchiature all'esame fonometrico previa sanzio[illegible] penale ed un'ammenda [illegible] 15 a 50 milioni. Possiamo capire esami fono nelle officine meccaniche, fabbriche ecc. vere fucine di rumori, ma una macelleria che rumori può produrre?».

Nicola Ghiberti

Un lettore ci scrive:

«Mia madre, 71 anni, sull'autobus della linea 74 è stata bloccata, mentre si avvicinava all'uscita, da due uomini i[illegible] borghese i quali, senza peraltro mostrare alcun tesserino [illegible] distintivo, si qualificavano controllori e la dichiaravano in contravvenzione. Superato [illegible] legittimo spavento si difendeva mostrando il biglietto regolarmente obliterato, ma ciò [illegible] era sufficiente a far recedere dal loro proposito i due controllori che assumevano un atteggiamento intimidatorio degno di sceriffi di frontiera e si vantavano, su un mezzo occupato esclusivamente da persone anziane, dell'alto numero di contravvenzioni elevate alle vecchiette che vanno al cimitero».

«Unisco fotocopia del verbale e del biglietto al fine di rendere evidente la regolarità della posizione [illegible] mia madre. Allego inoltre l'indirizzo di mia madre nel [illegible] che la Direzione della Trasporti Torinesi ritenga opportuno prendere le distanze dal comportamento di questi suoi dipendenti ed inviare quindi le proprie scuse ad una persona che si sente profondamente offesa».

Daniele Ferrini

L'assessore regionale alla Cultura ci scrive:

«A proposito della lettera relativa al patrimonio linguistico del Piemonte desidero sottolineare che [illegible] [illegible] promosso dalla Regione Piemonte nelle scuole sull'originale patrimonio linguistico del Piemonte mira a valorizzare i tratti salienti dell'identità culturale della nostra regione: arduo, se [illegible] impossibile, quindi, sostenere che la nostra iniziativa contribuisca [illegible] "perdurare di una campagna denigratoria" nei confronti del dialetto piemontese. A favore di questo e di tutte le altre parlate [illegible] Piemonte, la Regione - tramite l'assessore alla Cultura - interviene [illegible] contributi annuali che, dal 1980 ad oggi, hanno consentito ad enti e associazioni di fare molto nel campo della sua valorizzazione, del [illegible] studio e del suo uso.

«Un conto è assumere iniziative o realizzare progetti per tutelare, valorizzare e promuove[illegible] il nostro patrimonio linguistico, così come la Regione Piemonte sta facendo in attuazione di una sua legge [illegible] materia, in vigore dal 6 aprile del 1990; altro conto sarebbe lavorare per l'insegnamento del dialetto nelle scuole e nelle università: questa ipotesi tuttavia [illegible] rientra nelle competenze attribuite alla Regione ed è compito dello Stato.

«L'Università degli Studi di Torino è titolare [illegible] ben tre convenzioni con la Regione per la realizzazione dell'Atlante Linguistico Italiano, dell'Atlante Toponomastico del Piemonte Montano, dell'Atlante Linguistico ed Etnografico del Piemonte Occidentale».

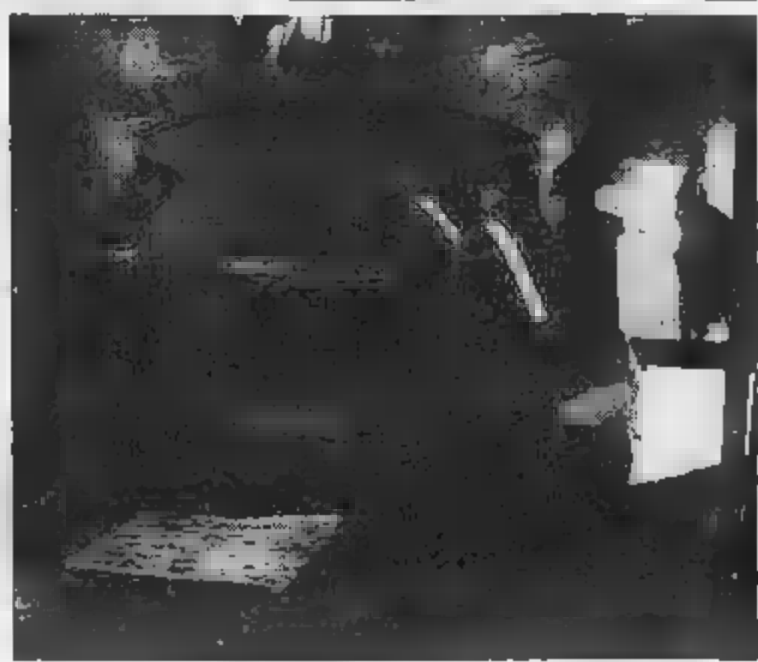
Giuseppe Fulcheri

Riesumato il cadavere dell'uomo assassinato a Villar Pellice

Pista nel giallo 2 anni dopo

Si cercano sui vestiti della vittima tracce di sangue lasciate dall'omicida

C'è una pista nelle indagini sull'omicidio di Emilio Bertin, 76 anni, pinerolese di nascita ma genovese di adozione, ex tenutario di case squillo, assassinato nella sua cascina di Villar Pellice due anni fa. L'assassino ha lasciato [illegible] traccia importante, che gli investigatori [illegible] ora seguendo con determinazione: gocce di sangue su un fazzoletto e, probabilmente, anche sui vestiti della vittima.

Il caso [illegible] stato improvvisamente riaperto 10 giorni fa, quando i medici legali hanno compiuto, su richiesta del sostituto procuratore di Pinerolo, Emanuele Di Salvo, un nuovo accertamento sul cadavere dell'uomo. La riesumazione ha avuto [illegible] obiettivo il prelievo di alcune strisce di tessuto dalla giacca nera e dalla maglietta verde che il pensionato indossava al momento del ritrovamento del corpo. C'è un certo riserbo, in questa fase, ma è trapelato che i reperti sono necessari per una serie di riscontri chimici. Il perito dovrà innanzitutto tipizzare il sangue della vittima, poi cercare altre tracce di sangue dell'assassino sui vestiti che Bertin indossava al momento della sua morte [illegible] che si [illegible] portato nella tomba. Successivamente, se l'indagine medico-scientifica [illegible] positivo, sarà possibile ot[illegible] il «dna» dell'assassino. Elemento che potrebbe portare [illegible] cattura, considerato il numero sostanzialmente ristretto di sospettati.

La svolta è arrivata, dopo l'ennesimo sopralluogo, di un fazzoletto insanguinato, nascosto in un anfratto vicino al garage. Le prime analisi avrebbero già stabilito che quello non è sangue della vittima.

Quello di Emilio Bertin è stato sempre considerato un delitto «difficile». L'uomo [illegible] uc[illegible] sul prato [illegible] fronte [illegible] casa, forse con un colpo alla testa, quattro giorni prima del ritrovamento del cadavere. Il corpo era poi stato trascinato nel garage e nascosto nel baule di una vecchia Fiat Regata. L'assassino [illegible] poi tornato a dare fuoco al corpo. L'incendio aveva coinvolto il garage, un capannone, ed anche un alloggio di servizio. Si era in[illegible] salvata la villa a due piani.

Per cercare la soluzione del giallo i carabinieri scavarono prima nel passato della vittima (che [illegible] mantenuto qualche [illegible] a Genova, nell'ambito delle pensioni di basso livello), nella [illegible] passione per il gioco, nei difficili rapporti con alcuni dei famigliari. Le indagini portarono anche ad indiziare due nipoti della vittima (poi prosciolti in istruttoria), con i quali c'era stato un vivace attrito. Erano stati loro a promuovere, assieme [illegible] altri parenti, una causa civile contro Emilio Bertin: si trattava di una diffida a non vendere i beni immobili acquistati dal padre, oggetto di una eredità contesa.

Intanto resta sotto sequestro anche l'eredità di Emilio Bertin. La casa ed i terreni (per un valo[illegible] [illegible] trecento-quattrocento [illegible]lioni), e la [illegible] auto bruciata non sono stati ancora dissequestrati. Un istanza in tal senso sarebbe stata presentata, alcuni mesi fa, dagli eredi della vittima, ma il magistrato non si è ancora pronunciato. Si tratterà comunque di una assegnazione complessa, per la presenza di un certo numero di eredi, alcuni dei quali anziani.

Antonio Giaimo

L'assassino di Emilio Bertin era tornato dopo il delitto per dare fuoco al cadavere, nascosto nel baule di un'auto, in garage

Due nomadi diciottenni sorprese a rubare

Una lastra al polso ha consentito di stabilire l'età Finita l'impunità per i falsi minorenni senza documenti

Giovani nomadi [illegible] giro per la città Non [illegible] hanno documenti ed è spesso difficile dare loro un'età

«Abbiamo tredici anni» Smascherate dai raggi x

Due giovani zingare, residenti al campo nomadi di strada Aeroporto 232 a Torino, bloccate dai carabinieri di Vinovo dopo un furto in un alloggio, [illegible] le prime «vittime» dell'utilizzo sistematico dei raggi X per risalire all'età delle persone.

Le due [illegible] avevano svaligiato nei giorni scorsi l'alloggio di Michelina Ciccarello, [illegible] anni, La Loggia, impossessandosi di due milioni in contanti e di oggetti d'oro, ma grazie alla segnalazione dei vicini [illegible] della pensionata erano state fermate. Prive dei documenti, [illegible] affermato di avere 13 anni: chi ha questa [illegible] può venire imputato.

I carabinieri, insospettiti, [illegible] hanno portate al reparto di [illegible]diologia dell'ospedale Santa Croce di Moncalieri, diretto dal professor Alberto Cavalot, dove l'esame delle ossa del polso sinistro ha rivelato la loro [illegible] età: 18 anni. Adesso le due nomadi saranno processate.

L'utilizzo degli esami radiografici, [illegible] grado di rivelare l'età di una persona con uno scarto di poche settimane, si sta rendendo necessario per fronteggiare l'altissimo numero di furti che vengono compiuti, soprattutto in cintura, d[illegible] giovani zingari, quasi tutti residenti presso il campo [illegible] strada Aeroporto. Quando vengono fermati, non è quasi mai possibile risalire alle loro età.

«Conoscono bene i nostri codici - spiegano al comando dei carabinieri - e dicono sempre di avere meno di 18 anni. Sanno infatti [illegible] quasi sempre riaffidati ai genitori. I più giovani affermano di avere [illegible] di [illegible] anni, perché allora non sono nemmeno imputabili».

Ancora: «Riuscire a bloccare qualcuno [illegible] questi, sinora, significava al massimo recuperare [illegible] refurtiva: appena in libertà gli zingari tornavano spesso a rubare». Con l'uso della radiografia, invece, i maggiorenni potranno essere processati.

Per il timore di dover pagare la visita

Guardia medica chiamate ridotte

Ammalati a sp[illegible] nostre? Detto fatto. Nel dubbio - non [illegible] chiarito - di dover pagare [illegible] guardia medica (oltre i farmaci, le visite del medico di base, gli specialisti [illegible] la diagnostica), i torinesi hanno deciso di non aspettare il primo gennaio '93. E fin da ieri hanno ridotto le richieste di intervento al loro domicilio, accontentandosi di un più economico consiglio telefonico.

Un confuso passa-parola sui provvedimenti governativi ha così «anticipato» di qualche mese l'entrata in vigore della super-stangata sanitaria [illegible] chi ha un reddito superiore [illegible] [illegible] milioni. Temendo di dover pagare la visita, i malesseri della domenica - i [illegible] gravi, s'intende - sono stati minimizzati dagli stessi utenti [illegible] «Soccorso urgente».

Il fenomeno è stato tanto improvviso [illegible] massiccio da incuriosire gli operatori del servizio. In genere valeva la regola inversa: la visita a domicilio [illegible] molto ambita, anche in casi poco preoccupanti.

Normalmente la quantità di richieste di consigli equivale alle chiamate per ottenere un medico a casa o l'invio di un'ambulanza. Ieri, invece, prima domenica dall'annuncio della nuova «austerity», i consulti telefonici hanno subito un'impennata. E di conseguen[illegible] sono diminuite le visite.

I «malati» si sono autolimitati, avviando la conversazione con un risparmioso «vorrei un consiglio». Così, se due domeniche fa le visite erano state [illegible]to, ieri sono [illegible] a una quarantina scarsa. Su tre telefonate, due [illegible] per «consulto telefonico», la terza per un'urgenza effettiva con necessità di [illegible] medico o di un'ambulanza.

Ieri, insomma, agli operatori del 5747 [illegible] parsi davvero lontani i giorni in cui - era soltanto il dicembre scorso - la «pechinese» autorizzava inviperiti torinesi con qualche linea di febbre ad insultare i medici che, sommersi da un gran numero di casi gravi, non potevano recarsi a casa dei malati non proprio in pericolo.

Mistero in Canavese: non convince l'ipotesi della disgrazia

Trovato morto nel torrente

La vittima è un pensionato di 77 anni scomparso da casa una settimana fa Numerosi i punti oscuri: non si trovano i pantaloni [illegible] le scarpe dell'uomo

Giallo attorno al ritrovamento del cadavere di un pensionato nelle acque di un torrente sper[illegible] tra i boschi della Valchiusella. Paolo Barbera, 77 anni, di [illegible] Benigno Canavese, era scomparso otto giorni fa a Vico. All'uscita da un ristorante dove aveva trascorso la domenica con la moglie Irma Simoni e un amico, Angelo Bracco, 67 anni, si era allontanato per fare i soliti quattro passi.

Da quel momento di lui non si [illegible] più saputo nulla. Fino a sabato pomeriggio quando un escursionista di Ivrea, Luciano Casali, ha notato qualcosa nel torrente «Assa» e ha dato l'allarme. E, ieri mattina, i vigili del fuoco di Ivrea sono scesi per oltre un'ora a piedi tra i boschi di Brosso per andare [illegible] recuperare [illegible] corpo dell'uomo, riverso in un'ansa del corso d'acqua.

Paolo Barbera è stato trovato seminudo, senza pantaloni, [illegible] calze e senza scarpe. Addosso [illegible] soltanto il camiciotto a righe che indossava l'altra domenica e la biancheria intima. Un particolare che ha allarmato per alcune ore gli investigatori, facendo temere qualcosa di più [illegible] una semplice [illegible] morte accidentale.

La corrente del fiume, seppur impetuosa, [illegible] avrebbe potuto slacciare i calzoni del pensionato lasciandogli, però, mutande e canottiera. Per [illegible] medico legale che ha effettuato il primo controllo sul cadavero, Paolo Barbera sarebbe morto per annegamento. Una tesi che aspetta ulteriori conferme dalla perizia necroscopica.

Ma i dubbi sulla morte del pensionato sono tutt'altro che fugati. Come ha fatto Paolo Barbera a raggiungere quel fiume, a Brosso Canavese, un paese che dista diversi chilometri da Vico? La squadra dei vigili del fuoco, ieri mattina, ha faticato per arrivare allo specchio d'acqua dove c'era il cadavere. Per trasportare a valle la salma dell'uomo i soccorritori h[illegible] dovuto persi[illegible] richiedere l'intervento [illegible] un elicottero [illegible] carabinieri che dall'alto, in [illegible] radura creata dai vigili abbattendo alcuni alberi, ha calato una barella.

Nelle vicinanze, poi, [illegible] ci [illegible] sentieri e il percorso che l'uomo avrebbe dovuto seguire è più adatto ad un esperto di trekking che ad un ultrasettantenne [illegible] ancora in forma. Ma nel passato di Paolo Barbera gli investigatori [illegible] hanno trovato macchie mentre i suoi giorni [illegible] pensionato li trascorreva a casa [illegible] la moglie e i nipoti. Una vita apparentemente normale. E' un po' strano che sia finita così. [l. pol.]

Il corpo di Paolo Barbera è stato recuperato dall'elicottero in un posto impervio raggiungibile dopo un paio d'ore di cammino

Tragico incidente dopo una serata passata al Casinò di Saint-Vincent

Due vittime sulla To-Aosta

Auto precipita nella scarpata: donna grave

Due giovani sono morti sulla Torino-Aosta, una donna è rimasta gravemente ferita nell'auto volata [illegible] una scarpata a Bobbio Pellice. Il primo incidente [illegible] avvenuto nella notte tra sabato e domenica, all'altezza dell'abitato di Tavagnasco. Un terzo gio[illegible] è rimasto ferito, [illegible] la caverà in dieci giorni.

Le vittime, entrambe residenti a Borgosesia, sono Massimiliano Gessi, [illegible] anni, abitante in via Valsessera 72 e Marco Nodari, 24 anni, residente in viale [illegible] 24. Con loro c'era Roberto Marcodino, 28 anni, via Cesare Battisti [illegible]. Ha riportato trauma [illegible] ed è ricoverato a Ivrea. L'incidente è accaduto alle 3,50. Trascorsa la serata al casinò di Saint Vincent, i tre hanno deciso di rientrare a bordo della «Toyota Celica» guidata da Massimiliano Gessi, comproprietario [illegible] il padre, Tiziano, della «Newform» di Romagnano Sesia, un'industria di rubinetteria.

Al [illegible] fianco [illegible] seduto Roberto Marcodino, ragioniere; sul sedile posteriore c'era Marco Nodari, disegnatore. Entrambi suoi dipendenti. Dopo venti [illegible]nuti hanno superato l'uscita di Quincinetto. Nella [illegible] da qualche ora pioveva forte, il fondo stradale era viscido. Pochi chilometri dopo c'è la galleria di Tavagnasco, un tratto di autostrada dove [illegible] accaduti parecchi incidenti. Massimiliano Gessi ha affrontato una semicurva [illegible] destra, ma la vettura ha cominciato a sbandare. Il giovane non [illegible] più riuscito a controllarla. L'auto si è schiantata contro un muro e i tre ragazzi sono rimasti imprigionati nelle lamiere. In pochi minuti è arrivata sul posto la pattuglia della polizia stradale di Pont-Saint-Martin, [illegible] l'ambulanza dell'Usl di Donnas, i vigili del fuoco di Ivrea e i volontari dell'ambulanza.

Massimiliano Gessi [illegible] Marco Nodari [illegible] stati estratti dalle lamiere in fin di vita; [illegible] morti poco dopo, al pronto soccorso. Marcodino [illegible] [illegible] nel reparto di neurologia.

Paola Nordi, 33 anni, via Borgaro 77, è la torinese ferita in un incidente avvenuto verso le 18 a Bobbio Pellice. Stava rientrando a bordo dell'auto guidata dal marito, Mario Vitale, dopo aver trascorso la giornata al rifugio Barbara Lowrie. Sul sedile posteriore, la figlia Giorgia, 10 anni. Probabilmente per [illegible] manovra sbagliata in [illegible] punto in cui la strada è molto stretta e ripida, l'auto è precipitata nella scarpata. Sul posto è intervenuto l'elisoccorso di Torino, che ha trasportato la donna al Cto: è in prognosi riservata. L'incidente ha provocato una paralisi degli arti superiori e inferiori. Non gravi [illegible] [illegible] condizioni della figlia (ha riportato la frattura di un braccio) e del marito. Entrambi sono stati ricoverati all'ospedale di Pinerolo.

«Telefona al Comune»

[illegible] il numero verde per protestare

Il Comune di Rivoli ha installato un numero verde per raccogliere le proteste dei cittadini. Telefonando al 167807005 (dal lunedì al venerdì, dalle ore [illegible] alle 17) è possibile far conoscere i disservizi della città, le strade da asfaltare, l'illuminazione da rifare o l'eccessiva burocrazia degli uffici. L'amministrazione [illegible] intenzionata a intervenire tempestivamente mettendo a frutto le segnalazioni che [illegible]veranno.

I cittadini possono anche scrivere suggerimenti o reclami su [illegible] cartolina postale [illegible] l'affrancatura a carico del Comune. Gli amministratori risponderanno poi direttamente [illegible] rivolesi.

«Questa iniziativa - osserva il sindaco Saitta - ci [illegible] per rispondere direttamente ai cittadini, inoltre le informazioni raccolte ci permetteranno di [illegible] iniziative più rispondenti all'opinione degli [illegible]».

Progetto dell'Anas

[illegible] per la «variante» ad Avigliana

Nuove speranze per la realizzazione della variante alla statale 589 dei laghi di Avigliana. Nei giorni scorsi l'Anas ha inviato in Comune il progetto [illegible] massima per l'approvazione. Lo studio [illegible] stato realizzato dalla Sitav, che in base agli accordi con l'ammi[illegible] di Avigliana avrebbe dovuto realizzare l'intero tracciato contemporaneamente all'auto-Fréjus. La nuova arteria collegherà l'uscita autostradale di Avigliana con Trana, sono previsti svincoli per Buttigliera e Giaveno. Il tracciato lungo circa [illegible] chilometri per la maggior parte in galleria avrà un costo di 200 miliardi. Al momento rimane [illegible] risolvere il problema finanziario, in quanto l'Anas non ha [illegible] il progetto [illegible] tra le opere da realizzare. I consiglieri hanno deciso di chiedere alla Sitaf di iniziare immediatamente i lavori in quanto i fondi si possono trovare anche in via di esecuzione.

GIORGIO MONTEVERDI®
CASHMERE
MAGLIE E [illegible] DISTRIBUITE ESCLUSIVAMENTE A TORINO IN
[illegible] SAN [illegible] 10-12 - [illegible] 22
PER AMPLIAMENTO LOCALI
SCONTO 20% FINO A MARTEDI' 22/9/[illegible]
ORARIO CONTINUATO 10/19,30 - Tel. 562.55.95

C.I.S.A.C.
Centro d'Incontro Sociale e di Animazione Culturale
TORINO - VIA DEI MILLE, 21 - TEL. 812.66.43
SCUOLA DI [illegible] «S. [illegible]»
1° CORSO [illegible] DI [illegible] E [illegible] VOLONTARI
Finalizzato all'ASSISTENZA DOMICILIARE di anziani e malati e all'orientamento professionale dei giovani
IL [illegible] GRATUITO [illegible] A TUTTI ([illegible] minima [illegible] anni)
AVRA' LA [illegible] DI TRE MESI CON INIZIO IL 6 OTTO[illegible]
Le iscrizioni sono aperte in:
Via [illegible], 21 (Martedì e Venerdì, [illegible] 20,30 - 21,30)
Via Dei Mille, 28 (Martedì e Mercoledì, ore 9,30 - 11,30 / 16,30 - 18,00)

Impresa costruttrice
VENDE
prestigioso Hotel**** L
Consegna marzo 1995
Costa Azz[illegible]
Montecarlo
Telefonare
0333/726.576

[illegible] di [illegible]
[illegible] ditta Pane noleggia pianoforti
anche a riscatto, adatti ai vari livelli di esecuzione. NUOVA SEDE Via IV Marzo [illegible] cuore di Torino DI FRONTE AL DUOMO. Tel. 43.66.067.

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK
publikompass
10126 TORINO - Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65 21 FAX 6521500

eco
Mensile plurale.
Nuova serie. Mensile
Abbonamento annuale L. 40.000
ccp. 26441105 intestato a SCHOLE' FUTURO
Via S.Francesco d'Assisi, 3 Torino
Tel. 011.545567 Fax 011.6602136
Copie saggio su richiesta

Ho preso una cotta per il cotto.

A che ora ci hai visto in TV?
Telefona e vinci
5 MILIONI*

Quello del Buonsigillo.

Regolamento:
Per vincere 5 milioni*, puoi giocare tutti i giorni: ti basta scoprire su quale Rete e a che ora è andato in onda uno qualsiasi dei 6 spot, che hanno per protagonisti i personaggi qui a fianco. Li trovi in onda - durante il giorno - sulle 4 Reti indicate nel riquadro, ed è più facile vederli fra le 11 e le 13 e fra le 19 e le 23. Provaci, ti diverti. Per vincere telefona a questo numero verde.

NUMERO VERDE 1678 - 20120
dal lunedì al sabato dalle 9,00 alle 20,00

Sino al 19 Ottobre, ogni lunedì, mercoledì e venerdì, verrà estratto il fortunato vincitore dei 5 milioni* in gettoni d'oro, fra tutte le telefonate pervenute nei due giorni precedenti, esclusa la domenica.

Ci saranno 12 estrazioni

Oggi e domani gioca con noi.
Ci trovi negli spot in onda su:
CANALE 5 · ITALIA UNO · RETE QUATTRO · ITALIA 7

* In gettoni d'oro I.V.A. inclusa — SCADE IL 17/10/'92 — AUT. MIN.

Innamorarsi di un prosciutto cotto potrebbe sembrare una cosa alquanto strana. Ma prova ad assaggiare una tenera fetta di prosciutto cotto Rovagnati: è una carezza per il palato, gustosa e profumata, dal sapore inconfondibile. Solo carni selezionate e genuine ricette rendono unica la qualità Rovagnati, così unica che Rovagnati l'ha resa inconfondibile firmando tutti i suoi buoni prosciutti cotti. Quando chiedi Rovagnati, controlla che ci sia la sua firma e chiedi sempre che sull'abile incarto del tuo salumiere ci sia il Buonsigillo, quello che ti garantisce la qualità Rovagnati.

IL BUONSIGILLO 25H1R ROVAGNATI

Ne avrai 1 per ogni incarto da due etti.

Vinci
LE 2 CASE DEI TUOI SOGNI

Con 3 sigilli... e 3 scontrini.

Il fantastico concorso ROVAGNATI, ti [illegible] il sogno della casa al mare e quella in montagna. Infatti puoi essere uno dei 3 vincitori di un premio di 60 milioni*, con i quali puoi acquistare - se credi - una delle 3 prestigiose multiproprietà che abbiamo prenotato per te, ciascuna costituita da 2 appartamenti: uno nella fantastica villa del '700 al Passo del Tonale e l'altro nella splendida Calarossa sul mare in Sardegna. Saranno tuoi con diritto di fruirli per una settimana: a febbraio in montagna e a fine giugno al mare. Per partecipare all'estrazione, che si terrà il 26/2/'93, ti basterà inviare 3 Buonsigilli, che saranno validi soltanto se accompagnati dagli scontrini che il tuo negoziante ha rilasciato all'atto dell'acquisto dei prosciutti cotti Rovagnati.

e Subito in regalo
la lampada del "Buonfurbetto"

Regolamento: per ricevere la lampada raccogli 30 sigilli e i relativi scontrini rilasciati all'atto dell'acquisto dei prosciutti cotti Rovagnati.

Per partecipare spedisci in busta chiusa con le tue generalità entro il 31/1/93 a
PROMOZIONI ROVAGNATI - Casella Postale 10443 - 20124 Milano

* IN GETTONI D'ORO I.V.A. INCLUSA — SCADE IL 31/1/93 — AUT. MIN. RICH.

ROVAGNATI
Prosciutti cotti firmati

PRIME VISIONI

Sala	Film
[illegible] * v. Giulio Cesare 67 T. 856.521. Or.: 20,30/22,30 Ing. 7000	**Un'altra vita** di Carlo Mazzacurati con C. Amendola, S. Orlando, A. Sledzynska (Italia '92) — In una Roma solitaria e in distaccamento nasce, e muore, l'amore fra un dentista in crisi e un'immigrata russa. N. V. 1h 50' Commedia
Adua 400 * c. Giulio Cesare 67 T. 856.521. Or.: 20,30/22,30 Ing. 7000	**Detective Stone** di T. Maylam, con R. Hauer, K. Cattrall (Usa '92) — In una semidistrutta Londra del futuro, un mostro massacra uomini e donne, lasciando segni esoterici accanto ai corpi. Un duro poliziotto si mette a indagare. V. M. 14 1h 35' Fanta-thriller
Ambra * v. Chiesa della Salute 77 Tel. 210.985. Or.: 20,30/22,30 Ing. 7000	**La mia peggiore amica** di K. S. Ruben, con D. Barrymore, S. Gilbert, T. Skerritt (Usa '92) — La vita di una ragazza viene sconvolta da una «Lolita letale» che si intrufola nella sua famiglia, usando tutti i mezzi, dalla seduzione all'omicidio. V. M. 14. 1h 41' Dramm.
[illegible] P. * c. V. Emanuele II 52 Tel. 547.007	CHIUSO PER LAVORI
Arlecchino c. Sommeiller 22 Tel. 5817.190. Or.: 15,45/18/20,15/22,30 Ing. 7000	**Nel continente nero** di M. Risi, con D. Abatantuono, C. Salani, R. Falchi (Italia '92) — Un ragazzo vola a Malindi per incontrare il vecchio socio d'affari del padre, morto in circostanze misteriose, e scopre una «fauna» assortita [illegible] italiani. N. V. 2h 5' Commedia
Capitol v. San Dalmazzo 24 Tel. 540.605. Or.: 15,45 17,25/19,05/20,45/22,25 Ing. 7000	**Fusi di testa** di P. Spheeris, con M. Myers, D. Carvey, R. Lowe (Usa '92) — Due presentatori trasmettono con successo uno show demenziale dalla loro cantina. Un astuto produttore vuole «comprarli» ma non è semplice. N. V. 1h 41' [illegible]
Centrale * v. Carlo Alberto 27 Tel. 540.110 Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30 Ing. 7000; Alace 6000	**Morte di un matematico napoletano** di M. Martone con C. Cecchi, A. Bonaiuto, R. Carpentieri (Italia '92) — Napoli, Anni 50. La crisi di una città attraverso quella di Renato Caccioppoli, matematico, filosofo e musicista, morto suicida. N. V. 1h 50' Dramm.
C. Chaplin 1 v. Garibaldi 32/E Tel. 436.0723. Or.: 15,45 17,25/19,05/20,45/22,30 Ingr. 7000	**Ferro [illegible] Seta** di S. Sun, con M. Salzman, P. Gintu (Usa Cina '90) — Un americano, appassionato di arti marziali, va in Cina per insegnare l'inglese, cerca di vincere le diffidenze intorno a lui e vivere un impossibile amore. N. V. 1h40' [illegible]
C. Chaplin 2 v. Garibaldi 32/E Tel. 436.0723. Or.: 15,55 17,35/19,15/20,55/22,30 Ing. 7000	**La discesa di Aclà a Floristella** di Aurelio Grimaldi con Francesco Cusimano, Tony Sperandeo (Italia '92) — Ribellione e fuga di un «caruso», uno dei bambini che lavoravano nelle zolfatare siciliane degli Anni 30. N. V. 1h 40' Drammatico
Cristallo v. Goito 5 Tel. 650.7100. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30 Ing. 7000	**Basic Instinct** di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' Thriller
Doria v. Gramsci 9 Tel. 542.422. Or.: 16 18,10/20,20/22,30 Ing. 7000	**Fratelli e sorelle** di Pupi Avati con Franco Nero, Luciano Federico e Stefano Accorsi (Italia '92) — Una famiglia italiana di oggi in fuga negli Stati Uniti: la nuova realtà incide diversamente sui due figli adolescenti. N. V. 2h Commedia
**[illegible] Grande *** p. Sabotino Tel. 447.5241. Or.: 15,15 17,40/20,05/22,30 Ing. 7000	**Gangsters** di M. Guglielmi, con E. Fantastichini, G. Cederna, L. Ferrari (Italia '92) — Genova 1945: la guerra è finita, ma un gruppo di partigiani non depone le armi e decide di giustiziare un criminale di guerra impunito. N. V. 2h 5' Drammatico
[illegible] p. Sabotino Tel. 447.5241. Or.: 15 17,30/20/22,30 Ing. 7000	**Basic Instinct** di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' Thriller
**Eliseo Rosso *** p. Sabotino Tel. 447.5241. Or.: 16,15 18,20/20,2[illegible] Ing. 7000	**Nero** di G. Soldi con S. Castellitto, C. Caselli (Italia '92) — Scritto dall'autore di «Dylan Dog», è la storia di un tranquillo uomo in grigio che, per colpa della fidanzata, è coinvolto in un'oscura trama di delitti. N. V. 1h 45' Thriller
Empire p. Vitt. Veneto 5 Tel. 871.642. Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30 Ing. 7000	**Mediterraneo** di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h 35' Vincitore Oscar '91 Com. dram.
Erba * c. Moncalieri 241 Tel. 661.5447 Or.: 20,15/22,30 Ing. 7000	**Il ladro di bambini** di G. Amelio, con E. Lo Verso, V. Scalici, G. Ieracitano (Italia '92) — Una prostituta bambina e suo fratello vengono sottratti alla madre. Un carabiniere li porta da Milano alla Sicilia. 1h 50' Drammatico
Etoile (Ex Torino) v. B. Buozzi Tel. 530.353. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30 Ing. 7000	**La mano sulla culla** di C. Hanson, con A. Sciorra, R. De Mornay, M. McCoy (Usa '92) — Una tranquilla famiglia trova una cameriera solerte e amabile... ma la «perla» nasconde un passato doloroso e riserva agghiaccianti sorprese. N. V. 1h 50' Thriller
Faro v. Po 30 Tel. 832.214. Or.: 20,45/22,30 Ing. 7000	**Beethoven** di Brian Levant, con Charles Grodin, Bonnie Hunt, Dean Jones (Usa '91) — Il cane Beethoven sfugge a un ladro di animali, capita nella famiglia che aveva sempre sognato e ne movimenta la vita. 1h 29' Commedia
Fiamma * c. Trapani 57 Tel. 385.2057. Or.: 15,45 18/20,15/22,30 Ing. 7000	**Mio cugino Vincenzo** di J. Lynn, con J. Pesci, R. Macchio (Usa '92) — Le peripezie di un avvocato dal pessimo curriculum universitario, alla prima causa in tribunale, per difendere due ragazzi accusati ingiustamente di omicidio. N. V. 1h50' [illegible]
Ideal c. Beccaria 4 Tel. 521.4316. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30 Ing. 7000	**[illegible] Instinct** di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una [illegible]ce, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' [illegible]
King Kong v. Po 21 Tel. 839.7602. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30 Ing. 7000; Alace 6000	**I sonnambuli** di Mick Garris con B. Krause, M. Amick, A. Krige (Usa '91) — Madre e figlio, superstiti di una misteriosa stirpe che vive cibandosi di fanciulle, si trovano a fare i conti con una vittima [illegible] determinata. N.V. dur. 1h 40' Horror
Lilliput * v. XX Settembre 15 bis Tel. 537.100. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30 Ing. 7000	**Cuore di tuono** di M. Apted, con V. Kilmer, S. Shepard, G. Greene (Usa '92) — Un agente dell'Fbi indaga sull'assassinio di un Sioux nella riserva del Sud Dakota: si scontra con un mondo lontano e con la metà oscura del suo cuore. N. V. 2h 05' Giallo
Lux Galleria S. Federico Tel. 541.283. Or.: 15,50 18,05/20,20/22,35 Ing. 7000	**Batman - Il ritorno** di Tim Burton con Michael Keaton, Michelle Pfeiffer, Danny De Vito (Usa '92) — Torna il pipistrello giustiziere, che stavolta deve vedersela con la sensuale e terribile Donna Gatto e il viscido Pinguino. N. V. 2h 10' Avventura
Massimo Uno v. Montebello 8 Tel. 817.1048. Or.: 16,10 18,10/20,30/22,30	RIPOSO
[illegible] 1 * v. Pomba 7 Tel. 812.4173. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30 Ing. 7000	**Double Impact - Vendetta finale** di S. Lettich, con Jean-Claude Van Damme (Usa '91) — Due gemelli scampano al massacro dei genitori decretato dalla mafia cinese a Hong Kong e hanno destini diversi. Dopo 25 anni si ritrovano per vendicarsi. N. V. 1h 40' Avventura
Nazionale [illegible] * v. Pomba 7 Tel. 812.4173. Or.: 16 17,40/19,20/21/22,40 Ing. 7000	**Tokio Decadence** di Ryu Murakami con M. Nikaido, S. Mashiyama (Giappone '92) — Ai, giovane prostituta d'alto bordo, si lascia torturare da ricchi clienti [illegible]. Ma un giorno decide di ritornare dal suo ex. V.M. 18 dur. 1h 52' Dramm.
Nuovo Odeon v. Venaria 8 Tel. 749.2362 Or.: 21,15 Ing. 8000/6000	**JFK - Un caso ancora aperto** di O. Stone con K. Costner, K. Bacon, T. Lee Jones (Usa '91) — Un magistrato controcorrente indaga sull'assassinio di Kennedy convinto che la verità ufficiale nasconda un complotto di mafia e industria. N.V. 3h 5' [illegible]
Olimpia 1 * v. Arsenale 31 Tel. 53.24.48. Or.: 14,50 16,45/18,40/20,35/22,30 Ing. 7000	**Moglie a sorpresa** di F. Oz, con S. Martin, G. Hawn (Usa '92) — Un architetto frustrato costruisce una casa per capitare la donna dei suoi sogni: ci entrerà invece una cameriera che fa di tutto per fingersi e diventare sua moglie. N. V. 1h 40' Commedia
Olimpia 2 * v. Arsenale 31 Tel. 532.448. Or.: 15,45 18/20,15/22,30 Ing. 7000	**Mio cugino Vincenzo** di J. Lynn, con J. Pesci, R. Macchio (Usa '92) — Le peripezie di un avvocato dal pessimo curriculum universitario, alla prima causa in tribunale, per difendere due ragazzi accusati ingiustamente di omicidio. N. V. 1h50' Commedia
Reposi v. XX Settembre 15 Tel. 531.400. Or.: 14,50 16,45/18,40/20,35/22,30 Ing. 7000	**White Sands - Tracce nella sabbia** di R. Donaldson, con W. Dafoe, M. E. Mastrantonio, M. Rourke (Usa '92) — Il poliziotto di una sperduta cittadina trova nel deserto un cadavere e rimane invischiato in un pericoloso intrigo di spionaggio N.V. 1h 50' Thriller
Romano Galleria Subalpina Tel. 562.0145 Or.: 16,30/18,20/20,30/22,30 Ing. 7000	**Americani** di James Foley, con Al Pacino, Jack Lemmon, Alec Baldwin (Usa '92) — Dal testo di David Mamet, il ritratto di un'America che vive il sogno del business e rischia ogni giorno la rovina. N. V. 1h 50' Drammatico
Selene c. Belgio 53 Tel. 874.171. Or.: 15 16,50/18,40/20,30/22,30 Ing. 7000	**Blue Steel - Bersaglio mortale** di Kathryn Bigelow, con Jamie Lee Curtis, Ron Silver, Clancy Brown (Usa '90) — Una poliziotta fresca di diploma si mette sulle tracce di un killer paranoico nella giungla di New York V. M. 14 1h43' Poliziesco
Studio Ritz v. Acqui 2 Tel. 819.0150. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30 Ing. 7000; Alace 6000	**La valle di pietra** di M. Zaccaro, con C. Dance, A. Bardini, F. Bussotti (Italia '92) — Un gruppo di commensali, discutendo sulla virtù, cita la storia dolorosa e santa di un prete ai margini dell'impero austroungarico. Dalla novella di Stifter. N. V. 1h 40' [illegible]
Vittoria v. Roma 356 Tel. 562.1789. Or.: 16 18,10/20,20/22,30 Ing. 7000	**Poliziotto [illegible] blue jeans** di B. Evans, con C. Slater, T. Goldwin, M. Jovovich (Usa '92) — Un giovane indaga sulla morte del fratello, titolare di un distretto di polizia a San Francisco, e scopre una ragnatela di sporchi traffici. N. V. 1h40' Commedia gialla

* Locali [illegible]

ALTRE VISIONI

Sala	Programma
Agnelli v. P. Sarpi 111/A Tel. 317.8257	Chiuso per ristrutturazione. Riapertura autunno 1992.
Cuore v. Nizza 56 Tel. 887.868	OGGI RIPOSO
Drive In v. Sansovino ang. Venaria Tel. 229.63.13	**Nightmare 6** di R. Talalay con R. Englund, L. Zane, S. Greenblatt. [illegible]: 20; 22; 24. Ing. 8000; rid. 6000
Fregoli p. S. Giulia 2 bis Tel. 812.2312	**Lanterne rosse** di Zhang Yimou. Leone d'argento. [illegible]: 20,15; 22,30
Lanteri c. G. Cesare 80 Tel. 284.134	OGGI RIPOSO
Massaua p. Massaua 9 Tel. 795.803	**Una pallottola spuntata 2 e ½** con Leslie Nielsen, Priscilla Presley, George Kennedy. Or.: 20,50; 22,30. Ingr. 5000.

TEATRI

Teatro	Programma
Teatro Regio p. Castello 215 Tel. 88.151	**Stagione opera 1992-93.** Rin. abb. fino al 2 ott. presso Ag della Banca CRT. Vend. nuovi abb. dal 20 ott. al 10 nov. vend. bigl. su tutti gli spett. dal 12 nov. E' in corso la vend. de **La Bohème** del 16 ott. (ore 15 fuori abb.) posti a L. 70.000/50.000/35.000. Bigl. (ore 13/18,30), tel. 8815.241/242.
Piccolo [illegible] p. Castello 215 Tel. 88.151	Attività per le scuole: **La Bohème** di Giacomo Puccini. Teatro Regio 15/20 ott. (ore 15) e 16/17/21/22 ott. (ore 10,30). Direttore P. Bellugi; regia di U. Gregoretti. Posto unico numerato a L. 10.000. Per prenot. scritte a inf. (dal lun. al ven.) Servizio attività promozionali. Settore Scuole. Tel. 8815.208/363.
Adua c. G. Cesare 67 Tel. 248.22.76/78.71	**Il Gruppo della Rocca.** [illegible] settembre apertura campagna abbonamenti stagione 92/93. Abbonamenti a 5 e a 17 spettacoli. Per informazioni telefono 248.22.76 - 248.78.71.
[illegible] Teatro v. Casalborgone 16/I Tel. 819.35.29 Bus 3/15/54/58/61/66/75/78	Sono aperte le iscr. a un corso di propedeutica alla danza rivolto ai bambini dai 6 ai [illegible] anni sotto la guida di A. Cedroni del Laboratorio di Danza: incontri bisett. dalle 17/18. Le lez. si svolgono presso Alfa Teatro oppure Laboratorio della Danza. Inizio 1° ott. Inf. e pren. 819.3529/355.8147.
Alfieri p. Solferino 4 Tel. 562.3800	**Il fiore all'occhiello.** Abbonamenti a [illegible] grandi spettacoli in abbonamento a posto fisso. Rinnovo abbonamenti e prelazioni nuovi abbonati. Biglietteria tutti i giorni [illegible] 9-13; 15-18.
Araldo v. Chiomonte 3 Tel. 331.764	Teatro dell'Angolo. Lunedì [illegible] ottobre ore 21 **Alla scoperta [illegible] Cartellone 1992/93.** Serata di presentazione della Stagione in abbonamento. Ingresso [illegible].
Auditorium Rai piazza Rossaro Tel. 880.74.961 tram 16/18	**Stagione sinfonica pubblica 1992/93.** Conferma abbonamenti del giovedì dal 16/9 al 21/9; del venerdì dal 23/9 al 28/9. Nuovi abbonamenti: dal 30/9 al 5/10 (comprese tutte le domeniche) orari 10/13 - 15/16,30. Tel. 810.4653 - 810.4961.
Carignano piazza Carignano 6 Tel. 537.998	Prosegue la vendita degli abbonamenti per la stagione [illegible]. Per informazioni tel. (011) 544.562 - 557.6246.
Colosseo via Madama Cristina 73 Tel. 669.80.34 Tram 18-9-16/Bus 67	**Abbonamento Arcobaleno.** All'insegna del divertimento; 6 grandi spett. a posto fisso. Beppe Grillo, La Premiata Ditta, Carlo Giuffrè, Dario Fo, Arturo Brachetti, Lello Arena. Iniziata prevendita cassa Teatro. Ore 10-13 e 15-19. Tel. 669.8034.
Erba c. Moncalieri 241 Torino Tel. 661.5447	**Abbonamento passepartout:** stagione 1992-93, 8 spettacoli comici e cabaret. Campagna abbonamenti e biglietteria tutti i giorni ore 9-13 e 16-22.
Cabaret Voltaire v. Cavour 7 Tel. 541.438	RIPOSO
[illegible]y Teatro v. Garibaldi 4 Settimo Torinese Tel. 011/801.1746	
[illegible] di [illegible] Agliè Tel. 940.8754	**Giardino vivente.** Oggi dalle ore 15,30 alle 18 nel parco del Castello Ducale di Agliè musica, prosa, danza, poesia in ricordo di Adalberto Maria Tosco. Ingresso L. [illegible]. L'incasso sarà [illegible] in beneficenza.
Teatro [illegible] v. Matteotti 1 Moncalieri Tel. 640.3700	OGGI RIPOSO
[illegible] v. Juvarra 15 Tel. 562.3765	Dal 25/9 Guido Castiglia e Mario Cavallero in: **Partiti di testa.** Ingresso alla prima L. 15.000, L. 10.000 con il tagliando di Torino Sette. Altri giorni L. 20.000/15.000. Sono in vendita le Juvarra Card
Fregoli p. S. Giulia 2 bis Tel. 812.2312	**Stagione teatrale 1992-93.** E' aperta la campagna abbonamenti. Sono iniziate le iscrizioni per la scuola di recitazione per professionisti ed amatori diretta da Vilma Doublelo.
Teatro [illegible] (Bomboniera) via S. Teresa 10 Tel. 561.38.94	Stagione Teatrale 1992-93. 8 spettacoli in abbonamento. Informaz. presso la cassa del Teatro dal lunedì al venerdì ore 9,30-12,30 e 15-18,30, sabato ore 9,30-13. Spettacolo d'apertura: **Paulasso Antonio. Esperto in matrimonio.** Comp. Stabile Teatro Macario diretta da Giorgio Molino.
Teatro Nuovo c.so [illegible]. D'Azeglio 17 Tel. 655.552	**Scuola di danza e di recitazione.** Tutti i livelli di corso. Lezioni con Maria Eugenia Reyes tutti i giorni ore 10. Audizioni per borse di studio. Corso professionale di danza contemporanea e danza classica. Domenica 4/10. Iscr. c. M. D'Azeglio 17, tel. 682.0658.
Teatro Agnelli Assemblea Teatro v. P. Sarpi 111/a [illegible]. 317.82.57	
Teatro di Torino P. Massaua 9 [illegible]. 795.803	**Scuola di danza classica e contemporanea** diretta da Loredana Furno e Jean Pierre Martal. Informazioni e iscrizioni dal lunedì al venerdì, ore 16-18,30 presso la segreteria del Teatro, tel. 795.803. Centro di v. P.ssa Clotilde 3 (ore 10/14), tel. 473.0189. Campagna abb. stag. balletto 1992-93.

SERE D'ESTATE

Luogo	Programma
Arena Metropol. To - Esposizioni Cortile viale Boiardo Tel. 650.32.03	Ore 21,15: musica con il **Rock Village 92.** Ore 23: **Qualcosa di travolgente.** di J. Demme (Usa, 1986).
L'Ippopotamo Ex Zoo Comunale Corso Casale	
[illegible] Esposizioni	Ore 21: Cabaret con i **Gemelli Ruggio.**

ASSOCIAZIONI CULTURALI

Associazione	Programma
C. Cult. Française v. Pomba 23 Tel. 562.33.13	Fino al 25 Mostra Letteratura **Les Amériques latines en France**, ore 17 video teatro: **Le Bourgeois Gentilhomme de Molière**
Massimo [illegible] v. Montebello 8 Tel. 817.10.48 Tram 16	OGGI RIPOSO
Massimo Tre v. Montebello 8 Tel. 817.10.48 Tram [illegible]	OGGI RIPOSO

LUCI ROSSE

AFRODITE HARD-CORE [illegible] CENTER v. Cibrario [illegible] [illegible]. 749.2907. **Accoppiamenti erotici per un corpo in calore.** Galleria 15.000, platea 10.000, rid. 7000. Ap. [illegible]; ult. 22,30.

[illegible]LEXANDRA v. Sacchi 18, tel. 511.283. **Ninfomane trans e lo stallone**, con [illegible]. V. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

ARCO PUSSICAT c. P. Oddone 31, tel. 484.621. **Le super [illegible]**. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

HOLLYWO[illegible] [illegible]. R. Margherita 106, tel. 521.2385. **Marbel, lo Stallone**. Col. Viet. 18. Ap. 10; ult. 24.

MAFFEI v. P. Tommaso 5, tel. 656.334. **Josephine 5 la scuola dell'erotismo**. Viet. 18. Ap. 10,30; ult. 22,30.

MAHER Lgo G. Cesare 105, tel. 248.7974. **Le labbra di mia zia.** 1ª visione, con Joy Karin's Jean Pierre Armand. Col. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

[illegible] v. P. Tommaso 6, tel. 650.5470. **Le orge del piacere**. Viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

REGINA R. Margherita 123, t. 436.20.92. **Collegiali incestuose**. T. Lords. G. Lynn C. V. 18. Ap. 10; ult. 22,30.

ROMA BLUE v. S. Donato [illegible], tel. 487.765. **Stimolante femmina in calore.** Col. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30. Ingr. 6000.

[illegible] v. Nizza 170, tel. 696.3617. **Av[illegible]e extra coniugali**. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: riposo
BARDONECCHIA
SABRINA: riposo
[illegible]
NARCISO: riposo
[illegible]
MARGHERITA: riposo
CASCINE VICA
DON BOSCO: riposo
CESANA TORINESE
SAN SICARIO: riposo
CHIERI
MARILYN: Basic Instinct
SPLENDOR: Batman Il ritorno
CHIVASSO
CINECITTA' D'ESSAI: Doppio impatto
MODERNO: Moglie a sorpresa
POLITEAMA: Batman Il ritorno
CIRIE'
NUOVO: Batman Il ritorno
COLLEGNO
PRINCIPE: Batman Il ritorno
REGINA: chiuso per lavori
STAZIONE: Detective stone
STUDIO LUCE: Poliziotto in blue jeans
CUORGNE'
MARGHERITA: riposo
PERONA: riposo
GIAVENO
CINE TEATRO S. LORENZO: riposo
GRUGLIASCO
ROMA: Sabato italiano
IVREA
ABCINEMA: riposo
[illegible] riposo
POLITEAMA: Cineclub. Garage Derry
MONCALIERI
KING KONG CASTELLO: Batman il ritorno
MONTANARO
VITTORIA: Tutte le provocazioni di Moana
NONE
EDEN: riposo
[illegible]
MODERNO: riposo
SALA COMUNITA': riposo
PIANEZZA
ORFEO: riposo
PINEROLO
HOLLYWOOD: [illegible] impact [illegible] vendetta finale
ITALIA: chiuso per ferie
RITZ: Batman il ritorno
RIVOLI
GIOIELLO: Batman Il ritorno
[illegible]
[illegible] riposo
SESTRIERE
FRAITEVE: riposo
SETTIMO TORINESE
BECCARIS: riposo
SUSA
CENISIO: riposo
TORRE PELLICE
TRENTO: Weekend senza il morto
VALPERGA
AMBRA: riposo
[illegible]
JOLLY: riposo

LE TV PRIVATE

Telestar
19 — **Corky il ragazzo del circo**
[illegible] [illegible] **Billy**, telefilm
20 — **La strana coppia**, telefilm
20,30 **Furore**, film
22,30 **Carissimo Billy**, telefilm
23 — **La strana coppia**, telefilm
[illegible] **Corky il ragazzo del circo**

Telecupole Cinquestelle
19 — [illegible]
19,25 **TG 4**
20,25 **Obiettivo agricoltura**, rubrica
21,20 **Commedia dialettale**
22,30 **TG 4**
22,45 **Commedia**, continuazione
23,30 **Motor News**, rubrica

Videogruppo
13 — **Pomeriggio MTV**
19 — **Videonotizie**
19,30 **Il termometro dell'economia**
20,30 **Azzurro quotidiano**
21 — **Basket**
22,30 **Videonotizie**

Quarta Rete Tv
18 — **Innamorarsi**, telenovela
19 — **Cuore di pietra**, telenovela
19,30 **TG 4**
20 — **TG 4 speciale**
20,25 **TG 4**
20,30 **Il mio nome è Bond, James Bond**, film
22 — **Superderby**
23,25 **TG 4 flash**

Primantenna Supersix
18,30 **Forza Sugar**, cartoon
19 — **Super Kid**, cartoon
19,10 **Tgg special**
20,30 **Innamorarsi**, teleromanzo
21,30 **Catch the Catch**, telefilm
22,30 **A Sud dei Tropici**, telefilm

Telecity
17,30 **Sette in allegria**
[illegible] — **Love american style**, telefilm
[illegible] **Ralph supermaxieroe**, telefilm
20,30 **Testament**, film
22,15 **M.A.S.H.**
22,45 **Colpo Grosso Story**

[illegible]
20,17 **Il giardino dei ciliegi**
20,30 **Tg 9**
20,55 **Obiettivo sport**
21,27 **Chicago story**
22,55 **I mostri**, telefilm
23,30 **Tg 9**

Erreuno Tv
9,15 **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
10 — **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
11 — **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
20,30 **Sceneggiato**
22,05 **TG sera**
22,20 **Speciali**
22,40 **Erreuno Tg**
23,10 [illegible] **Il Musica**

Telebiella
16,30 **Masquerade**, telefilm
17,30 **Arrivano le spose**
19,30 **Tg Biella**
20 — **Film**
22,30 **Tg Biella**

Quinta [illegible]
18,30 **La strana coppia**, telefilm
19 — **Attualmente**, rotocalco
19,30 **Fiore selvaggio**, [illegible]
[illegible] **Le tre donne di Casanova**, film

G.R.P.
19 — **G.R.P.** [illegible]
19,30 **Sherlock Holmes**, telefilm
20 — **L'uomo e la terra**, documentario
20,30 **Vinovo corre**, rubrica
21 — **The Outsiders**, telefilm
22 — **Tribuna Stadio**, rubrica
23 — **Charleston**, telefilm

Telesubalpina
19 — **Terza** [illegible]
19,25 [illegible]
19,30 **Il Regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Paper Moon**, telefilm
21 — **Un ragazzo come noi**
22 — **Condo**, telefilm
22,30 **Vita della Chiesa**
23 — **Il Regionale**, notiziario

[illegible] Canavese
18,15 **Doc Elliot**, telefilm
19,00 [illegible]
20 — **Telenovela**
21 — **Stunt Rock**, film
22,45 **Canavese notizie**

Rete 7 Piemonte
18 — [illegible]
20,10 **Il mondo dell'occulto**
[illegible] **Il calvario di una madre**, film
[illegible] **Informa 7**
23 — **Conviene far bene l'amore**

Telestudio
14 — **Notiziario regionale**, attualità
19 — **Notiziario regionale**, attualità
23 — **Notiziario regionale**, attualità

Videouno
18 — **Natura selvaggia**, documentario
18,45 **Video notizie**
19 — **Monkey**, cartoni animati
20,30 **Musica indiavolata**, film
22 — **Video notizie**
25,20 [illegible], telefilm

Tieffe [illegible]
18,30 **Taxi**, telefilm
20 — **Tg regionale**
[illegible] **Buck Rogers**, telefilm
21,30 **Equipaggio tutto matto**, telefilm
22 — **Le stelle stanno a guardare**

Tele Vox
18,30 **Tele-Sera**, replica
21 — **Barnaby Jones**, telefilm
22 — **Calcio Sud**
23 — **Combat**, telefilm
24 — **Tele-sera**, replica

Sesta [illegible]
18,30 **Good times**, [illegible]
20,30 **Campane a festa**, folklore
21,30 **Adolescenza inquieta**
22,30 **Chiaro scuro**
23,30 **Film**

Teletime
19 — [illegible] **notizie**
20 — **Mondo cultura**, documentari
[illegible] — **Solaris fantascienza**, film
22 — [illegible] **notizie**
23 — **Incontro con il futuro**

Reporter Tv
19,10 **Tg regionale**
20 — **La strana coppia**, telefilm
20,30 **I mercanti di sogni**, film
22,30 **Serpico**, Telefilm

● **Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

MUSEI

Archivio di Stato (piazza Carlo Mollino, 1): lunedì-sabato ore 8-13,50.
Armeria Reale (tel. 543.889). Mercoledì, venerdì, sabato e domenica ore 9-14; martedì e giovedì ore 14,30-19,30. Lunedì chiuso.
Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. [illegible]: Visite alle tombe di Casa Savoia. Or.: 9,30-12; 13-18. Chiuso venerdì.
Biblioteca Reale (piazza Castello 191, telefono 543.855): martedì, giovedì, venerdì e sabato 9-13,30. Lunedì e mercoledì 9-17,45.
Borgo Medioevale (tel. 669.9372): da martedì a sabato 9,30-17; domenica 10,30-17. Lunedì chiuso.
Galleria Sabauda (via Accademia delle Scienze 6, tel. 547.440): da martedì a domenica 9-14. Lunedì chiuso.
La Casa delle Marionette (Alfa Teatro v. Casalborgone 16/1, 011/8126114). Or.: dal lun. al ven. 9-13 e 14-18; sab. e dom. 16-19. Ing. gratuito.
Mole Antonelliana (v. Montebello 20, tel. 83.28.74). Mostra: «L'Amore dall'Olimpo all'Alcova» sino al 4/10. Or. da mart. a sab. 9-19; fest. 10-13 e 14-19. Lunedì chiuso.
Museo della Stampa (via dell'Ospedale 45, Rivoli. [illegible]. [illegible].1692): Or.: dal lunedì al sabato 10-18.
Museo [illegible] «Carlo Biscaretti di Ruffia» (corso Unità d'Italia 40, telefono 011/677.666). Orario: 10-18,30 (cont.). Chiuso lunedì.
[illegible] di Antichità (corso Regina Margherita 105, telefono 521.2251): martedì-sabato 9-13 e 15-18; domenica 9-13. Chiuso lunedì.
[illegible] Civico [illegible] Numismatica - [illegible]nografia Arti [illegible] (via Bricherasio 8, tel. 541.557). Feriali: 13,30-18,30. Domenica: 9-12,30. Lunedì chiuso.
[illegible] [illegible] (tel. 537.581): 16/6-31/7 e 1-30/9, Martedì-Domenica ore 9-14 e 15-19; lunedì chiuso.
Museo d'[illegible] contemporanea - Castello di Rivoli (958.7256). Or.: 10-[illegible]. Chiuso il lunedì. Visite guidate la domenica alle 11 e alle 15,30.
[illegible] [illegible] [illegible] Montagna «Duca degli Abruzzi» (via Giardino 39 - M. Cappuccini 66.04.104): sab., dom., lun. 9-12,30 e 14,45-18,15, da mar., a [illegible]. 8,30-18,15.
Museo [illegible] [illegible] Risorg. Italiano (P. Carignano, piazza [illegible] Alberto, telefono 562.1147): feriali [illegible] 9-18,30; [illegible] ore 9-12,30; lunedì chiuso. Domenica ore 10,30 visita guidata gratuita.
[illegible] delle Marionette Teatro Gianduja (via Santa Teresa 5, telefono 530.238): solo alla domenica con orario 15-18.
Museo [illegible] storia [illegible] [illegible] [illegible]sco (viale [illegible] 37, telefono 660 1066): Gratuito. Domenica: 14,30-18,30; feriale: scuole su prenotazione [illegible].
Museo Martini [illegible] [illegible]a dell'Enologia - [illegible] [illegible] Chieri (tel. 94.191): orario martedì, venerdì, 14-17, sabato, domenica 9-12, 14-17. Lunedì chiuso.
Museo P[illegible] [illegible] (via [illegible]. Guicciardini 7, t. 546.317): [illegible].: 9-14. Lunedì chiuso.
[illegible] Reale (tel. 436.1455): aperto tutti i giorni 9-14. Chiuso lunedì.

CAP D'AIL
MONTECARLO

Les Terrasses Romaines

CAP D'AIL
MONTECARLO

PLAN GENERAL DE CAP D'AIL
06320 - COTE

LES TERRASSES ROMAINES

MENTON-BEAUSOLEIL

PRINCIPAUTE DE MONACO

COSTA PLANA

CAP FLEURI

CAP ROMMOSO

Solo per pochi privilegiati alle soglie di Montecarlo, paradiso della Costa Azzurra, viene realizzata una residenza esclusiva nel verde di un parco incontaminato con vista sul mare a 180°.
Prenotiamo appartamenti di diverse metrature con rifiniture di lusso, terrazze parzialmente coperte affacciate sul mare, aria condizionata e riscaldamento autonomo, cucine e bagni completamente arredati, costruzione antisismica. Il complesso è dotato di piscine anche private, palestra sauna, idromassaggio, solarium e servizio custode.

Il progetto è stato finanziato dall'ISTITUTO «BANQUE SAN PAOLO» di Parigi preparato ad erogare mutui a 10-15 anni.
Sono anche possibili finanziamenti adattabili ad ogni esigenza con ISTITUTO BANCARIO MONEGASCO

MAPI IMM.
CORSO CHIERI 155 - 10132 (TO)
TEL. 011 840.421/898.17.24 - FAX 011 8981724

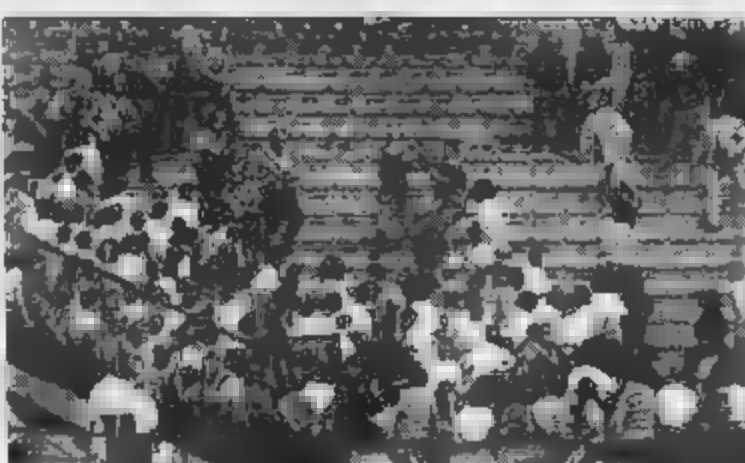
ABSCISSE
TEL. 0033 92.04.02.10

PASSA IN CASA DELL'UDINESE

L'esultanza [illegible] Lombardo autore del gol della vittoria blucerchiata

ANCONA TRAVOLTO DA 7 GOL

Brian Laudrup per la seconda volta a segno dopo un'azione travolgente

IL MILAN VINCE, INCIDENTI

Un momento degli scontri fra agenti e tifosi dell'Atalanta al Meazza

NAZIONALE

Melli kappaò

[illegible]. Gli infortuni subiti ieri da Melli (Parma) e Mannini (Samp), che si aggiungono a quello di Maldini (Milan), hanno indotto il ct della Nazionale, Arrigo Sacchi, ad aggiornare la lista [illegible] convocati per l'amichevole di mercoledì a Zurigo contro la squadra locale (ore 19). Il ct ha chiamato infatti anche Casiraghi (Juventus), Lanna (Samp) e Carboni (Napoli). Maldini, Melli [illegible] Mannini si sono presentati comunque in serata a Coverciano [illegible] oggi verranno visitati dai medici federali. Controlli anche per Roberto Baggio, che ha problemi muscolari alla coscia sinistra.

La Samp in alto — Provini A PAGINA 4

Valanga viola — Riali, Ciuffini A PAGINA 8

Meazza caldo — Perucca, Sormani A PAGINA 9

Rothmans RACING
Rothmans

lunedìsport
LA STAMPA 21 Settembre 1992

Rothmans RACING
Rothmans

Il Milan non perde colpi, ma attenzione alla squadra neroazzurra

L'Inter getta la maschera

Toro-Samp in scia

NAPOLI
DAL NOSTRO INVIATO

L'implacabile marcia del Milan non cancella l'effetto sorpresa. Tre partite, tre vittorie: ma la concorrenza incalza. Se i gol di Van Basten sembrano i rintocchi di una campana, gli squilli di Torino [illegible] Sampdoria meritano l'onore della copertina. Rivoltate come un guanto, orfani [illegible] Lentini e Vialli, eccole qui nella scia dei campioni. E la Juventus, nel [illegible] piccolo, esce indenne dalla trappola [illegible] Marassi, questa sì che è una notizia, visto che nelle ultime due stagioni ci aveva lasciato regolarmente la pelle.

[illegible] il sale della terza giornata va cercato altrove. Al San Paolo, per l'esattezza. L'Inter di Osvaldo Bagnoli getta la maschera [illegible] ridimensiona bruscamente le ambizioni [illegible] Napoli. E' una vittoria che, se da una parte non determina alcuna sentenza, dall'altra aiuta [illegible] orientare i pronostici. Questa [illegible] un'Inter che, come tutte le squadre visitate dall'Osvaldo [illegible] Bovisa, di strada ne farà parecchia. Sino allo scudetto? Anche se [illegible] minimo di cautela non guasta mai, non ci meraviglieremmo se il [illegible] di Napoli contribuisse a renderla più autorevole. L'Inter non ha due squadre, come il Milan, ma non ha neppure le coppe. [illegible] macchia nera che, lungo la stagione, può trasformarsi in [illegible] formidabile trampolino di lancio. Prova ne sia la partita del San Paolo, celebrata di fronte a [illegible] pubblico oceanico, [illegible] mila spettatori, e battuta da un caldo torrido. Il Napoli, a Valencia, [illegible] sfruttato [illegible] frescura della notte, prima [illegible] dei lampi incendiari [illegible] Daniel Fonseca e degli strafalcioni tattici dell'alle[illegible] Hiddink. Gli schemi [illegible] Bagnoli, razionali e efficaci, lo buttano giù dal letto [illegible] culmine del sogno. L'assenza di Careca sottrae a Ranieri il più brillante dei grimaldelli, ma l'Inter - questa Inter, almeno - sbanda soltanto nel finale, [illegible] giochi fatti. Il reparto più debole [illegible] la difesa; che comunque il centrocampo comincia a proteggere con lusinghiera efficacia. E in attacco, la velocità di Ruben Sosa [illegible] sembra una carta fondamentale, a prescindere dal partner, Schillaci o Pancev.

Son ben cinque gli elementi che Pellegrini, dopo un mercato sontuoso, ha travasato nell'Inter [illegible] Napoli: De Agostini, Shalimov, Schillaci, Sammer, Sosa. Cinque [illegible] undici. Ecco allora che, in un caso del genere, [illegible]venta delicata l'impronta dell'allenatore, per qu[illegible] il suo destino resti in balia - sempre e comunque - dei giocatori. La zona di Bagnoli [illegible] è la zona garrula di Orrico, e nemmeno la un[illegible] ibrida di Suarez. Intorno a lui, s'è una squadra che cresce e una tifoseria che, piano piano, comincia a rialzare la testa.

In caso di sconfitta, l'Inter, già scivolata [illegible] Udine, si sarebbe ritrovata a quattro punti [illegible] Milan, in piena crisi. Così, invece, ne guadagna uno in media inglese [illegible] e resta a due lunghezze in classifica, in linea con i programmi e [illegible] il morale decisamente più alto. Il Napoli, vice[illegible], paga [illegible] ruggini europee e l'eclissi di elementi topici quali Zola e Fonseca. Un punto (col Brescia) in due partite al San [illegible]: chi di contropiede ferisce, di contropiede perisce. E così sia, almeno per questa volta.

Roberto Beccantini

Totò Schillaci ha segnato il gol della vittoria dell'Inter a Napoli sbagliando anche [illegible] rigore nel finale

Il pubblico tiene

Effetto-gol una spinta per i tifosi

Tre motivi di riflessione in quest'ultima domenica [illegible] l'ora legale, prima che le partite [illegible] saldino quasi con l'ora [illegible] tavola. Il primo punto è [illegible] favore del campionato: [illegible] a piovere molte reti, 37 otto giorni fa, ieri 30, per [illegible] totale [illegible] in più rispetto alle tre giornate iniziali del '91-'92. I critici dal gusto difficile continueranno [illegible] soste[illegible] che tanti gol sono figli di allenatori e/o difese troppo allegre [illegible] dunque il calcio [illegible] deve pavoneggiarsi troppo con certe cifre.

Ma non [illegible] mai venuti così [illegible] proposito, questi gol. Con tante buone ragioni, di questi tempi, per allontanarsi dagli stadi, eccone finalmente una ottima per tornarci: il divertimento [illegible] assicurato. Lo zero a zero è quasi in estinzione; oppure quando c'è (vedasi Brescia-Torino della seconda giornata) non è il prodotto di troppe paure. Il [illegible] calore, entusiasmo, condisce bene la partita. Un tempo gli allenatori per salvar [illegible] pagnotta tiravano disperatamente allo zero [illegible] zero; ora per conservarla hanno forse capito che devono fare esattamente il contrario.

I segnali di appagamento del pubblico che vengono dai rilevamenti televisivi delle trasmissioni più popolari non trovano che riscontro molto parziale, per ora, fra gli spettatori degli stadi. E questo [illegible] il secondo [illegible] di riflessione. Soltanto 23 mila spettatori in meno in tre giornate rispetto a un anno fa; stanno venendo a mancare meno di mille tifosi a partita, dall'inizio del torneo. L'effetto-gol ha certamente la sua importanza, [illegible] avrà ancor [illegible] più in vista del duro inverno l'intelligenza delle società che dovranno contenere i prezzi.

In negativo invece la terza riflessione. Chiudiamo con le immagini dei tifosi (?) bergamaschi che hanno dato bello spettacolo di sé a San Siro. Nessuno [illegible] illudeva che la violenza sarebbe scomparsa dagli stadi. Ma quando si scatenano bufere d'ira assolutamente immotivate ci si domanda se la pioggia di gol basterà, per sconfiggere la fuga degli spettatori dai nostri [illegible]ndi. **[g. ro.]**

L'incontro col Siviglia

Da [illegible] e dal Napoli [illegible] «no» a Zurigo

NAPOLI. [illegible] Napoli non [illegible] presenterà stamane a Zurigo negli uffici della Federazione internazionale (Fifa) all'incontro [illegible] i dirigenti del Siviglia che hanno ufficialmente chiesto di [illegible] le trattative per la cessione [illegible] Maradona. Lo ha confermato ieri [illegible] San Paolo un portavoce della società. E' stato precisato [illegible] nulla [illegible] cambiato rispetto alla decisione presa dai responsabili del Napoli sin da ieri (sabato ndr) in merito alla vicenda».

Anche la Federazione italiana (Figc) diserterà l'appuntamento fissato dalla Fifa. Matarrese oggi è impegnato a Roma (potrebbe, tra l'altro, far visita alla Under 21, che ha in programma alla Borghesiana il primo raduno del nuovo ciclo): è qu[illegible] escluso che vada [illegible] Zurigo. Probabile, però, che il presi[illegible] della Federcalcio telefoni al segretario generale della Fifa, Blatter, per ribadire la posizione della Figc sul caso di Diego.

Il bianconero Gianluca Vialli tenta inutilmente di sorprendere con una rovesciata la difesa del Genoa

Show sudamericano in attesa di Scifo

TORINO. Con Lentini sarebbe [illegible] Toro [illegible] grado di lottare per lo scudetto. Ma anche senza il ragazzo d'oro, è un Toro che fa sul serio. Non [illegible] secondo in classifica per caso e smentisce il pessimismo che circondava la squadra di Mondonico dopo le cessioni di Lentini, Cravero, Policano e Martin Vazquez.

La sconfitta di Norrkoeping, in Coppa Uefa, sembrava dar ragione ai contestatori, che anche ieri al Delle Alpi hanno esposto striscioni contro [illegible] presidente Borsano invitandolo [illegible] andarsene, ma [illegible] il temutissimo Parma i granata si [illegible] riscattati ed hanno vinto nettamente grazie alla doppietta [illegible] Aguilera e al gol di Casagrande ispirato dall'uruguayano.

I due sudamericani si integrano perfettamente: Aguilera è un fuoriclasse che ha colpi maradoniani, più la rapidità [illegible] pensiero e di [illegible]. E Casagrande [illegible] un attaccante che abbina la tecnica brasiliana alle esigenze del calcio moderno. E quando Vincenzino Scifo sarà in condizioni ideali, il Toro compirà un salto [illegible] qualità [illegible] di rendimento. E diventerà più imprevedibile in attacco.

L'asso italo-belga ieri non ha brillato ma ha personalità e non tarderà a prendere in pugno le redini del centrocampo: Mondonico gli lascia carte bi[illegible] sulla posizione tattica da assumere, libero di improvvisare, di seguire il [illegible] istinto creativo.

Ma i tre stranieri hanno bisogno della squadra. E il Toro ha gente con grinta, temperamento, forza atletica, come Bruno, Annoni, Sordo, Sergio [illegible] Mussi, ed elementi tatticamente intelligenti come Fusi e Venturin. E [illegible] portiere che ha soffiato a Zenga il posto di titolare in Nazionale. [illegible] cocktail con tutti gli ingredienti per difendere, offendere, amministrare gioco e risultato. Durerà? E' probabile. Sognare [illegible] costa nulla ma [illegible] bene farlo ad occhi aperti.

Bruno Bernardi

SPORTINERIA

Campionati italiani di canottaggio col crollo di un molo per eccesso di entusiasmo, e quindi di peso di folla, verso gli Abbagnale, nel corso di una premiazione. Il lago dell'evento ha d'altronde un nome [illegible] questi giorni usato per predisporci al bagno economico e per invitarci a remare per la ripresa: è il lago Patria.

LA [illegible] lunedìsport — risultati & classifiche

SERIE A

BRESCIA 1 – PESCARA [illegible]
52' Raducioiu (B), su rigore

CAGLIARI 1 – LAZIO 1
74' Cappioli (C)
83' Signori (L)

FIORENTINA 7 – ANCONA 1
15' Detari (A)
20' Pecoraro (A), autorete
34' Di Mauro (F)
65' Di Mauro (F)
39' Laudrup (F)
71' Laudrup (F)
50' Baiano (F)
75' Luppi (F)

[illegible] 2 – [illegible] 2
15' Ruotolo (G), autorete
45' Padovano (G)
53' Skuhravy (G)
77' Platt (J)

MILAN [illegible] – ATALANTA 0
56' Massaro (M)
68' Van Basten (M)

[illegible] 1 – [illegible] 2
54' Sammer (I)
56' Schillaci (I)
84' Fonseca (N)

ROMA 3 – FOGGIA 1
16' Caniggia (R)
20' Giannini (R)
58' Giannini (R)
75' De Vincenzo (F)

TORINO 3 – [illegible] 0
22' Aguilera (T)
45' Aguilera (T)
66' Casagrande (T)

[illegible]INESE 1 – SAMPDORIA [illegible]
24' Jugovic (S)
56' Balbo (U)
67' Lombardo (S)

In casa G	V	N	P	Reti F	S	Fuori casa G	V	N	P	Reti F	S	Squadra	Punti	Media inglese	Totale G	V	N	P	Reti F	S	Diff. reti	Rigori favore		Rigori contro	
2	2	0	0	3	0	1	1	0	0	5	4	MILAN	[illegible]	1	3	3	0	0	8	4	4	0	0	0	0
2	2	0	0	7	1	1	0	1	0	0	0	TORINO	5	—	3	2	1	0	7	1	6	0	0	1	1
1	0	1	0	3	3	2	2	0	0	5	3	SAMPDORIA	5	1	3	2	1	0	8	6	2	1	1	0	0
2	1	1	0	8	2	1	0	1	0	2	2	FIORENTINA	[illegible]	-1	3	1	2	0	10	4	6	0	0	1	1
1	1	[illegible]	0	4	1	2	0	2	0	2	2	JUVENTUS	4	—	3	1	2	0	6	3	3	0	0	0	0
1	1	0	0	3	1	2	1	0	1	3	3	INTER	4	—	3	2	0	1	6	4	2	2	1	0	0
2	1	1	0	1	0	1	0	1	0	0	0	[illegible]	4	-1	3	1	2	0	1	0	1	1	1	1	0
2	0	1	1	1	2	1	1	0	0	4	2	NAPOLI	3	-2	3	1	1	1	5	4	1	1	0	1	0
2	1	0	1	3	2	1	0	1	0	0	0	[illegible]OMA	3	-2	3	1	1	1	3	[illegible]	[illegible]	0	0	0	0
2	0	2	0	2	2	1	0	1	0	1	1	GENOA	3	-2	3	0	3	0	3	3	—	0	0	[illegible]	[illegible]
1	0	1	0	2	2	2	0	2	0	4	4	LAZIO	3	-1	3	0	3	0	6	6	—	1	1	1	1
1	0	0	1	4	5	2	1	0	1	1	1	[illegible]	2	-2	3	1	0	2	5	6	-1	0	0	1	1
2	0	2	0	1	1	1	0	0	1	1	3	CAGLIARI	2	-3	3	0	2	1	2	4	-2	0	0	0	0
1	1	0	0	3	1	2	0	0	2	1	[illegible]	PARMA	2	-2	3	1	0	2	4	6	-2	0	0	1	1
2	1	0	1	3	3	1	0	0	1	1	3	[illegible]	2	-3	3	1	0	2	4	6	-2	0	0	1	1
1	1	0	0	2	1	2	0	0	2	1	6	[illegible]	2	-2	3	1	0	2	3	7	-4	1	1	0	0
1	0	0	1	2	4	2	0	0	2	1	4	FOGGIA	0	-4	3	0	0	3	3	8	-5	0	0	0	0
1	0	0	1	2	3	2	0	0	2	2	11	[illegible]	0	-4	3	0	0	3	4	14	-10	1	1	0	[illegible]

CLASSIFICA MARCATORI

4 reti: Signori (Lazio, 1 su calcio di rigore); Van Basten (Milan).
3 reti: Detari (Ancona, 1 su calcio di rigore); Fonseca (Napoli); Jugovic (Sampdoria); Casagrande (Torino); Balbo (Udinese)
2 reti: Ganz (Atalanta), Di Mauro (Fiorentina); Batistuta (Fiorentina); Laudrup (Fiorentina); Bresciani P. (Foggia); Schillaci (Inter, 1 su calcio di rigore); Moeller (Juventus); Melli (Parma); Giannini (Roma); Mancini R. (Sampdoria, 1 su calcio di rigore); Aguilera (Torino)
1 reti: Ermini (Ancona); Rambaudi (Atalanta, 1 su calcio di rigore); Raducioiu (Brescia, 1 su calcio di rigore); Cappioli (Cagliari); Oliveira (Cagliari); Luppi (Fiorentina); Effenberg (Fiorentina); Baiano (Fiorentina); De Vincenzo (Foggia); Padovano (Genoa); Skuhravy (Genoa), Van't Schip (Genoa); Bergomi (Inter); Sammer (Inter); Shalimov (Inter), Bianchi Al. (Inter); Kohler (Juventus). Platt (Juventus); Vialli (Juventus); Doll (Lazio); Maldini (Milan); Lentini (Milan); Massaro (Milan); Zola (Napoli); Careca (Napoli); Gruo (Parma); Asprilla (Parma); Nobile (Pescara); Allegri (Pescara); Massara (Pescara), Caniggia (Roma), Lombardo (Sampdoria); Scifo (Torino); Rossitto (Udinese).

SCHEDINA VINCENTE

CONCORSO 5

	PARTITE DEL 20/9/92 squadra 1ª	squadra 2ª	
1	Brescia	[illegible]	1
2	Cagliari	Lazio	X
3	Fiorentina	Ancona	1
4	Genoa	Juventus	X
5	Milan	Atalanta	1
6	Napoli	Inter	2
7	Roma	Foggia	1
8	Torino	Parma	1
9	Udinese	Sampdoria	2
10	Piacenza	Bari	X
11	Ternana	Bologna	2
12	Vicenza	Triestina	X
13	Siracusa	Giarre	X

CONCORSO 5
Montepremi L. 26.895.654.164
Ai 2.199 13 L. 6.086.000
Ai 47.354 12 L. 280.600

P[illegible] S[illegible]

CONCORSO 6

	PARTITE DEL 27/9/92 squadra 1ª	squadra 2ª	
1	Ancona	Napoli	
2	Atalanta	Cagliari	
3	Foggia	Udinese	
4	Inter	Fiorentina	
5	Juventus	Roma	
6	Lazio	Genoa	
7	Parma	Brescia	
8	Pescara	Torino	
9	Sampdoria	Milan	
10	Bari	Taranto	
11	[illegible]	Piacenza	
12	Carpi	Carrarese	
13	Catania	Palermo	

PROSSIMI TURNI

4ª DI ANDATA 27 SETTEMBRE - ORE 15

ANCONA – NAPOLI
ATALANTA – CAGLIARI
FOGGIA – UDINESE
INTER – FIORENTINA
JUVENTUS – ROMA
LAZIO – GENOA
[illegible] – [illegible]
PESCARA – TORINO
SAMPDORIA – MILAN

5ª DI ANDATA 4 OTTOBRE - ORE 15

BRESCIA – FOGGIA
[illegible] – ROMA
FIORENTINA – [illegible]
GENOA – ANCONA
INTER – ATALANTA
LAZIO – PARMA
NAPOLI – JUVENTUS
TORINO – SAMPDORIA
[illegible] – PESCARA

CLASSIFICA GIOCATORI*

	Giocatore		Media voti
1	Van Basten	Milan	7,16
[illegible]	Aguilera	Torino	[illegible]
3	Caccia	Ancona	7,00
4	Cappioli	Cagliari	7,00
[illegible]	Casagrande	Torino	7,00
6	Ganz	Atalanta	7,00
7	Jugovic	Sampdoria	7,00
[illegible]	Maldini	Milan	7,00
9	Balbo	Udinese	6,83
10	Bianchi Al.	Inter	6,83

* In base ai voti dei nostri inviati

CLASSIFICA ARBITRI*

	Arbitro		Media voti
1	Ceccarini	1 gare	7,00
2	Fabricatore	1 gare	7,00
3	Luci	1 gare	7,00
4	Pezzella	1 gare	7,00
5	Sguizzato	1 gare	7,00
6	Amendolia	1 gare	6,50
7	Bettin	1 gare	6,50
[illegible]	Collina	2 gare	6,25
9	Beschin	[illegible] gare	6,00
10	Be[illegible]	1 gare	6,00

* In base ai voti dei nostri inviati

SPETTATORI E INCASSI

Partita		Paganti	Incasso	Abbonati
BRESCIA	PESCARA	7.253	229.995.000	5.000
CAGLIARI	LAZIO	5.705	162.460.000	13.053
FIORENTINA	ANCONA	10.221	357.287.000	23.609
GENOA	JUVENTUS	17.356	748.550.000	19.767
MILAN	ATALANTA	3.181	136.520.000	73.034
NAPOLI	INTER	34.639	1.373.150.000	41.349
ROMA	FOGGIA	19.946	581.590	33.659
TORINO	PARMA	6.914	169.505.000	16.798
UDINESE	SAMPDORIA	6.471	202.318.000	11.614
TOTALI		110.789	3.400.366.590	238.173
Totali '92-'93 dopo la 3ª		340.371	11.453.411.890	635.391
Totali '91-'92 dopo la 3ª		426.606	13.272.151.000	572.446

SERIE B

[illegible] 1 – [illegible] 0
48' Carbone (A)

CESENA 1 – LECCE 1
17' Lerda (C)
79' Ceramicola (L)

[illegible] ANDRIA [illegible] – PISA 1
64' Monari (F), autorete

LUCCHESE 0 – COSENZA 0

PADOVA 5 – MODENA 2
1' Gabrieli (P)
16' Montrone (P)
25' Montrone (P)
46' Provitali (M)
56' Di Livio (P)
83' Galderisi (P)
90' Caruso (M)

PIACENZA 2 – BARI 2
11' De Vitis (P)
41' Di Cintio (P), autorete
62' Alessio (B)
70' Gennari (P)

REGGIANA 2 – MONZA 0
52' De Falco (R)
82' Scienza (R)

SPAL 0 – [illegible] [illegible]
33' Tentoni A. (C)
38' Nicolini (C)
62' Gualco (C)

TARANTO 0 – VERONA 0

TERNANA 0 – [illegible] [illegible]
6' Incocciati (B)
80' Incocciati (B)

In casa G	V	N	P	Reti F	S	Fuori casa G	V	N	P	Reti F	S	Squadre	Punti	Media inglese	Totale G	V	N	P	Reti F	S	Diff. reti
2	[illegible]	0	0	4	0	1	0	1	0	1	1	ASCOLI	5	—	3	2	1	0	5	1	4
1	1	[illegible]	0	1	0	2	1	1	0	1	0	PISA	5	1	3	2	1	0	2	0	2
1	1	0	0	3	0	2	1	0	1	4	4	CREMONESE	4	—	3	2	0	1	7	4	3
1	0	1	0	0	[illegible]	[illegible]	1	1	0	2	0	BOLOGNA	4	—	3	1	2	0	2	0	2
1	1	[illegible]	0	3	1	2	0	2	0	0	0	COSENZA	4	—	3	1	2	0	3	1	2
2	1	[illegible]	0	[illegible]	0	[illegible]	0	1	0	0	0	REGGIANA	4	-1	3	1	2	0	2	0	2
1	[illegible]	0	0	2	0	2	0	2	0	0	0	VERONA	[illegible]	—	3	1	2	0	2	0	2
2	1	1	0	6	2	1	0	0	1	0	1	PIACENZA	3	-2	3	1	1	1	6	3	3
2	1	1	0	5	2	1	0	0	1	1	3	CESENA	3	-2	[illegible]	1	1	1	6	5	1
1	1	0	0	3	1	2	0	1	1	0	1	VENEZIA	3	-1	3	1	1	1	3	2	1
2	0	2	0	0	0	1	0	[illegible]	0	1	1	LUCCHESE	3	-2	[illegible]	0	3	0	1	1	—
2	1	1	0	5	2	1	0	[illegible]	1	0	3	[illegible]	[illegible]	-2	[illegible]	1	[illegible]	1	5	5	—
1	1	[illegible]	0	2	1	2	0	1	1	1	5	LECCE	3	-1	[illegible]	1	1	1	3	6	-3
1	0	1	0	0	0	2	0	1	1	[illegible]	3	BARI	2	-2	3	0	2	1	2	3	-1
2	0	2	0	0	0	1	0	0	1	0	1	TARANTO	2	-3	3	0	2	1	0	1	-1
1	1	0	0	[illegible]	0	[illegible]	0	0	2	0	4	MONZA	[illegible]	-2	3	1	0	2	1	4	-3
2	0	[illegible]	1	1	4	1	0	1	0	1	1	[illegible]	[illegible]	-3	3	0	2	1	2	5	-3
1	1	[illegible]	0	[illegible]	0	2	0	[illegible]	2	2	8	[illegible]	2	-2	3	1	0	2	3	8	-5
2	0	1	1	1	2	1	0	0	1	1	3	FID. ANDRIA	1	-4	[illegible]	0	1	2	2	5	-3
2	0	1	1	1	3	1	0	0	1	1	2	TERNANA	1	-4	[illegible]	0	1	2	2	5	-3

CLASSIFICA MARCATORI

[illegible] reti: Tentoni A. (Cremonese)
3 reti: Lerda (Cesena).
[illegible] reti: [illegible] (Ascoli); Incocciati (Bologna); Hubner (Cesena); [illegible] (Cosenza); Montrone (Padova); De Vitis (Piacenza); Bortolazzi (Venezia)
1 reti: Troglio (Ascoli); Zaini (Ascoli); Bierhoff (Ascoli); Alessio (Bari); Desaro (Cesena); Coppola (Cosenza); Gualco, Maspero, Nicolini (Cremonese), Caruso (Fid. Andria); Insanguine (Fid. Andria); Ceramicola (Lecce); Grossi (Lecce); Baldieri (Lecce); Donatelli (Lucchese); Caruso (Modena); Picconi (Modena); Provitali (Modena); Robbiati (Monza). Gabrieli (Padova); Di Livio (Padova), Galderisi (Padova). Di Cintio (Piacenza). Gennari (Piacenza); Piovani (Piacenza); Turrini (Piacenza); Taccola (Pisa); Scienza (Reggiana), De Falco (Reggiana). Bottazzi (Spal), Zamuner (Spal). D'Ermilio (Ternana), Negri (Ternana); Rossi (Venezia); Prytz (Verona), Giampaolo (Verona)

P[illegible] T[illegible]

4ª DI ANDATA 27 SETTEMBRE - ORE 15

BARI – TARANTO
BOLOGNA – ASCOLI
COSENZA – TERNANA
CREMONESE – FID. ANDRIA
LECCE – [illegible]
MODENA – SPAL
MONZA – PADOVA
PISA – CESENA
VENEZIA – PIACENZA
[illegible] – LUCCHESE

5ª DI ANDATA 4 OTTOBRE - ORE 15

ASCOLI – PIACENZA
CESENA – MODENA
CREMONESE – [illegible]
FID. ANDRIA – LECCE
LUCCHESE – [illegible]
PADOVA – [illegible]
REGGIANA – BOLOGNA
SPAL – VENEZIA
TARANTO – [illegible]
TERNANA – MONZA

[illegible] SERIE B

Che crollo le neo promosse. Fid Andria, Monza, Spal e Ternana hanno messo insieme quattro sconfitte con un bilancio di zero gol all'attivo e di 8 al passivo. Hanno preso la testa della classifica due potenziali pretendenti alla promozione: Ascoli e Pisa e per la terza domenica consecutiva è andato a segno il giovane Andrea Tentoni della Cremonese portatosi a quota 4 [illegible] vertice della classifica dei cannonieri. C'è nervosismo nel tor[illegible] cadetto: ben 11 gli espulsi con il Venezia che ad Ascoli ha concluso in otto, l'arbitro Pezzella ha cacciato Chiti, Lizzani e il portiere Caniato.

SERIE C1

GIRONE A

[illegible]	EMPOLI	0-1
CHIEVO	MASSESE	5-0
COMO	VIS PESARO	2-1
PALAZZOLO	ALESSANDRIA	1-0
[illegible]	[illegible]	1-1
RAVENNA	LEFFE	0-0
SAMBENEDETT	CARPI	4-0
SIENA	SPEZIA	0-0
VICENZA	TRIESTINA	1-1

Squadre	Punti	Media ingl.	G	V	N	P	Reti F	S
SAMBENEDETT.	7	1	4	3	1	0	7	1
EMPOLI	7	1	4	[illegible]	1	[illegible]	[illegible]	2
TRIESTINA	7	1	4	3	1	0	9	5
VICENZA	[illegible]	—	4	2	2	0	5	1
CHIEVO	4	-2	4	2	0	2	8	6
VIS PESARO	4	[illegible]	4	2	0	2	4	3
PRO SESTO	4	-2	4	1	2	1	4	4
RAVENNA	4	-2	4	1	2	1	3	3
SIENA	4	-3	4	1	2	1	1	1
SPEZIA	[illegible]	-2	4	1	2	1	3	4
CARRARESE	3	-3	4	1	1	2	2	3
LEFFE	3	-3	4	1	1	2	1	2
PALAZZOLO	3	-3	4	1	1	2	2	3
COMO	3	-3	4	1	1	2	2	4
CARPI	3	-3	4	1	1	2	4	8
MASSESE	3	-3	[illegible]	1	1	2	2	[illegible]
ALESSANDRIA	2	-4	4	0	2	2	4	7
AREZZO	1	-4	4	0	1	3	2	5

[illegible] TURNO — 5ª DI ANDATA 27 SETTEMBRE - ORE 15

ALESSANDRIA – SIENA
AREZZO – [illegible]
CARPI – CARRARESE
MASSESE – LEFFE
PALAZZOLO – CHIEVO
PRO SESTO – SPEZIA
TRIESTINA – SAMBENEDETT
VICENZA – COMO
VIS PESARO – RAVENNA

GIRONE B

[illegible]	POTENZA	0-0
AVELLINO	REGGINA	0-0
BARLETTA	NOLA	2-0
CASARANO	CATANIA	0-0
CASERTANA	ISCHIA	0-0
CHIETI	LODIGIANI	1-0
PALERMO	MESSINA	3-0
PERUGIA	SALERNITANA	1-0
SIRACUSA	GIARRE	1-1

Squadre	Punti	Media ingl.	G	V	N	P	Reti F	S
ACIREALE	7	1	4	3	1	0	7	2
GIARRE	7	1	4	[illegible]	1	0	6	2
PERUGIA	[illegible]	—	4	3	0	1	5	2
CASERTANA	[illegible]	—	4	2	2	0	3	1
SIRACUSA	5	-1	4	1	3	0	2	1
CATANIA	4	-2	4	1	2	1	6	3
PALERMO	4	-2	4	1	2	1	4	2
SALERNITANA	4	-2	4	1	2	1	2	1
ISCHIA	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1	2	1	2	2
BARLETTA	4	-2	4	2	0	2	4	5
POTENZA	3	-3	4	0	3	1	1	2
CHIETI	3	-3	4	1	1	2	2	4
MESSINA	3	-3	4	1	1	2	3	5
NOLA	3	-3	[illegible]	1	1	[illegible]	[illegible]	5
REGGINA	3	-3	4	0	3	1	0	2
CASARANO	2	-4	4	0	2	[illegible]	[illegible]	[illegible]
LODIGIANI	2	-4	4	1	0	3	2	5
AVELLINO	2	-4	4	0	2	2	1	7

[illegible] — 5ª DI ANDATA 27 SETTEMBRE - ORE 15

CASERTANA – AVELLINO
[illegible] – PALERMO
GIARRE – BARLETTA
ISCHIA – PERUGIA
LODIGIANI – CASARANO
[illegible] – ACIREALE
POTENZA – SIRACUSA
REGGINA – CHIETI
SALERNITANA – NOLA

SER[illegible] C2

GIRONE A

AOSTA	MANTOVA	0-0
LECCO	OLBIA	0-0
NOVARA	OSPITALETTO	0-0
PAVIA	CENTESE	0-0
PERGOCREMA	GIORGIONE	0-1
SOLBIATESE	FIORENZUOLA	2-3
SUZZARA	OLTREPO'	2-0
TEMPIO	CASALE	0-2
TRENTO	VARESE	0-3

Squadre	Punti	Media ingl.	G	V	N	P	Reti F	S
FIORENZUOLA	4	1	2	2	0	0	6	2
SUZZARA	4	1	2	2	0	0	3	0
CASALE	3	—	2	1	1	0	2	0
MANTOVA	3	—	2	1	1	0	2	0
GIORGIONE	3	—	2	1	1	0	2	1
NOVARA	3	—	2	1	1	0	1	0
VARESE	2	-1	2	1	0	1	3	1
CENTESE	2	-1	2	0	2	0	0	0
LECCO	2	-1	2	0	2	0	0	0
OLTREPO'	2	-1	2	1	0	1	1	2
TRENTO	2	-1	2	1	0	1	1	3
AOSTA	1	-2	2	0	1	1	0	1
OLBIA	1	-2	2	0	1	1	0	1
OSPITALETTO	1	-2	2	0	1	1	0	1
SOLBIATESE	1	-2	2	0	1	1	3	4
TEMPIO	1	-2	[illegible]	0	1	1	0	2
PAVIA	1	-2	2	0	1	1	0	3
PERGOCREMA	0	-3	2	0	0	2	0	3

[illegible] — 3ª DI ANDATA 27 SETTEMBRE - ORE 15

CENTESE – CASALE
FIORENZUOLA – TEMPIO
MANTOVA – SUZZARA
NOVARA – PERGOCREMA
OLBIA – AOSTA
OLTREPO' – GIORGIONE
OSPITALETTO – LECCO
TRENTO – PAVIA
VARESE – SOLBIATESE

GIRONE B

AVEZZANO	RIMINI	0-0
CECINA	PONSACCO	0-1
CIVITANOVESE	BARACCA L	1-1
FRANCAVILLA	CAST. SANGRO	0-0
GUALDO	PISTOIESE	1-1
PONTEDERA	POGGIBONSI	0-1
PRATO	FANO	2-1
VASTESE	MONTEVARCHI	0-0
VIAREGGIO	CERVETERI	1-1

Squadre	Punti	Media ingl.	G	V	N	P	Reti F	S
PRATO	4	1	2	2	0	0	3	1
CERVETERI	3		2	1	1	0	4	1
GUALDO	3	—	2	1	1	0	3	1
CAST. SANGRO	3	—	2	1	1	0	1	0
POGGIBONSI	3	—	2	1	1	0	2	1
VIAREGGIO	3	—	2	1	1	0	2	1
FANO	2	-1	2	1	0	1	3	2
CIVITANOVESE	2	-1	2	0	2	0	1	1
FRANCAVILLA	2	-1	2	0	[illegible]	[illegible]	1	1
PISTOIESE	2	-1	2	0	2	0	1	1
PONSACCO	2	-1	2	1	0	1	1	1
RIMINI	2	-1	2	0	2	0	1	1
VASTESE	2	-1	2	0	2	0	1	1
BARACCA L	1	-2	2	0	1	1	1	2
MONTEVARCHI	1	-2	2	0	1	1	0	2
AVEZZANO	1	-2	2	[illegible]	1	1	0	3
PONTEDERA	0	-3	2	0	0	2	0	2
CECINA	0	-3	2	0	0	2	0	3

[illegible] — [illegible]ª DI ANDATA 27 SETTEMBRE - ORE 15

[illegible] L – PONTEDERA
CECINA – AVEZZANO
CERVETERI – FRANCAVILLA
FANO – GUALDO
PONSACCO – CIVITANOVESE
MONTEVARCHI – CAST. SANGRO
PISTOIESE – VASTESE
RIMINI – POGGIBONSI
VIAREGGIO – PRATO

GIRONE C

ASTREA	SANGIUSEPPESE	1-1
BISCEGLIE	LICATA	0-0
FORMIA	TURRIS	0-0
MATERA	ALTAMURA	2-0
MOLFETTA	CATANZARO	1-1
SAVOIA	MONOPOLI	1-1
SORA	AGRIGENTO	0-0
TRANI	JUVE STABIA	0-0
V. LAMEZIA	LEONZIO	2-1

Squadre	Punti	[illegible] ingl.	G	V	N	P	Reti F	S
MATERA	4	1	2	2	0	0	8	2
CATANZARO	3	—	2	1	1	0	4	1
TURRIS	3	—	2	1	1	0	1	0
V. LAMEZIA	3	—	2	1	1	0	3	2
BISCEGLIE	2	-1	2	0	2	0	0	0
FORMIA	2	-1	[illegible]	0	2	0	0	0
JUVE STABIA	2	-1	2	0	2	0	0	0
LICATA	2	-1	2	0	2	0	0	0
MONOPOLI	2	-1	2	0	2	0	2	2
SANGIUSEPPESE	2	-1	[illegible]	0	2	0	2	[illegible]
SAVOIA	2	-1	2	0	2	0	1	1
SORA	2	-1	2	0	2	0	1	1
TRANI	2	-1	2	0	2	0	1	1
[illegible]O	1	-2	2	[illegible]	1	1	2	3
MOLFETTA	1	-2	2	0	1	1	1	2
AGRIGENTO	1	-2	2	0	1	1	2	4
ALTAMURA	1	-2	2	0	1	1	0	2
ASTREA	1	-2	2	0	1	1	1	4

[illegible] TURNO — 3ª DI ANDATA 27 SETTEMBRE - ORE 15.00

AGRIGENTO – V. LAMEZIA
ALTAMURA – FORMIA
[illegible] – MOLFETTA
CATANZARO – BISCEGLIE
[illegible] STABIA – TURRIS
[illegible] – TRANI
[illegible] – SAVOIA
MATERA – [illegible]
SANGIUSEPPESE – MONOPOLI

La Juventus, in vantaggio, si fa raggiungere e superare ma nel finale rimedia l'inglese

Platt allontana l'incubo di Marassi

A Tacconi non riesce la rivincita

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Scuote il capo Vialli, infilandosi nel tunnel, l'ombrello p[illegible] efficace [illegible] gli insulti della Genova che l'ha sempre odiato. E scrolla la chioma Tacconi che sull'unica [illegible] Platt, [illegible] 13 minuti dalla fine, ha visto dissolversi lo sberleffo più grande. I due protagonisti più attesi alla partita di Marassi [illegible] con la convinzione di non aver vissuto [illegible] grande giornata. Il 2-2 accontenta gli altri, non loro. E soprattutto [illegible] piace al Gianlucaccio costretto a correre [illegible] le spalle sempre girate alla porta, come [illegible] uomo in fuga, pestato [illegible] Torrente [illegible] Signorini, impegnato in tutti i recuperi, mai servito dai suoi. Un limite della Signora in trasferta, viene da pensare, se anche a Cagliari Vialli non ebbe un pallone da calciare in porta.

La Juve dunque non ha perso a Genova, dove in passato le andò peggio. Ha esibito il carattere [illegible] i muscoli della squadra che rimonta, [illegible] dieci uomini, un match compromesso. [illegible] segnato presto con un tocco [illegible] metà tra Carrera [illegible] Ruotolo, ha sprecato [illegible] raddoppio, si è ritrovata in svantaggio per colpe anche proprie e ha trovato il pari in un match avvincente, match da zombi, nel senso che quella delle due squadre che sembrava morta ha trovato la forza di rivivere. [illegible] la Signora non ha vinto, come le imporrebbe un campionato che [illegible] ne frega della media inglese. [illegible] qui pesano le analisi graffianti [illegible] Tacconi.

Innanzitutto il rischio di dipendere da Baggio, che [illegible] è ancora il leader capace di risolvere gli impicci [illegible] i propri gol. Il Divin Codino ha due alibi: [illegible] stato toccato duro dopo 17 minuti da Signorini, con un'entrata che arbitri meno graditi [illegible] Casarin avrebbero punito con l'espulsione, perciò è stato a lungo [illegible] al gioco. E poi si è risvegliato [illegible] 77' per duettare con Platt e fornirgli la palla del 2-2. Poco prima a[illegible] fatto altret[illegible] con Moeller, invitato al tiro, respinto di piede da Tacconi. E' che Baggio dà il ritmo e le invenzioni [illegible] una squadra spesso sfilacciata, però [illegible] poco decisivo rispetto alle potenzialità che possiede. La Juve ha trovato rarissime volte Moeller, ha perso per strada Di Canio dopo un avvio promettente (ha fallito [illegible] g[illegible] del 2-0 al 41' ed è stato espulso al 55' per un insulto al guardalinee), ha scoperto un Torricelli sbarazzino, ma è troppo frenato sull'altra fascia.

[illegible] poi c'è Platt. Prima partita in campionato e subito gol pesante, [illegible] rasoiata di sinistro in perfetta scelta di tempo. Ma [illegible] questo [illegible] bislacco, il milordino ha dovuto lavorare per [illegible] minuti sulla difensiva per controllare le avanzate di Ruotolo: [illegible] è cambiato [illegible] calcio, oppure [illegible] Juve dispone [illegible] un bravissimo ingegnere elettronico e lo impiega [illegible] pulire gli scher[illegible] dei computer. Molte [illegible] saranno riviste [illegible] Trapattoni. [illegible] senza sprecare troppo tempo: dopo [illegible] giornate i bianconeri sono già [illegible] -2 dal Milan e sarebbe pericoloso adagiarsi sulla constatazione che il campionato è lungo.

Comunque la Juve ha trovato due sorprendenti puntelli rispetto ai grandi nomi del mercato multimiliardario: Torricelli, bravo anche nel proporsi al [illegible] e Conte. In più ha avuto la grinta per reggere alle armi del Genoa, che corre a centrocampo, picchia senza pietà in difesa, trova spunti spesso vi[illegible] in attacco dove si è un po' imbolsito Skuhravy, ma si agita bene Padovano. Sulla destra Van't Schip ha tenuto in [illegible] zione Dino Baggio, finché l'[illegible] granata non si è spostato come stopper per sostituire Kohler, infortunato alla mezz'ora [illegible] fermato solo nell'intervallo. Bortolazzi ha esibito alcune bordate del repertorio, sulle quali Peruzzi è sembrato insicuro: [illegible] sua respinta, al [illegible]4', è finita [illegible] Skuhravy, che ha scavalcato il portiere ed [illegible] poi caduto simulando (?) il contatto. Collina [illegible] gli ha creduto, tra proteste. E anche il secondo gol genoano è nato da una respinta sulla punizione di Branco, prima raccolta da Caricola e poi [illegible] Skuhravy. Tacconi avrà sorriso; Finché Platt non gli [illegible] levato l'allegria.

Marco Ansaldo

LA [illegible]

GENOVA. Cronaca in sintesi:
13'. Doppia punizione di Bortolazzi, respinge [illegible] pugno Peruzzi.
15'. Va in gol la Juve in contropiede. [illegible] Roberto Baggio [illegible] Moeller, a [illegible] Canio che dalla destra [illegible] per Carrera [illegible] con Ruotolo. A noi pare che [illegible] il polpaccio del genoano a deviare [illegible] rete. 0-1
17'. Brutto fallo di Signorini su Baggio. Soltanto ammonito.
30'. Torricelli crossa da destra, [illegible] Moeller [illegible] di testa [illegible] Vialli è in controtempo.
34'. Peruzzi non trattiene un tiro di Bortolazzi, Skuhravy lo scavalca e cade a terra. L'arbitro [illegible] crede al contatto.
41'. Occasionissima per Di Canio servito da Torricelli: da due metri calcia alto.
45'. Branco lancia, [illegible] scatta il fuorigioco della Juve [illegible] Padova[illegible] segna: 1-1.
51'. Gran deviazione di Tacconi su sinistro di Roberto Baggio.
52'. Padovano lanciato da Van't Schip è fermato in extremis da Torricelli.
53'. Peruzzi non trattiene la punizione di Branco, respinge il tiro di Caricola a Skuhravy, solo, segna il 2-1 [illegible] porta vuota.
72'. Tacconi salva di piede dopo [illegible] bella azione Marocchi-[illegible] Baggio e tiro di Moeller.
75'. Peruzzi para su Van't Schip.
77'. Platt serve Baggio e ne riceve il passaggio in area; gran sini[illegible] per il 2-2. (m. a.)

Sopra, Carrera [illegible] riesce a fermare Padovano lanciato verso il gol
A fianco, Torrente costretto alle [illegible] illegali per fermare Vialli

[illegible]	2	[illegible]	2
TACCONI	[illegible]	PERUZZI	5.5
TORRENTE	6	TORRICELLI	7
BRANCO	6	BAGGIO D.	5.5
(65' PANO[illegible])	6	CONTE	6.5
RUOTOLO	5.5	KOHLER	6
CARICOLA	6	(46' MAROCCHI)	6
SIGNORINI	6	CARRERA	6
VAN'T SCHIP	7	DI CANIO	5
BORTOLAZZI	7	PLATT	6.5
[illegible]	6.5	VIALLI	5.5
(81' IORIO)	s.v.	BAGGIO R.	6
SKUHRAVY	6	(78' GALIA)	s.v.
FORTUNATO A.	6	MOELLER	5.5
[illegible]: GIORGI	6	All.: TRAPATTONI	6

Arbitro: COLLINA 5.5

Reti: 15' Ruotolo (a.), 45' Padovano, 53' Skuhravy, 77' Platt. **Ammoniti:** 1' [illegible], 13' Conte, 17' Signorini, 33' Bag[illegible] R., 56' Padovano, 70' Skuhravy, 83' Torrente. **Espulsi:** 55' Di Canio, [illegible] cola. **Spett.:** paganti 17.356, incasso 748.560.000, abbon. 19.787, quota abbon. [illegible].

«Ora lo so: il Milan non s'allontanerà tanto»

Trap è contento per la grinta; Moeller: in trasferta vita dura

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

«Due considerazioni, prima di tutto - dice Trapattoni -. Dopo il 1° tempo ci siamo rammaricati per l'1-1. Alla fine, il 2-2 ci sta bene. Comunque sono soddisfatto, [illegible] stata [illegible] gara tirata e bella, con una grande prestazione dei miei. Abbiamo reagito in 10, con personalità e rabbia. [illegible] occasione del secondo gol, troppe nostre ingenuità. Magari ci stava prenderlo, ma non in quel modo, sugli sviluppi di una punizione. Sottolineo la prova della squadra, totalmente diversa rispetto [illegible] Cagliari. [illegible] prestazione autoritaria in una gara spigolosa. Io accetto questo tipo [illegible] confronti, soprattutto quando vedo in campo undici Trapattoni».

[illegible] ora i giudizi sui singoli. «Torricelli [illegible] confermato un buon giocatore, ha dimostrato tanta disinvoltura e personalità. Ma non riempitelo [illegible] elogi, mi raccomando».

Vialli? Ancora una volta isolato? «E' il nostro modo di giocare, lui sa che deve fare [illegible] boa. Il colpo del ko non ci è mancato, però Di Canio non l'ha sfruttato. Vialli sentiva questa gara, è da tempo che lo vedevo grintoso al punto giusto. Per tutta la partita ha fatto vedere quanto [illegible] ci stia mai a perdere».

E Di Canio espulso? «Siamo rimasti d'accordo che aspette[illegible] il responso del referto arbitrale. Mi ha giurato di non aver offeso il guardalinee».

Baggio? «E' uscito per una contusione. Se c'era un rigore a suo favore per fallo di Signorini? Gli arbitri italiani meritano [illegible] massimo rispetto, sono i migliori».

Kohler? [illegible] colpo al bacino, [illegible] ci ho creduto. Pri[illegible] di togliere [illegible] tedesco lo voglio vedere morto. Stavolta ho esagerato».

Tacconi? Che cosa vi siete detti? «Alla fine ci siamo salutati, [illegible] sempre il solito Giamburrasca, lo [illegible] come le mie tasche».

[illegible] Milan a +2. «Ci stava, calendario alla mano. Ma se dopo Cagliari potevo [illegible] dubbi, ora dico che questa Juve mi fa pensare che i rossoneri [illegible] allontaneranno tanto».

Inter garibaldina a Napoli. «Sorpresa relativa, possiede contropiede micidiale».

In sala stampa [illegible] presentano né Vialli, né Di Canio, né Peruzzi. Carrera, invece, rivendica qualcosa: «Il primo gol è mio. Mi sembra di aver toccato [illegible] palla, forse l'ha fatto anche Ruotolo, [illegible] son sicuro d'averle dato il colpo decisivo. Poi s'è fatto male Kohler [illegible] Branco [illegible] ha approfittato per mettere in movimento Padovano che è scattato sorprendendo anche me. [illegible] potevo farci nulla».

Moeller giudica grandiosa la Juve del primo tempo: «Noi vogliamo [illegible] sempre, ma sul 2-1 la partita si [illegible] fatta nervosa. Peccato l'espulsione [illegible] Di [illegible]nio, aveva mancato il gol del 2-0. Per me non è mai facile giocare in trasferta, i difensori [illegible]no troppo cattivi. Aspetto la partita colla Roma; vinceremo alla grande».

Baggio partirà per Coverciano, ma potrebbe saltare la Nazionale. In azzurro anche Casiraghi, che dice: «E' meglio tacere».

Franco Badolato

Carrera esulta e va a ricevere l'applauso dei compagni di squadra dopo la rete [illegible] momentaneo vantaggio bianconero

Platt [illegible] [illegible] Signora all'inglese

«Sono felice per aver giocato e segnato un gol Purtroppo quest'altalena durerà fino [illegible] giugno»

GENOVA
[illegible] NOSTRO INVIATO

Prima partita in campionato con la maglia della Juventus bagnata da un gol, per di più decisivo. Platt si vendica [illegible] due settimane di sofferenze, due partite viste dalla tribuna. Una rete da attaccante vero, frutto di uno splendido scambio volante, all'inglese, [illegible] Baggio. «Lo ero una volta un attaccante, adesso sono un centrocampista» dice sorridente, consapevole che «questa storia dello straniero in tribuna si trascinerà per tutta la stagione».

«Con il Genoa ho giocato io - spiega David - e sono felice, così [illegible] appaga il gol segnato. Potevamo evitare certe sofferenze se Di Canio avesse realizzato sul finire del primo tempo. In dieci e in svantaggio 2-1 [illegible] stato difficile rimediare, alla fi[illegible] ce l'abbiamo fatta con pieno merito».

Due trasferte, due pari. Un po' poco rispetto al Milan, che rimane solo a punteggio pieno. «Non è facile vincere fuori casa, il Milan ha giocato due volte [illegible] [illegible] Siro. Così procedendo, è chiaro, [illegible] potremo aggiudicarci lo scudetto, ma [illegible] credo che pareggeremo tutte le gare in trasferta: questa Juve ha la possibilità di vincerne molte».

Più importante [illegible] gol o giocare secondo gli schemi studiati per lei da Trapattoni? «Non posso giudicare due cose tanto di[illegible]se. Però [illegible] contento quando gioco. [illegible] più felice, [illegible] segno. In definitiva credo sia importante sottolineare il [illegible] della squadra intera, ha lottato fino al 90', [illegible] team inglese».

Sul Genoa poche ma belle parole: «Skuhravy ha confermato di essere pedina fondamentale, mentre Padovano [illegible] ha fatto rimpiangere Aguilera». (f. b.)

Skuhravy [illegible] [illegible] i compagni

«Ha giurato che su di lui c'era un rigore netto» Padovano: che gioia per un granata come me

GENOVA. Non avevano ancora visto la moviola. Così, negli spogliatoi rossoblù le recriminazioni per il rigore non concesso a Skuhravy si sono sprecate. L'interessato si è defilato [illegible] ha [illegible]dato i compagni (ignari) a raccontare [illegible] sua piccola bugia. Sentite Padovano: «Tomas ha assicurato che era rigore. Ed [illegible] da rigore anche l'intervento di D. Baggio sul sottoscritto». Padovano però [illegible] soddisfatto: «Io, vecchio cuore granata, finalmente ho fatto gol alla Juve».

Perfino Giorgi, che alla lealtà tiene forse più che ai due punti, si unisce ai lamenti: «Skuhravy mi ha giurato che Peruzzi lo ha steso. E molti dubbi ho sull'intervento su Padovano». Ma Giorgi recrimina al [illegible] là degli episodi sospetti: [illegible] non posso fare altrimenti. Abbiamo disputato una bella partita, anche come organizzazione ho visto qualcosa di positivo. E' stato un match inglese, deciso, però mai cattivo. A qualcuno [illegible] andata bene, ma non saprei a chi...».

La Juve ha messo in campo quattro attaccanti ma [illegible] punta fissa (Vialli), Giorgi [illegible] è andato in crisi: «Ho dato Vialli a Torrente e ho usato Caricola per i raddoppi e per prendere il giocatore appoggiavo la punta. Purtroppo l'autorete ha fatto saltare i piani. Abbiamo sofferto [illegible] contropiede, ma la nostra reazione è stata positiva. Una volta in vantaggio dovevamo tenere [illegible] più la palla. La sostituzione di Branco? Volevo toglierlo prima del gol [illegible] Skuhravy, perché Di Canio aveva avuto fin troppa libertà [illegible] movimento. Un piccolo colpo di fortuna, perché [illegible] arrivata la punizione del gol e, se fosse già stato sostituito, Branco [illegible] avrebbe potuto sparare quel sinistro».

Gessi Adamoli

conform IL CONTRACCETTIVO RITARDANTE. DA AKUEL

A

Il successo raggiunto in extremis Udine porta in primo piano la squadra di Eriksson

La Samp si lancia nei quartieri alti

Match equilibrato, decide un affondo di Lombardo

UDINE. A 3' dalla fine, per l'Udinese il pareggio sembrava sicuro, perché la Samp si trovava in inferiorità numerica per l'espulsione di Mancini. Invece, su un lancio di alleggerimento di Jugovic, gli udinesi Sensini e Mandorlini si sono ostacolati a vicenda e il pallone è finito sui piedi dell'inesorabile Lombardo. Così a 3' della fine la Sampdoria ha vinto la sua partita.

L'Udinese però aveva giocato ad armi pari contro una Samp ben organizzata e più attenta del solito in difesa. E' stata quindi una partita progettata a tavolino dai due allenatori: Bigon, appena saputo che la Samp si sarebbe schierata con una punta soltanto (Mancini), ha tolto un difensore (Calori) per aggiungere un centrocampista offensivo come Manicone. Eriksson ha invece giocato con una punta soltanto ma ha schierato con il numero 9 il giovane Chiesa che ha fatto il tornante sulla destra lasciando spazi perché Lombardo giocasse mezzapunta centrale. Al 16', poi, Mancini si era prodotto una distorsione alla caviglia destra (ne avrà per una decina di giorni) e veniva sostituito da Corini.

Nei primi 20' l'iniziativa è stata sempre dell'Udinese con alcuni tentativi personali dell'intraprendente duo d'attacco Balbo-Branca. La squadra friulana con un po' di presunzione si è però sbilanciata all'attacco. Al 24' Orlando, che si era intestardito in un duello con Walker nei pressi della linea di fondo della Samp, è superato dall'inglese che serve in verticale Lombardo. Questi a volta pesca tutto solo Jugovic che si lancia in profondità battendo con un tiro teso il portiere Di Leo.

Il gol subito frena l'iniziativa bianconera, mentre la Samp bada a controllare il gioco sempre con un grande Jugovic a centrocampo ed un mobilissimo Lombardo. Al 44' sortita del polacco Kozminski che, giunto sul fondo, perde il duello con Walker: pronto lancio in avanti dove Pellegrini sbaglia l'intervento consentendo a Mancini di partire tutto solo verso la porta avversaria, allargarsi leggermente sulla destra per evitare l'uscita di Di Leo, e servire il liberissimo Lombardo. Il pallone però si ferma sui piedi di Pellegrini e la Sampdoria perde l'occasione di mettere al sicuro il successo.

L'Udinese interpreta la parte del topolino e la Samp quella del gatto pronto a graffiare al momento giusto. Al 60' altra fuga di Lombardo sulla destra, cross al centro a mezza altezza per Mancini che incorna mandando la palla a sbattere sulla base del palo sinistro della porta udinese. L'arbitro Cinciripini però nega la soddisfazione a Mancini per il colpo di testa, riscontrando nell'intervento del blucerchiato un fallo.

Al 58' il pareggio dell'Udinese: tiro di punizione di Dell'Anno ad alta parabola che dopo aver superato un grappolo di giocatori al centro dell'area sampdoriana finisce sui piedi del liberissimo Balbo sbucato sulla destra. Solita paralisi per i difensori doriani, e colpo vincente di Balbo in tutta tranquillità. Un minuto dopo Manicone sprecava una grande occasione su finta di Branca. E infine l'espulsione di Mancini e il gol di Lombardo.

Luciano Provini

UDINESE	1
DI LEO	6.5
PELLEGRINI S.	6.5
(70' CONTRATTO)	s.v.
ORLANDO AL.	5.5
SENSINI	6.5
MANICONE	6
MANDORLINI	6
ROSSITTO	5.5
KOZMINSKI	5.5
BALBO	6.5
DELL'ANNO	6.5
BRANCA	6.5
All.: BIGON	7

SAMPDORIA	2
PAGLIUCA	6
MANNINI M.	s.v.
(16' CORINI)	6
LANNA	6.5
WALKER	6.5
VIERCHOWOD	6.5
INVERNIZZI	6
LOMBARDO	6.5
JUGOVIC	7
CHIESA	6.5
MANCINI R.	5.5
SERENA M.	5.5
(51' BUSO)	s.v.
All.: ERIKSSON	6.5

Arbitro: CINCIRIPINI 5.5

Reti: 24' Jugovic, 58' Balbo, 87' Lombardo. **Ammoniti:** 22' Mancini R., 31' Lanna, 34' Rossitto, 36' Orlando Al., 50' Invernizzi. **Espulsi:** 66' Mancini R.. **Spettatori:** paganti 6.471, incasso 202.318.000, abbonati 11.814, quota abbonati 370.320.000.

Il gol di Lombardo che ha dato alla Sampdoria il successo a 3' dalla fine

Pagliuca: in dieci si vince meglio

L'espulsione di Mancini ha dato nuova carica
Era successo già così ad Ancona con Katanec

UDINE. Grande soddisfazione in casa della Samp per la vittoria di Udine, anche se c'è l'ombra dell'espulsione di Mancini. «Un'espulsione - dice il portiere Pagliuca - che ci ha dato però il coraggio di vincere, com'era successo del resto domenica scorsa dopo l'uscita di Katanec».

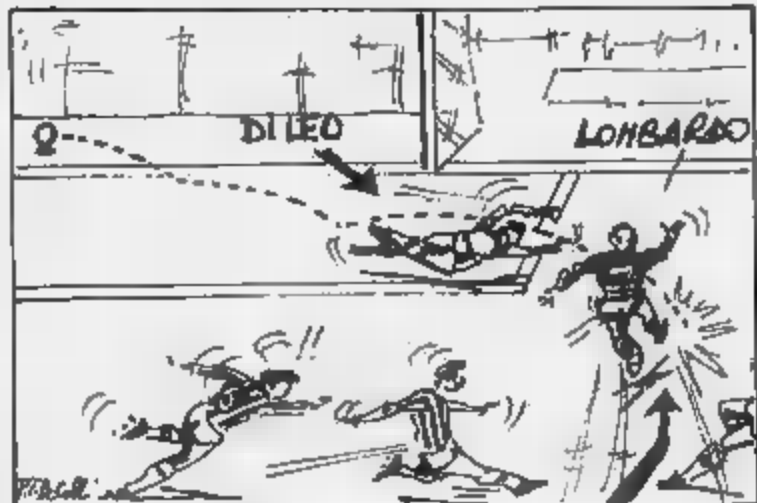
L'allenatore Eriksson non sa spiegarsi l'espulsione del capitano. «Il giocatore - dice - s'era rivolto a me per chiedere la sostituzione perché l'arbitro gli aveva minacciato l'espulsione per alcune proteste, specie per un fallo subito in area di rigore da Pellegrini».

Ma l'eroe sampdoriano della giornata è stato il ventunenne Chiesa che ha esordito a tempo pieno (tre anni fa contro la Lazio aveva giocato soltanto pochi minuti). I complimenti al ragazzo vengono da tutta la squadra, in particolare da Eriksson, che lo considera una pedina di sicuro avvenire per la semplicità del suo gioco di rifornimento. Chiesa ricorda di aver saputo di giocare soltanto due ore prima della partita, anche se durante la settimana aveva captato qualche segnale positivo: «Soddisfatto? Come no! Specie per uno come me che tifa Sampdoria».

Lombardo è soddisfatto di aver bene interpretato il nuovo ruolo assegnatogli da Eriksson, addirittura felice per aver segnato il gol del successo. «E' una carta in più per rimanere nel giro della Nazionale», dice.

Pagliuca va invece ripetendo a tutti che bisogna mantenere i piedi per terra: «La Samp va sempre meglio, ma il campionato è lungo e non è stato del resto tanto facile aver ragione dell'Udinese, particolarmente vivace in Balbo e Branca».

Bigon si rammarica per il pareggio mancato a causa di un banale incidente difensivo fra Sensini e Mandorlini, che, spiega, assomiglia all'analoga azione che ha originato la domenica precedente l'espulsione di Mandorlini a Parma.

Degno di nota il commento di un personaggio friulano illustre, l'ex ct della Nazionale Bearzot, in tribuna: «L'Udinese è stata beffata. Non meritava certamente di perdere. Anzi, meritava di vincere». [l. p.]

Mancini

I NUMERI DELLA A

Van Basten raggiunge Maradona e Liedholm

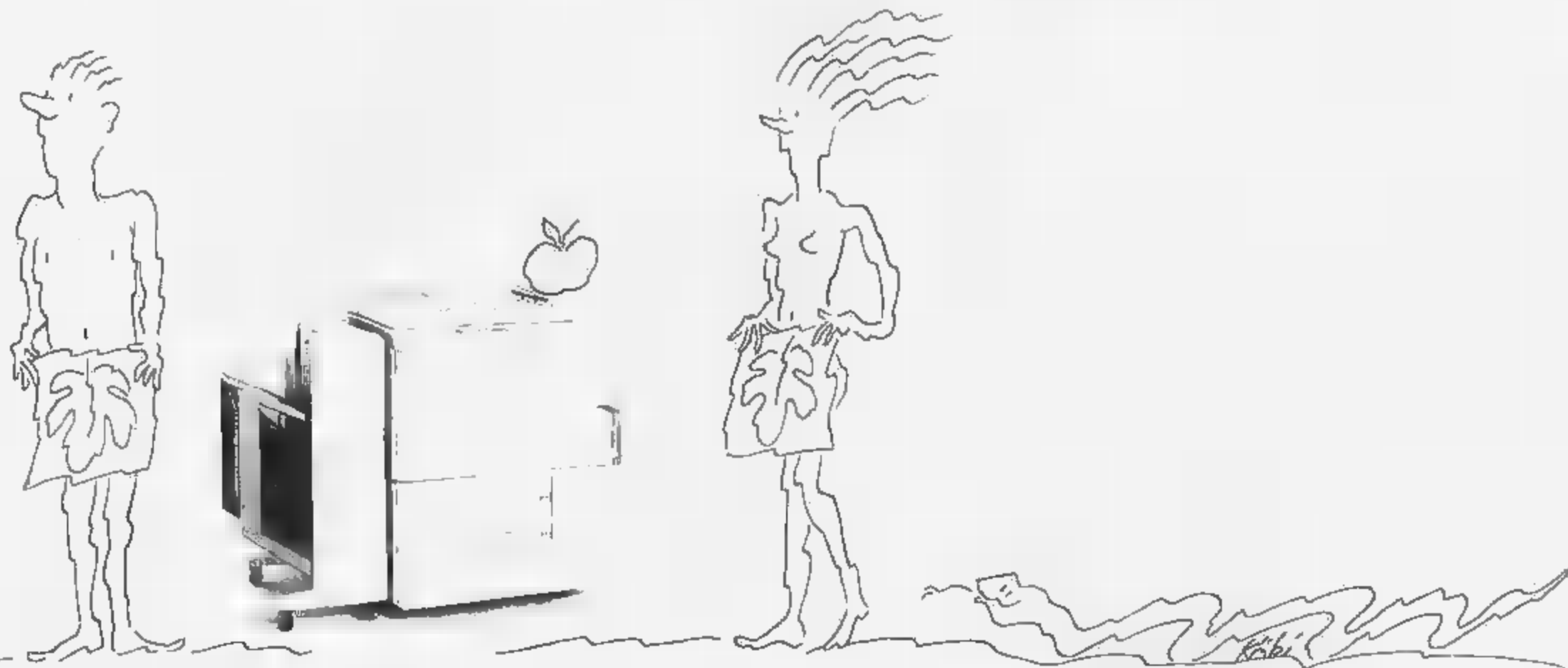
UN gol che vale un duplice traguardo per l'olandese Van Basten. Grazie alla prodezza che ha chiuso il confronto con l'Atalanta (la squadra nerazzurra è la sua vittima preferita: le ha rifilato 9 gol) l'olandese ha raggiunto nell'Olimpo dei cannonieri stranieri arrivati in Italia dal 1980 (vale a dire dalla riapertura delle frontiere) l'argentino Maradona a quota 81, ha inoltre agganciato Liedholm al sesto posto dei bomber di tutto il Milan dove in compagnia dello svedese è alle spalle soltanto di Nordahl (210 gol), Rivera (122), Altafini (120), Boffi (108) e Burini (88).

BOTTA e risposta fra Van Basten e Signori che procedono a braccetto con 4 gol al vertice della classifica dei cannonieri. Sugli scudi, oltre a Signori, anche gli stranieri Balbo, Detari e Jugovic andati a segno per la terza domenica consecutiva. Particolarmente importanti i gol dello slavo della Sampdoria risultati sempre decisivi.

ANCORA un turno ricco di gol: 30 che portano il bottino dei primi 270' a quota 88. Un avvio ancora più travolgente, nella storia dei campionati a 18 squadre, si è registrato soltanto nel 1955-'56 e nel 1960-'61 quando di questi tempi si era raggiunta quota 94. Rispetto alla terza giornata del torneo scorso l'incremento è addirittura di 39 marcature. Il punteggio più clamoroso si è avuto a Firenze dove i viola hanno superato l'Ancona per 7-1. La Fiorentina non faceva registrare un successo di queste proporzioni dal lontano 1966-'67 quando con un identico 7-1 aveva avuto ragione del Brescia. Il più rotondo successo viola risale comunque al 1940-'41, quella volta superarono il Modena per 8-0.

INSISTE Landucci. Il portiere della matricola Brescia, dopo aver costretto alla resa i bomber del Napoli (a Careca ha anche parato un rigore) e Torino, si è ripetuto contro il Pescara ed ha portato a 270' la propria imbattibilità. Landucci è comunque lontano dal primato di Reginato che tra i pali del Cagliari nel 1966-'67 subì il primo gol dopo 712 minuti. Una citazione anche per il granata Marchegiani, battuto una sola volta e per di più su rigore.

JUVENTUS e Sampdoria hanno «sfruttato» al meglio... l'inferiorità numerica. I bianconeri sono infatti riusciti a raddrizzare il risultato del Luigi Ferraris (che li vedeva soccombere 2-1 ai rossoblù) quando a Di Canio era stato presentato il cartellino rosso dall'arbitro Collina; la Samp, dal canto proprio, perso Mancini cacciato da Cinciripini, ha liquidato l'Udinese al Friuli mettendo in colonna il secondo successo esterno consecutivo.

Bruno Colombero

Le nostre fotocopiatrici fanno invidia alla natura.

Con una fotocopiatrice Toshiba, in ufficio cambia tutto. Cambia l'aria che respirate, perché non ci sono più fuoriuscite di polvere da toner e le emissioni di ozono sono decisamente al di sotto dei limiti indicati dalla CEE. Cambia il ritmo di lavoro, perché in un minuto, con una 2510, vi trovate ben 25 fotocopie già fatte. Cambiano piacevolmente le vostre abitudini, perché potete finalmente usare molti tipi di carta, delle grammature e degli spessori più diversi: compresa la carta riciclata. E cambia positivamente anche il vostro umore. Perché con una Toshiba fila sempre tutto liscio, senza continue interruzioni e senza fastidiose crisi di rigetto. Fotocopiatrici Toshiba: più qualità al lavoro, più verde la vita.

M. Guglielmotto

TOSHIBA

Le fotocopiatrici che migliorano il clima aziendale.

A

Aguilera e Casagrande, che coppia: sono loro a fare la differenza e il Parma viene travolto

Un Toro sprint targato Sud America

E aspetta ancora il miglior Scifo

TORINO. Un 3-0 targato Sud America. Pato Aguilera e Walter Casagrande hanno fatto la differenza tra Torino e Parma. Proprio [illegible] voleva Emiliano Mondonico che [illegible] molto sull'orgoglio e sulla classe dei suoi stranieri per rompere l'equilibrio fra due squadre «gemelle» e riscattare l'inattesa sconfitta in Coppa Uefa a Norrkoeping, risultato negativo legato in buona parte ai loro errori in zona-gol.

Adesso il Torino è secondo, a pari merito con la Sampdoria, ad un punto dal Milan. Ed è ancora in attesa del miglior Scifo: l'italobelga, libero di muoversi tatticamente seguendo il proprio istinto, [illegible] ha brillato. A volte s'è lasciato tradire dalla voglia di strafare in spazi stretti ma renderà di più non appena avrà trovato la forma.

L'intesa [illegible] Aguilera e Casagrande funziona già alla perfezione: a differenza di quanto era successo mercoledì [illegible] in Svezia, hanno sfruttato al massimo le occasioni. Due invenzioni maradoniane di Aguilera, una su astutissima punizione e l'altra con un delizioso pallonetto su assist di Casagrande, hanno [illegible] sul binario giusto [illegible] partita difficile e nervosa. E l'incornata di Casagrande, su cross di Aguilera, ha stroncato un Parma che deve ritrovare al più presto quell'umiltà che, nella scorsa stagione, l'aveva reso protagonista sia in campionato che in Coppa Italia.

Un Parma anche sfortunato nella ripresa per il palo centrato da Osio sul 2-0 che poteva riaprire il match, [illegible] inferiore alle aspettative. Ininfluente, nel finale, la traversa colpita da Apolloni con la deviazione di Marchegiani. Hanno deluso soprattutto i suoi neo nazionali, Melli, Apolloni e Minotti. Tra gli azzurrabili, l'unico che si è salvato è Di Chiara di fronte ad un Toro a tutto gas, caricato, anche troppo, deciso a vincere per sé e per il presidente Borsano oggetto della solita contestazione, con cori e striscioni, da parte della curva Maratona.

E Bruno ha subito fatto sentire a Melli il... peso della sua determinazione, cancellandolo dal campo. Per uno stiramento muscolare, Melli è uscito al 37' sostituito da Sorce, e darà forfait in Nazionale. Con Sorce, il Parma ha potuto finalmente giocare in undici e creare qualche problema alla difesa granata grazie agli scatti del colombiano Asprilla «stoppato» da Annoni che ha perso il... palo (la barba) ma non il vizio di marcare con forza e tempismo.

Asprilla è poi toccato a Bruno sino al 56'. E quando Bruno, azzoppato, è rientrato negli spogliatoi, è ripassato sotto le cure di Annoni, mentre Aloisi si è piazzato su Sorce, dimostrando autorità e spirito di iniziativa. Da un suo caparbio spunto è nata l'azi[illegible] della [illegible] rete.

Se il Parma si è reso raramente pericoloso e Marchegiani ha dovuto compiere un paio di interventi è anche merito di capitan Fusi, sempre calmo, attento e preciso specie nei momenti in cui il Torino appariva troppo frenetico.

Ma è stato a centrocampo che il Torino ha messo in crisi il Parma, con Sordo che ha frenato Di Chiara sulla fascia destra, con Venturin [illegible] si è alternato con Scifo su Zoratto e Pin, e [illegible] Sergio che, sulla sinistra, ha messo in difficoltà Benarrivo.

Importante anche l'apporto di Mussi su Osio che, palo a parte, ha dovuto sprecare preziose energie, smarrendo lucidità e sparacchiando fuori bersaglio da lontano.

Pin, granata mancato per il suo gran rifiuto, e Zoratto si elidono: sono doppioni. Uno è di troppo, problema che Nevio Scala risolverà in futuro probabilmente con il napoletano Crippa. Il Napoli è interessato a Pulga: l'ex allievo di Claudio Ranieri nel Cagliari potrebbe [illegible]re scambiato con l'ex torinista.

Due [illegible] troppo leggeri e la mancanza di un frangiflutti nella zona nevralgica hanno inciso, a gioco lungo, anche sulla difesa parmigiana. I corazzieri Grun, Minotti e Apolloni hanno sofferto di fronte all'agilità di Aguilera e all'intelligenza, unita all'abilità tecnica di Casagrande. Il tutto con la complicità di [illegible] Taffarel che ha le sue responsabilità sia sul secondo sia sul terzo gol.

Bruno Bernardi

TORINO	3	PARMA	0
MARCHEGIANI	6	TAFFAREL	5
BRUNO	6	BENARRIVO	6
(56' ALOISI)	6	DI CHIARA	6.5
SERGIO	6	MINOTTI	[illegible]
MUSSI	6	APOLLONI	5.5
ANNONI	7	GRUN	5.5
(77' ZAGO)	s.v.	MELLI	4
FUSI	6.5	(37' SORCE)	6
SORDO	6	ZORATTO	5.5
CASAGRANDE	7	OSIO	6.5
AGUILERA	8	PIN G.	5
SCIFO	6	(67' PULGA)	5
VENTURIN	6.5	ASPRILLA	5
All.: MONDONICO	6.5	All.: SCALA	5.5

Arbitro: [illegible]SCHINO

Reti: 22' Aguilera, 45' Aguilera, 66' Casagrande. **Ammoniti:** 18' Bruno, 68' Sordo, 72' Sergio. **Spettatori** paganti 5.914, incasso 109.505.000, abbonati 16.798, quota abbonati 558.265.284.

LA CRONACA DEL DELLE ALPI

TORINO. La cronaca in sintesi.
17'. Di Chiara lancia Asprilla che impegna Marchegiani.
18'. Cartellino giallo per Bruno, troppo focoso.
22'. Toro in vantaggio. Punizione, Venturin tocca ad Aguilera che indirizza rasoterra sull'interno del palo e in rete: 1-0.
37'. L'evanescente Melli, stirato, è sostituito da Sorce.
43'. Bruno intercetta un bolide di Zoratto destinato in porta.
44'. Occasione per Pin: tiro a lato.
46'. Bis di Aguilera. Casagrande allunga di testa a Pato che sfugge a Grun e, con un pallonetto dal limite, scavalca Taffarel: 2-0.
61'. Gran sinistro di Osio sul palo.
56'. Aloisi dà il cambio a Bruno, infortunato.
66'. Terzo gol granata. Rabbioso spunto di Aloisi, cross di Sergio per Aguilera che scodella sotto porta un invitante assist e Casagrande di testa anticipa Apolloni e Taffarel: 3-0.
77'. Debutto stagionale di Zago al posto di Annoni (crampi).
88'. Bomba di Apolloni, Marchegiani devia sulla traversa. [b. b.]

Casagrande realizza la terza rete granata anticipando di testa Apolloni

Tutti a casa

Pato e Walter «no» alla tivù

TORINO. La coppia del gol è tutta casa e area di rigore e non ama granché andare in televisione. Così, eccola negli spogliatoi, ripetere testarda «No, grazie» a quanti l'invitano a partecipare alle varie trasmissioni della domenica [illegible]. Davvero sorprendente.

Aguilera rifiuta di celebrare in video le prime reti granata in campionato con il sussurro: «Resto a [illegible] con mia moglie Patricia e le mie due bimbe. Con loro festeggio il compleanno, domani (oggi per il lettore, ndr) compio 28 anni. La doppietta al Parma? Miglior regalo non avrei potuto farmi. A proposito, dedico una delle due segnature al presidente Bo[illegible] glielo avevo promes[illegible] già nel ritiro estivo, e l'altra a Patricia, forse sta per regalarmi un terzo figlio. Dico forse, perché aspettiamo che le analisi ci confermino se è incinta».

Aguilera dipinge la propria felicità domestica e Casagrande delude la coda di emissari tv [illegible] quasi le stesse parole: «La sera della partita a [illegible] piace soltanto una cosa, stare in famiglia. Perché mai dovrei andare a ripetere le solite banalità in uno studio televisivo?»

Chi l'avrebbe mai immaginato che i due sudamericani già idealizzati dai tifosi come i «nuovi gemelli del gol» fossero [illegible] riservati. Anche le rituali intervi[illegible] nello spogliatoio sono subite dalla predatrice coppia dell'area solo perché fanno parte della giornata agonistica, ne sono un'appendice. Pato elogia Borsano: «E' un uomo che ha coraggio, per continuare in queste condizioni, tra gli insulti, ci vuole davvero cuore. Spero non ceda, questo Toro gli darà grosse soddisfazioni».

Uomo di mondo, l'uruguaiano si guarda però bene dal criticare i tifosi che fischiano e insultano il presidente: «Pagano il biglietto e quindi hanno il diritto di con[illegible]. Meritano anch'essi rispetto. [illegible] sì, [illegible] passionali come quelli del mio caro Genoa; a proposito, mi spiace che la Juve sia riuscita a pareggiare, quando ho visto sul tabellone che i miei [illegible]pagni erano passati in vantaggio ho pensato che ce l'avrebbero fatta». Soddisfatti i cronisti, Aguilera s'allontana, Casagrande lo imita sorridendo: «Misura ci vuole, guai ad esaltarsi». E, a grandi passi, fugge verso l'ado[illegible] quiete famigliare. Se ne va con un Bruno (uscito anzitempo dal campo per botta al gluteo) sogghignante: «Abbiamo fatto tre gol ai fenomeni». [c. giac.]

Aguilera, inseguito da Apolloni, segna con un pallonetto il suo secondo gol

Zago, la gioia del ritorno

«Che emozione, non ci speravo» Nel finale ha bloccato Asprilla

TORINO. A tre anni e mezzo da quel tremendo impatto con il sampdoriano Victor, Alvise Zago si è di nuovo infilato la maglia granata: è successo ieri, a tredici minuti dalla conclusione della partita con il Parma, quando Mondonico l'ha spedito in campo a sostituire il dolorante Annoni. Il cenno dell'allenatore, il rapido cambio degli indumenti ed ecco Alvise ricomparire nel Toro mentre il pubblico offriva allo sfortunato ragazzo una testimonianza di simpatia applaudendolo a scena aperta.

La sofferenza di quel lontano 19 febbraio 1989 a Marassi, la diagnosi che sanciva la rottura della gamba, gli interventi chirurgici, l'alternarsi di speranze e delusioni sono stati cancellati in quel momento dalla prospettiva del tanto atteso rientro nei ranghi.

«Ero emozionato, [illegible] l'affetto della gente mi ha dato forza. Non pensavo neppure di andare in panchina e invece la realtà è stata più bella dell'immaginazione».

Che cosa succederà adesso? «Beh - dice il ragazzo - so della nuova norma secondo la quale uno può essere ceduto anche se ha giocato ma io naturalmente spero di restare qui. Al Torino si è legata parte della mia vita e non vorrei proprio andarmene».

A far posto a Zago era stato Annoni, uscito in anticipo perché colpito da crampi molto acuti.

C'è chi si complimenta con il difensore lombardo perché è riuscito a neutralizzare il pericoloso Asprilla e lui [illegible]ra subito nella parte: «La cosa più importante è non lasciargli spazio, altrimenti castiga inesorabilmente. Il colombiano soffre la marcatura a [illegible], io l'ho capito subito e a quel punto il gioco era fatto... ». [p. c. a.]

Ma a Borsano solo insulti

Mondonico: è urgente fare la pace

TORINO. Se non fosse tutto vero, parrebbe di aver assistito ad una rappresentazione dell'assurdo. Il Torino gioca bene, diverte, segna, vince, è secondo in classifica eppure i tifosi della Maratona impazzano con i cori e gli striscioni anti Borsano. E, altro tocco d'assurdo, il presidente si dice «Sordo alla contestazione, quegli insulti non li sento nemmeno. Inoltre, le offese arrivano da poche persone».

Sordo alle grida ostili ma [illegible] ai fischi che la tribuna ha riservato ai contestatori, Borsano aggiunge: «La squadra sta andando a gonfie vele e certa gente continua a prendersela con me. Pazienza, se per ottenere grossi risultati bisogna subire certe cose...». Il patron granata, però, non è un Giobbe, sospira: «Il Torino dimostrerà [illegible] ho ben agito regalando due anni di serenità [illegible]ica alla società e ai tifosi, ma quelli veri, una formazione valida».

Pacato, ma esultante nello sguardo, Mondonico. Dopo due anni e quattro 0-0 contro Scala, forieri anche di polemiche tra i due tecnici, è riuscito a battere il collega. Adesso, minimizza: «Ogni gara fa storia a sé». E attribuisce il merito del successo «alla carica instillataci dalla sconfitta subita in Svezia». Così definisce il secondo posto in graduatoria: «Pura contingenza». Poi, a sorpresa, l'Emiliano lamenta un rigore «che nel primo tempo, a detta dei miei ragazzi, [illegible] è stato concesso per un fallo su Scifo», e sorride quando gli chiedono di parlare della punizione trasformata da Aguilera: «E' uno degli schemi provati e riprovati in settimana: purtroppo, sinora, in campionato, non ci era mai stata assegnata una punizione da quella posizione».

Sui contestatori, l'allenatore prima dice: «Io sono pagato per fare calcio». Poi: «Bisogna che la società trovi un rimedio, che intavoli un discorso costruttivo con i ragazzi che protestano».

A proposito di proteste, Manlio Collino, autore-editore del foglio satirico «Fegato granata», accusa Borsano di averlo censurato «vietando la vendita di "Fegato" dentro lo stadio».

Claudio Giacchino

Scala: siamo da bocciare

«Una prestazione vergognosa e anch'io ho commesso errori»

TORINO. Una dura requisitoria, un atto d'accusa contro la propria squadra senza omettere frecciate nei confronti di se stesso: può essere il riassunto dello sfogo di Scala dopo la seconda, negativa trasferta del Parma. «Non ci sono giustificazioni - ha esordito l'allenatore emiliano - veder giocare così mette tristezza. La nostra è stata una prestazione scellerata e anch'io ho delle colpe. Ho sbagliato qualche scelta, pensavo una cosa e invece la realtà è stata diversa».

Timida domanda: qualcuno ha creduto di potersi adagiare sugli allori? «Non possiamo vivere di ricordi, siamo stati troppo superficiali e questo non è da noi. Il Toro ha fatto cinque tiri in porta segnando tre volte e anche questo vorrei capirlo. Spero di riuscirci in settimana, ma ho dei dubbi».

[illegible]lli e compagni hanno pagato la fatica di Coppa Uefa? «Credevo che non potesse essere così - ribatte il tecnico - e invece dovrò probabilmente ricredermi. Anche questo particolare dovrà essere oggetto di meditazione. Più che di fatica, però, parlerei di cervello, nel senso che ci manca un pezzo per poter essere una grande squadra».

Melli sostituito a [illegible] di una contrattura alla coscia sinistra, e attacco parmense ancora più squilibrato. «Vero - [illegible] Scala - perché non avevo neppure un'alternativa concreta. Ma forse contro il Toro a mancare più di [illegible] è stata l'umiltà: i ragazzi debbono mettersi in testa che per giocare a calcio si deve cominciare a vivere la partita fin dal lunedì precedente».

Quattro convocati in Nazionale: un fattore che può aver influito? «Signori, per una cosa del genere avrei mangiato l'erba per la gioia. Poco da fare, questa sconfitta preoccupa, non si può più parlare di episodi. E le responsabilità sono anche mie».

Melli è tra i più delusi: «Una batosta incredibile, dovremo parlare tra di noi per chiarirne gli aspetti». Ma lei è apparso in diffi[illegible] più del solito: forse a causa di chi la marcava? «Bruno non c'entra, il nostro duello è durato solo 20 minuti». E Osio, granata di un tempo che fu: «Il Toro si è mosso con la solita grinta, noi abbiamo giochicchiato, giusto che sia finito così».

L'ultima riflessione dell'abbacchiata compagnia è di Taffarel: «Toro bene, noi al peggio. Guai lasciare spazio a quell'Aguilera, è uno che non perdona. Ma ad essere sinceri, qualche responsabilità ce l'ho anch'io». Insomma, un «mea culpa» da [illegible] a fondo.

Piercarlo Alfonsetti

Pato e Scifo inscenano un balletto dopo la seconda prodezza dell'uruguaiano

A

Giannini, due gol [illegible] gran gioco, esalta una Roma che schiaccia la lenta squadra di Zeman

Il Foggia-miracolo è solo un ricordo

Caniggia e Rizzitelli sprecano i palloni della goleada

[illegible] Troppo bravo Giannini [illegible] troppo lente la trappola [illegible] Foggia. Ricordate Speedy Gonzales, il topo velocissimo in un cartone animato popolato di sonnolenti messicani? Bene date a Giannini una coda [illegible] un sombrero ai difensori [illegible] Zo[illegible]. La partita è tutta qui e se finisce solo tre a uno la colpa è di Caniggia [illegible] Rizzitelli, davvero spreconi. Esaltata da Giannini la Roma si trova [illegible] tasca una vittoria facile facile. Applausi [illegible] scena aperta, solo un urlo di delusione quando arriva la notizia del pareggio laziale. Per il [illegible] sorrisi giallo[illegible] così larghi da temere che il [illegible] ci caschi dentro.

Zemanlandia [illegible] un ricordo lontano. Parecchi piedi ruvidi anche nel campionato scorso, compensati dal gran [illegible] e [illegible] schemi a memoria. La squadra di oggi non sa che fare [illegible] i piedi [illegible] ancora più ruvidi. Certo non è con Milan, Napoli [illegible] Roma che il Foggia deve far punti, però l'impressione che lascia [illegible] triste assai.

Avvio prudente della Roma e al 5' Aldair commette [illegible] [illegible] unico errore. Biagioni mette in mezzo, Bresciani si avventa. L'Olimpico rabbrividisce. Un urlo [illegible] gioia saluta la parata di Cervone.

Qui finisce il Foggia e comincia lo show di Giannini. Il principe irride la difesa di Zeman e si presenta solo davanti a Mancini. Lo guarda e prova il tiro ad effetto, vuole copiare il gol di Caniggia a Innsbruck: macché il piede «regale» scava una buca sul prato e il pallone va sul fondo. Una punizione di Mihajlovic appena alta sulla traversa ed ecco di nuovo Giannini. Ancora saltati in blocco tutti i foggiani, poi un passaggio perfetto per Caniggia. Il «figlio del vento» barcolla, inciampa e alla fine tocca il pallone del tanto necessario per mandarlo in [illegible]. Olimpico tutto in piedi per un'azione perfetta: da Giannini a Carboni a Caniggia. Ultimo tocco per Rizzitelli. Il pallonetto sul portiere sfiora appena la traversa. Due minuti ed [illegible] il raddoppio. E' Giannini ad andare a segno su perfetto servizio di Bonacina. Il 4 del Foggia, Di Biagio, deve sentirsi all'inferno. E' sempre sulla strada del principe ma non riesce mai a fermarlo. Un paio di parate di Cervone [illegible] tiri [illegible] pretese, Biagioni l'autore, chiudono [illegible] primo tempo.

Ripresa: dopo tredici minuti tranquilli Giannini chiude definitivamente la partita. Addio Mancini. A centrocampo Piacentini e Bonacina sono due assatanati. Mihajlovic corre anche per Carboni. Benedetti è perfetto. Aldair [illegible] più bravo. Piacentini è scatenato sulla fascia.

Tutto troppo facile e allora la Roma si ferma, anche se manca quasi mezza ora alla fine. [illegible] dispera invano Rizzitelli che un golletto vorrebbe farlo. Il Foggia ringrazia e trova la rete della bandiera con De Vincenzo. Cervone nega il gol a Biagioni, volando all'incrocio, poi due volte Di Biagio spar[illegible] chia a lato. Tutto qui, ed [illegible] pochino davvero. Zeman si è cacciato in un brutto pasticcio.

Domenica la Roma va a Torino per affrontare la Juve. Boskov, almeno a parole, punta sul recupero di Haessler. E sarebbe un [illegible] guaio perché la difesa giallorossa non sembra in grado di poter rinunciare a questo Aldair.

Piero Serantoni

Giannini, a sinistra, mette a segno il terzo gol dei giallorossi: niente da fare per il portiere foggiano Mancini

ROMA 3		FOGGIA 1	
CERVONE	6.5	MANCINI F.	6
GARZYA	6	PETRESCU	5.5
CARBONI	5.5	GRANDI[illegible]	5.5
BONACINA	6	DI BIAGIO	5
BENEDETTI	6.5	FORNACIARI	5
ALDAIR	7	DI BARI	5
CANIGGIA	6	[illegible]	5.5
PIACENTINI	6.5	SENO	6
RIZZITELLI	6	KOLYVANOV	6
(81' MUZZI)	s.v.	(51' MANDELLI)	5.5
GIANNINI	7	DE VINCENZO	6
MIHAJLOVIC	6.5	BIAGIONI	6.5
(61' SALSANO)	6		
All.: BOSKOV	7	All.: ZEMAN	5

Arbitro: BOGGI 6

Reti: 15' Caniggia, 20' Giannini, 50' Giannini, 75' De Vincenzo.
Ammoniti: 35' Di Biagio, 78' Carboni, 82' Di Bari.
Spettatori: paganti 19.048, incasso 581.590, abbonati 33.669, quota abbonati 606.653.000.

La Roma non è in vendita

Casillo: «Io non sono Paperone Ciarrapico non è un poveraccio»

[illegible] In tribuna Casillo e Ciarrapico non si incrociano. Il presidente romanista arriva tardi all'Olimpico e il faccia a faccia con il presunto acquirente della sua società sfuma. «Avete offeso Peppino con questa storia del prestito per l'aumento di capitale della Roma - dice Casillo -. Io [illegible] [illegible] Paperone e Peppino Ciarrapico non [illegible] uno straccione». [illegible] archiviare l'argomento piomba proprio lui, Peppino Ciarrapico che chiude in boutade la questione: «Visto che lo volete sapere, vi svelo un segreto: sono fermamente intenzionato a comprare il Milan...». Risate in sala stampa che preludono al Giannini show. «E' un momento magico, certo. Se dovessi continuare così potrei creare qualche problema a Sacchi, no?». E' divertito e «principesco» Giannini.

Bel contrasto nella pressione sanguigna dei due allenatori. Zeman, flebile come ti aspetti, recita: «Un passo indietro, indubbiamente. Siamo stati confusi. Giocando [illegible] zona, certi errori nella scelta dei tempi [illegible] dei modi nell'applicazione del fuorigioco non te li puoi permettere». Poi c'è Boskov ad un lato della salotta giornalisti che confessa: «Mi piace il Foggia».

[a. m.]

NAZIO[illegible]

Gli azzurri in raduno

[illegible] in tv l'amichevole [illegible] lo Zurigo

COVERCIANO. In vista dell'in[illegible] di mercoledì [illegible] Zurigo, contro la locale squadra, che milita nel campionato di serie A elvetico (tv su Raidue alle 18,55) si sono radunati a Coverciano gli azzurri convocati venerdì scorso [illegible] commissario tecnico Sacchi.

L'elenco [illegible] convocati [illegible] prende: Albertini, Costacurta, Donadoni, Evani, Lentini [illegible] Maldini (Milan); Apolloni, Di Chiara, Melli e Minotti (Parma); Dino Baggio, Roberto Baggio, Casiraghi e [illegible] (Juventus); Bianchi (Inter); Lanna, Mancini, Pagliu[illegible] [illegible] Mannini (Samp); Marchegiani (Torino), Signori (Lazio) e Carbone e Zola (Napoli).

All'elenco sono stati aggiunti in extremis [illegible] bianconero Casiraghi, il doriano Lanna e il napoletano Carbone a causa delle catti[illegible] condizioni di Maldini e degli infortuni di Melli e Mannini. Tutti i giocatori hanno [illegible]que raggiunto Coverciano per essere sottoposti a visita da parte dei medici della Nazionale, prima di tornare eventualmente a [illegible]. Anche Roberto Baggio, ieri colpito duramente [illegible] coscia sinistra, potrebbe essere costretto ad abbandonare il ritiro.

Quella con lo Zurigo sarà l'ultima amichevole amichevole degli azzurri prima del match di Cagliari contro [illegible] Svizzera, primo incontro dell'Italia per le qualificazioni ai Mondiali '94.

informazione pubblicitaria

Ogni giorno la calvizie scopre un po' di gente.

Un numero sempre crescente di persone avverte , ogni giorno, l'insorgere di un problema noioso e spesso angosciante: la calvizie. Un problema che fino a qualche anno fa colpiva principalmente gli uomini, ma che ora si stà rapidamente diffondendo anche alle donne ed ai ragazzi sotto i trent'anni. Molte sono le cause di questa evoluzione: all'ereditarietà del problema si aggiungono oggi cause tipiche del nostro tempo con ritmi di vita sempre più frenetici, alimentazione sbagliata, mutamenti ambientali e tutti quei fattori psicologici (depressione, ansia, stress)che si ripercuotono inevitabilmente sul nostro organismo, [illegible] risparmiare gli equilibri che regolano il benessere dei capelli. Paradossalmente a questi problemi va aggiunto il condizionamento psicologico di un'era in cui l'immagine é sempre più determinante nei rapporti sociali: i dettami della moda e la corsa ossessiva verso un aspetto sano e giovanile non favoriscono certo la serenità di chi vive in prima persona il problema della caduta dei capelli.

Ogni giorno molta gente scopre CIMET.

Ogni giorno molte persone scoprono CIMET, un'organizzazione che pone nella serietà e nella professionalità i cardini della propria attività nel campo della tricologia. Trent'anni di esperienza e di costante aggiornamento tecnologico consentono oggi alla CIMET di affrontare e risolvere i diversi problemi di capelli con soluzioni specifiche.

L'AZIONE [illegible] DEI [illegible] CIMET

L'intervento preventivo è certamente il modo più efficace per debellare la calvizie sin dai primi segnali di perdita dei capelli arginando per tempo le conseguenze fisiche e psicologiche del problema. Una volta individuate le cause, lo staff dei tricologi CIMET decide quale trattamento adottare.

A tal proposito grandi risultati si sono ottenuti con i ritrovati **[illegible] [illegible] BIOTIN**, due formule esclusive CIMET in grado di bloccare e prevenire moltissime forme di alopecia, con trattamenti in sede proseguiti direttamente a casa dalle persone.

LE NUOVE TECNICHE DEL TRAPIANTO.

I recenti perfezionamenti delle tecniche di trapianto CIMET consentono di intervenire anche quando la calvizie ha raggiunto stadi avanzati. Le tecniche adottate in questo senso riguardano due possibili opzioni: la prima possibilità é **l'innesto** di capelli artificiali con caratteristiche di struttura e colore incredibilmente simili a quelle del soggetto. Il secondo caso riguarda **l'autotrapianto** ovvero l'innesto di capelli appartenenti al paziente: tecnica estremamente sofisticata permette eccezionali risultati estetici ed elimina ogni rischio di rigetto per la evidente omogeneità dei capelli.

[illegible] è un problema [illegible] capelli a toglierti il sorriso, rivolgiti con sicurezza ad [illegible] dei 22 centri italiani CIMET, troveremo insieme la soluzione migliore per le [illegible] esigenze.

TORINO - Via Roma 366
tel. 011/530.214
tel. 011/543.867
AOSTA - Via F. Chabod [illegible]
tel. 0165/361.170
(si riceve solo il mercoledì) per appuntamento telefonare alla sede di Torino 011/530.214
NOVARA - Via Torelli 31
tel. 0321/450.816

MILANO - L.go Augusto 3 (S. Babila) tel. 02/760.02.110
MILANO - Galleria C.so Buenos Aires 9 (P.A. Mirmai) tel. 02/204.91.61 - 295.220.69
MONZA - Via Paolo Giuliani 10 tel. 039/230.59.72
VARESE - Via Rainoldi 5 tel. 0332/232.862
GENOVA - Via Fieschi 1 tel. 010/541.158
VERONA - Via Mazzini 6 tel. 045/800.44.34
BOLOGNA - Via delle Lame 2 tel. 051/238.256
FIRENZE - Via A. Lamarmora [illegible] tel. 055/573.076
ROMA - Via Bormida, 1 [illegible] tel. 06/845.04.74 - 884.86.98
ROMA - Via Montezebio [illegible] tel. 06/383133
ROMA EUR - Vle Europa 55 tel. 06/591.12.98 - 591.60.67
ROMA - EUROCAP Via Appia Nuova 425 tel. 06/784.7360
CAGLIARI - Via Sonnino 57 tel. 070/663.253
PESCARA - P.zza Sacro Cuore 64 tel. 085/299.126
NAPOLI - Via R. Bracco 15/a tel. 081/552.45.18
BARI - Via Dante 3 tel. 080/521.33.88
PALERMO - Via Roma 457 tel. 091/324.800
CATANIA - C.so Italia 308 tel. 095/372.883
MESSINA - Via la Farina 7 tel. 090/661.660

CIMET

[illegible] ricerca, la soluzione scientifica.

Il Napoli battuto con la stessa arma che lo ha fatto grande a Valencia in Coppa Uefa

A lezione di contropiede dall'Inter

Nel giro di 4' Sammer e Schillaci decidono il match

NAPOLI
DAL NOSTRO INVIATO

I controllori di volo dell'Inter richiamano [illegible] terra l'astronave Napoli, dispersa fra le galassie tentatrici di Valencia. L'impatto è brusco, e il risultato - a ben vedere - clamoroso. Era dal 1984 che l'Inter non passava al San Paolo. Mai dire mai, con la banda Zenga. Un pareggio molle e quasi accettato si trasforma all'improvviso in una magistrale lezione di contropiede; ma poco ci manca che detta lezione [illegible] sfoci nella più rocambolesca delle rimonte. Per tacere del convulso finale, arroventato da un abbaglio di Stafoggia (rigore omaggio a Schillaci) e firmato [illegible] scarabocchio balistico dello stesso Totò. Il primo esame-finestra della stagione conferma tante [illegible] i limiti casalinghi del Napoli, un punto in due partite; l'ingombrante zavorra che sempre, anche a fronte di memorabili scorpacciate come quelle di mercoledì notte, seminano le [illegible]pe europee; l'importanza di Careca negli schemi d'attacco. La sfida ribadisce anche la bontà dei restauri intrapresi da Bagnoli. L'Inter [illegible] sarà ancora un orologio svizzero, però sa [illegible] in campo, più ordinata di [illegible] tempo. Il 5-3-2 di base diventa, spesso, un effervescente 3-5-2. Manca, questo sì, l'autorevolezza [illegible] gesto: e la continuità dell'incedere. Tempo al tempo, [illegible] verranno. La [illegible] bagnolesca [illegible] una marmellata che Battistini (libero), Bergomi e Ferri (su Ferrante e Fonseca, a turno) spalmano [illegible] robuste fette di pane. Ai lati, il magnifico Bianchi tiene a debita distanza il ringhioso Policano [illegible] De Agostini porta a spasso l'opaco Carbone. Berti [illegible] Sammer affiancano, a destra e a sinistra, il geometrico Shalimov. Il pressing è, qui [illegible] là, feroce. Il mutuo soccorso, specie quando entra in [illegible] Zola, da libro Cuore. Berti si crea stimolanti varchi lungo l'out, idem Sammer. In avanti, Sosa e Schillaci dimostrano un assortimento più proficuo della ditta Pancev-Totò.

Intendiamoci: per un tempo, non succede nulla di trascendentale. La supremazia territoriale dei napoletani, appena accennata. Un angolo di Fonseca, una punizione di Sosa, deviate, punto e basta. La squadra [illegible] Ranieri fa incetta di angoli, ma piano piano si sgonfia. Crolla il centro campo (Pari [illegible] il primo, poi Thern...). A Zola e Fonseca manca la sponda preziosa di Careca, che il giovane Ferrante surroga come può. Strada facendo, Berti prende in consegna proprio Zola, ed è una mossa, questa, che contribuisce a inaridire l'unica sorgente di gioco dei partenopei. Il calo generale comporta sentieri più invitanti per i bracconieri dell'Osvaldo. Ferrara [illegible] e Tarantino su Schillaci, protetti da Corradini, vanno via lisci sino [illegible] che il drenaggio tiene. Non appena il filtro si polverizza, [illegible] dolori. Sorniona e non sempre elegante (tutti quei corner, via...), l'Inter gela gli 80 mila del San Paolo nel giro di quattro minuti, dal 54' al 58'. Se la rete [illegible] Sammer è un tantino avventurosa, quella di Totò è un quadro preso in prestito dal [illegible] del contropiede. Troppo tardi Ranieri [illegible] ai ripari. Crippa avvicenda Carbone, Mauro rimpiazza lo spento, e contuso, Thern. Sarcastici striscioni contro Ferlaino e il [illegible] biglietti accompagnano la confusa reazione del Napoli. Confusa e velleitaria. Una grande squadra [illegible] perdonerebbe quel cigolio di carri, così monotono e concitato. Ma l'Inter, grande, non lo [illegible] ancora: lo sa [illegible] soltanto a sprazzi. E così, a forza di sciupare favorevole occasioni, e di lasciarsi cullare dal tran-tran degli avversari, finisce per capitolare [illegible] calcio d'angolo (Fonseca). Gli ultimi palpiti appartengono [illegible] un'altra partita. L'Inter [illegible] solita Inter, confusa, inaffidabile, balbettante, e sullo slancio [illegible] Napoli sfiora, addirittura, il pareggio: l'errore di Ferrante è grave. Non più allucinante, però, del granchio che prende poco dopo Stafoggia, sin lì fiscale ma dignitoso, quando decreta il più assurdo dei rigori, un tizzone che incendia lo stadio e ruba al Napoli qualche spicciolo di spe[illegible]

Roberto Beccantini

LA [illegible]

NAPOLI. Ecco le fasi salienti di Napoli-Inter.
22'. Fonseca [illegible] corner, traiettoria liftata e velenosa, Zenga devia con fatica.
23'. Punizione «tagliata» di Ruben Sosa, Galli mette in angolo.
38'. Cross di Berti, da destra. Schillaci ruba palla a Sammer, che s'incavola di brutto.
47'. Carbone a Ferrante, splendida girata dalla lunetta, Zenga vola e provvede.
54'. Inter in vantaggio. Parabola di Bianchi, carambola Ferrara-Sosa, irrompe Sammer e infila di destro, al volo: 0-1.
58'. Contropiede folgorante della squadra di Bagnoli. Sosa-Schillaci-Sosa-Shalimov, largo a Schillaci, che staffila in diagonale: 0-2. Giù il cappello.
59'. Da Berti in profondità a Ruben Sosa, salva il portiere.
63'. Punizione di Fonseca, pugni di Zenga.
83'. Da Bianchi lungo a Sammer, liberissimo. Rimedia Galli.
84'. Napoli in gol. Angolo (il diciannovesimo) di Zola, incorna[illegible] di Fonseca: 1-2.
85'. Zola e Fonseca smarcano Ferrante, tutto solo. Tiraccio in [illegible]. Imperdonabile.
90'. Schillaci sfila il pallone a Tarantino e viene affrontato da Galli in area. [illegible] portiere del [illegible]poli va sulla palla, poi Totò gli rotola addosso. Rigore fasullo, che Schillaci spreca in maniera oratoriale. [ro. be.]

NAPOLI	1
GALLI G.	6
FERRARA	6.5
POLICANO	6
PARI	5
TARANTINO	6.5
CORRADINI	5.5
CARBONE	5
(85' CRIPPA)	6
THERN	5.5
(76' MAURO)	s.v.
FERRANTE	5
ZOLA	5.5
FONSECA	6
All.: RANIERI	6

INTER	2
ZENGA	7
BERGOMI	6.5
DE AGOSTINI L.	6
BERTI N.	7
FERRI R.	6.5
BATTISTINI	6
BIANCHI AL.	7
SHALIMOV	6.5
SCHILLACI	6
SAMMER	6.5
(87' PAGANIN)	s.v.
SOSA	6
(91' ORLANDO AN.)	s.v.
All.: [illegible]	8

Arbitro: STAFOGGIA 5
Reti: 54' Sammer, 58' Schillaci, 84' Fo[illegible]. **Ammoniti:** 42' Bianchi Al., 56' Berti N., 80' Pari, 75' Sosa. **Spettatori:** paganti 34.639, incasso 1.373.150.000, abbonati 41.348, quota abbonati 779.510.000.

Il tedesco Sammer mette a segno la prima rete dell'Inter al Napoli: è il 54', Schillaci raddoppierà dopo quattro minuti

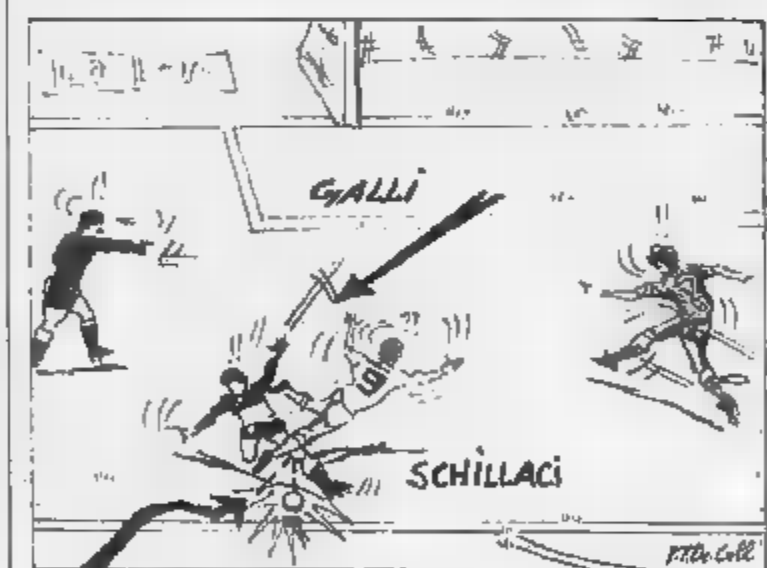
Bagnoli, [illegible] 8 in [illegible]

Zola non inventa, Zenga vola Shalimov perfetto geometra

NAPOLI
DAL NOSTRO [illegible]

Le pagelle di Napoli-Inter.
G. GALLI 6. Incolpevole sui gol, provvidenziale in un paio d'occasioni. Non meritava il rigore.
FERRARA 6,5. Bracca Ruben Sosa, è un bel duello.
POLICANO 6. Tiene la sinistra, ogni tanto [illegible] butta. [illegible] c'è Bianchi...
[illegible] 5. Da Shalimov a Berti. Non c'è con la testa, [illegible] neppure con le gambe. Irriconoscibile.
TARANTINO 6,5. Si appiccica a Schillaci. Appena può, si sgancia. Deraglia nel finale.
[illegible] 5,5. Guai [illegible] lasciarlo in balia del vento. E nel secondo tempo, spesso, l'Inter era un tifone.
CARBONE 5. Emarginato [illegible] spento: un fantasma.
CRIPPA 6. Avvicenda Carbone, piccolo cabotaggio.
THERN 5,5. Sempre generoso, ma visibilmente giù di corda.
MAURO sv. Rimpiazza Thern, 300ª partita senza brindisi.
FERRANTE 5. Ecco qua il vice Careca. [illegible] quello che può. Sfiora l'1-0, sbaglia il 2-2. Non lapidiamolo.
ZOLA 5,5. Procede [illegible] fari spenti. Non inventa nulla. Si confonde nel mucchio. Succede.
FONSECA 6. Otto gol in otto giorni, ma Valencia ormai è una cartolina. Orfano di Careca, soffocato dalla difesa interista: è la vita.
RA[illegible] 6. Preso in contropiede: dall'Inter e dai suoi.
ZENGA 7. E' Sempre olimpico, [illegible] provvidenziale su Ferrante. Rischia l'osso del collo su Fonseca.
BERGOMI 6,5. Tenace e puntuale: sia [illegible] Fonseca, sia su Ferrante.
DE AGOSTINI 6. Gioca incollato all'out sinistro. Controlla Carbone, e poi Crippa. Ordinaria amministrazione.
BERTI 7. Efficace e duttile, il miglior Berti di settembre. Per [illegible] si sacrifica (su Zola, soprattutto) e per come s'infila negli [illegible]azi vuoti. Dimenticavamo: mai [illegible] scatto [illegible] nervi.
R. FERRI 6,5. Sempre a suo agio nel ribollire delle mischie. Passa da Fonseca a Ferrante con la [illegible] disinvoltura. Qualche impaccio a fine match.
BATTISTINI 6. Esperienza [illegible] malizia al servizio della comunità. Non traballa quasi mai.
BIANCHI 7. Cruciale punto [illegible] riferimento sulla fascia destra. Non stacca mai la spina.
SHALIMOV 6,5. Di questo russo ci piace il nitore geometrico con il quale cuce il gioco.
SCHILLACI 6. Totò non cambierà mai, non cambierà più. Testa bassa e pedalare. Un bel gol, ma anche quell'obbrobrio di rigore.
[illegible] 6,5. In netta ripresa. E sempre più integrato. Abile nello smarcarsi, prezioso nell'alimentare il pressing. Giostra a ridosso [illegible] Thern, lo sovrasta, va a segno.
PAGANIN sv. Tre minuti al posto di Sammer. Cambio tattico.
RUBEN SOSA 6. Al debutto stagionale, la sua agilità è un'arma irrinunciabile. Partner ideale di Schillaci (o Pancev). Deve essere più concreto, e più continuo.
A. ORLANDO sv. Pochi secondi al posto di Sosa.
BAGNOLI 8. La sua mano c'è, [illegible] si vede. Perda o vinca, la [illegible] Inter ha un'anima, e un gioco.
STAFOGGIA 5. Passi per la pignoleria, ma il rigore... [ro. be.]

Ranieri: i conti li facciamo con la Juventus

«Sarà la partita verità»; ribadito il no a Zurigo per Maradona

L'intervento di Giovanni Galli su Schillaci, punito con un discusso rigore

NAPOLI. «Questa sconfitta non cambia i nostri programmi. Le prime somme le tireremo dopo la partita con la Juve, come ho detto alla vigilia della gara a Foggia. Perché abbiamo perso? Solo perché l'Inter ha concretizzato al cento per cento le palle-gol e noi no. Ma [illegible] mi si parli [illegible] Napoli che rende di più in trasferta. Anche al San Paolo ho visto una squadra tonica. Né accetto discorsi sul tipo di tattica da usare». Ranieri difende la squadra, a parziale scusante per l'inatteso stop, accusa Stafoggia. Il più caustico è Zola: «Noi siamo stati degli ingenui, ma entrambi i gol dell'Inter erano viziati da falli. Il primo su Ferrara, il secondo sul sottoscritto. Chi doveva vedere non ha visto». Però ha visto il rigore... «Già. Ha visto il rigore che [illegible] c'era. Meglio andar via altrimenti perdo anche la pazienza dopo aver perso la partita». Fonseca parla di «sviste» e di «stanchezza». «Solo l'arbitro su [illegible] mila persone ha visto il fallo di Galli su Schillaci. Roba da pazzi. Comunque il morale è ancora alto». La causa della sconfitta? Fonseca è l'unico azzurro a tirare in ballo il match di Coppa Uefa. «Eravamo stanchi. In alcuni frangenti senza idee». L'attaccante si accorge di star generalizzando e parla in prima persona: «Ero molto stanco. Ho [illegible] la fatica di Valencia. L'assenza di Careca? Importante, ma non spariamo su Ferrante. [illegible] è battuto al meglio delle sue possibilità».

Crippa si è rivelato [illegible] autentico leone. Ranieri l'ha chiamato in campo al posto dello spen[illegible] Carbone, il tornante che, [illegible] sorpresa, dopo la sua peggior gara in [illegible] è stato convocato da Sacchi. «Potevamo pareggiare - dice Crippa -. Loro hanno sfruttato bene i due contropiede che abbiamo concesso. Il rigore? L'arbitro [illegible] vicino all'azione ma a [illegible] è parso che Galli [illegible] intervenuto sulla palla». Di identico parere sono Pari, Tarantino e Corradini. Contestato aspramente Ferlaino dagli spalti. Striscioni e cori contro [illegible] presidente per i prezzi praticati. Nessun coro, invece, stavolta, [illegible] favore di Maradona. A tal proposito il Napoli ha ribadito che non parteciperà al vertice di oggi a Zurigo, convocato dalla Fifa per tentare di risolvere il caso.

Vittorio Raio

A [illegible]

Il rossoblù rientra dopo il grave incidente di San Siro e va a bersaglio

Cappioli fa festa, un anno dopo

Ma la Lazio risponde col puntualissimo Signori

CAGLIARI. In un pomeriggio di calcio modesto, un'unica [illegible] positiva: il rientro in campo [illegible] Massimiliano Cappioli, un an[illegible] esatto dopo l'incidente [illegible] San Siro. La cosa potrebbe anche apparire secondaria se, come si è detto, i valori agonistici di Cagliari-Lazio non fossero stati tanto poveri: la rete rossoblù è stata realizzata in occasione dell'unico tiro in porta dei padroni di casa. Cosa dire, invece, dei laziali? La squadra romana non perde il vizio del pareggio (con il potenziale di gio[illegible] che atleti così famosi [illegible]vrebbero assicurare non si comprende tanta prudenza neanche fuori casa) e, [illegible] stante l'opaca prestazione, [illegible] può dire che è stata l'unica delle due formazioni viste in campo a tirare di più in porta. Amara consolazione che si aggiunge, comunque, all'unica reazione vera degli ospiti che, grazie ad un pronto intervento di Signori, riescono [illegible] pareggiare il conto con gli uomini di Mazzone, andati in vantaggio soltanto otto minuti prima.

La Lazio, per quanto riguar[illegible] la cronaca, entra in campo priva di Doll (colpito nel corso della nottata da un'infezione intestinale), sostituito da Marcolin che però, a causa dell'infortunio proprio nelle prime fasi di gioco, lascia a sua volta il posto a Sclosa. I primi quaran[illegible] minuti sono stati sicuramente i peggiori di tutto l'incontro, con le due squadre molto attente a non scoprire le rispettive difese, salvo [illegible] la chiusura del tempo, quando è sembrato che [illegible] Cagliari volesse rispondere all'unico tiro in porta di Sclosa, al 22', che Ielpo respingeva in corner. La seconda fase di gioco sembra subito diversa dalla prima, grazie a [illegible] più attiva manovra mostrata dai laziali che procura almeno tre occasioni: al 46' Fuser, su punizione, indirizza di poco alto sulla traversa,, [illegible] 53' è ancora l'ala biancoceleste a mandare [illegible] pallone di poco fuori, mentre al 57' è la volta di Winter che, al volo, [illegible] destro, colpisce la traversa. Ma è il Cagliari, invece, ad andare in vantaggio [illegible] 74' con Cappioli il quale colpisce bene [illegible] piatto un cross di Napoli che la difesa laziale [illegible] riesce a intercettare. Dopo una punizione di Signori, all'81', che l'estremo difensore rossoblù riesce a neutralizzare [illegible] corner, arriva due minuti [illegible]po (esattamente all'85') [illegible] gol del pareggio: è svelto Signori a riprendere di testa un'imperfetta respinta della difesa cagliaritana e a mandare il pallone alle spalle di Ielpo. A questo punto [illegible] due formazioni tornano al vecchio atteggiamento mostrandosi paghe [illegible] pareggio acquisito. L'ultimo brivido per gli spettatori di fede rossoblù [illegible] regalato da Winter (miglior uomo in campo) che impeg[illegible] da vicino il portiere [illegible] il quale si salva respingendo il pallone in calcio d'angolo.

Per tutti vale il commento dell'allenatore Carletto Mazzone, al termine dell'incontro: «Prima della partita - ha detto l'allenatore rossoblù - avrei firmato un pareggio. Adesso che l'incontro [illegible] terminato e visto [illegible] le [illegible] si [illegible] svolte in campo, dico che il Cagliari meritava qualcosa di più e infatti abbiamo giocato per vincere. Accetto, comunque, [illegible] risultato mentre rimango in attesa del rientro di Bresciani e Gaudenzi che dovrebbero contribuire a migliorarci». E Zoff: «Siamo stati penalizzati dall'improvvisa assenza di Doll, ma, nonostante quest'assenza, ci siamo comportati molto bene conducendo la partita per tutti i novanta minuti di gioco».

Vincenzo Frigo

CAGLIARI	1
IELPO	6
NAPOLI N.	6.5
FESTA	6
BISOLI	6
FIRICANO	6
PUSCEDDU	6
MORIERO	6.5
HERRERA	6
(66' CAPPIOLI)	7
FRANCESCOLI	6
MATTEOLI	6
OLIVEIRA	5
(69' CRINITI)	[illegible]
[illegible]: [illegible]	6

LAZIO	1
FIORI	6
BONOMI	6
(75' STROPPA)	6
FAVALLI	5.5
BACCI	6
GREGUCCI	6.5
CRAVERO	6
FUSER	5.5
MARCOLIN	s.v.
(8' SCLOSA)	[illegible]
RIEDLE	[illegible]
WINTER	7
SIGNORI	7
All.: ZOFF	[illegible]

Arbitro: NICCHI 6
Reti: 74' Cappioli, 83' Signori. **Ammoniti:** 23' Signori.
Spettatori: paganti 5.706, incasso 162.460.000, abbonati 13.053, quota abbonati 332.814.7[illegible]

«Ho trovato la squadra»

L'Osvaldo esulta: noi superiori E Bergomi: un modulo perfetto

NAPOLI. L'Inter si sarebbe accontentata volentieri del pareggio. [illegible] Napoli le ha porto su di [illegible] piatto d'argento i due punti. «Avevamo preparato [illegible] puntino questo incontro. Il campo ci ha dato ragione - esordisce Bagnoli [illegible] -. Ritengo che la vittoria sia giusta, premi la squadra che più ha meritato. Dopo [illegible] primo tempo sostanzialmente equilibrato, nella ripresa abbiamo preso in [illegible] le redini dell'incontro. I gol di Sammer e Schillaci hanno suggellato la nostra superiorità». Nello spogliatoio del Napoli sono [illegible] diverso avviso, ma [illegible] problema non interessa granché a Bagnoli che pensa soltanto all'Inter «finalmente trovata». Un'Inter che ha fatto sbilanciare il vecchio saggio. Bergomi: «Il modulo è perfetto. Ora sarà basilare non cambiare più». Il difensore, che si è battuto benissimo contro Fonseca, non ha dubbi sulla veridicità del risultato.

Mentre Bergomi detta le sue verità ai cronisti, Bagnoli invita i suoi ragazzi a restare con i piedi in terra: «Vietato esaltarsi per il successo fuori casa». Più o [illegible] le [illegible] parole pronunciate da Ranieri dopo l'esaltante vittoria a Valencia. «Non ci monteremo la testa», rispondono in coro i nerazzurri, «guai a parlare di scudetto o di vertice. [illegible] solo in avvio di stagione». Quando Bagnoli leggerà, sarà doppiamente felice. Pellegrini [illegible] è precipitato a fine gara negli spogliatoi: lauto il premio per i ragazzi. «Sul 2-0, avremmo potuto andare ancora in gol, poi il rigore sbagliato. [illegible] finale di marca Napoli», conclude Bagnoli. Sosa si complimenta con Fonseca, poi aggiunge: «Vittoria sacrosanta dell'Inter». Shalimov difende la... difesa più volte salita sul banco degli accusati: «Visto che quando viene adeguatamente protetta è sempre fortissima? Basta mettere in pratica quanto ci suggerisce Bagnoli». Infine Zenga: «Complimenti al Napoli, [illegible] l'Inter ha meritato di vincere». [v. r.]

A

Grande partita dei viola trascinati da uno spettacolare Laudrup, autore di due gol

Fiorentina in carrozza sul Settebello

L'Ancona va in vantaggio con Detari, poi viene travolta
Ottima prova anche di Orlando, doppietta di Di Mauro

FIRENZE. Una città impazzisce, ritrova di colpo slogan al miele («Torneremo grandi») dopo anni [illegible] con i dirigenti (Pontello), di speranze deluse (per i primi due anni dei Cecchi Gori) e di cattiva immagine. Sette gol segnati in un colpo solo, in una sola partita. L'altra città si sveglia. Da un paio di stagioni sognava ad occhi aperti, dalla B fino al massimo campionato, spettacolo e divertimenti ed [illegible] orgoglio che iniziava a far vedere tutto rosa. Sette gol subiti in [illegible] colpo solo.

E' il [illegible]lcio italiano, è il calcio di delicatessen-Laudrup, nuovo crack dello spettacolo domenicale. Il danesino oramai vive (sportivamente ovviamente) per vendicare il fratello Michael. [illegible] ci sta riuscendo in pieno. Anche con l'Ancona si è [illegible] dare spettacolo. Gioca a biliardo e [illegible] bowling: a biliardo con la palla, a bowling con tutti gli avversari.

Due gol, uno letteralmente strepitoso, un altro sfruttando il bolide di Effenberg mal respinto da Nista. Vari tocchi di classe, mentre gli avversari [illegible] «manda al manicomio» facendoli cadere [illegible] tanti birilli. Sì, giusto il soprannome «delicatessen», [illegible] gastronomiche per stomaci (calcistici) molto nobili.

E' anche il calcio di Massimo Orlando. Un anno fa era il ragazzino terribile, sfaccendato [illegible] leggermente fuori di testa, che una parte dei tifosi accu[illegible] di troppa dolce vita. Ora rappresenta i polmoni della squadra di Radice. E' [illegible] lui il più bravo in campo, anche per [illegible] palato fine [illegible] quello di Julinho. Orlando ha retto la Fiorentina quando la squadra viola [illegible] spenta, annegata dalla delusione per il gol del vantaggio segnato da Detari. Ha [illegible] più di ogni altro suo compagno, ha ragionato, ha sofferto. Sta diventando un giocatore autentico.

E' anche il calcio [illegible] Detari, mesto predicatore nel deserto. E' bravo quasi quanto Laudrup, quasi quanto Orlando, ma gioca nell'Ancona. E' anche il calcio di Radice e Guerini, maestro e allievo, così simili nei concetti tattici [illegible] così diversi nella possibilità di poterli applicare.

Sette a uno, un risultato anomalo [illegible] pur così calzante nella partita tra viola [illegible] Ancona. E' la differenza fra chi può stare in serie A dopo aver ritrovato l'antico orgoglio (e giocatori di classe) e chi [illegible] propria identità. Ol[illegible] gol per uno spettacolo che è apparso più corrida che partita di calcio.

Al 15' la grande illusione. Detari batte un calcio di punizione, cerca l'angolino basso alla destra di Mannini. Il tiro è fiacco, ma il portiere viola è ancora più fiacco. Palla sotto la pancia, gol. Cinque minuti e Orlando entra a percussione in area, spara, Pecoraro devia, autogol e pareggio. Altri 14' e l'Ancona si ritrova immersa nella realtà di [illegible] A. Baiano crossa al centro, Di Mauro tocca [illegible] supera Nista.

Altri 5 minuti ed è il terzo gol. Punizione violenta [illegible] Effenberg, Nista respinge corto, Laudrup arriva e con il piedino di velluto mette in porta, 3-1, ma è solamente l'inizio. I viola nella ripresa continuano a mettere «banderillas» sulla pelle del povero toro marchigiano.

Al 50' gran lancio di Orlando, Effenberg lancia dalla destra per Baiano, altro tocco e quarto gol. Al 65' arriva [illegible] doppietta di Di Mauro, al 71' l'esibizione di Laudrup. [illegible] danesino semina tutti, entra in area, [illegible] dovesse attraversare il burro e delizia tutti [illegible] un pallonetto d'altri tempi. [illegible] 75' primo gol in serie A di Luppi, dopo velo di Baiano. Veramente troppo bello, per i fiorentini, per [illegible] vero.

Alessandro Rialti

FIORENTINA	7
MANNINI A.	5
(78' BETTI)	s.v.
CARNASCIALI	7
CAROBBI	6.5
DI MAURO	7.5
LUPPI	7
PIOLI	6.5
EFFENBERG	7
LAUDRUP	7.5
BATISTUTA	5.5
ORLANDO M.	8
(71' VERGA)	s.v.
BAIANO	7
All.: RADICE	7.5

[illegible]	1
NISTA	6
FONTANA	4.5
LORENZINI	5
PECORARO	5.5
RUGGERI	6
BRUNIERA	5.5
VECCHIOLA	5
ERMINI	5
AGOSTINI	5
(67' SOGLIANO)	s.v.
DETARI	6
CENTOFANTI	5
(46' ZARATE)	5.5
[illegible]: GUERINI	5.5

Arbitro: [illegible]onte

Reti: 15' Detari, 20' Pecoraro [illegible], 34' Di Mauro, 65' Di Mauro, 39' Laudrup, 71' Laudrup, 50' Baiano, 75' Luppi. **Ammoniti:** Baiano, Ermini. **Spettatori** paganti 10.221, incasso [illegible]0, abbonati 23.899, quota abbonati 881.853.311.

L'ex romanista Di Mauro, autore di una doppietta, realizza il suo primo gol in maglia viola. E' la rete del 2-1 per la squadra di Radice

I miei? Tipo «Basic Instinct»

Cecchi Gori: forti come il film
Radice chiede scusa a Guerini

FIRENZE. Mentre i tifosi viola si lasciano andare a scene di entusiasmo, Gigi Radice si presenta in sala stampa e sembra chiedere scusa: «Mi dispiace per l'Ancona. [illegible] me piace vincere ma non stravincere». Gioisce il tecnico viola per questa Fiorentina implacabile [illegible] spettacolare macchina da gol, [illegible] incupisce davanti al volto sofferente del suo ex allievo Vincenzo Guerini, che in tempi lontani fece debuttare in serie A proprio [illegible] Firenze. «Sono [illegible] sommai che devo chiedere scusa - replica l'allenatore dell'Ancona - qualsiasi giustifica[illegible] avrebbe [illegible]. Il valore della Fiorentina sta tutto nel risultato, [illegible] noi potevamo al[illegible] perdere con dignità».

Se ne va via mesto Guerini, lasciando dietro di sé voci che [illegible] davano prossimo alle dimissioni, voci che vengono subito sconfessate dal patron dell'An[illegible] Edoardo Longarini: «Sono tutte stupidaggini». Anche il presidente Camillo Florini di[illegible] tecnico ed attacca i giocatori: «E' una squadra che [illegible] ha opposto alcuna resistenza. Si salvano solo Bruniera e Pecoraro. Vedremo [illegible] ai ripari».

L'aiuto, come [illegible] buffo il destino, potrebbe arrivare proprio dalla Fiorentina: Longarini e Cecchi Gori si sono incontrati per Carlos Dunga. L'Ancona ha chiesto uno sconto sul cartellino ed un contributo per lo stipendio del brasiliano, l'affare sembra destinato ad andare in porto. Anche Mazinho [illegible] in partenza: lo vuole il Palmareis.

Per due stranieri che lasce[illegible] Firenze, [illegible] n'[illegible] uno che dopo appena tre domeniche [illegible] campionato l'ha già conquistata: Brian Laudrup, autore ieri di due gol, uno dei quali spettacolare. Un gol alla Baggio incalza qualcuno? «No, un gol alla Laudrup», replica sornione il fuoriclasse danese. Cecchi Gori se lo coccola con gli occhi, [illegible] il presidente viola applaude tutta la squadra: «Questa Fiorentina ha trovato piedi buoni e mentalità vincente. La battezzerò "Basic Instinct", come il mio film che sta avendo più successo».

[illegible]

Dogo Kebé non venderà mai accendini alla stazione.

Dogo Kebé coltiva datteri in una piantagione realizzata con l'aiuto del Cocis, nel Ciad. Ora può vivere e lavorare con la sua gente. In cambio non dovrà cedere nulla della sua cultura e delle sue idee, politiche [illegible] religiose. Perché il Cocis è una federazione di Organizzazioni Non Governative laiche (ONG) le cui associazioni coordinate realizzano progetti per lo sviluppo del lavoro e della cultura, in collaborazione con la gente del luogo, nel pieno rispetto dell'ambiente. Il concetto di base, che differenzia le ONG del Cocis da tutte le altre organizzazioni umanitarie, sta proprio in questa volontà di cooperare con i popoli del Sud del mondo per aiutarli a sviluppare le proprie capacità produttive in risposta [illegible] loro precise richieste. Così, con un'azione di volontariato svolta da esperti di vari settori, sono nate scuole, fattorie, pozzi, piantagioni, ospedali, laboratori e altri centri di aiuto sociale per sconfiggere la povertà e la fame, per valorizzare le qualità lavorative dei popoli e aiutare [illegible] utilizzare le loro risorse ambientali. Così Dogo, e molti altri uomini e donne simili [illegible] lui, non sentirà più il bisogno di emigrare in un'altra cultura e svolgere lavori umilianti in un ambiente ostile.
Se volete dare il vostro contributo potete scegliere il progetto a cui partecipare e detrarre l'importo dal vostro imponibile fiscale in base all'art. 30 della legge 49/87.

Cocis

Organizzazioni laiche [illegible] governative per [illegible] cooperazione con i paesi in [illegible] sviluppo.

In tutta Italia aderiscono al COCIS le seguenti organizzazioni: *A 70 (Milano), ACRA (Milano), AICOS (Milano), AIDOS (Roma), APS (Torino), ARCS (Roma), CESTAS (Bologna), CESVI (Bergamo), CIC (Roma), CIDIS (Perugia), CIES (Roma), CISS (Palermo), COSPE (Firenze), CRIC (Reggio C.), DISVI (Asti), GRT (Milano), GVC (Bologna), ICEI (Milano), MOLISV (Roma), R e C (Roma), RETE (Torino), SCI (Roma), TEN (Roma).*
COCIS - Roma, Lungotevere dei Mellini 39 tel. 06.3233163 - Milano, Via C. Correnti 17, tel. 02. 89401602

A

Con i gol del puntuale panchinaro e di Van Basten, il Milan supera l'Atalanta [illegible] San Siro

Massaro, quel solito vecchio diavolo

Savicevic, inesistente, sostituito all'inizio della ripresa
Ma i veterani rossoneri ripagano la fiducia di Capello

MILAN	2
ANTONIOLI	6
TASSOTTI	6
GAMBARO	6
ALBERTINI	6.5
COSTACURTA	6
BARESI	6.5
LENTINI	6.5
(75' EVANI)	6
RIJKAARD	6.5
VAN BASTEN	7
SAVICEVIC	[illegible]
(46' MASSARO)	7
DONADONI	7.5
[illegible]: CAPELLO	[illegible]

ATALANTA	0
FERRON	7
PORRINI	6.5
MONTERO	6.5
VALENTINI	6.5
ALEMAO	5
BIGLIARDI	s.v.
(19' PASCIULLO)	6
RAMBAUDI	5.5
BORDIN	6
GANZ	7
PERRONE	7
MINAUDO	6.5
ALL: LIPPI	6.5

Arbitro: [illegible]
Reti: 56' Massaro, 68' Van Basten. **Ammoniti:** 26' Rijkaard, 63' Pasciullo, 75' Bordin, 83' Rambaudi, 86' Costacurta. **Spettatori:** paganti 3.181, incasso 136.620.000, abbonati 73.034, quota abbonati 2.007.578.000.

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

Con Gullit, Papin e Boban in tribuna, Savicevic [illegible] [illegible] doccia dopo un primo tempo sciagurato (due cross deviati in corner dai difensori atalantini in tutto [illegible] per tutto) il Milan con i soli stranieri della vecchia guardia Van Basten e Rijkaard [illegible] [illegible] portato alla vittoria dal preziosissimo jolly Massaro il quale al [illegible]' ha sbloccato una partita [illegible] grande pressione ma di [illegible] conclusioni rossonere.

Davanti c'era [illegible] squadra bergamasca votata alla difesa [illegible] capace [illegible] punzecchiare l'avversario con il gran movimento di un giocatore che ieri ci [illegible] parso eccezionale: Ganz, spesso [illegible] solo [illegible] talvolta con l'appoggio di Perrone (soprattutto) [illegible] Rambaudi, ha tenuto sotto pressione Baresi e Costacurta. Cosa non [illegible] poco, per una punta abbandonata al suo destino dalle necessità di copertura dei compagni.

La prodezza di Massaro è da capire, più che da descrivere. A raccontarla ha provveduto la tv, [illegible] [illegible] prontezza di riflessi del [illegible] va sottolineata. E' stata eccezionale, sulla deviazione di Montero appostato davanti a lui.

Quando il gol non arriva, da sempre Capello pesca [illegible] colpo sicuro in panchina. Ed il Daniele dei gol necessari e impossibili ha risposto al meglio ancora [illegible] volta. Il Milan ha attaccato dall'inizio con decisione, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] area atalantina era serrata, ed [illegible] nuovo gioco rossonero ha perso [illegible] caratteristica importante, quella della manovra larga, avvolgente, e del cross.

Il sacrificio di Evani sull'altare del tourbillon degli stranieri [illegible] pesante. Ieri a fianco degli intoccabili Rijkaard e Van Basten, centrocampista [illegible] punta da [illegible] sprecare assolutamente, era il turno di Savicevic. Non l'abbiamo mai visto in partita, semmai ha creato qualche impiccio a Lentini, il quale se l'è trovato fra i piedi nel momento dell'affondo. Il Gigi ha alternato i cross (pochi) ai dribbling (molti, e [illegible] tutti vincenti) ma lo slancio è bastato [illegible] procurargli [illegible] lungo e caldo applauso di sortita quando (75') Capello l'ha sostituito con Evani. Di certo, Lentini si batte [illegible] in questo Milan è difficile diventare protagonista. Nel Toro aveva spazi doppi, ma la gente rossonera già lo ama ed è questo che [illegible].

Un Milan combattivo ma non bello ha trovato nell'Atalanta un avversario agonisticamente preparatissimo fra centrocampo [illegible] difesa, malgrado la lentezza di Alemao unico straniero impegnato dall'allenatore Lippi.

Difesa nerazzurra bloccatissima, marcature a uomo sulle punte avversarie, ma anche buona lucidità nei disimpegni alla ricerca dei piedi di Perrone e dell'enorme dinamismo (già sottolineato) di Ganz scappato da Brescia per «incompatibilità» con Lucescu. Anche Montero e Minaudo, in difesa, hanno [illegible] dimostrato lodevoli qualità di scatto e grande calma nelle fasi più insistenti del pressing rossonero.

Donadoni, ancora una volta, è stato il più continuo nell'impegno [illegible] ricucitura della manovra, mentre Rijkaard ha fatto [illegible] a fianco di Albertini il quale sta trovando la grinta giusta per essere davvero il nuovo Ancelotti. Assente Maldini, acciaccato, [illegible] maglia numero tre è toccata a Gambaro, il quale nel Parma era un big e qui fa soprattutto panca. Buoni affondo e qualche errore banale di tocco, come sempre accade a chi non può avere nelle gambe il ritmo agonistico, che l'allenamento non garantisce assolutamente. Alle spalle [illegible] tutti, Franco Baresi ha allontanato per 90' gli spunti polemici della settimana. Gli anni, e sono stati pesanti, li avverte ma per [illegible] Milan è sempre [illegible] ingranaggio chiave. Arrigo Sacchi ha altri programmi e fa altri discorsi. Berlusconi pensa a vincere questo scudetto, il ct è già concentrato sui Mondiali del '94. Tutto è spiegato molto chiaramente, se si vuole accettare la realtà. E il primo ad accettarla sembra proprio Baresi.

[illegible] Perucca

Van Basten e Massaro: un gol ciascuno al Meazza contro l'Atalanta

Un momento degli scontri tra polizia e tifosi bergamaschi ieri sugli spalti di San Siro

LA CRONACA [illegible]

MILANO. La cronaca da San Siro.
5'. Affondo da destra di Van Basten, botta diagonale, Ferron para a terra.
6'. Bomba da venticinque metri di Albertini, la palla finisce a lato di poco.
12'. Cross di Bordin dalla sinistra, Baresi salva in acrobazia anticipando il mobilissimo Ganz.
16'. Uno-due tra Lentini, Van Basten e ancora Lentini, il quale conclude oltre il secondo palo cercando l'angolo lungo.
37'. Centro di Donadoni dalla sinistra, Lentini fa sponda [illegible] testa, ancora di testa Rijkaard centra in pieno la traversa.
56'. Van Basten [illegible] forte dalla sinistra, Montero tocca appena la palla deviando leggermente la traiettoria [illegible] Massaro (subentrato nell'intervallo a Savicevic) ha i riflessi pronti e schiaccia in gol [illegible] testa: 1-0.
59'. Scatta Massaro su un lancio profondo, Valentini lo abbraccia, Mughetti assiste [illegible] tace.
68'. Raddoppio. Lancio di Albertini, Rijkaard allunga [illegible] traiettoria di testa, Van Basten calcia di controbalzo a sinistra di Ferron: 2-0.
85'. Bordin sfonda convergendo dalla destra [illegible] calcia. Sul diagonale, basso e forte, Antonioli devia in angolo. **(b. p.)**

Daniele esprime un desiderio: la Nazionale

Scontri polizia-tifosi bergamaschi: un ferito, nessun arresto

MILANO. Per fortuna si è risolto tutto senza alcun ferito, ma la protesta dei tifosi atalantini, scoppiata improvvisa appena il Milan ha segnato la seconda rete, poteva avere tragiche conseguenze. Il bilancio parla [illegible] un agente leggermente contuso nonostante i ripetuti scontri tra forze dell'ordine e dimostranti, [illegible] gruppo di bergamaschi radunatisi in [illegible] angolo dello stadio. Sono volati seggiolini [illegible] manganellate, [illegible] [illegible] è stato operato alcun fermo ed arresto.

Una brutta scena che [illegible] San Siro si è già ripetuta più volte in occasione delle visite dell'Atalanta. Incidenti che il presidente Berlusconi, radioso per la terza vittoria consecutiva in [illegible] pionato, finge [illegible] non aver visto per lanciare una piccola critica [illegible] Capello reo di «aver fatto giocare una punta sola, Van Basten, [illegible] aver sacrificato così Savicevic che si è trovato nella morsa dei difensori nerazzurri, non ha potuto dare molto ed è apparso poco integrato negli schemi del Milan. Massaro? Molto bene: se in estate mi avesse detto che avrebbe giocato ancora così avrei cambiato campagna acquisti risparmiando un sacco di soldi».

Esaminando [illegible] classifica, Berlusconi si dice contento della vittoria dell'Inter che «gli consente [illegible] rientrare in campionato a pieno merito. Peccato per la Juve che [illegible] il pareggio è rimasta a soli due punti da noi».

All'appunto del presidente, Capello replica prontamente dicendo che «Savicevic ha fatto la sua parte. E l'ho sostituito non per demerito [illegible] perché avevo bisogno di [illegible] giocatore che andasse più in profondità per scardinare [illegible] barricate atalantine. E poi non è il singolo che va giudicato [illegible] [illegible] squadra: ebbene, sono soddisfatto di questo Milan che nel primo tempo ha creato almeno tre occasioni da gol [illegible] ha colpito una traversa con Rijkaard».

«Comunque - conclude il tecnico - non guardiamo per ora la classifica: è troppo presto per dare un giudizio perché molte squadre non sono [illegible] in forma e fanno fatica ad emergere. [illegible] una cosa è certa: chi non ha impegni di Coppa è [illegible] giato. Lo confermano la Samp e l'Inter [illegible] che continueranno ad essere più lucide e fresche di quelle che devono giocare anche al mercoledì».

Il più soddisfatto dei rossoneri [illegible] Massaro, ancora una volta decisivo, ieri al suo primo gol in campionato. «Dopo cinque anni di Milan conosco a memoria gli schemi. Così quando ho visto Van Basten andare sulla fascia mi [illegible] messo nel punto esatto dove lui avrebbe mandato la palla e, nonostante [illegible] leggera deviazione di Montero, ho potuto mandare la palla in rete. Entrare sempre nella ripresa? Mi va bene perché non so se sarei capace di reggere per tutta la gara. Tanta concorrenza? La società ha fatto quello che riteneva giusto e i fatti gli stanno dando ragione».

Poi l'attaccante lancia [illegible] invito [illegible] Sacchi. «Da campione del mondo in Spagna - spiega - dove facevo parte dei 22, vorrei chiudere la carriera con una nuova convocazione. Lo dirò oggi pomeriggio al ct che ho invitato all'inaugurazione della scuola di calcio che con Evani [illegible] aperto nei pressi [illegible] Firenze. Mi piacerebbe indossare ancora la maglia azzurra dopo l'ultima gara disputata ad Avellino contro [illegible] Germania dieci anni fa».

In [illegible] atalantina non si fanno tragedie per questa sconfitta. «Con il Milan abbiamo chiuso [illegible] in ciclo terribile [illegible]enza sfigurare di fronte ai campioni d'Italia - dice il ct Lippi - da domenica [illegible] il nostro [illegible] campionato».

Nino Sormani

[illegible]

Gullit-Berlusconi, litigio a teatro

MILANO. [illegible]pre più tesi i rapporti Gullit-Milan. Ad alimentare la polemica [illegible] ha pensato [illegible] stesso olandese che ieri mattina insieme con altri compagni, quelli esclusi dalla rosa dei convocati, se l'è presa direttamente con il presidente Berlusconi durante l'annuale incontro con i rappresentanti dei Milan club riuniti in [illegible] teatro milanese. Presentato dallo stesso Berlusconi e accolto da un caloroso applauso, il più lungo rispetto [illegible] quelli tributati a Papin e Simone, Gullit ha risposto: «Voi [illegible] volete bene e [illegible] vorrei [illegible] mio allenatore perché così mi fareste giocare sempre. Invece il fatto di essere qui vuol dire che anche stavolta [illegible] gioco». E rivolto al presidente che appariva sempre più contrariato ha aggiunto: «Vorrei [illegible] un colloquio privato con lei per spiegarmi meglio o chiarire certe [illegible] Non sono di legno, ho [illegible] cuore, [illegible] sensibilità e c'è un limite a tutto. Per altri questo è un giorno [illegible] festa per me no». Berlusconi, che ha scherzato con gli altri rossoneri, ha lasciato cadere [illegible] proposta dell'olandese mentre la sala [illegible] è improvvisamente zittita. Rivolgendosi a Papin ha detto di doverlo intervistare [illegible] italiano perché «dopo la brutta avventura [illegible] la "Cinq" non rie[illegible] nemmeno a pensare in francese» e ha definito Simone «il nostro Fonseca fatto in casa», augurando a tutti [illegible] grande stagione e promettendo di conquistare ogni traguardo possibile. **(n. sor.)**

[illegible]

I lombardi giocano meglio e battono il Pescara con [illegible] rigore del romeno

Raducioiu, [illegible] gol [illegible] il [illegible]

Rimangono stazionarie le condizioni di Lucescu

BRESCIA	1
LANDUCCI	6.5
NEGRO	7
ROSSI M.	7
DE PAOLA	7
PAGANIN M.	6
BONOMETTI	6.5
SABAU	7
DOMINI	7
RADUCIOIU	6.5
(87' SAURINI)	s.v.
HAGI	8
(85' SCHENARDI)	s.v.
GIUNTA	6
ALL: MORO	7

PESCARA	0
SAVORANI	7
SIVEBAEK	[illegible]
NOBILE	5.5
FERRETTI	5
DICARA	5.5
MENDY	7
COMPAGNO	6
ALLEGRI	5.5
(46' ALFIERI)	5.5
BORGONOVO	6.5
SUSKOVIC	5
(55' PALLADINI)	s.v.
MASSARA	5.5
ALL: GALEONE	6

Arbitro: QUARTUCCIO 5.5
Reti: 52' Raducioiu (rig.). **Ammoniti:** 9' Allegri, 27' Dicara, 60' Rossi M., 80' Giunta. **Spettatori:** paganti 7.283, incasso 229.995.000, abbonati 5.000, quota abbonati 175.000.000.

BRESCIA. «Mircea, un dolore non ti può fermare. Sei grande». Con questo striscione i tifosi del Brescia hanno salutato Lucescu, l'allenatore delle rondinelle ricoverato sabato in ospedale per ischemia transitoria (stazionarie le sue condizioni) e ieri sostituito in panchina da Moro.

[illegible] squadra fa ancor meglio dei propri sostenitori. Distrugge il Pescara [illegible] [illegible] là dello striminzito punteggio, coglie il primo successo stagionale dopo i pareggi con Napoli e Torino [illegible] dà dimostrazione [illegible] possedere grinta, proprio quella che vuole Lucescu. Sono i tre romeni [illegible] dare i maggiori problemi agli abruzzesi. Hagi incanta, è il migliore in campo, sempre in grado di saltare il proprio uomo e di offrire assist ai compagni. Sabau, sulla destra, è motorino inesauribile. In [illegible] mese, dallo straniero [illegible] reclamizzato è passato al ruolo di più gettonato dalla critica. E poi c'è Raducioiu, voluto fortissimamente da Lucescu, [illegible] dispetto dello scetticismo di tanti e alla fama di «mangiagol». Il biondo centravanti fa di tutto e anche di più. Semina lo scompiglio in area pescarese, procura il rigore decisivo, andando a trasformarlo con sicurezza. L'episodio [illegible] penalty, che affossa un Pescara stranito avviene al 52'. Hagi lancia Raducioiu che [illegible] incunea tra due difensori e costringe il portiere Savorani [illegible] disinteressarsi del pallone e [illegible] commettere un fallo netto [illegible] inevitabile. Lucescu, fin dai giorni del ritiro estivo a San Lorenzo in Banale, aveva indicato proprio nell'ex veronese il rigorista della squadra. Detto [illegible] fatto: una breve rincorsa, un destro potentissimo che non dà scampo a Savorani. Uno a zero, i due punti in cassaforte con dedica [illegible] Lucescu [illegible] tanti saluti al Pescara. Fin dal fischio d'avvio il Brescia mostra su che binari [illegible] indirizzata la partita. Tengono palla che è un piacere, i lombardi. Per 45' minuti si può [illegible]re senza tema [illegible] essere smentiti, la squadra [illegible] Galeone non riesce ad imbastire un'azione. Moro propone un paio [illegible] sorprese nella formazione iniziale: [illegible] conferma di Bonometti nel ruolo di libero (il giovane Ziliani rinvia così l'esordio in serie A) e in marcatura l'inserimento di Negro [illegible] posto di Brunetti. Una decisione, quest'ultima, motivata [illegible] la necessità di un difensore capace anche di impostare, visto che [illegible] Pescara propone una sola punta tipica (Borgonovo).

Il Brescia [illegible] sempre in movimento e crea, nel primo tempo, non meno [illegible] quattro palle gol, tutte sprecate. Clamorosa quelle capitate a Giunta, al 43', con l'ala sinistra azzurra che [illegible] sfrutta [illegible] perfetto invito di Hagi e mette fuori [illegible] diagonale a due passi da Savorani. Il già descritto vantaggio siglato da Raducioiu mette le ali alle rondinelle, che gestiscono al meglio il vantaggio. Hagi, al 66', centra [illegible] [illegible] con uno splendido sinistro al volo. La reazione del Pescara è affidata [illegible] un'incursione di Borgonovo, incredibilmente lasciato solo da Paganin a due passi da Landucci. Pericolo scampato per il Brescia, che sale in classifica a quota 4. Negli spogliatoi, non [illegible] parla che dell'allenatore rumeno.

Il più sincero, nel dedicare il successo al tecnico di Bucarest, [illegible] il match-winner Raducioiu, che parla senza bisogno di essere imbeccato: «I gol danno morale - dice l'ex veronese - ma quello segnato [illegible] Pescara non mi interessa. Mi rattrista che Lucescu non sia [illegible] noi. Spero di poter segnare ancora con lui in panchina, in perfetta salute. Il resto non conta nulla».

Vincenzo Corbetta

I TORNEI DELLE NOSTRE [illegible]

[illegible] Slovenia, pareggia l'Olimpia

Strapazzato dal Milan in Coppa Campioni, l'Olimpia Lubiana in campionato non [illegible] andato oltre il 2-2 contro il Nova Gorica. A segno Parencic e Miliancic, molti i titolari tenuti a riposo.

[illegible] Ungheria, [illegible] l'Ujpest

Dopo la sconfitta di mercoledì di Coppa delle Coppe a Parma, l'Ujpest è stato battuto in campionato (1-0) in trasferta sul campo del Pecs. Ora l'Ujpest è terz'ultimo in classifica generale.

[illegible] Austria, [illegible] Wacker a picco

Ancora sotto choc per la sconfitta casalinga [illegible] opera della Roma in Coppa Uefa, il Wacker Innsbruck, [illegible] campionato, è stato sconfitto in casa anche dall'Austria Vienna nella dodicesima giornata. La partita si è conclusa 2-1 per gli ospiti. A segno per il Wacker il solito Danek (12° gol), capocannoniere del torneo.

[illegible] Spagna, Valencia 1-1 [illegible] Siviglia

Con negli occhi ancora i cinque gol di Fonseca in Coppa Uefa, il Valencia ha «rischiato» di vincere sul campo del Siviglia. Andato in vantaggio con Tomas, l'avversaria del Napoli è stata raggiunta nel finale da un gol dell'ex pisano Simeone.

[illegible] Svezia, Norrkoeping ko

Brutto ko del Norrkoeping (0-2) sul campo dell'Oester Vaxjoe. Gli avversari del Torino [illegible] Coppa Uefa erano al comando con 7 punti di vantaggio dopo la regular season. Nei playoff hanno rimediato solo sconfitte e [illegible] sono secondi dietro all'Aik di Solna. Ricordiamo infine che il campionato cipriota (l'Anorthosis è avversaria della Juventus) inizierà domenica prossima.

PREZZI INCHIODATI
DA

STIEVANI

Nonostante le forti tensioni sui mercati valutari e la conseguente

SVALUTAZIONE DELLA LIRA

SI IMPEGNA

A NON AUMENTARE I PREZZI

di Tv color - Videoregistratori - Telecamere
Hi-fi - Autoradio - Elettrodomestici
Fotocamere - Radiotelefoni
Giacenti in magazzino

Pertanto i forti aumenti già in vigore
non saranno applicati
FINO AL 30 OTTOBRE 1992*

STIEVANI SPA - LARGO GIACHINO 93 - TORINO
Tel. 218.666 (10 linee r.a.) - Fax 296422

* Salvo esaurimento anticipato delle merci

I marchigiani battono il Venezia (in otto per tre espulsi), i toscani vincono ad Andria

Ascoli e Pisa, primo tentativo di fuga

Cartellini rossi a gogò di Pezzella

A FERRARA

Sonnecchia la difesa della Spal e squadra Simoni ne approfitta

Cremonese avanti a suon di gol

Reti di Tentoni, Nicolini e Gualco, due espulsi

FERRARA. Colpaccio della Cremonese sul campo della Spal. La squadra di Simoni ha sfruttato al meglio l'esperienza dei suoi giocatori cogliendo il mas- risultato con il minimo sforzo. I biancazzurri ferraresi erano scesi in campo senza l'ex interista Ciocci, squalificato, sostituito validamente dal gio- Di Nicola che già al primo affondo metteva in seria difficoltà la difesa lombarda. ospiti però non si lasciavano intimorire e al 5', una bella azione di contropiede, il pericolosissimo Tentoni calciava di poco a lato.

Nicolini regista della Cremonese

La partita, sino alla mezz'ora, ristagneva a centrocampo con le due squadre intente a controllarsi e sporadiche azioni pericolose. Dopo che i padroni di casa al 31' reclamavano un rigore per un atterramento in area di Soda, arrivava la svolta della partita due minuti dopo. Uno svarione difensivo della difesa spallina consentiva a Tentoni di liberarsi di due avversari e di tirare con potenza a rete dal limite dell'area. Il pallone veniva intercettato da Brancaccio che però riusciva trattenere la sfera che lentamente finiva nel

La Spal non ci stava e si proiettava con veemenza in at- Al 35' l'arbitro Merlino di Torre del Greco fischiava un calcio di punizione indiretto in area per un fallo di trattenuta del pallone da parte del portiere oltre i quattro secondi consentiti dal regolamento. La gran botta di Zamuner si stampava contro la nutrita barriera della Cremonese che grande abilità faceva partire una ficcante azione contropiede interrotta da un fallo volontario di ni di Mignani. Il libero ferrarese, già ammonito in precedenza, veniva espulso.

I cinque minuti follia della Spal si concludevano al 38' quando Nicolini, approfittando di un'ennesima incertezza difensiva della retroguardia spallina, concludeva micidiale rasolata che s'insaccava alla sinistra di Brancaccio. La Spal, in ginocchio, faticava a riordinare le idee e il riposo giungeva quasi come liberazione.

Nella ripresa, Fabbri faceva arretrare Zamuner, la formazione spallina non riusciva a trovare i giusti varchi per rendersi pericolosa. L'espulsione di Maspero al 56', anche questa per doppia ammonizione, dava una leggera scossa alla Spal, anche parità numerica i ferraresi non andavano segno. Anzi, a minuti dalla fine, era proprio la Cremonese che arrotondava il punteggio. Sfruttando un disimpegno di piede di Brancaccio, il nuovo entrato Lombardini, perfetta triangolazione con l'argentino Dezotti, metteva pallone delizioso sui piedi di Gualco che tutto il tempo per mirare per scagliare un missile da fuori area che s'infilava sotto la traversa, il tutto tra gli applausi dello sportivissimo pubblico di casa.

La Cremonese si così ripetuta dopo il 3-0 rifilato al Padova e si colloca in buona posizione in classifica alle spalle del tandem di testa Ascoli e Pisa. Per la Spal una sconfitta che fa riflettere che impone una severa regolata tutto reparto difensivo.

Maurizio Barbieri

ASCOLI. L'Ascoli supera di mi- il Venezia e si ritrova alla terza campionato in vetta alla classifica 5 punti alla pari con il Pisa. I bianconeri hanno giocato meglio nel primo tempo legittimando la superiorità territoriale con il gol di Carbone, poi rivelatosi decisivo, giunto proprio allo scadere della prima frazione. Nella ripresa il Venezia ha tirato fuori le unghie ma non è mai riuscito ad impensierire più di tanto Lorieri. La squadra di Zaccheroni torna a casa dunque con il secco vuoto e con un record assai poco invidiabile, quello di aver concluso la partita addirittura in otto uomini per le espulsioni nei minuti finali di Chiti, Lizzani e del portiere Caniato.

L'Ascoli ha vinto ma il Vene- ha avuto il merito tenere sotto pressione i padroni di ca- anche quando rimasto in otto, col difensore Mariani schierato tra i pali negli ultimi dieci minuti. La partita è stata sempre viva e lo testimoniano anche la di Bonaldi all'11' e il palo di Pierleoni al 31'. Numerosi ammoniti ed un quarto espulso (il sociale dell'Ascoli, dottor Formica, reo di non aver lasciato sollecitamente il terreno di gioco al 73' dopo aver prestato soccorso a Pascucci).

Ascoli Venezia è stata anche la «prima» ufficiale tra le due squadre che si sono affrontate solo una volta, oltre 40 anni fa, in amichevole. Al 9' Pegolizzi chiama Caniato ad deviazione in angolo. All'11' risponde il Venezia la traversa Bonaldi papera Fusco. Al 28' è Lorieri a salvare in angolo su botta di Mariani da trenta metri. 31' il palo di Pierleoni, abile a riprendere una corta respinta della difesa. Al 36' di scena ancora Lorieri che sventa in angolo su Poggi. Al 46' il gol di Carbone che, servito da Zanoncelli, è bravo a battere Caniato con un preciso rasoterra.

Nella ripresa Venezia presenta Chiti al posto dell'infortunato al Cacciatori sostituisce Pergolizzi (un brutto taglio sopra il ginocchio) con Di Rocco. Al 63' lo spento Simonini lascia il posto Del Vecchio. Al l'internazionale Pezzella raccoglie monetina lanciata dalla curva bianconera e caduta due passi lui, poi ammonisce Lizzani che mette giù Carbone lanciato in contropiede risparmiandogli cartellino rosso. Cartellino rosso che poi Pezzella tirerà fuori ben quattro volte nel giro di soli 17 minuti. Prima tocca al medico dell'Ascoli, quindi a Chiti per proteste, poi a Lizzani (ultimo uomo) che trattiene Carbone al limite dell'area, infine al portiere Caniato costretto ad uscire i pugni quasi a metà campo su Bierhoff lanciato in porta. Nel finale altri tentativi dell'Ascoli e qualche colpo di coda del Venezia. I minuti di recupero, pur giustificati, alla fine saranno addirittura sette.

Al termine della partita mister Zaccheroni si rammarica per il primo tempo: «Nei primi 45 minuti potevamo fare più. E' stata comunque una continua battaglia ma la gara per noi finita con l'espulsione di Chiti». Entusiasta Cacciatori: «Partita splendida per l'Ascoli, la più bella giocata al Del Duca negli ultimi anni. Ma non si può soffrire così fino termine, con tre uomini in più».

Andrea Ferretti

L'argentino Troglio malgrado le offerte ricevute da squadre di rango è voluto restare nell'Ascoli per riportarlo in serie A

I TABELLINI

0-1

Andria: Marcon; Leoni, Mazzoli; Monari, Ripa, Quaranta; Petrachi (66' Terrevoli), Cappellacci, Caruso (57' Mitri), Mastini, Insanguine.
Pisa: Berti; Taccola, Chamot; Bosco, Susic, Larsen; Rotella, Fiorentini, Scaraloni; Rocco (46' Cristallini), Mannari (70' Fimognari).
Arbitro: Cardona. **Rete:** 64' Monari (autogol).

1-0

Ascoli: Lorieri; Fusco, Pergolizzi (58' Di Rocco); Zanoncelli, Pascucci, Bosi; Pierleoni, Troglio, Bierhoff, Zaini, Carbone (90' Pierantozzi).
Venezia: Caniato; Di Già, A. Poggi; Lizzani, F. Romano (46' Chiti), Mariani; Bortoluzzi, Fogli, Bonaldi, De Patre, Simonini (63' Del Vecchio).
Arb.: Pezzella. **Rete:** 46' Carbone. **Espulsi:** 81' Chiti, 83' Lizzani, 88' Caniato.

1-1

Cesena: Fontana; Destro, Pepi; Leoni, Marin, Jozic; Gautieri (40' Teodorani), Piraccini, Lerda, Lantignotti, Hubner (58' Pazzaglia).
Lecce: Gatta; Ferri, Grossi; Altobelli (53' Notaristefano), Ceramicola, Benedetti; Orlandini, Olive, Rizzolo (64' Morello), Melchiori, Baldieri.
Arbitro: Borriello. **Reti:** 17' Lerda; 79' Ceramicola (rigore). **Espulso:** 63' Melchiori.

0-0

Lucca: Quironi; Di Francesco, Russo; Vignini, Monaco, Baraldi; Di (57' Simonetta), Giusti, Paci, Donatelli (40' Ansaldi), .
Zunico; Balleri (85' Marino), Signorelli; Napoli, Napolitano, Bia; Catena, Statuto, Marullo (57' Oliva), Caramel, Coppola.
Arbitro: Pellegrino. **Espulsi:** 58' Statuto, 72' Paci, 88' Rastelli.

Padova: Bonaiuti; Murelli (46' Siviero), Gabrieli; Modica, Rosa, Cuicchi; Livio (73' G. Fontana), Nunziata, Galderisi, Longhi, Montrone.
Lazzarini; Montalbano (63' Vignoli), Mobili; Baresi, Moz, D'Aloisio; Cucciari, Picconi, Provitali, Caruso, Paolino.
Arbitro: Franceschini. : 1' Gabrieli, 16' e 25' Montrone, 46' Provitali (rigore), 56' Di Livio, 83' Galderisi, 90' Caruso.

Piacenza: Taibi; Di Cintio, Brioschi; Ferazzoli, Maccoppi, Lucci; Turrini, Fioretti (14' Erbaggio, 63' Gennari), Vitis, Moretti, Piovani.
Bari: Biato; Di Muri, Loseto; Terracenere, Jarni, Progna; Alessio, Cucchi, Protti (90' Laureri), Barone, Capocchiano (66' Tiberi).
Arbitro: Sguizzato. **Reti:** 11' De Vitis, 41' Cintio (autorete), 52' Alessio, 70' Gennari. **Espulso:** 90' Alessio.

2-0

Reggiana: Bucci; Corrado, Zanutta; Accardi, Sgarbossa, Francesconi; Sacchetti (78' Falco), Scienza, De Falco, Picasso (87' Dominissini), Morello.
Monza: Rollandi; A. Romano, Radice; Saini, Marra, Sala; Ricchetti, Manighetti (67' Robbiati), Carruezzo, Brambilla, Brogi (73' Finetti).
Arbitro: Brignoccoli. 52' De Falco, 82' Scienza.

0-3

Spal: Brancaccio; Lancini, Dall'Igna (64' Breda); Zamuner, Servidei, Mignani; Olivares, Brescia, Soda, Bottazzi, Di Nicola.
Cremonese: Turci; Gualco, Pedroni (56' Montorfano); Castagna, Colonnese, Verdelli; Cristiani, Nicolini, Dezotti, Maspero, Tentoni (80' Lombardini).
Arbitro: Merlino. **Reti:** 33' Tentoni, 38' Nicolini, Gualco. **Espulsi:** 36' Mignani, 56' Maspero.

0-0

Taranto: Gamberini; Prete, Castagna; Zaffaroni, Donadon, Enzo; Fresta, Piccinno, Lorenzo, Muro (82' Camolese), Merlo (57' Pellizzaro).
: Gregori; Calisti, Polonia; Ficcadenti, Pin, L. Pellegrini; Pellegrini, Lunini (82' Fanna), Prytz (82' Lamacchi), Giampaolo.
Arbitro: Amendolia.

0-2

Ternana: Rosin; Caramelli, Farris; Gazzani, Bertoni, Atzori; Cavezzi (62' Ghezzi), Consonni, Negri, D'Ermilio, Fiori.
Bologna: Cervellati; Tarozzi, Iuliano; Evangelisti (76' Anaclerio), Bucaro, Baroni; Bellotti (62' Troscé), Stringara, Turkyilmaz, Catanese, Incocciati.
Arbitro: Bolognino. **Reti:** 6' Incocciati, 90' Incocciati. **Espulso:** 83' D'Ermilio.

A PIACENZA

Bari raggiunto al 70'

ringraziano De Vitis

PIACENZA. Partita non esal- dispetto dei quattro gol. Gli emiliani brillanti nella prima mezz'ora, si sono spenti dopo l'uscita per infortunio del regista Fioretti e per il contraccolpo di un autogol di Di Cintio. Il Bari quindi, pur senza grandi meriti, è riuscito a salvare il risultato. Per il Piacenza l'uomo chiave è stato ancora una volta De Vitis. Al 10' il centravanti ha raccolto un lancio di Ferazzoli e ha scavalcato il portiere in uscita. Il Bari non riesce a trovare le giuste misure al Piacenza e si innervosisce. Ma Piacenza al 40' commette ripetuti errori: Lucci sbaglia un rinvio, poi portiere a respingere sui piedi un avversario, in cui tiro è ribattuto addosso a Di Cintio che infila nella propria rete.

Al 52' altro pasticcio nella difesa piacentina: Protti riesce a passare ad Alessio che segna da due passi. Il Piacenza sembra in crisi ma al 70' ancora De Vitis se ne va, costringe Biato ad una respinta, ribatte Gennari appena entrato e pareggia. All'89' l'espulsione di Alessio per doppia ammonizione. [e. l.]

Travolto il Modena

(2 gol) guida l'attacco

PADOVA. La squadra di casa ha superato con un perentorio 5-2 un Modena frastornato. I biancoscudati andati in vantaggio dopo minuto. Sugli sviluppi di un calcio d'angolo la palla è giunta a di Livio: cross per Gabrieli che ha insaccato di testa. Al 16' il raddoppio: gran tiro di Montrone da 30 metri.

Modena sotto choc. I veneti hanno approfittato per aumentare ancora vantaggio al 26', sempre con Montrone, raggiunto da un passaggio di Galderisi. Gli emiliani accorciato le distanze allo scadere primo tempo con rigore con- per Paolino e trasformato da Provitali.

Nella ripresa, Padova sempre in avanti. I biancoscudati sono andati in rete all'11' con Di Livio che, dopo una bella azione solitaria, ha battuto Lazzarini in uscita. Quattro minuti dopo Galderisi ha colpito la traversa. L'attaccante ha realizzato al 38': raccolto un lancio Longhi, ha superato il portiere con un diagonale. Il Modena è riuscito ad accorciare nuovamente le distanze nel finale con un forte tiro di Lazzarini. [s. r.]

A TERNI

S'impone il Bologna

Penalty agli umbri

TERNI. Un Bologna quadrato, pratico niente affatto trascendente passa con scarso merito sul campo di una Ternana oltremodo sfortunata, colpita a freddo nei primi minuti e non più capace - non solo per proprie colpe - di reddrizzare la situazione. Anzi il secondo gol di Incocciati ha suggellato un successo che offre ai bolognesi un buon passo avanti in classifica. Gli ospiti sono andati taggio dopo appena sei minuti: punizione di Evangelisti toccata forse involontariamente da Incocciati, la cui deviazione spiazza l'incolpevole Rosin. La Ternana reagisce, protesta per la mancata concessione di un rigore per atterramento Fiori al 30' (il designatore Casarin, presente in tribuna, sarà duramente contestato dai tifosi partita) e sfiora gol evitato da Tarozzi al 41' con una respinta sulla linea. Nella ripresa ancora un salvataggio di Evangelisti ed un palo di Negri negano il pareggio alla Ternana che anzi in chiusura, rimasta in dieci per l'espulsione di D'Ermilio, subisce il raddoppio di Incocciati. [r. s.]

AD ANDRIA

Ingenui i pugliesi

ma un autogol gli dà la vittoria

ANDRIA. Beffa casalinga per la Fidelis Andria che dona su un piatto d' argento i due punti al Pisa. Azioni veloci una parte e dall'altra nel primo tempo buon predominio della zione di Mario Russo. Già al pri- minuto l'Andria tenta di sorprendere Berti con una azione Insanguine-Leoni, tiro di quest'ultimo pareto. Un minuto dopo il Pisa si presenta con il dane- Larsen, che, punizione dal limite, impegna Marcon. L'Andria risponde al 3': da Caruso Petrachi che tira Berti in uscita.

Al 13' i padroni di casa graziano di nuovo il Pisa: Insanguine serve Caruso che, entrato in area, cerca di saltare anche Berti, perdendo palla. Dopo alcuni minuti, al 43', si rifà viva l'Andria: Caruso sbaglia un' altra palla-gol. Nel secondo tempo pugliesi senza «verve». E il Pisa ne approfitta. Mannari al coglie la traversa. Al 64' ancora Mannari da destra: Monari, nell'intento di respingere, spiazza il proprio portiere Marcon. Al 76' i pugliesi reclamano un rigore, non concesso, per un presunto fallo su Mitri. [r. s.]

Pareggio dei pugliesi

Lerda su rigore castiga il

CESENA. Harakiri casalingo Cesena, contro il Lecce Bolchi. I bianconeri Salvemini vanno in vantaggio dopo un quarto d'ora Lerda (terzo in campionato) che inzucca magistralmente cross di ccini, ma poi sprecano proprio col loro puntero più prestigioso una ghiotta occasione. L'ex torinista infatti spara alto dal dischetto un penalty per fallo di Gatta ai danni di Hubner. L'errore demotiva i romagnoli e carica i giallorossi che, con calma, riprendono possesso del centrocampo. Al 63' addirittura restano in dieci per l'espulsione Melchiori (reazione Pepi). Per la terza volta in tre partite il Cesena resta quindi in vantaggio numerico ma, come già successo domenica a Venezia, non ne approfitta. Anzi, durante dei rari contropiedi del Lecce, trova modo di regalare un punto. Baldieri prende palla al limite dell'area bianconera, punta Destro che lo stende. Rigore trasformato da Ceramicola e pareggio per lo scorno di Salvemini, imbestialito a fine coi suoi. [d. z.]

STOP ALLE TRAPPOLE

Guardia Forestale con trappole requisite

Immagini da medioevo: un pettirosso intrappolato con le zampe spezzate e il sequestro di un centinaio di trappole. L'anno scorso insieme alle Guardie Forestali abbiamo eseguito 500.000 sequestri tra trappole e reti. Crudeltà? Peggio: in un ristorante del Nord Italia abbiamo fatto confiscare 1000 pettirossi pronti da cucinare e servire con la polenta. Dire basta non basta. Iscriviti alla LIPU e dai la parola alle azioni. Noi non facciamo solo denunce e sequestri. La LIPU investe tutto, tempo e soldi, in azioni concrete. Come il ritorno della Cicogna Bianca, i mille rapaci curati ogni anno, le Oasi e i Centri della LIPU. Se ami davvero vivere la Natura, non ti deluderemo.

Action for Birds

Io sottoscritto ______

nato il ______ residente a: ______

in via ______ CAP ______

STOP

aderisco alla campagna "Pettirosso" e invio la somma di: L. 50.000 Socio Sostenitore - L. 30.000 Socio Ordinario - L. 20.000 Socio Giovanile (fino 14 anni) - .... Contributo libero. Riceverò la Guida Birdwatching agli Uccelli Italiani e con la Tessera 1992 potrò visitare gratuitamente le Oasi e i Centri della LIPU. L'importo deve essere versato sul C/C postale n. 10299436 oppure spedito con assegno o vaglia postale non trasferibile intestato a: LIPU - Vicolo San Tiburzio 5 - 43100 Parma

LIPU

I soliti errori difensivi regalano la vittoria al Palazzolo (1-0), ora i grigi sono penultimi

Alessandria nei guai per ingenuità

Nel finale Maddè spreca l'occasione del pareggio

PALAZZOLO SULL'OGLIO. Giallo a Palazzolo: dove è finita l'Alessandria nella prima [illegible] z'ora della ripresa? Ancora una volta i grigi di Tato Sabadini, privi dello squalificato Serioli e che presentano [illegible] sorpresa Zanuttig, recuperato dopo l'infortunio, restano vittime delle proprie ingenuità difensive e conoscono la seconda sconfitta in quattro partite. Resta ancora un sogno la prima vittoria [illegible] campionato.

La battuta d'arresto dei piemontesi, contro una squadra inferiore tecnicamente, ma che pone sul piatto della bilancia [illegible] grinta e una ripresa da incorniciare, nella quale il Palazzolo non solo mette a segno il gol-partita, ma soprattutto schiaccia i grigi nella loro metà campo e sfiora in più di un'occasione il raddoppio, preoccupa per il futuro.

Successo più [illegible] legittimo, quello degli azzurri di casa. Soltanto nel finale gli uomini di Sabadini tirano fuori attributi e grinta che [illegible] rimasti negli spogliatoi dopo l'intervallo, sfiorando il pareggio. [illegible] gli errori in fase conclusiva, soprattutto quelli di Maddè nei minuti conclusivi, li condannano alla seconda battuta d'arresto in quattro giornate: una situazione che incomincia a pesare.

La gara inizia [illegible] piccolo trotto. Al 6' Didonè ruba palla a Preti sulla linea [illegible] metà campo, vince [illegible] rimpallo con Aresi. Entrato in area locale, l'ex comasco conclude debolmente tra le braccia di Brivio. Molto più incisiva, [illegible] 12', l'azione bresciana orchestrata da Crotti, rifinita da Tirloni e conclusa dallo stesso Crotti che, solo davanti a Battistini, alza la mira.

L'Alessandria si rivede al 25', quando Brivio è chiamato al miracolo (deviazione volante oltre la traversa) da un destro carico di veleno di Banchelli.

Nella ripresa l'Alessandria lascia negli spogliatoi tutto: voglia di provarci, vis pugnandi e chi più ne ha più ne metta. E [illegible] Palazzolo, per contro, c[illegible] [illegible] vista d'occhio. Per i grigi [illegible] primo campanello d'allarme suona al 48' quando, da [illegible] punizione di Morotti, Cortesi [illegible] testa anticipa l'incerto Battistini. [illegible] Crotti viene preceduto da Maddè al momento di battere nella porta sguarnita.

Il n. 10 del Palazzolo si rifà al 51', siglando la rete che decide la gara. Crotti sfrutta [illegible] palla vagante in [illegible] alessandrina e, anticipando Battistini di giustezza, [illegible] a bersaglio. Per mezz'ora gli ospiti [illegible] in balia dei locali, che attaccano alla ricerca del raddoppio. Preti e Cortesi portano lo scompiglio nella difesa altrui, ma il risultato non cambia.

Soltanto con l'avvicinarsi della conclusione della gara l'Alessandria torna sotto pericolosamente. Brivio (74') respinge un diagonale di Caricari e nel finale [illegible] paio di mischie portano vicino all'1-1. Una gi[illegible] di Maddè all'88' sfiora il palo alla sinistra del portiere palazzolese. A tempo scaduto, lo stesso Maddè non riesce a indirizzare nello specchio della porta un invitante pallone, a tre passi dal portiere.

Il Palazzolo con questo successo, il primo della stagione, esce dalla crisi dopo una settimana densa di polemiche. L'Alessandria invece continua [illegible] suo calvario. Due soli punti dopo le prime quattro giornate, e [illegible] situazione difficile, con la grinta e l'ardore che ieri hanno latitato, soprattutto nella prima parte della ripresa. Il penultimo posto in classifica porterà qualche decisione tecnica a sorpresa in casa dei grigi? [v. c.]

Palazzolo: Brivio; Aresi, Baronchelli; Morotti, Tirloni, Cavaletti; Garbelli, Pala, Cortesi, Crotti (61' Misso), Preti (83' Pafeni).
Alessandria: Battistini; Bonadei, Bertotto; Gargioni (61' Alfano), Tonini, Maurino; Zanuttig (67' Caricari), Sabato, Banchelli, Didonè, Maddè.
Arbitro: Longo.
Rete: 51' Crotti.

[illegible] TUTTI

In Siena-Spezia soltanto emozioni: 0-0

SIENA. Cinque occasioni [illegible] gol sprecate dal Siena, due opportunità per lo Spezia. Ma il risultato [illegible] rimasto quello di partenza: 0-0. I toscani hanno marcato [illegible] supremazia di gioco nella prima mezz'ora, quando sono andati più vicino al gol, poi lo Spezia, soprattutto nella ripresa, è riuscito a chiudere bene tutti i varchi. Subito la grande occasione al 6' per il Siena: Mariani lancia Rocca che entra in [illegible] anticipando tutti [illegible] scaglia un potente diagonale sul quale Mazzantini è bravo a respingere [illegible] piede. Cinque minuti ed è ancora il portiere ligure protagonista: riesce a salvare prima respingendo una bella conclusione di Mariani, quindi annullando la ribattuta in porta di Rocca. Al 22' il Siena coglie anche un palo con [illegible] colpo di [illegible] Pisicchio. [illegible] nel finale del primo tempo è lo Spezia, con Tatti, che ha la grandissimo opportunità per centrare il gol. Il contropiede dell'attaccante [illegible] però bloccato da Pinna. Nella ripresa il Siena sbaglia altri due gol con Pisicchio al 64' e Fantini al 74', i cui tiri sono entrambi annullati da Mazzantini. [d. m.]
Siena: Pinna; Daniel, Sacchi; Rocchigiani, Chiodini, Baronio; Floridi (63' Cini), Iacobelli, Mariani, Rocca (71' Fantini), Pisicchio. **Spezia:** Mazzantini; Nardecchia (37' Pepe), Scognamiglio; Bonadio, Torchio, Amarotti; Bergamaschi, Mirisola, Bagnoli, Bonfadini, Tatti (71' Pierluigi).

Battistini, portiere dei grigi

Triestina, [illegible]

Prima è raggiunta dal Vicenza e poi rischia anche il primato

VICENZA. Un tempo e un gol a [illegible]. Con il Vicenza che ha rischiato la beffa in casa, incapace [illegible] contenere una Triestina che per quasi 40' ha fatto da padrona, sfiorando almeno altre tre reti, e la squadra giuliana (ora deve dividere [illegible] con Empoli e Sambenedettese) che nel secondo tempo si è fatta raggiungere, lasciando via libera ai biancorossi in cerca di riscossa.

La formazione di Perotti va subito in vantaggio: è Danelutti che al 4' azzecca [illegible] punizione dai 20 metri. Il Vicenza accusa [illegible] colpo e da quel [illegible] perde il controllo del gioco. All'8' Mezzini potrebbe [illegible] ko i padroni di casa, ma a due passi da Sterchele calcia a lato. Al 15' sempre Mezzini cerca [illegible] imitare [illegible] il compagno Danelutti con una punizione da fuori area ma la palla esce di poco. Unica reazione del Vicenza un violento tiro da 25 metri di Viviani [illegible]za fortuna. Nella ripresa le parti si invertono: al 54' Civeriati sfiora il pareggio su calcio di punizione. I berici sembrano più decisi, convinti di non essere inferiori agli avversari. E infatti al 64', alla fine di un batti e ribatti appena fuori dall'area giuliana, Valoti [illegible] vede arrivare una palla invitante e prova il colpo al volo: è l'1-1.

I biancorossi insistono, adesso [illegible] sono i giuliani a rischiare grosso: Civeriati spreca il 2-1 sparando alto [illegible] pochi metri dalla porta di Facciolo. Al 78' Tangorra tocca con la mano in area e [illegible] Vicenza reclama invano il rigore. [s. m.]

Vicenza: Sterchele; [illegible] Carlo, D'Ignazio; Valoti, Frascella, Lopez; Gasparini, Barretta (46' [illegible]veriati), Artistico, Viviani, Briaschi.
Triestina: Facciolo; Tangorra, Milanese; Conca (67' Cossaro), Cerone, Arrigoni; Danelutti, Bianchi, Mezzini (85' Panero), Terraciano, Labardi.
Arbitro: De Prisco.
Reti: 4' Danelutti, 64' Valoti.

[illegible]

Messina travolto

E' il derby [illegible] svegliare [illegible] Palermo

PALERMO. I rosaneri avevano promesso la vittoria ai loro sempre più delusi tifosi e gliela hanno data in un derby giocato a senso unico. Il Messina non ha mai concluso in porta, [illegible]cando soltanto di limitare i danni. Il Palermo passa al 38': Cecconi raccoglie un cross e tira. Pisano respinge ma ancora Cecconi riprende e insacca. Nella ripresa i locali continuano a dominare ma gli altri due gol giungono soltanto nel finale: all'85' realizza Favo da 25 metri e un minuto dopo Buoncammino scarta anche [illegible] portiere e segna a porta [illegible]. [a. r.]

Palermo: Vinti; De Sensi, Incarbona; Valentini, Serra, Biffi; Cecconi, Favo, Buoncammino, Vigarelli (81' Campofrancol, Bucciarelli (77' Battaglia).
Messina: Pisano; Carrara, Morisco; Vecchio, Schio, Di Cunzolo; Lo Garzo, Beninato (66' Puglisi), Battistella, Amato (46' Meluso), Putelli.
Arbitro: Lana.
Reti: 38' Cecconi, 85' Favo, [illegible] Buoncammino.

Gol partita di Savi

[illegible]

PERUGIA. Primi fischi per [illegible] Perugia che, però, si [illegible] insediato al secondo posto in classifica. Il terzo successo consecutivo del[illegible] «squadrone» umbro [illegible] sofferto, ottenuto proprio in chiusura. Castellini serviva Savi che, entrato in area di rigore, batteva il portiere della Salernitana Genovese con [illegible] diagonale. La Salernitana [illegible] è [illegible] bene. Nel primo tempo ha colpito una traversa. Nel secondo ha reclamato, invano, un calcio di rigore. [m. m.]

Perugia: Braglia; Camplone (78' Castellini), Presicci; Gelsi, Galletti, Angeloni; Pagano, Savi, Cornacchini (72' Baldi), Bergamo, Traini.
Salernitana: Genovese; Grimaudo, Guerra; Fattori, Ferrara, Landi Affuso; Tudisco, Fraterna, Strada [illegible] Casale), De Silvestro (86' Sgherri).
Arbitro: Santoruvo.
Rete: 90' Savi.

[illegible] C2

Pubblico soddisfatto, nonostante lo 0-0

[illegible] dell'Aosta [illegible] bloccato

AOSTA. Sono mancati soltanto i gol a dare sapore allo scontro con il Mantova. La partita ha offerto spunti tecnici interessanti, con i virgiliani decisi a ribadire al «Puchoz» le ambizioni [illegible] promozione. Ma la squadra [illegible] Tomeazzi ha dovuto accontentarsi del pareggio: dopo aver dominato la prima mezz'ora, non ha più trovato la strada giusta per creare dei pericoli all'attenta difesa valdostana.

Gran partenza dei biancorossi che sfruttano gli inserimenti sulla sinistra [illegible] Gori e di Martini per costringere la formazione di Barlassina a badare esclusivamente all'interdizione. Frenata dal timore reverenziale [illegible] dalla paura di incappare in un altro passo falso dopo la battuta d'arresto subita all'esordio a Stradella, l'Aosta ha patito l'avvio veemente dei virgiliani per poi crescere [illegible] lottare alla pari contro i quotati avversari.

Il Mantova ha subito fatto capire ai rossoneri le proprie intenzioni, costringendo Buda alla deviazione in angolo al 4' su conclusione di Cozzella. Al 9' è Martini [illegible] chiamare in causa il portiere aostano che si disimpegna con sicurezza. Il primo pericolo per Boschin giunge al 20' al termine di uno scambio in velocità tra Gambino e Girelli, con l'attaccante anticipato al momento della conclusione dal recupero di Farneti. Ultimo brivido del primo tempo al 33' su botta dal limite di Aguzzoli deviata in angolo da Buda.

Minori emozioni nella ripresa. Al 54' Cozzella sfrutta [illegible] errore in disimpegno di Sapienza, [illegible] conclude malamente sull'e[illegible] della rete. Al 56' è Boschin a meritarsi gli applausi [illegible] una pregevole intuizione sul tiro di Gambino destinato sotto [illegible] traversa. Al 74' è Gritti a cercare il colpo di testa vincente, però [illegible]da non si lascia sorprendere. Nel finale le squadre dimostrano di accontentarsi del pareggio.

Per l'Aosta [illegible] pareggio che serve a risollevare il morale do[illegible] il passo falso dell'esordio, per il Mantova un punto tutto som[illegible]to utile anche se i virgiliani si erano presentati decisi a fare il colpaccio. Tra i valdostani eccellente prova della difesa. Buda si è disimpegnato [illegible] grande sicurezza, mentre Benzi ha chiuso tutti i varchi, confermandosi libero di sicuro affidamento. Note positive anche per i marcatori Panizza e Tedoldi che non hanno mai concesso a Cozzella e a Gritti di rendersi minacciosi. A centrocampo in grande [illegible] Ferretti. Il giocatore rossonero ha costruito gioco e limitato le incursioni di Gori, impedendo ai lombardi di sfruttare una delle armi più efficaci in fase d'impostazione. In avanti non è bastato il gran movimento di Girelli per mettere in allarme la retroguardia biancorossa che non è, in ogni caso, apparsa impeccabile quando [illegible] stata sotto pressione.

Nella fila dei virgiliani ha destato una buona impressione il mediano Martini, tenendo in costante apprensione la retroguardia aostana, prevalendo nel duello con Guida.

Sigfrido Beneyton

Aosta: Buda; Panizza, Colnaghi; Guida, Tedoldi, Benzi; Sapienza (79' Montanari), De Angelis (65' Baldi), Girelli, Gambino, Ferretti.
Mantova: Boschin; Marsan, Bazeu; Gori, Farneti, Martini; Nervo, Pregnolato, Gritti, Aguzzoli, Cozzella (76' Benfari).
Arbitro: Ciambotti.

In dieci per un'ora, viene costretto allo 0-0 dall'Ospitaletto

Il Novara [illegible] in casa

Azzurri, due salvataggi sulla linea

NOVARA. [illegible] azzurri steccano la prima davanti al pubblico amico (duemila presenti) e contro un baby Ospitaletto [illegible] vanno oltre lo 0-0. Certamente condizionata dall'espulsione [illegible] Dianda, alla mezz'ora di gioco, per fallo su un avversario lanciato a rete, la squadra vista all'opera ieri è lontana parente della formazione spavalda che [illegible] andata a vincere a Varese.

Una metamorfosi in soli sette giorni è difficile da spiegare se non si prende in considerazione l'inferiorità numerica e la tensione di tanti giocatori nuovi di fronte al primo vero [illegible] della stagione. In due occasioni i difensori novaresi hanno salvato sulla linea [illegible] porta gol sicuri. Però [illegible]'è chi ha visto [illegible] questi episodi l'annuncio di [illegible] anno positivo.

A prescindere dalle considerazioni scaramantiche, vel la pena di sottolineare le difficoltà che giocatori esperti come quelli azzurri hanno incontrato nel prendere le misure agli avversari, giovani, agili, imprendibili quando hanno avuto il coraggio di rischiare il contropiede. Busatta, tecnico dei bresciani, ha impostato la squadra per limitare i danni. Quando si è trovato in vantaggio numerico, non è stato in grado di cambiare tattica. E' vero che gli ospiti [illegible] sono resi più pericolosi, tenendo in costante affanno la difesa novarese, ma non hanno dato l'impressione di volere, o potere, sfruttare appieno l'occasione favorevole.

Condizionati dalla preoccupazione di incassare un gol, gli [illegible] hanno badato a coprirsi le spalle. Significativa [illegible] mossa di Del Neri che, nell'intervallo, ha sostituito un attaccante, Vitalone, [illegible] un difensore puro, Castiglioni, che di fatto [illegible] andato a prendere il posto di Dianda, e non è mai entrato in partita. Così sono presto saltate le distanze fra i reparti. La frattura più evidente è stata quella fra centrocampo e Folli, abbandonato in avanti. In queste [illegible]dizioni difficili, gli unici pericoli che il Novara è riuscito a creare sono venuti sui colpi di testa [illegible] Paladin e Armanetti, nelle azioni [illegible] fermo (punizioni o calci d'angolo). Con una squadra molto allungata è venuto meno anche il reciproco aiuto ed i centrocampisti si sono limitati a [illegible] palloni aerei frontali [illegible] cercare la testa di Armanetti. Così in certi frangenti abbiamo rivisto la squadra dell'anno scorso.

L'Ospitaletto per [illegible] po' è rimasto a vedere. Poi, resosi con[illegible] che il diavolo [illegible] era poi tanto brutto, ha provato qualche efficace contropiede, in particolare con Costa e Carbone. Allora [illegible] stati bravi Schillaci e Pozzati a salvarsi.

Renato Ambiel

Novara: Pozzati; Moro, Schillaci; Ponti, Paladin, Dianda; Vitaloni (46' Castiglioni), Armanetti, Folli, Obbedio, Caponi (84' Costa).
Ospitaletto: Bonati; Filippini E., Pecoraro (72' Tolotti); Montagni, Frandelli, [illegible]sia; Filippini A., Carbone (80' Cadei), Mazucchelli, Costa, Onorini.
Arbitro: Rossi.

L'umiltà [illegible] il Casale

Reti di Franzin e Malgeri a Tempio

TEMPIO. Che brutta botta che ha rimediato, questo Tempio, convinto evidentemente di riuscire a ripetere le prodezze dell'ultimo campionato. Così, impara a essere presuntuoso: l'umile Casale l'ha punito. Risultato giusto. Venivano, le due squadre, da due pareggi: i sardi avevano conquistato un punto (ottimo) in trasferta; i piemontesi ne aveva perso uno, in [illegible]sa. I ragazzi [illegible] Della Bianchina, perciò, sono scesi in campo con la convinzione di poter chiudere la partita senza troppi affanni; quelli di Bui, invece, convinti che, per tornare a casa indenni, dovevano mettercela tutta. Questo atteggiamento mentale delle due squadre spiega l'andamento della partita e il risultato.

Per tutto il primo tempo, [illegible] Tempio ha giocato come se avesse davanti [illegible] squadretta di prima categoria; soltanto quando ha subito [illegible] gol di Franzin, un po' si è scosso e ha dato anche l'impressione di riuscire [illegible] recuperare, ma è stato un fuoco di paglia. Ai sardi, anche nella ripresa, la strada verso la porta [illegible] Rubini (un ex) è stata sbarrata [illegible] centrocampo; così, le conclusioni [illegible] Lo Masto (appena acquistato) e compagni, quando [illegible] n'è presentata l'occasione (soltanto una degna di nota) non hanno impensierito la retroguardia nerostellata.

L'inizio non [illegible] per nulla entusiasmante: [illegible] giochicchia a centrocampo [illegible] Cerioni e Rubini, più che protagonisti, sono spettatori. Protagonista (negativo) il portiere sardo, diventa al 15', quando chiede [illegible] Pittalis, che s'appresta a respingere di testa una palla innocua, di spostarsi; il compagno obbedisce, ma Franzin, che [illegible] lì a due passi, ne approfitta e beffa Cerioni con un pallonetto. S'affannano, i locali, a cercare il pareggio (che pare alla loro portata), ma è fatica sprecata: nessuno dei ragazzi di Della Bianchina arriva [illegible] impensierire Rubini per tutto [illegible] primo tempo.

Stessa musica nella ripresa. Il Casale capisce che con un po' d'intelligenza può difendere la vittoria. E s'organizza. Una sola volta i tempiesi superano le maglie della difesa piemontese: al [illegible]8', quando Ferrari crossa da destra per Trovalusci che conclude di piatto; Rubini però riesce a deviare. Il gol della sicurezza al 73': punizione di Malgeri (per un fallo [illegible] Pittalis), palla deviata da un difensore in ba[illegible] quanto basta perché Cerioni neanche arrivi a sfiorarla.

Tony Addis

Tempio: Cerioni; Trovalusci, Gabetta; Giuseppini, Pittalis, Felici (73' Pingitore); Collevecchio, Dossena, Lo Mastro, Pau, Ferrari.
Casale: Rubini; Paolini, Picco; Luxoro, Butti, Malgeri; Calemme, Col, Franzin, Visca, Brunetti.
Arbitro: Bassi.
Reti: 15' Franzin, 73' Malgeri.

Pavia delude

Gioca a zona ma non punge

PAVIA. La Centese costringe [illegible] Pavia al pareggio (0-0). Dai pavesi ci si aspettava qualcosa in più viste le partita di Coppa Italia, ma la zona praticata [illegible] Chierico tarda a dare risultati positivi. La prima azione pericolosa è dei lombardi: al 10' su calcio d'angolo [illegible] girata al volo di Danzè costringe Bini [illegible] alzare sulla traversa. Al 23' sono gli emiliani [illegible] avere una ghiotta occasione: Tricarico lancia Farolfi, entra in area, tira: bravo Limonta a parare. Al 26' è Scalzo che parte in dribbling, arriva in area, tira e sfiora [illegible] traversa. [p. b.]

Pavia: Limonta; Lazzarini, Ollari G.L.; Di Marco, Danzè, Morabido; Scalzo, Baldo, Zuntini (65' Schwoch), Uberti, D'Agostino (71' Giannini).
Centese: Bini; Menghini, Cirvani; Orsi, Mazzocchi, Tricarico; Farolfi, Masolini, Rusconi (55' Mautone), Baiesi, Pirri (88' Felicol.
Arbitro: De Santis.

CALCIO [illegible]

Presidente Mantovani dimesso dall'ospedale

GENOVA. Paolo Mantovani è stato dimesso dall'ospedale Galliera dove si trovava ricoverato da una ventina di giorni in seguito ad una ischemia cardiaca. Il presidente della Sampdoria durante il [illegible] ricovero è rimasto per una settimana in terapia intensiva.

Doppietta di Coltorti [illegible] l'Oltrepò ko

SUZZARA. Un Oltrepò generoso [illegible] e anche diligente sul piano del gioco è stato battuto nettamente sul campo del Suzzara. Ha deciso una doppietta del capitano bianconero Coltorti, al 24' e al '69 (di testa). Da rilevare che al 58', per un fallo di Bonisoli su Marcolongo, il Suzzara ha usufruito di un calcio di rigore che Dall'Orso ha sciupato facendosi neutralizzare il tiro da Forcati. [p. r.]

Per un lancio di sassi [illegible] agenti a [illegible]

TERNI. Quattro agenti, un maresciallo e il capo della Mobile di Terni, Piero Angeloni, sono rimasti feriti nel corso di Ternana-Bologna, per il lancio di sassi, bastoni e monete da parte di gruppi di tifosi.

Barletta, aggredito l'amministratore

BARLETTA. Un gruppo di tifosi barlettani ha insultato e tentato di aggredire l'amministratore unico della squadra Ettore Russo. L'episodio dopo la gara Barletta-Nola, vinta dalla squadra di casa (2-0). I tifosi rimpro[illegible] alla nuova dirigenza di non [illegible] rispettato i patti sul rafforzamento. La società replica che in questi giorni è stato concluso l'acquisto [illegible] difensore della Casertana Giordano.

[illegible] Matera [illegible] danneggiate

MATERA. Incidenti dopo la ga[illegible] Matera-Altamura (serie C2, girone C), finita 2-0. Gruppi di tifosi della squadra ospite hanno danneggiato alcune automobili in sosta. Denunciati una ventina di sostenitori pugliesi.

[illegible] qualificata nel [illegible]

BRISBANE. L'Australia ha bat[illegible] per 2-0 Thaiti nell'ultima partita [illegible] qualificazione ai mondiali del primo gruppo Oceania. Gli australiani, che all'andata avevano vinto per 3-0, hanno concluso questa serie di incontri in testa alla classifica del gruppo. Nella finale della [illegible]a affronteranno la Nuova Zelanda.

La Robe di Kappa regge bene per un tempo poi cede nel finale in casa della Clear Cantù

Mannion castiga i monelli torinesi

Buone prestazioni di Casalvieri, Trevisan e Masper

CANTU'. Esordio di campionato negativo per la Robe di Kappa [illegible] esce sconfitta (91-78) dal confronto [illegible] casa [illegible] Clear, sua tradizionale bestia nera. I canturini hanno quasi sempre condotto nel punteggio, ma i 13 punti di scarto finale non rispecchiano l'andamento dell'incontro, che ha visto spesso gli uomini di Danna a ridosso [illegible] lombardi se [illegible] addirittura in vantaggio.

[illegible] la Robe [illegible] Kappa non ha avuto quanto [illegible] attendeva da giocatori-chiave quali Abbio e Della Valle, quasi sempre [illegible] disagio contro i pari ruolo Mannion e Rossini. Soprattutto l'americano, ancora una volta, ha fatto il bello ed il cattivo tempo contro i torinesi, dettando il ritmo dell'incontro, trovando facili conclusioni in contropiede [illegible] perforando dai tre punti e in entrata la difesa schierata.

Ma il problema principale che la Robe di Kappa dovrà risolvere in fretta sono i rimbalzi: contro [illegible] formazione come quella canturina, non particolarmente attrezzata sotto le plance (con Tonut come secondo lungo), i gialloblù hanno subito davvero troppo, al punto da concedere ai rivali 11 recuperi in più dopo i tiri sbagliati. L'unico pivot vero, l'americano Caldwell, è risultato troppo potente per Melnik: ha realizzato 13 punti, ma ha catturato la bellezza [illegible] 23 rimbalzi, dominando incontrastato [illegible] due aree.

Tra i piemontesi, detto [illegible] Abbio, Della Valle e Melnik, deve essere rimarcata la prova dei giovani della panchina: Casalvieri (20 punti alla fine e nessuna paura all'esordio in serie A), Trevisan [illegible] Masper hanno regalato [illegible] Danna le cose migliori, determinando la rimonta nella fase centrale del primo tempo e dimostrando di poter ricoprire un ruolo importante nel [illegible] campionato. [illegible] loro prova non è bastata per salvare i torinesi dalla sconfitta.

Un discorso a parte merita Vincent: sicuramente in progresso rispetto alle partite di precampionato e [illegible] Coppa Italia, l'americano ha avuto sprazzi di grande gioco, tirando [illegible] buone percentuali dalla grande distanza e scaricando la palla ai compagni di squadra quando gli aiuti della di[illegible] canturina gli impedivano la conclusione. Non è però riuscito ad ergersi a protagonista nelle situazioni-chiave dell'incontro, dimostrando di [illegible] essere ancora un leader per la Kappa, un giocatore cui affidarsi quando la barca comincia [illegible] prendere acqua.

La cronaca della partita vede le due squadre in equilibrio per i primi 10', p[illegible] c'è un timido tentativo di allungo dei torinesi (14-18 al 9') che [illegible] la reazione dei canturini. In un paio [illegible] minuti la Clear infila [illegible] parziale [illegible] 11-0 che la porta al massimo vantaggio (25-18 al 10'). A questo punto, però, si scatenano i «monelli terribili» Casalvieri, Trevisan e Masper, [illegible] la Robe [illegible] Kappa si proietta avanti nel punteggio, chiudendo il primo tempo con 2 punti di margine (40-38).

La seconda frazione di gioco, però, rivede [illegible] Clear ispiratissima e [illegible] Robe di Kappa troppo distratta: arriva così un parziale di 13-0 per Rossini [illegible] compagni, che conquistano il vantaggio decisivo nonostante [illegible] mai domo Casalvieri, coadiuvato a tratti da Vincent. Torino riesce [illegible] portarsi a quattro lunghezze (69-65 al 35'), ma [illegible] reazione dei padroni di casa stronca ogni velleità delle Kappe: 14-4 in [illegible] paio di minuti per la Clear e partita chiusa, con show finale di Corvo, giovane guardia canturina tutta grinta, che infiammava il pubblico con i suoi recuperi e suggellava il meritato [illegible] dei padroni di casa.

Domenico Latagliata

Robe di Kappa: Della Valle 5, Abbio 5, Vincent 6, Prato 5,5, Silvestrin 5,5, Casalvieri 8, Melnik 6,5, Trevisan 7, Masper 6,5. **Clear Cantù:** Rossini 7, Mannion 8, Tonut 5, Bosa 6,5, Caldwell 7, Gilardi 6, Corvo 6,5, Milesi sv. **Arbitri:** Duranti e Taurino 6,5.

L'americano Mannion (34 punti) è stato ancora una volta il giustiziere dei torinesi

SERIE [illegible] 1° turno

Clear-Robe di Kappa 91-78 [illegible]

Clear Cantù (tl 24/29): Corvo 4, Tonut 4, Bosa 16, Rossini 14, Caldwell 15, Gilardi 2, Milesi, Mannion 34. **[illegible] di Kappa Torino** (tl 10/13): Abbio 9, Casalvieri 20, Della Valle 2, Prato 3, Melnik 12, Silvestrin, Trevisan 6, Masper 4, Vincent 20. **Arbitri:** Duranti [illegible] e Taurino [illegible] Vignola.

Scavolini-Scaini 92-74 (45-29)

Scavolini Pesaro (tl 26/36): Workman 7, Gracis 15, Magnifico 13, Boni 14, Rossi, Myers 22, Panichi 5, Zampolini 4, James 6, [illegible] 6. **Scaini Venezia** (tl 15/27): Binotto (5f 35'), Ferraretti 5, Ceccarini, Barbiero 2, Zamberlan 26, Coppari 8, Hughes [illegible] (5f 37'), [illegible] 17. **Arbitri:** Pallonetto [illegible] Napoli e Carone [illegible] Brindisi.

Messaggero-Teamsystem [illegible] (39-31)

Il Messaggero [illegible] (tiri liberi 27/37): Fantozzi 6, Niccolai 22, Dell'Agnello 8, Mahorn 6, Radja 22, Busca 8, Croce, Premier 16, Tolotti, Sta[illegible]. **Teamsystem Fabriano** (tl 13/21): Barbiero 4, Guerrini 8, Bezzin 10 (5f 23'), Murphy 20 (5f 33'), Sprigga 8, Calavita 4, Matta 2, Niecchi 3, Scarnati 3, Sonego 7. [illegible] Cazzaro di Venezia [illegible] Skerlj di Trieste.

Benetton-Kleenex 84-74 (42-31)

Benetton Treviso (tl 19/29): Mian 2, Iacopini 2, Kukoc 16, Esposito, Ragazzi, Pellacani 9, Teagle 25, Vianini 13, Rusconi 15 (5f). **[illegible] Pistoia** (tl 10/14): Crippa 14, Carlesi, Campanaro 2, Lanza 4, Valerio, Binion 22, Gay 14 (5f), Maguolo 2, Minto 16. **Arbitri:** Cicoria e Duva di Milano.

Knorr-Stefanel 82-70 (42-37)

Knorr Bologna [illegible] 23/38): Brunamonti 5, Coldebella 15, Danilovic 19, Binelli (5f 32'), Carrera 11 (5f 33'), Wennington 10, Morandotti 17, Moretti 5, Marcheselli, Brigo. [illegible] (tl 22/29): Bodiroga 23, Budin, Pilutti 13, De Pol 8 (5f 39'), Bianchi 4, Alberti 1 (5f 33'), Cantarello 11, [illegible] 2, English [illegible] Colucci di Napoli e Zucchelli di Nuoro.

Marr-Philips [illegible] (44-49)

[illegible] **Rimini** (tl 23/29): Calbini 4, Ruggeri 12, Terenzi 3, Semprini, Eubanks 44 (39'), Israel 20, Ferroni 4, [illegible] Seno 2. **Philips Milano** (tl 24/30): Djordjevic 21, Portaluppi 20, Pittis 15, Ambrassa 6, Davis [illegible] (5f 38'), Alberti 2, Riva 12, Pessina 12, Baldi 6. **Arbitri:** Grossi di Roma e Pascucci di Gualdo Tadi[illegible] (Perugia).

Baker-Panasonic 74-99 (40-52)

Baker Livorno (tl 8/13): [illegible] Piccoli [illegible] Attruia 4, Sbaragli 11, Tabak 13, Richardson 12, Bon 6, Orsini 2, Gallinari, Mentasti 15. **Panasonic Reggio Calabria** (tl 12/14): Volkov 22, Avenia 27, Garrett 8, Bullara 6, Santoro 9, Lorenzon 6, Spangaro 7, Rifatti 2, Sconochini 12, Giuliani. [illegible] Zanon di Venezia e Pascotto di Portogruaro.

[illegible]

Montecatini (tl 23/33): Bargna, Anchisi 2, Capone 17, Boni 26, Johnson 19, Grattoni 9, McNealy 14. **Phonola Caserta** (tl 14/22): Piccirello 2, Gentile 15, Esposito 13 (5f 39'), Fazzi 6 (5f 41'), Frank 18 (5f 46'), Tufano 2, Brembilla 4, Anderson 16, Ancilotto 8. [illegible] Borroni di Milano e Tallone di Varese.

[illegible]

Panasonic, Philips, Messaggero, Scavolini, Clear, Knorr, [illegible] netton e [illegible] punti 2; Phonola, Kleenex, Stefanel, Ro[illegible] di Kappa, Scaini, Marr, Teamsystem e Baker punti [illegible]

[illegible]

Domenica 27 settembre (ore 18,30): **[illegible]ips-Montecatini, Stefanel-Clear, Phonola-Knorr, [illegible] Kappa-Benetton, Teamsystem-Scavolini, Panasonic-Messaggero, Kleenex-Baker, Scaini-Marr.**

SPORT [illegible]

Ciclismo: Bugno è 4° [illegible] coppia [illegible] Fignon

BADEN BADEN. Lo svizzero Tony Rominger e il tedesco Dominik Krieger hanno vinto il G.P. Baden Baden di ciclismo a cronometro a coppie. Classifica: 1. Rominger (Svi)-Krieger (Ger), 66,7 km in 1'32"; 2. Heppner (Ger)-Boelts (Ger) 1'32"51; 3. Ludwig (Ger)-Vinchesiav (Rus) 1'33"33; 4. Bugno-Fignon (Fra) 1'33"50; 5. Nijdam (Ola)-Maessen (Ola) 1'34"31; 6. Chiappucci-Bontempi 1'35"37.

Moto: Superprestigio Gramigni e Biaggi ok

MADRID. Alessandro Gramigni e Max Biaggi, entrambi su Aprilia, hanno vinto rispettivamen[illegible] nelle 125 e [illegible] il 12° Superprestigio, ultima gara della stagione, disputatasi al Jarama.

Superbike: Pirovano è campione italiano

CAMPAGNANO. Fabrizio Piro[illegible] (Yamaha) si è laureato in anticipo, e per la seconda volta, campione italiano superbike grazie al terzo posto ottenuto nella prima manche dell'ultima a Vallelunga. Il successo finale dalla gara [illegible] andato a Davide Tardozzi (Ducati).

Auto: [illegible]aleri primo nella Formula 2000

SCARPERIA. Oliviero Saleri [illegible] Dallara Alfa Romeo ha domina[illegible] [illegible] Mugello la nona prova del campionato di Formula 2000.

[illegible] la crisi [illegible] molla

SCARPERIA. Presentazione all'autodromo internazionale del Mugello [illegible] Challenge 348, campionato monomarca che la Ferrari organizzerà per i propri clienti e che dovrebbe disputarsi [illegible] 6-8 prove nel 1993.

Golf: gli Open [illegible] alla britannica [illegible]

L'inglese Laura Davies ha vinto [illegible] la terza volta l'Open d'Italia femminile alle Frassanelle di Padova, chiudendo in 274 colpi, cinque in meno della francese Mendiburu.

[illegible]ally, vince Longhi e Bertone [illegible] in [illegible]

MESSINA. Piero Longhi, su Lancia Delta Hf integrale della Grifone-Esso, ha vinto la 14ª edizione del Rally internazionale di Messina, valevole per il campionato nazionale. Ha staccato di 6'25" Enrico Bertone, (Lancia) [illegible] di 9'07" Antonio Stagno al debutto su Peugeot 405Mi16. Bertone guida la classifica del campionato.

James delude ma ci pensa Myers

Pesaro mette sotto Venezia quando esce McQueen

PESARO. Mentre [illegible] pullman di pesaresi viaggiava verso Siena per vedere l'amato e compianto Darren Daye, la Scavolini ha sofferto troppo contro la neopro[illegible] Scaini Venezia (92-74).

A togliere i marchigiani dai guai, e dalla minaccia di una sonora disapprovazione a base [illegible] fischi dalle tribune, ci ha pensato (involontariamente) Mario De Sisti, coach dei lagunari, che a cinque minuti dalla fine [illegible] primo tempo (con Pesaro in vantaggio di soli due punti: 31-29) [illegible] richiamato in panchina il suo pivot McQueen per farlo rifiatare. A quel punto la Scavolini si è trovata in vantaggio sotto i tabelloni, ha aperto il contropiede ed ha devastato, soprattutto con Myers, i veneziani che si sono ritrovati sotto, al fischio dell'intervallo, di ben 16 punti dopo un parziale di 14-0 (45-29).

Per la Scavolini è stata poi una lunga [illegible] il [illegible] con Venezia che si è ritrovata [illegible] anche di 29 lunghezze. Nessuno fra i veneti segnava più e così McQueen è stato anche costretto a fare il tiratore (3 su 3 da tre punti per lui).

La partita però [illegible] iniziato [illegible] maniera diversa. Con Zamberlan in gran spolvero (7 su 11) e con James che non riusciva a [illegible]narlo, Venezia [illegible] sempre condotto con due e quattro punti di vantaggio. [illegible] fronte ad una situazione tattica squilibrata nel marcamento dalle ali veneziane, Pesaro evidenziava anche [illegible] voragine apertasi [illegible]tto i tabelloni [illegible] la partenza di Daye (miglior rimbalzista pesarese nello scorso campionato). La [illegible] McQueen-Hughes praticamente dominava sotto i tabelloni sul duo Costa-Magnifico. [illegible] terzo fallo di James (giocatore pressoché inutile, anche se pagato poco [illegible] 700 mila dollari) Bucci, che inutilmente aveva mandato Myers [illegible] Zamberlan, trovava la quadratura del cerchio mettendo in campo in posizione di ala uno dei pulcini delle giovanili: Panichi. [illegible] ragazzino, oltre ad arginare lo splendido Zamberlan tuttofare, ha anche consentito a Myers di giocare in posizione di guardia. [illegible]onostante l'assestamento tattico, Pesaro migliorava [illegible] non decollava. Agguantava infatti Venezia, senza però riuscire a staccarla, fino a quando De Sisti non chiamava in panchina McQueen. A quel punto scattava il contropiede pesarese, che creava il break decisivo.

Restano però i problemi [illegible] pesaresi, che si apprestano ad affrontare, oltre [illegible] campionato [illegible] alla Coppa Italia, anche la Coppa Europa. E proprio per vedere di ridare consistenza a questa formazione, venerdì i dirigenti pesaresi hanno fatto giungere dagli Stati Uniti l'ala di colore Derrik Chevous, ex prima scelta di Houston nell'88 e lo scorso anno impegnato nel campionato filippino. Ma sembra che debbano giungere altri americani in prova. Per Pesaro il «dopo Daye» appare dunque estremamente complicato.

Nicola Bucci

Scavolini: Workman voto 6,5, Gracis 7, Magnifico 7-, Boni 7, Rossi 6, Myers 8, Panichi 6+, Zampolini 6, James 4, Costa 6. **Scaini:** Binotto 5, Ferraretti 5, Ceccarini 5, Barbiero 6, Zamberlan 7, Coppari 6,5, Hughes 5,5, Herich sv, McQueen 6,5.

[illegible]Y DI [illegible]

Scontri tra tifosi [illegible] Modena

Nel derby di A2 tra Burghy Modena e Mangiaebevi Bologna ci sono stati scontri tra tifosi durante l'intervallo e a fine partita. Al termine del primo tempo alcuni sostenitori [illegible] Mangiaebevi [illegible] passati nel settore dei tifosi modenesi e, nonostante il servizio d'ordine della Burghy, [illegible] subito nati tafferugli con diversi giovani contusi. A fine partita le forze dell'ordine hanno poi dovuto [illegible] i sostenitori bolognesi ai loro pullman. Già nella partita di Coppa Italia tra Mangiaebevi e Messaggero Roma alcuni tifosi bolognesi [illegible] avuto uno scontro con il giocatore Dell'Agnello mentre quest'ultimo usciva dagli spogliatoi. Intanto la trasmissione su Tmc di una partita di serie [illegible] anticipata alle 15,30 della domenica pomeriggio (ieri [illegible] toccato a Messaggero Roma-Teamsystem Fabriano) ha avuto [illegible] effetto negativo la scarsissima affluenza [illegible] spettatori al Palaeur: soltanto 1867, [illegible] dato davvero preoccupante.

SERIE **A2** 1° turno

[illegible]

Glaxo Vr-Hyundai Desio 85-74, Fernet Branca Pv-Ferrara 78-86, Auriga Tp-Sidis Re 86-87, Ticino Si-Medinform Marsala 109-78, Napoli-Cagiva Va 87-99, Bancosardegna Ss-Panna Fi 78-75, Burghy Mo-Mangiaebevi Bo 98-92, Aresium Mi-Forlì 95-105.

Classifica

Ticino, Glaxo, Forlì, Ferrara, Burghy, Bancosardegna, Cagiva e Sidis 2; Auriga, Napoli, Panna, Mangiaebevi, Fernet Branca, Aresium, Hyundai e Medinform 0.

Prossimo turno

Domenica 27 settembre (ore 18,30): Cagiva-Ticino, Forlì-Burghy, Hyundai-Bancosardegna, Sidis-Napoli, Panna-Auriga, Mangiaebevi-Fernet Branca, Ferrara-Glaxo, Medinform-Aresium.

[illegible]

In Australia già distanziate Subaru e Toyota

Due Lancia al comando Kankkunen segue Auriol

PERTH. Prosegue senza problemi la marcia della Lancia al comando nel Rally d'Australia. Anzi, le due Delta integrali del Martini Racing hanno accelerato il passo, installandosi ai primi d[illegible] posti dopo la seconda tappa. Didier Auriol ha mantenuto saldamente la testa della gara, mentre il suo compagno di squadra Kankkunen è riuscito a risalire dalla quarta alla [illegible]conda posizione.

Sulle viscide piste di una corsa piena di insidie, le vetture italiane hanno sinora dimostrato la stessa supremazia che ha permesso loro di conquistare [illegible] Mondiale marche con [illegible] anticipo. Vatanen con la Subaru Legacy e Sainz [illegible] la Toyota sono già distanziati (ma lo spagnolo ha forzato al massimo, correndo parecchi rischi, anche se la sua auto alterna prestazioni elevate a prove sconcertanti per problemi di assetto). [illegible] quinto in graduatoria, Bourne con una Subaru, [illegible] già [illegible] di oltre sei minuti.

Auriol, che pure ha sempre sostenuto di non amare questo rally, fila con una regolarità impressionante [illegible] oggi spera di sferrare il colpo decisivo a tutti gli avv[illegible] nella frazione più lunga della gara, una terza tappa di 743 chilometri con tredici prove speciali in programma. Nel gruppo N [illegible] in vantaggio l'australiano Ordynski su Mitsubishi, anche perché Carlos Menem, figlio del Presidente argentino, si è ritirato per un'uscita di strada. [r. m.]

Classifica dopo la seconda tappa: 1. Auriol-Occelli (Martini-Lancia Delta integrale) in [illegible] ore 31'34"; 2. Kankkunen-Piironen (id) a 1'06"; 3. Vatanen-Berglund (Subaru Legacy) a 1'21"; 4. Sainz-Moya (Toyota Celica) a 1'53"; 5. Bourne-Freeth (Subaru Legacy) a 6'06; 6. Dunkerton-Gocentas (Mitsubishi Galant) a 7'56".

IPPICA

S. Siro applaude i nostri purosangue, battuti invece i trottatori indigeni nel Continentale [illegible] Bologna

Con Masad non passa lo straniero Modhish

Nel G.P. d'Italia sconfitto il cavallo dello sceicco Mohammed

Colori italiani nel Gran premio d'Italia. Masad, terzo nel Derby e poi ottimo in due uscite fornite in Inghilterra (compreso un quinto posto in [illegible] corsa [illegible] gruppo 1), ha tenuto nel nostro Paese i 170 milioni destinati al vincitore di questa [illegible] che rappresenta il più classico confronto internazionale per i 3 anni europei sulla distanza del miglio e mezzo. Masad ha vinto per l'ottima condizione, ma anche per la superlativa monta di Lanfranco Dettori, il figlio di Gianfranco (ritiratosi una settimana fa), che si è superato per tenere alla [illegible] coda Modhish, un portacolori dello sceicco Mohammed ritenuto pericolosissimo dopo il recente successo del Grand prix de Deauville. Solo terzo, a conferma della crescita di Masad, l'irlandese In A Tiff.

A San Siro c'era anche da vedere il Gran premio Nazionale, tradizionale passerella dei migliori puledri nati in Italia. La generazione dei made in Italy 1990 sembra essere modesta, [illegible] almeno ha il pregio di essere regolare. Il pronostico attendeva Toni Buio davanti al [illegible] rivale di sempre Golden Kabbuby, e così è stato alla resa dei conti. Toni Buio, che porta la giubba di Lady M (una scuderia che recentemente, come parecchie altre, [illegible] «liquidato» una parte dei suoi portacolori), ha confermato le attese, mettendo in fila i dodici avversari. Toni Buio, già vinci[illegible] del De Montel, ha lasciato ad un paio di lunghezze Golden Kabbuby, che veniva [illegible] successo nell'Eupili. Sorprendente, invece, il terzo posto del romano Pascoli, non troppo convincente [illegible] Torino e Roma.

Il tema extra agonistico è stato invece rappresentato dalla buona tenuta delle aste dei puledri di 18 mesi, partite [illegible] Settimo Milanese. Con una media [illegible] circa [illegible] milioni a soggetto, gli allevatori hanno dribblato, almeno per il momento, l'aria di crisi generale. Sembra che l'ippica stimoli ancora, anche se bisognerà attendere le altre [illegible] aste delle prossime settimane.

Anche il trotto viveva ieri una giornata importante per la disputa all'Arcoveggio di Bologna del Gran premio Continentale, tradizionale confronto fra 4 anni indigeni ed europei. Qui la sconfitta del nostro allevamento è stata totale: gli ospiti si sono infatti classificati ai primi tre posti. Ha vinto, in 1.16.3, il tedesco Campo Ass, un portacolori di Alwin Schochenoehle, l'indimenticabi[illegible] campione olimpico di equitazione. Secondo è finito lo svedese Earn Dibbs, che le aveva recentemente buscate in modesta compagnia a Torino. Terzo l'altro tedesco Charmy Skeeter, sino a ieri uno sconosciuto. Migliore dei nostri [illegible] napoletano Nastro Azzurro.

Angelo Conti

TOTIP CONCORSO N. 38

Corsa	Cavallo	Segno
1ª	Campo Ass	1
	Earn [illegible]	1
2ª	Introd	1
	Micki di Jesolo	X
3ª	Macabei	2
	Malk Montececo	X
4ª	Domitrue	1
	Dora da Caserta	1
5ª	Icy Palace	1
	Torregrossa	X
6ª	Mordrec	2
	Cromdale	1

P. 12 n. 12	L. 61.364.000
P. 11 n. 341	L. 2.128.000
P. 10 n. 3950	L. 180.000
Montepremi	L. 2.209.091.100

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 85961 - Galleria Borella 3, t. 85961; **TORINO**, v. Roma 80 - v. Marenco 32, t. 65211; **ARONA**, v.le Baracca 40/a, t. 46002-41700; **NOVARA**, via S. Francesco d'Assisi 18, t. 33341; **ALESSANDRIA**, via Parma 18, t. 442543-442544; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 2154; **ASTI**, via Antica Zecca 3, t. 32222; **AOSTA**, localité Amérique 95 Quart, t. 765678; **CUNEO**, via Grandis 11, t. 630832-693909; **ALBA**, c.so M. Coppino 9, t. 442110; **BRA**, via Verdi 7, t. 431003; **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-62502; **BIELLA**, via Gramsci 15, t. 30789-34779; **GENOVA**, via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540184-592560; **SAVONA**, p.zza Marconi 3/9 3/6, t. 811182; **IMPERIA**, via Bonfante 1, t. 273371-273373; **SANREMO**, via Gioberti 47, t. 501565-501550; **BOLZANO**, via Sernesi 34, t. 973373; **TRENTO**, via Cavour 39/41, t. 986290; **ROVERETO**, p.zza Rosmini 38, t. 432223; **PADOVA**, via Gattamelata 108, t. 776224-8073144; **PARMA**, v.le Mentana 8, t. 236642/3-235728-234090; **FIRENZE**, via Gramsci 58, t. 523744; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 0490600 r.a.; **FIRENZE**, v.le Matteotti 54, t. 561102-573668; **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4825947-4825904-4871497; **NAPOLI**, via Roma 329, t. 412900; **LECCE**, piazzetta Dalla Monica 6, t. 594074; **MESSINA**, galleria Upim v.le San Martino, t. 2930859; **CATANIA**, p.zza Giovanni XXIII 10, t. 533027; **PALERMO**, via Principe di [illegible]monte 1/c, t. 329001; **RAGUSA**, via Carducci 139, t. 29111; **SIRACUSA**, via Tevo 5, t. 24276; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panebianco 13, t. 24478-24479; **CATANZARO**, via M. Greco 102, t. 724090-725129; **COSENZA**, via Monte Santo 38, t. 72527; **CAGLIARI**, via Lanusei 47, t. 652208, oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare le loro richieste per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa [illegible] Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

La tariffa è di **L. 20.500** la riga. **Rubrica 6:** operai/impiegati **L. 7200**, tecnici **L. 12.500**, dirigenti **L. 20.000. Rubrica 9 e 11** (domande) **L. 7200.** Avvisi urgenti [illegible] fissa o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A. [illegible] professioni finanziamo solo dipendenti anche a firma singola, nessuna spesa anticipata, con bollettini postali. Tel. 011 568.1910 r.a. Finbrevi via Genovesi 4

A. 'PRESTITI'
in giornata a tutti. A proprietari auto telefonandoci la targa. Commercianti artigiani. Cessione 5ª. Corso Einaudi 3, tel. 5[illegible] - [illegible]

A. artigiani e commercianti prestiti in 2 ore erogazione diretta nessuna spesa. Telefonare 011 503.783.

A.F.IM fiduciari 1/50 milioni in 48 ore a tutti basta il solo estratto conto. Visite domicilio. Tel. 707.3118.

FINCOTEX SPA
dal 1958 concede direttamente prestiti personali mutui ipotecari corso Francia 15 tel. 434.4203 - 434.4826.

FIRMA SINGOLA
prestiti a tutti entro 2 giorni. Mib 011 506.258 Torino via F.lli Carle 41.

SERIA impresa edile assume lavori civili e industriali in Piemonte o in Liguria. Scrivere: Publikompass 8229 - 10100 Torino.

10.000.000 e altre cifre anche fino a 60 mesi fiduciari cessione V mutui ECU Taeg 14/50 Tel 011 562.8290 - 538.422.

3 Aziende e negozi

A.A. CERCO [illegible] attività [illegible] ciale in buona posizione Piemonte e Liguria massima serietà. Tel. 568.060

[illegible]A (A) 6-62978 per vendere la tua attività azienda o negozio con serietà e garanzia di pagamento contanti

ADIACENZE Cannes, spiaggia e Golfo magnifico Hotel***, n[illegible] piscina, tennis, un ettaro. Prezzo FF. 48.000.000 Redditività 14%. France Europe scelta 200 hotels, tutti prezzi. Tel. 0033 93 809.126.

AMPIA palestra 1ª cintura attrezzatissima pesistica 2 campi di squash omologati pareta roccia vendesi. Tel. 385.4810.

BAR Borgo Vittoria angolare alloggio scuole passaggio incasso L. 650.000 cedesi Castello 530.470.

BAR caffetteria posizione unica Kg 35 caffè settimanali incasso notevole orario corto vendesi. Tel. 385.5296.

BAR [illegible] commerciale eventuale alloggio [illegible] incasso anticipo adeguato vende motivi famiglia. Tel. 385.4810.

BAR tabacchi 1ª cintura incasso L. 2 [illegible] al dì cassa corta cedesi anticipo L. 100 milioni. Tel. 521.2272.

CAUSA malattia cedesi avviato negozio abbigliamento, tabelle IX, X, XIV, [illegible] Moncalieri. Tel. 561.0631 ore pasti.

GERENZA pizza mattone corso 40 [illegible] L. 750.000 al dì cauzionando[illegible] REC Castello 547.169.

IMPERIA Oneglia rinomata cartoleria giocattoli articoli tecnici, avviamento 40ennale cedo limite età. Scrivere C.P. 656 - 18100 Imperia.

RIVENDITA [illegible] a Venaria molto bene arredata punto centrale anticipo L. 80 milioni Studio Grosso Tel. 562.1236.

SALUMI e formaggi mq 150 avviatissimo in C.so Vico zona di forte passaggio vicin[illegible]. Tel. 659.7025

STUDIO GROSSO associato Fimai vende con serietà e competenza la vostra attività commerciale Tel 562.1236.

5 Locali e negozi

offerte

CASETTA indipendente [illegible] mq locale adatto diverse attività cortile e passo carraio L. 550 milioni. Tel. [illegible]238.

MAGAZZINO [illegible] con passo carraio adiacente piazza Massaua vendo libero L. 400 mila al mq. Tel. 501.919 ufficio.

PALAZZINA uffici mq 250/500/750/1250 con cortile adatto anche laboratorio vendo L. 1 milione al mq. Tel 501.919.

S. [illegible]rizzo cortile locale commerciale e capannone h. 10 mt., posti auto e cortile. Casaplemonte 924.4466.

TORINO Centro vendesi importanti locali commerciali mq 400. No agenzie. Telefonare ore ufficio 011 434 1298

UFFICIO mq 120 c.so Re Um[illegible] 31/a angolo [illegible] Stati Uniti affittasi disponibilità immediata. Tel. 011 561.2774 ufficio.

6 Domande lavoro e impiego

impiegati

GEOMETRA 5 anni di esperienza disegnazione architettonici e strutturali (uso CAD) esamina proposte. Tel. 317.0391

ODONTOTECNICO ragazza 21enne cerca lavoro come assistente alla poltrona. Tel. 382 611 dalle ore 8 alle 13

PERITO meccanico 28enne inserito fase di [illegible]ità, esperienza [illegible] programmazione della produzione, cerca urgentemente lavoro. Tel. 661.0542.

PROGRAMMATRICE analista 23enne esperienza quadriennale Cobol-Cics-Db2/Dli. Cobol Batch in ambiente Mvs. offresi ad azienda seria. Tel 347.2401.

24ENNE studi umanistici due lingue cerca lavoro campo architettura design arredamento o lavori ufficio. Tel. 612.1922.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A. AZIENDA [illegible] vendita diretta biancheria casa con appuntamento prefissato e portafoglio clienti, cerca 2 capo area e 3 venditori. Offresi: fisso mensile e alte provvigioni. Presentarsi via Goruta 44 ore 9/12 suonare Dimensione Casa

AZIENDA leader nella cosmesi seleziona 2 agenti di commercio per ampliamento proprio organico. Tel. 011 327.466.

DITTA cerca personale per lavoro organizzato 18/21 anni si richiede bella presenza e intraprendenza. Tel. 535.726.

RISTORANTE collina Moncalieri cerca cuoco referenziato e auto. Telefonare 647.2808

[illegible] ditta cerca idraulici/caldaisti, tubisti età 25/35 [illegible]posti al trasferimen[illegible] nord-Italia. Tel. ore ufficio 780.2282.

impiegati

A. AGENZIA comunicazione pubblicità 'Zenith' cerca giovani creativi, anche inesperti, aspiranti tecnici pubblicitari (previo training) creazione, progettazione campagne - spots. Presentarsi alle ore 15,30: Vercelli: giovedì 24 settembre presso Hotel Eu[illegible] via S[illegible] Santarosa; Torino: venerdì 25 settembre presso Jolly Hotel Ambasciatori corso Vittorio Emanuele 104

APERTURA nuovo sexy shop. Cercasi impiegata/commessa. Gradita conoscenza [illegible]. Ottima retribuzione. Tel. 317.0926.

ASPIRANTI fotomodelle fotomodelli indossatrici indossatori selezioniamo gratuitamente inserimento moda spettacolo TV Tel. 011 771.6648.

AZIENDA seleziona 21/35enni bella presenza per stand expo via Roma predisposizione contatto al pubblico e numero 3 consulenti per visite [illegible] Telefonare 314 0371

CERCASI urgentemente capi [illegible] e operai veramente capaci. Scrivere: Publikompass 0219 - 10100 Torino.

SERIA ditta cerca impiegata contabile età 25/40 per nostre filiali di Milano, Firenze e Roma. Tel. ore ufficio 780.3070

tecnici

[illegible]IENDA siderurgica prima cintura torinese ricerca per completamento organico un tecnico metallurgico con esperienza. Scrivere: Publikompass 7421 - 10100 Torino.

9 Rappresentanti

[illegible] cercasi [illegible] vendita [illegible] pubblicitari su importante elenco nazionale. Richiedesi esperienza, offresi fisso 2 milioni, provvigioni, incentivi. Tel 02 921.00515.

ASSICURAZIONI agenzia generale ricerca collaboratori. [illegible] corso di formazione, fisso mensile, provvigioni e portafoglio clienti Tel. 011 820.8546.

10 Prestazioni consulenze

PRONTO soccorso affidabile sistemazione arretrati Cesar Cont esegue assoluta professionalità. Tel. 537 737.

15 Autovetture

ACQUISTA [illegible] Fiat Alfa Lancia Y10 R5 205 Golf Clio Fiesta. Corso Regina 167/B Tel. 437.5292.

[illegible]COMPRA Autovetture massima valutazione pagamento contanti via S. Ottavio 32 Torino tel. 011 877.342. Zona Molo

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo massima valutazione e serietà. Corso Tortona 9. Tel. 617.1643.

18 Acquisto alloggi

ACQUISTO villa zona Rivarolo Cuorgnè Castellamonte come 1ª casa. Disponibili L. 250 milioni. Tel. 0125 44.247.

CORSO Brunelleschi pressi libero mq 120 piano 4° privato vendo. Tel. 0121 74.624 ore pasti

RICERCASI [illegible] tinello in Torino [illegible] massimo L. 140 milioni vendita garantita. Personalcase 545.160.

RICERCASI mono-bilocale semicentrale massimo L. 120 milioni vendita garantita Personalcase 545.160.

RICERCASI 1/2 camere tinello o cucina Torino nord massima valutazione vendita garantita. Personalcase 216.4115

RICERCHIAMO alloggi o mansarde da ristrutturare in Torino pagamento rapido in contanti. Personalcase 545.160.

[illegible]
In Crocetta salone 2/3 camere cucina biservizi box definizione immediata in contanti. Gabetti 57.67.

19 Vendita alloggi

A. UTIP
562.8986 adiacenze Molinette [illegible]lo libero piano alto spazioso 2 camere tinello cucinino bagno box auto

A. UTIP 562.8986 luminosissimo e spazioso libero via Garibaldi elegantemente ristrutturato ingresso salone con camino 2 camere cucina bagno lavanderia

A. UTIP
562.8986 piazza Respighi libero totalmente ottimamente ristrutturato ampio 2 camere cucinotta ingresso bagno.

A. UTIP 562.8986 via Maria Vittoria libero signorilissimo appartamento ben ristrutturato ingresso salone camera cameretta cucina bagno [illegible]

A. UTIP
562.8986 zona Rebaudengo libero ottimamente ristrutturato mq 65 immediatamente L. 149 milioni mutuabili

ADIACENTE corso Svizzera in stabile ristrutturato vendonsi 1/2/3 locali liberi affittati, box. Tel. 771.5232

ADIACENTE stadio comunale ristrutturato ingresso 2 [illegible] tinello cucinino bagno piano alto Nordedil 561.2760.

ADIACENTE via Onorato Vigliani [illegible] ingresso 3° [illegible]te cucina [illegible] gno posto auto, Nordedil 561.2760

AIRASCA Moriondo ultima villa angolare nuova salone 2 camere cucina L. 325 milioni. Grimaldi/Moncalieri 640.6326.

ALLOGGIO libero ristrutturato via Tunisi ingresso 2 camere tinello cucinino bagno 2 arie Nordedil 561.2760.

ALLOGGI signorili 150 mq con mansarda e giardino impresa prenota S. Mauro zona tranquilla e comoda. Tel 889.8213

ALPIGNANO nuovo soggiorno camera cucinotta box piano alto 100 milioni. Casaplemonte 318 2525.

AVIGLIANA
collina in recente complesso proponiamo bellissima villa. Gabetti. Tel. 953.2030.

[illegible]
nuova villa unifamiliare libera indipendente ottimamente rifinita Gabetti vende. Tel. 57.67.

CASELETTE parzialmente mansardato salone 3 camere tinello cucinino servito riscaldo rustici permuta. Bimar 434 5758.

CASTIGLIONE TORINESE
villa a schiera libera recentissima precollinare con giardino Gabetti vende. Tel. 57.67.

CASTIGLIONE TORINESE ville in costruzione in complesso residenziale [illegible] finite primavera 1994. Cogim 898.8455.

CHIERI vendesi ville unifamiliari. Tel 947.2845 - 0337 221.593.

COLLEGNO
Terre Corte libero prestigioso appartamento di 5 vani doppi servizi box Gabetti vende. Tel. 5767.

CORSO [illegible] libero [illegible]esso 3 camere cucina bagno posto auto 2 arie piano alto ascensore. Nordedil 561.2760

CORSO Giulio Cesare libero ristrutturato ingresso 2 camere cucina bagno 2 arie ascensore. Nordedil 561.2760.

CORSO Peschiera libero in stabile signorile ingresso 2 camere tinello cucinotta bagno ascensore. Nordedil 561.2760

CORSO SVIZZERA
vendiamo [illegible] case ultimi appartamenti di 2/3 vani ottimo investi[illegible] Gabetti 57.67.

CRIMEA
via Curtatone libero signorile 3 ingressi salone 4 camere cucina 2 bagni posto auto. Gabetti 57.67.

GABETTI VENDE
CH Torin via Susa bella casa 5° piano ascensore portineria occupato 4 camere bagno. Tel. 58.67.

GABETTI [illegible]
corso Brunelleschi libero luminoso spazioso salone 2 camere cucina 2 bagni 2 box auto. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
Pozzo Strada via Vandalino [illegible] proprietà di camera tinello cucinino bagno 5° piano. Tel: 57.67.

GABETTI VENDE
via Gorizia libero signorile piano medio salone 2 camere tinello cucipino 2 servizi box. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
via [illegible] appartamento in casetta soggiorno 2 camere cucina bagno box. Tel. [illegible].

GABETTI VENDE
via [illegible] libero spazioso ingresso 2 camere tinello cucinino bagno 2 arie. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
via Salerno libero piano alto camere soggiorno [illegible]o cortile bagno. Due arie. Tel. 57[illegible]

GABETTI VENDE
via Stradella [illegible] luminoso piano alto ingresso [illegible] tinello cucinino bagno. Tel. 57.67.

LEINI' centrale camera, cameretta, bella cucina, bagno. Affare L. 117 milioni. Casaplemonte 998.0933

LIBERO S. Paolo ingresso camera tinello cucinino bagno 2 arie piano alto ascensore Nordedil 561.2760.

MONCALIERI vendo rustico ristrutturato, lire 480 milioni. Telefonare 642.777 [illegible] ufficio.

NOLE CANAVESE urge vendita prestigioso attico di mq 270 con giardino privato e 2 box auto. Tel. 502.885.

NONE
IMPRESA VENDE
ville a schiera pronte consegna a L. [illegible]200.000 al mq.
Visite in cantiere anche sabato e domenica
NONE VIA ROMA 148
Tel. 986.4351

PERSONALCASE 545.160 Barriera Milano libero in palazzina 3 camere cucinotta bagno L. 170 milioni dilazionabili.

PRECOLLINA
Borgo Po vendesi palazzina locata mq 220 circa più piano cantina e cortilissimo giardino mq 300 circa. Trattativa riservata. Utip 562.8986.

RICERCHIAMO
in Collegno appartamento libero di 2 o 3 camere tinello e b[illegible] Gabetti. Tel. 5767.

RIVOLI
In zona tranquilla e ben servita salone 3 camere cucina biservizi box: Gabetti vende. Tel. 953.2030.

RIVOLI viale Colli adiacente corso Francia 3° piano 2 camere tinello libero L. 195 milioni Grimaldi 953.2832.

SANGANO vendesi villa di salone cucina 3 camere taverna lavanderia box mq 500 giardino. Tel. 502.885.

SAN[illegible] impresa [illegible] alloggi residenziali [illegible] posizione unica. Tel. 017 312.90068

STRADA S. Mauro in intamilare 130 mq 1° [illegible] terrazzino sottotetto 2 posti auto vende condominiale. Atrium 434.2321

TAIT 562.3931 libero Parella (via Domodossola) camera cucina ingresso bagno L. 20 milioni e mutuo.

TAIT 562.3931 libero via Chiesa Salute (pressi via Breglio) camera [illegible] bagno L. 15 milioni e mutuo

TASS[illegible] corso decoroso libero 3° piano camera cucina servizi ristrutturato L. 98 milioni. Immobiliare Iannello 317.0019.

TORINO
IMPRESA VENDE
ultimi alloggi signorili a L. 2.200.000 al mq
STRADA CASTELLO DI MIRAFIORI
ANGOLO VIA SOMALIA.
Visite in cantiere anche sabato e domenica. Tel. 606.1824

VALENTINO
panorama unico corso M. d'Azeglio soggiorno 3 camere cucina 2 bagni spogliatoio trattative riservate Gabetti vende. Tel. 57.67.

[illegible] libero pressi piazza Santa Rita via Tripoli camera [illegible] piano alto ampio terrazzo. Tel. 311.0473.

VENDESI libero zona corso Agnelli via Buenos Aires camera tinello cucinino bagno, ampio ripostiglio, ottime condizioni Tel. 311.0470

VIA CAPRIOLO
[illegible] **in** [illegible] **ristrutturato alloggi signorili 2/3** [illegible] **servizi box. Tel.** [illegible]

VIA MADAMA CRISTINA
[illegible] **prestigioso 3 saloni 5 camere servizi pregevoli rifiniture d'epoca Gabetti vende. Tel. 57.67.**

VILLA 300 mq. ampia casa centrale terreno edificabile S. Benigno Canavese L. 315 milioni. Casaplemonte 998.9933

VILLA 400 mq. collina S. Raffaele Cimena [illegible]. Torino, terreno 3000 mq. Affare L. 482 milioni. Casaplemonte 318.2525

VOLPIANO
In stabile signorile appartamento di 4 vani cucina 2 bagni box Gabetti vende. Tel. 57.67.

20 D[illegible]de affitto

ABBISOGNA appartamento a studenti V anno medicina contratto diretto con genitori. Tel. 562.9805 - 0337 208.448.

ALLOGGI liberi e arredati ricercasi per selezionata clientela senza spese. Tel 596.732. Assistenza e trattative rapide.

DITTA cerca per proprio funzionario alloggio o villa Torino collina referente. Tel. 669.8918 - 669.8921.

21 Offerte affitto

A.A. ABBIAMO accoglienti alloggi per studenti vicino Università 1/3 vani servizi arredati Tel 746.010-757.264

AFFITTANSI
in nuova palazzina pressi corso Telesio uffici mq 80 a 120 buono stato. tel. 837.200.

AFFITTASI [illegible] locale L. 350 mila mensili e [illegible] L. 150.000 uso transitorio. Tel. 962.4950

AMMINISTRATORE affitta direttamente vari appartamenti ben arredati in elegante casa comoda università. Tel 562.0138.

UFFICI di rappresentanza mq 120/200 affittasi zona Centro Crocetta casa di prestigio con posti auto. Data Bank 504.092.

ZONA Crocetta 3 camere [illegible] lavanderia doppi servizi piano alto uso foresteria. Studio Quaglia 367.518.

ZONA Parella camera tinello cucinino piano rialzato affittasi [illegible] foresteria. Studio Quaglia 367.518.

33 Matrimoniali

40ENNE bella presenza, benestante, cerca signora/ina libera, massimo 40enne, bella presenza, dinamica, scopo matrimonio; disponibile ad una collaborazione per attività commerciale. Scrivere: Publikompass 6414 - 10100 Tori[illegible].

54ENNE libero affettuoso lavoro sicuro massima serietà conoscerebbe scopo matrimonio signora/ina amante casa età adeguata presenza serietà. Scrivere Publikompass 6227 - 10100 Torino.

60ENNE vedova sola distinta agiata cerca scopo matrimonio pari requisiti. Scrivere: Publikompass 7428 - [illegible] Torino.

[illegible] Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

A Antibes Juan Les Pins centro appartamento vista mare più terrazzo 109 milioni arredato. Tel. 02 295.18494.

BAIA DI ST. TROPEZ villa nuova da terminare su terreno 1685 mq, vista mare. Superficie edificabile 264 mq. living, 4 camere, cantina, garage, piscina. Prezzo FF. 1.500.000. Tel. Parigi [illegible] 4518.0176.

BAIA ST. TROPEZ villa nuova da terminare su terreno di 1363 mq, vista mare. Superficie edificabile di 202 mq. living, 4 camere, garage, piscina. FF: 1.300.000. Tel 00331 4518.0176.

BORDIGHERA (centro) attico, 2 camere [illegible] solarium vista mare. Telefonare 0121 78.862.

CASTELLERO tra [illegible] e Torino ottimo rustico abitabile, 6 camere, stalla, fienile, cantina, garage 38 mila mq terreno. Ufip 0141 595.875

COLLINE Dogliani, bella cascina, panoramica, 7 altari, corpo unico Dolcetto DOC, prati, 2 ottime case indipendenti attrezzate. L. 295 milioni. Tel. 0141 831.251 ore pasti.

COSTA AZZURRA
Confine Montecarlo proponiamo splendidi appartamenti, ampie terrazze, incantevole vista mare, investimento e [illegible] terze garantie. Tel 0033 9330.4040 fax 0033 9330.6420.

GOLF CLUB
Immerso [illegible] del Mougins [illegible] a 6 minuti [illegible] Cannes eccl[illegible] villette con piscina. Dyna 819.3063.

GOLFO S. TROPEZ
villette individuali con giardino a 150 mt dalle spiaggia della Marpelle prezzi a partire da L. 187 milioni. Dyon Italia. Tel. 819.3063.

IMMOBILIARE LA TOUR Francia Chamonix centro in piccola residence sulle piste da sci prestigiosi appartamenti con giardini privati. Tel. 0165 43.741

NIZZA - Victor Hugo: 200 mt spiaggia, 3 locali, residenza signorile. Interamente arredato, ampio soggiorno, terrazzino. FF. 1.290.000. Europe Immobilier 0033 93 873.200.

SAINT PEYRE Valle Varaita vendonsi in nuova costruzione abitabili subito mono/bilocali. Tel. 011 930 578

SANREMO centrale 2 locali cucinotta bagno terrazzino ottimo stato piano alto 130 milioni. Centocase 02 669.86011.

SESTRIERE centrale 55 mq ingresso tinello cucinino camera bagno arredato box auto. Atrium 011 434.2321

50 Smarrimenti

[illegible] setter zona Riva di Pinerolo. Ricompensa. Tel. 0121 40.573.

52 Varie

A. GIOIELLERIA M.C. acquista oro argenteria monete gioielli massimi prezzi Corso Peschiera 151, Tel. 334.832.

A. OREFICERIA GEMA acquista oro argenteria monete preziosi alte valutazioni, Via Madama Cristina 42. Tel. 650.2212.

CIRCE [illegible] in sole [illegible] vi farà tornare la persona amata, risolve commerci, affari finanziari, vincite gioco, fortuna, matrimoni, finanziamenti, ricchezze, ostacoli in[illegible], malocchi. Telefonare ore 011 696.6773 via Muratori 13, Torino.

950 cc. DA POLE POSITION.

EUPOCOM ADVERTISING

106

PEUGEOT 106 CATALIZZATA 950 cc. INIEZIONE.

È appena arrivata, ed è già in Pole Position. La Pole Position delle 950 cc. omologate per 149 km/h che rispondono alle nuove normative per la guida dei neo-patentati. Un'auto che grazie ai suoi 50 CV diventa la più potente e la più scattante nella sua categoria. Ma oltre al divertimento c'è dell'altro: 5 marce e tutta una serie di optional che la rendono ancora più completa per soddisfare le vostre esigenze. Questa è la nuova 106 catalizzata 950 cc. Divertente nella guida e affascinante nel confort. Questo è il vostro modo di essere. Da **L. 12.740.000** chiavi in mano. Finanziamenti personalizzati Peugeot Finanziaria Italia.

ACCELERAZIONE (in secondi)	XN/XR
DA 0 A 100 KM/H	19
KM DA FERMO	39,1

PEUGEOT 106. IL TUO MODO DI ESSERE

PEUGEOT

[illegible]

A VERONA [illegible]

Panatta, responsabile tecnico azzurro, boccia gli Assoluti

Un tennis che non c'è più

«Cambiamo formula, così non interessa ai migliori»
Per il presidente Galgani, invece, si deve continuare

Panatta contro gli Assoluti. Galgani (sopra) pensa che abbiano ancora una funzione

Massimo Cierro ha vinto il [illegible] secondo titolo italiano. Ha 28 anni è di Napoli ha 3 sorelle e 6 fratelli, quattro insegnano tennis

Il titolo italiano al napoletano Cierro che ha battuto dopo cinque set il giovane Valeri

VERONA. Gli ottantesimi campionati italiani assoluti [illegible] tennis, orfani di campioni e di contenuti, si sono dati, per lo meno, la finale più decente possibile. Per lo scudetto tricolore e [illegible] premio in denaro di poco superiore ai 3 milioni di lire, posta alquanto platonica nel mondo [illegible] tennis professionistico, sono scesi in campo gli unici due giocatori di serie A presenti, cioè Massimo Cierro, napoletano [illegible] 28 anni, campione uscente, quotato oltre il 150° posto in classifica Atp, e Massimo Valeri, 20 anni, romano in forza alle Pleiadi di Moncalieri, una delle poche speranze «azzurre», [illegible] nel ranking mondiale.

L'epilogo è però stato piuttosto negativo per il giovane sfidante, già allievo di Riano, che ha dovuto regolarmente pagare il classico scotto della matricola che intravede il traguardo vicino e si ferma prima di tagliarlo, frenato dalla paura di vincere. Più tecnico ma più discontinuo del meno giovane avversario, Massimo Valeri ha perso al [illegible] set, con la battuta a disposizione, e dunque Cierro si è riconfermato campione.

Questa finale, tuttavia, riapre più che mai la discussione sulla validità del torneo, forse da abolire. Molti si chiedono infatti se questi Assoluti un po' fasulli, disertati [illegible] migliori giocatori, non siano ormai una manifestazione fuori del tempo. Per il presidente della Federazione Paolo Galgani - lo ha ribadito nei giorni scorsi proprio a Verona - i campionati devono continuare e continueranno a esistere e a rivestire notevole importanza nel calendario delle manifestazioni che si svolgono in Italia, perché conservano il fascino dello scudetto e della tradizione, perché la vita di una gara deve essere legata alle presenze o alle assenze di un certo periodo, perché sono un veicolo di promozione e di lancio di giovani talenti.

Un parere che non è condiviso del tutto da Adriano Panatta che abbiamo interrogato in proposito, considerando che il romano ha vinto sette titoli nella [illegible] carriera, come del resto ha fatto Nicola Pietrangeli. «Per me, egoisticamente - ci ha detto il capitano di Coppa Davis - come responsabile tecnico dovrei dire che così come si [illegible] ridotti gli Assoluti mi tornano utili. In meno di una settimana, vedo tutti i giovani riuniti in una gara ed è un'occasione unica per osservarli. Certo, battuta a parte, [illegible] è [illegible] per gli organizzatori, [illegible] per il pubblico, visto che mancano completamente i giocatori migliori. No, gli Assoluti non esistono più, né resta il fascino che avevano un tempo. E' la classifica Atp che li ha uccisi. E' diventata una gara [illegible] serie B, visto che a Verona tennisti di A ne son venuti due».

Abbiamo ricordato ad Adriano Panatta il caso dei francesi che, dopo aver [illegible] se trasformare i loro campionati nazionali, che pativano degli stessi problemi nostri, in un [illegible] ufficiale Atp o dotarli di un ricco monte premi, due anni fa hanno deciso di abolirli, e hanno nominato una commissione che, ogni anno, decide chi è il campione di Francia, in base ai risultati della stagione intera.

«Caricare gli Assoluti di soldi, come vorrebbe fare qualcuno, penso sia inutile - ha proseguito Panatta -. I veri professionisti non verrebbero lo stesso, in mancanza di punti Atp. E poi nessuno vuole rischiare [illegible] perdere da un giocatore sconosciuto. Per [illegible] sarebbe meglio trasformarli, ma è solo un esempio, in campionati a squadre di serie A, da giocarsi in una settimana, e [illegible] un torneo tra i migliori circoli, sempre a squadre. Per tenerli così, è meglio eliminarli, anche se ci sono tanti giovani che ci credono an[illegible].

A proposito di giovani - chiediamo - Valeri può far strada? «Massimo Valeri è certamente il più promettente tra i nostri diciannovenni (in realtà è nato il 13 marzo '72, ndr). Ha un buon talento, col dritto è migliorato molto. Quest'anno penso proprio [illegible] inserirlo nella rosa di Coppa Davis. E sempre a proposito di giovani, dal prossimo anno aiuteremo di più gli "under 18". Ho in mente [illegible] collegiali, un po' come si fa nel calcio, della durata [illegible] una settimana, [illegible] i giocatori più promettenti [illegible] tutta Italia insieme a quelli più anziani della rosa di Coppa Davis. Ci sto pensando e lo faremo».

Giancarlo Spadoni

Risultato: Cierro-Valeri 4-6, 6-1, 4-6, 6-2, 6-4.

Abbagnale: appello alla Federazione

I fratelloni d'Italia non gettano i remi

Ancora [illegible] volta tricolori nel 2-con
«Il ritiro solo se non ci aiutano»

NAPOLI. In Italia [illegible] hanno rivali. E' storia vecchia, ormai. Anche nelle acque del Lago Patria, ieri mattina, Giuseppe e Carmine Abbagnale si sono confermati fratelloni d'Italia. Cambia il timoniere del due con (Peppino Di Capua aveva lasciato il posto al giovane Lello Cirillo) ma non la musica: vincente, sempre la stessa quando suonano loro. Oltre 6" sull'equipaggio che si è classificato al secondo posto, i Vigili del fuoco: non c'è mai stata gara. Gli Abbagnale hanno reagito vincendo dopo l'incredibile sconfitta [illegible] Olimpiadi di Barcellona. Un altro titolo nel due con, dunque, un altro successo ma sarà l'ultimo?

L'interrogativo, è senza risposta! L'impressione è che Giuseppe e Carmine non si fermeranno, il giorno del ritiro è ancora lontano [illegible] tutto dipenderà dall'atteggiamento che assumerà la Federcanottaggio. I problemi sono di natura economica e riguardano la prosecuzione dell'attività [illegible] circolo nautico Stabia, società per [illegible] quale gli Abbagnale sono tesserati.

«Se [illegible] sezione di canottaggio del nostro circolo dovesse concludere l'attività - ha spiegato Giuseppe - noi [illegible] costretti a lasciare. Se invece i nostri dirigenti riusciranno a risolvere il problema, noi continueremo...». Tutto chiaro. Gli Abbagnale hanno chiesto aiuto a Gianantonio Romanini, [illegible] sostegno del presidente federale è determinante in questa vicenda. Nei prossimi giorni Romanini si incontrerà con i dirigenti del Circolo nautico Stabia, con i fratelli Abbagnale e con lo zio medico e allenatore [illegible] La Mura: «Tra una ventina [illegible] giorni conosceremo il nostro destino, tutto dipende dall'esito [illegible] questi incontri».

Ma nelle acque del Lago Patria era importante verificare la reazione dei leggendari fratelloni. Avrebbero voluto fare il bis nell'8 con, 80' dopo aver trionfato nella loro specialità. Il bis, però, non è arrivato. L'[illegible] dello Stabia si è classificato soltanto terzo. «Avremmo meritato il secondo posto - hanno detto - [illegible] abbiamo subito [illegible] ritorno del Circolo Forestale negli ultimi metri». Fu così alle Olimpiadi. «Non ricominciamo con Barcellona - è sbottato Giuseppe -, non ho dormito 15 giorni dopo quell'incredibile sconfitta, il sorpasso degli inglesi [illegible] un [illegible] incubo. Ho capito soltanto dopo che un argento olimpico resta un risultato prestigioso».

«Pensate - rivela [illegible] presidente del Circolo nautico Stabia, Pippo d'Angelo -, l'imbarcazione dell'8 ci è stata prestata qualche giorno fa da una società amica, la Canottieri Napoli. Noi, non avremmo mai [illegible] la possibilità di spendere quasi 25 milioni per questa barca». I fratelloni però non vogliono arrendersi, la leggenda può continuare soltanto se la Federcanottaggio riuscirà a garantire la sopravvivenza dello stesso circolo. C'è tempo per alzare bandi[illegible] bianca, la scelta di misurarsi anche nell'8 [illegible] dopo pochi allenamenti è un segnale lanciato con forza a chi dovrà risolvere questi problemi. E bisognerà naturalmente tener conto anche di quei numerosi tifosi che ieri mattina si son dati appuntamento al lago Patria. Erano in tanti, tantissimi. Per loro l'argento di Bagnolas alle Olimpiadi è soltanto un incidente di percorso. Gli Abbagnale restano sempre gli sportivi più amati d'Italia, nel cuore della gente c'è sempre posto per i leggendari fratelloni di Castellammare. E il troppo entusiasmo avrebbe addirittura potuto provocare una tragedia: infatti, quando è stata effettuata la premiazione dell'8 con (gli Abbagnale e gli altri componenti dell'equipaggio erano già sul podio), il pontile dov'erano accalcati tantissimi tifosi non ha retto alla pressione della folla. Molti sono finiti in acqua, un po' di spavento ma per fortuna nessun ferito. Ma questi tifosi non vogliono vedere gli Abbagnale soltanto in tv (ad ottobre la Rai trasmetterà un film sulla loro vita). Probabilmente, [illegible] rimarranno delusi: per Giuseppe, Carmine Abbagnale e Peppiniello [illegible] Capua il giorno [illegible] ritiro sembra ancora lontano. C'è sempre tempo per lavorare continuamente in banca, alla regione Campania e alla Sip. Probabilmente, nemmeno i colleghi hanno voglia [illegible] vederli troppo spesso in ufficio...

Piero Delle Cave

PALLAVOLO

Nel primo turno di campionato successi delle grandi mentre le tre neopromosse perdono tutte in [illegible] in soli tre set

Alpitour e Gabeca, una partenza molto promettente

Fatica Padova che rimonta e vince al tie-break

Dopo [illegible] ansie dei trevigiani della Sisley nell'anticipo di Modena, le altre grandi hanno iniziato a pieno ritmo il loro campionato: [illegible] la sorpresa maggiore viene dall'autorità con cui l'Alpit[illegible] e la Gabeca si sono imposte per 3-0 sui campi di due neo-promosse, Centromatic e Lazio, che nulla hanno potuto al pari del Jockey che ospitava però [illegible] squadra di rango [illegible] me il Messaggero.

I campioni d'Italia della Maxicono, che ancora devono trovare la quadratura di un sestetto che ha perso una pedina importante come Dal Zotto, hanno lasciato [illegible] set a Falconara, offrendo però nel complesso una prestazione più che positiva. Carlao, con un'ottima partita, ha confermato che il titolo olimpico del Brasile è stato tutt'altro che casuale, essendo lui il capitano della nazionale sudamericana. E anche Giani ha messo in mostra la consueta determinazione.

Pochi i problemi per Messaggero e Misura, pur prive entrambe di uno straniero. I romagnoli che rinunciavano a Fomin hanno colto l'occasione per far giocare a lungo il giovane Sartoretti, che ha mostrato (19 palle vincenti) di essere elemento su cui si può [illegible]. I milanesi, invece, costretti a rinunciare al brasiliano Tande si sono affidati a Vergnaghi, ma alla fine è stato il solito Zorzi a fare la differenza.

Qualche rischio imprevisto lo ha [illegible] il Petrarca che ospitava l'Aquater. I padovani [illegible] Prandi si sono anche ritrovati sotto di un set (1-2), però hanno saputo stringere i denti e rimontare, imponendosi poi nettamente al tie-break.

Ma la sorpresa, si diceva, [illegible] stata l'autorità mostrata nelle loro vittorie esterne da Cuneo e Montichiari. I piemontesi hanno innestato il turbo (altro che il Diesel dello sponsor che affianca l'Alpitour) a Firenze m[illegible] i lombardi, trascinati dai «vecchi» Zoodsma e Di Toro e dal nuovo acquisto, il brasiliano Negrao, si imponevano su un campo non facile come quello romano. **[g. bar.]**

Ganev, all'esordio nell'Alpitour ha messo a segno 28 palle vincenti

Ganev, servizi irresistibili

A Firenze è risultato decisivo
Bene anche Kjossev e Petrelli

FIRENZE. Il bulgaro Ganev presenta subito il suo biglietto da visita e a Firenze è davvero tutto molto facile per l'Alpitour. Un 3-0 senza [illegible] una gara chiusa in m[illegible] di un'ora, senza troppa fatica. Merito dell'ottima disposizione sul parquet del sestetto di Blain, della strepitosa pote[illegible] offensiva di Ganev e delle micidiali schiacciate di un Petrelli in ottime condizioni.

Per contro si è vista una Centromatic troppo evanescente, troppo al di sotto delle sue possibilità. E pensare che i toscani di Mattioli nel precampionato si erano persino concessi il lusso di battere i campioni d'Italia della Maxicono. Ieri hanno scoperto a loro spese quanto sia dura la vita della matricola.

Il sestetto [illegible] Blain ha preso subito il largo, con un break iniziale di 5-0. Dall'altra parte, Mattioli le ha provate tutte, sostituendo un Milocco facile preda dell'emozione, spedendo in campo prima Dametto e poi Castellani. Ma la partita è parsa segnata fin dalle prime fasi e un tentativo di reazione dei padroni [illegible] (dal 12-5 al 12-10, con qualche sprazzo di buon gioco di Cherednik) ha avuto vita breve.

Il primo set si è chiuso in meno di 20', e la musi[illegible] non è cambiata nella seconda frazione, avviata alla grande [illegible] Ganev, con cinque punti direttamente [illegible] battuta. La Centromatic ha provato la carta dell'orgoglio, per un attimo è sembrata in grado di farsi sotto, ma non era serata: troppo prevedibile Brogioni in costruzione, quasi inesistente Tonev, un muro colabrodo dove gli attacchi piemontesi avev[illegible] facile gioco, e in più i nervi in tilt (troppi errori in battuta nei [illegible] menti chiave della gara). Insomma l'Alpitour macinava gioco e punti senza trovare grosse resistenze e il secondo set si concludeva più velocemente del primo.

[illegible] copione non cambiava nella terza e conclusiva frazione, appena più combattuta nelle fasi iniziali, fino [illegible] 3-2 per gli ospiti. Poi l'apoteosi del [illegible]. **[b. c.]**

I RISULTATI

Serie A1: Panini Mo-Sisley Tv 2-3 (15-12, 15-12, 12-15, 14-16, 12-15); Sidis Falconara-Maxicono Pr 1-3 (12-15, 15-8, 13-15, 7-15); Misura Mi-Venturi Spoleto 3-0 (15-11, 15-7, 15-4); Lazio Roma-Gabeca Montichiari 0-3 (11-15, 11-15, 13-15); Petrarca Pd-Aquater Bs 3-2 (15-12, 13-15, 11-15, 15-8, 15-8); Centromatic Fi-Alpitour Cn 0-3 (10-15, 7-15, 5-15); Jockey Schio-Messaggero Ra 0-3 (12-15, 11-15, 10-15).
Serie A2: Giglio Re-ComCavi Na 3-0 (15-12, 15-7, [illegible]); Moka Rica Fo-Voluntas At 3-0 (15-9, 15-1, 16-14); [illegible]. Giorgio Mestre-Fochi Bo 0-3 (6-15, 11-15, 5-15); Spal Fe-Popolare [illegible] 0-3 (15-17, 9-15, 12-15); Gallo Ba-Scaini Ct 3-2 (15-8, 3-15, 15-9, 4-15, 15-11); Agrigento-Tomei Li 0-3 (0-15, 1-15, 1-15); Ingram Città [illegible] Castello-CariFano 2-3 (15-4, 15-13, 12-15, 12-15, 12-15); Virgilio Mn-Codyeco S. Croce 3-0 (15-12, 15-13, 15-6).

TENNIS

A Parigi e Bordeaux

Per la Cecchini e Medvedev successi francesi

PARIGI. L'italiana Sandra Cecchini ha vinto il torneo Clarins su campi in terra, valido per il circuito femminile e dotato di [illegible] montepremi di 150.000 dollari. La ventisettenne tennista bolognese ha battuto nettamente in finale la svizzera Emmanuela Zardo, numero 48 della classifica mondiale, con il punteggio di 6-2, 6-1. In semifinale l'atleta emiliana aveva eliminato la croata Ercegovic.

E' la seconda volta che la Cecchini (attualmente cinquantesima nel ranking) si aggiudica il torneo francese essendosi già imposta nella stessa gara nel 1989. Questo è il suo primo successo stagionale e il tredicesimo in un torneo internazionale.

Sempre in Francia, l'ucraino Andrei Medvedev si è aggiudicato il torneo di Bordeaux, superando in finale lo spagnolo Sergi Bruguera, testa di serie [illegible] quattro, in tre set, per 6-3, 1-6, 6-2. **[t. r.]**

[illegible]

Un en-plein italiano

[illegible] tris grazie a [illegible] [illegible] junior

ATENE. Nuovo trionfo italiano [illegible] mondiali juniores di ciclismo. Il diciassettenne siracusano Giuseppe Palumbo ha vinto per distacco (29") la prova su strada davanti [illegible] salernitano Pasquale Santoro e al belga Franc Vandenrouck. Quarto un altro azzurro, Federico Tozzo, che ha regolato la volata del gruppo. Nella prova su strada femminile, vinta dalla tedesca Hanka Kupfernagel, sesta Silvia B[illegible] e nona Cl[illegible] Cirino, caduta la Luperini.

Dopo Fabio Casartelli e Gianni Bugno, ecco Giuseppe Palumbo: per il ciclismo azzurro è un en-plein: nessuna nazione era mai riuscita a fare il tris Olimpiadi-Mondiali prof-Mondiali junior. E se Casartelli (che dopo [illegible] declinato l'offerta della Gatorade di Bugno dovrebbe accasarsi [illegible] l'Ariostea di Argentin) rappresenta con Davide Rebellin [illegible] presente, Giuseppe Palumbo è il futuro. **[c. r.]**

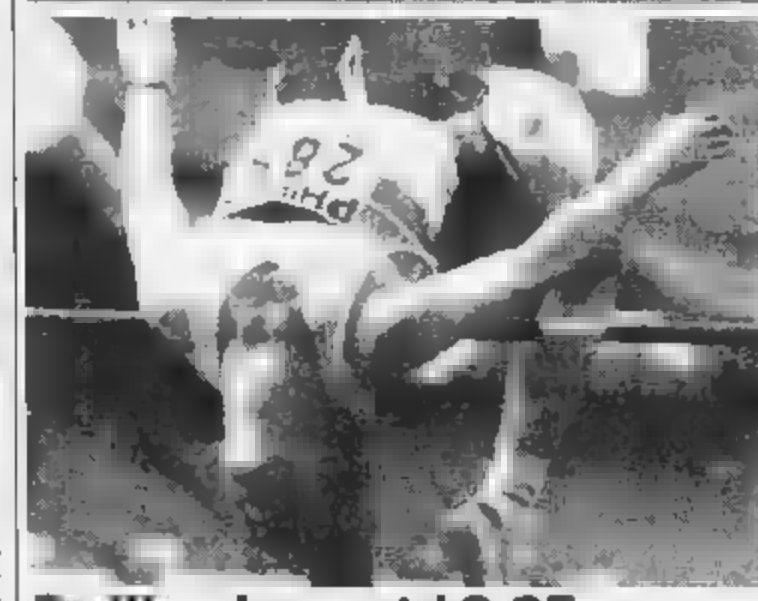
[illegible]

Nella mezza maratona

[illegible]

TYNESIDE. Dopo l'oro nella squadra juniores e il bronzo di Francesco Ingargiola nella prova individuale di categoria, un altra medaglia è stata conquistata ieri dall'Italia [illegible] campionati mondiali di [illegible] maratona (km 21,097) disputati in Inghilterra. Rosanna Munerotto, fidanzata di Salvatore Antibo si è infatti piazzata terza nella gara vinta dalla britannica McColgan davanti alla giapponese Fujiwara. L'atleta dello Sisport Fiat Snia ha corso in 1 ora 9'38", nuova miglior prestazione nazionale sulla distanza. Con i piazzamenti della Guida (23ª) e della Scaunich (31ª), la formazione azzurra si è classificata quarta. Primo il Giappone. Nella prova maschile successo di Masya (Kenya), miglior prestazione mondiale in 1h00'24. Quindicesimo Panetta (1h01'55, diciannovesimo Barzaghi, 28° Bernardini. Italia quinta, primo il Kenya. **[r. a.]**

UNO JUNIOR IN GAMBA

[illegible] vola a metri 2,37

SEUL. Si è conclusa in Corea la quarta edizione dei mondiali juniores di atletica leggera. Nell'ultima giornata di gare, sottolineata dall'impresa del britannico Steve Smith (nella foto) che con la misura [illegible] 2,37 ha eguagliato il record del mondo del salto in alto di categoria, gli azzurrini, dopo l'oro di Saber sui 400 hs, hanno raccolto buoni piazzamenti. Michela Hafner si è classificata 7ª nei 5 km di marcia con il tempo di 22'34"33 che migliora nettamente il suo limite personale; identico risultato per la staffetta maschile 4x100 che ha corso in 41"32. Ottavi sono giunti la staffetta 4x100 donne (45"32) e il quartetto 4x400 uomini (3'11"13). Completano i risultati degli italiani il decimo posto di Carlo Barbieri sui 1500 (3'51"41) e il dodicesimo [illegible] Mirko Zanotti nell'alto (2,14).

[illegible]

Prime due sorprese

Amatori e Simod battono in casa Scavolini e Sparta

Le sconfitte [illegible] della Scavolini e dello Sparta Roma, con l'Amatori Catania e la Simod, sono i risultati di maggior rilievo della prima giornata del campionato di rugby. Gli abruzzesi sono stati costretti alla resa dopo un incontro equilibrato. Stesso discorso per la squadra della capitale, battuta alla distanza dai veneti. Negli anticipi [illegible] sabato, vittorie facili per Benetton e Mediolanum.

Serie A1: Benetton Tv-Panto San Donà 23-14; Lloyk Italico Ro-Bilboa Pc 46-5; Mediolanum Mi-Record Casale 81-19; Scavolini Aq-Amatori Ct 14-16; Sparta Informatica-Simod Petrarca Pd 17-25; Delicius Pr-Fly Flot Calvisano 22-21.

Serie A2: Livorno-Titanus Thiene 22-12; Cus Roma-Ruggers Tarvisium 23-5; Blue Dawn Mirano-Logrò Paese 18-25; Pulvirenti Ct-Benevento 41-6; Brescia-Noceto 57-22; Partenope-Bologna 23-6.

[illegible] IN TV

Ora	Programma	Rete
10,45	**Ciclismo.** Corsa del sole	[illegible]
13,15	Sport News, tg sportivo	Tmc
13,30	Sportime, tg sportivo	Tele + 2
13,45	**Football.** New York Jets-S. Francisco 49ers, rep.	Tele + 2
15,55	**Calcio.** C siamo, rubrica	[illegible]
16,10	**Calcio.** A tutta B, rubrica	Raitre
16,30	**Wrestling.** I giganti	Tele + 2
16,40	**Calcio.** Rai Regione	Raitre
17,00	Tele + 2 News	Tele + 2
17,05	**Calcio.** Sint. Amburgo-Karlsruhe e Colonia-Borussia D.	Tele + 2
17,15	**Auto.** Rally [illegible] Montecarlo per vetture d'epoca	Raiuno
17,20	Derby, tg sportivo	Raitre
18,35	Sportsera, tg sportivo	Raidue
18,45	**Calcio.** Settimana gol	Tele + 2
19,00	Quotidiano sport	Svizzera
19,15	Sportime, tg sportivo	Tele + 2
19,45	Tgr sport	Raitre
[illegible],45	Studio sport, tg sportivo	[illegible]
20,15	Lo sport, tg sportivo	Raidue
20,15	Tele + 2 weekend	Tele + 2
20,30	Il processo del lunedì	Raitre
22,30	Fair play	Tele + 2
23,15	**Motori.** Crono, rubrica	Tmc
24,00	Usa sport	Tele + 2
0,30	**Vela.** 100 M[illegible]	[illegible]
0,50	**Auto.** Rally d'Australia	Raiuno
1,00	**Windsurf.** World Series	Tele + 2
1,00	**Rotelle.** Europei	Raiuno
1,00	Studio sport, tg sportivo	Italia 1
1,30	**Vela.** Kenwood Cup, rep.	Tele + 2
2,30	**Football.** Spec. Highlights	Tele + 2
3,00	**Football.** Diretta Chicago Bears-New York Giants, campionato Nfl	Tele + 2

Vinovo, tra cavalli e modelle

VINOVO. Cavalli e modelle, ieri a Vinovo, per il pomeriggio intitolato alla Maison Vendome, nota casa di moda torinese. C'è stata subito la mezza sorpresa di Trywhite, tornato al successo dopo un lungo digiuno. Il [illegible] anni milanese si è imposto [illegible] una mezza dozzina di lunghezze ad Always in Love e a Kublay Khan. Solo quarto l'atteso grigio Le Lingot. Trywhite ha approfittato della particolare disponibilità al terreno, reso morbido dalla pioggia caduta nella notte, mentre Le Lingot è sembrato a disagio su una pista che conosce poco. Altre buone [illegible] in programma, a cominciare dal Premio Agosta, una maiden per puledre di [illegible] anni. L'ha spuntata Tagetto davanti alle debuttanti Jeu [illegible] Cartes e Finimole. Il totalizzatore ha pagato 41 per il vincente, 18 e 13 per i piazzati, 26 per l'accoppiata, 33.000 lire per la trio. Nelle altre corse affermazioni di Home Shore, Native Warrior, Malacala e Rufo.

Val Varaita, domina Gazzola

SAMPEYRE. Roberto Gazzola, al volante di [illegible] Lancia Delta Hf del Winner, preparata dalla Astra, ha vinto da dominatore la sesta edizione del Rally Valle Varaita. Il monregalese, che era [illegible] in coppia [illegible] Enrico Brazzoli, grazie a questa vittoria, che bissa quella ottenuta nell'edizione '90, balza in testa alla classifica della Zona 2 di Coppa Italia, nonché del Trn, superando il romano Tradico, costretto al ritiro dopo appena due prove. Poca fortuna anche per il saluzzese Beltrandi, che ha distrutto una gomma contro un masso, perdendo quasi [illegible] minuto [illegible] colle di Sampeyre. Beltrandi-Gerbaldo [illegible] comunque arrivati al terzo posto, preceduti da Della Torre-Oderda, e davanti ai padovani Frasson-Stefani, a Ferrara-Mossino ed a Benazzo-Bocca. Nono assoluto il sempreverde Mario D'Ambra, [illegible] equo con Bella. Sono partiti 142 equipaggi, soltanto [illegible] dei quali hanno portato a termine la gara.

LA STAMPA

SPORT PIEMONTE

Lunedì 21 Settembre [illegible] PAGINA 16

Campionato Dilettanti, Girone A: i bianchi hanno travolto la Caratese, ma la sorpresa della giornata si chiama Pinerolo

Bel gioco e gol, la Pro vola in vetta

Vittoria netta, a segno Burgato e due volte Lenta

VERCELLI. Torna in campo la «Pro» ovvero la squadra titolare e la Caratese finisce al tappeto a conclusione di un match che ha visto l'undici vercellese assoluto dominatore. Tre a uno il punteggio finale, un bottino che però sta stretto ai padroni di casa, tanto bravi ad infilare la titubante difesa ospite [illegible] buone triangolazioni quanto scialacquoni, pur in tempi di rigore economico, sotto rete.

Insomma è una Pro che piace anche perché già alla «terza» di campionato dà l'impressione [illegible] un'auto uscita dalla fase di rodaggio e pronta a lanciarsi a piena velocità sull'autostrada del campionato. Certo, purché Caligaris riesca sempre a schierare, considerata la rosa risicata, questa formazione così equilibrata.

Del [illegible] il match [illegible] gli [illegible]zurri lombardi ha confermato la validità dello schieramento vercellese: salda la difesa che ha contato sulle buone prestazioni di Beccari, autore di un paio di ottimi interventi, e dei tignosi marcatori Fioraso e Loporto (hanno concesso poco o nulla agli attaccanti brianzoli) e diretta ottimamente da Storgato, vivace il centrocampo [illegible] il trio Cervato-Braghin-Bollini, pungente l'attacco in Lenta, ragazzo che sta crescendo, e in Burgato. Ad andare a cercare il classico ago nel pagliaio sono stati al disotto del rendimento del primo incontro col Mariano i soli Ricca e Cavallo, le cui prove, comunque, hanno raggiunto la sufficienza.

Insomma, una prestazione, quella della nuova Pro, che lascia ben sperare anche se per valutare i bicciolani occorre attendere test più consistenti che non quello della Caratese, avversaria discreta dal centrocampo in su ma disastrosa in difesa dove ha [illegible] ampi spazi al contropiede di casa.

E lasciare libertà di manovra al trequartista Burgato e agli scatenati Bollini sulla fascia destra e Lenta al centro è equivalso ad un autentico «harakiri» per i lombardi.

Del resto fin dalle prime battute si è compreso che la Pro aveva subito trovato la combinazione giusta per aprire la «cassaforte» ospite: dopo un paio di tentativi stroncati più dall'arbitro (brutta direzione di gara la sua) che dalla difesa milanese, al 5' i vercellesi hanno fatto saltare l'impostazione tattica della Caratese, andando a segno con l'ispirato Burgato: [illegible] Bollini a Braghin che ha imbeccato Burgato appena dentro l'area: mezza girata [illegible] capitano e pallone dell'1-0 in fondo al sacco.

Gli azzurri, a questo punto, sono stati costretti ad uscire dalla loro [illegible] e per gli avanti della Pro è stata una pacchia inserirsi negli spazi larghi lasciati dai difensori ospiti. Così Lenta alla mezz'ora ha fatto le prove generali (tiro di poco sul fondo) per il raddoppio che è giunto allo scadere del tempo: il centravanti, [illegible] dalla linea centrale sul rilancio difensivo di Storgato [illegible] solo soletto la metà campo ospite ha infilato Radaelli: 2-0.

La musica non è cambiata nella ripresa anche [illegible] la Pro prima ha buttato a mare occasioni su occasioni, poi si è vista punita al 73' da un colpo di testa di Dandoni in mischia. 2-1.

Niente paura, però. Il tempo di sbagliare l'ennesimo gol [illegible] Cavallo e al 77' è stato Lenta, [illegible] cross di Cavallo, ad anticipare il suo marcatore ed a battere Radaelli per il 3-1 definitivo.

[illegible] Eynard

Caligaris: «Qualche errore di troppo»

Cinque punti in tre gare, sette reti segnate, solo una incassata: questo l'eloquente ruolino di marcia della Pro targata Caligaris. Anche la Caratese, costruita in estate per un torneo di verti[illegible], ha subito la legge del Robbiano. [illegible] doppietta di Lenta e un tocco di Burgato hanno mandato in paradiso i fans vercellesi. «Eppure dovevamo "chiudere" prima - sostiene Caligaris -, abbiamo subito il gol su una leggerezza che poteva costare cara. Ma nonostante qualche errore di troppo in fase conclusiva la squadra si è mossa bene, credo che il pubblico si sia divertito». Protagonista della vittoria vercellese Giorgio Lenta, boys della Juventus che, alla Pro, sembra aver trovato l'ambiente ideale: «Il merito della vittoria va alla squadra, io mi limito a fare il mio dovere». Gerry Cavallo, beniamino della tifoseria, ha sfiorato il gol in un paio d'occasioni: «Una bella gara, contro una squadra che, giocando a zona, ci ha forse concesso qualche spazio di troppo».

Legnano amara per il Corsico

LEGNANO. Disco rosso per la capolista Corsico e vittoria netta dei lilla (3-0) che si confermano ottimo complesso, in grado di lottare per la promozione. Il Corsico per una ventina di minuti ha avuto l'iniziativa del gioco. Guzzardi, uomo faro [illegible] milanesi, con una punizione (5') ha severamente impegnato Dal Molin. Il primo campanello d'allarme per la retroguardia del Corsico lo suonava l'ex Seveso [illegible] un bel colpo di testa su assist dell'ultimo acquisto del Legnano Scienza (22') che costringeva Aiardi a salvarsi in angolo. Sulla spinta in fascia di Capra, già miglior uomo col Seveso, e [illegible] Gardini efficace in posizione centrale a centrocampo, il Legnano al 31' va in vantaggio. Gardini da destra pesca Seveso che toccava la palla, ma è il terzino Tolasi a calciare a botta sicura, battendo Aiardi. Il vantaggio lilla blocca il Corsico che non riesce più a costruire a centrocampo. Uno svarione difensivo di Occhioni porge a Capra l'opportunità di involarsi verso l'area dei milanesi servendo alla perfezione lo sgusciante Scinta che viene atterrato (46'). Sacrosanto il rigore trasformato dal bomber Seveso alla prima rete stagionale. Il secondo tempo non ha cambiato fisionomia alla partita con il Corsico che a tratti ha mostrato un buon gioco. De Lorenzo al 58' impegnava Dal Molin che respingeva in angolo. All'83', Seveso liberissimo chiudeva con la terza rete, seconda personale.

Ottavio Tognola

Il contropiede premia con [illegible] vittoria esterna i «tigrotti» di Rolfo

Pinerolo spietato a Bellinzago

E i biancoblù mettono sotto accusa l'arbitro

BELLINZAGO. Un Pinerolo cinico e spietato colpisce il Bellinzago quando meno se l'aspetta e va a cogliere un'importante vittoria (1-0) in terra novarese. Il pareggio avrebbe meglio rispecchiato l'andamento della gara, che ha visto i locali molto contratti nei primi minuti, e poi padroni del campo per buona parte del match. Il Pinerolo, al contrario, ha iniziato a spron battuto, ritirandosi poi nella propria area per affidarsi al contropiede, che ha fruttato il gol partita di Labrozzo.

I padroni di [illegible] hanno aspramente contestato l'operato dell'arbitro, Ceccotti di Udine, che ha annullato il possibile vantaggio giallobiù (44') per [illegible] discutibile fuorigioco fischiato a Polselli, e non concesso un rigore per sospetto tocco di mano in area torinese. E così, mentre i biancoblù di Cavallo veleggia[illegible] verso le prime posizioni, per i «tigrotti» di Rolfo le cose iniziano a mettersi male: un punto in tre gare (due casalinghe), è [illegible] bottino davvero misero.

Nel Pinerolo hanno impressionato il giovane difensore Giossa, le punte Ragona e Labrozzo e l'affidabile regista Serra. Nel Bellinzago, [illegible] tutti, Polselli.

La gara comincia [illegible] il Pinerolo molto intraprendente. Il Bellinzago, sorpreso dall'avvio tambureggiante degli ospiti, viene schiacciato nella propria [illegible] per il primo quarto d'ora. Durante questo lasso di tempo, Barni si deve salvare in due occasioni, all' 8' su [illegible] da ottima posizione di Giossa ed al decimo, quando Pesce batte al volo dal limite.

I «tigrotti» si scuotono ed al 14' sfiorano il vantaggio con Polselli, imbeccato da Vitale, che impegna l'attento Mulato. Al 21' Mainino «cicca» la conclusione su palla vagante, mentre cinque minuti dopo Polselli tenta la girata al volo d'effetto [illegible] la sfera va alta sopra la traversa. Conforto e compagni insistono, [illegible] il Pinerolo si difende con ordine. Bomba [illegible] punizione di Vitale (37'), Mulato è pronto a respingere di pugno.

Con i locali... all'assalto della diligenza, Serra (39') pesca [illegible] un lungo lancio Labrozzo, che tenta la battuta al volo, sfiorando il paletto. Al 44' l'episodio tanto discusso: assist perfetto di Vitale per Polselli che scatta sul filo dell'offside, riesce a scavalcare Mulato, e depone in porta, ma il guardalinee aveva alzato la bandierina e l'arbitro annulla tra le proteste. Quando la gara entra in una fase di stanca, arriva il gol del Pinerolo. E' il 65', Pesce offre un pallone invitante per Labrozzo, che elude l'intervento di Diotti e supera Barni [illegible] un pallonetto beffardo.

Marco Piatti

Ai novaresi basta un solo tiro per portare a casa il pareggio

Sparta fa tremare il Vigevano

Quaranta (51') risponde alla rete di Masoero

VIGEVANO. Un solo tiro in porta basta allo Sparta per conquistare un punto prezioso [illegible] campo [illegible] Vigevano. Il pareggio (1-1) premia la squadra novarese, passata in vantaggio nel primo tempo e poi tesa a [illegible] il ritorno dei padroni di casa. In campo con un attacco [illegible] per le assenze di Guidoni e Fara, infortunati, lo Sparta ha schierato una formazione «coperta», dando fiducia al giovane Santabarbara. E proprio lui ha propiziato la rete che, al 25', ha portato in vantaggio i novaresi. Nella ripresa il Vigevano ha reagito, pareggiando su calcio di punizione. Il forcing è continuato alla ricerca del raddoppio: i lomellini hanno prodotto un gran volume di gioco, difettando però al momento di concludere.

Novaresi in vantaggio [illegible]: [illegible] un lungo lancio in profondità sulla fascia destra Santabarbara scatta sul filo del fuorigioco (ma in posizione nettamente regolare), si accentra e si libera di un difensore, poi appoggia per l'accorrente Masoero che non ha difficoltà a mettere in fondo al sacco.

Per il Vigevano è una doccia fredda. Con lo spettro della gara di 7 giorni prima (quando il Fanfulla si era imposto sullo [illegible] terreno per 1-0), i padroni di casa riordinano il proprio gioco e cominciano a spingersi in avanti con maggiore convinzione. Al 38' Quaranta raccoglie un rimpallo e calcia al volo da fuori area, ma sul [illegible] forte rasoterra La Micela si distende e blocca. Al 42' Panzeri è libero in area, fa forse [illegible] dribbling di troppo e poi conclude alto.

Nella ripresa Walter Masso[illegible] richiama Mastropasqua in panchina e sposta Pizzi a centrocampo, [illegible] mossa che dà maggiore incisività alla manovra. Il pareggio arriva al 51' su un calcio di punizione dal limite. Garavaglia [illegible] per Conte, che stoppa la sfera: arriva Quaranta che, con un tiro molto calibrato, aggira la barriera e infila l'incrocio dei pali, lasciando immobile La Micela.

Il Vigevano riprende [illegible]aggio e prova anche a vincere. E' il momento migliore per i biancocelesti, che per circa venti minuti cingono d'assedio la porta avversaria. Ma troppo spesso le offensive sono affidate a continui cross al centro, che nessuno riesce a raccogliere. Al [illegible] si registra [illegible] bella girata di Gatti che termina a lato. Al 75' lo stesso Gatti arriva sul fondo e mette al centro un bel traversone, sul quale La Micela anticipa d'un soffio Garavaglia. E' l'ultimo pericolo per la porta dello Sparta, che grazie alla sua difesa molto compatta porta [illegible] a casa il terzo pareggio consecutivo.

Claudio Bressani

Fanfulla, altra vittoria

Abbiategrasso [illegible] (3-1) [illegible]

LODI. Seconda vittoria consecutiva per il Fanfulla che ha bissato il successo di sette giorni prima a Vigevano. Stavolta a farne le spese è stato il titolato Abbiategrasso uscito sconfitto dal Comunale bianconero per 3-1. Ma i due punti sono giunti solo nel finale. Infatti dopo il gol del lodigino Curti al 20', all'inizio della ripresa il ritrovato Serandrei era riuscito a riequilibrare le sorti del confronto con un bel fendente.

Ma la speranza di tornare a [illegible] con un risultato positivo è stata di breve durata per gli ospiti: al 74' Ranghetti ha commesso un fallo in area che oltre a causare il rigore del nuovo vantaggio del Fanfulla (la trasformazione è stata opera del bomber Dellagiovanna) è costata al difensore l'espulsione. L'Abbiategrasso si è scoperto alla ricerca del nuovo pari ma all'83 Boaretto lo ha ancora colpito in contropiede.

[illegible] SI SONO SEGNATE 29 RETI

Vigevano-Sparta 1-1

Vigevano. Cuccu; Polizzotto, Grangia; Panzeri, Cappuccio, Pizzi; Quaranta (84' Iannello), [illegible], Gatti, Mastropasqua (46' Conte), Garavaglia. **Sparta.** La Micela; Milani, Rotolo; Daina, Sala, Frattini; Catturini, Masoero, Santabarbara (63' Mancini, 87' Beltrame), Masuero, Spagnuolo. **Arbitro.** Cerioni di Savona. **Reti:** 25' Masoero, 51' Quaranta.

Legnano-Corsico [illegible]

Legnano: Dal Molin; Eli Tolasi, Lavelli; Pavetti, Cicchetti, Capra; Gardini, Porrino A. (83' Tacca), Seveso, Scienza (78' Porrino E.). **Corsico:** Aiardi; Campese, Vanoli; Occhioni, Perotti, Bergandi; Brevi (65' Mastrolonardo), Uzzardi, Cestan, De Lorenzo, Tatti (82' Bonacina). **Arbitro:** Prescherin. **Reti:** 31' Tolasi; 46' Seveso (rigore); 83' Seveso.

Seregno-Gallaratese [illegible]

Seregno: Pirovano; Megna, Chiaromonte (69' Mattavelli); Allievi, Pozzoni, [illegible] Orsi; Vincetti, Toninelli (84' Viganò), Cappellini, Monti, Terraneo. **Gallaratese:** Strano; Paganini [illegible] Segato), Tamborini; Cattaneo, [illegible]vi, Zurini; Delli Carl, Lodini, Morbiducci (69' Pasquadibisceglie), Foti, La Falce. **Arbitro:** Zanero. **Reti:** 23' Tamborini, [illegible]' Vincetti, 83' Pasquadibisceglie.

[illegible] Lissone-Chatillon 3-1

Pro Lissone: Spinelli; Cesaro, Drobbi; Corrarati, Marino, Castellazzi; Invernici (37' Delle Grazie), Drago, Tagliabue, Vincenzi, Zanotti. **Chatillon:** Ugolini; Muzzo, Catlin (46' Castoldi); Martini, Camani, Pasetti; Casadei, Alloni, Adamo, Serravalle, Schiavone (81' Pinet). **Arbitro:** Bianco. **Reti:** 12' Drago, 42' Delle Grazie, 51' Zanotti (rig.), 91' Adamo.

Bellinzago-Pinerolo 0-1

Bellinzago: Barni; Schirato, Diotti; Lupone, Conforto, Chiappini; Giamboll (Donato 74'), Bottoni (Bonetti 67'), Polselli, Vitale, Mainino. **Pinerolo:** Mulato; Benacchio, Giossa; Salvai, Caregllo, Comba; Pallitto (Rolando 83'), Pesce, Ragona (Fabbrini), Serra, Labrozzo. **Arbitro:** Ceccotti. **Rete:** 65' Labrozzo.

Mariano-Saronno 1-2

Mariano: Angelinetta; Lucchetta, [illegible] Padova; Pagano, Gerosa, Gorni; Valenti; G. Toccane, Grassi, Rigamonti, Mastrullo (90' Tagliabue), Allievi. **Saronno:** Redaelli; Bordegoni (62' Mozzone), Mondoni; Marchesi, Robbiati, Notari; Asta, Ciani (48' Costacurta), Novara, Cattaneo, Giulietti. **Arbitro:** Capobianco di Rovereto. **Reti:** 11' Robbiati; 44' Giulietti; [illegible] Rigamonti.

Pro Vercelli-Caratese 3-1

Pro Vercelli: Beccari; Fioraso, Loporto; Cervato, Storgato, Ricca; Bollini, Braghin, Lenta (80' Salano), Burgato (87' Montebugnoli), Cavallo. **Caratese:** Radaelli; Ottolinari Norin; Pagano, Dandoni, Marielli; Valtorta, Di Tillo, Cagliani, Belotti [illegible] Redaelli), Gatti (78' Riccadonna). **Arbitro:** Salaorni. **Reti:** 5' Burgato, 44' e 77' Lenta, 73' Dandoni.

[illegible] Millefonti-Oleggio 1-4

Nizza Millefonti: Dal Sano; [illegible], Maggio; Veronese (57' Vittone), Berti, Moiso; Bivona, Dalmazzo (67' Gualtieri), Rocca, Schincaglia, Giovine. **Oleggio:** Boldini; Moro, Di Toro; Grigolli (84' Piebani), Renda, Majerna; [illegible]gri, Pellegrini, Cerutti (74' Oldani), Spinelli, Zardi. **Arbitro:** Papandrea. **Reti:** 30' Cerutti, 40' Schincaglia, 47' Zardi, 50' Cerutti, 52' Pellegrini.

Fanfulla-Abbiategrasso 3-1

Fanfulla: Benzi; Colombi, Bolzoni; Rossati, Guaitamacchi, Zanelli; Beltrami, Degradi, Curti (79' Boaretto), Cortelazzi, Dellagiovanna (87' Vinci). **Abbiategrasso:** Maltagliati; Ricchiuto (75' Colombari), Ranghetti; Garda, Rossi (60' Colombi), Carnio; Bonvicini, D'Amico, Serandrei, Macchi, Molinaro. **Arbitro:** Caltunar. **Reti:** 20' Curti; 64' Serandrei, 74' Dellagiovanna (r), 83' Boaretto.

[illegible]

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
PRO VERCELLI	5	2	1	0	7	1
SARONNO	5	2	1	0	7	2
GALLARATESE	5	2	1	0	4	2
PINEROLO	5	2	1	0	3	1
LEGNANO	4	1	2	0	4	1
CORSICO	4	2	0	1	5	3
FANFULLA	4	2	0	1	5	3
PRO LISSONE	4	1	2	0	4	2
ABBIATEGR.	3	1	1	1	4	3
SEREGNO	3	1	1	1	4	3
SPARTA	3	0	3	0	2	2
IRIS OLEGGIO	2	1	0	2	4	3
VIGEVANO	2	0	2	1	2	3
MARIANO	2	1	0	2	5	6
BELLINZAGO	1	0	1	2	0	4
CARATESE	1	0	1	2	4	6
NIZZA MILL.	1	0	1	2	2	7
CHATILLON	0	0	0	3	2	12

[illegible]

5 reti: Giulietti (Saronno).

3 reti: Dellagiovanna (Fanfulla); Rigamonti (Mariano); Lenta (Pro Vercelli).

2 reti: Molinaro (Abbiategr.); De Lorenzo (Corsico); Tatti (Corsico); Cerutti (Iris Oleggio); Seveso (Legnano); Labbrozzo (Pinerolo); Burgato (Pro Vercelli).

4ª DI [illegible] 27 SETTEMBRE - ORE 15

ABBIATEGR.	PRO VERCELLI
CARATESE	VIGEVANO
CHATILLON	FANFULLA
CORSICO	BELLINZAGO
GALLARATESE	LEGNANO
IRIS OLEGGIO	PRO LISSONE
NIZZA MILL.	MARIANO
PINEROLO	SEREGNO
[illegible]	SPARTA

CAMPIONATO DILETTANTI

Buon primo tempo dei torinesi, ma nella ripresa in 5 minuti si fanno infilare tre volte

Nizza, un capitombolo con l'Oleggio

Il portiere Dal Seno (17 anni) paga l'inesperienza

TORINO. Il Nizza Millefonti paga a caro prezzo cinque minuti di follia collettiva ed esce dal campo di corso Agnelli [illegible] punito dal contropiede di [illegible] agguerrito Iris Oleggio.

Un quattro a uno finale che punisce troppo [illegible] i padroni di casa che per tutto il primo tempo hanno senza dubbio confezionato [illegible] occasioni migliori.

Poi in apertura della seconda frazione i torinesi si sono disuniti [illegible] tentativo di spingere a fondo sull'acceleratore aprendo i varchi al contropiede [illegible]varese.

Gli avversari non ci hanno pensato due volte ad incunearsi [illegible] ripetizione nella metà campo dei locali e grazie ad uno scatenato Fabio Negri, sono andati a segno per ben tre volte tra il 47' e il 52'. Il tornante degli artefici ha, [illegible] le proprie galoppate sulla fascia sinistra, fatto saltare i piani di Schincaglia e soci che non [illegible] riusciti ad arginarlo in alcun modo.

Per il Nizza Millefonti un mare di problemi. Tutti i reparti stentano, il centrocampo non sempre filtra a dovere, in attacco Rocca e Giovine non sono sembrati nella migliore giornata. In porta poi si sta facendo sentire l'assenza di Ferrarese ancora infortunato e il diciassettenne Dal Seno paga in più di qualche intervento l'inesperienza della giovane età.

In apertura è subito Nizza. Prima Veronese e poi Giovine costringono Boldini a due difficili interventi. Al 9' è Di Toro a replicare con un bel colpo di testa che Berti allontana alla meglio. Dopo una punizione di Veronese, che lambisce il palo, arriva la migliore occasione per i padroni di casa: Dalmazzo serve Rocca sulla fascia il cui cross si deposita tra i piedi di Giovine ma la conclusione dell'attaccante torinese si stampa sul palo alla sinistra di Boldini.

Alla mezz'ora l'Oleggio passa in vantaggio. Pellegrini recupera un pallone e lo serve a Spinelli che pesca in area Cerutti lesto a scavalcare di [illegible] Dal Seno. I padroni di casa accusano il colpo e forse nel loro momento peggiore riescono a riequilibrare il risultato. Fa tutto Schincaglia che impossessatosi della palla al limite dell'area si divincola con un paio di finte dei propri controllori e appoggia con un tocco morbido alle spalle di Boldini.

Nella ripresa subito [illegible] gol i novaresi. Mischia in area rossoverde, Spinelli vede libero Zardi, fino a quel momento in ombra, il [illegible] sorprende Dal Seno coperto dai difensori. Qui sparisce la lucidità del Nizza e sale in cattedra lo scatto fulminante di Fabio Negri. Al 50' si beve Maltese [illegible] Cerutti che di piatto triplica e due minuti dopo regala l'ultimo gol a Pellegrini dopo aver scartato anche Dal Seno.

La partita muore qui anche se si susseguono [illegible] tante occasioni: un gol annullato a Di Toro e uno sfiorato da Negri per gli ospiti, un rigore su Giovine e un'occasionissima per Rocca gli ultimi sussulti dei rossoverdi.

Andrea Romanelli

L'ALLENATORE ROSSO

«Puniti dal loro contropiede»

TORINO. Poca voglia di parlare nello spogliatoio rossoverde. Una maledetta domenica da dimenticare in fretta, per colpa [illegible] tanti, troppi svarioni. «Dopo un buon primo tempo dove abbiamo avuto le nostre occasioni puntualmente fallite siamo [illegible] puniti [illegible] loro contropiede e dalla nostra ingenuità» commenta amaramente Beppe [illegible] che non appare proprio il ritratto della felicità. «Non siamo proprio fortunati, se [illegible] chiuso la prima frazione con due gol di vantaggio non ci sarebbe stato nulla da ridire. Se poi subisci in contropiede non sempre è facile mantenere la lucidità necessaria per recuperare» conclude laconico il mister che, peraltro, spera nel [illegible] ro dell'attaccante Sesia e del portiere Ferrarese (ancora ingessato).

Marco Falsetti che siede sulla panchina opposta ammette signorilmente di essere davanti ad un risultato troppo severo per i torinesi: «A noi fa comunque morale, anche se abbiamo giocato meglio in altre occasioni [illegible] aver raccolto ciò che meritavamo. Il Nizza Millefonti ci ha messo in difficoltà specie nel primo tempo, poi grazie alla stupenda prova del centrocampista Fabio Negri, che meriterebbe migliori palcoscenici, ci siamo intascati i due punti. Questa è una formazione, giovane, che si è rinnovata molto, con l'esperienza potremo ancora migliorare».

Continua il calvario per lo Châtillon

Con il Pro Lissone un'altra sconfitta (3 a 1) *Non è bastato l'innesto di Pasetti e Camani*

LISSONE. Continua il calvario dello Châtillon nel campionato nazionale dilettanti. I sogni di riscossa della formazione [illegible] Piero Ciri si sono infranti sullo scoglio di una Pro Lissone compatta e determinata, che [illegible] ha faticato più di tanto per avere la meglio.

In vantaggio già dal 12' i padroni di [illegible] hanno subito la buona reazione dello Châtillon nella parte centrale del primo tempo, ma il raddoppio lissonese, venuto poco prima del riposo, ha in pratica chiuso l'incontro.

Il secondo tempo ha, infatti, detto ben poco, nonostante la terza rete locale ed il punto della bandiera che lo Châtillon è riuscito a raccogliere poco prima del fischio finale dell'arbitro.

Contro una Pro Lissone al gran completo i verdi valdo[illegible] hanno presentato i nuovi acquisti Pasetti e Camani, impegnati rispettivamente in ultima battuta ed in [illegible] sul promettente Tagliabue. Al primo loro vero affondo i padroni di [illegible] vanno in vantaggio. E' il 12' quando Zanotti, dalla sinistra, manda in area un buon pallone che Castellazzi tocca all'indietro per Drago: il destro del capitano lissonese è preciso e la palla si infila nell'angolino alto alla sinistra dell'incolpevole Ugolini.

La Pro Lissone invece di es[illegible] galvanizzata dalla rete si spaventa ed arretra il baricentro del suo gioco. Lo Châtillon prende coraggio ed al 22' im[illegible] Spinelli [illegible] colpo di testa di Adamo.

Al 29' i verdi vanno vicinissimi al pareggio: lo stesso Adamo si scatena in contropiede, si presenta solo davanti all'estremo difensore lissonese [illegible] conclude a lato da favorevolissima posizione. Scampato il pericolo la Pro Lissone decide di darsi una mossa. Al 42', su angolo battuto da Vincenzi, Zanotti tocca di testa ed il nuovo entrato Delle Grazie confeziona il 2-0 [illegible] colpo di testa in tuffo.

All'inizio della ripresa Ciri toglie Cattin e [illegible] spazio a Castoldi, altro nuovo acquisto. Schiavone e Alloni fanno vedere buone [illegible] ma c'è ben poco da fare. Al 51' Vincenzi lancia in profondità Zanotti che, appena dentro l'area, viene atterrato da Ugolini. E' rigore che lo stesso Zanotti trasforma [illegible] un preciso [illegible] alla destra del portiere.

Sul 3-0 non c'è più partita. La Pro Lissone potrebbe dilagare ma Ugolini si salva [illegible] bravura sulle conclusioni di Vincenzi al 62' e di Delle Grazie al 65'. I padroni di casa non insistono più di tanto [illegible] sfiorano ancora la rete con Tagliabue e Vincenzi.

Nel finale torna alla ribalta lo Châtillon. All'86' Serravalle si fa applaudire per una gran rovesciata che manda il pallone a sfiorare il palo. Poi ci prova Adamo: all'88' il suo tiro è parato con sicurezza da Spinelli mentre al 91' il portiere lissonese nulla può sul [illegible] destro dal limite dell'attaccante ospite.

Corrado Viscardi

GIRONE C

Un pallonetto di Lamberti fredda le ambizioni degli ospiti

L'Acqui doma il Livorno

Toscani fischiati da ultras al seguito

ACQUI TERME. Un'Acqui superlativa travolge il Livorno ridimensionando gli appetiti dei toscani che puntano al ritorno in C2.

E' un Livorno presuntuoso: nel primo tempo vuol dare lezione di gioco ed in parte ci riesce ma non tanto da impensierire Garzero.

Un'Acqui umile che controlla il più titolato avversario crescendo alla distanza sino a schiacciare gli amaranti nella propria area. Una formazione ricca di giovani e senza un fuori quota. Un'Acqui che torna al gioco a uomo con Antompaoli libero, Bobbio ed Ardoino in marcatura, Vercellino ispiratore di manovre, Domenghini corridore sulla fascia, coriaceo Vivarelli, Bissiotti al suo positivo esordio, [illegible] tranquillo colpitore, Lamberti e Mafferi giovane coppia di attaccanti 18enni, Bobbio controlla l'estroso Campistri, Bissiotti tallona Menghini, Costantino, influenzato, è entrato soltanto all'89' mentre ha giocato per una decina di minuti la nuova punta Francini, proveniente dal Pergo Crema C2.

Il Livorno, che schiera fra i pali Boccofogli appena acqui[illegible] dalla Reggina, fa subito capire di puntare ai due punti pieni. Al 10' Garzero interviene di autorità deviando in calcio d'angolo. Al 17' conclude Campistri. Replica l'Acqui al 21' con un tiro di Vivarelli. Al 22' Grotto su punizione [illegible] alto.

Al 26' su tiro di Vercellino Boccofogli para con difficoltà. Al 33' prima [illegible] da [illegible] per i termali. L'azione parte da un lancio di Domenghini sulla fascia laterale destra, Lamberti è solo al centro dell'area, riceve un'imbeccata giusta, stacco di [illegible] senza troppa convinzione. La deviazione è debole, così il pallone diventa facile preda del portiere livornese.

Al 34' amaranti vicino al gol. Campistri giostra in [illegible] acquese pressato, scodella un pallonetto all'accorrente Frappietri che da ottima posizione non riesce a coordinarsi e la conclusione è troppo fiacca. La partita si decide nella ripresa. Al 46' lo stadio grida al goal [illegible] il tiro in diagonale di Vercellino s'infrange sullo spigolo della traversa e la difesa del Livorno, poi, riesce a liberare. Al 51' il centravanti Lamberti fallisce il bersaglio a porta [illegible] spedendo clamorosamente fuori. Al 57' viene espulso Grotto per un fallaccio.

L'Acqui passa in vantaggio al 62'. Ben lanciato da un colpo di testa di Mafferi, Lamberti s'invola verso l'area avversaria e con un pallonetto centrale lo scavalca il portiere del Li[illegible] in uscita spedendo la sfera nel sacco. Al 64' in evidenza Garzero che blocca a terra. All'80' scontro [illegible] Domenghini, e Baioni che ha la peggio. Abbandona in barella sostituito da Malasone.

Il finale vede un Livorno dimesso e castigato contestato dagli ultras all'uscita dallo stadio.

Gian Luigi Perazzi

Criticate le scelte di mister Cichero: la squadra delude

Crolla il mito del Cuneo

Il Brescello fa una passeggiata: 3-0

BRESCELLO. Troppo brutto per esser [illegible] Al cospetto di un Brescello che alla vigilia era sotto la tenda ad ossigeno, il Cuneo rimedia una solenne figuraccia, disputando una partita inguardabile: 3-0 per i locali. Errori del tecnico, giocatori con la testa altrove, sottovalutazione dell'avversario: ecco confezionato il micidiale cocktail che stende al tappeto di peso capitan Calandra e compagni.

La squadra [illegible] all'ultima spiaggia, dopo un avvio di campionato incerto e con la piazza già in subbuglio. Serviva uno scossone, [illegible] anche il più ottimista dei tifosi rivieraschi non s'immaginava tanta munificenza da parte dell'avversario e un punteggio così rotondo.

E' stata una partita strana, poco spettacolare nonostante i tre gol e come testimonia il numero [illegible] calci d'angolo: 1-0 per il Cuneo, con l'unico tiro dalla bandierina calciato all'85'. Partito con mille paure e un grande timore dell'avversario, il Brescello ha impiegato mezz'ora per capire che il lupo non era brutto come lo si dipingeva. Il primo gol di Ambrosini rinfrancava i locali, mentre dalla parte opposta il Cuneo usciva di scena. Ai giallobiù non pareva vero di usufruire di tanto spazio, e il punteggio avrebbe potuto esser più pesante senza che [illegible] potesse avere nulla da ridire.

Già prima del fischio d'avvio, all'annuncio delle formazioni, in molti del Brescello hanno tirato un sospiro di sollievo: la legge dell'ex non sarebbe scattata: con una scelta alla resa dei conti opinabile, Cichero lasciava in panchina Ettore Curcio, il quale non sarà un fenomeno però l'anno scorso a Brescello, giocando a sprazzi, sette gol li aveva fatti e avrebbe dato qualunque [illegible] per castigare la [illegible] precedente squadra.

Fuori Curcio, fuori Citoli e Meggio: panchina piena di attaccanti, quella del Cuneo. In avanti il tecnico faceva debuttare uno spento Daidola, cui faceva da spalla l'evanescente Peselli, controllati rispettivamente da Sarzi e Savino che riscattavano il loro incerto inizio di stagione. Schipani, Tufano, Paini, Rizzieri e Vernice reggevano il confronto a centrocampo, settore in cui il Brescello ha i maggiori problemi, mentre nelle retrovie Bono, Calandra e Baldisseri, che si scambiavano le marcature di Ferretti e Ambrosini, andavano presto in tilt.

Primo gol al 39': precisa punizione di Oldoni da fuori area che coglie il palo e sulla ribattuta Ambrosini, di testa in tuffo, realizza. Cinque minuti dopo il raddoppio: Arnaldo Franzini ruba palla a Bono sulla sinistra, avanza e tira violentemente: Soncin respinge e il più lesto di tutti è ancora Ambrosini, con un [illegible] rasoterra. Gioca sul velluto il Brescello, che al quarto d'ora della ripresa triplica. Fa tutto Oldoni, che ricevuta palla sulla sinistra entra in area, aggira un paio di avversari e realizza. Rizzieri, al 63', trova il modo di farsi ammonire per un fallo su Marchisio e subito espellere dopo un faccia a faccia con l'arbitro.

Enrico Bosi

Pareggio sofferto

Bra rimonta due reti a Fidenza

FIDENZA. Pareggio esterno per il Bra sul campo del Fidenza. Dopo un primo spunto dei piemontesi, il Fidenza è riuscito a passare in vantaggio con una classica azione di contropiede al 6' minuto di gioco.

Barozzi ha smarcato con un preciso lancio il centravanti Feria. L'attaccante ha saltato di slancio un paio d'avversari, eluso l'uscita di Biasi e messo dentro a porta vuota. Raggiunto il vantaggio, i bianconeri [illegible] sembrati in grado di controllare un Bra fin dall'inizio generosamente in avanti, ma poco concreto nella pur talentuosa coppia offensiva, formata da Capobianco e De Santis.

Agendo di rimessa, il Fidenza ha infatti avuto le possibilità più concrete di mettere la palla in rete. Il primo spunto interessante del Bra lo ha [illegible] Capobianco al 17'. Delizioso il dribbling del centravanti, che si è liberato di tre avversari ma ha calciato debolmente, senza creare problemi a Bonifacio.

Al 21' un pronto recupero di Dosi ha rimandato il pareggio degli ospiti: il terzino bianconero ha respinto, a portiere battuto, una conclusione di Dellagaren.

Due azioni del Fidenza, prima del meritato pareggio, raggiunto al [illegible]. De Santis sulla sinistra ha saltato Castellani e messo al centro. Fuori tempo il colpo di testa di Petizzi e Ruspaggiari, alle cui spalle è stato bravo a controllare e [illegible] dentro Marabotto, in uno dei suoi frequenti sganciamenti offensivi.

[illegible] ripresa il Fidenza non si è limitato a giocare di rimessa. Barozzi è salito in cattedra, [illegible] fermandosi il migliore in campo, e i bianconeri hanno conquistato la supremazia territoriale. Prima, Feria è stato tradito da un rimpallo in area, poi, [illegible] tiro al volo di Ferrari è finito a lato. Quindi all'8' i bianconeri [illegible] passati di nuovo in vantaggio.

Feria ha messo al centro, Ferrari ha tentato una rovesciata al volo senza colpire la sfera. La difesa ospite è rimasta bloccata e Barozzi, controllando con calma, ha sparato di potenza nell'angolino basso.

Da qui in avanti è stato un monologo bianconero, non concretizzato. Il pareggio ospite è arrivato, inaspettato, al [illegible]'. Da [illegible] iniziativa del giovanissimo Cristiano, è scaturito un corner, battuto dallo stesso terzino. La palla è giunta a Capobianco, atterrato. E' rigore, trasformato da Fava. [r. s.]

TERZA GIORNATA SI SONO SEGNATE 20 RETI

Acqui-Livorno 1-0

Acqui: Garzero; Ardoino, Bobbio; Antompaoli, Vercellino, Domenghini; Vivarelli, Bissiotti, Lamberti (89' Costantino), Masu, Mafferi (83' Francini). **Livorno:** Boccofogli; Baioni (80' Malasoma), Lorieri; Saltarelli, Da Mommio, Grotto; Menghini, Finardi, Campistri, Moschetti, Frappietri (54' Pelullo). **Arbitro:** Incontro. **Rete:** 62' Lamberti. **Note:** 57' espulso Grotto.

Rapallo-Virtus Roteglia 1-0

Rapallo: Briga; Comini, Gandolfo; Sassarini, Della Latta, Guerra; Oagnino (14' Da Silva), Stabile, Di Maio (83' Devoto), Scalzi, Marafioti. **Virtus Roteglia:** Madrighelli; Balsi, Saltoro (46' Marastì); Bondavalli, Lancia, Bottera; Pa[illegible] (70' Dalleri), Mediani, Damiaku, Mossini, Comia. **Arbitro:** Pidda. **Rete:** 36' Guerra.

Sanremese-Sammargheritese 3-0

Sanremese: Roffaghe; Grimaudo, Menighel; Gelaudo, Piagni, Trasatti; Pre[illegible] (38' Bertoni), Andrian, Pighella-P[illegible] (81' Simondo), Piccareta, Calabria. **Sammargheritese:** Porcia; Ghinoli, Ruvo; Pastine, Necci, Spallarossa; Damiani, Bocchi, Moretti (58' Rinzivillo), D'Agostino (46' Gusico), Mulonia. **Arbitro:** Motzoni. **Reti:** 34' e 83' (rig.) Calabria, 52' Bertoni.

Pietrasanta-Vogherese 0-2

[illegible] Panfitti, Venti, Ricci, Marchi (46' Fagiolini), Matteoni, Grassi, Mosti, Benfieri, Lunardini, Cortopassi, Pilone. **Vogherese:** Cannarozzi, Signoroni, Caserini, Bidoglio, Negri, Casciola, Rambolini, Dall'Amico, Morello, Rinino, Chiarini. **Arbitro:** Femminini. **Reti:** 9' e 94' Morello.

Sassuolo-Savona 1-1

Sassuolo: Frelli; Minozzi, Di Gesù; Ghedini, Berlinghieri, Bedugni; Balocco, Bramini, Parnisari, (80' [illegible]), Govoni, [illegible] Castelli). **Savona:** Viviani; Carrea, Milani; Canu, Tovani, Mosti; Zecchini, (78' Schiappacasse), Chicchiarelli, Pittaddu, Rossi, Ferraris (73' Fama). [illegible] Toniolo. [illegible] 77' Govoni. **Note:** espulsi al 42' Tovani e 75' Ghedini.

Sarzanese-Bagnolese 1-0

Sarzanese: Maggiani; Bennati, Mazzanti; Galloni (al 67' Maraffelli), Crocetti, Magazzù, Agnesini, Guidugli, Bardi (all'85' Orsini), Biselli, Toni. **Bagnolese:** Carta; Piccinini, Bergamini (al 64' Zanotti); Losi, Monelli (al 51' Gigarino), Lugli, Ferretti, Cuoghi, Pistis, Maestroni, Pizzetti. **Arbitro:** Pozzi. **Rete:** 52' Galloni.

Cuoio Pelli-Camaiore 2-2

Cuoio Pelli: Biancalani; Remorini, Faleschi; Leri, Motroni, Malecame; Cecchetti, Di Francesco, Mori (64' Cei), Lenzi, Lucarelli. **Camaiore:** Alberti; Bombi, Bartelloni; S. Benedetti, Lemmetti, Coluccini; Magagnini, Mallegni (61' D'Alonzo), Bonuccelli (75' Samaria), M. Benedetti, Palagi. **Arbitro:** Valente. [illegible] 43' Lenzi, 53' Bonuccelli, 78' Palagi, 85' Cecchetti (rig.)

Fidenza-Bra 2-2

Fidenza: Bonifacio; Petizzi, Dosi; Castellani, Musiani, Ruspaggiari; Tintori, Rossi, Ferrari, Barozzi, Feria (72' Schenardi). [illegible] Biasi; Solazzo, Voglio (54' Cristiano); Novello, Forte, Marabotto; Ruffinato, Dellagaren, Capobianco (85' Sarotto), Fava, De Santis. **Arbitro:** Zeltron. **Reti:** 6' Feria, 38' Marabotto, 53' Barozzi, 76' Fava (rig.).

Brescello-Cuneo 3-0

Brescello: Quintavalla; Sarzi, Savino, Orsini (75' Camera), Ravasi, Franzini A., Marchisio, Bertolotti, Ferretti, [illegible]ni, Ambrosini (67' Franzini M.). **Cuneo:** Soncin; Bono, Tufano, Calamara, Baldisseri, Schipani, Paini, Rizzieri, Daidola, Vernice (47' Citoli), [illegible] (70' Curcio). **Arbitro:** Maselli. **Reti:** 38' e 45' Ambrosini, 58' Oldoni.

GIRONE C

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
CUOIO [illegible]	5	2	1	0	6	3
VOGHERESE	5	2	[illegible]	0	4	1
SANREMESE	4	2	0	1	4	2
SAVONA	4	2	0	1	3	1
RAPALLO	4	2	0	1	3	2
SARZANESE	4	1	2	0	3	2
BRESCELLO	3	1	1	1	5	3
BAGNOLESE	3	1	1	1	4	4
CAMAIORE	3	1	1	1	4	4
FIDENZA	3	0	3	0	5	5
SASSUOLO	3	1	1	1	2	2
ACQUI	3	1	1	1	2	4
PIETRASANTA	2	1	0	2	3	3
BRA	2	0	2	1	5	8
CUNEO	2	1	0	2	4	5
LIVORNO	2	1	0	2	3	4
V. ROTEGLIA	2	0	2	1	1	2
SAMMARGHER.	0	0	0	3	1	9

I MARCATORI

3 reti: Ambrosini (Brescello); Luca[illegible] (Cuoio Pelli); Calabria (Sanremese).

2 reti: Pistis (Bagnolese); Fava (Bra); Citoli (Cuneo); Barozzi (Fidenza); Feria (Fidenza); Moschetti (Livorno); Di Maio (Rapallo); Ferrari (Savona); Morello (Vogherese).

PROSSIMO TURNO

4ª DI ANDATA 27 SETTEMBRE - ORE 15

BAGNOLESE	RAPALLO
BRA	SASSUOLO
CAMAIORE	SARZANESE
CUNEO	FIDENZA
PIETRASANTA	SANREMESE
SAMMARGHER.	LIVORNO
SAVONA	ACQUI
V. ROTEGLIA	CUOIO PELLI
VOGHERESE	BRESCELLO

Eccellenza, girone A: i biancocerchiati piegano il Libarna

Verbania, tris vincente

A Valenza gol-fantasma di Tascheri

Pare quasi impossibile, ma i primi novanta minuti del girone A dell'Eccellenza hanno proposto uno spareggio-promozione. Uno scherzo del calendario ha messo infatti di fronte alla prima giornata Verbania e Libarna, due delle massime candidate al salto di categoria e, a dir la verità, le squadre hanno giocato proprio come se non ci fosse possibilità d'appello.

Tra grinta e nervosismo (due espulsi il bilancio finale), i biancocerchiati di Mario Guidetti, indimenticato centrocampista di Napoli e Verona, hanno fornito una prova di forza.

Lo show-man della vittoria è stato Ivano Conte, il centravanti, [illegible] Bellinzago, ha messo a segno la rete del vantaggio e propiziato il bolide [illegible] venti metri di Vernoli che ha significato il 2-1 (in precedenza un rigore di Bizzarro aveva pareggiato momentaneamente le sorti). Poi l'ala destra Livorno, in un'azione di contropiede, ha fissato definitivamente il punteggio.

Capri espiatori della tensione generale sono stati Spaggiari (cartellino rosso al 38' per [illegible] brutto fallo sull'incontenibile Conte) e il portiere verbanese Vianoli, che al 75' ha rifilato una gomitata a Bizzaro dopo l'ennesimo battibecco.

Tra le favorite del torneo ha vinto anche la Valenzana, ma il 2-0 in casa [illegible] Novese doveva [illegible] più ampio, se l'arbitro avesse considerato valido [illegible] calcio di rigore di Tascheri entrato in porta ma uscito da un foro nella rete. Inutili le proteste dei padroni [illegible] che per il prossimo impegno casalingo dovranno eliminare il buco dalla rete per evitare di vedersi annullare altre segnature.

I rossoblù sono stati imitati dai cugini della Fulvius, che hanno espugnato il campo del traballante Borgomanero approfittando degli errori della difesa. Con una doppietta Bianco si è pure portato in vetta alla classifica marcatori.

La sorpresa della prima giornata è stata la sconfitta casalinga del Borgosesia. Il fatto è che il Virtus Villadossola ha ripreso il discorso lasciato a metà lo scorso anno, quando ottenne nove vittorie in trasferta. Il «giustiziere» dei granata, che hanno sprecato la prima clamorosa [illegible] al ventesimo secondo con Quartaroli, [illegible] stato Patelli al 10'. Nel secondo tempo, due espulsioni (Riva e Rastello) hanno lasciato in nove i padroni di [illegible]

Tranquilli i successi di Ovada e Trino. Gli alessandrini hanno pesantemente castigato l'Arona e ora, a guardare la differenza-reti, occupano un platonico primo posto assoluto in graduatoria. [illegible]li azzurri, in cui è rientrato dopo quasi due anni Greppi, si sono anche permessi [illegible] lusso di sbagliare [illegible] rigore contro l'Omegna.

Il quadro della giornata [illegible] chiuso da tre pareggi. La Biellese-Vigliano (primo match della sua storia in campionato) non è riuscita a concretizzare i suoi attacchi sul terreno del Monferrato.

Tra Caltignaga e Derthona, il pari dei padroni di casa è stato firmato da Zanardi a due minuti dal fischio finale. Identico il punteggio per Juve Domo-Trecate.

Giampiero Canneddu

GIRONE A

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
OVADA	2	1	0	0	3	0
TRINO	2	1	0	0	2	0
VALENZANA	2	1	0	0	2	0
VERBANIA	2	1	0	0	3	1
FULVIUS	2	1	0	0	2	1
VILLADOSS.	2	1	0	0	1	0
BIELLESE V.	1	0	1	0	0	0
CALTIGNAGA	1	0	1	0	1	1
DERTHONA	1	0	1	0	1	1
JUVE DOMO	1	0	1	0	1	1
MONFERRATO	1	0	1	0	0	0
TRECATE	1	0	1	0	1	1
BORGOMAN.	0	0	0	1	1	2
BORGOSESIA	0	0	0	1	0	1
LIBARNA	0	0	0	1	1	3
NOVESE	0	0	0	1	0	2
OMEGNA	0	0	0	1	0	2
H.M. ARONA	0	0	0	1	0	3

PROSSIMO TURNO

2ª DI ANDATA 27 SETTEMBRE - ORE 15

BIELLESE V	TRECATE
BORGOMAN	VERBANIA
BORGOSESIA	MONFERRATO
DERTHONA	VALENZANA
FULVIUS	TRINO
H.M. ARONA	NOVESE
OMEGNA	JUVE DOMO
VILLADOSS	CALTIGNAGA
LIBARNA	OVADA

Girone B: buon esordio dell'Ivrea contro una delle favorite

Brutto debutto del Chieri

E il Giaveno cerca la «vera» squadra

Ivrea, Moncalieri, Canelli, Intermonregalese, Saluzzo e Asti: sono le [illegible] squadre che la prima giornata del girone B di Eccellenza ha promosso [illegible] vertice del campionato.

Due mezze delusioni sono arrivate da Chieri e Giaveno, protagoniste nei pronostici e già costrette ad inseguire. Il Chieri è caduto sul campo di Ivrea. La sfida [illegible] due delle sicure pretendenti al passaggio di categoria [illegible] è conclusa [illegible] una netta vittoria dell'undici eporediese. I padroni di casa sono andati a segno nel secondo tempo con Ballomy e hanno raddoppiato con Buglione. [illegible] segnalare l'espulsione dell'allenatore canavesano Beppe Brucato per proteste.

Il Giaveno [illegible] stato invece costretto al pareggio interno. In vantaggio per 2-0 al 16', l'undici retrocesso dall'Interregionale non ha resistito al veemente ritorno della Saviglianese in gol con Gillio e Garelli. «Abbiamo [illegible] parecchi giocatori in ritardo con la preparazione: - ha giustificato la sconfitta il segretario del Giaveno Daniele Ferlanda - la [illegible] squadra si vedrà soltanto tra qualche settimana».

Oltre all'Ivrea si conferma fra le «grandi» del campionato il Saluzzo «Lowenbrau»: [illegible] squadra cuneese ha travolto il Rivoli. La partita non ha avuto storia. [illegible] prima frazione i padroni di casa hanno imposto il loro ritmo ai torinesi a sono [illegible]dati a segno per tre volte. Nella ripresa il Saluzzo ha controllato agevolmente la gara e al 59' Vaccarone ha segnato il gol della bandiera per il Rivoli.

Stenta all'esordio la Rivarolese, costretta al pareggio ad occhiali sul proprio terreno dal Mathi. «Non potevamo disporre di Falzone, l'uomo decisivo in attacco: - dicono i dirigenti granata - e il nostro reparto offensivo non si è espresso al meglio, ma anche gli avversari non hanno brillato per spirito di iniziativa».

Ha impressionato il Canelli andato a vincere sul campo dell'Albese: i padroni di casa affrontano il campionato con una formazione di Under 18, dove gli unici giocatori di esperienza sono Pellegrino e Michelucci. Le reti ospiti portano la firma di Fioriello, Prussi, Bagnasacco e Berutti.

Esordio vincente anche per l'Asti. I galletti hanno sconfitto il Chivasso con una bella rete di Arbusti che ha firmato il ritorno alla vittoria degli astigiani nella prima giornata di campionato dopo 13 anni di astinenza. Gli ospiti sono comunque scesi in campo con una formazione largamente rimaneggiata. Mancavano cinque titolari ancora squalificati dopo la maxi-zuffa scoppiata lo scorso anno [illegible] finale di Coppa Piemonte.

Il Moncalieri sul campo di casa si è aggiudicato il derby con il Piobesi. Il gol vittoria è stato realizzato da Moretti. La partita è stata molto combattuta e gli ospiti hanno chiuso in dieci per l'espulsione di Pagliarani.

Gran «colpo» dell'Intermonregalese nel derby di Fossano. La squadra di Mondovì ha disputato un ottimo primo tempo senza però riuscire ad andare in gol. Nella ripresa la Fossanese ha preso l'iniziativa, ma sono stati gli avversari a realizzare [illegible] gol partita con il giovane Bianchi.

Luca Ferrua

[illegible]

[illegible]

[illegible]	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CANELLI	2	1	0	0	4	0
IVREA	2	1	0	0	2	0
[illegible]	2	1	0	0	3	1
ASTI	2	1	0	0	1	0
[illegible]	2	1	0	0	1	0
MONCALIERI	[illegible]	1	0	0	1	0
[illegible]	1	0	1	0	[illegible]	2
[illegible]	1	0	1	0	0	0
[illegible]	1	0	1	0	0	0
[illegible]	1	0	1	0	2	2
[illegible]	[illegible]	[illegible]	0	1	0	1
[illegible]	0	0	0	1	0	1
[illegible]	0	0	0	1	0	1
[illegible]	0	0	0	1	0	2
RIVOLI	0	0	0	1	1	3
[illegible]	0	0	0	1	0	4

PROSSIMO TURNO

2ª DI ANDATA 27 SETTEMBRE - ORE 15

ASTI	MONCALIERI
CHIERI	GIAVENO C.
INTERMON.	IVREA
LA CHIVASSO	FOSSANESE
[illegible]	ALBESE
PIOBESI	CANELLI
RIVOLI	RIVAROLESE
[illegible]	SALUZZO

[illegible] 3-1

Verbania: Vianoli; Merelli, Caracciolo; Vernoli, Luoni, Valentino; Sala, Gaiardelli, Belli (75' Tedesco), Bonazzi (57' Livorno), Conte. **Libarna:** Cravera; Scaramaglia, Conti; Barbieri (85' Talarico). Spaggiari, Bordini; Piu, Ragni-Casale, Bizzarro, Ubertelli, Magnetto. **Arbitro:** Lepore. **Reti:** 24' Conte; 46' (rig.) Bizzarro, 68' Vernoli, 69' Livorno.

[illegible] [illegible]-0

Ovada: Cancellara; Alia, Palermo; Pasquino, Pastorino, Ricci; Antonaccio, Carbone, Forno, Montelorte, Barletto. **Arona:** Ragazzoni; Prini, Scala; Bombelli, Ballardin, Maltempi; Ferraris, Zaninetta, Zonca, Romanello, Viganotti. [illegible] Nuccio. **Reti:** 43' Barletto; [illegible] Carbone, 81' Antonaccio.

Borgomanero-Fulvius [illegible]

Borgomanero: Pochetti; Ceruti, Bomini; Leonardi (35' Carrea), Sarti, Del Gaudio (61' Bobice); Margiotta, Romaniello, Garzonio, Vercelli, Monzani. **Fulvius:** De Giovanni; Maestri, Barisone; Moretto, Cilenti, Maccarini; Bianco, Farnoscon (83' Milani), Rizzin, Battistella. **Reti:** 36' e 77' Bianco, 47' Vercelli.

Borgosesia-Virtus [illegible] [illegible]-1

Borgosesia: Pagani; Romei (55' Carettoni), Riva; Biscaro, Florio, Borgato; Rastello, Biolcab, Quartaroli, Maggioni, Ielmini. **Virtus Villa:** [illegible] Coscio; Gualtieri; Balducci; Comazzi, Pennestri, Grieco; Biardone, Pasquino, Patelli, Pinarel, Bona. **Rete:** 10' Patelli.

[illegible] Domo-Trecate 1-1

Juve Domo: Bosso; Venturini, Orsi (36' Pisoni); Foti, Cecollo, Ferrari; Zani (78' Ali), Ferrario, Battro, Borroni, Scano. **Trecate:** Porta; Paleari, Calcaterra; Calmi, Re, Beltrami; Ambrosi (64' Vigliotti), Portelli, Trombin (76' Arietta), Buccheri, Dadda.

Caltignaga-Derthona 1-1

Caltignaga: Ferrara; Fusetto, Molini (62' Raso); Zanardi, Magnaghi, Bellomo; Agosti (72' Vescovo), Bignoli, Massara, Portoni, [illegible] **Derthona:** Benzo; Podestà, Rutigliano; Paganelli, Rubillo, Merlo; Sciutti (53' Sala), Benazzo, Cugusi, Adamovic, Re. **Arbitro:** Morena. **Reti:** 5' (rig.) Cugusi, 88' Zanardi.

Trino-Omegna 2-0

Trino: De Prà; Brunelli, Ghione; Gaudiosi, Varagnolo, Forte; Osenga, Valdata, Libero (89' Luison), Greppi, Torretta. **Omegna:** Grosso; Savoini, Miretta; S. Gherardini, F. Gherardini, Dago; Curioni, Bizzaro (80' Giacomini), Mucci, Cerutti, Arrigoni (59' Tummolo). [illegible]tro: Martina. **Reti:** 30' Varagnolo, 65' Valdata.

Valenzana-Novese 2-0

Valenzana: Merlone; Mometti, Negri; Sciacca, Marenco, Cadamuro; Brustia (67' Chiabrera), Udovich, Megna, Schiavone, Tascheri (90' Zanin). **Novese:** Bellasera; Siri, Ravera; Gozzoli (82' Granerl), Cornaglia, Fenoglietti; Boello (65' Bolgiani), Bonaldi, Ardenghi, Molinari, Andimeta. **Arbitro:** Feria. **Reti:** 43' Schiavone, 90' Chiabrera. [illegible] pubblico discreto, terreno in buone condizioni.

[illegible] 0-4

Albese: Francone; Pellegrino, Dalmazzo; Mercarino, Michelucci, Alessandria; Castiati, Scagliola (60' Amianto), Bulgher, Rovera, Pinetti (46' Tibaldi). **Canelli:** Quaglia; Briccola, Pesce; Prussi, Stievano, Marchioretti; Gotta (71' Peuto), Marengo, Fioriello (44' Sacchi), Berutti, Bagnasacco. **Arbitro:** Orlando. **Reti:** 14' Fioriello; 30' Prussi; 66' Bagnasacco (rigore); 75' Berutti.

Asti-[illegible] 1-0

Asti: Pin; Gravina, Bottigliero; Susanna, Pinto, Piacenza; Della Grazia, Restivo, Perri, Arbusti, Murina. **Chivasso:** Guzzo; Dellatorre, Spina; Mingoni, Piras, Capuano; Masochina, Monetti, Leotta, Fiorano, Malda. **Arbitro:** Rebuffo. **Rete:** 64' Arbusti.

Fossanese-Intermonregalese 0-1

Fossanese: Boria; Sordo, Racca; Gianoglio, Angeli, [illegible] (80' Rosso); Ferrua, Turco, Astrua, Testa, Risso (70' Sartoris). **Fossanese:** Durando; Barotti, Canavose; Camperi, Robaldo, Di Stefano; Lapomarda, Cometto (90' Mpasinkatu), Rosso, Belleuri, Bianchi (88' Mazzola). **Arbitro:** Converlini. **Rete:** 75' Bianchi.

Giaveno-Saviglianese [illegible]

Giaveno: Pirinei; Rosa Brusin, Ciardo; Marocco, Moroni, Pisano; Maneso, Toscani, Lano, Piovino (82' Di Matteo), Di Battista. **Saviglianese:** Succo; Gerbaldo, Garelli; Panero, Risso, Bianco; Guerrini, Rovere, Gillio, Marike, Toscano. **Arbitro:** Sasso. **Reti:** 2' e 16' Pisano; 60' Garelli; 84' Gillio.

[illegible] [illegible]

Ivrea: Catberro; Olivieri, Alberto; Ricci, Tullio (60' Frumento), Pasquato; Baldovino (67' Ballomy A.), Zoino, Ballomy G.L., Buglione, Provenzano. **Chieri:** Canova; Bertone, Fauretto; Pasqualetto (59' Rogliato), Cacel, Toppino; Sabena, Luison, Zagaria, Tinozzi, Zucca. **Arbitro:** Occhetta. **Reti:** 63' Ballomy G.L.; 83' Buglione.

Moncalieri-Piobesi 1-0

Moncalieri: Miglino; Domiziano, Segato; Malabaila, Caputo, Reggi; Milani, Bochicchio, Barisone (89' Bolzerano), Formato, Moretti (85' Tiorio). **Piobesi:** Pace; Condito, Melardi; Catucci, Bertucca, Pontacolone (89' Rosso); Pagliarani, Mazzini (56' Saraceno), Cusenza, Facchini, Fanton. **Arbitro:** Massadia. **Rete:** 33' Moretti.

[illegible] 0-0

Rivarolese: Cavallo; Alogna, Macri; Saglietti, Baron, Bona; Ossola, Fantini, Gentile, Maravello (85' Seren Rosso), Locandro. **Mathi:** Spadoni; Corglat, Longo; Veglia, Spicci, Martire (75' Carli); Parla, Garbaudo, De Chiara, Pierluigi, Francesia. **Arbitro:** Tasta.

[illegible] [illegible]-1

Saluzzo: Russella; Peirone, Lucca; Villosio, Ceaglio, Cellerino E.; Terlizzi (67' Cirla), Duò, Cellerino R. (85' Ricco), Barale, Milazzo. **Rivoli:** Berruti; Ruggiero, Bagno; Vallese, Longo, Alunni; Gagliardi (81' Marino), Busolin, Tarantini, [illegible] (46' Vaccarone) Mariani. **Arbitro:** Ruppen. **Reti:** 11' Cellerino R.; 33' Duò; 40' Vallese aut.; 59' Vaccarone.

Doveva essere l'anno della Sunese, presentatasi [illegible] il biglietto da visita del passaggio di turno [illegible] Coppa Italia, a spese del Borgomanero. Invece sono bastati 90' per ridimensionare le ambizioni dei «lupi». Il secco 3-0 patito in casa in compenso fa lievitare le azioni del Cerano: impeccabile la partita dei granata. Sugli scudi [illegible] al solito l'esperto Sandrin, autore di una doppietta al 12' e al 53', consolidata dalla rete al [illegible] di Forconi. Ha iniziato bene pure la Farese (2-0 in trasferta al Barengo), ma [illegible] giornata ha sorriso anche alla Dufour e alla matricola Domo. I neroverdi hanno dominato contro il Galliate, grazie alla doppietta di Brusati (al 26' e [illegible] 65') e alla rete messa a segno [illegible] Alessandro Rabbi al 60'. Inutile il punto della bandiera di Ardissone all'80. Serve ben altro per [illegible] ripetere l'unanima stagione appena archiviata.

Il Domo ha demolito la resistenza del Gattinara, grazie alla tripletta del suo bomber Masciavè, tornato [illegible] casa» dopo un periodo di prova in Lombardia con il Corbetta. Lo show del primo capocannoniere del torneo è stato accompagnato dalla rete di Marostegan. Per i bianchi hanno realizzato Ferraris e Ravetto.

[illegible] A

RISULTATI

BIELLESE	DORMELLETTO	1-1
MONGRANDO	GATTINARA	4-2
DUFOUR	GALLIATE	3-1
BARENGO	FARESE	0-2
GRAVELLONA	CASTELLET.	0-0
GRIGNASCO	COSSATESE	1-1
SUNESE	CERANO	0-3
VAL MOS	CREVOLESE	2-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CERANO	2	1	0	0	3	0
DUFOUR	2	1	0	0	3	1
FARESE	2	1	0	0	2	0
MONGRANDO	2	1	0	0	4	2
VAL MOS	2	1	0	0	2	0
BIELLESE	1	0	1	0	1	1
CASTELLET.	1	0	1	0	0	0
COSSATESE	1	0	1	0	1	1
DORMELLETTO	1	0	1	0	1	1
GRAVELLONA	1	0	1	0	0	0
GRIGNASCO	1	0	1	0	1	1
BARENGO	0	0	0	1	0	2
CREVOLESE	0	0	0	1	0	2
GALLIATE	0	0	0	1	1	3
GATTINARA	0	0	0	1	2	4
SUNESE	0	0	0	1	0	3

[illegible]

2ª DI ANDATA 27 SETTEMBRE - ORE 15

CASTELLET	BARENGO
[illegible]	VAL MOS
COSSATESE	BIELLESE
CREVOLESE	MONGRANDO
[illegible]	GRAVELLONA
FARESE	DUFOUR
GALLIATE	GRIGNASCO
GATTINARA	SUNESE

Tre vittorie esterne, diciannove gol segnati e 14 espulsioni. Questi i numeri della prima giornata del girone B di Promozione, caratterizzata da un [illegible] sivo nervosismo su [illegible] campi, cui ha fatto da contrappunto la particolare severità dei direttori di gara.

Poker della Strambinese sul S. Maurizio, il cui campo [illegible] ancora impraticabile. Gli ospiti segnano [illegible] Bonaccorsi e Severino (2 gol), poi subiscono nella ripresa l'uno-due [illegible] rigore di Marasco, quindi chiudono l'incontro con Franceschinis. Parte bene anche il Borgaro, in gol al 15' e al 30' con Boscoli e De Bonis, poi abile a controllare il ritorno degli ospiti, a segno all'85' con Vitale. A Settimo è arrivata invece all'89' la rete della vittoria per [illegible] Crescentinese (gran tiro al volo di Zalo). L'Eureka era passato in vantaggio con Maldera all'11', poi l'autorete di Marzullo aveva riportato in parità il risultato.

A Gassino [illegible] Sangiustese va vicina al colpo grosso: segna Franci[illegible] al 32', quindi pareggiano i padroni di casa all'86' con D'Errico. Sul campo [illegible] Nus, Saccavino (Fenusma) liquida il S. Mauro al 54' con un guizzo vincente. Il colpo grosso è invece riuscito al Caluso (gol di Trombetta e Rindone al S.Benigno).

[illegible] B

[illegible]

[illegible]RGARO	[illegible]ARVENSOD	2-1
GASSINO	SANGIUSTESE	1-1
[illegible]	[illegible]	1-2
FENUSMA	S [illegible]	1-0
MONTANARO	VOLPIANO	0-0
[illegible] BENIGNO	CALUSO	0-2
S. [illegible]	STRAMBINESE	2-4
SARRE CH	SETTIMO	1-1

[illegible]

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CALUSO	2	1	0	0	2	0
STRAMBINESE	2	1	0	0	4	2
BORGARO	2	1	0	0	2	1
CRESCENT.	2	1	0	0	2	1
FENUSMA	2	1	0	0	1	0
GASSINO	1	0	1	0	1	1
MONTANARO	1	0	1	0	0	0
SANGIUSTESE	1	0	1	0	1	1
SARRE CH.	1	0	1	0	1	1
SETTIMO	1	0	1	0	1	1
VOLPIANO	1	0	1	0	0	0
CHARVENSOD	0	0	0	1	1	2
E. SETTIMO	0	0	0	1	1	2
S. MAURO	0	0	0	1	0	1
S. BENIGNO	0	0	0	1	0	2
S. MAURIZIO	0	0	0	1	2	4

[illegible]

[illegible] ANDATA 27 [illegible] - ORE [illegible]

[illegible]	BORGARO
CHARVENSOD	FENUSMA
CRESCENT.	GASSINO
S. BENIGNO	E. SETTIMO
S. MAURO	[illegible]
SANGIUSTESE	S [illegible]
SETTIMO	MONTANARO
[illegible]	[illegible]

Partenza a suon di gol nel girone delle torinesi. Solo in una partita (Borgonese-Rosta) non si è segnato. Il bottino più cospicuo lo ha [illegible]lizzato [illegible] Lucento che ha inflitto un severo 6-0 alla matricola Aviglianese. Per la squadra di Riconda sono andati a segno Buono al 6' e al 75', Cattalano al 10', 25' e 78', Pesce al 70'. Nonostante le belle parate di Ragazzoni, il Cenisia è stato travolto per 3-0 dall'Airaschese. Reti di Visconti al 30' di Pino al 65' e autorete di Lisbona al 75'.

L'Alpignano l'ha spuntata per 2-1 sul Vigone. Di Vindigni al 17' e Serena al 52' i gol dei padroni di casa. [illegible] accorciato le distanze Spinelli al 75'. Un ottimo Bacigalupo con reti di Valenti al 5' e Ferracin al 66' ha espugnato il campo della Rivoli Rivolese. Di Giubergia al 10' il gol del momentaneo pareggio dei padroni di casa. Uno a uno, gol di Biolato al 73' e Giacomini all'82' tra Grugliasco e Luserna; meritata vittoria di misura grazie ad una rete del bomber Osella all'81' [illegible] giovane Venaria sul Nichelino. Equo pareggio per 2-2 infine tra Collegno e Lascaris. Per la formazione [illegible] De Gennaro [illegible] andati a segno Cipriano a 20" dall'inizio (prima rete del [illegible] pionato) e Lusitano al 60'.

[illegible] C

RISULTATI

AIRASCHESE	CENISIA	3-0
ALPIGNANO	[illegible]	2-1
[illegible]	[illegible]	0-0
COLLEGNO	LASCARIS	2-2
GRUGLIASCO	LUSERNA	1-1
LUCENTO	AVIGLIAN. B	6-0
RIVOLI R.	BACIGALUPO	1-2
VE[illegible]	NICHELINO	1-0

[illegible]

[illegible]	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
LUCENTO	2	1	0	0	6	0
[illegible]	2	1	0	0	3	0
ALPIGNANO	2	1	0	0	2	1
BACIGALUPO	2	1	0	0	2	1
VENARIA	2	1	0	0	1	0
BORGONESE	1	0	1	0	0	0
COLLEGNO	1	0	1	0	2	2
GRUGLIASCO	1	0	1	0	1	1
LASCARIS	1	0	1	0	2	2
LUSERNA	1	0	1	0	1	1
ROSTA	1	0	1	0	0	0
NICHELINO	0	0	0	1	0	1
RIVOLI R.	0	0	0	1	1	2
VIGONE	0	0	0	1	1	2
CENISIA	0	0	0	1	0	3
AVIGLIAN. B.	0	0	0	1	0	6

PROSSIMO TURNO

2ª DI ANDATA 27 SETTEMBRE - ORE 15

AVIGLIAN B	VENARIA
[illegible]	RIVOLI R.
GRUGLIASCO	[illegible]
LASCARIS	AIRASCHESE
LUSERNA	LUCENTO
[illegible]	[illegible]
BACIGALUPO	ALPIGNANO
VIGONE	BORGONESE

Due triplette (una di Sinopoli, l'altra di Biga) e un gol di Leo hanno permesso alla Cheraschese di mettere in ginocchio il Quattordio (reti di Rizzi) e confermare il [illegible] di favorita al passaggio di categoria. Le uniche formazioni a reggere il ritmo [illegible] nerostellati sono state la Pro Dronero (che, grazie alle prodezze di Oberto al 17' e Revelli al 51', ha battuto il Cavallermaggiore, andato in gol al 67' con Furlano) e la Doglianese, che con doppietta di Passone ha espugnato il terreno del Felizzano. Rocambolesco il confronto di Carmagnola. L'Asti Sport ha chiuso il primo tempo in vantaggio per 2-0 (7' e 20' Pontremoli), ma è stata raggiunta dai locali, che, prima con Ciola ([illegible]3'), poi [illegible] Di Vincenzo, hanno ristabilito il punteggio.

Pareggio anche a Borgo, dove al Pedona non sono bastati i tre gol realizzati dal «bomber» Migliore (acquistato dal Nizza Millefonti per 30 milioni) per superare il Barge, in rete due volte [illegible] Aguir, una con Metto.

Sozzè (su rigore al 20') e Guaraldo (74') hanno firmato l'1-1 tra Viguzzolese e Sarezzano, mentre l'1-1 tra Busca e Sommarivese è maturato in tre minuti con gol di Ambrogio al 61' e Imperatrice (su rigore) al 64'.

GIRONE D

RISULTATI

BUSCA	SOMMARIVESE	1-1
CARMAGNOL.	ASTI S	2-2
CHERASCHESE	QUATTORDIO	7-2
FELIZZANO	DOGLIANESE	1-1
PEDONA	BARGE	3-3
PRO DRONERO	CAVALLERM.	2-1
SANCARLO	VILLAFRANCA	1-1
VIGUZZOLESE	SAREZZANO	1-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CHERASCHESE	2	1	0	[illegible]	7	2
[illegible]	[illegible]	1	0	0	2	1
ASTI S.	1	0	1	0	[illegible]	2
[illegible]	1	0	1	0	3	3
BUSCA	1	0	1	0	1	1
[illegible]	1	0	1	[illegible]	2	[illegible]
DOGLIANESE	1	0	1	0	1	1
[illegible]	1	0	1	0	1	1
PEDONA	1	0	1	0	3	3
[illegible]	1	0	1	0	1	1
SAREZZANO	1	0	1	0	1	1
[illegible]	1	0	1	[illegible]	1	1
[illegible]	1	0	1	0	1	1
VILLAFRANCA	1	0	1	0	1	1
[illegible]	0	0	0	1	1	2
QUATTORDIO	0	0	0	1	2	7

[illegible]

2ª DI ANDATA 27 SETTEMBRE - ORE 15

[illegible]	CAVALLERM.
[illegible]	FELIZZANO
DOGLIANESE	CHERASCHESE
QUATTORDIO	PRO DRONERO
SANCARLO	VIGUZZOLESE
SAREZZANO	ASTI S
[illegible]	CARMAGNOL.
VILLAFRANCA	PEDONA

Pallone elastico: Bellanti ad un punto dal leader ad un turno dal termine della poule

Molinari scatenato, Dotta in crisi

L'albese è in finale, il caragliese rischia l'eliminazione

VIGNALE. L'albese Riccardo Molinari ha mantenuto la [illegible] della serie A [illegible] pallone elastico, anche dopo la penultima giornata del girone finale. L'atleta langarolo ha espugnato il campo di Vignale Monferrato, battendo Ricky Aicardi per 11-10 [illegible] piendo un nuovo passo avanti verso la finale scudetto.

Negli altri incontri della giornata si è registrata una [illegible] battuta d'arresto del caragliese Flavio Dotta, dominatore [illegible] prima parte della stagione, che è stato sconfitto a Cuneo da un ottimo Bellanti per 11-3 ed è stato scavalcato in classifica proprio [illegible] cuneese. Infine, nel confronto di Diano Castello fra Sciorella ed il cebano Rosso II, ormai ininfluente ai fini delle posizioni [illegible] della classifica, ha avuto la meglio il ligure per 11-4.

[illegible] partita più appassionante della gi[illegible] è [illegible] quella [illegible] Vignale che ha opposto il quattro volte campione d'Italia Aicardi al giovane Molinari, tricolore in carica. La formazione albese si è imposta al 21° gioco, dopo quasi tre ore e mezza di una competizione avvincente e spettacolare. La cronaca dell'incontro vede subito Molinari conquistare il primo gioco e poi, dopo il momentaneo pareggio di Aicardi, riportarsi in testa per 3-1. La squadra di casa si è però ripresa: ha dapprima pareggiato (3-3), poi è andata addirittura al riposo in vantaggio per 6-4.

Dopo la pausa gli albesi hanno impattato le sorti e poi sono passati a condurre. Non sono però riusciti a staccare decisamente gli avversari: dopo il 7-6 si è passati così all'8-7, quindi al 9-8 ed al 10-9. Con un grande sforzo Aicardi è riuscito nel 20° gioco ad agguantare l'ultimo pareggio, ma nel game decisivo ha conquistato un solo «quindici».

I due capitani hanno giocato [illegible] buon incontro, con scambi spettacolari. Nel confronto fra le squadre ha invece avuto decisamente la meglio la formazione albese con il solito, generosissi[illegible] Gianni Rigo che ha fatto la differenza. La spalla albese si sta esprimendo ormai [illegible] tempo su livelli molto [illegible] ed [illegible] rendimento di tutta la squadra ne ha tratto benefici indubbi, tanto che Molinari, deludente nella prima fase del campionato, è ora in lizza non solo per un posto in finale, ma anche per la successione a se stesso.

Un altro incontro molto atteso era quello di Cuneo fra Bellanti e Dotta, [illegible] qui le attese degli spettatori sono andate deluse. Bellanti [illegible] imposto per 11-3 e la partita si è trascinata stancamente per [illegible] due ore. Demerito di Dotta che [illegible] è [illegible] lutamente entrato in partita e ha lasciato troppo presto via libera agli avversari. Giuliano Bellanti ha disputato una bella partita, battendo bene e ricacciando con autorità; Bertola è stato un vali[illegible] supporto alla sua azione, come pure Re fra i terzini. Il loro compito [illegible] però facilitato dalla giornata negativa di Do[illegible] che, evidentemente, non si [illegible] ancora ripreso [illegible] sconfitta casalinga con Molinari. La sua battuta non è mai stata incisiva; il suo pallone alto e lento non creava alcun problema agli avversari, ed anche al ricacciο il capitano caragliese è apparso spesso in ritardo. Nella brutta giornata del capitano sono stati coinvolti anche la spalla Voglino, poco efficace, ed i terzini. «Fisicamente [illegible] bene - ha detto Dotta alla fine della partita -. Non sono stanco e potrei ricominciare subito a giocare. Non capisco che cosa non stia funzionando». Certo è [illegible] due sconfitte consecutive in questa delicatissima fase [illegible]lla stagione possono costare carissime.

Nell'ultimo incontro della giornata il ligure Sciorella ha battuto il cebano Rosso II per 11-4. Anche [illegible] questa gara c'è stato equilibrio nelle prime fasi (4-4), poi Sciorella, in ripresa e molto preciso, ha preso il largo e non ha più concesso neppure un gioco ai rivali.

Aldo Scavino

LA SITUAZIONE

Maxi-spareggio per il secondo posto?

CUNEO. La penultima giornata [illegible] girone finale ha rimescolato non poco le carte in testa alla classifica. [illegible] l'albese Molinari [illegible] è ulteriormente avvicinato alla finalissima per lo scudetto, alle sue spalle c'è grande bagarre.

La novità della giornata è rappresentata dallo scavalcamento di Bellanti ai danni [illegible] Dotta che fino a due settimane fa appariva decisamente avviato verso la finale. Adesso invece [illegible] posizione del caragliese è diventata più difficile, mentre Bellanti è rientrato autorevolmente in gioco.

Non è fuori dalla mischia neppure Aicardi che ha gli stessi punti di Dotta ed analoghe possibilità di lottare [illegible] per lo scudetto. Domenica il girone finale si conclude, ma è possibile che si debba f[illegible] ricorso ad [illegible] [illegible] di spareggi per designare i due finalisti.

Se Molinari ad Alba batterà [illegible]ti, manterrà il primo posto e conquisterà l'accesso diretto alla finale. Bellanti rimarrebbe a quota [illegible] e potrebbe venire raggiunto sia da Aicardi, che giocherà a Ceva [illegible] il demotivato [illegible] II, sia da Dotta che riceverà Sciorella.

In questo [illegible] Aicardi, [illegible] e Bellanti dovrebbero affrontarsi in uno spareggio a tre che assegnerà i posti dal secondo al quarto. Il secondo ed il terzo, poi, si giocheranno, in un unico incontro, il diritto di sfidare Molinari.

[illegible] invece Bellanti dovesse imporsi al Mermet e raggiungere in vetta Molinari, il primo posto verrebbe assegnato in base alla differenza giochi.

[illegible] (nona giornata girone finale): Monferrina Gatero (Aicardi)-Albese Giordano Vini (Molinari) 10-11; Dis Gros Cuneo (Bellanti)-Cassa Rurale Caraglio (Dotta) 11-3; Imperiese Borelli (Sciorella)-Astor Deterplast Ceva (Rosso II) 11-4.

Classifica: Molinari 7; Bellanti 6; Aicardi e Dotta 5; Rosso II e Sciorella 2.

Prossimo turno (ultima giornata): domenica 27 settembre, ore 15, a Ceva, Rosso II-Aicardi; ad Alba, Molinari-Bellanti; a Caraglio, Dotta-Sci[illegible]

Anche Ghibaudo sale in A

Per la terza promozione in palio favoritissima la Don Dagnino

TORINO. Con la Doglianese di Vacchetto ferma [illegible] palo ad osservare il proprio turno di riposo, per altro provvidenziale vi[illegible] la leggera contrattura rimediata in settimana [illegible] Dogliotti, la Spec [illegible] Ghibaudo ha liquidato [illegible] troppa fatica la Don Dagnino per 11-2, assicurandosi così un posto [illegible] serie A per il prossimo [illegible] con la Doglianese.

Novaro, che [illegible] [illegible] sceso in campo per i postumi dello strappo rimediato [illegible] Vacchetto, deve ringraziare Gili [illegible] ha sconfitto Papone 11-8 [illegible] oggi si trova ancora con 2 punti di vantaggio a due giornate dal termine sull'alfiere della Pro Pieve.

A Canale, Papone ha ben contrastato Gili fino [illegible] [illegible] pari, quando si è riacutizzato il dolore alla spalla destra che lo ha costretto a non presentarsi in campo dopo il riposo, concluso 7-3 per la quadretta del Roero. L'ingresso di Augusto Arrigo e il passaggio in battuta di Priero hanno portato la Pro Pieve alla rimonta, grazie alla precisione di un Arrigo però poco mobile e alla regolarità della battuta di Priero.

Sul 9-7 Gili è stato ammonito per [illegible] cercato di prendere tempo e recuperare [illegible] forze per gli ultimi giochi. Il calo di Gili e l'andamento della partita fanno supporre che [illegible] sostituzio[illegible] anticipata di Papone avrebbe forse sortito un esito diver[illegible]

Sabato, a Pieve di Teco, Papone e Novaro si giocheranno il campionato: una vittoria del pievese rimanderebbe tutto all'ultima giornata, mentre in caso di sconfitta si apriranno le porte della serie A anche per la Don Dagnino. [r. sir.]

Serie [illegible] (ottava giornata, girone finale): Canalese (Gili)-Pro Pieve (Papone) 11-8, Don Dagnino (Novaro)-Spec (Ghibaudo) 2-11.

Classifica: Doglianese 6; Spec 5; Don Dagnino 3; Pro Pieve e Canalese 1.

SPORT [illegible]

Bocce, a due casalesi il «tricolore» veterani

PIANEZZA. Cossiato-Vazzola, della Gaiero, si sono laureati a Pianezza campioni italiani di bocce veterani: i casalesi hanno battuto in finale per 13-8 Borgio-Truffa (Alpini Trofarello). Al 3° posto Viarengo-Montanella (Nosenzo Asti) e Ficco-Noietto (Dopol. Ferroviario Torino). Sui campi del Nizza, a Torino, successo dell'Autonomi Fossano nell'ultima prova della Coppa Italia con due coppie in finale: Dante Amerio-Riviera hanno sconfitto Clerico-Granaglia, terzi Dallolmo-Vottero (V. C. Ferrero Pinerolo) e Capello-Perotto (Nizza).

Rivoli, da oggi torneo per seicento ragazzi

RIVOLI. Seicento ragazzi dagli 8 ai 16 anni prendono parte da oggi a domenica 27 [illegible] «1° Trofeo Rivoli Calcio», giocato [illegible] campo di via Isonzo. Alla manifestazione hanno aderito sei società [illegible] cinque squadre ciascuna: Alpignano, Borgo Sanremo, Collegno, Olimpic, Pozzo [illegible] e Rivoli. Cinque le categorie rappresentate: debuttanti, pulcini, esordienti, giovanissimi e allievi. Il trofeo sarà assegnato alla società meglio classificata in base [illegible] [illegible] dei punteggi ottenuti nelle varie categorie. Ogni sera, giovedì escluso, [illegible] disputate sei gare dalle ore 18. Finali domenica dalle 8 alle 12.

Asti, Pairetto spiega le nuove regole

ASTI. Stasera, alle ore 21, presso [illegible] centro culturale S.Secondo di via Carducci 22/b, l'arbitro internazionale Pierluigi Pairetto fornirà delucidazioni sulle ultime modifiche delle regole di calcio. Alla riunione, la prima di un ciclo di incontri organizzati dal Comitato regionale della Figc che coinvolgeranno tut[illegible] le province, potranno partecipare dirigenti, allenatori, portieri e capitani delle squadre dilettantistiche astigiane. Secondo appuntamento domani ad Alessandria [illegible] 20,30, presso la scuola media Vochieri di piazza d'Azeglio: relatore sarà l'arbitro di C Ivo Anselmo.

Hockey prato, torinesi leader in Coppa Italia

TORINO. Si [illegible] concluso ieri il gi[illegible] di andata della fase eliminatoria della Coppa Italia maschile di hockey su prato. Battendo per 1-0 il Villar Perosa con [illegible] rete di Claudio Cafasso il Cus Torino si [illegible] confermato al comando del girone A. In [illegible] al gruppo B sono invece le Pagine Gialle che hanno vinto per 3-2 il big-match con l'Hc [illegible].

BASKET

In serie C rivoluzione a Serravalle Scrivia

Sabato B2 al via in lizza Asti e Aosta

SERRAVALLE SCRIVIA. Rivoluzione [illegible] B.C. Serravalle (serie C maschile): rispetto all'anno scorso [illegible] cambiati sei decimi della formazione, l'allenatore e lo sponsor. Immutati soltanto gli obiettivi: un campionato di [illegible] classifica, senza rivivere le paure della [illegible] stagione.

Il [illegible] tecnico, Pirovano (in arrivo dal'Ebro Milano), ha sostituito Armana e dovrà amalgamare una squadra che ha confermato soltanto Sericano, Mantero, Viale e Rovere.

Il «cecchino» Ferrarese è stato ceduto all'ambiziosa Recordget Borgomanero; i fratelli Mossi sono tornati [illegible] [illegible] Sal[illegible] Monferrato, neopromosso in serie D; Celada è passato al Monza e Buzzi è in attesa [illegible] trovare una [illegible] squadra. Al loro posto sono arrivati l'ala-pivot Airaghi dal Borgomanero, il playmaker Abbiati dal Cremona, la guardia Filippi dal Mortara e [illegible] ventenne pivot Petruzzello dal Piombino.

La «rosa» del Serravalle [illegible] completata da alcuni ragazzi delle giovanili tra cui Dolcino (18 anni, alto due metri) e Torriero (17 anni, guardia).

In attesa del campionato (inizio il 3 ottobre) il Metropolis Serravalle esordirà nel torneo quadrangolare in programma sabato e domenica prossimi ad Alessandria. Le sue avversarie saranno la Celad Asti, l'Acqui ed il San Salvatore Monferrato.

Sabato prossimo sarà già l'ora della verità per le squadre di serie B2: si inizia con Nicotera Aosta-Rovereto e Mirandola-Tubosider Asti.

I valligiani, dopo l'ultimo collaudo nel trofeo «Città d'Aosta», devono confermare le buone prestazioni del precampionato.

Gli astigiani, ridimensionati rispetto all'anno scorso, sperano di recuperare [illegible] tempo gli acciaccati Angeli (distorsione a una caviglia) e Barberis (infortunato a [illegible] polpaccio).

Le altre partite della B2 [illegible] Monza-Varese, Bergamo-Arcisate, Como-Correggio, Pavia-Garlasco, Treviglio-Fidenza e San Lazzaro Savena-Cremona. [r. b.]

Pinerolo non rinuncia alla A2 femminile: domenica debutta con un team fatto in casa

Voluntas a pezzi, Forlì la umilia

Disastrosa partenza astigiana nel torneo cadetto

Debutto-choc per la Voluntas nel [illegible] quinto campionato [illegible] secutivo di A2. Scesi in campo ieri a Forlì con un organico ridotto ai minimi termini (Perono squalificato, Borsato militare e Glinac non ancora tesserabile come naturalizzato), gli astigiani di Flavio Gulinelli hanno confer[illegible] contro la Moka [illegible] l'attuale pochezza del loro gioco e delle loro potenzialità cedendo in tre soli [illegible]: i primi due dai parziali umilianti (9 e 1) ed il ter[illegible] molto più combattuto (16-14).

Contro il team romagnolo, guidato dalla vecchia [illegible] sempre valida coppia di ex nazionali sovietici [illegible] e Pantchenko, la Voluntas è partita con il sestetto annunciato: Angesia palleggiatore; Ruffinatti opposto; Teppa e il ceko Demar centrali; Lorenzoni ed il polacco Urbanowicz schiacciatori [illegible] banda. L'unica mossa che Gulinelli ha potuto compiere [illegible] corso [illegible] match è [illegible] il cambio in [illegible] [illegible] regia: sullo 0-9 [illegible] secondo set il trentaseienne Martino ha rimpiazzato Angesia. Nulla è mutato nel finale del parziale ma qualcosa di meglio si è visto finalmente nella terza frazione, conclusa ai vantaggi. Troppo poco, comunque, per non far scattare un primo allarme in vista di [illegible] stagione che si preannuncia sempre più dura, considerati anche gli altri seri problemi ancora da risolvere: la mancanza di uno sponsor e l'ormai prossimo sfratto dall'angusto palazzetto di via Gerbi.

Difficile immaginare [illegible] pronto riscatto della Voluntas nei due impegni casalinghi in programma nei prossimi giorni: giovedì, alle 20,30, ad Asti sarà di scena il Venturi Spoleto di A1 nel primo turno della Coppa Italia mentre domenica alle 17,30, per la seconda giornata del tor[illegible] cadetto, sarà la volta [illegible] un altro team umbro, il retrocesso Ingram Città di Castello, battuto a domicilio a sorpresa ieri dal ripescato Fano.

Domenica prenderà il via anche [illegible] A2 femminile [illegible] una lieve sorpresa per il volley piemontese. Tra le sedici squadre in lizza ci sarà infatti anche il Pinerolo, ex Galup, che ha abbandonato proprio in extremis i propositi di rinuncia manifestati nel corso dell'estate.

Dice il presidente biancoblù, Gualtiero Mina: «La decisione di partecipare alla [illegible] per il sesto [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] nostre note difficoltà economiche l'abbiamo presa soltanto una decina di giorni fa quando abbiamo avuto la certezza [illegible] poter disporre almeno della cifra necessaria per disputare un tor[illegible] in assoluta economia».

Con 180-200 milioni a disposizione per poter varare [illegible] squadra all'insegna dell'«austerity» e fatta tutta in casa, Mina ha incontrato più volte nei giorni scorsi [illegible] tre giocatrici della [illegible] della A2 '91/92 non an[illegible] trasferitesi (Tosello, Pizzighello e Mourglia) ed il tecnico Sergio Novarese (l'anno scorso vice di Pastorino). Nei piani del club pinerolese dovrebbero essere loro i pilastri di una squadra completata da giovanissime locali e comunque verosimilmente destinata a soccombere in un campionato che condannerà ben cinque compagini alla retrocessione.

«La nostra [illegible] [illegible] scommessa per il futuro - dice ancora Mina -. Si tratta di stringere i denti quest'anno per ripartire l'anno prossimo dalla B1. Meglio questa prospettiva che quella di mollare tutto, bruciare oltre dieci anni [illegible] lavoro e ritrovarsi in prima divisione provinciale».

Alla scommessa di Mina, però, mancano ancora per il [illegible] le adesioni ufficiali di chi dovrebbe scendere in campo. [illegible] bello questioni [illegible]miche ma anche di stimoli difficili da trovare. Ne sa qualcosa Novarese che proprio stamattina potrebbe comunicare ufficialmente il suo rifiuto [illegible] presidente. «In qualsiasi [illegible] - replica Mina - mercoledì ospiteremo alle 20,30 in Coppa Italia l'Orion Sesto e domenica debutteremo in campionato contro il Campobasso. Indietro non [illegible] torna. Anche a costo di far gio[illegible] le ragazzine dell'Under 16. E' l'unica possibilità per salvare la pallavolo a Pinerolo».

Roberto Condio

PRIMA CATEGORIA [illegible]

Si è disputata ieri la prima giornata degli otto gironi del rinnovato campionato regionale che impegna 128 squadre

Una pallonata manda ko l'arbitro, partita sospesa

A Cambiano stop forzato al 60'. Grave incidente al centravanti del Mirafiori

Girone A: Baguella-Cureggio 1-1; Bavenese-Gargallo 1-0; Pogno-Intra 3-0; Montecrestese-Stresa 0-0; Orta-Gozzano 0-1; Pievese-Feriolo 1-1; Pro Vigezzo-Ornavassese 1-1; Varzese-Cristinese 0-0. **Classifica:** Bavenese, Pogno, Gozzano 2; Bagnella, Cureggio, Montecrestese, Stresa, Pievese, Feriolo, Vigezzo, Ornavassese, Varzese, Cristinese 1; Gargallo, Intra, Orta 0.

Girone B: Borgolavezzaro-Pro Roasio 1-1; Caresanese-Quarnese 1-0; Ju Cameri-Varallo 1-3; Lumellogno-Vignale 0-1; Momo-Romentinese 3-2; Romagnano-Pernatese 1-1; Varalpombiese-Borgovercelli 2-1; Villata-Ghemmese 1-0. **Classifica:** Caresanese, Varallo, Vignale, Momo, Varalpombiese, Villata 2; Borgolavezzaro, Pro Roasio, Romagnano, Pern[illegible] 1; Quaronese, Ju Cameri, Lumellogno, Romentinese, Borgovercelli, Ghemmese 0.

Girone C: Bugliese-Santhià 4-1; Cigliano-Villareggese 1-2; Gaglianico-Livorno Ferraris 4-1; Occhieppese-Saluggia Virtus 2-2; Ponzone-La Cervo 0-0; Spolina-Cavaglià 4-1; Valsessera-Libertas Biella 1-1; Viverone-Verolengo 2-2. **Classifica:** Bugliese, Villareggese, Gaglianico, Spolina 2; Occhieppese, Saluggia Virtus, Ponzone, La Cervo, Valsessera, Libertas Biella, Vivero[illegible], Verolengo 1; Santhià, Cigliano, Livorno Ferraris, Cavaglià 0. Parziali stop per Saluggia, La Cervo e Valsessera, le formazioni maggiormente accreditate alla promozione.

Girone D: Alpea San Giorgio-St. Christophe 3-0, Atletico Albiano-Tavagnasco 6-0, Castellamonte-Vauda 0-0, Ciriè-Rivara 3-1, Cogne-Olimpique Chateau 2-1, Caselle-Ivrea [illegible] 3-0, Quincinettese-Forno 4-4, Valli di Lanzo-Pont Donnaz 2-1. **Classifica:** Alpea San Giorgio, Atletico Sosuto, Ciriè, Cogne St. Pierre, Caselle, Valli di Lanzo 2; Quincinetto, Forno, Castellamonte, Vaudese 1; Tavagnasco Borgofranco, Rivara, Ivrea 89, Olimpic Chateau, Pont Donnas 0.

Girone E: Barracuda-Druentina 1-2; Excelsius Olimpia-Susa 2-0; Cascine Vica-Pianezza 3-1; Condove-Leynì 2-0; Mirafiori-Savonera 2-4; San Paolo-Madonna di Campagna 2-2; Sud Est Chivasso-Cit Turin 1-0; Victoria Ivest-Pertusa Millefonti 1-2. **Classifica:** Condove, Cascine Vica, Excelsius Olimpia, Druentina, Pertusa Millefonti, Sud Est Chivasso, [illegible] 2; Madonna [illegible] Campagna, San Paolo 1; Barracuda, Cit Turin, Leynì, Mirafiori, Pianezza, Susa, Victoria Ivest 0. Nella gara Mirafiori-Savonera, al 19', il centravanti dei torinesi Patrisano [illegible] rimasto seriamente [illegible] [illegible] capo per lo scontro con un difensore. Ricoverato [illegible] Martini [illegible] stato [illegible] nuto in osservazione.

Girone F: Borgo S. Pietro-Real Moncalieri 3-0; Cambiano-B. V. Autopitagora [illegible] sospesa; Cumiana-Perosa 1-1; Pecetto-Trofarello 1-1; Ranger's Matteotti-La Loggia 3-2; S. Remo '72-S. Maria Storari 0-1; Valsangone-Real Pinerolo 2-1; Villar Perosa-Poirinese 4-1. **Classifica:** Villar Perosa, Borgo S.Pietro, Ranger's Matteotti, Valsagone, S. Maria Storari 2; Cumiana, Perosa, Pecetto, Trofarello 1; La Loggia, S. Remo, Real Pinerolo, Real Moncalieri, Poirinese 0. Cambiano e B. V. Autopitagora Filadelfia [illegible] partita da recuperare. L'incontro [illegible] Cambiano è [illegible] sospeso al 60' sullo 0-1 per malore dell'arbitro. Colpito al volto da una pallonata, il direttore di gara si è accasciato a terra e non è stato più in grado di far riprendere l'incontro. Soccorso subito dal medico sportivo del Cambiano, l'arbitro è stato poi trasportato in autoambulanza all'ospedale di Chieri per accertamenti.

Girone G: Ama Brenta Ceva-San Quirico 3-1; Beinette-Corneliano 1-0; Carassonese-Boves 0-0; Centallo-Narzolese 2-0; Montatese-Stella Azzurra 5-2; Olmo '84-Augusta Benese 1-2; Racconigi-Robilante 3-1; Sommariva Perno-Pancalieri 2-2. **Classifica:** Ama Brenta, Beinette, Centallo, Montatese, Augusta, Racconigi 2; Sommariva, Pancalieri, Carassonese, Boves 1; Robilante, Olmo, Narzolese, Corneliano, San Quirico 0.

Girone H: Arquatese-Cassine 3-0; Cassano-Junior Casale 1-1; Comollo Novi-Rocchetta Tanaro 0-0; Costigliole-Serravalle 2-2; Mandrogne-Castellazzo 0-1; [illegible]cese-Santostefanese 2-3; Occimiano-Gaviese 2-1; Vignolese A.Q.-Sandamianferrere 1-1. **Classifica:** Arquatese, Castellazzo, Santostefanese, Occimiano 2; Comollo, Rocchetta, Costigliole, Serravalle, Vignolese, Sandamianferrere, Cassano, Junior 1; Cassine, Mandrogne, Nicese, Gaviese 0.

CALCIO [illegible]

Juve, rocambolesco ko

Il Torino firma il primo colpaccio: 3-1 alla Lazio

TORINO. E' il Torino la prima grande protagonista della serie A del calcio femminile, iniziatasi sabato. La ringiovanita formazione granata ha sorpreso tutti andando a vincere per 3-1 al «Flaminio» [illegible] contro la quotata Lazio. Intelligentissima la gara di rimessa impostata da Cosimo Bersano ed impreziosita dalla doppietta realizzata da una scatenata Isabella Costanzo (già a segno tre volte nella doppia sfida di Coppa Italia contro la Juve) e dalla prodezza della debuttante diciannovenne Daniela Giraldo.

Sfortunato invece l'esordio interno della Juventus, sconfit[illegible] per 4-3 [illegible] Verona. Emozionante l'altalena del punteggio: 1-0 [illegible] le bianconere, 1-2, 3-2 a 12' dal termine e 3-4 all'ultimo minuto. Determinanti alcune clamorose ingenuità difensive che hanno vanificato i gol firmati da Lagatta, Miravalle e Marino. [r. co.]

L'INDICATORE IMMOBILIARE Costa Azzurra
a cura dei servizi pubblicitari Publikompass
nice-matin — LA STAMPA

Definizione

Non una Costa Azzurra qualunque !

Nonostante una congiuntura generale che favorisce [illegible] certo attendismo, si nota sempre la presenza di investitori stranieri particolarmente ghiotti di una pietra in Costa Azzurra sinonimo [illegible] investimento riuscito.

Incontestabilmente l'investitore straniero cerca, innanzitutto, tutto [illegible] che manca di più a casa sua : [illegible] sole, per il tempo libero o per il lavoro visto che lo sviluppo dell'immobiliare al servizio dell'impresa mostra che anche le [illegible] cercano il sole. Ma si viene in Costa Azzurra [illegible] anche i plusvalori e la redditività degli investimenti. Si trova, una volta di più, che il sole dell'Europa appare come [illegible] garante più sicuro per quanto riguarda questi due aspetti. Le varie hit-parade delle città più sicure collocano Cannes, Antibes, Mougins e Nizza a capolista della classifica che determina quelle che sono le località con forti plusvalori e migliori rendimenti.

Un triangolo d'oro

Si esamineranno en passant alcune definizioni riguardanti la Costa Azzurra, quella vera, in modo che gli stranieri non commettano l'errore di pensare che l'immobiliare nella regione sia interessante indipendentemente dall'affare in questione. Certo, l'immobiliare in Costa Azzurra [illegible] nel suo insieme costituisce [illegible] buon mercato di investimenti ma, per questo motivo, conviene effettuare delle scelte per evitare delusioni. E' possibile definire un "triangolo d'oro" che parte da Cannes, passa per Saint-Paul-de-Vence e arriva fino [illegible] Nizza. Ma attenzione, all'interno stesso di questo triangolo esistono vari micromercati che [illegible] meglio conoscere nel momento in cui si decide per un'acquisto. Questo vale per gli abitanti della regione - che sono maggiormente al corrente di quanto accade nella loro regione - e quindi, [illegible] maggior ragione, per gli investitori internazionali che, dai loro paesi [illegible] origine e sulla base delle uniche informazioni che ricevono, fanno fatica ad individuare in modo obiettivo le differenze. Per essi il sole dell'immobiliare in Costa Azzurra brilla uniformemente.

Foto : C. Robin

Plusvalori [illegible] redditività locativa ?

Come per ogni investimento, occorre definire bene le aspirazioni, i desideri e gli obiettivi [illegible] raggiungere. [illegible] questo punto di vista si distinguono due criteri : rendimento o plusvalore. Se [illegible] intende privilegiare il rendimento, la propria scelta si indirizzerà soprattutto alla regione nizzarda e, in particolare, ad ovest (Nizza, Saint-Laurent-du-Var, Cagnes-sur-mer, ecc.). Infatti è proprio attorno a Nizza che si ottiene il miglior coefficiente di redditività tenuto conto della regola : rendimento locativo / plusvalori, il tutto rapportato al prezzo di costo. In questa zona i prezzi sono ancora accessibili e, comunque, i plusvalori a termine [illegible] garantiti dal solo sviluppo economico di Nizza.

Per contro, se [illegible] desidera privilegiare i plusvalori a breve termine, bisogna mirare a Cannes e alla sua regione. Infatti in questa zona il rendimento locativo [illegible] minimizzato poichè la curva degli affitti [illegible] è adeguata [illegible] quella dei prezzi ma i plusvalori arrivano ugualmente. Ricordiamo che il rendimento locativo è tra il 4 [illegible] il 5% all'anno per l'area di Nizza mentre raggiunge al massimo appena [illegible] 2 o il 3% per l'area di Cannes. Questa precisazione è importante soprattutto per gli stranieri che desiderano acquistare [illegible] soltanto un pied-à-terre per [illegible] loro tempo libero ma che prevedono, come avviene sempre di più, un trasferimento definitivo nella regione a più o meno breve termine. In questa prospettiva essi apprezzano [illegible] poter autofinanziare i loro acquisti [illegible] redditi locativi facilitati su mercati che si basano essenzialmente sulla locazione [illegible] sulle redditività, come [illegible] de per Nizza.

Joseph Bagnato

Nel prossimo [illegible]

In generale lo straniero paga in contanti. Quando non paga in questo modo tende [illegible] ricorrere ad un credito soltanto per [illegible] piccola parte dell' investimento. Questo avviene non perché preferisca veramente regolare in questo modo i suoi acquisti ma, piuttosto, perché - bisogna riconoscerlo - [illegible] pratiche bancarie in [illegible] paese straniero lo scoraggiano. Le formule di prestito proposte sono diverse da quelle che è solito praticare nel suo paese e questo disagio [illegible] rafforzato da una cattiva padronanza della lingua. Fortunatamente le [illegible] cambiano. L'apertura sempre più grande delle frontiere finanziarie gioca [illegible] ruolo importante. Ma soprattutto, i professionisti sono in grado di proporre allo straniero [illegible] formula [illegible] finanziamento che [illegible] bene e può, quindi, praticare abbondantemente. Si tratta del credito "in fine", molto utilizzato in Gran Bretagna [illegible] in Germania, che i francesi stanno appena scoprendo.

Sul prossimo numero, l'indicatore Immobiliare farà il punto sulle varie formule [illegible] finanziamento proposte agli investitori stranieri.

Foto : C. Robin

INDIRIZZI DELLE COSTRUZIONI	NUMERO APPARTAMENTI Total	Disponibile	NUMERO DI VANI	PREZZI	CREDITO	DISPONIBILITÀ	COSTRUTTORI	COMMERCIALIZZAZIONE E VENDITA
BEAUSOLEIL								
"BELLA VISTA" Av. Guynemer	[illegible]	22	Dal monolocale al 5 vani	Da 450 000 FF a 2 950 000 FF	Libero	4e trim. 93	SCI Jardins de Beausoleil 17. Bd de la République	CASEP - 17 Bd de la République Tel. (00 33) 93 78 35 53
CANNES								
"VILLA RIMBAUD" 88, rue Georges Clemenceau	[illegible]	18	Dal monolocale al 5 vani	A partire da 390 000 FF	Libero	3e trim. 92	GEFIC PROMOTION 20 La Croisette, CANNES	GEFIC VENTE Ufficio vendita Sul luogoTel (00 33) 93 38 48 84
"VAL DES MIM[illegible]" Clos des Gardes Bd Beausoleil	6	[illegible]	Dal 2 al 3 vani	Da1 100 000 FF a 2 700 000 FF	Libero	1e sem 93	Georges SANDOZ Tel 93 69 44 30	Uff. vend. Tel (00 33) 93 90 84 67 De 14h a 17h ou R.D.V
FREJUS								
"DOMAINE DES ESTERELLES" Chem. Bellevue - Route de Cannes	30	17	Dal 2 al 5 vani	A partire da 495 000 FF	9,5 H. Ass su 12 anni	3e trim 92	GEFIC PROMOTION 20. La Croisette CANNES	GEFIC vente BV sur place Tel (00 33) 94 44 42 37
GOLFE JUAN								
LES ORANGERS" Quartier "Nouveau Port"	21	12	Dal monolocale al 3 vani	A partire da 395 000 FF	Libero 93	Estate 93	JBS Promotion 11 rue Gal Ferrié 38100 Grenoble 00 33 76 87 45 22	Ufficio vendita Tel (00 33) 93 63 49 42 Tél. (00 33) 93 61 98 06
NICE								
"PALAIS - FOCH" 10 avenue Maréchal Foch	29	Lancement	[illegible]nolocale al 5 vani	A partire da 18 000 FF il m2	[illegible]	3e trim. 94	Boggio Frères Constructeurs 24 avenue des Fleurs - MCE	Société J. BOGGIO Tel (00 33) 93 44 36 44
"LES TERRASSES IMPERIALES" 38 Corniche Bellevue	[illegible]	33	4 ed 4 vani	Da 1 590 000 FF a 2 300 000 FF	Libero	1e trim 94	SLC et CAPRI	Ufficio vendita sul luogo Tel (00 33) 93 97 07 67
SAINT LAURENT DU VAR								
"LE PARC TROIS [illegible]" 88 M. PAGNOL	[illegible]	32	Dal monolocale al 5 vani	A partire da 390.000 FF	Libero	4e trim. 92	GEFIC PROMOTION 20. La Croisette Cannes	GEFIC[illegible] Ufficio vendita Sul luogoTel (00 33) 93 14 62 60
SAINT MARTIN VESUBIE								
"LES COTTAGES DE LA PETITE SUISSE NIÇOISE"	App. 22 Villa 15	21 9	1 a 3 vani 3 a 6 vani	Da 335 000 FF Da 750 000 FF	Libero Libero	[illegible]	Sarl Les cottages de la Petite Suisse Niçoise	Tel (00 33) 92 02 98 92 Tel (00 33) 92 02 98 92
SAINTE MAXIME								
"CALIFORNIA" Con vista sul mare Chemin de la Vierge Noire	29 appt 5 ville	5	Dal 2 al 4 vani	Da 650 000 FF a 1 350 000 FF	50% + poss. credito [illegible]	Immediata	S.A.B.T.P. 18 Bd de Cimiez - Nice	Ufficio vendita sul luogo Tel (00 33) 94 49 00 03

ECCEZIONALE A MONTE CARLO
Particolare vende negozio specializzato nell'arte della tavola. Ottima situazione, indirizzo di prestigio.
• Cifra d'affari 4.500.000 F
• Margine lordo 45%
• Forte rendita
• Spese di cessione 10%
• Stock ridotto
• Vantaggi fiscali per gli stranieri
• Formazione [illegible] assistenza del venditore
• Spese ridotte [illegible] Monte Carlo
• Esonerazione dalle tasse
Primo contatto telefonico 92 10 17 16 oppure Fax 92 10 07 08

ROXIM PORT FREJUS — NAUTICA — 2 ET 3 PIECES

ROXIM FREJUS - PLAGE — TEMPLE DU SOLEIL — A 400 M DE LA PLAGE

Società di Monte Carlo in via [illegible] ristrutturazione vende [illegible] suo ufficio [illegible] noleggio Automobili di Prestigio :
• Locali di commercio ammobiliati
• Parco automobili
• Uffici di vendita
• Indirizzo prestigioso
• Esonerazione dalle tasse
Deposito iniziale di 800 000 F
Telefonare al 92 [illegible] 17 16 o Fax. [illegible] 07 [illegible]

AIX EN PROVENCE
PROPRIETÀ ANTICA DA RINNOVARE
600mq. abitabili, di cui un APPARTAMENTO PER GUARDIANO più dependances parco di 7200 mq..
PAESAGGIO ALLA FRANCESE E OLIVETO. Vista magnifica Sud Sainte Victoire.
4 500 000 FF

Golfo di Saint-Tropez
PLAN DE LA TOUR — IL VOSTRO RESIDENCE NEL CUORE DI UN VILLAGGIO PROVENZALE
Le Quartier Neuf — 24 case di qualità con terrazze, giardino e garage da 87 a 110 abitabili.
Ufficio di vendita aperto tutti i giorni.
10 000
Desidero ricevere informazioni gratuite
NOME ....
Indirizzo ....
Tel ....
S.C.I. QUARTIER NEUF 83120 PLAN DE LA TOUR Tél. 94.43.03.64 ou 94.43.82.52

FRÉJUS - ST- RAPHAEL
Qualita del paesaggio, Qualita di vita!
Appartamenti con parcheggio in sottosuolo e cantina.
435 000 FF*
Le Clos des Lavandines Chemin de la Montagne
(00 33) 94 17 00 79
SOFIMME — SAE MEDITERRANEE

JUAN [illegible]
ROYAL Palm
Officio vendita Rue Fiore (00.33) 93.67.31.91

LA CROIX-VALMER
PISCINA - VISTA MARE
(00.33) 94.79.11.29

EZE VILLAGE
BEL RESIDENCE CON PISCINA
Magnifica vista panoramica,
Sul luogo: (00.33) 93 41 11 39
EZE VILLAGE

COTE D'AZUR PROPERTY
PROPONE
VILLA CAP D'ANTIBES
160m2 abitabili, tennis, bellissimo parco, costruzione recente.
4 500 000FF
VILLA GOLF [illegible] SAINTE MAXIME
5 600 000FF
Martine AUGER (00.33) 93.65.41.60

VISTA [illegible] SUL MARE - ACCESSO DIRETTO ALLA SPIAGGIA
"Les Balcons de Neptune"
piccola residence dalle rifiniture raffinate...
[illegible] prezzi saggissimi per investimenti d'avvenire.
22/24 Av. Louis Laurens ROQUEBRUNE CAP MARTIN
Tél : (00.33) 93.28.99.28
Fax : (00.33) 93.62.39.84

Incidenti l'altra notte sulla Torino-Aosta, a Castello d'Annone e sulla tangenziale per Acqui

In Piemonte 4 vittime del sabato sera

Morti due giovani di Borgosesia e due alessandrini

Quattro morti nella notte tra sabato e domenica in tre incidenti avvenuti sull'autostrada Torino-Aosta, Castello d'Annone (Asti) e ad Alessandria tangenziale per Acqui.

Due giovani di Borgosesia sono morti sulla To-Ao in località Tavagnasco, di ritorno dal casinò di Saint-Vincent. Un loro compagno è rimasto ferito, se la caverà in dieci giorni. Le vittime sono Massimiliano Gessi, anni, abitante in via Valsessera 72, e Marco Nodari, 24 anni, residente in viale Fasso 24.

Con loro c'era Roberto Marcodino, anni, abitante in via Cesare Battisti 25. riportato trauma cranico ed è ricoverato a Ivrea. L'incidente è accaduto alle 3,50. I giovani avevano trascorso il sabato sera in Valle d'Aosta al casinò di Saint-Vincent. Saliti sulla «Toyota Celica» guidata Massimiliano Gessi, comproprietario con il padre, Tiziano, della «Newform» di Romagnano Sesia, un'industria rubinetteria, stavano rientrando a casa.

Al fianco era seduto Roberto Marcodino, ragioniere, sul sedile posteriore c'era Marco Nodari, disegnatore. Entrambi suoi dipendenti. Dopo venti minuti hanno superato l'uscita di Quincinetto. Nella zona da qualche pioveva molto forte, fondo stradale era viscido. Pochi chilometri dopo c'è la galleria di Tavagnasco, un tratto di autostrada dove sono già accaduti parecchi incidenti negli ultimi anni. Massimiliano Gessi ha affrontato semicurva verso destra. L'auto ha cominciato a sbandare. Il giovane non è più riuscito a controllarla. L'auto si è schiantata contro un in sulla destra della carreggiata. L'urto è stato violento. i ragazzi rimasti imprigionati nelle lamiere della «Celica». In pochi minuti è arrivata sul posto la pattuglia della polizia stradale di Pont-Saint-Martin, con l'ambulanza dell'Usl di Donnas. Sono arrivati anche i vigili del fuoco di Ivrea, e i volontari dell'ambulanza.

Massimiliano Gessi e Marco Nodari, dalle lamiere in fin di vita, sono morti poco dopo, al pronto soccorso dell'ospedale. Roberto Marcodino (trauma cranico) ricoverato in neurologia. Guarirà in 10 giorni. Il fratello Marco Nodari, Renzo, morì anni fa durante un'escursione in montagna.

Stefano Sergi

Massimiliano Gessi (a sinistra) e Marco Nodari, morti sull'autostrada To-Ao

Studente perde la vita

E' finito contro un terrapieno L'amico guarirà in pochi giorni

CASTELLO D'ANNONE. Un morto e un ferito: è il bilancio dell'incidente, ieri mattina, verso le 3, a Castello d'Annone, sulla statale Asti-Alessandria.

La vittima è Gianni Prati, 22 anni, studente, abitante ad Alessandria, Cascina Mandriona 10. Era al volante di una «Seat Ibiza» che per cause imprecisate è di strada nel famigerato «curvone» (dove già in passato erano registrati altri gravi incidenti) al termine del rettilineo che collega Quarto alla periferia del paese.

L'auto, ormai priva di controllo, ha sbandato finendo contro un terrapieno.

L'urto è stato tremendo: Prati ha riportato gravissime fratture e un trauma cranico. Ferito, ma non gravemente, un coetaneo che viaggiava con lui, Gian Piero Castello, Alessandria, strada Vecchia dei Bellisari 22 (è ricoverato in ospedale ad Asti: la prognosi è di 15 giorni).

Quando sono arrivati i primi soccorritori e i carabinieri di Castello d'Annone, Prati respirava ancora.

Perdeva molto sangue ed in stato di incoscienza: il giovane è stato caricato sull'ambulanza ma è morto durante il trasporto.

La salma è stata posta nella camera mortuaria dell'ospedale di Asti.

[f. b.]

Gianni Prati

Elettricista con l'auto nuova è uscito di strada in una curva

ALESSANDRIA. Faceva l'elettricista, abitava con i genitori e il fratello in via Colombo 8. Andrea Negro, 21 anni, è morto alle 4, della scorsa notte in un incidente stradale accaduto all'altezza dell'azienda agricola Aulara, alla periferia cittadina, vicino alla tangenziale per Acqui Terme, in doppia curva.

Il giovane, alla guida di una «Polo» appena acquistata, rientrando a casa dopo aver trascorso la serata con gli amici prima in pizzeria, poi in discoteca. Improvvisamente, molto probabilmente a causa della velocità eccessiva - ma non possono escludere altre cause - ha sbandato ed è andato a schiantarsi contro un palo della luce elettrica, sradicandolo. Sbalzato fuori dell'abitacolo, Andrea Negro ha battuto capo sull'asfalto ed è deceduto sul colpo per la gravissima lesione riportata.

L'auto andata totalmente distrutta. A dare l'allarme sono stati due amici ragazzo che lo precedevano su un'altra vettura e ad un tratto sono accorti che Andrea li seguiva più.

Il rpo è stato estratto dai vigili del fuoco dopo al di lavoro; i carabinieri del nucleo radiomobile, intervenuti con il maresciallo Romolo Spedicato, hanno aperto un'inchiesta per accertare la dinamica dell'incidente.

[e. r.]

Andrea Negro

AOSTA

Giovane Vercelli cade con il parapendio

Alberto Carenzo, 29 anni, residente a Vercelli, caduto ieri parapendio in Val d'Ayas, nel comprensorio del Monterosaski. E' stato s dall'elicottero della protezione civile. Le sue condizioni non gravi.

Videoregistratore a mila lire, è truffa

Aveva comprato un videoregistratore ad un prezzo stracciato: 200 mila lire. Ma poco dopo l'acquisto, Roberto Pozzati, anni, si è che in realtà proprietario soltanto di scatola di cartone. Inutile l'uomo che lo aveva avvicinato proponendogli l'«affare» e gli è rimasto che presentare denuncia.

Incendio in un laboratorio di tessitura

Un incendio nella notte danneggiato il capannone del laboratorio «Tessitura Venturino». I vigili del fuoco sono stati occupati ore per circoscrivere le fiamme. Danni al materiale acrilico e alle strutture dell'edificio.

diecimila alla XXXI Mostra del fungo

Sono stati oltre diecimila i visitatori che hanno invaso le vie cittadine ieri, in occasione della XXXI Mostra del fungo. Inaugurata dal ministro Raffaele Costa, la manifestazione ha offerto decine di iniziative, registrando un'affluenza di pubblico superiore agli anni passati. Gli esperti del Gruppo Micologico «Peyronel» h esposto oltre 500 specie funghi.

In 78 si lanciano con paracadute: record

I «parà» dall'accademia paracadutistica italiana di Casale hanno stabilito il primato nazionale di formazione in caduta libera, portandolo a 78 elementi. Il record precedente era di 6 elementi, stabilito due anni sempre all'aeroporto monferrino. I paracadutisti si sono lanciati contemporaneamente da sei aerei saliti quota metri, hanno formato una figura detta "tappeto volante", ideata dall'istruttore Luca Levis. I paracadutisti sono rimasti attaccati per oltre tre secondi, tempo minimo previsto dal regolamento. Il record dovrà essere omologato ufficialmente.

Casalinga (60 anni) annega in un canale

Una casalinga anni si è tolta la vita, in Lomellina, gettandosi un piccolo canale irriguo, il cavo Magnago, che pochi passi d casa sua. Il corpo Domenica Ferrero, residente alla frazione Remondò, è notato ieri mattina da passante, che ha dato l'allarme. La donna, che soffriva di problemi psichici, scomparsa da casa sabato sera.

Scontro fra tre auto, ferito giovane

Spaventoso incidente ieri mattina sulla provinciale Castelnuovo - Molino dei Torti, vicino al cimitero di Al Scrivia. Tre i veicoli coinvolti, una persona ferita: guarirà in un mese salvo complicazioni. E' Paolo Tommaso Bordon, anni, Castelnuovo, via Caduti per la Patria 2. A bordo della sua Golf, dopo una curva, si è schiantato la Volvo 740 Nemo Soldini, anni, Molino dei Tortona, via Roma 18, ferma sul ciglio della strada. La Volvo è spinta contro la Mercedes 190 Virginio Torti, 71 anni, Rivanazzano, via Fermi 4, anche questa in sosta. I due conducenti erano scesi dalle auto. Per l'urto, la Golf è finita in un campo e, ribaltandosi, si è divisa in due. Paolo Tommaso Bordon è stato soccorso e operato all'ospedale Tortona per la frattura del bacino.

Incidente sulla statale 10, tutti illesi

Incidente stradale a Tortona sulla statale 10 Alessandria-Voghera, all'incrocio con la statale per Genova e corso Cavour. L'«Alfa 33» di Maria Grazia Biasiori, anni, via Fermi 4, ha dato la precedenza alla «Uno» di Enzo Porta, 42 anni, Rivalta Scrivia, strada per Pozzolo 55, che è finita la «Clio» di Paolo Canevaro, Garbagna, frazione Ca' dei Bianchi 6. Nessun ferito.

Protesta nei palazzi di giustizia contro le misure governative

Sciopera il tribunale di Cuneo manifestazioni a Biella e Asti

Paralisi della giustizia in Piemonte. Oggi previsto uno sciopero generale agli uffici giudiziari Cuneo; a Casale Monferrato ci saranno manifestazioni a oltranza; un'assemblea Nizza Monferrato e riunione di protesta ad Asti.

Motivo dell'agitazione: i tagli del Governo che colpirebbero il personale prevederebbero l'abrogazione dell'indennità giudiziaria, con la riduzione del 25 per cento dello stipendio (circa sei milioni l'anno).

Con il blocco dell'attività nei tribunali e nelle preture non potranno celebrati processi, organizzato le udienze penali davanti al gip e quelle civili.

Lo sciopero riguarderà anche gli interrogatori di imputati e l'audizione testimoni.

Da ogni palazzo giustizia del Piemonte sono scattate proteste e denunce contro la decisione Governo: a Cuneo si è tenuta una riunione dipendenti (funzionari, assistenti, dattilografe, autisti e si); a Novara è stato proclamato sciopero e l'altra mattina si è tenuta una manifestazione dei rappresentanti dei duecento operatori della giustizia.

A Verbania è l'autoconvocazione del personale in assemblea e la sospensione di ogni prestazione straordinaria.

A Biella previsti cinque giorni di blocco dell'attività di tribunale pretura, mentre i sindacati hanno proclamato quattordici giorni di sciopero la partecipazione alla manifestazione in programma Roma il ottobre.

[r. s.]

Un'udienza tribunale di Cuneo: i processi sospesi (FOTO BIONO)

Aveva 91 anni

del partigiano Suman

VERCELLI. E' morta a 91 anni Emma Bedandi, madre del partigiano Vittorino Suman, fucilato nel marzo del '45 a Livorno Ferraris. donna da alcuni anni era ospite della Casa di riposo di piazza Mazzini, da dove, domani alle 8,30, partirà il corteo funebre.

L'episodio della fucilazione Suman segna un capitolo importante della storia partigiana vercellese, ricordato anche nelle testimonianze storico «Lettere condannati a morte della Resistenza». Vittorino Suman era stato catturato con altri tre partigiani della Divisione autonoma Monferrato dopo un'azione ai danni un convoglio ferroviario tedesco. Ad intercettare il stata una pattuglia Rau della Repubblica Sociale. Livorno Ferraris da allora celebra l'anniversario della Liberazione 30 marzo, in memoria dei quattro uomini uccisi.

[r. s.]

Ragazzo di 18 anni

E' dopo

VILLANOVA D'ASTI. Massimo Tona, 18 anni, deceduto ieri sera alle Molinette di Torino. Verso le 15 giovane stava percorrendo la strada per San Paolo Solbrito quando, in un rettilineo, ha perso controllo dell'auto che, probabilmente per l'elevata velocità, uscita di strada. Massimo Tona è stato sbalzato fuori dall'abitacolo ed ha picchiato violentemente sul terreno.

E' intervenuta un'ambulanza da Asti, ma i volontari, constatate le gravissime condizioni del giovane, hanno deciso non muoverlo attendendo l'arrivo dell'elicottero del servizio regionale (pilota Daniele Salom; tecnico Luciano Allegri; medico Enrico Ravera; infermiere Giulio Bracco). Gli uomini del «118» hanno trasportato d'urgenza il giovane al Cto Torino, trasferendolo poco dopo alle Molinette, dove Massimo Tona è morto.

[r. s.]

Undicenne gravissimo

In da un'auto

MONDOVI'. Dario Faenza, 11 anni, è ricoverato in condizioni disperate al Cto di Torino. Sabato sera il giovane percorreva in bicicletta una delle strade del rione Altipiano, quando è stato travolto un'auto.

L'urto è stato violento. Dario Faenza, figlio un dipendente dell'ospedale di Mondovì, picchiato violentemente sull'asfalto e s'è procurato grave trauma cranico. In ambulanza è trasportato al «San Croce», ma dopo le prime cure i medici si sono accorti che le sue condizioni erano molto gravi: il bambino è stato trasferito in centro più attrezzato. E' intervenuto l'elicottero del servizio regionale che ha trasportato al Cto di Torino, dove attualmente ricoverato in stato di coma nel reparto rianimazione.

I carabinieri di Mondovì non hanno ancora reso note le generalità del conducente del veicolo.

[l. f.]

GIORGIO MONTEVERDI®
CASHMERE
MAGLIE E CAMICIE DISTRIBUITE ESCLUSIVAMENTE TORINO IN
SAN FEDERICO 10-12 - VIA
AMPLIAMENTO LOCALI
20% FINO A MARTEDI' 22/9/92
CONTINUATO 10/19,30 - Tel. 552.55.95

C.I.S.A.C.
Centro d'Incontro Sociale e di Animazione Culturale
TORINO - VIA DEI MILLE, 21 - TEL. 812.65.43
SCUOLA SOLIDARIETA' «S. MASSIMO»
1° CORSO DI
E VOLONTARI
Finalizzato all'ASSISTENZA DOMICILIARE di anziani malati e all'orientamento professionale dei giovani
CORSO E' E TUTTI (età anni)
AVRA' DURATA DI TRE 6 OTTOBRE
Le iscrizioni sono aperte in:
Via Dei Mille, 21 (Martedì e Venerdì, ore 20,30 - 21,30)
Via Dei Mille, 28 (Martedì e Mercoledì, ore 9.30 - 11,30 / 16,30 - 18,00)

Impresa costruttrice
VENDE
prestigioso Hotel**** L
Consegna marzo 1995
Costa Azzurra Montecarlo
Telefonare 0333/726.576

La Pane noleggia pianoforti
anche a riscatto, adatti ai vari livelli di esecu. NUOVA SEDE Via IV Marzo 1 nel cuore FRONTE DUOMO. Tel.

Per la pubblicità su
PK
publikompass
10126 TORINO - Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65 211 - FAX 6521600

ecole
Mensile plurale.
Nuova serie. Mensile
Abbonamento annuale L. 40.000
ccp. 26441105 intestato a SCHOLE' FUTURO
Via S.Francesco d'Assisi, 3 Torino
Tel. 011.545567 Fax 011.6602136
Copie saggio su richiesta

NOVARA E PROVINCIA

NOVARA

Eldorado — Tel. 24.158 — Or.: 19,30/22 — Lire 10.000/6000
Batman - Il ritorno
di Tim Burton con Michael Keaton, Michelle Pfeiffer, Danny De Vito (Usa '92) — Torna il pipistrello giustiziere, che stavolta deve vedersela con la sensuale e terribile Donna Gatto e il viscido Pinguino. N. V. 2h 10' **Avventura**

Faraggiana — Tel. 27.878 — Or.: 19,50/22,15 — Lire 10.000/6000 mart. [illegible]
Basic instinct
di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale; l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' **Thriller**

Vittoria — Tel. 23.395 — Or.: 20,10/22 — Lire 10.000/6000
Tracce nella sabbia
di R. Donaldson, con W. Dafoe, M. E. Mastrantonio, M. Rogers (Usa '92) — Il poliziotto di una sperduta cittadina trova nel deserto un cadavere e rimane invischiato in un pericoloso intrigo di spionaggio N.V. 1h 50' **Thriller**

Vip — Tel. 25.589 — Or.: 20/22,15 — Lire 10.000/6000 merc. 6000/5000 feriale
Mio cugino Vincenzo
di J. Lynn, con J. Pesci, R. Macchio (Usa '92) — Le peripezie di un avvocato dal pessimo curriculum universitario, alla prima causa in tribunale, per difendere due ragazzi accusati ingiustamente di omicidio. N. V. 1h50' **Commedia**

Araldo — Or.: 20,20/22,15 — Lire 9000/7000 lun. 7000/5000 feriale
Fratelli e sorelle
di Pupi Avati con Franco Nero, Luciano Federico e Stefano Accorsi (Italia '92) — Una famiglia italiana di oggi in fuga negli Stati Uniti: la nuova realtà incide diversamente sui due figli adolescenti. N. V. 2h **Commedia**

S. Cuore — Tel. 465.484 — Or.: 16,30/18/20/22,15 — Lire 9000/5000
OGGI RIPOSO

BORGOMANERO [illegible]
Moderno — Tel. 82.151 — Or.: 20/22 — Lire 10.000/9000
Film a luce rossa

Nuovo — Tel. 81.741 — Or.: 20,15/22,15 — Lire 9000
Basic instinct
di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' **Thriller**

Piccolo — Tel. 81.741 — Or.: 20,15/22,15 — Lire 9000
Batman - Il ritorno
di Tim Burton con Michael Keaton, Michelle Pfeiffer, Danny De Vito (Usa '92) — Torna il pipistrello giustiziere, che stavolta deve vedersela con la sensuale e terribile Donna Gatto e il viscido Pinguino. N. V. 2h 10' **Avventura**

DOMODOSSOLA [illegible]
Corso — Tel. 240.853 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 8000/4000
Film a luce rossa

Cine 1 — MULTISALA — Sala 1. Or.: 20,30/22,30 — Sala 2. Or.: 20,30/22,30 — L. 8000/4000 - Tel. 242.046
Sala 1: I sonnambuli
Sala 2: Fratelli e sorelle

OLEGGIO
Cine Teatro — Tel. 91.183 — Or.: 20,15/22 — Lire 9000/6000
Poliziotto in blue jeans
di B. Evans, con C. Slater, T. [illegible]in, M. Jovovich (Usa '92) — Un giovane indaga sulla morte del fratello, titolare di un distretto di polizia a San Francisco, e scopre una ragnatela di sporchi traffici. N. V. 1h40' **Commedia gialla**

TRECATE
Vittoria — Or.: 20/22 — Lire 7000/5000
Film a luce rossa

VERBANIA
Ariston — Lire 8000/5000 giov. 5000 feriale
CHIUSO PER FERIE

Vip — Tel. 401162 — Or.: 14,15/16,30/20,10/22,30 — Lire 9000/6000 mart. 5.000 feriale
RIPOSO

Sociale (Intra) — Tel. 404.225 — Or.: 14,15/16,30/20,15/22,30 — Lire 9000/6000
OGGI RIPOSO

Sociale (Pall.) — Tel. 501.964 — Or.: 14/18/20/22,15 — Lire 9000-8000/6000-5000
OGGI RIPOSO

VALLE D'AOSTA

AOSTA
Corso — Tel. (0165) 35.698 — Lire 10.000 — Or.: 20/22
Batman - Il ritorno
di Tim Burton con Michael Keaton, Michelle Pfeiffer, Danny De Vito (Usa '92) — Torna il pipistrello giustiziere, che stavolta deve vedersela con la sensuale e terribile Donna Gatto e il viscido Pinguino. N. V. 2h 10' **Avventura**

Giacosa — Tel. (0165) 362.220 — Lire 10.000 — Or.: 20/22
OGGI CHIUSO

COURMAYEUR
Monte Bianco — Tel. (0165) 841.206 — Lire 10.000
OGGI CHIUSO

CINEMA NEL CANAVESE

IVREA
Boaro — Tel. (0125) 423.240 — Or.: 20/22,15
Basic instinct
di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' [illegible]

Politeama — Tel. (0125) 40.071 — Orario: 20/22,15
Batman - Il ritorno
di Tim Burton con Michael Keaton, Michelle Pfeiffer, Danny De Vito (Usa '92) — Torna il pipistrello giustiziere, che stavolta deve vedersela con la sensuale e terribile Donna Gatto e il viscido Pinguino. N. V. 2h 10' **Avventura**

ASTI E PROVINCIA

Lux — Tel. 54.147 — Orario: 20,15/22,30 — Sab. e dom.: 16,30/18,20 20,10/22,30. L. 9000/6000
Double impact - La vendetta finale
di S. Lettich, con Jean-Claude Van Damme (Usa '91) — Due gemelli scampano al massacro dei genitori decretato dalla mafia cinese a Hong Kong e hanno destini diversi. Dopo 25 anni si ritrovano per vendicarsi [illegible]. V. 1h 40' **Avventura**

Politeama — Tel. 50.086 — [illegible]: feriali 20/22,30 — sab e dom.: 15,30/17,45 19,50/22,30 L. 9000/6000
Basic instinct
di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante [illegible] con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' **Thriller**

Nuovo Splendor — Tel. 55.040 — Or.: feriali ore 20 — fest.: ore 15 — L. 9000 (8000 ridotti)
Batman - Il ritorno
di Tim Burton con Michael Keaton, Michelle Pfeiffer, Danny De Vito (Usa '92) — Torna il pipistrello giustiziere, che stavolta deve vedersela con la sensuale e terribile Donna Gatto e il viscido Pinguino. N. V. 2h 10' **Avventura**

Ritz — Orario: fer. 20,15/22,30 — sab e dom. 16,15/18,15 20,20/22,30 — L. 9000/6000
Moglie a sorpresa
di F. Oz, con S. Martin, G. Hawn (Usa '92) — Un architetto frustrato costruisce una casa per ospitare la donna dei suoi sogni: ci entrerà invece una cameriera che fa di tutto per fingersi e diventare sua moglie. N. V. 1h 40' **Commedia**

CUNEO E PROVINCIA

CUNEO
Corso — Tel. 692.936 Or.: fer. 20/22. Sab e Fest. 16 18/20/22. L. 10.000
Fratelli e sorelle
di Pupi Avati con Franco Nero, Luciano Federico e Stefano Accorsi (Italia '92) — Una famiglia italiana di oggi in fuga negli Stati Uniti: la nuova realtà incide diversamente sui due figli adolescenti. N. V. 2h **Commedia**

Fiamma — Tel 693.554 — Or.: fer. 20/22 — Sab. [illegible] 16/18/20/22 — L. 10.000
Batman - Il ritorno
di Tim Burton con Michael Keaton, Michelle Pfeiffer, Danny De Vito (Usa '92) — Torna il pipistrello giustiziere, che stavolta deve vedersela con la sensuale e terribile Donna Gatto e il viscido Pinguino. N. V. 2h 10' **Avventura**

Italia — Tel. 692.951 — Orario: 16/17,30/19,30/22 — Lire 10.000
Film a luce rossa

Monviso — Tel. 51.771 — Or.: feriali 20/22 — Fest. 18/20/22
OGGI RIPOSO

Don Bosco — Lire 5000
[illegible]

ALBA
Eden — T. 363.021. Or. fer.: 20/22 — Or. fes. 14/16/18/20/22 — Lire 6000/5000
OGGI RIPOSO

Moretta — Tel. 42.361 Fer. 20,45 — fest. 14,30 continuato — Lire 6000/4000
CHIUSO PER FERIE

BARGE
Comunale — Tel. 346.901 — Feriali e festivi: 21,15 — Martedì Ragazzi: 20/21,30
OGGI RIPOSO

BORGO S. DALMAZZO
Moderno — Tel. 262.211
OGGI RIPOSO

Don Bosco — Lire 4000/3000
CHIUSO PER FERIE

BRA
Impero — Tel. 412.31 — Fer.: 20/22. Fes.: 20/22 — Lire 8000/6000
Luce rossa

Vittoria — Tel. 412.771 — Fer.: 20/22 — Fes.: 20,15/22 — Lire 7000/6000
Basic instinct
di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. [illegible] 2h5' **Thriller**

BUSCA
Lux — Tel. 944.231. Orario: sab. 20/22 - Fest. 20/22 — Lire 6000/5000
OGGI RIPOSO

CARAGLIO
Ferrini — Orario. 20/22 — Fest. 15/17/20/22 — Lire 5000/6000
CHIUSO PER FERIE

CHERASCO
Galateri — Tel. 488.324
CHIUSO PER FERIE

DRONERO
Iris — Tel. 916.393 Or.: 20,15 22,15. Fest. 20,15/22,15 — L. 8000/6000; Agisc 4500
OGGI RIPOSO

[illegible]
Palino — Tel. 62.407 — Lire 8000/6000
OGGI RIPOSO

[illegible] — Or.: 21 — Lire 6000
OGGI RIPOSO

LIMONE
Lux — Tel. 927.534 — Lire 8000
[illegible]

MONDOVÌ
Bertola — Tel. 47.898 — L. 7000/6000
SALA GRANDE: Oggi riposo. Or. fer.: ore 20; 22. Dom. e fest.: 20; 22.
SALA PICCOLA: Oggi riposo. Or. fer.: 20,30; 22,30. Dom. e fest.: 20,30; 22,30.

ORMEA
Ariston — Tel. 391.311 — Orario: 21,15 — Lire 7000
OGGI RIPOSO

PRATO NEVOSO
Baronet — Tel. 334.156 — Orario: 20/22 — Lire 9000/7000 rid.
[illegible]

[illegible]
[illegible]antese — [illegible]: 15/21
CHIUSO PER FERIE

SALUZZO
Civico — Tel. 43.756. — Fer.: 20/22; Fest. 14 16/18/20/22. L. 8000/6000
OGGI RIPOSO

Italia — Tel. 42.606 — Orario: 20/22 — Fest.: 14/16/18/22 — Lire 6000/6000
OGGI RIPOSO

[illegible]
Roburent — Orario: 21
CHIUSO

SAMPEYRE
Edelweiss — Orario: 21
OGGI RIPOSO

SAVIGLIANO
Aurora — Tel. 712.957
[illegible]

Ritz — Tel. 712.477 — Orario: 20/22 — Fest.: iniz. 15 — Lire 6000-8000
OGGI RIPOSO

ALESSANDRIA E PROVINCIA

ALESSANDRIA
Alessandrino — Tel. 0131/252.644 — Or.: 20/22,30 — Lire 9000/7000
Basic instinct
di K. S. Ruben, con D. Barrymore, S. Gilbert, T. Skerritt (Usa '92) — La vita di una ragazza viene sconvolta da una «Lolita letale» che fa intrusione nella sua famiglia, usando tutti i mezzi, dalla seduzione all'omicidio. N. V. 1h 41' **Dramm.**

Ambra — Tel. 252.079 — Or.: 22 — Lire 5000 posto unico
Tentazione di Venere
di István Szabó, con Glenn Close, Niels Arestrup (G.B. '91) — A dirigere un'orchestra mal assortita giunge a Parigi un direttore ungherese che vive con una cantante lirica una difficile storia d'amore. N.V. 1h59' **Commedia dramm.**

Comunale — Tel. 234.240 — Or.: 18/20/22,20 — Lire 9000 posto unico
Un'altra vita
di Carlo Mazzacurati con C. Amendola, S. Orlando, A. Blecharska (Italia '92) — In una Roma solitaria e in disfacimento nasce, e muore, l'amore tra un dentista in crisi e un'immigrata russa. N. V. 1h 50' **Commedia**

Corso — Tel. 69.080 — Or.: 16/18/20/22,15 — Lire 9000/7000
CHIUSO PER RIPOSO

Cristallo — Tel. 341.272 — Or.: 16 — Lire 9000/7000
Film vietato [illegible] minori di anni 18

Galleria — Tel. 252.112 — Or.: 20/22,15 — Lire 9000/7000
Moglie a sorpresa
di F. Oz, con S. Martin, G. Hawn (Usa '92) — Un architetto frustrato costruisce una casa per ospitare la donna dei suoi sogni: ci entrerà invece una cameriera che fa di tutto per fingersi e diventare sua moglie. N. V. 1h 40' **Commedia**

Moderno — Tel. 252.707 — Or.: 19,50/22,20 — Lire 9000/7000
Batman - Il ritorno
di Tim Burton con Michael Keaton, Michelle Pfeiffer, Danny De Vito (Usa '92) — Torna il pipistrello giustiziere, che stavolta deve vedersela con la sensuale e terribile Donna Gatto e il viscido Pinguino. N. V. 2h 10' [illegible]

ACQUI TERME
Ariston — Tel. 0144/322.885 — Or.: 20/22 — Lire 5000 posto unico
Le mie notti sono più belle dei vostri giorni
di A. Zulawsky, con S. Marceau, V. Lagrange, S. Dutronc (Francia '89) — Un genio dell'informatica che sa di dover morire incontra la bellissima Blanche: vivono un amore drammatico e visionario. V.M. 14 1h 50' [illegible]

Cristallo — Tel. 0144/322.400 — Or.: 18,30 — Lire 5000 posto unico
[illegible] - Il ritorno
di Tim Burton con Michael Keaton, Michelle Pfeiffer, Danny De Vito (Usa '92) — Torna il pipistrello giustiziere, che stavolta deve vedersela con la sensuale e terribile Donna Gatto e il viscido Pinguino. N. V. 2h 10' [illegible]

CASALE MONFERRATO
Moderno — Tel. 0142/452.818 — Or.: 15,30 — Lire 9000/7000
Double impact - La vendetta finale
di S. Lettich, con Jean-Claude Van Damme (Usa '91) — Due gemelli scampano al massacro dei genitori decretato dalla mafia cinese a Hong Kong e hanno destini diversi. Dopo 25 anni si ritrovano per vendicarsi N. V. 1h 40' [illegible]

Vittoria — Tel. 452.291 — Or.: 20 — [illegible]
Basic instinct
di K. S. Ruben, con D. Barrymore, S. Gilbert, T. Skerritt (Usa '92) — La vita di una ragazza viene sconvolta da una «Lolita letale» che fa intrusione nella sua famiglia, usando tutti i mezzi, dalla seduzione all'omicidio. N. V. 1h 41' **Dramm.**

Cine Poli — Tel. 452.081 — Or.: 20/22.20 — Lire 9000/7000
Batman - Il ritorno
di Tim Burton con Michael Keaton, Michelle Pfeiffer, Danny De Vito (Usa '92) — Torna il pipistrello giustiziere, che stavolta deve vedersela con la sensuale e terribile Donna Gatto e il viscido Pinguino. N. V. 2h 10' **Avventura**

NOVI LIGURE
Moderno — Tel. 76.290 — Or.: 20/22,15 — Lire 8000 posto unico
Splendo Marina
di George Raminto, con Debora Caprioglio, Steve Bond (Italia '92) — Un ex poliziotto deve compiere un omicidio per conto della malavita ma trova sulla sua strada una donna misteriosa e seducente 1h 35' V.M. [illegible]

OVADA
Comunale — Tel. 0143/81411 — Or.: 20,15/22,15 — Lire 8000 posto unico
Weekend senza il morto
di B. Thomas, con A. McCarthy, K. Preston, H. Hunt (Usa '92) — Un ragazzo conosce una sensuale fanciulla, la porta ai Caraibi, crede di aver trovato l'amore ma è travolto dai guai. Lo salverà una fragile fotografa? N. V. 1h41' [illegible]

SERRAVALLE SCRIVIA
Lux — Tel. 0143/62.886 — Or.: 20,30/22.30 — Lire 6000 posto unico
Double impact - La vendetta finale
di S. Lettich, con Jean-Claude Van Damme (Usa '91) — Due gemelli scampano al massacro dei genitori decretato dalla mafia cinese a Hong Kong e hanno destini diversi. Dopo 25 anni si ritrovano per vendicarsi N. V. 1h 40' **Avventura**

TORTONA
Sociale — Tel. 861.326 — Or.: 20/22,15 — Lire 8000 posto unico
I [illegible]
di Mick Garris con B. Krause, M. Amick, A. Krige (Usa '91) — Madre e figlio, superstiti di una misteriosa stirpe che vi[illegible] fanciulle, si trovano a fare i conti con una vittima assai determinata. N.V. dur 1h 40' **Horror**

VOGHERA
Arlecchino — Tel. 648.124 — Or.: 20/22 — Lire 7000 posto unico
Basic instinct
di K. S. Ruben, con D. Barrymore, S. Gilbert, T. Skerritt (Usa '92) — La vita di una ragazza viene sconvolta da una «Lolita letale» che fa intrusione nella sua famiglia, usando tutti i mezzi, dalla seduzione all'omicidio. N. V. 1h 41' **Dramm.**

VERCELLI E PROVINCIA

VERCELLI
Astra — Inf. orari tel. [illegible] — Orario: 19,30 — Lire 8000/6000
OGGI RIPOSO

Nuovo Italia — Inf. orari tel. 64.344 — Orario: 18,30 — Lire 9000/6000
OGGI RIPOSO

Principe — Inf. orari tel. 50.547 — Orario: 19,30 — Lire 9000/6000
Cuore di tuono
di M. Apted, con V. Kilmer, S. Shepard, G. Greene (Usa '92) — Un agente dell'Fbi indaga sull'assassinio di un Sioux nella riserva del Sud Dakota: si scontra con un mondo lontano e con la metà oscura del suo cuore. N. V. 2h 05' [illegible]

Viotti — Inf. orari tel. 250.645 — Orario: 19,30 — Lire 9000/6000
Basic instinct
di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' [illegible]

BIELLA
Apollo — Inf. orari 015/23.785 — Lire [illegible]
Film vietato ai minori di [illegible] anni

Impero — Inf. orari tel. (015) 22.736 — Lire 10000/9000
Double impact - La vendetta finale
di S. Lettich, con Jean-Claude Van Damme (Usa '91) — Due gemelli scampano al massacro dei genitori decretato dalla mafia cinese a Hong Kong e hanno destini diversi. Dopo 25 anni si ritrovano per vendicarsi N. V. 1h 40' **Avventura**

Mazzini — Inf. orari 015/22.736 — Lire 10000/9000
[illegible]

Odeon — Inf. orari 015/22.736 — Lire 10000/9000
OGGI RIPOSO

Sociale — Inf. orari 015/22.736 — Lire 10.000
[illegible]

GATTINARA
Italia — Inf. orari (0163) 833.108 — Orario: 20,30/22 — L. 8000/7000
Film vietato ai minori [illegible] 18 [illegible]

TV PRIVATE

Telestar
18 — Corky il ragazzo del circo
19,30 Carissimo Billy, telefilm
20 — La strana coppia, telefilm
20,30 Furore, film
22,[illegible] Carissimo Billy, telefilm
23 — La strana coppia, telefilm
23,30 Corky il ragazzo del circo

Telecupole Cinquestelle
19 — Rubrica
19,25 TG 4
[illegible] Obiettivo agricoltura, rubrica
21,20 Commedia dialettale
22,30 [illegible]
22,45 Commedia, continuazione
23,30 Motor News, rubrica

Videogruppo
13 — Pomeriggio MTV
19 — Videonotizie
19,30 Il termometro dell'economia
20,30 Azzurro quotidiano
21 — Basket
22,30 Videonotizie
23,50 Videonotizie

Telecity
17,30 Sette in allegria
19 — Love american style, telefilm
19,30 Ralph supermaxieroe, telefilm
20,30 Testamenti, film
22,15 M.A.S.H.
22,45 Colpo Grosso Story
23,55 Oscar insanguinato, film

Primantenna Supersix
18,30 Forza Sugar, cartoon
19 — Super Kid, cartoon
19,10 Tgp special
20,30 Innamorarsi, teleromanzo
21,30 Catch the Catch, telefilm
22,30 Il Sud dei Tropici, telefilm

[illegible] Rete Tv
18 — Innamorarsi, telenovela
19 — Cuore di pietra, telenovela
19,30 TG 4
20 — TG 4 speciale
20,25 TG 4
20,30 Il mio nome è Bond, James Bond, film
22 — Superderby
23,25 TG 4 flash

Quinta Rete
18,30 La strana coppia, telefilm
19 — Attualmente, rotocalco
19,30 Fiore selvaggio, novela
20,30 Le tre donne di Casanova, film

Telebiella
15,30 Masquerade, telefilm
17,30 Arrivano le spose
19,30 Tg Biella
20 — Film
22,30 Tg Biella

Rete 9 Tal
20,17 Il giardino dei ciliegi
20,30 Tg 9
20,55 Obiettivo sport
21,27 Chicago story
22,56 I mostri, telefilm
23,30 Tg 9
23,53 Sulle ali della poesia

Erreuno Tv
9,15 Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»
10 — Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»
11 — Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»
20,30 Sceneggiato
22,05 TG sera
22,20 Speciali
22,40 Erreuno Tg
23,10 Musica & Musica

G.R.P.
18 — G.R.P. monitor
18,30 Sherlock Holmes, telefilm
20 — L'uomo e la terra, documentario
20,30 Vinovo corre, rubrica
21 — The Outsiders, telefilm
22 — Tribuna Stadio, rubrica
23 — Charleston, telefilm
23,30 G.R.P. Monitor, replica

Rete Canavese
18,15 Doc Elliot, telefilm
19,30 Canavese notizie
20 — Telenovela
21 — Stunt Rock, film
22,45 Canavese notizie

Telesubalpina
19 — Terra nostra
19,25 Domani celebriamo
19,30 Il Regionale, notiziario
20 — Cartoni animati
20,30 Paper Moon, telefilm
21 — Un ragazzo come noi
22 — Condo, telefilm
22,30 Vita della Chiesa
23 — Il Regionale, notiziario

Videonovara
18 — I giorni di Bryan, telefilm
19,30 Videonovara Notizie
20 — Il tuttomusica
22,30 Videonovara notizie
[illegible] — Il tuttomusica

Vco
18 — I giorni di Bryan, telefilm
19,30 Vco notizie
20 — The Monkees
20,30 Film
22,30 Vco notizie
23 — Film

Altaitalia Tv
21 — Missione impossibile, telefilm
22 — Solo sport
22,35 New edizione notte
22,50 Solo sport
23,40 Splendori e miserie delle cortigiane, telefilm

■ [illegible] errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Dopo le dimissioni del sindaco Claudio Scajola

Imperia «bianca» trema la dc all'opposizione?

[illegible]. In una provincia tradizionalmente «bianca», come quella di Imperia, dove da sempre lo scudo crociato è il partito più forte (oltre [illegible] mila voti, e [illegible] alle politiche dello scorso aprile, nonostante il forte calo), la dc rischia fortemente di essere ricacciata all'opposizione. Il sindaco Claudio Scajola si è dimesso, dopo aver preso atto che la coalizione a tre (dc-psi-pli) da lui g[illegible] era arenata per una serie di contestazioni interne, ed ora il Comune capoluogo è in p[illegible] crisi amministrativa.

Con alcuni esponenti [illegible] psi e del pli, ed [illegible] la «fronda» intestina è stata anche l'ala democristiana che ha [illegible] leader l'ex-sindaco Giovanni Gramondo, e adesso si parla [illegible] insistenza di un «ribaltone» che porterebbe al varo di un'alleanza tra pds (e il sindaco, in questo caso, sarebbe il pidiessino Fulvio Vassallo), psi e i sei «dissidenti» dc, che già nella precedente legislatura si [illegible] staccati dal partito per dar vita a una maggioranza anomala, [illegible] e martello», con l'allora pci, a cui si aggregherebbero i partiti laici pli-pri-psdi.

Attualmente, il gruppo dc dispone di ben [illegible] seggi su 40: senza la corrente dei contestatori, avrebbe meno forza per condizionare altre alleanze, e pare anzi che proprio il gruppo di Gramondo sia l'ago della bilancia. La situazione è confusa, ed è probabile una nuova, dolorosa scissione in seno alla dc. «Sembra che l'origine della crisi non sia legata ai nodi da sciogliere, ma a rivalse private e a una conta delle poltrone: tutte le maggioranze sono possibili, e la discrimanante non è la soluzione del problemi», tuona Gabriella Badano, dei Verdi.

Scajola ha deciso di gettare la spugna per i troppi ostacoli disseminati dagli stessi assessori su temi importanti come sviluppo urbanistico e portuale, grattacielo ex-Renzetti, acquedotto del Roya-bis. E' amareggiato, si sente isolato e tradito nel suo stesso partito, del quale [illegible] uno degli esponenti [illegible] maggior spic[illegible]. Le trattative, rallentate dal weekend, riprendono oggi a ritmo febbrile. Un'altra intesa pos[illegible]e, che eviterebbe alla dc di andare in minoranza, è quella con il pds: ma con quali alleati, e [illegible] o senza Gramondo?

Stefano Delfino

Claudio Scajola democristiano s'è dimesso [illegible] mattina. Ora si parla di un «ribaltone» in Comune a Imperia

Tribunali

Oggi sciopero attività ridotta

GENOVA. Tribunali e preture bloccati, oggi e domani, in Liguria per uno sciopero di tre ore al giorno, proclamato da cancellieri, segretari, impiegati e ufficiali giudiziari (tutti dipendenti del ministero di Grazia e Giustizia) in segno di protesta contro i tagli del Governo all'indennità giudiziaria. A Genova, è previsto un sit-in del personale davanti al Palazzo di giustizia e alla Prefettura. A Imperia, si riuniranno davanti al Tribunale, in piazza De Amicis: domani, interverranno pure delegazioni di Sanremo e Ventimiglia.

Processi fermi e attività paralizzata anche a Savona: il personale ausiliario garantirà la presenza solo nei processi penali a imputati detenuti. Saranno assicurati anche le udienze del Tribunale della Libertà, e i procedimenti di convalida degli [illegible]. Gli altri processi saranno rinviati a nuovo ruolo. Mercoledì è indetta una nuova assemblea per decidere se continuare l'agitazione o sospenderla. Allo sciopero, non aderiscono magistrati e avvocatura di Stato. [m. v.]

Polemiche perché la città ha accolto i 700 ospiti con bar e negozi chiusi

Tornano le navi da crociera

La Odessa e la Tolstoj hanno attraccato ieri mattina a Savona, davanti alla Torretta
Positivo il bilancio per la linea passeggeri: molti turisti in visita ad Altare e Albisola

SAVONA. [illegible] navi passeggeri ucraine, la «Odessa» e la «Lev Tolstoj», hanno attraccato ieri a Savona, davanti alla Torretta.

Sono sbarcati oltre settecento turisti tedeschi, che si [illegible] imbattuti, una volta scesi a terra, con la solita atmosfera [illegible] nacchiosa e inospitale di Savona. Bar e negozi chiusi, strade pressoché deserte, fenomeno ancora più evidente in questo ultimo scorcio d'estate. La città perde un'occasione per sviluppare un'economia [illegible] in grado di attenuare i drammatici effetti della crisi industriale. Hanno fatto affari d'oro i taxi, che hanno smistato [illegible] parte di turisti [illegible] stazione. Molti hanno visitato le botteghe artigianali del vetro e della ceramica ad Altare e Albisola.

Nelle prossime ore arriveranno e si imbarcheranno altri settecento crocieristi, secondo i programmi [illegible] agenzie turistiche tedesche, per iniziare [illegible] altro viaggio lungo le coste mediterranee.

E' dunque positivo il bilancio per questa linea-passeggeri già attiva da due anni. E tutto lascia presagire (anche [illegible] le [illegible]tative [illegible] ancora in corso) che sarà confermata anche per il 1993, un anno cruciale per i sistemi portuali europei. Un buon successo per il porto di Savona che sembra solo sfiorato dalla crisi che travaglia gli altri scali del Mediterraneo.

L'agenzia marittima Galleano ha il compito di assistere le navi russe, quasi sempre a pieno carico. Da Savona la crociera prosegue poi verso il Marocco e le coste africane, oppure secondo [illegible] itinerario verso la Grecia e altre mete classiche del turismo da crociera. Quindici giorni da sogno su due grandi navi ristrutturate recentemente, e con esperti equipaggi ucraini.

Spiegano all'agenzia: «E' [illegible] un successo, Savona ha dimostrato di guadagnare terreno anche in un settore del trasporto marittimo non tradizionale per il porto. Secondo le nostre prime valutazioni, è un esperimento da riprendere, per consolidare questi risultati».

Ma Savona aveva già dimostrato, in un recente passato, di essere in grado di ospitare le linee passeggeri. I traghetti gialli della Corsica Ferries avevano inaugurato negli Anni 80 una stagione positiva nella vecchia darsena di Savona. [illegible] furono poi trasferite a Vado e, [illegible] qui - [illegible] una decisione per [illegible] versi incomprensibile, vi[illegible] i buoni risultati - a Genova.

La scelta della «Galleano» di far convergere le navi passeggere a Savona è stata dunque premiata da un bilancio positivo. A questo punto potrebbero riprendere corpo l'ipotesi di organizzare altre linee passeggeri, da Vado e Savona, destinazione Corsica e Sardegna.

Massimo Nume

Pullman e taxi ieri mattina sulle banchine del porto di Savona per accogliere i crocieristi dalle due motonavi ucraine

[illegible] FLASH

[illegible]

Incendio distrugge rustico e minaccia le altre case

Un incendio, divampato nella notte fra sabato e domenica per cause che sarà un'inchiesta dei carabinieri ad accertare (si propende tuttavia per un corto circuito), ha semidistrutto un rustico situato in frazione Castellazzo di Dolcedo, e appartenente a Filippo Ferrari, regione Elena, Caramagna di Imperia. Per domare il rogo, che minacciava di propagarsi alle vicine [illegible] del paese, [illegible] due squadre dei Vigili del fuoco di Imperia. Sono bruciati il tetto, la soletta, e gli arredamenti interni. I danni sono ingenti. [m. v.]

[illegible]

Contromano sull'Autofiori [illegible] sfugge alla Polstrada

Controlli domenica pomeriggio sull'autostrada, nel tratto compreso fra Sanremo e Imperia, per bloccare una Uno grigia che procedeva contromano. L'auto, però, non è stata intercettata. La presenza della Uno sulla corsia sbagliata era stata segnalata al centralino del commissariato di polizia di Sanremo. [illegible] è escluso che [illegible] essersi trattato di uno scherzo. [g. p. m.]

[illegible]

Manifestazioni del '93 questa sera in Consiglio

Si riunisce questa [illegible] il Consiglio comunale per l'approvazione del calendario delle manifestazioni 1992. La pratica, all'ordine del giorno della riunione di mercoledì scorso, [illegible] saltata in seguito alla mancanza del numero legale provocata dalle troppe assenze in casa democristiana e socialista. Una nuova bocciatura potrebbe provocare un'ennesima crisi amministrativa. [g. p. m.]

[illegible]

Non morirà il delfino ferito dalle spadare

[illegible] meglio il delfino ferito dalle reti derivanti, le temibili spadare. Il mammifero, curato da biologi e veterinari, sarà liberato nelle prossime ore. Era stato medicato e trasferito, con un furgone, nella piscina di Nervi. Nei prossimi giorni tornerà libero in mare. [p. c.]

[illegible]

Macchia mediterranea in fiamme a Solva

Incendi di bosco sulle alture di Alassio, in frazione Solva. Le fiamme, che secondo gli esperti sono quasi certamente di origine dolosa, hanno distrutto circa quattro ettari di preziosa macchia mediterranea. [g. o.]

Nell'entroterra di Spotorno grave un uomo di 30 anni caduto dalla mountain bike

Salvato nel burrone con l'elicottero

Difficile soccorso a Ellera per un ragazzo ferito

SAVONA. Va per funghi con i genitori, cade in un dirupo e si spezza una gamba. Per [illegible]rerlo [illegible] intervenuti i Vigili del fuoco di Savona, la Croce Verde di Albisola Superiore, e l'elicottero dei Vigili del fuoco di Genova.

L'episodio ieri mattina sulle alture di Albisola Superiore, in frazione Ellera, in [illegible] collina segnata da profondi burroni. Alessandro Siccardi, 14 anni, residente [illegible] i genitori in via Vittorio Veneto, ha perso l'equilibrio ed è caduto precipitando per alcuni metri.

Il ragazzo è rimasto esanime, bloccato da una grave frattura. I genitori hanno fatto intervenire Vigili del fuoco e volontari della Croce Verde che [illegible] riusciti a raggiungere in pochi minuti la zona, impervia e lontana dalle vie di comunicazione. E così, via radio, è stato chiesto l'intervento dell'elicottero dei Vigili del fuoco Genova che ha raggiunto le colline di Ellera in pochi minuti.

Nel frattempo i militi della Croce Verde aveva provveduto a immobilizzare il ferito su una barella «Toboga». A bordo dell'elicottero c'erano anche due specialisti che hanno provveduto a recuperare la barella. L'elicottero, infatti, per le caratteristiche del terreno, non è stato in grado di atterrare.

Alessandro Siccardi è stato infine trasferito nel reparto di traumatologia di Valloria, ed è stato ricoverato [illegible] prognosi di due mesi.

Un altro difficile soccorso di persona è stato portato a termine, sempre ieri mattina, sulle alture di Spotorno, in località Monte Colombino. Claudio De Paolis, 30 anni, Spotorno, via Garibaldi, è caduto dalla sua mountain bike mentre affron[illegible] una discesa molto ripida. Ha battuto il capo sullo sterrato con [illegible] violenza e ha perso conoscenza. L'allarme, dato da [illegible] ha fatto convergere un'ambulanza della Croce [illegible] di Spotorno che è riuscita a raggiungere il ferito, nonostante le pessime condizioni della strada. Nel frattempo, al casello di Spotorno, c'era già l'automedicale della VII Usl, con medico e infermieri a bordo.

Il ciclista aveva riportato un grave trauma cranico e altre leggere contusioni. Dopo il primo intervento dei medici dell'automedicale, Claudio De Paolis è stato trasferito al pronto soccorso del San Paolo.

Infine due altri incidenti. Il primo a Stella, l'altra notte, [illegible] lievi conseguenze, e il secondo a Celle in autostrada. Un motociclista, Antonio Mognoni, di Cantù, ha perso il controllo della moto ed è caduto fratturandosi un braccio. E' stato ricoverato al [illegible] Paolo con prognosi di 30 giorni. [m. nu.]

[illegible]

Tre incidenti in Liguria

In Liguria la prima giornata di caccia ha fatto registrare tre feriti. Il più grave è un cacciatore di Torriglia, Raimondo Malaspina, 46 anni, residente in via Barbieri. L'uomo era impegnato in una battuta nei pressi di Montebruno quando è stato raggiunto alle gambe da una scarica di pallini sparata da un altro cacciatore. E' stato ricoverato al S. Martino, la prognosi è di 15 giorni. Sempre al S. Martino è stato ricoverato un rapallese di 36 anni, Domenico Barresi, abitante in viale Milano. Barresi era a caccia in una tenuta agricola di Calghera (Pavia) ed è [illegible] ferito di striscio ai polsi e a un braccio. La prognosi è di 10 giorni. Il terzo incidente è avvenuto a Molisano, tra le province di La Spezia e Massa Carrara. Un cacciatore di Massa, Bruno Peselli, [illegible] anni, ha inavvertitamente fatto partire [illegible] colpo: la scarica lo ha raggiunto alla zona genitale. Ricoverato al S. Andrea di La Spezia, guarirà in 10 giorni. [m. r.]

Successo per il raduno delle vele d'epoca

Una «regina» del 1934 ha vinto le tre regate

A Imperia 80 velieri d'epoca

IMPERIA. E' stata la più ammirata, [illegible] anche la più veloce della sua categoria, la leggendaria J-Class: Endeavour, lus[illegible] Signora [illegible] del 1934, che si segnalava anche per la lunghezza dell'albero (53 metri), ha vinto anche la [illegible] regata, aggiudicandosi il duello con Candida, storica rivale [illegible] 1929, e il Trofeo Città di Imperia, con il quale si è chiuso il raduno degli yachts d'epoca.

Ancora una volta, la manifestazione ha avuto un grande [illegible] dalle 40 alle [illegible] mila persone hanno invaso la città, sabato sera, per assistere allo spettacolo dei fuochi d'artificio accompagnati dalle musiche di Rossini, in omaggio agli equipaggi. E agli ottanta velieri (tra cui il Puritan, con l'industriale Arturo Ferruzzi al timone), che ieri mattina sono sfilati in parata lungo la costa, hanno fatto corona centinaia di imbarcazioni festanti. [s. d.]

Ieri a Sanremo

[illegible] in pieno [illegible]

SANREMO. Ancora un'emergenza-droga a Sanremo dopo i dati allarmanti resi pubblici del Centro di salute mentale: 800 eroinomani a Sanremo; 1070 sieropositivi fra Cervo e Ventimiglia; quasi 4000 persone dedite agli stupefacenti da un capo all'altro della provincia.

Una giovane tossicodipendente, da anni schiava della droga, ha rischiato di morire per overdose davanti a decine di passanti. E' accaduto poco dopo le 15,30 in via San Francesco, a due passi dalla centralissima piazza Colombo. Loredana Lagorio, 32 anni, da quasi 15 schiava dell'eroina, dopo l'ultimo «buco» è stata colta da malore e si è accasciata sul marciapiede. I passanti hanno avvertito il 113 e la Croce Rossa.

All'ospedale la ragazza è stata sottoposta ad una terapia disintossicante e ricoverata in Rianimazione. E' grave. [g. p. m.]

Immigrati nel mirino

Si ustionano nel dar fuoco a un dormitorio

GENOVA. Due giovani genovesi [illegible] ricoverati con prognosi riservata al centro grandi ustionati dell'ospedale di Sampierdarena. Gli inquirenti ritengono che i due - Salvatore Canfarotta, 25 anni, residente a Cornigliano in via Padre Umile, e Francesco Battaglia, 26 anni, via Coronata - siano rimasti ustionati mentre, nel centro storico, tentavano di dar fuoco a un dormitorio per immigrati.

Canfarotta e Battaglia, che presentano ustioni sul cinquanta per cento del corpo, [illegible]no stati [illegible] agonizzanti, nei pressi di un magazzino di vico Salvaghi 15 rosso, nella zona della Maddalena, saltuariamente occupato da immigrati extracomunitari. Vicino alla Vespa con la quale i due erano giunti sul posto, gli agenti hanno trovato due guanti, uno completamente carbonizzato. Il magazzino-dormitorio era deserto. [m. r.]

GIORGIO MONTEVERDI*
[illegible] E [illegible] DISTRIBUITE ESCLUSIVAMENTE A TORINO IN
GALLERIA SAN FEDERICO 10-12 - VIA [illegible]
PER AMPLIAMENTO LOCALI
SCONTO 20% FINO A MARTEDI' 22/9/92
[illegible] CONTINUATO 10/19,30 - Tel. 562.85.95

C.I.S.A.C.
Centro d'Incontro Sociale e di Animazione Culturale
TORINO - VIA DEI MILLE, 21 - TEL. 812.66.43
SCUOLA DI SOLIDARIETA' «S. MASSIMO»
1° [illegible]
Finalizzato all'ASSISTENZA DOMICILIARE di [illegible] e malati e all'orientamento professionale dei giovani
IL [illegible] E' GRATUITO E RIVOLTO A TUTTI (età minima 18 anni) [illegible] LA DURATA DI TRE [illegible] CON INIZIO IL 6 [illegible] '92
Le iscrizioni sono aperte in:
Via Dei Mille, [illegible] (Martedì e Venerdì, ore 20,30 - 21,30)
Via Dei Mille, [illegible] (Martedì e Mercoledì, [illegible] 9,30 - 11,30 / 16,30 - 18,00)

Impresa costruttrice
VENDE
prestigioso Hotel**** L
Consegna marzo 1995
Costa Azzurra Montecarlo
Telefonare 0333/726.576

echi di [illegible]
La [illegible] noleggia pianoforti
anche a riscatto, adatti ai vari livelli di esecuzione. NUOVA SEDE Via IV Marzo [illegible] nel cuore di Torino [illegible] FRONTE [illegible]. Tel. [illegible].

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK
publikompass
10126 TORINO - Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211 - FAX 6521500

eco
Mensile plurale.
Nuova serie. Mensile
Abbonamento annuale L. 40.000
ccp. 26441105 intestato a SCHOLE FUTURO
Via S.Francesco d'Assisi, 3 Torino
Tel. 011.545567 Fax 011.6602136
Copie saggio su richiesta

SAVONA

[illegible]

Astor — Tel. 824.586 — Or.: 15,45/18 20,15/22,30. L. 9000/6000
Basic Instinct — di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' *Thriller*

Diana 1 — Tel. 825.714 — Or.: 15,30/17,15/19 20,40/22,30 — Lire 9000/6000
Moglie a sorpresa — di F. Oz, con S. Martin, G. Hawn (Usa '92) — Un architetto frustrato costruisce una casa per ospitare la donna dei suoi sogni: ci entrerà invece una cameriera che fa di tutto per fingersi e diventare sua moglie. N. V. 1h 40' *Commedia*

Diana 2 — Tel. 825.714 — Or.: 15,45/18/20,15/22,30 — Lire 9000/6000
Fratelli e sorelle — di Pupi Avati con Franco Nero, Luciano Federico e Stefano Accorsi (Italia '92) — Una famiglia italiana di oggi in fuga negli Stati Uniti: la nuova realtà incide diversamente sui due figli adolescenti. N. V. 2h *Commedia*

Diana 3 — Tel. 825.714 — Or.: 15,30/17,15/19 20,45/22,30 — Lire 9000/6000
Fusi di testa — di P. Spheeris, con M. Myers, D. Carvey, R. Lowe (Usa '92) — Due presentatori trasmettono con successo uno show demenziale dalla loro cantina. Un [illegible] produttore vuole «comprarli» [illegible] non è semplice. N. V. 1h 41' *Commedia*

Eldorado — Tel. 820.563 — Or.: 15,30/17,45/20 22,30
Batman - Il ritorno — di Tim Burton con Michael Keaton, Michelle Pfeiffer, Danny De Vito (Usa '92) — Torna il pipistrello giustiziere, che stavolta deve vedersela con la sensuale e terribile Donna Gatto e il viscido Pinguino. N. V. 2h 10' *Avventura*

Filmstudio — Or.: 20,30/22,30 — Lire 5000
Innocenza colposa — di S. Moore, con L. Neeson, L. San Giacomo, K. Cranham (Gran Bretagna '91) — Un detective privato, che [illegible] stipendio con espedienti, deve risolvere un caso d'omicidio per salvare se stesso. N. V. 1h 30' *Giallo*

Jolly — Tel. 850.570 — Or.: 15/17/21/22,30 — Lire 9000/4500/4000
Black anal

[illegible]

Colombo — Tel. 640.263 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 8000
Batman - Il ritorno — di Tim Burton con Michael Keaton, Michelle Pfeiffer, Danny De Vito (Usa '92) — Torna il pipistrello giustiziere, che stavolta deve vedersela con la sensuale e terribile Donna Gatto e il viscido Pinguino. N. V. 2h 10' *Avventura*

Ritz — Tel. 640.427 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 8000/6000
Basic Instinct — di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' *Thriller*

Salesiani — Ore 21,15 — Lire 5000/3000 — CHIUSO

[illegible]

Ambra — Tel. 51.419 — Or.: 20,30/22,20 — Lire 7000/4000
Poliziotto in blue jeans — di B. Evans, con C. Slater, T. Goldwin, M. Jovovich (Usa '92) — Un giovane indaga sulla morte del fratello, titolare di un distretto di polizia a San Francisco, e scopre una ragnatela di sporchi traffici. N. V. 1h40' *Commedia gialla*

Astor — Tel. 50.997 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 7000/4000
Mio cugino Vincenzo — di J. Lynn, con J. Pesci, R. Macchio (Usa '92) — Le peripezie di un avvocato dal pessimo curriculum universitario, alla prima causa in tribunale, per difendere due ragazzi accusati ingiustamente di omicidio. N. V. 1h50' *Commedia*

[illegible]

Vittoria — Or.: 21 — Lire 5000/3000
La sirenetta — di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney, abb. a «Paperino guardiano del faro» (Usa '89) — La sirenetta Ariel sogna di diventare una ragazza. Un giorno salva il principe Eric e se ne innamora... N. V. 1h 30' *Cartone animato*

[illegible]

Abba — Tel. 504.234. L. 7000/5000 — Fer. 20/22,30
Racconti proibiti di conigliette...

[illegible]

Colle Piani — Ore 21,30 (spett. unico) — Lire 7000/5000 — CHIUSO

Arena Giardino — Ore 21 — Lire [illegible] — CHIUSO

[illegible]

Ondina — Tel. 692.200 — Or.: 20/22,30 — Lire 6000/5000 — CHIUSO

Arena Ondina — Ore 20,45 — Lire 8000/6000 — CHIUSO

[illegible]

Coralio — Lire 7000/5000 — Orario: 20,20/22,30 — CHIUSO

[illegible]

Loanese — Tel. 669.961 — Or.: 20,30/22,30 — [illegible] 8000/5000 — OGGI RIPOSO

Perla — Tel. 668.941 — Or.: 20/22,30 — Lire 7000/5000
Tokio Decadence — di Ryu Murakami con M. Nikaido, S. Masiwama (Giappone '92) — Ai, giovane prostituta d'alto bordo, si lascia torturare da ricchi clienti sadomasochisti. Ma un giorno decide di ritornare dal suo ex. V.M. 18 1h 52' *Dramm.*

Giardino — Ore 21 — Lire 7000/5000 — CHIUSO

[illegible] — Ore 20,30/22,30 — CHIUSO

[illegible]

Ariston — Ore 21/22,30 — CHIUSO

[illegible] — Ore 21/22,30 — Lire 7000/5000 — CHIUSO

[illegible]

Verdi 1 — Tel. 97.249 — Ore 21,30 — Lire 8000/6000 — CHIUSO

Verdi 2 — Tel. 97.249 — Or.: 17,15/21,10/22,15 — Lire 8000/6000 — CHIUSO

[illegible] — Ore 21 — Lire 6000/5000 — CHIUSO

Al cinema si va a qualsiasi ora senza trascurare impegni

[illegible]

Centrale — Tel. 0183/63.871 — Or.: 20,15/22,30 — Lire 8000/rid. 6000
Nero — di G. Soldi con S. Castellitto, C. Caselli (Italia '92) — Scritto dall'autore di «Dylan Dog», è la storia di un tranquillo uomo in grigio che, per colpa della fidanzata, è coinvolto in un'oscura trama di delitti. N. V. 1h 45' [illegible]

[illegible] — Lire [illegible]rid. 6000 — OGGI RIPOSO

[illegible]

Capitol — Tel. 0184/43.440 — Or.: 20,15/22,30 — Lire 8000
L'amante — di Jean-Jacques Annaud, con Jane March, Tony Leung (Francia '92) — Dal romanzo di Marguerite Duras: Cocincina, Anni 20. Un'adolescente europea viene iniziata all'amore da un ricco cinese N. V. 1h 52' *Drammatico*

[illegible] — Orario: 20,[illegible] — Lire 5000 — OGGI RIPOSO

[illegible]

Olimpia — Or.: 21 spett. unico — Lire 5000/rid. 4000
JFK - Un caso ancora aperto — di O. Stone con K. Costner, K. Bacon, T. Lee Jones (Usa '91) — Un magistrato controcorrente indaga sull'assassinio Kennedy convinto che la verità ufficiale [illegible] un complotto di mafia e [illegible] N.V. 3h 8' *Drammatico*

[illegible]

Cristallo — Orario: 21,15 — Lire gall. 5000 — platea 4500/rid. 3500 — OGGI RIPOSO

[illegible]

Dianese — Or.: 20,30/22,30 — Lire 7000/rid. 5000 — OGGI RIPOSO

Pergola (estivo) — Corso Roma Est 5 — Orario: 20,30/22,30 — Lire 7000/rid. 5000 — CHIUSO PER FINE STAGIONE

[illegible]

Smeraldo (est.) — Via Aurelia 105 — Orario: 21,15 — L. 5000/rid. 3000 — CHIUSO PER FINE STAGIONE

[illegible]

Ariston — T. 0184/506.060. — Or.: 15,30, ult. 22,30 — L. 10.000/6000
Batman - Il ritorno — di Tim Burton con Michael Keaton, Michelle Pfeiffer, Danny De Vito (Usa '92) — Torna il pipistrello giustiziere, che stavolta d[illegible]sela con la sensuale e terribile Donna Gatto e il viscido Pinguino. N. V. 2h 10' *Avventura*

Centrale — Tel. 507.070 — Or.: 16, ult. 22,30 — L. 10.000/6000
Basic Instinct — di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga s[illegible] morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' *Thriller*

Sanremese — Tel. 507.070 — Orario 16, ult. 22,30 — L. 10.000/6000
Fratelli e sorelle — di Pupi Avati con Franco Nero, Luciano Federico e Stefano Accorsi (Italia '92) — Una famiglia italiana di oggi in fuga negli Stati Uniti: la nuova realtà incide diversamente sui due figli adolescenti. N. V. 2h *Commedia*

Orfeo — Tel. 82.333 — Or.: 16/22,30 — Lire 10.000/rid. 6000
Film vietato ai minori di anni 18

Ritz — Tel. 507.070 — Or.: 16, ult. 22,30 — L.10.000/6000
Americani — di James Foley, con Al Pacino, Jack Lemmon, Alec Baldwin (Usa '92) — Dal [illegible] di David Mamet [illegible] di un americano che vive il sogno del business e rischia ogni giorno la rovina. N. V. 1h 50' [illegible]

Tabarin — Tel. 507.070 — Or.: 16, ult. 22,30 — Lire 10.000/6000
Moglie a sorpresa — di F. Oz, con S. Martin, G. Hawn (Usa '92) — Un architetto frustrato costruisce una casa per ospitare la donna dei suoi sogni: ci entrerà invece una cameriera che fa di tutto per fingersi e diventare sua moglie. N. V. 1h 40' *Commedia*

[illegible]

[illegible] — Or.: 20,30 — Lire 100.000/70.000 50.000 — OGGI RIPOSO

Pol. Margherita — Or.: 21 — Lire [illegible] — OGGI RIPOSO

T. della Corte — Or.: 21 — Lire 35.000/24.000 — [illegible]

Teatro Genovese — Or.: 20,30
Encounter 2000 di New York presenta Encounter 360. Musical. Da domani.

T. della Tosse — Tel. 247.0793 — Or.: 21 — Lire: 20.000/15.000
OGGI RIPOSO. Da domani: **Il silenzio di Genova** (...e gli altri parlano di noi) di Tonino Conte e Nicholas Brandon. Regia: Tonino Conte. Interpreti: Aldo Amoroso, [illegible] Campanati, Bruno Cereseto, Carla Peirolero. Al pianoforte: Luca Buscaglia.

Parco Acquasola — Or.: 21 — Ingresso gratuito — OGGI RIPOSO

[illegible]

Ariston 1 — [illegible]. 200.549, Or.: 16,10 18,50/20,40/22,40 — Lire 10.000
Double impact — di S. Lettich, con Jean-Claude Van Damme (Usa '91) — Due gemelli scampano al massacro dei genitori decretato dalla mafia cinese a Hong Kong e hanno destini diversi. Dopo 25 [illegible] si ritrovano per vendicarsi N. V. 1h 40' [illegible]

Ariston 2 — Tel. 208.549 — Or.: 16/17,40/19,15 20,50/22,40 — Lire 10.000
Un'altra vita — di Carlo Mazzacurati con C. Amendola, S. Orlando, A. Biedrzynska (Italia '92) — In una Roma solitaria e in disfacimento nasce, e muore, l'amore fra un dentista in crisi e un'immigrata russa. N. V. 1h 50' [illegible]

Augustus — Tel. 565.610 — Or.: 15,30/17,50 20,10/22,40 — Lire 10.000
Basic Instinct — di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 1[illegible] [illegible]

Corallo 1 — Tel. 586.419 — Or.: 16,30/18,30 20,30/22,30 — Lire 10.000
Morte di un matematico napoletano — di M. Martone con C. Cecchi, A. Bonaiuto, R. Carpentieri (Italia '92) — Napoli, Anni 50. La crisi di una città attraverso quella di Renato Caccioppoli, matematico, filosofo e musicista, morto suicida. N. V. 1h 50' *Dramm.*

Corallo 2 — Tel. 586.419 — Or.: 16/17,40/19,20 21/22,40 — Lire 10.000
In the soup — di A. Rockwell con S. Buscemi, S. Cassel e J. Beals (Usa '92) — Alla disperata ricerca di un finanziatore per il suo film, un aspirante regista incontra un gangster con l'animo del mecenate. N. V. 1h 40' [illegible]

Grattacielo — Tel. 584.403 — Or.: 15/17/19 20,45/22,40 — Lire 10.000
Fratelli e sorelle — di Pupi Avati con Franco Nero, Luciano Federico e Stefano Accorsi (Italia '92) — Una famiglia italiana di oggi in fuga negli Stati Uniti: la nuova realtà incide diversamente sui due figli adolescenti. N. V. 2h [illegible]

Lux — Tel. 561.981. — Or.: 15/16,50/18,40 20,40/22,40 — Lire 10.000
Il tagliaerbe

[illegible] — Or.: 21,30 — Lire 6000

[illegible] — Tel. 891.002 — Or.: 15,40/17,25/19,10 20,55/22,40 — Lire [illegible] — CHIUSURA ESTIVA

Odeon — Tel. 368.288 — Or.: 16/18,10 20,20/22,30 — Lire 10.000
Gangsters — di M. Guglielmi, con E. Fantastichini, G. Cederna, I. Ferrari (Italia '92) — Genova 1945: la guerra è finita, ma un gruppo di partigiani non depone le armi e decide di giustiziare un criminale di guerra impunito. N. V. 2h 5' *Drammatico*

Olimpia — Tel. 581.415 — Or.: 15,30/17,50 20,10/22,30 — Lire [illegible]
Batman - Il ritorno — di Tim Burton con Michael Keaton, Michelle Pfeiffer, Danny De Vito (Usa '92) — Torna il pipistrello giustiziere, che stavolta deve vedersela con la sensuale e terribile Donna Gatto e il viscido Pinguino. N. V. 2h 10' [illegible]

[illegible] — Tel. 564.849 — Or.: 15,30/17,20/19 20,50/22,50 — Lire 10.000
Americani — di James Foley, con Al Pacino, Jack Lemmon, Alec Baldwin (Usa '92) — Dal testo di David Mamet, il ritratto di un'America che vive il sogno del business e [illegible] ogni giorno la rovina. N. V. 1h 50' [illegible]

Palazzo — Tel. 585.512 — Or.: 16/18,10 20,20/22,30 — Lire 10.000
La valle di pietra — [illegible] Zaccaro, con C. Dance, A. Bardini, F. Buscotti (Italia '92) — Un gruppo di commensali, discutendo sulle virtù, cita la [illegible] dolorosa e s[illegible]ta di un prete ai margini dell'impero austroungarico. Dalla novella di Stifter. N. V. 1h 40' *Dramm.*

Rose[illegible] — Or.: 21,30 — Lire 7000

Univ[illegible]le — Palazzo dello spettacolo — Sala 1 - Tel. 582.461 — Or.: 15,30/17,50 20,20/22,40. L. 10.000
Basic instinct — di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' [illegible]

Universale — Palazzo dello Spettacolo — [illegible] — Or.: 16/18,10 20,20/22,30. L. 10.000
Moglie a sorpresa — di Frank Oz con S. Martin, G. Hawn (Usa '92) — Lui è un architetto abbandonato dalla [illegible] un'improvvisabile cameriera che, facendosi passare per sua moglie, gli [illegible] la vita. N.V. 1h 50' *Commedia*

Universale — Palazzo dello Spettacolo — Sala 3 - Tel. 582.461 — Or.: 16/18,10 20,20/22,40. L. 10.000
Tracce nella sabbia — di R. Donaldson, con [illegible] Dafoe, M. E. Mastrantonio, M. Rogers (Usa '92) — Il poliziotto di una sperduta cittadina trova nel deserto un cadavere e rimane invischiato in un pericoloso intrigo di spionaggio N.V. 1h 50' [illegible]

Verdi — Tel. 562.137 — Or.: 15,30/17,50 20,10/22,30 — Lire 10.000
Mio cugino Vincenzo — di J. Lynn, con J. Pesci, R. Macchio (Usa '92) — Le peripezie di un avvocato dal pessimo curriculum universitario, alla prima causa in tribunale, per difendere due ragazzi accusati ingiustamente di omicidio. N. V. 1h50' *Commedia*

Centrale 1 — Tel. 580.360 — Or.: in. 14,30/ult. 22,30 — Lire 10.000
Bizzarri istinti sessuali

Centrale 2 — Tel. 580.360 — Or.: in. 14,30/ult. 22,30 — Lire 10.000
Uccellove
Anal erotic climax

Chiabrera — Tel. 251.569
Heibe hasen - Kaffee braune

Cristallo — Or.: in. 15,30/ult. 22,15 — Lire 7000
Bocca bianca, uccello nero

Eldorado
Dure voglie paesane per mogli di città

[illegible]

Eden all'aperto — Or.: 21,30 — Lire 7000/5000 — CHIUSO PER FERIE

[illegible]

San Siro — Or.: 15,30/17,30 20,20/22,30 — Lire 8000 — CHIUSURA [illegible]

[illegible]

Centrale — Tel. 0165/286.033 — Or.: in. 16 — Lire 8000
Mio cugino Vincenzo — di J. Lynn, con J. Pesci, R. Macchio (Usa '92) — Le peripezie di un avvocato dal pessimo curriculum universitario, alla prima causa in tribunale, per difendere due ragazzi accusati ingiustamente di omicidio. N. V. 1h50' *Commedia*

[illegible]

Augustus — Tel. 61.951 — Or.: in. 21,15 — Lire 8000
Double impact — di S. Lettich, con Jean-Claude Van Damme (Usa '91) — Due gemelli scampano al massacro dei genitori decretato dalla mafia cinese a Hong Kong e hanno destini diversi. Dopo 25 anni si ritrovano per vendicarsi N. V. 1h 40' *Avventura*

[illegible]

Astor — Tel. 309.555 — Or.: in. 20 — Lire 8000
I [illegible] — di Mick Garris con B. Krause, M. Amick, A. Krige (Usa '91) — Madre e figlio, superstiti di una misteriosa stirpe che vive cibandosi di fanciulle, si trovano a fare i conti con una vittima assai determinata. N.V. dur. 1h 40' *Horror*

Cantero — Tel. 309.936 — Or.: in. 20 — Lire 8000
Tokio decadence — di Ryu Murakami con M. Nikaido, S. Masiwama (Giappone '92) — Ai, giovane prostituta d'alto bordo, si lascia torturare da ricchi clienti sadomasochisti. Ma un giorno decide di ritornare dal suo ex. V.M. 18 1h 52' *Dramm.*

Mignon — Tel. 309.694 — Or.: in. 20 — Lire 8000
White Sands - Tracce nella sabbia — di R. Donaldson, con W. Dafoe, M. E. Mastrantonio, M. Rourke (Usa '92) — Il poliziotto di una sperduta cittadina trova nel deserto un cadavere e rimane invischiato in un pericoloso intrigo di spionaggio N.V. 1h 50'. *Thriller*

[illegible]

Ariston — Tel. 41.505 — Or.: in. 21,15 — Lire 7000 — OGGI RIPOSO

JOE PESCI
Rambo.
Indiana Jones.
Vincenzo Gambini.
MIO CUGINO VINCENZO

[illegible]

Sardegna Uno

- 6,30 Un equipaggio tutto matto, telefilm
- 12 — Promostand, rubrica
- 13,05 Buck Rogers, telefilm
- 14 — Sardegna giornale
- 14,50 Teleimmagini 24 ore
- 15 — Calcio a cinque
- 16 — Telepromozioni
- 18 — Sardegna giornale
- 18,30 Nido di serpenti
- 19,45 Pasiones, telenovela
- 20,30 Sardegna giornale
- 21 — Lunedì sport, diretta
- 22,30 Sardegna giornale
- 23,10 Senza spogliatoio, rotocalco

Telestar

- 9,20 Cairo road, film
- 16 — Nero Wolfe, telefilm
- 17,05 Lancers, telefilm
- 19,30 Taxi, situation comedy
- 20 — Equipaggio tutto matto
- 20,30 Il calvario di una madre, film
- 23 — Sulle strade della California, telefilm

Telearcobaleno

- 13,35 Incontri, rubrica
- 14,25 Borsa fiori
- 14,30 Junior tv
- 18,30 Telenovela
- 19,25 Telegiornale Tga
- 19,45 L'opinione, rubrica
- 20 — Telefilm - Telenovela
- 22,30 Telegiornale Tga
- 23,15 Telefilm
- 23,45 Redazionali

Telenord

- 12 — Sky ways, telefilm
- 12,30 Ispettore Bluey, telefilm
- 13,30 Nati per vivere, documentario
- 14 — Le avventure di Tom Sawyer
- 15 — Nati per vivere, documentario
- 15,30 L'uomo e la terra, documentario
- 16 — Arco di trionfo, film
- 17,30 Ispettore Bluey, telefilm
- 18,30 Sky ways, telefilm
- 19 — L'uomo e la terra, documentario
- 19,30 Nati per vivere, documentario
- 20 — Il richiamo degli abissi, telefilm
- 20,30 Il terrore corre sul filo, film

Canale 7

- 9 — Nati per vivere
- 10,10 Cara... Cara, novela
- 10,45 Le avventure di Tom Sawyer
- 12 — Obiettivo gente
- 13 — L'uomo e la terra, documentario
- 13,45 Tg Liguria
- 14,15 Cartoni animati
- 16,30 Andiamo al cinema
- 16,40 Cara... Cara, telenovela
- 17,15 Ispettore Bluey, telefilm
- 18 — Replay, rubrica sportiva
- 19 — Tg Liguria
- 19,30 Lunedì goal, rubrica sportiva
- 20,30 Scuola di Yuppies, film
- 22 — Tg Liguria
- 22,30 Almanacco della Liguria
- 22,45 Lunedì goal, rubrica
- 23,15 Ispettore Bluey.

Telecittà

- 13 — Video Jay
- 16 — Mtv's greatest hits
- 17 — Mtv's Coca Cola report
- 17,15 [illegible]
- 19 — Tg young
- [illegible] Telecittà notizie
- 20,03 News
- 20,40 Supergoal, rubrica
- 22,30 Telecittà notizie
- 23,15 Teleshopping

Telecupole

- 8,00 Mattinata con Cinquestelle
- 10 — Le straordinarie storie d'Italia
- 13 — Film
- 15 — Pomeriggio insieme
- 17 — Cartoni animati
- 18 — Adderly, sceneggiato
- 20,25 Commedia dialettale
- 24 — Speciale con noi

[illegible]

- 11 — Market, rubrica commerciale
- 12,15 Cuore di pietra, telenovela
- 12,45 Fuori gioco amarcord
- 13 — Sister Kate, telefilm
- 13,30 Market
- 17,45 Junior Tv
- 18,45 Punto sera, informazione
- 19,30 A 3, informazione
- 20 — Punto sera
- [illegible] Innamorarsi, telenovela
- 22,30 Punto sera
- 23,15 Fuori gioco amarcord
- [illegible] Sister Kate, telefilm

T.C.S.

- 13,45 Usa today, news
- 14 — Aspettando il domani
- 14,30 Il tempo della nostra vita
- 15,15 Rotocalco rosa
- 17,20 Sette in allegria
- 19 — Love American Style, telefilm
- 19,30 Ralph supermaxieroe, telefilm
- 20,30 Testament, film
- 22,15 M.A.S.H., telefilm
- 22,45 Colpo grosso story
- 23,35 Oscar insanguinato, film

Mixer Tv

- 19 — Savona news
- 19,15 Imperia news, informazione
- 19,20 Genova news
- 19,30 He-Man, cartoni
- 20 — Laverne e Shirley, telefilm
- 20,30 Stone blood, film
- 22,45 [illegible]o d'allarme, film

Teleregione

- 12 — Festival Dance '92
- 13 — Giovani ribelli, telefilm
- 13,55 Telegiornale
- 14,30 Sceneggiato
- 15 — Rubrica
- 16 — Sceneggiato
- 17 — Starlandia
- 18 — I giorni di Bryan, sceneggiato
- 20,15 Telegiornale
- 20,40 Film
- 22,30 Telegiornale
- 22,55 Rubrica
- 23,40 Sceneggiato

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

PASSA IN CASA DELL'UDINESE

L'esultanza di Lombardo autore del gol della vittoria blucerchiata

ANCONA TRAVOLTO DA 7 GOL

Brian Laudrup per la seconda volta a segno dopo un'azione travolgente

IL MILAN VINCE, INCIDENTI

Un momento degli scontri [illegible] agenti e tifosi dell'Atalanta al Meazza

NAZIONALE

Melli kappaò

ROMA. Gli infortuni subiti ieri da Melli (Parma) e Mannini (Samp), che si aggiungono a quello di Maldini (Milan), hanno indotto il ct della Nazionale, Arrigo Sacchi, ad aggiornare la lista dei convocati per l'amichevole [illegible] mercoledì a Zurigo contro la squadra locale (ore 19). Il ct ha chiamato infatti anche Casiraghi (Juventus), Lan[illegible] (Samp) e Carboni (Napoli). Maldini, Melli e Mannini si so[illegible] presentati comunque in serata a Coverciano e oggi ver[illegible] visitati dai medici federali. Controlli anche per Roberto Baggio, che ha problemi muscolari alla coscia sinistra.

La Samp in alto — Provini A PAGINA 4

Valanga viola — Riatti Ciullini A PAGINA 8

Meazza caldo — Perucca Sormani A PAGINA 9

Rothmans RACING
Rothmans

lunedìsport
LA STAMPA 21 Settembre 1992

Rothmans

Il Milan non perde colpi, ma attenzione alla squadra neroazzurra

L'Inter getta la maschera

Toro-Samp in scia

DAL NOSTRO INVIATO

L'implacabile marcia [illegible] Milan non cancella l'effetto sorpresa. Tre partite, [illegible] vittorie: ma la concorrenza incalza. Se i gol di Van [illegible] sembrano i rintocchi di una campana, gli squilli di Torino e Sampdoria [illegible] l'onore della copertina. Rivoltate come [illegible] guanto, orfani di Lentini e Vialli, eccole qui nella scia dei campioni. E la Juventus, nel [illegible] piccolo, [illegible] indenne dalla trappola di Marassi, questa sì che è una notizia, visto che nelle ultime due stagioni [illegible] [illegible] lasciato regolarmente la pelle.

Ma il sale della terza giornata [illegible] [illegible] altrove. Al [illegible] Paolo, per l'esattezza. L'Inter di Osvaldo Bagnoli getta la maschera e ridimensiona bruscamente le ambizioni del Napoli. E' una vittoria che, se da una parte non determina alcuna sentenza, dall'altra aiuta a orientare i pronostici. Questa [illegible] un'Inter che, come tutte le squadre visitate dall'Osvaldo della Bovisa, di strada [illegible] farà parecchia. Sino allo scudetto? Anche [illegible] un minimo [illegible] cautela [illegible] guasta mai, non ci meravigliremmo se il successo di Napoli contribuisse a renderla più autorevole. L'Inter non [illegible] due squadre, [illegible] il Milan, ma non ha neppure le coppe. Una macchia nera che, lungo la stagione, può trasformarsi in un formidabile trampolino di lancio. Prova ne sia la partita del [illegible] Paolo, celebrata di fronte a [illegible] pubblico oceanico, [illegible] mila spettatori, e battuta da [illegible] caldo torrido. Il Napoli, a Valencia, aveva sfruttato la frescura della notte, prima ancora dei lampi incendiari di Daniel Fonseca e degli strafalcioni tattici dell'allenatore Hiddink. Gli schemi di Bagnoli, razionali e efficaci, lo buttano giù [illegible] letto [illegible] culmine del sogno. L'assenza di Careca sottrae a Ranieri il più brillante dei grimaldelli, [illegible] l'Inter - questa Inter, almeno - sbanda soltanto nel finale, a giochi fatti. Il reparto più debole [illegible] la difesa, che comunque il centrocampo comincia a proteggere con lusinghiera efficacia. E in attacco, la velocità di Ruben Sosa ci sembra [illegible] [illegible] fondamentale, a prescindere dal partner, Schillaci e Pancev.

Son ben cinque gli elementi che Pellegrini, dopo un mercato sontuoso, ha [illegible] nell'Inter di Napoli: De Agostini, Shalimov, Schillaci, Sammer, Sosa. Cinque su undici. Ecco allora che, in un caso del genere, diventa delicata l'impronta dell'allenatore, per quanto il suo destino resti in balia - sempre e comunque - dei giocatori. La zona di Bagnoli non è la zona garrula di Orrico, e nemmeno la uomo ibrida [illegible] Suarez. Intorno a lui, c'è [illegible] squadra che cresce e una tifoseria che, piano piano, comincia a rialzare la testa.

In caso di sconfitta, l'Inter, già scivolata a Udine, [illegible] sarebbe ritrovata a quattro punti dal Milan, in piena crisi. Così, invece, ne guadagna uno in media inglese e resta a due lunghezze in classifica, in linea [illegible] i programmi e [illegible] il morale decisamente più alto. Il Napoli, viceversa, paga le ruggini europee e l'eclissi di elementi topici quali Zola e Fonseca. Un p[illegible] (col Brescia) in due partite [illegible] San Paolo: chi di contropiede ferisce, di contropiede perisce. E così sia, almeno per questa volta.

Totò Schillaci ha segnato il gol della vittoria dell'Inter a Napoli sbagliando anche un rigore nel finale

Il pubblico tiene

Effetto-gol una spinta per i tifosi

Tre motivi di riflessione in quest'ultima domenica con l'ora legale, prima che le partite si saldino quasi con l'ora della tavola. Il primo punto è a favore del campionato: continuano a piovere molte reti, 37 otto giorni fa, ieri 30, per un totale di [illegible] in più rispetto alle tre giornate iniziali del '91-'92. I critici dal gusto difficile continueranno a [illegible] che tanti gol sono figli di allenatori e/o difese troppo allegre e dunque il calcio non deve pavoneggiarsi troppo con certe cifre.

[illegible] [illegible] sono mai venuti così a proposito, questi gol. Con tante buone ragioni, [illegible] questi tempi, per allontanarsi dagli stadi, eccone finalmente una ottima per tornarci: il divertimento [illegible] assicurato. Lo zero a zero è quasi in estinzione; oppure quando c'è (vedasi Brescia-Torino della seconda giornata) non è il prodotto di troppe paure. Il [illegible] dà calore, entusiasmo, condisce bene la partita. Un tempo gli allenatori per salvar la pagnotta tiravano disperatamente allo zero a zero; o[illegible] per conservarla hanno forse capito che devono fare esattamente il contrario.

I segnali di appagamento del pubblico che vengono dai rilevamenti televisivi [illegible] trasmissioni più popolari non tro[illegible] che riscontro molto parziale, per ora, fra gli spettatori degli stadi. E questo è il [illegible]do motivo di riflessione. Soltanto 23 mila spettatori in me[illegible] in tre giornate rispetto a un [illegible] fa; stanno venendo a mancare [illegible] di mille tifosi a partita, dall'inizio [illegible] torneo. L'effetto-gol ha certamente la [illegible] importanza, ne avrà [illegible] di più in vista del duro inverno. l'intelligenza delle società che dovranno contenere i prezzi.

In negativo invece la terza riflessione. Chiudiamo con [illegible] immagini dei tifosi (?) bergamaschi che hanno dato bello spettacolo di sé a San Siro. Nessuno si illudeva che [illegible] violenza sarebbe scomparsa dagli stadi. Ma quando si scatenano bufere d'ira assolutamente immotivate ci si domanda se la pioggia di gol basterà, per sconfiggere la fuga degli spettatori dai nostri stadi.

[g. ro.]

Campionati italiani di canottaggio col crollo di un molo per ec[illegible] di entusiasmo, e quindi di peso di folla, verso gli Abbagnale, nel corso di una premiazione. Il lago dell'evento ha d'altronde [illegible] nome in questi giorni usato per predisporci al bagno economico e per invitarci a remare per la ripresa: è il lago Patria.

CASO MARADONA

L'incontro col Siviglia

Da [illegible] [illegible] Napoli [illegible] Zurigo

NAPOLI. Il Napoli non si presenterà stamane a Zurigo negli uffici della Federazione internazionale (Fifa) all'incontro con i dirigenti del Siviglia che hanno ufficialmente chiesto di avviare le trattative per la cessione di Maradona. Lo ha confermato ieri al San Paolo un portavoce della società. E' stato precisato che «nulla era cambiato rispetto [illegible] decisione presa dai responsabili del Napoli sin da ieri (sabato ndr) in merito alla vicenda».

Anche la Federazione italiana (Figc) diserterà l'appuntamento fissato dalla Fifa. Matarrese oggi è impegnato a Roma (potrebbe, tra l'altro, far visita alla Under 21, che ha in programma alla Borgh[illegible] il primo raduno del nuovo ciclo): [illegible] quindi escluso che vada a Zurigo. Probabile, però, che il presidente della Federcalcio telefoni al segretario generale della Fifa, Blatter, per ribadire la posizione della Figc sul [illegible] di Diego.

Il bianconero Gianluca Vialli tenta inutilmente di sorprendere con una rovesciata la difesa [illegible]

Show sudamericano in attesa di Scifo

TORINO. Con Lentini sarebbe un Toro in grado di lottare per lo scudetto. Ma anche senza il ragazzo d'oro, è un Toro che fa sul serio. Non è secondo in classifica per caso e smentisce il pessimismo che circondava la squadra di Mondonico dopo le cessioni di Lentini, Cravero, Policano e Martin Vazquez.

La sconfitta di Norrkoeping, in Coppa Uefa, sembrava dar ragione ai contestatori, che [illegible] che ieri al Delle Alpi hanno esposto striscioni contro il presidente Borsano invitandolo ad andarsene, ma con il temutissimo Parma i granata si sono riscattati ed hanno vinto nettamente grazie alla doppietta di Aguilera e al gol di Casagrande ispirato dall'uruguayano.

I due sudamericani si integrano perfettamente. Aguilera [illegible] [illegible] fuoriclasse che ha colpi maradoniani, più la rapidità di pensiero e di esecuzione. E Casagrande è un attaccante che abbina la tecnica brasiliana alle esigenze del calcio moderno. E quando Vincenzino Scifo sarà in condizioni ideali, il Toro compirà un salto di qualità e [illegible] rendimento. E diventerà più imprevedibile in attacco.

L'asso italo-belga ieri non ha brillato [illegible] ha personalità e non tarderà a prendere in pugno le redini del centrocampo: Mondonico gli lascia carta bianca sulla posizione tattica da assumere, libero di improvvisare, di seguire [illegible] suo istinto creativo.

Ma i tre stranieri hanno bisogno della squadra. E il Toro ha gente con grinta, temperamento, forza atletica, come Bruno, Annoni, Sordo, Sergio e Mussi, ed elementi tatticamente intelligenti come Fusi e Venturin. E un portiere che ha soffiato a Zenga il posto di titolare in Nazionale. Un cocktail con tutti gli ingredienti per difendere, offendere, amministrare gioco e risultato. Durerà? E' probabile. Sognare non costa nulla ma è bene farlo ad occhi aperti.

Bruno Bernardi

SAVONA

[illegible] Astor
Tel. 824.586 — Or.: 15,45/18 20,15/22,30 [illegible]
[illegible] Instinct
di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' — Thriller

Diana 1
Tel. 825.714 — Or.: 15,30/17,15/19 20,40/22,30 — Lire 9000/6000
Moglie a sorpresa
di F. Oz, con S. Martin, G. Hawn (Usa '92) — Un architetto frustrato costruisce una casa per ospitare la donna dei suoi sogni: ci entrerà invece una cameriera che fa di tutto per fingersi e diventare sua moglie. N. V. 1h 40' [illegible]

Diana 2
Tel. 825.714 — Or.: 15,45/18/20,15/22,30 — Lire 9000/6000
Fratelli e sorelle
di Pupi Avati con Franco Nero, Luciano Federico e Stefano Accorsi (Italia '92) — Una famiglia italiana di oggi in fuga negli Stati Uniti: la nuova realtà incide diversamente sui due figli adolescenti. N. V. 2h — Commedia

Diana 3
Tel. 825.714 — Or.: 15,30/17,15/19 20,45/22,30 — Lire 9000/6000
Fusi di testa
di P. Spheeris, con M. Myers, D. Carvey, R. Lowe (Usa '92) — Due presentatori trasmettono con successo uno show demenziale dalla loro cantina. Un astuto produttore vuole «comprarli» ma non è semplice. N. V. 1h 41' [illegible]

Eldorado
Tel. 820.583 — Or.: 15,30/17,45/20 22,30
Batman - Il ritorno
di Tim Burton con Michael Keaton, Michelle Pfeiffer, Danny De Vito (Usa '92) — Torna il pipistrello giustiziere, che stavolta deve vedersela con la sensuale e terribile Donna Gatto e il viscido Pinguino. N. V. 2h 10' — Avventura

Filmstudio
Or.: 20,30/22,30 [illegible]
[illegible] colposa
di S. Moore, con L. Neeson, L. San Giacomo, K. Cranham (Gran Bretagna '91) — Un detective privato, che arrotonda lo stipendio con espedienti, deve risolvere un caso d'omicidio per salvare se stesso. N. V. 1h 30' — Giallo

Jolly
Tel. 850.570 — Or.: 15/17/21/22,30 — Lire 8000/4500/4000
Black anal

[illegible] Colombo
Tel. 640.263 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 8000
[illegible] - Il [illegible]
di Tim Burton con Michael Keaton, Michelle Pfeiffer, Danny De Vito (Usa '92) — Torna il pipistrello giustiziere, che stavolta deve vedersela con la sensuale e terribile Donna Gatto e il viscido Pinguino. N. V. 2h 10' — Avventura

Ritz
Tel. 640.487 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 8000/6000
Basic Instinct
di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. [illegible] 2h5' [illegible]

Salesiani
Ore 21,15 — Lire 6000/3000
CHIUSO

[illegible] Ambra
Tel. 51.419 — Or.: 20,30/22,20 — Lire 7000/4000
Poliziotto in blue jeans
di B. Evans, con C. Slater, T. Goldwin, M. Jovovich (Usa '92) — Un giovane indaga sulla morte del fratello, titolare di un distretto di polizia a San Francisco, e scopre una ragnatela di sporchi traffici. N. V. 1h40' — Commedia gialla

Astor
Tel. 50.997 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 7000/4000
Mio cugino Vincenzo
di J. Lynn, con J. Pesci, R. Macchio (Usa '92) — Le peripezie di un avvocato dal pessimo curriculum universitario, alla prima causa in tribunale, per difendere due ragazzi accusati ingiustamente di omicidio. N. V. [illegible] — Commedia

[illegible] Vittoria
Or.: 21 — Lire 5000/3000
La sirenetta
di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney, abb. a «Paperino guardiano del faro» (Usa '89) — La sirenetta Ariel sogna di diventare una ragazza. Un giorno salva il principe Eric e se ne innamora... N. V. 1h 30' — Cartone animato

[illegible] Abba
Tel. 504.234. L. 7000/5000 — Fer. 20/22,30
Racconti proibiti di coniglietta...

[illegible] Celle [illegible]
Ore 21,30 (spett. unico) — Lire 7000/5000
CHIUSO

Arena Giardino
Ore 21 — Lire 7000/5000
CHIUSO

[illegible] Ondina
Tel. 692.200 — Or.: 20/22,30 — Lire 8000/5000
CHIUSO

Arena Ondine
Ore 20,45 — Lire 8000/6000
CHIUSO

[illegible] Corallo
Lire 7000/5000 — Orario: 20,30/22,30
CHIUSO

[illegible] Loanese
Tel. 668.961 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 8000/5000
OGGI RIPOSO

Perla
Tel. 668.941 — Or.: 20/22,30 — Lire 7000/5000
Tokio Decadence
di Ryu Murakami con M. Nikaido, S. Meshwama (Giappone '92) — Ai, giovane prostituta d'alto bordo, si lascia torturare da ricchi clienti sadomasochisti. Ma un giorno decide di ritornare dal suo ex. V.M. 18 1h 52' — Dramm.

Giardino
Ore 21 — Lire 7000/5000
CHIUSO

Stella
Ore 20,30/22,30 — Lire 7000/5000
CHIUSO

[illegible] Ariston
Ore 21/22,30 — Lire 7000/5000
CHIUSO

Astro
Ore 21/22,30 — Lire 7000/5000
CHIUSO

[illegible] Verdi 1
Tel. 97.249 — Ore 21,30 — Lire 8000/6000
CHIUSO

Verdi II
Tel. 97.249 — Or.: 17,15/21,10/22,15 — Lire [illegible]
CHIUSO

[illegible] Roma
Ore 21 — Lire 6000/3000
CHIUSO

Al cinema si va a qualsiasi ora senza trascurare impegni

[illegible]

[illegible]
Tel. 0183/63.871 — Or.: 20,15/22,30 — [illegible] 5000
Nero
di G. Soldi con S. Castellitto, C. Caselli (Italia '92) — Scritto dall'autore di «Dylan Dog», è la storia di un tranquillo uomo in grigio che, per colpa della fidanzata, è coinvolto in un'oscura [illegible] di delitti. N. V. 1h 45' — Thriller

Dante
Lire 8000/rid. 6000
[illegible]

[illegible] Capitol
Tel. 0184/43.440 — Or.: 20,15/22,30 — Lire 8000
L'amante
di Jean-Jacques Annaud, con Jane March, Tony Leung (Francia '92) — Dal romanzo di Marguerite Duras: Cocincina, Anni 20. Un'adolescente europea viene iniziata all'amore da un ricco cinese N. V. 1h 52' — Drammatico

Corri
Orario: 20,30/22,30 — Lire 6000
OGGI RIPOSO

[illegible] Olimpia
Or.: 21 spett. unico — Lire 5000/rid. 4000
JFK - Un caso ancora aperto
di O. Stone con K. Costner, K. Bacon, T. Lee Jones (Usa '91) — Un magistrato controcorrente indaga sull'assassinio di Kennedy convinto che la verità ufficiale nasconda un complotto di mafia e industria. N.V. 3h 8' — Drammatico

[illegible] Cristallo
Orario: 21,15 — Lire gall. 5000 — platea 4500/rid. 3500
OGGI RIPOSO

[illegible]
Or.: 20,30/22,30 — Lire 7000/rid. 5000
[illegible]

Pergola (estivo)
Corso Roma Est 5 — Orario: 20,30/22,30 — Lire 7000/rid. 5000
CHIUSO PER FINE STAGIONE

[illegible] Smeraldo (est.)
Via Aurelia 108 — Orario: 21,15 — L. 5000/rid. 3000
CHIUSO PER FINE STAGIONE

[illegible] Ariston
T. 0184/506.060. — Or.: 15,30, ult. 22,30 — L. 10.000/8000
Batman - Il ritorno
di Tim Burton con Michael Keaton, Michelle Pfeiffer, Danny De Vito (Usa '92) — Torna il pipistrello giustiziere, che stavolta deve vedersela con la sensuale e terribile Donna Gatto e il viscido Pinguino, N. V. 2h 10' [illegible]

Centrale
Tel. 507.070 — Or.: 16, ult. 22,30 — L. 10.000/8000
Basic Instinct
di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' [illegible]

Sanremese
Tel. 507.070 — Orario 16, ult. 22,30 — L. 10.000/8000
Fratelli e sorelle
di Pupi Avati con Franco Nero, Luciano Federico e Stefano Accorsi (Italia '92) — Una famiglia italiana di oggi in fuga [illegible] gli Stati Uniti: la nuova realtà incide diversamente sui due figli adolescenti. N. V. [illegible] — Commedia

Orfeo
Tel. 62.333 — [illegible]: 16/22,30 — Lire 10.000/rid. 6000
Film vietato ai minori di anni [illegible]

Ritz
Tel. 507.070 — Or.: 16, ult. 22,30 — L.10.000/8000
Americani
di James Foley, con Al Pacino, Jack Lemmon, Alec Baldwin (Usa '92) — Dal testo di David Mamet, il ritratto di un'America che vive il sogno del business e rischia ogni giorno la rovina. N. V. 1h 50' — Drammatico

Tabarin
Tel. 507.070 — Or.: 16, ult. 22,30 — Lire 10.000/8000
Moglie a sorpresa
di F. Oz, con S. Martin, G. Hawn (Usa '92) — Un architetto frustrato costruisce una casa per ospitare la donna dei suoi sogni: ci entrerà invece una cameriera che fa di tutto per fingersi e diventare sua moglie. N. V. 1h 40' — Commedia

GENOVA

[illegible] Carlo Felice
Or.: 20,30 — Lire 100.000/70.000 50.000
OGGI RIPOSO

Pol. [illegible]
Or.: 21 — Lire 35.000/24.000
OGGI RIPOSO

T. della Corte
Or.: 21 — Lire 35.000/24.000
OGGI RIPOSO

Teatro Genovese
Or.: 20,30
Encounter 2000 di New York presenta Encounter 890. Musical. Da domani.

T. [illegible]a Tosse
Tel. 247.0793 — Or.: 21 — Lire: [illegible]
OGGI RIPOSO. Da domani: **Il silenzio di Genova** (...e gli altri parlano di noi) di Tonino Conte e Nicholas Brandon. Regia: Tonino Conte. Interpreti: Aldo Amoroso, Enrico Campanelli, Bruno Cereseto, Carla Peirolero. Al pianoforte: Luca Buscaglia.

Parco Acquasola
Or.: 21 — Ingresso gratuito
OGGI RIPOSO

[illegible] Ariston 1
Tel. [illegible]. Or.: 16,10 18,50/20,40/22,40 — Lire 10.000
Double Impact
di S. Lettich, con Jean-Claude Van Damme (Usa '91) — Due gemelli scampano al massacro dei genitori decretato dalla mafia cinese a Hong Kong e hanno destini diversi. Dopo 25 anni si ritrovano per vendicarsi N. V. 1h 40' — Avventura

[illegible] 2
Tel. 208.548 — Or.: 16/17,40/19,15 20,50/22,40 — Lire 10.000
Un'altra vita
di Carlo Mazzacurati con C. Amendola, S. Orlando, A. Bledzynska (Italia '92) — In una Roma solitaria e in distacchimento nasce, o muore, l'amore fra un dentista in crisi e un'immigrata russa. N. V. 1h 50' — Commedia

Augustus
Tel. 568.810 — Or.: 15,30/17,50 20,10/22,40 — Lire 10.000
Basic Instinct
di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' — Thriller

Corallo 1
Tel. 585.419 — Or.: 16,30/18,30 20,30/22,30 — Lire 10.000
Morte di un matematico napoletano
di M. Martone con C. Cecchi, A. Bonaiuto, R. Carpentieri (Italia '92) — Napoli, Anni 50. La crisi di una città attraverso quella di Renato Caccioppoli, matematico, filosofo e musicista, morto suicida. N. V. 1h 50' — Dramm.

Corallo 2
Tel. 585.419 — Or.: 16/17,40/19,20 21/22,40 — Lire 10.000
In the soup
di A. Rockwell con S. Buscemi, S. Cassel e J. Beals (Usa '92) — Alla disperata ricerca di un finanziatore per il suo film, un aspirante regista incontra un gangster con l'animo del mecenate. N. V. 1h 40' [illegible]

Grattacielo
Tel. 564.403 — Or.: 15/17/19 20,45/22,40 — Lire 10.000
Fratelli e sorelle
di Pupi Avati con Franco Nero, Luciano Federico e Stefano Accorsi (Italia '92) — Una famiglia italiana di oggi in fuga negli Stati Uniti: la nuova realtà incide diversamente sui due figli [illegible]. N. V. 2h [illegible]

Lux
Tel. 561.891. — Or.: 15/16,50/18,40 20,40/22,40 — Lire 10.000
Il tagliaerbe

Nettuno
Or.: 21,30 — Lire 6000

Manin
Tel. 891.002 — Or.: 15,40/17,25/19,10 20,55/22,40 — Lire 10.000
CHIUSURA ESTIVA

Odeon
Tel. 368.298 — Or.: 15/16,10 20,20/22,30 — Lire 10.000
Gangsters
di M. Guglielmi, con E. Fantastichini, G. Cederna, I. Ferrari (Italia '92) — Genova 1945: la guerra è finita, ma un gruppo di partigiani non depone le armi e decide di giustiziare un criminale di guerra impunito. N. V. 2h 5' — Drammatico

Olimpia
Tel. 581.415 — Or.: 15,30/17,50 20,10/22,30 — Lire 10.000
Batman - Il ritorno
di Tim Burton con Michael Keaton, Michelle Pfeiffer, Danny De Vito (Usa '92) — Torna il pipistrello giustiziere, che stavolta deve vedersela con la sensuale e terribile Donna Gatto e il viscido Pinguino. N. V. 2h 10' — Avventura

Orfeo
Tel. 564.848 — Or.: 15,30/17,20/19 20,[illegible],50 — Lire 10.000
Americani
di James Foley, con Al Pacino, Jack Lemmon, Alec Baldwin (Usa '92) — Dal testo di David Mamet, il ritratto di un'America che vive il sogno del business e rischia ogni giorno la rovina. N. V. 1h 50' — Drammatico

Palazzo
Tel. [illegible] — Or.: 15/16,10 20,20/22,30 — Lire 10.000
La valle di pietra
di M. Zaccaro, con C. Dance, A. Bardini, F. Bussotti (Italia '92) — Un gruppo di commensali, discutendo sulle virtù, cita la storia dolorosa e santa di un prete ai margini dell'impero austroungarico. Dalla novella di Stifter. N. V. 1h 40' — Dramm.

[illegible]
Or.: 21,30 — Lire 7000

[illegible]
[illegible] spettacolo — Sala 1 - Tel. 582.481 — Or.: 15,30/17,50 20,20/22,40. L. 10.000
Basic Instinct
di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' — Thriller

Universale
Palazzo dello Spettacolo — Sala 2 - Tel. 582.481 — Or.: 16/18,10 20,20/22,30. L. 10.000
Moglie a sorpresa
di Frank Oz con S. Martin, G. Hawn (Usa '92) — Lui è un architetto abbandonato dalla fidanzata, lei un'imprevedibile cameriera che, facendosi passare per sua moglie, gli trasforma la vita. N.V. 1h 50' — Commedia

Universale
Palazzo dello Spettacolo — Sala 3 - Tel. 582.481 — Or.: 16/18,10 20,20/22,40. L. 10.000
Tracce nella sabbia
di R. Donaldson, con W. Dafoe, M. E. Mastrantonio, M. Rogers (Usa '92) — Il poliziotto di una sperduta cittadina trova nel deserto un cadavere e rimane invischiato in un pericoloso intrigo di spionaggio N.V. 1h 50' — Thriller

Verdi
Tel. 582.197 — Or.: 15,30/17,50 20,10/22,30 — Lire 10.000
Mio cugino Vincenzo
di J. Lynn, con J. Pesci, R. Macchio (Usa '92) — Le peripezie di un avvocato dal pessimo curriculum universitario, alla prima causa in tribunale, per difendere due ragazzi accusati ingiustamente di omicidio. N. V. 1h50' [illegible]

Centrale 1
Tel. 580.380 — Or.: In. 14,30/ult. 22,30 — Lire 10.000
Bizzarri istinti sessuali

Centrale 2
Tel. 580.380 — Or.: In. 14,30/ult. 22,30 — Lire 10.000
Uccellove
Anal erotic climax

Chiabrera
Tel. 281.588
Heibe hasen - Kaffee braune

Cristallo
Or.: In. 15,30/ult. 22,15 — Lire 7000
Bocca bianca, uccello nero

[illegible]
Dure voglie paesane per mogli di città

[illegible] Eden all'aperto
Or.: 21,30 — Lire 7000/5000
[illegible] PER FERIE

[illegible] San Siro
Or.: 15,30/17,30 20,30/22,30 — Lire 8000
CHIUSURA ESTIVA

[illegible]
Tel. 0185/286.033 — Or.: In. 16 — Lire 8000
Mio cugino Vincenzo
di J. Lynn, con J. Pesci, R. Macchio (Usa '92) — Le peripezie di un avvocato dal pessimo curriculum universitario, alla prima causa in tribunale, per dif[illegible] due ragazzi accusati ingiustamente di omicidio. N.V. 1h50' — Commedia

[illegible] Augustus
Tel. 61.851 — Or.: In. 21,15 — Lire 8000
Double Impact
di S. Lettich, con Jean-Claude Van Damme (Usa '91) — Due gemelli scampano al massacro dei genitori decretato dalla mafia cinese a Hong Kong e hanno destini diversi. Dopo 25 anni si ritrovano per vendicarsi N. V. 1h 40' — Avventura

[illegible] Astor
Tel. 309.596 — Or.: In. 20 — Lire 8000
I sonnambuli
di Mick Garris con B. Krause, M. Amick, A. Krige (Usa '91) — Madre e figlio, superstiti di una misteriosa stirpe che vive cibandosi di fanciulle, si trovano a fare i conti con una vittima assai determinata. N.V. dur. 1h 40' — Horror

Cantero
Tel. 309.938 — Or.: In. 20 — Lire 8000
Tokio decadence
di Ryu Murakami con M. Nikaido, S. Meshwama (Giappone '92) — Ai, giovane prostituta d'alto bordo, si lascia torturare da ricchi clienti sadomasochisti. Ma un giorno decide di ritornare dal suo ex. V.M. 18 1h 52' — Dramm.

Mignon
Tel. 309.694 — Or.: In. 20 — Lire 8000
White Sands - Tracce nella sabbia
di R. Donaldson, con W. Dafoe, M. E. Mastrantonio, M. Rourke (Usa '92) — Il poliziotto di una sperduta cittadina trova nel deserto un cadavere e rimane invischiato in un pericoloso intrigo di spionaggio N.V. 1h 50' — Thriller

[illegible] Ariston
Tel. 41.505 — Or.: In. 21,15 — Lire 7000
OGGI RIPOSO

MIO CUGINO VINCENZO

TV [illegible]

Sardegna Uno
8,30 **Un equipaggio tutto matto**, telefilm
12 — **Promostand**, rubrica
13,05 **Buck Rogers**, telefilm
14 — **Sardegna giornale**
14,50 **Teleimmagini 24 ore**
15 — **Calcio a cinque**
16 — **Telepromozioni**
18 — **Sardegna giornale**
18,30 **Nido di serpenti**
19,45 **Pasiones**, telenovela
20,30 **Sardegna giornale**
21 — **Lunedì sport**, diretta
22,30 **Sardegna giornale**
23,10 **Senza spogliatoio**, rotocalco

Telestar
8,20 **Cairo road**, film
16 — **Nero Wolfe**, telefilm
17,05 **Lancers**, telefilm
19,50 **Taxi**, situation comedy
20 — **Equipaggio tutto matto**
20,30 **Il calvario di una madre**, film
23 — **Sulle strade della California**, telefilm

Telearcobaleno
13,35 **Incontri**, rubrica
14,25 **Borsa fiori**
14,30 **Junior tv**
18,30 **Telenovela**
19,25 **Telegiornale Tga**
19,45 **L'opinione**, rubrica
20 — **Telefilm - Telenovela**
22,30 **Telegiornale Tga**
23,15 **Telefilm**
23,45 **Redazionali**

Telenord
12 — **Sky ways**, telefilm
12,30 **Ispettore Bluey**, telefilm
13,30 **Nati per vivere**, documentario
14 — **Le avventure di Tom Sawyer**
15 — **Nati per vivere**, documentario
15,30 **L'uomo e la terra**, documentario
16 — **Arco di trionfo**, film
17,30 **Ispettore Bluey**, telefilm
18,30 **Sky ways**, telefilm
19 — **L'uomo e la terra**, documentario
19,30 **Nati per vivere**, documentario
20 — **Il richiamo degli abissi**, telefilm
20,30 **Il terrore corre sul filo**, film

Canale 7
9 — **Nati per vivere**
10,10 **Cara... Cara**, novela
10,45 **Le avventure di Tom Sawyer**
12 — **Dilettanti gente**
13 — **L'uomo e la terra**, documentario
13,45 **Tg Liguria**
14,15 **Cartoni animati**
18,30 **Andiamo al cinema**
16,40 **Cara... Cara**, telenovela
17,15 **Ispettore Bluey**, telefilm
18 — **Replay**, rubrica sportiva
19 — **Tg Liguria**
19,30 **Lunedì goal**, rubrica sportiva
20,30 **Scuola di Yuppies**, film
22 — **Tg Liguria**
22,30 **Almanacco della Liguria**
22,45 **Lunedì goal**, rubrica
23,15 **Ispettore Bluey**,

Telecittà
13 — **Video Jay**
16 — **Mtv's greatest hits**
17 — **Mtv's Coca Cola report**
17,15 **Mtv at movies**
19 — **Tg young**
19,20 **Telecittà notizie**
20,03 **News**
20,40 **Supergoal**, rubrica
22,30 **Telecittà notizie**
23,15 **Teleshopping**

Telecupole
8,30 **Mattinata con Cinquestelle**
10 — **Le straordinarie [illegible] d'Italia**
13 — **Film**
15 — **Pomeriggio insieme**
17 — **Cartoni animati**
18 — **Adderly**, sceneggiato
20,25 [illegible]
24 — **Speciale con noi**

Primocanale
11 — **Market**, rubrica commerciale
12,15 **Cuore di pietra**, [illegible]
12,45 **Fuori gioco amarcord**
13 — **Sister Kate**, telefilm
13,30 **Market**
17,45 **Junior Tv**
18,45 **Punto sera**, informazione
19,30 **A 3**, informazione
20 — **Punto sera**
20,30 **Innamorarsi**, telenovela
22,30 **Punto sera**
23,15 **Fuori gioco amarcord**
23,30 **Sister Kate**, telefilm

T.C.S.
13,45 **Usa today**, news
14 — **Aspettando il domani**
14,30 **Il tempo della nostra vita**
16,15 **Rotocalco rosa**
17,20 **Sotto in allegria**
19 — **Love American Style**, telefilm
19,30 **Ralph supermaxieroe**, telefilm
20,30 **Testament**, film
22,15 **M.A.S.H.**, telefilm
22,45 **Colpo grosso story**
23,35 **Oscar insanguinato**, [illegible]

Mixer Tv
19 — **Savona news**
19,15 **Imperia news**, informazione
19,20 **Genova news**
19,30 **He-Man**, cartoni
20 — **Laverne e Shirley**, telefilm
20,30 **Stone blood**, film
22,45 **Stato d'allarme**, film

Teleregione
12 — **Festival Dance '92**
13 — **Giovani ribelli**, telefilm
13,55 **Telegiornale**
14,30 **Sceneggiato**
15 — **Rubrica**
16 — **Sceneggiato**
17 — **Starlandia**
18 — **I giorni di Bryan**, sceneggiato
20,15 **Telegiornale**
20,40 **Film**
22,30 **Telegiornale**
22,55 **Rubrica**
23,40 **Sceneggiato**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

PASSA IN CASA DELL'UDINESE

L'esultanza di Lombardo autore del gol della vittoria blucerchiata

ANCONA TRAVOLTO DA 7 GOL

Brian Laudrup per la seconda volta a segno dopo un'azione travolgente

IL MILAN VINCE, INCIDENTI

Un momento degli scontri [illegible] agenti e tifosi dell'Atalanta al Meazza

NAZIONALE

Melli kappaò

ROMA. Gli infortuni subiti ieri da Melli (Parma) e Mannini (Samp), che si aggiungono [illegible] quello [illegible] Maldini (Milan), hanno indotto il ct della Nazionale, Arrigo Sacchi, ad aggiornare la lista dei convocati per l'amichevole di mercoledì [illegible] Zurigo contro la squadra locale (ore 19). Il ct ha chiamato infatti anche Casiraghi (Juventus), Lanna (Samp) [illegible] Carboni (Napoli). Maldini, Melli e Mannini si sono presentati comunque in [illegible] rata a Coverciano e oggi verranno visitati dai medici federali. Controlli anche per Roberto Baggio, che ha problemi muscolari alla coscia sinistra.

La Samp in alto — Provini [illegible] PAGINA — 4

Valanga viola — Riaiti Ciullini [illegible] PAGINA — 8

Meazza caldo — Perucca Sormani A [illegible] — 9

Rothmans RACING
Rothmans

lunedìsport
LA STAMPA — 21 Settembre 1992

Rothmans RACING
Rothmans

Il Milan non perde colpi, ma attenzione alla squadra neroazzurra

L'Inter getta la maschera

Toro-Samp in scia

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

L'implacabile marcia del Milan non cancella l'effetto sorpresa. Tre partite, tre vittorie: ma la [illegible] incalza. Se i gol [illegible] Van Basten sembrano i rintocchi di una campana, gli squilli di Torino [illegible] Sampdoria meritano l'o[illegible] delle copertina. Rivoltate come un guanto, orfani di Lentini [illegible] Vialli, eccole qui nella scia dei campioni. E la Juventus, nel suo piccolo, esce indenne dalla trappola di Marassi, questa sì che è [illegible] notizia, visto che nelle ultime due stagioni ci aveva lasciato regolarmente la pelle.

Ma [illegible] sale della terza giornata va cercato altrove. Al [illegible] Paolo, per l'esattezza. L'Inter di Osvaldo Bagnoli getta la maschera e ridimensione bruscamente le ambizioni del Napoli. E' una vit[illegible] che, [illegible] da una parte non determina alcuna sentenza, dall'altra aiuta a orientare i pronostici. Questa è un'Inter che, come tutte le squadre visitate dall'Osvaldo della Bovisa, di strada ne farà parecchia. Sino allo scudetto? Anche se un minimo [illegible] cautela non guasta mai, non ci meraviglieremmo se il successo di Napoli contribuisse a renderla più autorevole. L'Inter non ha due squadre, come il Milan, ma non ha neppure le coppe. Una macchia nera che, lungo la stagione, può trasformarsi in un formidabile trampolino di lancio. Prova ne sia la partita del San Paolo, celebrata di fronte [illegible] un pubblico oceanico, 80 mila spettatori, [illegible] battuta [illegible] [illegible] caldo torrido. Il Napoli, [illegible] Valencia, [illegible] sfruttato la frescura della notte, prima [illegible] dei lampi incendiari di Daniel Fonseca e degli strafalcioni tattici dell'allenatore Hiddink. Gli schemi di Bagnoli, razionali e efficaci, lo buttano giù dal letto al culmine [illegible] sogno. L'assenza [illegible] Careca sottrae a Ranieri il più brillante dei grimaldelli, ma l'Inter - questa Inter, almeno - sbanda soltanto nel finale, a giochi fatti. Il reparto più debole resta la difesa, che comunque il centrocampo comincia a proteggere con lusinghiera efficacia. E in attacco, la velocità [illegible] Ruben Sosa ci sembra una carta fondamentale, [illegible] prescindere [illegible] partner, Schillaci [illegible] Pancev.

Son ben cinque gli elementi che Pellegrini, dopo un mercato sontuoso, ha [illegible] nell'Inter di Napoli: De Agostini, Shalimov, Schillaci, Sammer, Sosa. Cinque [illegible] undici. Ecco allora che, in un caso del genere, diventa delicata l'impronta dell'allenatore, per quanto il suo destino resti in balia - sempre [illegible] comunque - dei giocatori. La zona di Bagnoli non è la [illegible] garrula di Orrico, e nemmeno la uomo ibrida di Suarez. Intorno a lui, c'è una squadra che [illegible] e una tifoseria che, piano piano, comincia a rialzare la testa.

In caso di sconfitta, l'Inter, già scivolata a Udine, si sarebbe ritrovata a quattro punti dal Milan, in piena crisi. Così, invece, ne guadagna uno in media inglese e resta a due lunghezze [illegible] classifica, in linea con i programmi [illegible] con il morale decisamente più alto. Il Napoli, viceversa, paga [illegible] ruggini europee e l'eclissi di elementi topici quali Zola [illegible] Fonseca. Un punto (col Brescia) in due partite al San Paolo: chi di contropiede ferisce, di contropiede perisce. E così sia, almeno per questa volta.

Roberto Beccantini

Totò Schillaci ha segnato il gol della vittoria dell'Inter a Napoli sbagliando anche un rigore nel finale

Il pubblico tiene

Effetto-gol [illegible] spinta per i [illegible]

Tre motivi di riflessione in quest'ultima domenica con l'ora legale, prima che le partite si saldino quasi con l'ora della tavola. Il primo punto è [illegible] favore [illegible] campionato: continuano a piovere molte reti, 37 otto giorni fa, ieri 30, per un totale di [illegible] in più rispetto alle tre giornate iniziali del '91-'92. I critici dal gusto difficile continueranno a [illegible] che tanti gol sono figli di allenatori e/o d[illegible] troppo allegre e dunque il calcio non deve pavoneggiarsi troppo con certe cifre.

Ma non sono mai venuti così a proposito, questi gol. Con tante buone ragioni, di questi tempi, per allontanarsi dagli stadi, eccone finalmente una ottima per tornarci: il divertimento è assicurato. Lo zero [illegible] zero è quasi [illegible] estinzione; [illegible] quando c'è (vedasi Brescia-Torino della seconda giornata) non è il prodotto di troppe paure. Il gol dà calore, entusiasmo, condisce bene la partita. Un tempo gli allenatori per salvar la pagnotta tiravano disperata[illegible] allo zero a zero; [illegible] per conservarla hanno forse capito che devono fare [illegible] il contrario.

I segnali di appagamento del pubblico che [illegible] dai rilevamenti televisivi delle trasmissioni più popolari non trovano che riscontro molto parziale, per ora, fra gli spettatori degli stadi. E questo è il secondo motivo di riflessione. Soltanto 23 mila spettatori in meno in tre giornate rispetto a un [illegible] fa; stanno venendo [illegible] mancare [illegible] di mille tifosi a partita, dall'inizio del torneo. L'effetto-gol ha certamente la sua importanza, ne avrà [illegible] di più in vista del duro inverno l'intelligenza delle società che dovranno contenere i prezzi.

In negativo invece la terza riflessione. Chiudiamo con le immagini dei tifosi (?) bergamaschi che hanno dato bello spettacolo [illegible] sé a San Siro. Nessuno si illudeva che la violenza sarebbe scomparsa dagli stadi. Ma quando [illegible] scatenano bufere d'ira assolutamente immotivate ci si domanda [illegible] la pioggia di gol basterà, per sconfiggere la fuga degli spettatori dai nostri stadi. **[g. ro.]**

[illegible]

L'incontro col Siviglia

[illegible] Matarrese e [illegible] [illegible] [illegible] Zurigo

NAPOLI. Il Napoli non si presenterà stamane a Zurigo negli uffici della Federazione internazionale (Fifa) all'incontro con i dirigenti del Siviglia che hanno ufficialmente chiesto [illegible] avviare le trattative per la cessione di Maradona. Lo ha confermato ieri al San Paolo un portavoce della società. E' [illegible] precisato che nulla era cambiato rispetto alla decisione presa dai responsabili del Napoli sin da ieri (sabato ndr) in merito alla vicenda.

Anche la Federazione italiana (Figc) diserterà l'appuntamento fissato dalla Fifa. Matarrese oggi è impegnato a Roma (potrebbe, tra l'altro, far visita alla Under 21, che ha in programma alla Borghesiana [illegible] primo raduno del [illegible] ciclo): è quindi escluso che vada a Zurigo. Probabile, però, che il presidente della Federcalcio telefoni [illegible] segretario generale [illegible] Fifa, Blatter, per ribadire la posizione della Figc sul caso [illegible] Diego.

Il bianconero Gianluca Vialli tenta inutilmente [illegible] sorprendere con una [illegible] la difesa del Genoa

Show sudamericano in attesa di Scifo

TORINO. Con Lentini sarebbe un Toro in grado [illegible] lottare per lo scudetto. Ma anche senza il ragazzo d'oro, è un Toro che fa sul serio. Non è secondo in classifica per caso e smentisce [illegible] pessimismo che circondava la squadra di Mondonico dopo le cessioni di Lentini, Cravero, Policano e Martin Vazquez.

La sconfitta di Norrkoeping, in Coppa Uefa, sembrava dar ragione ai contestatori, che anche ieri al Delle Alpi hanno esposto striscioni c[illegible] il presidente Borsano invitandolo ad andarsene, ma con il temutissimo Parma i granata si sono riscattati ed hanno vinto nettamente grazie alla doppietta [illegible] Aguilera e al gol [illegible] Casagrande ispirato dall'uruguayano.

I due sudamericani [illegible] integrano perfettamente. Aguilera è un fuoriclasse che ha colpi maradoniani, più la rapidità di pensiero e di esecuzione. E Casagrande è un attaccante che abbina la tecnica brasiliana alle esigenze del calcio moderno. E quando Vincenzino Scifo sarà in condizioni ideali, il Toro compirà un salto [illegible] qualità e [illegible] rendimento. E diventerà più imprevedibile in attacco.

L'asso italo-belga ieri [illegible] non ha brillato ma ha personalità e non tarderà a prendere in pugno le redini del centrocampo: Mondonico gli lascia carta bianca sulla posizione tattica da assumere, libero di improvvisare, di seguire [illegible] suo istinto creativo.

Ma i [illegible] stranieri hanno bisogno della squadra. E il Toro ha gente con grinta, temperamento, forza atletica, come Bruno, Annoni, Sordo, Sergio [illegible] Mussi, ed elementi tatticamente intelligenti come Fusi [illegible] Venturin. [illegible] [illegible] portiere che ha soffiato a Zenga il posto di titolare in Nazionale. Un cocktail con tutti gli ingredienti per difendere, offendere, amministrare g[illegible] [illegible] risultato. Durerà? E' probabile. Sognare non costa [illegible]lla ma [illegible] bene farlo ad occhi aperti.

Bruno Bernardi

SPORTINERIA

Campionati italiani di canottaggio col crollo di un molo per eccesso di entusiasmo, e quindi di peso di folla, verso gli Abbagnale, nel corso di una premiazione. Il lago dell'evento ha d'altronde un nome in questi giorni usato per predisporci al bagno economico e per invitarci a remare per la ripresa: è [illegible] lago Patria.

A Baronti la Milano-Rapallo

RAPALLO. Il fiorentino Alessandro Baronti, della Gs Italiana Petroli Il Bottegone, ha vinto allo sprint la trentacinquesima edizione della gara ciclistica Milano-Rapallo, una «classica» dei dilettanti. Baronti ha battuto in volata il compagno di una lunga fuga Enrico Bonetti della Autofochi Tecnostampa. La fuga vincente dal gruppo ha avuto inizio subito dopo Zoagli: i due hanno in breve tempo accumulato un vantaggio consistente, di 20 minuti. Infine, sul traguardo di Rapallo sono riusciti a mantenerne sette sui loro più immediati inseguitori, peraltro regolati in volata dal compagno di squadra di Baronti, Paolo Fornaciari. Per Alessandro Baronti è la seconda vittoria stagionale, dopo aver collezionato cinque secondi posti e la quarta piazza ai recenti campionati italiani. Polemico alla fine Bonetti, il battuto: «Baronti è stato furbo a seguire la mia ruota, il resto è stato inevitabile».

Primato di bocce ad Albenga

ALBENGA. Successo del 2° Master di tiro al Palasport con risultati tecnici di rilievo come il nuovo primato italiano nella staffetta di D'Agostini e Pastre (Chiavarese-Caudera), che in 8' di prova hanno colpito 80 bocciate su 87, seguiti da Bonino-Scapino (Bra) con 62 su 84. Nel tiro tecnico il chiavarese Sturla ha battuto 25 a 20 Ballabene (Veloce Pinerolo); duello friulano nel tiro progressivo con vittoria di Meret (Rivignanese), 36 su 46, su Rosati (Tre Tigli Gorizia), 30 su 41. Anche tra gli Allievi vittoria friulana con Giorgio e Ivan Odorico e Tassotti (Boccesport Pordenone): 106 tiri in 10' di gara con 81 centri, uno in più dei bellunesi della Mionetto Spumanti (De Carli, Paoletti, Secco) fermatisi a 80 su 105. Nell'ultima prova di Coppa Italia di A, a Torino, vittoria di Clerico-Granaglia e D. Amerio-Riviera (Autonomi Fossano) davanti a Capello-Perotto (Nizza) e Dallolmo-Vottero (Veloce Pinerolo).

Il difensore Tovani espulso per aver fermato volontariamente di mano la palla

L'espulsione di Tovani non giustifica la deludente prova biancoblù

Savona, prima sconfitta

Il Sassuolo è andato a segno (1-0) nel finale di gara
Poche le occasioni, quasi tutte a favore degli emiliani

SASSUOLO. Ci si aspettava a Sassuolo un Savona più autoritario ma evidentemente lo stadio neroverde non porta fortuna ai ragazzi di Orcino. Dopo lo 0-3 della scorsa stagione, quest'anno i biancoblù hanno limitato i danni, ma l'impressione lasciata non è stata delle migliori. Così il primo gol subito in questo campionato è costato la sconfitta a una squadra che ha comunque i mezzi per giocare un ruolo di assoluto rilievo in questo torneo.

La partita ha avuto due aspetti diversi: superiore il Sassuolo nel primo tempo, con alcune occasioni clamorose fallite e savonesi più attivi nei secondi 45' di gioco, pur essendo ridotti in dieci per l'espulsione di Tovani, compensata da quella di Ghedini, al 75', sempre per fallo di mano volontario.

Già dopo 10' il Savona si rende pericoloso: da un cross dalla destra di Zecchini c'è un intervento di testa del difensore Bedogni che precede in angolo il portiere Fretta, rischiando l'autogol.

Reagisce il Sassuolo e al 18' Minotti, lanciato da Baiocco, crossa bene per l'esordiente Pecchi, arrivato in settimana dal Formia. Il colpo di testa del numero 11 è però debole. Ora il Sassuolo costringe gli ospiti nella loro metà campo, ma non riesce a rendersi molto pericoloso.

Al 27' la pressione potrebbe dare i suoi frutti: Pecchi effettua dalla destra un cross per la testa di Pannacci che, tutto solo, non riesce a far di meglio che alzare sulla traversa. Due minuti dopo il guizzante Ferraris si destreggia bene sulla sinistra ma dalla sua azione scaturisce soltanto un calcio d'angolo. Altri due minuti e potrebbe andarsene Chicchiarelli, ma Bedogni lo ferma con un fallo e si merita l'ammonizione.

Al 37' il Sassuolo spreca un altro gol fatto, ancora con Pannacci. Un errore difensivo mette il centravanti solo davanti a Viviani, ma il tiro è sopra la traversa. Dopo 5' Tovani, già ammonito per gioco falloso, prende la palla con le mani e viene espulso.

Nonostante l'inferiorità numerica, il Savona si esprime meglio nella ripresa, contro un Sassuolo che sembra stordito. Al 50' un pericoloso traversone di Rossi attraversa tutto lo specchio della porta prima di uscire alla sinistra di Fretta. Al 52' l'attivo Pilleddu viene pescato in un dubbio fuorigioco. Al 60' spezza l'assedio il Sassuolo con una bella punizione dal limite di Baiocco, alzata in corner da Viviani.

Il Sassuolo continua a praticare un gioco caotico e prevedibile e non riesce ad approfittare degli spazi lasciati dal Savona. Al 69' e al 72' Pilleddu impegna di testa Fretta, ma i tiri non sono pericolosi. Inaspettatamente arriva così il gol del Sassuolo, quando la gara stava per finire sullo 0-0 e dopo che anche i locali erano rimasti in dieci per espulsione di Ghedini.

A siglare il gol è il giocatore meno in palla del Sassuolo, il numero 10 Govoni. Approfittando di uno spazio concessogli dai difensori savonesi, Govoni si aggiustava la palla dal limite e fa secco Viviani.

Il Savona tenta di reagire, ma non andava molto più in là di un tiro di Schiappacasse all'84' dal limite, fuori di poco. Il successo dei sassuolesi può dirsi meritato per le maggiori occasioni avute mentre dal Savona è lecito attendersi qualcosa in più pur concedendogli l'attenuante della buona prova disputata dai locali, soprattutto nel primo tempo. Il migliore del Sassuolo è stato il centrocampista Bramini mentre nelle file del Savona da citare le prestazioni di Milani e Zecchini.

Mario Pelati

Orcino, la rabbia in corpo

«Abbiamo commesso un errore e siamo stati subito puniti»

SASSUOLO. Volti ovviamente tristi nello spogliatoio savonese al termine della gara. L'allenatore Corrado Orcino recrimina sul risultato sfuggito quando ormai sembrava che lo 0-0 fosse scritto dalle stelle.

Appare amareggiato e con tanta rabbia in corpo: «Abbiamo fatto un errore incredibile in difesa e ci hanno subito castigato; un punto a testa non avrebbe certo scandalizzato nessuno, visto come erano andate le cose. Ma questo è il calcio: concedi un attimo di libertà all'avversario e sei punito mentre noi ci dobbiamo sudare i gol che mettiamo a segno».

Prosegue il tecnico dei savonesi: «Nel primo tempo le cose non sono andate benissimo ma nella ripresa, pur essendo rimasti in dieci, abbiamo stradominato. Prima del gol il Sassuolo non aveva fatto nemmeno un tiro in porta se non su punizione. Il fatto è che nel primo tempo abbiamo lasciato troppo spazio a Bramini, uno dei migliori giocatori della categoria mentre nella ripresa lo abbiamo controllato meglio e il Sassuolo non è più esistito».

Dall'altra parte l'allenatore Zuccatelli riconosce i meriti degli avversari: «Penso che la vittoria sia stata meritata, ma devo riconoscere che il Savona, specialmente a centrocampo, è un'ottima squadra. Credo che la sconfitta odierna verrà subito assorbita dai savonesi, che lotteranno con le migliori sino alla fine. Certo, il calcio è strano: abbiamo vinto la partita proprio quando stavamo giocando peggio». [m. p.]

Sanremese forza tre

La Samm affonda e va in crisi

SANREMO. Alla Sanremese piacciono le cose difficili. Aspetta di essere ridotta in dieci per l'espulsione del difensore Trasatti (per un fallo, al 10', su Morelli che era a terra, proprio sotto gli occhi del guardalinee) per spingere sull'acceleratore e mettere ko la Sammargheritese con un 3-0 che non ammette repliche. Un risultato record per una squadra che ha giocato 80 minuti in inferiorità numerica.

La Sammargheritese ha fatto la sua parte. Ai meriti della Sanremese ha aggiunto i propri limiti, evidentissimi. Un'inconsistenza appena giustificata da assenze importanti - quelle degli squalificati Righetti e Bernardi e l'infortunato Biancato - che è la spia di problemi che appaiono abbastanza seri tanto da spingere il presidente Fossati ad un «vertice» d'emergenza nella stessa serata di ieri. Qualche cosa non funziona tra gli arancione. Lo fa pensare anche la sostituzione inattesa, nell'intervallo, di D'Agostino: ufficialmente «per ragioni tecniche», ma in realtà, pare, per un pesante battibecco con l'allenatore Casazza.

Contro la Sanremese di ieri, pur ridotta in dieci, una Sammargheritese così ha potuto far poco. I biancazzurri sono apparsi concentrati a centrocampo, hanno sfoderato un vivacissimo Calabria in attacco e schierato, fin dal primo minuto, l'ultimo acquisto Ramella-Paia. Quest'ultimo ha giocato da centrocampista offensivo. Non ha ancora il ritmo giusto nelle gambe, ma ha fatto vedere cose buone nonostante qualche ingeneroso fischio. Tra i pali c'era Maurizio Romagna, ripescato in tutta fretta per sostituire lo squalificato Ancona. La Sammargheritese non l'ha impegnato troppo, ma al 90', con una gran parata su punizione di Pastine, ha trovato modo di essere protagonista.

Cronaca. La Sanremese inizia subito all'attacco: al 2' una punizione di Piccareta, appena sfiorata dal portiere Perola, finisce sulla traversa; al 4' lo stesso estremo difensore ospite respinge un gran tiro di Piagni. Ma i biancazzurri, ironia della sorte, dilagano solo dopo l'espulsione di Trasatti. Passano al 34': su un corner battuto da Grimaudo, Piccareta corregge la palla di testa e la mette a centro area dove Calabria è rapidissimo ad infilare da pochi metri.

Nella ripresa si aspetta la reazione della Sammargheritese e, invece, replica la Sanremese. Al 52' Bertoni, chiamato in campo al posto di Prestia per garantire maggior copertura di fronte alla potenziale offensiva ospite, colpisce di esterno dal limite dell'area su una respinta della difesa e sorprende il portiere con un preciso pallonetto. Il bottino potrebbe essere ancor più pingue, ma il colpo di testa di Ramella-Paia al 65', su cross di Piccareta, si stampa sulla traversa ed una fuga solitaria, in contropiede, dello stesso Ramella-Paia si interrompe per l'intervento con le mani di Perola, però con il forte sospetto che il portiere abbia toccato la palla fuori area. Ad arrotondare il bottino ci pensa ancora lo scatenato Calabria. Dopo aver sfiorato la marcatura all'81' con un pallonetto che si alza di poco sulla traversa, all'83' entra in area e viene atterrato. Batte egli stesso il rigore e realizza.

La Sammargheritese? E' vero che si è battuta fino al 90', ma ha combinato poco. L'unica vera occasione al 67' con Rinzivillo.

Bruno Monticone

Casazza out?

Forse oggi salta il primo tecnico

SANREMO. Salta la panchina di Giorgio Casazza alla Sammargheritese? Dopo tre sconfitte in tre partite, lo farebbe pensare il lungo, inedito, «vertice» sul campo tra il presidente arancione Gianni Fossati, il fratello Massimo, vicepresidente, il ds Schimenti e lo stesso Casazza.

Al termine, scuro in volto, il tecnico se n'è andato senza rilasciare dichiarazioni. Ha parlato per tutti il presidente Fossati. E' sembrato difendere il tecnico: «L'allenatore non ha responsabilità». Ha attaccato, piuttosto, i giocatori, alcuni dei quali sarebbero in rotta con il mister Casazza: «Non ci sono grinta e concentrazione e qualcuno non ha le caratteristiche che pensavamo. Se necessario prenderemo provvedimenti». Ma ha lasciato aperta la porta ad ogni soluzione: «Ci riuniremo questa sera stessa per esaminare la situazione con attenzione. Domani, se sarà necessario, spiegheremo tutto».

Euforia, è ovvio, nel clan della Sanremese. I biancazzurri sono secondi. Guai, però, a parlare di obiettivi con Gianni Borra, il presidente: «Vedremo con il tempo». [b. m.]

Casazza della Samm è già nella bufera

TERZA GIORNATA: SI SONO SEGNATE 20 RETI

Acqui-Livorno 1-0

Acqui: Garzero; Ardoino, Bobbio; Antompaoli, Vercellino, Domenghini; Vivarelli, Biasiotti, Lamberti (89' Costantino), Masu, Maffieri (83' Francini). **Livorno:** Boccologli; Baioni (80' Malasoma), Lorieri; Saltarelli, Da Mommio, Grotto; Menghini, Finardi, Campistri, Moschetti, Frappietri (54' Peluffo). **Arbitro:** Incontro. **Rete:** 82' Lamberti. **Note:** 57' espulso Grotto.

Rapallo-Virtus Roteglia 1-0

Rapallo: Brogi; Contini, Gandolfo; Sassarini, Della Latta, Guerra; Dagnino (14' Da Silva), Stabile, Di Maio (83' Devoto), Scalzi, Marafioti. **Virtus Roteglia:** Madrighelli; Baisi, Santoro (49' Marasti); Bondavalli, Lancia, Bottera; Palazzi (70' Dallari), Mediani, Dermaku, Mossini, Cornia. **Arbitro:** Fidda. **Rete:** 36' Guerra.

Sanremese-Sammargheritese 3-0

Sanremese: Romagna; Grimaudo, Meneghel; Gaiaudo, Piagni, Trasatti; Prestia (39' Bertoni), Andrian, Ramella-Paia (81' Simondo), Piccareta, Calabria. **Sammargheritese:** Perola; Ghinolfi, Ruvo; Pastine, Nacci, Spallarossa; Damiani, Bocchi, Morelli (52' Rinzivillo), D'Agostino (46' Gualco), Mulonia. **Arbitro:** Mozzoni. **Reti:** 34' e 83' (rig.) Calabria, 52' Bertoni.

Pietrasanta-Vogherese 0-2

Pietrasanta: Panlietti, Venti, Ricci, Marchi (46' Fagiolini), Matteoni, Grassi, Mosti, Bennati, Lunardini, Cortopassi, Pilone. **Vogherese:** Cannarozzi, Signoroni, Cesarini, Giorgio, Negri, Cacciola, Rambolini, Dall'Amico, Morello, Rinino, Chiellini. **Arbitro:** Femminini. **Reti:** 9' e 94' Morello.

Sassuolo-Savona 1-0

Sassuolo: Fretta; Minozzi, Di Gesù; Ghedini, Berlinghieri, Bedogni; Baiocco, Bramini, Pannacci, (90' Vivi), Govoni, Pecchi (85' Castelli). **Savona:** Viviani; Carrea, Milani; Canu, Tovani, Mosti; Zecchini, (78' Schiappacasse), Chicchiarelli, Pilleddu, Rossi, Ferraris (73' Famà). **Arbitro:** Toniolo. **Rete:** 77' Govoni. **Note:** espulsi al 42' Tovani e 75' Ghedini.

Sarzanese-Bagnolese 1-0

Sarzanese: Maggiani; Bennati, Mazzanti; Galloni (al 67' Maraffetti), Crocetti, Magazù, Agnesini, Guidugli, Bardi (all'85' Orsini), Biselli, Toni. **Bagnolese:** Carra; Piccinini, Bergamini (al 64' Zanotti); Losi, Monelli (al 51' Gigarino), Lugli, Ferretti, Cuoghi, Pistis, Maestroni, Pizzetti. **Arbitro:** Pozzi. **Rete:** 52' Galloni.

Cuoio Pelli-Camaiore 2-2

Cuoio Pelli: Biancalani; Remorini, Feleschi; Lari, Motroni, Malacarne; Cecchetti, Di Francesco, Mori (64' Cei), Lenzi, Lucarelli. **Camaiore:** Alberti; Rombi, Bartelloni; S. Benedetti, Lemmetti, Coluccini; Magagnini, Mallegni (61' D'Alonzo), Bonuccelli (75' Samaria), M. Benedetti, Palagi. **Arbitro:** Valente. **Reti:** 43' Lenzi, 53' Bonuccelli, 79' Palagi, 85' Cecchetti (rig.).

Fidenza-Bra 2-2

Fidenza: Bonifazio; Petizzi, Dosi; Castellani, Musiani, Ruspaggianti; Tinlorri, Rossi, Ferrari, Barozzi, Feria (72' Schenardi). **Bra:** Biasi; Sollazzo, Veglio (54' Cristiano); Novello, Forte, Marabotto; Ruffinato, Dellagaren, Capobianco (85' Sarotto), Fava, De Santis. **Arbitro:** Zaltron. **Reti:** 6' Feria, 38' Marabotto, 53' Barozzi, 76' Fava (rig.).

Brescello-Cuneo 3-0

Brescello: Quintavalla; Sarzi, Savino, Orsini (75' Camera), Ravasi, Franzini A., Marchisio, Bertolotti, Ferrari, Oldoni, Ambrosini (67' Franzini M.). **Cuneo:** Soncin: Bono, Tufano, Catanzara, Baldissari, Schipani, Palni, Rizzieri, Daidola, Vernice (47' Citoli), Peselli (70' Curcio). **Arbitro:** Maselli. **Reti:** 36' e 45' Ambrosini, 58' Oldoni.

GIRONE C

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	PARTITE N	PARTITE P	RETI F	RETI S
CUOIO PELLI	5	2	1	0	6	3
VOGHERESE	5	2	1	0	4	1
SANREMESE	4	2	0	1	4	2
SAVONA	4	2	0	1	3	1
RAPALLO	4	2	0	1	3	2
SARZANESE	4	1	2	0	3	2
BRESCELLO	3	1	1	1	5	3
BAGNOLESE	3	1	1	1	4	4
CAMAIORE	3	1	1	1	4	4
FIDENZA	3	0	3	0	5	5
SASSUOLO	3	1	1	1	2	2
ACQUI	3	1	1	1	2	4
PIETRASANTA	2	1	0	2	3	3
BRA	2	0	2	1	5	6
CUNEO	2	1	0	2	4	5
LIVORNO	2	1	0	2	3	4
V. ROTEGLIA	2	0	2	1	1	2
SAMMARGHER.	0	0	0	3	1	9

I MARCATORI

3 reti: Ambrosini (Brescello); Lucarelli (Cuoio Pelli); Calabria (Sanremese).

2 reti: Pistis (Bagnolese); Fava (Bra); Citoli (Cuneo); Barozzi (Fidenza); Feria (Fidenza); Moschetti (Livorno); Di Maio (Rapallo); Ferrari (Savona); Morello (Vogherese).

PROSSIMO TURNO

4ª DI ANDATA 27 SETTEMBRE - ORE 15

BAGNOLESE	RAPALLO
BRA	SASSUOLO
CAMAIORE	SARZANESE
CUNEO	FIDENZA
PIETRASANTA	SANREMESE
SAMMARGHER.	LIVORNO
SAVONA	ACQUI
V. ROTEGLIA	CUOIO PELLI
VOGHERESE	BRESCELLO

Il Roteglia rinuncia alle barricate e si rivela avversario di tutto rispetto

Vince il Rapallo «sprecone»

Rete di Guerra e tante occasioni fallite

RAPALLO. La crescita programmata del Rapallo non conosce gli scompensi che purtroppo affligono l'economia. L'1-0 sulla Virtus Roteglia ha diversa valenza dall'indentico risultato casalingo di sette giorni prima perché i bianconeri in questa occasione hanno fatto un altro consistente passo verso la migliore forma. Una sola realizzazione non rende giustizia a una squadra che ha costruito almeno altre 5 nitide palle gol e che ha dominato in maniera chiara un Roteglia né rinunciatario né intimorito, anzi l'undici di Bertolini ha dimostrato di non meritare l'ultimo posto in classifica.

La polivalenza dei centrocampisti di casa si è rivelata provvidenziale perché il piano rivoluzionario di Fontana (fuori Da Silva, Della Latta in mediana e Guerra marcatore) è andato a farsi benedire dopo neppure un quarto d'ora: il fantasista ruentino rimedia una distorsione alla caviglia sinistra e deve uscire. Rivoluzione in difesa e a centrocampo: Guerra va sull'out destro a impegnare il pericoloso Santoro, Contini si sposta in mezzo su Mediani, Da Silva prende Dermaku. Gandolfo continua a martellare Cornia, Della Latta, uomo per tutte le evenienze, blocca sulla sinistra la intraprendenza di Baisi.

La marcia in più per i padroni di casa è data da Stabile, finalmente grintoso, e Scalzi finalmente accentratore che gode oltretutto della blanda marcatura di Mossini. Marafioti, indietro come preparazione, è avanti ai compagni per la sapienza e la lungimiranza del suo gioco, non a caso alcune sue aperture non saranno sfruttate come si conviene.

Al 25' da uno dei tanti corner a loro favore (alla fine saranno 13 a 1) la prima grossa occasione per i ruentini: Di Maio inzucca e con Madrighelli fuori causa ci pensa Mediani a salvare la rete con un repentino colpo di testa. Passa il Rapallo al 36': Sassarini su punizione non sfodera il suo sinistro-bomba ma un traversone che Di Maio, al solito il più lesto sullo scatto, intercetta di testa non più di due metri dalla porta, parata-miracolo di Madrighelli che d'istinto ribatte. Sull'impennata della sfera Guerra tocca in rete con uno stacco imperioso.

La risposta degli emiliani non va oltre un improvviso tiro del limite di Dermaku al 45' parato da Brogi in due tempi. Decide di serrare i tempi Bertolini nella ripresa. Sostituisce l'infortunato Santoro con un centrocampista, Marasti: mossa che obbliga Contini a passare sulla sinistra per portare Della Latta sulle tracce del nuovo entrato. Contini si fa vedere con fuga e gran tiro deviato in corner al 46', Scalzi dà a Marafioti al 57' un'occasione d'oro ma l'ala non è pronta. Al 60' ancora Dermaku a mettere paura a Da Silva e Brogi: la sua girata è fuori di un soffio. In tre minuti, dal 71' al 73' Madrighelli si guadagna un voto ottimo con interventi difficili: Marafioti da fermo cerca di beffarlo con un pallonetto, il portiere si inarca e sventa, Sassarini sempre su punizione indirizza nel sette ma il portiere riesce a deviare in angolo. Dove non arriva il numero uno emiliano ci pensano i suoi difensori: Guerra al 74' indirizza il pallone nell'angolo ma spunta Bonora a ribattere. Bertolini decide che rischiare a questo punto non costa nulla: dentro una terza punta (Dallari) e Rapallo che deve per forza di cose retrocedere: al 75' Cornia impegna a terra Brogi. La pressione ospite si spegne contro la doppia barriera difensiva bianconera.

La prestazione di Scalzi contro il Roteglia è stata particolarmente convincente

Danilo Sanguineti

Un 2-2 meritato, reti di Marabotto e Fava su rigore

Bra tutto cuore e grinta gran rimonta a Fidenza

FIDENZA. Pareggio esterno per il Bra sul campo del Fidenza. Il 2-2 va forse stretto ai bianconeri padroni di casa, ma rispecchia fedelmente il limite attuale della squadra affidata a Gottardo: la difficoltà a concretizzare il gran lavoro prodotto dal centrocampo.

Anche ieri è stato così, senza nulla togliere al Bra, compagine che si presenta nella categoria senza alcun fuoriquota e con una linea difensiva formata da tutti elementi intorno ai vent'anni. Anzi, la compagine ospite ha condotto le danze per tutto il primo tempo, subendo però la maggiore esperienza dei padroni di casa. Sono state infatti tutte del Fidenza le azioni più pericolose nella prima frazione di gioco.

Dopo un primo spunto dei piemontesi, il Fidenza è riuscito a passare in vantaggio con una classica azione di contropiede al 6' minuto di gioco.

E' stato Barozzi che, ricevuta la respinta della difesa, ha smarcato con un preciso lancio il centravanti Ferla. L'attaccante ha saltato di slancio un paio d'avversari, eluso l'uscita di Biasi e messo dentro a porta vuota. Raggiunto il vantaggio, i bianconeri sono sembrati in grado di controllare un Bra fin dall'inizio generosamente in avanti, ma poco concreto nella pur talentuosa coppia offensiva, formata da Capobianco e De Santis.

Agendo di rimessa, il Fidenza ha infatti avuto le possibilità più concrete di mettere la palla in rete. Il primo spunto interessante del Bra lo ha avuto Capobianco al 17'. Delizioso il dribbling del centravanti, che si è liberato di tre avversari ma ha calciato debolmente, senza creare problemi a Bonifacio.

Al 21' un pronto recupero di Dosi ha rimandato il pareggio degli ospiti: il terzino bianconero ha respinto, a portiere battuto, una conclusione di Dellagaren.

Due azioni del Fidenza, prima del meritato pareggio, raggiunto al 38'. De Santis sulla sinistra ha saltato Castellani e messo al centro. Fuori tempo il colpo di testa di Petizzi e Ruspeggiari, alle cui spalle è stato bravo a controllare e mettere dentro Marabotto, in uno dei suoi frequenti sganciamenti offensivi.

Nella ripresa il Fidenza non si è limitato a giocare di rimessa. Barozzi è salito in cattedra, confermandosi il migliore in campo, e i bianconeri hanno conquistato una netta supremazia territoriale. Prima, Ferla è stato tradito da un rimpallo in area, poi, un tiro al volo di Ferrari è finito a lato. Quindi all'8' i bianconeri sono passati di nuovo in vantaggio.

Ferla ha messo al centro, Ferrari ha tentato una rovesciata al volo senza colpire la sfera. La difesa ospite è rimasta bloccata e Barozzi, controllando con calma, ha sparato di potenza nell'angolino basso.

Da qui in avanti è stato un monologo bianconero, non concretizzato dalle punte. Il pareggio ospite è arrivato, inaspettato, al 31'. Da una bella iniziativa del giovanissimo Cristiano, è scaturito un corner, battuto dallo stesso terzino. La palla è giunta a Capobianco, atterrato. E' rigore e viene trasformato da Fava. [r. s.]

Il braidese Fava, gol su rigore

Pallonetto di Lamberti fredda i toscani

Ambizioso Livorno battuto dall'Acqui

ACQUI TERME. Un'Acqui superlativa travolge il Livorno ridimensionando gli eppetiti dei toscani che puntano al ritorno in C2. E' un Livorno presuntuoso: nel primo tempo vuol dare lezione di gioco ed in parte ci riesce ma non tanto da impensierire Garzero. Un'Acqui con una formazione ricca di giovani e senza un fuori quota che torna al gioco a uomo. Bobbio controlla l'estroso Campistri, Biasiotti tallona Menghini. Costantino, influenzato, è entrato soltanto all'89' mentre ha giocato per una decina di minuti la nuova punta Francini, proveniente dal Pergo Crema C2. Il Livorno, che schiera fra i pali Boccofogli appena acquistato dalla Reggina, fa subito capire di puntare ai due punti pieni. Al 10' Garzero interviene di autorità deviando in calcio d'angolo. Al 17' conclude Campistri. Replica l'Acqui al 21' con un tiro di Vivarelli. Al 22' Grotto su punizione mette alto.

Al 26' su tiro di Vercellino Boccofogli para con difficoltà. Al 33' prima occasione da rete per i termali. L'azione parte da un lancio di Domenghini sulla fascia laterale destra, Lamberti è solo al centro dell'area, riceve un'imbeccata giusta, stacco di testa ma senza troppa convinzione. La deviazione è debole, così il pallone diventa facile preda del portiere livornese.

Al 34' amaranti vicino al gol. Campistri giostra in area acquese pressato, scodella un pallonetto all'accorrente Frappietri che da ottima posizione non riesce a coordinarsi e la conclusione è troppo fiacca. La partita si decide nella ripresa. Al 46' lo stadio grida al goal ma il tiro in diagonale di Vercellino s'infrange sullo spigolo della traversa e la difesa del Livorno, poi, riesce a liberare. Al 51' il centravanti Lamberti fallisce il bersaglio a porta vuota spedendo clamorosamente fuori. Al 57' viene espulso Grotto per un fallaccio.

L'Acqui passa in vantaggio al 62'. Ben lanciato da un colpo di testa di Mafferi, Lamberti s'invola verso l'area avversaria e con un pallonetto centrale scavalca il portiere del Livorno in uscita spedendo la sfera nel sacco. Al 64' in evidenza Garzero che blocca a terra. All'80' scontro con Domenghini, è Baioni che ha la peggio. Abbandona in barella sostituito da Malasone. Il finale vede un Livorno dimesso e castigato contestato dagli ultras all'uscita dello stadio.

Gian Luigi Perazzi

Fabio Garzero, portiere dell'Acqui

Delude la squadra di mister Cichero, si discute sulle scelte

Crolla il Cuneo fantasma

Passeggiata per il Brescello: 3-0

BRESCELLO. Troppo brutto per esser vero. Al cospetto di un Brescello che alla vigilia era sotto la tenda ad ossigeno, il Cuneo rimedia una solenne figuraccia, disputando una partita inguardabile: 3-0 per i locali. Errori del tecnico, giocatori con la testa altrove, sottovalutazione dell'avversario: ecco confezionato il micidiale cocktail che stende al tappeto di peso capitan Calandra e compagni.

La squadra di casa era all'ultima spiaggia, dopo un avvio di campionato incerto e con la piazza già in subbuglio. Serviva uno scossone, ma anche il più ottimista dei tifosi rivieraschi non s'immaginava tanta munificenza da parte dell'avversario e un punteggio così rotondo.

E' stato una partita strana, poco spettacolare nonostante i tre gol e come testimonia il numero dei calci d'angolo: 1-0 per il Cuneo, con l'unico tiro dalla bandierina calciato all'85'. Partito con mille paure e un grande timore dell'avversario, il Brescello ha impiegato mezz'ora per capire che il lupo non era brutto come lo si dipingeva. Il primo gol di Ambrosini rinfrancava i locali, mentre dalla parte opposta il Cuneo usciva di scena. Ai gialloblù non pareva vero di usufruire di tanto spazio, e il punteggio avrebbe potuto esser più pesante senza che nessuno potesse avere nulla da ridire.

Già prima del fischio d'avvio, all'annuncio delle formazioni, in molti del Brescello hanno tirato un sospiro di sollievo: la legge dell'ex non sarebbe scattata: con una scelta alla resa dei conti opinabile, Cichero lasciava in panchina Ettore Curcio, il quale non sarà un fenomeno però l'anno scorso a Brescello, giocando a sprazzi, sette gol li aveva fatti e avrebbe dato qualunque cosa per castigare la sua precedente squadra.

Fuori Curcio, fuori Citoli e Meggio: panchina piena di attaccanti, quella del Cuneo. In avanti il tecnico faceva debuttare uno spento Daidola, cui faceva da spalla l'evanescente Peselli, controllati rispettivamente da Sarzi e Savino che riscattavano il loro incerto inizio di stagione. Schipani, Tufano, Paini, Rizzieri e Vernice reggevano il confronto a centrocampo, settore in cui il Brescello ha i maggiori problemi, mentre nelle retrovie Bono, Calandra e Baldisseri, che si scambiavano le marcature di Ferretti e Ambrosini, andavano presto in tilt.

Primo gol al 39': precisa punizione di Oldoni da fuori area che coglie il palo e sulla ribattuta Ambrosini, di testa in tuffo, realizza. Cinque minuti dopo il raddoppio: Arnaldo Franzini ruba palla a Bono sulla sinistra, avanza e tira violentemente: Soncin respinge e il più lesto di tutti è ancora Ambrosini, con un secco rasoterra. Gioca sul velluto il Brescello, che al quarto d'ora della ripresa triplica. Fa tutto Oldoni, che ricevuta palla sulla sinistra entra in area, aggira un paio di avversari e realizza. Rizzieri, al 63', trova il modo di farsi ammonire per un fallo su Marchisio e subito espellere dopo un faccia a faccia con l'arbitro.

Enrico Boni

Bagnolese ko, primo successo rossonero

Bomba di Galloni vince la Sarzanese

AULLA. La Sarzanese dopo essere passata in vantaggio in modo abbastaza rocambolesco ha difeso con i denti il gol fino al 90'. Un gol che vale il primo successo in campionato e che permette agli uomini di Del Monte di restare imbattuti dopo le prime tre gare in virtù dei due precedenti pareggi. Fra l'altro i rossoneri hanno terminato il lungo esilio da Sarzana e dopo la doppia trasferta in programma in calendario dovrebbero finalmente esordire al «Luperi». L'allenatore della Sarzanese, Del Monte, è riuscito a trasmettere la propria carica a tutti i giocatori, ne consegue che in campo nessuno si tira indietro nei contrasti. Il gol vincente è forse l'esempio tipico di questa mentalità. Al 52' infatti Toni, ben lanciato da Biselli si è visto respingere il pallone da un difensore. La sfera è arrivata a Baldi che l'ha lasciata a Galloni, gran tiro del difensore che si è insaccato alle spalle di Carra. A quel punto la Bagnolese si è lanciata a testa bassa per cercare il pareggio. Lo ha sfiorato un minuto dopo quando il portiere Maggiani non ha bloccato in uscita ma nessun attaccante della Bagnolese è riuscito ad approfittarne.

Al 70' c'è stato un altro gran tiro di Ferretti bloccato da Maggiani. Quasi allo scadere all'83' Biselli in contropiede si è presentato a tu per tu con il portiere della Bagnolese che è riuscito a respingere in angolo. I momenti più belli la gara li ha vissuti però in apertura. Nel primo quarto d'ora infatti ci sono state ben cinque occasioni da rete. Dopo la sfuriata rossonera che ha avuto una partenza bruciante collezionando tre palle gol (Biselli e due volte Barzi) al 14' Lugli di testa ha anticipato tutti segnando.

L'arbitro, però, tra lo stupore dei giocatori della Bagnolese, ha annullato. Dopo solo un minuto gli ospiti hanno ancora sfiorato il gol. Su un batti e ribatti in area la sfera è pervenuta al centravanti Pistis che ha sparato una gran botta. Sembrava gol, invece la sfera è stata respinta dal palo. [d. b.]

Dopo due vittorie, la capolista bloccata in casa

Il Camaiore ha fermato la marcia del Cuoio Pelli

SANTA CROCE SULL'ARNO. Quattro osservatori, di altrettante squadre di serie A, erano venuti per vedere all'opera un possente centravanti di diciassette anni: Cristiano Lucarelli, ancora una volta dimostratosi all'altezza del compito. Nonostante il giocatore, però, la Cuoio Pelli non è riuscita, nel primo tempo, allorché ha dominato il gioco in lungo e in largo, a raddoppiare il gol segnato, al 43', da un altro giovanissimo: Lenzi.

Tra i locali e il Camaiore è finita 2-2 dopo che nei frangenti iniziali e per tutto il primo tempo i biancorossi, che hanno posto in evidenza un rimarchevole impianto di gioco, non hanno affondato i colpi. Nella ripresa, invece, è uscito alla ribalta il Camaiore, che approfittando della sufficienza e dell'ingenuità dei difensori valdarnesi, ha pareggiato le sorti della partita, al 53' con Bonuccelli.

Al [illegible]' veniva espulso frettolosamente Motroni per gioco falloso, e il Cuoio Pelli, in inferiorità numerica, subiva addirittura il gol del vantaggio versiliese, al 79' ad opera di Palagi. I biancorossi, però, poggiando su una gran forza di volontà e dopo aver gettato al vento, con Cantini (83') una clamorosa palla-gol, pareggiavano due minuti dolpo, su calcio di rigore trasformato da Ceccetti, dopo un atterramento in area rossoblù di Lari lanciato a rete.

Null'altro da segnalare nel finale di gara, se non che i giovani (ad eccezione di Di Francesco) del Valdarno restano ancora al vertice della classifica generale, dopo una giornata caratterizzata dalla caduta di quasi tutte le formazioni più attese: ieri sono infatti finite ko Savona, Cuneo e Livorno, a testimonianza dell'equilibrio di un girone che non permette distrazioni. [m. l.]

Doppietta di Morello piega i padroni di casa

Il Pietrasanta è punito dalla forte Vogherese

PIETRASANTA. Perde [illegible]mente il Pietrasanta per 2-0 contro una forte Vogherese. La squadra locale è subito punita al [illegible]' da Morello lo stesso che a fine partita, a tempo scaduto, raddoppia. Il Pietrasanta non è mai riuscito a costruire azioni degne di una certa pericolosità, alla fine addiritura s'è visto espellere anche il centravanti Lunardini per doppia ammonizione. Uno stop inatteso, anche se gli ospiti hanno dimostrato di meritare alla grande questa vittoria. La rete del vantaggio come detto al 9' di Morello tutto solo su servizio di Rinino trova il portiere Panfietti che nulla ha potuto sul diagonale imparabile dell'attaccante della Vogherese. Pronta la replica dei padroni di casa, ma senza una convinzione tale da poter portare al pareggio i biancocelesti. Al 12' Lunardini e Filone tentano di portare un pericolo, ma la conclusione di quest'ultimo va di poco a lato. Al 18' Chiellini approfitta di un indugio di Venti e ruba palla ma tira di poco a lato. Al 22' è marchi che porta un attacco in avanti, il suo cross non viene ripreso da Mosti. Al 40' in attacco ancora la Vogherese. Il solito Rinino calcia al volo ed è Panfietti che si supera. Al 43' Cortopassi spinge, pesca ben smarcato Mosti, il suo colpo di testa è intercettato dai difensori.

La ripresa vede ancora il Pietrasanta in attacco senza però riuscire a trovare il gol del pareggio. Ci prova Mosti al 31', il solo che ha le idee lucide, è troppo però isolato e la Vogherese in difesa controlla bene la situazione. Al 33' per doppia ammonizione viene espulso Lunardini. Da quel momento in poi il Pietrasanta soffre davvero molto. nei minuti di recupero al 94' il raddoppio degli ospiti, atterramento di Giorgio, calcio di rigore trasformato ancora da Morello.

Roy Lepore

SPORTFLASH

MOUNTAIN BIKE

Il recchese Piantato tredicesimo ai Mondiali

RECCO. Tredicesimo posto per Manlio Piantato della Mtb Olmo Recco ai Mondiali in Canada. Piantato, dopo aver superato con facilità le qualificazioni, avrebbe potuto conquistare un piazzamento migliore senza la rottura di una scarpa: Piantato ha concluso a pochi secondi dai primi dieci. Il recchese ha gareggiato nella categoria Veterani, oltre i 35 anni. [g. s.]

BADMINTON

I «regionali» dominati dai savonesi

SAVONA. Si sono svolti all'Itis di Savona i campionati regionali validi per il campionato di A. Tra gli uomini primo Luigi Pesce (Xenia) che ha messo in fila tre specialisti del Savona Badminton: Matteo Signorastri, Mauro Barbieri e Paolo Parisi. In campo femminile prima Elena Becchi (Xenia) sulla compagna Valentina Vermiglio e Cristina Pozzo (Savona Badminton). [r. p.]

PODISMO

Damele e la Massari vincitori a Varazze

VARAZZE. Il varazzino Rosolino Damele (Alba Docilia) e Bruna Massari (Città di Genova) han vinto la 12ª Camminata Insieme per loro, dedicata dall'Istituto Nostra Famiglia di Varazze ai bambini portatori di handicap. Al via oltre 550 podisti. [r. p.]

CICLOAMATORI

Della Latta domina il Giro di Savona

SAVONA. Nella quarta tappa del Giro della Provincia di Savona si conferma il genovese Federico Della Latta. Il portacolori dell'Italbonifica ha vinto la tappa Altare-Niella Tanaro. Tra le squadre sempre prima la Conad Imperia sull'Italbonifica. [r. p.]

Gol dell'ex savonese Barozzi, poi doppietta di Formoso. Espulso il rossoblù Guarisco

La Sestrese «cancella» il Vado: 3-0

Al «Chittolina» netto dominio dei verdestellati

VADO L. C'era il pubblico delle grandi occasioni sulle tribune del «Chittolina» ma il Vado ha dato l'impressione di sentirsi ancora in vacanza, fornendo una prestazione deludente.

La squadra di Piovano, piuttosto imballata, non è mai riuscita ad entrare in partita lasciando campo libero a una Sestrese che, portata per mano dall'ex savonese Roberto Barozzi in eccellente forma, non ha avuto nessuna difficoltà a imporsi (3-0) e a candidarsi già per un posto al sole.

Cosa dire del Vado? Non ha cambiato molto, rispetto alla formazione dell'anno scorso. Vi è stato l'inserimento del solo Buttu al posto di Ghiso, ma come nella passata stagione, i rossoblù hanno esordito con una sonora sconfitta. La compagine locale è apparsa lenta e molto arruffona; la difesa ha sofferto più del lecito la velocità di Formoso e non è mai riuscita a fare scattare in modo convincente la trappola del fuorigioco.

Comunque il campionato è appena iniziato e i rossoblù hanno dimostrato, almeno in passato, che in quanto a recuperi sono bravi.

La cronaca. Parte subito il Vado che dopo un solo minuto sfiora la rete con Buttiglieri, lesto a girare in rete di testa un corner di Sughi ma la palla sfiora la traversa.

Sul rovesciamento di fronte il gol ospite. Barozzi dopo un rimpallo si trova solo davanti a Bargellini, lo scarta e mette la palla nella porta sguarnita. Il Vado accusa il colpo e tenta di reagire, ma solo con azioni confuse.

Al 16' la grande occasione per il pareggio: Sughi scende sulla sinistra, crossa al centro dove Belvedere solo davanti a Motta mette incredibilmente alto sopra la traversa. Sfumata questa azione, per i locali è calata la notte. La Sestrese è divenuta padrona del campo e raddoppia al 39' con il centravanti Formoso lesto a sfruttare un perfetto lancio di Barozzi e a superare Bargellini in disperata uscita.

Nella ripresa la musica non è cambiata: Vado in avanti con azioni confuse e Sestrese che non ha nessuna difficoltà a controllare la gara. Al quarto d'ora Guarisco si fa espellere ingenuamente insultando il guardalinee dopo un fallo laterale concesso agli avversari. A sei minuti dalla fine la terza rete, ancora con Formoso che recupera palla nell'area di rigore del Vado e aggira Bargellini segnando facilmente.

Giornata nera per il vadese Bargellini

Massimo Novaro

Ortonovo alle corde

Il nuovo Finale non fallisce: 2-1 e tre traverse

FINALE L. Splendido debutto del Finale che supera (2-1) l'Ortonovo rompendo subito il ghiaccio nel campionato d'Eccellenza.

La compagine di Ferraro ha tenuto le redini della gara per tutti i 90' mettendo in mostra, in più di un'occasione, sprazzi di ottimo gioco. Poche le emozioni nella prima mezz'ora con gli ospiti pronti a contenere le offensive della squadra di Rossi e Salvetto.

Il Finale si portava in vantaggio al 32' con una bella rete di Vona, ottimamente servito da Papalia. Neanche il tempo per esultare che l'Ortonovo ristabiliva le distanze con Luccini, forse il migliore degli ospiti. Nella ripresa la truppa di Ferraro prendeva il controllo assoluto della partita passando definitivamente in vantaggio con Battiston al 59'.

Partita nel complesso piacevole cui hanno fatto da contorno anche tre traverse colpite da Battiston, Garattini e Vassallo. Commenta il tecnico Ferraro: «Un buon esordio che fa ben sperare per il nostro torneo. Per una debuttante è molto importante esordire con una vittoria: questi due punti infatti serviranno a togliere la paura del debutto e capire che il Finale non teme nessuno».

E aggiunge: «Naturalmente non ci facciamo illusioni; consapevoli che ci aspetta un torneo veramente difficile». [g. o.]

Decide Celeri

Lavagna (1-0) sulla Carcarese fuori casa

CARCARE. Esordio sfortunato per la rinata Carcarese. I biancorossi di Remo Lucchesi, praticamente la stessa squadra che l'anno scorso giocava in Terza categoria con i colori dell'Aurora Cairo, società che ha rilevato nei mesi scorsi il sodalizio carcarese, hanno ceduto (1-0) al «Corrent» contro l'esperta formazione del Lavagna.

I ragazzini biancorossi hanno dato il massimo, correndo e muovendosi diligentemente e con impegno su ogni pallone. La sconfitta li ha lasciati con molto amaro in bocca.

Il Lavagna per la verità non ha fatto vedere grandi cose, ma con una rete firmata all'inizio del secondo tempo da Celeri si è portato a casa l'intero bottino, riuscendo a controllare la reazione dei valbormidesi.

Sulle gradinate del «Corrent» molti sostenitori locali. Mancavano, invece, gli Ultras biancorossi, che hanno disertato il campo in segno di protesta verso la nuova dirigenza, a detta loro, troppo cairese.

La società, comunque, sta facendo grossi sforzi per dare al tecnico una squadra capace di puntare a una tranquilla salvezza. In settimana la presidente Marina Gilardi preleverà dall'Asti il terzino Turone. Un giocatore d'esperienza, necessario per dare tranquillità a questo gruppo di ragazzini inesperti, ma mai domi, almeno in base a quanto hanno fatto vedere all'esordio. [r. p.]

Colpaccio rossoblù

Loanesi-sprint beffa il Busalla con Cassata: 0-1

Cassata-gol, e la Loanesi festeggia

BUSALLA. Il Busalla gioca ma la Loanesi prende i punti (0-1). Il gol dell'accorta squadra ponentina arriva al 29' ed è ottenuto sfruttando l'unica vera occasione: i locali perdono ingenuamente palla a centrocampo, Meneghetti apre immediatamente per la folgore Cassata che scappa rapido sulla destra, entra in area e beffa Balbi con un perfetto e preciso tiro diagonale.

Il resto dei 90 minuti vede la squadra di Di Pace premere, con maggior convinzione nel secondo tempo, una lunga iniziativa tuttavia sterile e che non procura alcuna occasione concreta per arrivare al pareggio. Da tener presente la giovane età ed i molti esordi assoluti in Eccellenza tra i genovesi, che hanno evidenziato un'inesperienza che probabilmente ha fatto la differenza. [d. s.]

Crolla il Sestri 2-4

Quattro gol e la Cairese scaccia i dubbi

CAIRO. E' iniziato sotto i migliori auspici il campionato della Cairese. La compagine di Franco Bagnasco ha battuto 4-2 il Sestri Levante. Nella prima frazione le squadre hanno badato soprattutto a non scoprirsi. La prima conclusione era dei padroni di casa, al 18' con Saltarelli che dalla distanza impegnava Lautanio. Quattro minuti dopo si infortunava seriamente Pensiero, che doveva lasciare il terreno di gioco. Il posto dell'attaccante giallobiù veniva preso dal giovane Aprea.

Nella ripresa il Sestri sale in cattedra e per una decina di minuti mette in difficoltà la difesa cairese. Al 49' Salamini salva su conclusione di Masito. Scampato il pericolo, i giallobiù si gettano in avanti e il gol arriva al 52' ad opera di Saltarelli. Il bomber replica dieci minuti dopo con un'esecuzione perfetta.

Gli ospiti accorciano poi con Masito, lesto a sfruttare un'indecisione della difesa. Ma la Cairese è pronta ad armare il contropiede. 3-1 al 77' ad opera di Ghiso: l'ex vadese lanciato da Paterniti si trova solo davati a Lautanio e lo batte in uscita. Il secondo (90') è la fotocopia del precedente: a mettere in rete il quarto centro è Monaco, che aveva sostituito nella ripresa Gonnella. E non è ancora finita: al 93' il Sestri accorcia ancora con Masito su rigore. Nella Cairese bene il reparto offensivo e il centrocampo, da rivedere il Sestri Levante. [r. p.]

Copello, subito gol

La solida Entella piega (1-0) la Migliarinese

CHIAVARI. Dopo la qualificazione in Coppa Italia, l'Entella Bacezza parte bene anche in campionato (1-0). Mister Victor Brogi temeva l'impegno con la Migliarinese, squadra atleticamente solida, ma gli spezzini hanno dominato solo nei venti minuti finali, poichè prima i biancocelesti chiavaresi hanno controllato agevolmente l'incontro, realizzando quasi alla mezz'ora il gol partita.

Una rete degna di essere subito raccontata: 28', azione di Garbarino sulla fascia destra, respinta della difesa spezzina, perentorio intervento di Copello (all'esordio in squadra) con un tiro dal limite che supera l' incolpevole Lazzurri. Copello aveva fatto le prove generali al 22', con un tiro a fil di palo. La Migliarinese nel primo tempo crea un solo pericolo, con Guadagni al 41': conclusione che lambisce il palo della porta difesa da Raffo. Al 43' un tiro di Schenone viene respinto quasi sulla linea di porta, al 65' una punizione di Lunardini non è a bersaglio, al 71' Salone tira sul portiere. Nel finale la generosa Entella accusa la fatica dovuta al ritardo di preparazione, e la Migliarinese si fa pericolosa in numerose occasioni. Ma è Raffo il baluardo insuperabile: all'85 devia una conclusione di Baschieri, all'88 compie un doppio miracolo su tiri di Baschieri e Erbini, al 90' salva il prezioso successo ancora sullo scatenato Baschieri. [g. s.]

E lo 0-0 va bene

Troppi assenti nel Ventimiglia col Pontedecimo

Pareggio per il Ventimiglia di Coppo

VENTIMIGLIA. Esordio a reti inviolate per i giallorossi di Adriano Pisano che, opposti a un Pontedecimo ben schierato sul terreno di gioco, non sono riusciti ad incamerare i due punti.

Il Ventimiglia, privo di elementi di valore come Rotella, Morello e Soncin, ha giocato un primo tempo pregevole, mentre nella seconda frazione è emersa tutta la potenza della squadra ospite.

Il Ventimiglia, tuttavia, rischiava di capitolare attorno alla mezz'ora, quando un tiro di Macciò costringeva Terrone ad un intervento impegnativo.

I padroni di casa sfioravano a loro volta il vantaggio al 43', ma la bravura dell'estremo difensore granata Del Giallo, negava la gioia del gol a Novaro, ben imbeccato da Luci.

Nella ripresa il Pontedecimo, maggiormente determinato, insidiava la porta di Terrone al 20', con Suriosini che, da posizione invidiabile non trovava il colpo vincente, mentre pochi minuti più tardi Cannella, subentrato all'infortunato Macciò, impegnava Terrone.

A pochi istanti dal fischio finale ancora il Ventimiglia si rendeva pericoloso e, con una punizione calciata da Lapa, costringeva Del Giallo a un difficile intervento.

Negli spogliatoi i due tecnici si sono dichiarati sostanzialmente soddisfatti sia del risultato sia del gioco messo in mostra dalle rispettive formazioni che, per quanto lontane da una forma ottimale, hanno ben figurato. [l. a.]

Cade la Pegliese

E Sammassimo «firma» l'1-0 dell'Argentina

GENOVA. E' caduta una stella, la Pegliese. Temuta, rispettata, con un trio d'attacco con Guerra, Monari e Meazzi, e un reparto difensivo da categoria superiore. L'Argentina, pur incompleta, ha vinto 1-0 e non ha rubato nulla: ha realizzato il suo gol con il bomber Sammassimo, lo ha difeso con ordine e quando la difesa ha sofferto le incursioni di Monari e compagni, un Minori superlativo ha chiuso ogni varco.

Il gol partita a metà del primo tempo: tiro dalla distanza di Iannello che colpisce il montante, sulla ribattuta il più lesto è Sammassimo che deposita alle spalle di Renon. La reazione dei genovesi è senza frutto, anche quando l'Argentina è ridotta in dieci per l'espulsione di Marino (69').

A tempo scaduto anche Di Francesca conclude con il «rosso», quando viene reclamato un presunto fallo da rigore su Monari, non concesso dall'arbitro. [g. s.]

Promozione: l'Imperia pareggia in extremis

Albenga, «prima» ok A picco il Varazze

Previsioni confermate. L'Albenga, grande favorita della vigilia, inizia nel migliore dei modi l'avventura superando (3-1) l'Olimpic Palmarese. La truppa bianconera ha fatto intendere, fin dalla prima uscita, di essere la candidata numero uno al salto di categoria. L'Olimpic Palmarese ha cercato di contrastare la marcia degli ingauni, ma ha dovuto presto capitolare.

I padroni di casa passavano in vantaggio al 14' con Fissore, ma venivano raggiunti dieci minuti dopo da un calcio di rigore (per la verità assai dubbio) trasformato da Piombo. Ad un minuto dalla fine della prima parte padroni di casa ancora in vantaggio con Monte. Lo stesso giocatore si ripeteva nella ripresa (64') mettendo a sicuro il risultato. Gualerzi: «Un ottimo avvio. Abbiamo sciupato anche diverse occasioni».

Da segnalare la splendida prova di Fissore al quale va indubbiamente assegnata la pagella più alta. Ma in realtà tutta la squadra ha dimostrato di saper applicare al meglio gli schemi studiati in allenamento.

La principale avversaria degli ingauni, l'Imperia, riesce a strappare all'ultimo minuto un prezioso pareggio sul campo della Culmv. I portuali si confermano una formazione da tener d'occhio visto che in Coppa avevano eliminato proprio l'Albenga.

Bella e sofferta vittoria dell'Armataggia sul Varazze. Erano infatti gli ospiti a portarsi in vantaggio al 63' con Ratto. A quel punto scattava la reazione dei padroni di casa che ribaltavano il punteggio con Picena (74') e Mela (80').

Dopo i tre anticipi di sabato, ieri si sono disputate solo cinque gare; da segnalare la bella vittoria dell'Audace sulla S. Olcese e il rotondo successo della Bolzanetese sulla Carlin's. La compagine sanremese non è apparsa nelle migliori condizioni, ma il tempo per rimediare è ancora molto. [g. o.]

ECCELLENZA, COSI' IN CAMPO

Cairese-Sestri Levante 4-2

Cairese: Salamini; Pacifico, Ferraro; Abrate, Palomiti, Viviani; Gonella (65' Monaco), Ghiso, Saltarelli, Pensiero (23' Aprea), Pietrolungo. **Sestri Levante:** Lautanio; Fazzini, Capannini; Derlin, Conte, Ghelfi (78' Traversaro); Locci, Scotto, Agnetti, Leonard, Masito. **Arbitro:** Brignone. **Reti:** 52' e 62' Saltarelli, 65' e 93' Masito, 77' Ghiso, 90' Monaco.

Vado-Sestrese 0-3

Vado: Bargellini; Dagnino (58' Luciano), Lucchetta (68' Moiso); Roffi, Parodi, Guarisco; Buttu, Ceppi, Belvedere, Sughi, Buttiglieri. **Sestrese:** Motta; Bevilacqua, Jurman; Cadoni, Balboni, Sisinni; Pesce, Trentarossi, Formoso, Barozzi (73' Vatricelli), Miel (45' Parodi). **Arbitro:** Conti. **Reti:** 2' Barozzi, 39' e 84' Formoso. **Nota:** espulso al 60' Guarisco.

Entella-Migliarinese 1-0

Entella: Raffo; Radice, Calani; Piccardo, Lunardini, Buzzurro; Garbarino, Pisoni (46' Salone), Ferrando, Copello (71' Broso), Schenone. **Migliarinese:** Lazzurri; Gentili, Paganini; Putti, Lazzini, Currenti; Adorni (66' Quarantiello), Baschieri, Guadagni, Bosinco, Erbini. **Arbitro:** Pieri. **Rete:** 28' Copello.

Ventimiglia-Pontedecimo 0-0

Ventimiglia: Terrone; Ventura, Biancardi, Becigaluppi, Bosio, Saba; Novero, Lapa, Russo (all'87' Giraldi), Luci, Ierace (al 76' Priano). **Pontedecimo:** Del Giallo; Zimbardo, Zanasi; Armano, Buffo, Parodi; Suriosini, Bottari, Mazzuchelli, Macciò (al 60' Cannella), Repetti. **Arbitro:** Balzano.

Finale-Ortonovo 2-1

Finale: Vaccarezza; Griffa, Garattini; Ceraudo, Panucci (46' Carzoglio), Marenco; Vona, Groppi, Battiston, Papalia, Minutoli (76' Tessiore). **Ortonovo:** Romano; Spataro, Rolla; Vassallo, Fregnoni, Ussi; Orrico (74' Torre), Telara, Luccini, Bertolini, Vanelli (46' Bruschi). **Arbitro:** Arini. **Reti:** 32' Vona, 36' Luccini, 59' Battiston.

Carcarese-Lavagna 0-1

Carcarese: De Stefanis; Speranza (63' Pennino), Piemo; Boetti, Rodino, F. Pennino; Narra, Berretta; Negro, Salice (76' Malatesta), Brovia. **Lavagna:** Guazzi; Dore, Olbari; Ninivaggi, Frugoni, Dondero; Cerghino (58' Cammazzana), Compagnoni, Locatelli, Celeri (76' Piazza), Regnoli. **Arbitro:** Trombaccia. **Rete:** 46' Celeri.

Pegliese-Argentina 0-1

Pegliese: Renon; Cancino, Barberi; Bonino, Di Francesca, Costa (al 66' Cappai e all'81' Boccia); Rossini, Di Marco, Monari, Meazzi, Guerra. **Argentina:** Minori; Tirone, Frontero (al 58' Sabatini); Menzione, Benincasa (al 64' Crescenta), Negro; Iannello, Lucarelli, Marino, Sammassimo, Lupi. **Arbitro:** Caruto. **Rete:** al 23' Sammassimo per l'Argentina.

Busalla-Loanesi 0-1

Busalla: R. Balbi; Gatti, Perino (51' Ledda); Sbravati, Ottoboni, A. Balbi; Lagorio, Collina, Olivieri, Bigliotti (72 G. Taddeo), Ricchini. **Loanesi:** Marini; Persenda, Bertola; Lovo, Burastero I°, Caramello, Piazza; Magalino, Cassata (86' Mazzone), Meneghetti, Villa (72' Burastero II°). **Arbitro:** Viazzi. **Rete:** 29' Cassata.

LA SITUAZIONE DOPO LA PRIMA GIORNATA

ECCELLENZA

RISULTATI

VENTIMIGLIA	PONTEDECIMO	0-0
FINALE LIG	ORTONOVO	2-1
ENTELLA	MIGLIARINESE	1-0
CARCARESE	LAVAGNA	0-1
PEGLIESE	ARGENTINA	0-1
VADO	SESTRESE	0-3
BUSALLA	LOANESISF	0-1
CAIRESE	SESTRI LEV.	4-2

PROSSIMO TURNO

2ª DI ANDATA 27 SETTEMBRE - ORE 15

ORTONOVO	CAIRESE
LOANESISF	PEGLIESE
SESTRI LEV.	ENTELLA
LAVAGNA	BUSALLA
SESTRESE	FINALE LIG
ARGENTINA	CARCARESE
MIGLIARINESE	VENTIMIGLIA
PONTEDECIMO	VADO

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
SESTRESE	2	1	0	0	3	0
CAIRESE	2	1	0	0	4	2
ARGENTINA	2	1	0	0	1	0
ENTELLA	2	1	0	0	1	0
FINALE LIG.	2	1	0	0	2	1
LAVAGNA	2	1	0	0	1	0
LOANESISF	2	1	0	0	1	0
PONTEDECIMO	1	0	1	0	0	0
VENTIMIGLIA	1	0	1	0	0	0
BUSALLA	0	0	0	1	0	1
CARCARESE	0	0	0	1	0	1
MIGLIARINESE	0	0	0	1	0	1
ORTONOVO	0	0	0	1	1	2
PEGLIESE	0	0	0	1	0	1
SESTRI LEV.	0	0	0	1	2	4
VADO	0	0	0	1	0	3

PROMOZIONE A

RISULTATI

COALMA	MOLASSANA	1-1
ITALSTRADE	COGOLETO	0-0
ALBENGA	OLIMPIC	3-1
AUDACE	S. OLCESE	1-0
BOLZANETESE	CARLIN'S B.	3-1
ARMA TAGGIA	VARAZZE	2-1
CULMV	IMPERIA	1-1
ALBARO	RIVAROLESE	2-4

PROSSIMO TURNO

2ª DI ANDATA 27 SETTEMBRE - ORE 15

COGOLETO	ALBARO
IMPERIA	BOLZANETESE
RIVAROLESE	ALBENGA
S. OLCESE	CULMV
VARAZZE	ITALSTRADE
CARLIN'S B.	AUDACE
OLIMPIC	COALMA
MOLASSANA	ARMA TAGGIA

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
ALBENGA	2	1	0	0	3	1
BOLZANETESE	2	1	0	0	3	1
RIVAROLESE	2	1	0	0	4	2
ARMA TAGGIA	2	1	0	0	2	1
AUDACE	2	1	0	0	1	0
COALMA	1	0	1	0	1	1
COGOLETO	1	0	1	0	0	0
CULMV	1	0	1	0	1	1
IMPERIA	1	0	1	0	1	1
ITALSTRADE	1	0	1	0	0	0
MOLASSANA	1	0	1	0	1	1
S. OLCESE	0	0	0	1	0	1
VARAZZE	0	0	0	1	1	2
ALBARO	0	0	0	1	2	4
CARLIN'S B.	0	0	0	1	1	3
OLIMPIC	0	0	0	1	1	3

PROMOZIONE B

RISULTATI

SESTA GODANO	CANALETTO	3-1
RUTESE	BOGLIASCO	3-2
MONTEROSSO	PRO RECCO	1-0
BRUGNATO	C. GRASSO	0-2
A. BAIARDO	FOLBAS M.	1-3
S. STEFANO	FONTANAB.	0-0
LIGORNA	VEZZANO B.	0-0
FEZZANESE	S. FRUTTUOSO	0-1

PROSSIMO TURNO

2ª DI ANDATA 27 SETTEMBRE - ORE 15

BOGLIASCO	FEZZANESE
VEZZANO B.	A. BAIARDO
S. FRUTTUOSO	MONTEROSSO
C. GRASSO	LIGORNA
FONTANAB.	RUTESE
FOLBAS M.	BRUGNATO
PRO RECCO	SESTA GODANO
CANALETTO	S. STEFANO

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
C. GRASSO	2	1	0	0	2	0
FOLBAS M.	2	1	0	0	3	1
SESTA GODANO	2	1	0	0	3	1
MONTEROSSO	2	1	0	0	1	0
RUTESE	2	1	0	0	3	2
S. FRUTTUOSO	2	1	0	0	1	0
FONTANAB.	1	0	1	0	0	0
LIGORNA	1	0	1	0	0	0
S. STEFANO	1	0	1	0	0	0
VEZZANO B.	1	0	1	0	0	0
BOGLIASCO	0	0	0	1	2	3
FEZZANESE	0	0	0	1	0	1
PRO RECCO	0	0	0	1	0	1
A. BAIARDO	0	0	0	1	1	3
BRUGNATO	0	0	0	1	0	2
CANALETTO	0	0	0	1	1	3

Di notevole nella poule di A da sottolineare anche la dura sconfitta di Dotta a Cuneo

Molinari primo finalista-scudetto

Battuto all'ultimo gioco un Aicardi senza squadra

Dotta crolla contro Bellanti, e rischia di perdere il treno per le finali. Aicardi domina nella prima parte contro Molinari, poi cede alla legge dell'età e della differenza di squadra a favore del tricolore, in grande rimonta. Infine una Sciorella in netta ripresa supera, in un confronto che ormai valeva solo per l'onore, Arrigo Rosso. E' la fotografia della penultima giornata di A, che decreta la qualificazione di Molinari per la finalissima.

A Cuneo in due ore, Bellanti e Bertola hanno liquidato la Caragliese di Flavio Dotta. E' stata una resa senza condizioni quella del giovane cairese, che ha giocato una delle peggiori partite della stagione. Bellanti, che ha superato i problemi causati da una pubalgia, è sceso in campo deciso: potente e profondo in battuta, ha letteralmente surclassato al ricaccio gli avversari. Dotta è apparso poco incisivo in battuta e continuamente in ritardo sui palloni, sbagliando in modo clamoroso anche le occasioni favorevoli.

Si è andati al riposo sul risultato di 8-2 per i locali. Un solo gioco per Dotta nella seconda parte, e finale di 11-3 senza emozioni e senza lotta in favore dei cuneesi. Negli spogliatoi Dotta non ha nascosto la sua amarezza: «Ho giocato male, non sono mai entrato in partita e ho lasciato agli avversari troppi spazi per sperare in una rimonta come a Caraglio. Speriamo ancora di arrivare agli spareggi, in una stagione che finora era stata soddisfacente».

Entusiasmo alle stelle in casa cuneese. Bellanti sta crescendo sul piano della forma, la condizione atletica è buona e ieri ha mostrato di avere un pallone in grado di crescere sempre al ricaccio, spiazzando gli avversari. Bertola, vecchia volpe e regista di una quadretta che ha visto ancora una bella prova del terzino Re, spiega: «Una vittoria confortante, abbiamo giocato bene complessivamente, e mostrato di possedere i mezzi per puntare alla finale».

A Vignale tre ore e mezzo per decidere il vincitore tra Aicardi e Molinari. Alla fine ha prevalso l'albese di strettissima misura, 11-10, in un incontro che ha entusiasmato il pubblico. Aicardi parte bene, gioca sfruttando al meglio le caratteristiche di uno sferisterio che conosce a memoria, si porta alla pausa in vantaggio per 6-4. L'albese non molla, approfitta della differenza di classe che vi è tra la sua quadretta e quella avversaria, incomincia una rimonta che lo porta sul 6 pari.

Poi riesce sempre a restare in vantaggio su un Aicardi in leggero calo, che paga però essenzialmente gli errori dei compagni di squadra. Sul 10 pari lotta all'ultimo quindici, e ancora una volta è un grande Gianni Rigo, spalla di Molinari, che riesce a fare la differenza in favore della quadretta albese.

Per Molinari, che appare in condizioni atletiche e fisiche perfette, una vittoria che fa morale e classifica. Per lui è ormai certa la finalissima, le possibilità di replicare lo scudetto sono notevoli: ha dimostrato contro Aicardi una condizione che lo evidenzia come il più titolato alla vittoria finale. Dopo un periodo di incertezza nel girone di qualificazione, Molinari, che aveva svolto una preparazione per venir fuori nella fase finale, sembra irresistibile.

A Diano Sciorella sale in cattedra ed entusiasma contro un Arrigo Rosso che ha resistito solo fino al punteggio di 4 pari. Poi il giovane imperiese, approfittando degli errori dei compagni di squadra di Rosso, ma mettendo anche in mostra una bella condizione atletica, ha allungato senza problemi, vincendo alla grande una partita mai in discussione. Si continuerà a esprimersi su questi livelli, potrebbe risultare anche per Dotta difficile batterlo a Caraglio nell'ultima sfida in programma domenica, che il cairese dovrà vincere a tutti i costi.

Enrico Marchisio

LA SITUAZIONE

Bellanti mina vagante

La «lepre» Molinari allunga e lascia Aicardi e Dotta staccati di due lunghezze, e un giovane rampante come Bellanti di una. Manca una giornata al termine e gli spareggi sono ormai certi. Per Molinari, che incontrerà ad Alba Bellanti, la possibilità di una vittoria che lo ponga definitivamente fuori portata. Stanno peggio Aicardi e Dotta: devono vincere rispettivamente contro Arrigo Rosso e Sciorella. A quel punto dovrebbero disputarsi il terzo posto con lo spareggio. La vera incognita è Bellanti. Se perde domenica con Molinari, lo spareggio diventerebbe a tre, con Aicardi e Dotta, per decidere del terzo posto e anche del secondo. A loro volta le quadrette vincenti si disputerebbero in un solo incontro la possibilità di contendere a Molinari il titolo. In pratica non è da escludere, anche se appare abbastanza remota, la possibilità che almeno uno dei due a 5 punti possa perdere domenica e restar fuori. Sarebbe una sorpresa, ma del resto quest'anno non sono mancate. Per quel che si è visto sul campo, l'unica variante a queste ipotesi potrebbe risultare una vittoria di Bellanti che aggancerebbe in testa Molinari, e un probabile spareggio tra Aicardi e Dotta. [e. m.]

Aicardi ha combattuto come un leone ma s'è dovuto infine arrendere a Molinari

Spec-Cengio: volo in A In C Libertas finalista

SAVONA. La Spec Cengio è matematicamente promossa in serie A. La squadra del presidente Rino Ardenti ritorna nella massima serie dopo tre stagioni di permanenza nel torneo cadetto. Il «pass» i cengesi l'hanno ottenuto sabato, ad Andora, nell'anticipo della settima giornata del girone finale. Ghibaudo si è sbarazzato dei locali per 11-2. Il risultato, comunque, è bugiardo. Infatti, la Don Dagnino è scesa in campo priva del battitore Beppe Novaro ancora infortunato. Al suo posto i rossoblù hanno presentato la riserva Negroni, che ha disputato un buon torneo con la squadra di serie C. La Don Dagnino ha lottato su ogni pallone, ma l'esperienza di Roberto Ghibaudo e della spalla Franco Suffia ha fatto la differenza.

Sostiene il presidente Rino Ardenti: «E' stato un vero peccato che Novaro non abbia potuto scendere in campo. Sicuramente sarebbe venuta fuori una partita totalmente diversa. Abbiamo raggiunto l'obiettivo di partenza, cioè il ritorno in serie A. E visto che l'appetito vien mangiando, la squadra punta alla conquista del tricolore di categoria». Lo scudetto viene assegnato con questa formula. La prima classificata del girone finale, in questo caso la Doglianese di Vacchetto, disputerà la finale tricolore contro la vincente dello spareggio tra la seconda e terza classificata del girone finale. E si prospetta nuovamente il derby Spec Cengio-Don Dagnino. Infatti, la Don Dagnino può ottenere il pass per la serie superiore sabato a Pieve di Teco contro Papone.

Primo punto per la Canalese. La compagine di Gili ha battuto per 11-8 la Pro loco Pieve di Teco. Papone ha giocato nonostante accusasse ancora dolore al braccio destro ed è stato sostituito, forse troppo tardi, dall'esperto Arrigo. Ha riposato la Doglianese di Vacchetto. Classifica: Vacchetto p. 7; Ghibaudo 5; Novaro 3; Papone 1; Gili 0.

Nel campionato di serie C la Libertas Savona ha vinto lo spareggio con la Pro Paschese (11-6) ed è ammessa al girone a tre per la conquista dello scudetto. La quadretta savonese nella partita giocata sul neutro di Cengio ha dimostrato di essere in possesso dei requisiti per vincere il tricolore. Contro i piemontesi i ragazzi del presidente Giuseppe Robatto hanno giocato una partita accorta. Su tutti sono emersi il battitore Ferrero, un giovane che sicuramente, se non si monterà la testa, farà della strada, e la spalla Giorgio Poggio. Quest'ultimo è stato determinante nella conquista delle «cacce». Nel reparto difensivo pochi errori sono stati commessi dai terzini Galliano e Ciliberto. L'incontro si è giocato davanti a oltre 400 spettatori: e chi si è strofinato le mani dalla contentezza è stato il segretario della Fipe, il commendator Francesco Dezani, che si è portato a Torino l'intero incasso. Commenta il presidente della Libertas Savona-Pontinvrea, Robatto: «Un altro passo avanti. Ma per la carità, non facciamo proclami di vittoria».

Sono tre le squadre rimaste in lizza per il tricolore: Doglianese, Speb e la compagine savonese. Ieri è iniziato il mini girone finale. La Doglianese ha vinto per 11-8 contro la Speb. Sabato prossimo la Libertas andrà a far visita alla squadra di Isoardi sul campo di San Rocco di Bernezzo. Intanto la Rialtese, uscita dal girone finale del torneo di serie C, si è prontamente riscattata andando a vincere la prima edizione della «Torneo Giovanni Bosio» quadrangolare organizzato dal Bardino.

Roberto Pizzorno

In salita l'avvio di campionato per i biancorossi. In testa c'è la coppia Nantes-Paris Saint Germain

A Bordeaux un rigore condanna il Monaco

Battuto (1-0) dal dischetto a tempo già scaduto

MONTECARLO. Il Monaco è finito k.o. (0-1 a Bordeaux) nella settima giornata del massimo campionato francese disputata sabato sera. E' la seconda sconfitta per la formazione biancorossa del Principato in questo primissimo scorcio di campionato.

Una sconfitta pesante quella di Bordeaux, che fa scivolare i monegaschi verso il centro classifica, nell'affollato gruppo di squadre al sesto posto, a quattro lunghezze dalla nuova coppia capolista, formata dal solito Paris Saint Germain e dal lanciatissimo e sorprendente Nantes che, smentendo ogni pronostico, ha saputo inserirsi nei quartieri alti della graduatoria.

Un momento abbastanza difficile per il Monaco che sembra ancora lontano dalla miglior condizione e, comunque, almeno per quello che si è visto finora, meno competitivo di quello della scorsa stagione, quando i vari Weah, Passi e Mendy, tutti ceduti in estate, erano in biancorosso.

C'è ancora la possibilità di un recupero in classifica, ma il Monaco dovrà trovare un altro passo per rientrare in zona-primato. E ai monegaschi manca anche un po' di fortuna. Sabato sera hanno perso a Bordeaux (contro i monegaschi i locali non vincevano dal 1987) nel modo più impensabile.

Il match era stato abbastanza tranquillo, con il Monaco, non brillantissimo, ma la squadra del Principato - apparsa un po' stanca per la fatica infrasettimanale nel primo turno di Coppa delle Coppe (prezioso successo 1-0 sul campo dei polacchi del Miedz Legnica) - in grado di controllare a suo piacimento la partita.

Ettori, il portiere, aveva fatto il suo primo intervento, senza problemi, solo al 25' e, nella ripresa, prima Dib, poi Klinsmann, Fofana ed Enrique erano andati vicino al gol. Sembrava una partita destinata a un tranquillo pareggio, non entusiasmante per nessuno.

Invece, proprio nei minuti finali, il Bordeaux, fino ad allora piuttosto mediocre, si è scatenato. Ettori all'87' è intervenuto alla grande su un tiro del brasiliano Valdeir; un minuto dopo l'altro brasiliano del Bordeaux, Santos, ha colpito in pieno la traversa.

Poi, al 91', con il tempo regolamentare ormai scaduto, l'episodio decisivo che è costato caro al Monaco: l'arbitro ha fischiato un fallo allo stesso Ettori in area. Rigore. Lizarazu, dal dischetto, non ha fallito e per il Monaco, proprio in extremis, è sfumata anche la possibilità del pareggio e la possibilità di reggere il passo con le prime della classe. [b. m.]

LA SITUAZIONE

Non brilla il Marsiglia

Il Paris Saint Germain, tra i favoriti, e il Nantes, a sorpresa, guidano la classifica. I parigini, pareggiando 0-0 sul campo del Montpellier, sono stati raggiunti dal Nantes che ha superato il Lens. Regge il passo, ma a fatica, il Marsiglia. Voeller, Martin Vazquez e soci sono riusciti a pareggiare alla meglio (1-1) la partita contro il modesto Le Havre, mentre si conferma l'Auxerre, provinciale di lusso. Risultati 7ª giornata: Lilla-Metz 1-1; Caen-Tolosa 4-1; Valenciennes-Lyone 0-0; Bordeaux-Monaco 1-0; Nantes-Lens 3-2; Marsiglia-Le Havre 1-1; Saint Etienne-Nimes 1-0; Sochaux-Auxerre 0-3; Strasburgo-Tolone 1-1; Montpellier-Paris Saint Germain 0-0. Classifica: Nantes e Paris S.G. 12; Marsiglia 11; Auxerre 10; Bordeaux 9; Metz, Monaco, Montpellier, Saint Etienne e Strasburgo 8; Lilla e Sochaux 7; Caen e Le Havre 6; Tolone 5; Lyone 4; Lens, Nimes e Valenciennes 3; Tolosa 2. [b. m.]

Delusioni per Klinsmann e il Monaco

PALLACANESTRO

A Lavagna successo dell'iniziativa organizzata dal Comitato giovanile

Giorni di studio sotto canestro

Stage regionale per atleti, arbitri e allenatori

Più spazi al basket femminile in Liguria

LAVAGNA. Si è concluso ieri sera il campionato regionale maschile e femminile di basket indetto dal Comitato nazionale attività giovanile nel palazzetto dello sport, al Parco Lavagna. Cinque giorni per i maschi, tre per le ragazze: tema dell'incontro i rapporti fra le varie componenti del pianeta basket.

Il direttore dello stage maschile, Marco Prati, trae le conclusioni. «Bilancio positivo, vi sono state alcune defezioni rimpiazzate con altre chiamate. Era un'occasione unica di incontro fra arbitri, atleti e allenatori, per spiegare ad ogni singola componente il lavoro dell'altra. Un esempio: ai giocatori veniva spiegato il perché di un fischio arbitrale o di una decisione del coach, tutto per imparare qualcosa di nuovo. E poi, non dimentichiamolo, per gli atleti questa era quasi una selezione per il Decio Scuri. Tranne qualche assente giustificato, l'ossatura della selezione regionale potrebbe essere quella vista a Lavagna».

Folta la partecipazione di arbitri savonesi: Maurizio Patrone, Ivo Garbasso, Stefano Depoli e Valiant Ferrero; poi Sandro La Rocca di Vado, Angelo Moirano di Andora, Andrea Calvi e Giorgio Delle Monache di Sanremo, Massimiliano Goso e Antonello Marasco di Ventimiglia. Nessun levantino, qualche genovese e spezzino.

Ventuno gli atleti, fra cui Sergio Pomeranz e Fabio Picasso dell'Alcione Chiavari, Riko Di Martini (Villaggio Sport), Marco Bartolotto (Amatori Savona), Massimo Cibien (Il Gabbiano Andora), Giovanni Cristina (Loano '89), Mirko Palmieri (Assobasket Savona), Fabrizio Pertile e Manuel Sassi (B.V.C. Sanremo). Cinque solo gli arbitri presenti, dei nove iscritti, fra cui Enzo Franceri del Riviera Savona. [g. s.]

PALIO REMIERO

A Lavagna, Sestri Levante ha battuto e raggiunto S. Margherita. Domenica ultima prova

Tigullio: i corsari agganciano Santa

Nella gara dei gozzi nazionali vince San Michele di Pagana

LAVAGNA. S. Margherita Ligure non sarà d'accordo, ma questa vittoria di Sestri Levante nella seconda prova del «Palio marinaro del Tigullio», disputato ieri pomeriggio a Lavagna, fa un gran bene alla sfida remiera tra le sei cittadine del Golfo.

Ieri l'equipaggio dei corsari aveva un gran desiderio di rivincita e ha dato la paga ai rivali sammargheritesi, portandosi in parità nella classifica generale della competizione.

La prima batteria (mezzo miglio marino, 926 metri) ha visto il successo di S. Margherita Ligure su Zoagli e Lavagna; la seconda quella di Sestri Levante su Rapallo e S. Michele.

La finale (sul miglio marino, 3 virate attorno alle boe) è andata in scena nello spazio acqueo antistante piazza Milano dopo più di un'ora dalle batterie.

Tra le polemiche ha vinto Sestri Levante che ha preceduto S. Margherita solo nelle ultime palate, mettendo la prua davanti per non più di tre secondi di vantaggio. Al terzo posto Rapallo, anche in questo caso strappato a Zoagli solo dopo un testa a testa finale entusiasmante. Al quinto posto Lavagna e al sesto S. Michele di Pagana.

La classifica generale (che tiene conto dei punteggi conquistati nelle finali come nelle batterie) recita: prime Sestri e S. Margherita ((Santa aveva vinto la prova iniziale a Zoagli) con punti 23, Rapallo 17, Zoagli 15, Lavagna 14, S. Michele 10.

Nella gara con i gozzi in vetroresina (i cosiddetti «nazionali») che va in scena nell'intervallo tra le gare dei gozzi in legno, vittoria anche qui a sorpresa di S. Michele di Pagana, che ha preceduto Sestri Levante, dominatore a Zoagli, terzo Lavagna e quarto Rapallo.

E' chiaro che la terza e conclusiva prova domenica prossima a S. Michele di Pagana sarà al cardiopalma perché è ipotizzabile che il grande equilibrio tra Sestri e Santa Margherita finirà per trasformare il 19º Palio Marinaro del Tigullio in un'autentica corrida. [d. s.]

POLEMICHE

La giuria è sotto accusa

LAVAGNA. Polemiche a gogò in questa prova, polemiche che danno sapore alla sfida e riacutizziano il campanilismo. S. Margherita non gradisce la sconfitta e accusa la giuria. Il via è stato dato a voce, non col solito megafono che si è improvvisamente guastato, e la cosa pare aver danneggiato i sammargheritesi, i più lontani dalla barca-giuria. Presentano reclamo scritto ma la giuria lo respinge, i dirigenti di S. Margherita insultano i giudici e parte una proposta di squalifica per due di loro. Anche S. Michele non è affatto contento del modo in cui è stata data la partenza: in quel momento passava un motoscafo e l'onda l'ha danneggiato, il reclamo è stato approvato ma non darà adito a modifiche dell'arrivo perché il danno è stato ritenuto «ininfluente». Domenica la terza e ultima regata verrà anticipata: via alle 14 per permettere alla festa patronale di S. Michele di Pagana di svolgersi regolarmente.